



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL SENATO ACCADEMICO
DEL 15/09/2025**

L'anno duemilaventicinque, addì 15 del mese di settembre il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 235891 pos. II/7 del 9 settembre 2025 inviata per e-mail, si è riunito presso la sala delle adunanze del Rettorato per trattare il seguente ordine del giorno.

1. Z - Presa d'atto verbali sedute precedenti

2. A - Comunicazioni

- 02/01 DM 561/2025 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 – Ammissione a finanziamento dei programmi presentati dalle Università
- 02/02 Proroga dell'Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Università toscane e Fondazione Toscana Life Sciences relativo all'attività dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT)
- 02/03 Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo

3. B - Ratifica di decreti

- 03/01 Ratifica decreto n. 1043 (prot. 228907) del 5 settembre 2025

4. D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari

- 04/01 Procedimento disciplinare nei confronti di uno studente – determinazioni
- 04/02 Procedimento disciplinare nei confronti di uno studente - determinazioni
- 04/03 Procedimento disciplinare nei confronti di uno studente – determinazioni
- 04/04 Procedimento disciplinare nei confronti di uno studente – determinazioni

5. V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza

- 05/01 Mozione del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze
- 05/02 Bilancio sociale e di sostenibilità 2024

6. L - Area Servizi Economici e Finanziari

06/01 Parere su nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità (RAFC)

7. H - Area Persone e Organizzazione

07/01 Attivazione di un posto di professore Ordinario per il GSD 06-MEDS/08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere), SSD MEDS-08/C (Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a seguito di procedura conclusa senza idonei

07/02 Richieste di proroga dei contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su progetti di ricerca

07/03 Richieste di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), reclutati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con copertura finanziaria su Fondo Unico di Ateneo

07/04 Proposte per chiamate dirette ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'art. 2, comma 1, del DM 22 luglio 2022, n. 919

8. C - Area Didattica

08/01 Proposte di istituzione di Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento a.a. 2025/26

08/02 Proposta di conferimento della Laurea Honoris Causa in "Politica, Istituzioni e Mercato" (classe LM-62) al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

08/03 Addendum alla convenzione per l'attivazione dei tirocini di formazione ed orientamento curriculari ai fini dell'erogazione dei Tirocini Pratico Valutativi (T.P.V.) previsti nei CdL professionalizzanti

08/04 Nuovo modello di Convenzione di Ateneo per attività di orientamento in ingresso – PCTO, POT e PLS.

08/05 Orientamento attivo nella transizione scuola-università. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'Istruzione: dagli asili nido all'Università", Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università". Aggiornamento Convenzione di partenariato a.s. 2025/2026

08/06 Azioni per il benessere organizzativo, misure per favorire l'istruzione universitaria del personale tecnico-amministrativo – Misura sperimentale di esonero contributi di iscrizione ai corsi di studio

08/07 Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi per la creazione di sportelli di ascolto per donne vittime di violenza destinati alla comunità universitaria.

9. M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca

09/01 Linee guida di Ateneo per la definizione delle modalità di partecipazione di candidati esterni ai bandi promossi a livello europeo dallo European Research Council (ERC)

09/02 Partecipazione dell'Università di Firenze all'avviso pubblico della Regione Toscana per l'attivazione di borse di studio o borse di ricerca su temi relativi alla parità di genere (Bando parità di genere 2025).

10.R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

10/01 Proposta di emanazione del Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement & Crowdfunding UNIFI Extra+ 2026

10/02 Bando per la selezione di studenti per il Contest "Alma DEH"

10/03 Bando per la selezione di studenti per il progetto "GIOTTO – GIOvani Talenti TOscani"

10/04 Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Fabbrica Europa

10/05 Accordo di collaborazione sui temi di orientamento e job placement per studenti con disabilità tra Università degli Studi di Firenze e Baker Huges

11.E - Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

12.G - Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici

13.D - Area Affari Generali e Legali

13/01 Proposta di modifica allo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze

13/02 Convenzione del Centro Interuniversitario di Studi Quebecchesi (CISQ)

13/03 Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Eterotopia in Architettura - Centre of Research on Heterotopia and Architecture (RHeA) e nomina dei rappresentanti dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo

13/04 Modifiche allo Statuto della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech

13/05 Modifica agli articoli 11, 16 e 17 del Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff". Nuova richiesta di parere.

13/06 Nomina Commissione elettorale centrale per le elezioni dei due RTD in Senato Accademico del 15 ottobre 2025

- 13/07 Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione Toscana Life Sciences
- 13/08 Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Toscana Costitutori Viticoli-TOS.CO.VIT.
- 13/09 Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Assemblea dei Soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni – CNIT, per il triennio 2026-2028
- 13/10 Designazione studente nella Commissione Biblioteche per il biennio 2025-2027
- 13/11 Relazioni dei Prorettori relative all'anno 2024. Prof.ssa Debora Berti
- 13/12 Relazioni dei Prorettori relative all'anno 2024 - Prof. Marco Pierini
- 13/13 Relazioni dei Prorettori relative all'anno 2024 - Prof.ssa Ersilia Menesini
- 13/14 Relazioni dei Prorettori relative all'anno 2024 - Prof. Giovanni Tarli Barbieri

Sono presenti:

COMPONENTI	RUOLO	Presenti	Ass. giust.	Assenti
Alessandra Petrucci	Rettrice	X		
Carlo Dani	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Biomedica	X		
Andrea Galli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Biomedica	X		
Maria Elvira Mancino	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area delle Scienze Sociali	X		
Irene Stolzi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area delle Scienze Sociali	X		
Luca Bindi	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica	X		
Duccio Fanelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Scientifica	X		
Giorgio Battistelli	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X		
Bruno Facchini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Tecnologica	X		

Vanna Boffo	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione	X		
Simone Magherini	Rappresentante dei Direttori di Dipartimento Area Umanistica e della Formazione	X		
Barbara Colombini	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica	X		
Gianluca Villa	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Biomedica	X		
Alessandro Chiamonte	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X		
Giacomo Manetti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area delle Scienze Sociali	X		
Alessio Mengoni	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X		
Federico Totti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Scientifica	X		
Enrica Caporali	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X		
Emanuela Ferretti	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Tecnologica	X		
Valeria Piano	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Umanistica e della Formazione		X	
Paolo Liverani	Rappresentante dei Docenti e dei Ricercatori Area Umanistica e della Formazione	X		
Damiano Bandelli	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X		
Daniela Marcello	Rappresentante dei ricercatori a tempo determinato	X		
Samuele Ciattini	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X		

Claudio Melis	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X		
Gessica Piccardi	Rappresentante del personale tecnico-amministrativo e CEL	X		
Alice Bianconi	Rappresentante degli studenti	X		
Bianca Maria Benatti	Rappresentante degli studenti	X		
Alberto Musso	Rappresentante degli studenti	X		
Elena Tommassini	Rappresentante degli studenti	X		
Sofia Vinci	Rappresentante degli studenti	X		

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Senato Accademico, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Cristiano Burgio dell'Area Affari Generali e Legali - Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Senato Accademico.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Bruno Facchini, entra alle ore 9,15 sul punto 04/01 dell'o.d.g.;
- sig.na Elena Tomassini, entra alle ore 9,15 sul punto 04/01 dell'o.d.g.;
- dott. Damiano Bandelli, esce alle ore 11,25 sul punto 13/11 dell'o.d.g.;
- sig.na Alice Bianconi, esce alle ore 13,01 sul punto 08/06 dell'o.d.g.;
- prof. Paolo Liverani, esce alle ore 13,50 sul punto 13/13 dell'o.d.g.;
- prof. Duccio Fanelli, esce alle ore 13,50 sul punto 13/13 dell'o.d.g.

La **Rettrice** ritira le seguenti proposte di delibera:

05/01 Bilancio sociale e di sostenibilità 2024

13/01 Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Eterotopia in Architettura - Centre of Research on Heterotopia and Architecture (RHeA) e nomina dei rappresentanti dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo

poiché necessitano di ulteriore istruttoria.

V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza

1. Bilancio sociale e di sostenibilità 2024

Punto OdG: 01/01 PRESA D'ATTO VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Oggetto: Presa d'atto del verbale della seduta del Senato Accademico del 20 maggio 2025

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Il Senato Accademico prende atto del verbale della seduta del 20 maggio 2025.

Punto OdG: 02/01 - COMUNICAZIONI

O M I S S I S

Numero repertorio: 56/2025 - Numero protocollo: 247961/2025

Categoria: B - RATIFICA DI DECRETI

03/01 Ratifica decreto n. 1043 (prot. 228907) del 5 settembre 2025

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini		X	
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano	X	X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini		X	
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dalla Rettrice per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

Decreto n. 1043 (prot. 228907) del 5 settembre 2025 con il quale sono stati modificati i Regolamenti per i sottoelencati Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, a decorrere dall'Anno Accademico 2025/2026:

- LM-41 Medicina e Chirurgia
- LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Numero repertorio: 57/2025 - Numero protocollo: 247962/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/01 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UNO STUDENTE – DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 58/2025 - Numero protocollo: 247963/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/02 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UNO STUDENTE - DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 59/2025 - Numero protocollo: 247964/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/03 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UNO STUDENTE – DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 60/2025 - Numero protocollo: 247965/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali - procedimenti disciplinari
04/04 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UNO STUDENTE – DETERMINAZIONI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo Affari legali (patrocinio, consulenze, contenzioso, redazione)

O M I S S I S

Numero repertorio: 61/2025 - Numero protocollo: 247966/2025
Categoria: V - Pratiche predisposte dalle Funzioni Direzionali o di particolare rilevanza
05/01 MOZIONE DEL SENATO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi
--

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli	X		
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S**«Mozione del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze»**

Dopo l'esecrabile attacco da parte di Hamas del 7 ottobre 2023, nel quale sono state uccise più di 1000 persone e circa 300 sono state prese in ostaggio, lo Stato di Israele ha reagito lanciando un'operazione armata nel territorio della Striscia di Gaza che dura da più di venti mesi e che ha causato e continua a causare gravi e sistematiche violazioni del diritto internazionale, che includono bombardamenti indiscriminati, attacchi deliberati a ospedali e personale sanitario, scuole, luoghi culturali, organi di stampa e giornalisti, blocco totale degli aiuti umanitari per periodi prolungati con conseguente messa a rischio della sopravvivenza della popolazione civile di Gaza.

- tenuto conto di tali gravissime violazioni del diritto internazionale

- umanitario e dei diritti umani a danno della popolazione civile e della gravissima carestia in atto nella Striscia di Gaza, come certificato dall'*Integrated Food Security Phase Classification* (IPC);
- considerato che la Corte internazionale di giustizia, che sta esaminando un ricorso del Sudafrica contro Israele per violazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, ha già adottato tre ordinanze di misure cautelari nelle quali ha ritenuto plausibile il rischio di violazione della Convenzione, e ha ordinato ad Israele di interrompere le operazioni militari a Rafah e di prendere tutte le misure necessarie affinché non siano compiuti atti di genocidio o di incitamento al genocidio;
 - considerato che le ordinanze cautelari appena menzionate, nel riconoscere un rischio di violazione della Convenzione, sollecitano la responsabilità di tutti gli Stati contraenti, tra cui l'Italia, sui quali grava l'obbligo di prevenire la commissione di atti di genocidio facendo tutto quanto è in loro potere per impedirne la commissione;
 - considerato che la Corte internazionale di giustizia, nel luglio del 2024, ha statuito nel *Parere sulle conseguenze giuridiche derivanti dalle politiche e prassi d'Israele nel Territorio palestinese occupato, inclusa Gerusalemme est* che l'occupazione del Territorio Palestinese, inclusa la Striscia di Gaza, è illegale e che da ciò discende, in base alle norme di diritto internazionale generale codificate negli articoli 41 e 42 del *Progetto di articoli sulla responsabilità degli Stati del 2001*, l'obbligo per gli Stati terzi, tra cui l'Italia, **di non riconoscere** come lecita la situazione derivante dalla presenza di Israele nel Territorio palestinese e di **non prestare aiuto o assistenza** al mantenimento di tale situazione;
 - considerato che la rilevanza di tali obblighi è stata ribadita anche dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione ES-10/24 del 18 settembre 2024;
 - considerato che la Corte penale internazionale, il 21 novembre 2024, ha emesso mandati d'arresto per crimini di guerra e crimini contro l'umanità a carico del Primo Ministro israeliano Netanyahu e dell'ex Ministro della difesa Gallant nonché a carico di tre leader di Hamas, nel frattempo uccisi da Israele;
 - considerato che la Società Italiana di Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea (SIDI) ha, nel giugno 2025, approvato all'unanimità una mozione che invita le istituzioni accademiche a "sospendere gli accordi di cooperazione o collaborazione, anche informale, con le istituzioni e gli enti israeliani che contribuiscano al perpetrarsi delle gravissime violazioni del diritto internazionale commesse da Israele e al mantenimento dell'occupazione illegale del Territorio Palestinese";
 - considerato che sono state approvate mozioni di sospensione o recesso

da parte dei dipartimenti DIMAI, DICEA, DAGRI, DIDA, DSPS, DISEI relative ad accordi di collaborazione scientifico-culturale siglati con università israeliane;

- visto l'articolo 2 della Costituzione, ai sensi del quale l'Italia riconosce e garantisce i diritti inviolabili della persona, e l'articolo 11 ai sensi del quale “[l]’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”;
- visto l'articolo 1, co. 3, dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, che stabilisce che l'Università favorisce “lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini e alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli”;
- visto il Codice etico dell'Università di Firenze, in particolare, oltre ai paragrafi 2, 8 e 9 del *Preambolo*, gli articoli 1, co. 2, e 29, co. 4, nei quale si afferma, rispettivamente, che l'Università di Firenze “riconosce, tutela e garantisce i valori della Costituzione della Repubblica italiana, in particolare per quanto attiene alla tutela dei diritti fondamentali” e che “l'attività di ricerca non deve perseguire finalità e obiettivi in contrasto con i principi e i valori del presente Codice”, fra i quali figurano la tutela dei diritti umani, la pace e il conseguente ripudio di attività di ricerca e altre attività esplicitamente rivolte a fini bellici;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti all'articolo 13, commi 2, e 4, lett. h), in materia di competenze dei Consigli di dipartimento;
- viste le precedenti mozioni adottate su questo tema dal Senato accademico, ed in particolare quanto già approvato nella delibera n. 125 del Senato accademico del 21 maggio 2024, che afferma che questa istituzione, “constatando con sgomento gli ulteriori drammatici sviluppi che si stanno consumando [...], riconosce la necessità [...] di dare seguito ai valori costituzionali e statutari, rendendosi attivo e concreto agente di pace e lavorando all'interno delle proprie sedi decisionali in tale direzione”,

Il Senato Accademico,

impegna

gli Organi competenti a valutare nel rispetto dei principi costituzionali statutari ed etici dell'Ateneo gli accordi in essere ed eventualmente futuri con università, enti e istituzioni israeliani e di mantenere solo quelli che non contribuiscono al mantenimento dell'occupazione illegale del territorio palestinese e al perpetrarsi delle gravissime violazioni del diritto internazionale richiamate in premessa,

si impegna

altresì a promuovere contestualmente il rafforzamento delle iniziative accademiche didattiche e di cooperazione internazionale orientate alla

costruzione di una cultura di pace nonché programmi di sostegno e inclusione a favore di studentesse e studenti, ricercatrici e ricercatori provenienti da tutte le aree colpite dai conflitti affinché l'Università di Firenze dia concreta attuazione alla propria missione di comunità scientifica impegnata nella tutela dei diritti fondamentali.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Numero repertorio: 62/2025 - Numero protocollo: 247967/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/11 RELAZIONI DEI PRORETTORI RELATIVE ALL'ANNO 2024. PROF.SSA DEBORA BERTI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e in particolare l'art. 12, comma 4;
- visti i Decreti rettorali di nomina dei Prorettori per il triennio 2024/2027;
- viste le relazioni presentate dai Prorettori;
- vista l'istruttoria,

prende atto

della relazione presentata dalla prof.ssa Debora Berti nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All. 2 BERTI Relazione Ricerca 2024).

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 63/2025 - Numero protocollo: 247968/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
09/01 LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DI CANDIDATI ESTERNI AI BANDI PROMOSSI A LIVELLO EUROPEO DALLO EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC)
Ufficio/i istruzione: UP Ricerca europea e internazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		

Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Programma di finanziamento della ricerca European Research Council (ERC), che costituisce una delle componenti principali del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione dell'Unione Europea Horizon Europe, dedicato all'Eccellenza Scientifica e che vuole fornire opportunità di finanziamento adeguate a sostenere ricercatori di eccellenza, utilizzando appunto l'eccellenza scientifica come unico criterio di valutazione nell'erogazione dei propri contributi;
- considerata l'articolazione del programma di finanziamento in questione in più sottoprogrammi, tutti volti a sostenere ricercatori d'eccellenza in vari momenti della loro carriera (ERC- Starting Grants - StG, ERC- Consolidator Grants - CoG, ERC – Advanced Grants – AdG, ERC – Proof of Concept – PoC);
- tenuto Conto della volontà strategica dell'Ateneo di potenziare le azioni di sostegno alla ricerca ed in particolare di aumentare la percentuale di successo dei ricercatori coinvolti in progetti competitivi e incrementare la posizione dell'Ateneo nei ranking nazionali ed europei;
- tenuto Conto del prestigio che i finanziamenti ERC contribuiscono ad apportare agli enti che i Principal Investigator abbiano individuato come host institution, data la loro selettività ed alta competitività;
- tenuto conto dell'importanza per l'Ateneo di potenziare la propria attrattività nei confronti dei candidati esterni che si distinguono per profili e proposte d'eccellenza;
- valutata la necessità di definire una procedura di Ateneo per la gestione delle richieste di accoglienza provenienti da candidati esterni all'Ateneo

che garantisca una gestione attenta e strutturata, capace di coniugare apertura e selettività;

- preso atto della presente istruttoria,
delibera

di esprimere parere favorevole all'adozione delle "Linee guida di Ateneo per la definizione delle modalità di partecipazione di candidati esterni ai bandi promossi a livello europeo dallo European Research Council (ERC)" nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Allegato 1 - Linee Guida ERC).

Numero repertorio: 64/2025 - Numero protocollo: 247969/2025
Categoria: M - Area Infrastrutture e servizi per la ricerca
09/02 PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER L'ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO O BORSE DI RICERCA SU TEMI RELATIVI ALLA PARITÀ DI GENERE (BANDO PARITÀ DI GENERE 2025).
Ufficio/i istruzione: Unità di processo Ricerca nazionale

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		

Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto;
- visto l'avviso pubblico per l'attivazione di borse di studio o borse di ricerca su temi relativi alla parità di genere "Bando parità di genere 2025", emanato dalla Regione Toscana con D.D. n. 15659 dell'8 luglio 2025;
- preso atto del numero massimo di progetti di ricerca che l'Ateneo può presentare ai sensi dell'art 7 dell'avviso della Regione;
- preso atto delle manifestazioni di interesse pervenute;
- visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio e borse di ricerca, emanato con Decreto rettorale, 25 gennaio 2013, n. 54 – prot. n. 6985;
- preso atto della presente istruttoria,

delibera

di esprimere parere favorevole:

- ad autorizzare la Rettrice alla presentazione delle due domande di finanziamento trasmesse dai Dipartimenti per la partecipazione all'avviso della Regione Toscana per l'attivazione di borse di studio o borse di ricerca su temi relativi alla parità di genere (Bando parità di genere 2025), secondo quanto previsto dall'art. 7 del Bando;
- a stipulare entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento, la convenzione con Regione Toscana per disciplinare le modalità di svolgimento e di finanziamento, oltre a quelle di monitoraggio, rendicontazione e pagamento dei progetti di ricerca ammessi a finanziamento;
- ad autorizzare la Rettrice, a seguito della stipula della suddetta convenzione, all'emanazione di un unico bando di Ateneo per il conferimento delle borse di ricerca che saranno finanziate;
- ad autorizzare a bandire, in caso di ammissione a finanziamento dei progetti, borse di ricerca per un importo annuale pari a € 24.000

(comprensivo di tutti gli oneri).

Numero repertorio: 65/2025 - Numero protocollo: 247970/2025
Categoria: L - Area Servizi Economici e Finanziari
06/01 PARERE SU NUOVO REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ (RAFC)
Ufficio/i istruzione: Area Servizi Economici e Finanziari

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 2, comma 2, lettere h) e i) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, che attribuisce agli Atenei l'autonomia gestionale, finanziaria e contabile e la competenza regolamentare in tali materie;
 - richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R. n. 168/2012 e successive modifiche;
 - considerato che il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, adottato nel 2014, risulta non più adeguato alle attuali esigenze organizzative e gestionali dell'Ateneo;
 - preso atto della relazione illustrativa predisposta dalla Dirigente dell'Area dei Servizi Economici e Finanziari e del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta dell'8 aprile 2025 e dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 9 aprile 2025;
 - ritenuto necessario adottare un nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, che aggiorni e semplifichi le procedure, rafforzi i controlli interni e valorizzi l'autonomia dei Centri di responsabilità,
- esprime parere favorevole al nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (RAFC_revisione definitiva MUR_ senza commenti).

Numero repertorio: 66/2025 - Numero protocollo: 247971/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/01 ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL GSD 06-MEDS/08 (ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE), SSD MEDS-08/C (SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DELLE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA, A SEGUITO DI PROCEDURA CONCLUSA SENZA IDONEI
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		

Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

OMISSIS

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-

- disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- preso atto che nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023-2025, approvata dagli Organi di Governo nelle sedute del 21 e 31 marzo 2023, il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica ha deliberato la richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento per un posto di professore Ordinario, ai sensi dell'art. 18 comma 1, della legge 240/2010 per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/49 (Scienze Tecniche Dietetiche Applicate), prevedendone lo svolgimento dell'attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;
 - visto il Decreto Rettorale n. 579 del 27 giugno 2023, il cui avviso è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale – Concorsi ed esami, n. 48 del 27 giugno 2023 con il quale è stato emanato il bando;
 - tenuto conto che al termine dei lavori della commissione, la procedura si è conclusa con la mancata individuazione di un vincitore a seguito della rinuncia dell'unico candidato (D.R. n. 1416 del 18/12/2023);
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica nella seduta del 22 aprile 2025 ha deliberato la proposta di attivazione di nuovo bando per il posto in oggetto senza prevedere l'attività assistenziale, considerato che per tale SSD la stessa non risulta imprescindibile e che questa ipotesi potrebbe ampliare il numero di potenziali candidati alla selezione, rimanendo fermo l'interesse del Dipartimento al reclutamento di un professore Ordinario su tale SSD per l'impatto che questo potrebbe dare alle attività di ricerca e formazione;
 - precisato che l'attivazione del posto è stata richiesta sul gruppo scientifico-disciplinare 06-MEDS/08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/C (Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate), che secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639 risultano univocamente corrispondenti al settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/49 (Scienze Tecniche Dietetiche Applicate);
 - tenuto conto che con nota prot. 145643 del 4 luglio 2025 è stata data comunicazione all'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di quanto deliberato dal Dipartimento per le opportune considerazioni e nella nota di risposta, pervenuta in data 7 agosto 2025, l'Azienda ha condiviso le determinazioni assunte dal Dipartimento;

- ritenuta adeguata la motivazione espressa in deliberazione dal Consiglio di Dipartimento anche considerata la condivisione formalizzata di tale determinazione con AOUC;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 settembre 2025,

esprime parere favorevole

all'attivazione di una procedura selettiva, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, per un posto di professore Ordinario per il gruppo scientifico-disciplinare 06-MEDS/08 (Endocrinologia, nefrologia e scienze dell'alimentazione e del benessere), settore scientifico-disciplinare MEDS-08/C (Scienza dell'alimentazione e delle tecniche dietetiche applicate) presso il Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica.

La copertura finanziaria grava sul Bilancio di Previsione autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 del capitolo CO.04.01.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato.

Numero repertorio: 67/2025 - Numero protocollo: 247972/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/02 RICHIESTE DI PROROGA DEI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) RECLUTATI NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU PROGETTI DI RICERCA
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiamonte	X		
Giacomo Manetti	X		

Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai

- sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare gli artt. 5 "Copertura finanziaria" e l'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto";
- tenuto conto delle richieste di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberate ai sensi del sopracitato art. 21;
 - tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
 - accertato il ricorrere delle condizioni che consentono la copertura finanziaria del costo della proroga biennale dei contratti su progetti di ricerca, in forza di quanto espresso in istruttoria;
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013, nella seduta del 10 settembre 2025;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 settembre 2025,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, con copertura finanziaria su progetti di ricerca:

- dott.ssa Giulia Del Pace, gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-03 Fisica sperimentale della materia e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-03/A (Fisica sperimentale della materia e applicazioni), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, a decorrere dal 15 febbraio 2026, sui fondi del progetto "Supersolids: unveiling an extraordinary quantum phase of matter" – SUPERSOLID - Grant Agreement n. 101055319 – CUP B93C21000870006;
- dott.ssa Fabiana Di Ciaccio, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-04 (Geomatica), settore scientifico-disciplinare CEAR-04/A (Geomatica), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, a decorrere dal 1° febbraio 2026 sui fondi del progetto "Applying Reactive Twins to Enhance Monument Information Systems" - ARTEMIS – Grant Agreement

- n. 101188009 – CUP B013C24003930006;
- dott.ssa Silvia Monchetti, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-06 (Scienza delle costruzioni), settore scientifico-disciplinare CEAR-06/A (Scienza delle costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, a decorrere dal 1° febbraio 2026, sui fondi del progetto “Applying Reactive Twins to Enhance Monument Information Systems” - ARTEMIS – Grant Agreement n. 101188009 – CUP B013C24003930006;
 - dott. Alessandro Scaglione, gruppo scientifico-disciplinare 02/PHYS-03 (Fisica sperimentale della materia e applicazioni), settore scientifico-disciplinare PHYS-03/A (Fisica sperimentale della materia e applicazioni) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, a decorrere al 1° aprile 2026, sui fondi del progetto “Transforming brain surgery by advancing functional-guided neuronavigational imaging” - HYPERPROBE– Grant Agreement n. 101071040, CUP B93C21000890006.

Numero repertorio: 68/2025 - Numero protocollo: 247973/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/03 RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), RECLUTATI NELL’AMBITO DEI FINANZIAMENTI PNRR, CON COPERTURA FINANZIARIA SU FONDO UNICO DI ATENEO
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		

Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- visto il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 all'art. 14, comma 6-sexiesdecies ha previsto che "Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 [...], continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con

Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni (che continua ad applicarsi per le procedure bandite dal 17 aprile 2019 al 27 febbraio 2023), e in particolare l'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto";

- tenuto conto delle richieste di proroga biennale dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo pieno, deliberate ai sensi del sopracitato art. 21;
- tenuto conto della nota n. 8312 del 5 aprile 2013, con la quale il Ministero ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 a valere su fondi esterni, da applicarsi anche in caso di proroga, e in particolare su eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo;
- ritenuto di poter assumere il ricorrere delle condizioni per usufruire del Fondo Unico di Ateneo anche per l'anno 2025, in forza delle motivazioni illustrate in istruttoria;
- preso atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti per la verifica prevista dalla nota MIUR 8312/2013 nella seduta del 10 settembre 2015;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 settembre 2025,

esprime parere favorevole

all'approvazione delle seguenti proroghe biennali dei contratti di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, su *Fondo Unico di Ateneo*:

- dott.ssa Ermelinda De Meo, gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-12 (Neurologia), settore scientifico-disciplinare MEDS-12/A (Neurologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
- dott. Walter Giurlani, gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-01 (Chimica analitica, ambientale e dei beni culturali), settore scientifico-disciplinare CHEM-01/A (Chimica analitica), presso il Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff', a decorrere dal 1° febbraio 2026;
- dott. Michelangelo-Santo Gulino, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-03 (Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia), settore scientifico-disciplinare IIND-03/A (Progettazione meccanica e costruzione di macchine), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 15 dicembre 2025;
- dott. Marco Lompi, gruppo scientifico-disciplinare 08/CEAR-01 (Idraulica, idrologia, costruzioni idrauliche e marittime), settore scientifico-disciplinare

- CEAR-01/B (Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, a decorrere dal 1° febbraio 2026;
- dott. Valentino Meacci, gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-01 (Elettronica), settore scientifico-disciplinare IINF-01/A (Elettronica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, a decorrere dal 1° febbraio 2026;
 - dott. Marco Schiavina, gruppo scientifico-disciplinare 03/CHEM-03 (Chimica generale e inorganica), settore scientifico-disciplinare CHEM-03/A (Chimica generale e inorganica), presso Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff', a decorrere dal 15 dicembre 2025;
 - dott. Gustavo Henrique Senna De Freitas Ligeiro De Carvalho, gruppo scientifico-disciplinare 09/IIND-04 (Tecnologie e sistemi di lavorazione), settore scientifico-disciplinare IIND-04/A (Tecnologie e sistemi di lavorazione), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a decorrere dal 1° febbraio 2026;
 - dott. Leonardo Verdi, gruppo scientifico-disciplinare 07/AGRI-02 (Agronomia e sistemi colturali erbacei e ortofloricoli), settore scientifico-disciplinare AGRI-02/A (Agronomia e coltivazioni erbacee), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, a decorrere dal 15 dicembre 2025.

Numero repertorio: 69/2025 - Numero protocollo: 247974/2025
Categoria: H - Area Persone e Organizzazione
07/04 PROPOSTE PER CHIAMATE DIRETTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230 E DELL'ART. 2, COMMA 1, DEL DM 22 LUGLIO 2022, N. 919
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		

Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- preso atto dell'istruttoria;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni" e in particolare l'articolo 2, comma 1, che individua il "FIS – Fondo Italiano per la Scienza" tra quelli di alta qualificazione finanziati dal MUR i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta;
- visto il Decreto Ministeriale n. 456 del 10 maggio 2023 "Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n.

- 240”, integrato dal Decreto Ministeriale n. 1103 del 30 luglio 2024;
- tenuto conto che il Decreto Ministeriale n. 595 del 7 agosto 2025 “Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025”, destina risorse per “Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005” per le chiamate di professori o ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
 - precisato che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50% dei Punti Organico ed almeno al 50% delle risorse finanziarie;
 - tenuto conto che il cofinanziamento delle proposte di chiamata diretta in approvazione nella seduta odierna sarà imputato sulla dotazione FFO 2025;
 - considerato che le proposte di chiamata diretta trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di Punto Organico;
 - visto il Capo III “Chiamata diretta” del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 1459 del 23 dicembre 2023 e successive modifiche, e in particolare gli artt. 21 e 22;
 - considerato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2024, ha deliberato che nessuna quota di Punti Organico sia imputata a carico del Dipartimento per le procedure di chiamata diretta dei vincitori del programma “FIS - Fondo Italiano per la Scienza” (art. 2, comma 1 lett. c del Decreto Ministeriale n. 919 del 22 luglio 2022), compatibilmente con la disponibilità di PuOr strategici, in continuità con quanto deliberato nelle sedute del 31 marzo 2023 e del 25 ottobre 2024 per le chiamate dirette dei vincitori dei programmi ERC Starting Grant, Consolidator Grant e Advanced Grant, Marie Skłodowska Curie Actions “Individual Fellowships”, limitatamente al tipo “Global Fellowships” e “Global Postdoctoral Fellowships) e FISA - Fondo italiano per la Scienza applicata;
 - visto il Decreto Dirigenziale n. 1236 del 1° agosto 2023 con il quale il MUR ha emanato il Bando FIS 2 “Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul fondo italiano per la scienza 2022-2023”, destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo;
 - preso atto della Commitment Letter con la quale, in caso di finanziamento del progetto scientifico, l’Ateneo si impegna a contrattualizzare la dott.ssa Benedetta Picano e a garantirle accesso ai locali e alla strumentazione necessaria per la realizzazione del progetto,

- prevedendone l'inquadramento presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- preso atto del Decreto Dirigenziale n. 12308 del 22 luglio 2025, di ammissione al finanziamento dei progetti per il Macrosettore PE – Physical Sciences and Engineering, è risultato assegnatario di finanziamento quello con codice identificativo FIS-2023-03527 presentato in qualità di Principal Investigator dalla dott.ssa Benedetta Picano, con lo schema di finanziamento “Starting Grant”, per la realizzazione del Progetto dal titolo Progetto dal titolo “*Networks-for-humans: a novel coGnitive pAradigm conNEcting eventS with Agents*”, acronimo GANESHA, CUP B53C25002130001;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nella seduta dello scorso 4 settembre 2025, ha deliberato, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, quale vincitrice di programma di alta qualificazione di cui DM n. 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Benedetta Picano nel ruolo di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, per il gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-03 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare IINF-03/A (Telecomunicazioni);
 - preso atto del curriculum vitae della dott.ssa Benedetta Picano;
 - considerato che il progetto ha una durata massima di 3 anni e la data di avvio ufficiale è fissata non oltre il 210° giorno dalla data di avvio ufficiale dei progetti fissata, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Bando FIS 2, al 90° giorno successivo all'emanazione del Decreto di ammissione e pertanto non oltre il 18/05/2026;
 - acquisito il consenso dell'interessata alla chiamata diretta;
 - precisato che la copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della chiamata diretta della dott.ssa Picano, sulla base di quanto sopra esposto, è la seguente:
 - 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,25 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo;
 - ricordato che, nell'ambito delle proposte di chiamata diretta dell'anno 2024, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2024 ha deliberato l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, quale studioso stabilmente impegnato all'estero, del dott. Nikolaos Antonios KALYVAS, in qualità di professore Associato per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), settore

- scientifico disciplinare ECON-09/B (Economia degli intermediari finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- vista la nota prot. 8453 del 3 luglio 2025 con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato la non ammissibilità della proposta di chiamata diretta del dott. Kalyvas nel ruolo di professore associato in quanto lo stesso, al momento dell'invio della proposta (31/10/2024), non ricopriva da almeno un triennio la posizione accademica estera corrispondente a quella di professore associato, sulla base della tabella allegata al D.M. del 10 maggio 2023, n. 456;
 - ritenuto utile precisare che il ruolo di Lecturer B (spinal points 35-38), ricoperto dal prof. Kalyvas presso University of Southampton (Regno Unito) dal 01/01/2020 al 31/12/2022, secondo il CUN, non risulta corrispondente con la posizione di professore associato in quanto posizione non superiore a quella di ricercatore;
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa nella seduta dello scorso 15 luglio 2025, preso atto delle motivazioni espresse dal MUR, ha deliberato nuovamente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, la proposta di chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 del dott. Nikolaos Antonios KALYVAS nel ruolo di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della Legge 240/2010 per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), settore scientifico disciplinare ECON-09/B (Economia degli intermediari finanziari), individuando, altresì, le esigenze scientifiche e didattiche;
 - preso atto del curriculum vitae del prof. Nikolaos Antonios KALYVAS;
 - tenuto conto che il prof. Nikolaos Antonios KALYVAS è in servizio in qualità di Senior Lecturer presso la University of Kent, UK, dal 6 gennaio 2023 a tutt'oggi e che in precedenza, dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, era in servizio in qualità di Lecturer B presso la University of Southampton, UK,
 - acquisito il consenso dell'interessato alla chiamata diretta, nonché gli attestati e i contratti che riportano le qualifiche ricoperte in lingua originale e i periodi di servizio svolto;
 - precisato che la copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della chiamata diretta del dott. Kalyvas, sulla base di quanto sopra esposto, è la seguente:
 - 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,125 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo;
 - 0,125 a carico dei PuOr del Dipartimento, imputati al momento della

presa di servizio;

- preso atto che per entrambi i ricercatori non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- considerato che per le chiamate dirette nella qualifica di ricercatore a tempo determinato, il costo in termini di punti organico per il passaggio a professore associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è a carico del Dipartimento proponente, in coerenza con quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di marzo 2025 che in merito alle regole di imputazione dei PuOr hanno stabilito che per ciascuna posizione di RTT il Dipartimento matura un debito di 0,20 PuOr per il passaggio a professore Associato ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO;
- considerato che il Consiglio di Amministrazione delibererà nella seduta del 29 settembre 2025,

esprime parere favorevole

- a) all'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 e del DM 919 del 22 luglio 2022, della dott.ssa Benedetta Picano quale vincitrice di programma di ricerca di alta qualificazione FIS-2023-03527 con lo schema di finanziamento "Starting Grant", per la realizzazione del Progetto dal titolo "*Networks-for-humans: a novel coGnitive pAradigm conNEcting eventS with Agents*", acronimo GANESHA, CUP B53C25002130001, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n 240, per il gruppo scientifico-disciplinare 09/IINF-03 (Telecomunicazioni), settore scientifico-disciplinare IINF-03/A (Telecomunicazioni), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- b) alla copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:
 - 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,25 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato);
- c) alla maturazione del debito di 0,20 PuOr al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione per l'attivazione della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010 per l'inquadramento nel ruolo di professore

- associato, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO;
- d) all'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, quale studioso stabilmente impegnato all'estero, del dott. Nikolaos Antonios KALYVAS, in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010 n 240 per il gruppo scientifico-disciplinare 13/ECON-09 (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), settore scientifico disciplinare ECON-09/B (Economia degli intermediari finanziari), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- e) alla copertura in termini di Punti Organico della posizione oggetto della presente chiamata diretta, come segue:
- 0,25 a carico del MUR, con cofinanziamento su FFO 2025;
 - 0,125 a carico dei PuOr destinati ad interventi strategici e finalizzati dell'Ateneo che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato);
 - 0,125 a carico dei Puor del Dipartimento che trovano copertura nel bilancio autorizzatorio 2025 e pluriennale 2025-2027 (capitolo CO.04.01.01.01.01.03 Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato), imputati al momento della presa di servizio;
- f) alla maturazione del debito di 0,20 PuOr al Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa per l'attivazione della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, Legge 240/2010 per l'inquadramento nel ruolo di professore associato, che l'Amministrazione centrale potrà esigere fin dalla prossima programmazione triennale in relazione all'assegnazione FFO.

Numero repertorio: 70/2025 - Numero protocollo: 247975/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/01 PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTO A.A. 2025/26
Ufficio/i istruzione: Settore Master, Post-Laurea e Formazione Professionalizzante

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		

Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2025, prot. n. 36198, con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post-laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2025/2026;
- vista la delibera del 17 luglio 2025 (prot. 161973 del 24 luglio 2025), con cui il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) ha approvato il rinnovo per l'a.a. 25/26 del Corso di Perfezionamento dal titolo "Il Nuovo Diritto della crisi d'impresa (Corso NDF): le chiavi per l'accesso";
- vista la delibera del dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) del 23 luglio 2025 (prot. 0196813 del 07/08/25), che ha approvato l'attivazione di due Corsi di Perfezionamento per l'a.a. 25/26 mutuati dal Master in Ortognatodonzia dell'età evolutiva coordinato dal prof. Lorenzo Franchi;

- vista la delibera del 14 luglio 2025 (prot. 0158984 del 21/07/2025) con cui il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) ha approvato l'attivazione per l'a.a. 25/26 di un Corso di Aggiornamento Professionale dal titolo "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di Zebrafish (*Danio rerio*) a fini scientifici, ai sensi del dm 5 agosto 2021, e la relativa nota a firma del Direttore del Dipartimento con richiesta di deroga agli artt. 1 e 6 del vigente Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale;
 - vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), prof. Alessandro Chiaramonte, prot. n.0223149 del 01/09/2025, relativa alla proposta di attivazione di un Corso di Aggiornamento professionale dal titolo "La forza del gruppo: comunicazione, condivisione del lavoro, promozione del benessere, gestione dei conflitti nella PA digitale", da inserire nell'ambito del progetto Valore PA 2025 promosso dall'INPS;
 - letto quanto illustrato in descrittiva;
 - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 2 settembre 2025;
 - richiamati
 - il Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
esprime parere favorevole
- a) all'istituzione, per l'anno accademico 2025-2026, dei Corsi di Perfezionamento post-laurea proposti dal Dipartimento di Scienze Giuridiche e dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), e dei Corsi di Aggiornamento Professionale proposti dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG), come riportato nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (ALLEGATO_E_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Settembre_2025.xlsx), - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo;
- b) alla deroga a quanto previsto dagli artt. 1 e 6 del Regolamento per l'Istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post-laurea

e dei Corsi di Aggiornamento Professionale relativamente al periodo di attivazione e al numero minimo di iscritti per i corsi di Aggiornamento professionale "PARTE PRATICA" sull'utilizzo di Zebrafish (Danio rerio), lagomorfi, ratti e topi a fini scientifici, ai sensi del dm 5 agosto 2021.

Numero repertorio: 71/2025 - Numero protocollo: 247976/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/02 PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA LAUREA HONORIS CAUSA IN "POLITICA, ISTITUZIONI E MERCATO" (CLASSE LM-62) AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA.
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione Didattica

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		

Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 art. 169 "Approvazione del Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore";
- vista la nota M.I.U.R. prot. 1825 del 05 aprile 2012 relativa alle disposizioni per il conferimento delle lauree ad honorem;
- tenuto conto della nota del Rettore prot. 29837 del 26 aprile 2012, con la quale viene individuato il numero massimo di approvazione di richieste di lauree ad honorem per ciascun anno solare;
- richiamata la propria delibera del 15 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati criteri e procedure sulle proposte di conferimento delle lauree honoris causa;
- vista la proposta avanzata in data 21 luglio 2025 dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Politica, Istituzioni e Mercato pervenuta con prot. 159392 del 22/07/2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), riunitosi in data 30 giugno 2025, in merito al conferimento della Laurea honoris causa in Politica, Istituzioni e Mercato al Presidente Sergio Mattarella (prot. 141534 del 30/06/2025);
- visto il parere favorevole del Collegio dei Direttori dell'Area delle Scienze Sociali, riunitosi in data 18 luglio 2025 (prot. 158115 del 21/07/2025);
- vista la Nota del Presidente della Scuola di Scienze Politiche, Prof. Andrea Lippi (prot. n. 159921 del 22/07/2025);
- tenuto conto del curriculum vitae del candidato e preso atto delle motivazioni delle strutture proponenti;
- visto il parere della Commissione Didattica, espresso in data 2 settembre 2025, riportato nel corso della presente seduta;
- visto lo Statuto,

delibera

la proposta di conferimento al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella della Laurea honoris causa in Politica, Istituzioni e Mercato (classe LM-62), autorizzando la trasmissione al M.U.R. per la successiva approvazione.

Numero repertorio: 72/2025 - Numero protocollo: 247977/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/03 ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEI TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICULARI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEI TIROCINI PRATICO VALUTATIVI (T.P.V.)

PREVISTI NEI CDL PROFESSIONALIZZANTI

Ufficio/i istruzione: Settore Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letto quanto riportato in narrativa,
- udita la relazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento Generale d'Ateneo per lo svolgimento dei Tirocini Curriculari e Non Curriculari,
- visto il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 rubricato "*Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e*

- forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)",*
- vista la Legge 8 novembre 2021, n. 163 rubricata "*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*",
 - visto il D. I. 24 maggio 2023, n. 682 rubricato "*Laurea professionalizzante abilitante in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01)",*
 - visto il D. I. 24 maggio 2023, n. 683 rubricato "*Laurea professionalizzante abilitante in "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (Classe L-P02)",*
 - visto il D. I. 24 maggio 2023, n. 685 rubricato "*Laurea professionalizzante abilitante in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01)" di attuazione dell'art. 6 della Legge 8 novembre 2021, n. 163,*
 - visto il D. I. 24 maggio 2023, n. 686 rubricato "*Laurea professionalizzante abilitante in "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (Classe L-P02)" di attuazione dell'art. 6 della Legge 8 novembre 2021, n. 163,*
 - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 02 settembre 2025,
 - vista la Legge 24 giugno 1997, n. 196 rubricata "*Norme in materia di promozione dell'occupazione*" e in particolare l'art. 18,
 - visto il Decreto 25 marzo 1998, n. 142 rubricato "*Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.*",
 - ritenuto necessario adottare un testo integrativo allo schema tipo di convenzione per l'attivazione dei tirocini di formazione ed orientamento curricolari, ai fini della regolare erogazione e gestione dei Tirocini Pratico Valutativi (T.P.V.) previsti nell'offerta didattica dei CdL professionalizzanti in parola,
 - fatte proprie le proposte di addendum elaborate dal Settore Diritto allo Studio e Servizi agli Studenti,
 - acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 2 Settembre 2025;
 - nelle more di un più ampio ed organico processo di revisione degli aspetti giuridici e tecnici in merito all'attivazione e alla gestione dei Tirocini Formativi e di Orientamento, curricolari ed extra-curricolari, alla luce della ridefinizione dei Settori di competenza in seno all'Area Servizi alla Didattica,

approva

l'integrazione dello *Schema tipo di convenzione per l'attivazione dei tirocini di formazione ed orientamento curricolari* secondo i testi allegati alla presente delibera della quale costituiscono parte integrante (all.1_Addendum TPV L-

P01.docx) e (all.2_Addendum TPV L-P02.docx) specificamente per i Tirocini Pratico Valutativi destinati agli iscritti ai Corsi di Laurea Professionalizzanti attivi nelle classi di laurea L-P01 e L-P02.

Numero repertorio: 73/2025 - Numero protocollo: 247978/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/04 NUOVO MODELLO DI CONVENZIONE DI ATENEO PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO – PCTO, POT E PLS.
Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- richiamati:
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e, in particolare, l'art. 13, comma 1, lettera l), che attribuisce al Senato Accademico il compito di esprimere parere obbligatorio sulle convenzioni e sui contratti inerenti ai servizi didattici e di ricerca, nonché sui successivi atti di rinnovo;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto del principio di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- tenuto conto dell'Obiettivo 1.2 del Piano Strategico di Ateneo 2025–2027, volto ad ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria;
- valutata positivamente la necessità di predisporre e adottare un nuovo modello di convenzione che consenta di regolare in modo uniforme e coerente i rapporti tra l'Ateneo e gli Istituti scolastici nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso PCTO, POT e PLS;

esprime parere favorevole

- a) all'adozione della Convenzione di Ateneo per attività di orientamento in ingresso – PCTO, POT e PLS nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Allegato 2 - Convenzione Unica PCTO, POT, PLS compilabile), quale strumento unitario per la regolazione dei rapporti istituzionali e operativi con le scuole secondarie di secondo grado;
- b) alla sostituzione del modello attualmente in uso per i percorsi PCTO con il nuovo modello proposto;
- c) al conferimento di mandato alla Rettrice per apportare eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie in fase attuativa.

Numero repertorio: 74/2025 - Numero protocollo: 247979/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/05 ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA", COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ", INVESTIMENTO 1.6 "ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ". AGGIORNAMENTO CONVENZIONE DI PARTENARIATO A.S. 2025/2026

Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il Decreto Ministeriale del 03/08/2022 n. 934 relativo all'attuazione dell'investimento 1.6 – M4C1-24 "Orientamento attivo scuola-università";

- visto il Decreto Direttoriale del 22/09/2022 n. 1452, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del succitato d.m. 934/2022 con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target;
 - visto il Decreto Ministeriale del 29/05/2024 n. 762, che ha aggiornato i criteri di riparto delle risorse e le modalità di attuazione del progetto, modificando e integrando il D.M. 934/2022;
 - visto il Decreto Direttoriale del 10/07/2024 n. 1029, con cui sono assegnate le risorse per gli aa.ss. 2024/2026, e in particolare l'All. n. 7;
 - visti i successivi incrementi delle risorse e dei target intervenuti con i Decreti Direttoriali 1575/2024 del 22/10/2024, 177/2025 del 26/02/2025 e 944/2025 del 17/07/2025;
 - vista la Convenzione di partenariato, Rep. n. 3860/2024, prot. n. 178461 del 29/07/2024, stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e i Soggetti Partner Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini", ISIA Design Firenze e Accademia di Belle Arti di Firenze, per la realizzazione congiunta del programma di orientamento per il biennio 2024/2026;
 - preso atto della necessità di aggiornare la Convenzione prevedendo un'equa distribuzione del target tra le Parti;
 - richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione Rep. n. 1545, prot. n. 178091 del 29/07/2024;
 - preso atto altresì dell'istruttoria,
esprime parere favorevole
- a) alla stipula dell'Atto modificativo della Convenzione di partenariato allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Allegato A - Atto modificativo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" di Firenze, l'ISIA Design Firenze e l'Accademia di Belle Arti di Firenze) tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Accademia di Belle Arti di Firenze, il Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" e l'ISIA Design Firenze;
- b) al conferimento alla Rettrice del mandato per procedere con le eventuali modifiche tecniche necessarie.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 75/2025 - Numero protocollo: 247980/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/01 PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
------------	----------	------------------------	---------------

Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'articolo 6 rubricato "Autonomia delle Università";
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'articolo 2;
- visto l'art. 53 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, rubricato "Revisione dello Statuto" e l'iniziativa del presente organo,

delibera

la proposta di modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, al fine di avviare l'iter di approvazione, ai sensi dell'art. 53 dello stesso Statuto.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 76/2025 - Numero protocollo: 247981/2025
Categoria: C - Area Didattica
08/07 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI PER LA CREAZIONE DI SPORTELLI DI ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA DESTINATI ALLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA.
Ufficio/i istruzione: Ufficio Orientamento

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi	X		
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- considerato l'obiettivo di promuovere il benessere organizzativo e l'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo, valorizzandone le competenze in coerenza con i principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità;
- considerata l'opportunità di introdurre una misura sperimentale di esonero dai contributi universitari per favorire la frequenza di corsi di studio da parte del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- visto il confronto con analoghe misure adottate da altri Atenei italiani;
- valutata la sostenibilità economico-finanziaria della misura nel rispetto degli equilibri di bilancio,

delibera

- a) di attivare, in via sperimentale con bando per l'anno accademico 2025/26, l'esenzione totale o parziale dal pagamento dei contributi universitari per

- l'iscrizione e la frequenza ai corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico attivati presso l'Università degli Studi di Firenze;
- b) di stabilire fino ad un numero massimo di 80 esenzioni a favore del personale tecnico-amministrativo per ciascun anno accademico, nel rispetto degli stanziamenti di bilancio;
 - c) di subordinare la concessione del beneficio alla pertinenza del corso di studio con l'attività lavorativa svolta, da attestarsi a cura del Dirigente/Responsabile della struttura di appartenenza;
 - d) di stabilire la precedenza in graduatoria ai dipendenti non ancora in possesso di analogo titolo di studio e a seguire i dipendenti che siano in possesso di titolo inferiore (es: laureato triennale può partecipare per laurea specialistica); ed infine i dipendenti in possesso dello stesso titolo ma in materie diverse. I criteri di priorità saranno definiti nel bando attuativo;
 - e) di fissare l'esenzione totale per un ISEE inferiore a € 53.000,00 e del 50% in caso di ISEE uguale o superiore alla suddetta cifra;
 - f) di stabilire che il beneficio è concesso per una durata massima di anni pari alla durata normale del corso di studio più 2 anni per la laurea, 1 anno per la laurea magistrale e 3 anni per la laurea a ciclo unico;
 - g) di revocare il beneficio per l'anno successivo in caso di non ottenimento del 30% dei CFU previsti per l'anno;
 - h) di prevedere che il beneficio non copra la tassa regionale, l'imposta di bollo e altri oneri accessori, che restano a carico del beneficiario;
 - i) di prevedere la cessazione del beneficio qualora intervenga la risoluzione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo;
 - j) di stabilire che in caso di ripresa degli studi saranno abbuonate le tasse per il pregresso;
 - k) di stabilire che l'accesso ai corsi a numero programmato avvenga alle medesime condizioni previste per la generalità degli studenti;
 - l) di demandare alla Direzione Generale l'adozione del bando attuativo, con indicazione puntuale di termini, modalità di presentazione delle domande, criteri di formazione della graduatoria e ogni altro aspetto operativo, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità;
 - m) di rinviare a successiva valutazione l'eventuale estensione della misura ad anni accademici successivi, sulla base dei risultati del monitoraggio effettuato al termine della fase sperimentale.

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 78/2025 - Numero protocollo: 247983/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

10/05 ACCORDO DI COLLABORAZIONE SUI TEMI DI ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT PER STUDENTI CON DISABILITÀ TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E BAKER HUGES

Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Piano Strategico 2025-2027 dell'Università degli Studi di Firenze e i relativi indicatori strategici;
- visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 dell'Università degli Studi di Firenze;

- considerate le slide con le best practices degli altri Atenei italiani;
 - preso atto dell'istruttoria di cui sopra,
esprime parere favorevole
- a) in merito all'emanazione del Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement & Crowdfunding UNIFI Extra+ 2026 come da allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (Bando UNIFI EXTRA+ 2026 e allegati). Il bando è finalizzato alla selezione di proposte per la progettazione e la realizzazione di attività che prevedano un impatto misurabile sui destinatari e che ingenerino un tangibile miglioramento sociale, culturale, ambientale, economico rispetto al contesto di partenza. Il bando adotta un modello ibrido che prevede un cofinanziamento da parte dell'Ateneo a fronte di una campagna di crowdfunding di successo. Le proposte dovranno dimostrare interdisciplinarietà, prevedere il coinvolgimento di almeno due strutture interne e di una o più realtà esterne all'Ateneo nella co-progettazione dell'iniziativa. La struttura capofila, che curerà il coordinamento dell'iniziativa e sarà destinataria del finanziamento e dei fondi raccolti tramite crowdfunding, dovrà necessariamente essere un Dipartimento. Il referente dell'iniziativa deve appartenere al personale di ricerca strutturato di Ateneo. Il percorso prevede la partecipazione obbligatoria a due percorsi laboratoriali di preparazione. Il percorso UNIFI Extra+ 2026 potrà essere seguito da massimo 21 team.
- b) alla nomina, con Decreto Rettorale, della Commissione di valutazione composta da esperti in materia di public engagement (interni o esterni all'Ateneo) e da un membro specializzato sulle componenti relative al crowdfunding.

Numero repertorio: 80/2025 - Numero protocollo: 247985/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/02 BANDO PER LA SELEZIONE DI STUDENTI PER IL CONTEST "ALMA DEH"
Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		

Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2025-2027 dell’Università degli Studi di Firenze
- visto il parere favorevole della Commissione Didattica, riunita nell’adunanza del giorno 02/09/2025
- preso atto della presente istruttoria presentata dagli Uffici.

esprime parere favorevole

all’emanazione di un bando per la selezione di studenti che partecipino all’iniziativa “Contest Alma THE” secondo i criteri contenuti nella presente istruttoria.

Numero repertorio: 81/2025 - Numero protocollo: 247986/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/03 BANDO PER LA SELEZIONE DI STUDENTI PER IL PROGETTO “GIOTTO – GIOVANI TALENTI TOSCANI”
Ufficio/i istruzione: CSAVRI

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		

Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visti gli obiettivi del piano strategico 2025-2027 dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'accordo operativo di durata triennale stipulato dall'Università di Firenze con Federmanager Toscana (rep. 680/2024, prot. 288013 del 18/11/2024);
- visto l'accordo operativo di durata triennale stipulato dall'Università di Firenze con Manageritalia Toscana (rep. 475/2024, prot. 181236 del 31/07/2024);
- visto il parere favorevole della Commissione Didattica, riunita nell'adunanza del giorno 02/09/2025;
- preso atto della presente istruttoria presentata dagli Uffici,

esprime parere favorevole

all'emanazione di un bando per la selezione di studenti "Bando GIOTTO – GIOvani Talenti TOscani" secondo i criteri contenuti nella presente istruttoria e la bozza di bando allegata alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.1_Bando Giotto 2025-26)

Numero repertorio: 82/2025 - Numero protocollo: 247987/2025
Categoria: R - Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione
10/04 ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE FABBRICA EUROPA
Ufficio/i istruzione: UF Iniziative di Public Engagement e Alumni

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

esprime parere favorevole
in merito alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa nel testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.1 Accordo UNIFI FABBRICA EUROPA).

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 83/2025 - Numero protocollo: 247988/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/12 RELAZIONI DEI PRORETTORI RELATIVE ALL'ANNO 2024 - PROF. MARCO PIERINI
Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e in particolare l'art. 12, comma 4;
- visti i Decreti rettorali di nomina dei Prorettori per il triennio 2024/2027;
- viste le relazioni presentate dai Prorettori;
- vista l'istruttoria,

prende atto

della relazione presentata dal prof. Marco Pierini nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All.4 PIERINI Relazione Organi 2024 TT, placement, PE, sviluppo sostenibile).

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 84/2025 - Numero protocollo: 247989/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/06 NOMINA COMMISSIONE ELETTORALE CENTRALE PER LE ELEZIONI DEI DUE RTD IN SENATO ACCADEMICO DEL 15 OTTOBRE 2025
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		

Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto l'art. 13 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Titolo II, Capo III del Regolamento Generale d'Ateneo, che disciplina le elezioni del Senato Accademico, ed in particolare il rinvio all'art. 3, che prevede la costituzione di una Commissione elettorale centrale che sovrintenda alla correttezza dell'intero procedimento elettorale;
- preso atto che in data 31 ottobre 2025 viene in scadenza il mandato dei due rappresentanti dei Ricercatori a tempo determinato nel Senato Accademico per l'anno accademico 2024/2025, Dott.ssa Daniela Marcello e Dott. Damiano Bandelli;
- visto il Decreto rettorale n. 1044, prot. n. 228948 del 5 settembre 2025, con il quale sono state indette, per il giorno 15 ottobre 2025, le elezioni per il rinnovo di due rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato nel Senato accademico dell'Università degli Studi di Firenze, per l'anno accademico 2025/2026;
- considerato che per la procedura elettorale di prossimo svolgimento, di cui sopra, occorre procedere alla designazione dei componenti della citata Commissione elettorale centrale;
- tenuto conto che la nomina della Commissione sarà formalizzata con decreto della Rettrice,

delibera

la seguente composizione della Commissione Elettorale Centrale per le elezioni di due Ricercatori a tempo determinato per l'anno accademico 2025/2026 in Senato accademico, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. d) del Regolamento Generale di Ateneo:

- Prof. Lorenzo Rook (PO), Presidente
- Prof. Luca Bravi (PA), Componente effettivo
- Prof. Gianluca Stefani (PA), Componente effettivo
- Prof. Diego Cucinelli (PA), Componente supplente
- Dott. Panagiotis Bourlessas (RDT), Componente supplente
- Dott.ssa Chiara Rizzo (Personale T.A.), Componente effettivo con funzione di Segretario
- Dott.ssa Serena Cirillo (Personale T.A.), Componente supplente.

Numero repertorio: 85/2025 - Numero protocollo: 247990/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/02 CONVENZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI QUEBECCHESI (CISQ)
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la Convenzione istitutiva del Centro del 1998;

- vista la bozza di Convenzione del Centro Interuniversitario di Studi Quebecchesi (CISQ) da stipularsi fra gli Atenei di Bologna, Bari, Firenze, Genova, Milano, Studi Internazionali di Roma, Torino e Trento;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia del 9 luglio 2025;
- visto il verbale del Consiglio Direttivo del CISQ, riunito nella seduta del 21 marzo 2025;
- visto il parere favorevole espresso dalla commissione ricerca riunita nella seduta del 9 settembre 2025 circa il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Studi Quebecchesi (CISQ),

esprime parere favorevole

- a) al rinnovo della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Quebecchesi (CISQ) secondo il testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (all.4Convenzione_CISQ_Testo definitivo_docx);
- b) alla nomina del Dott. Fernando Funari nel Consiglio Direttivo del Centro.

Numero repertorio: 86/2025 - Numero protocollo: 247991/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/04 MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CENTRO NAZIONALE DI RICERCA PER LE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA – AGRITECH
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		

Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'attuale Statuto della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech;
- esaminate le modifiche proposte e approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'ente nella seduta del 23 luglio 2025;
- tenuto conto della presente istruttoria,

delibera

di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura Agritech, come da testo allegato alla presente delibera della quale costituisce parte integrante (All.+2_20250723+CDA+delibera+1+-+modifiche+statuto+++ALL_signed+(1) -compreso)

Numero repertorio: 87/2025 - Numero protocollo: 247992/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/05 MODIFICA AGLI ARTICOLI 11, 16 E 17 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF". NUOVA RICHIESTA DI PARERE.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		

Duccio Fanelli	X		
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani	X		
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.R. n. 90, prot. n. 8327 del 30 gennaio 2013 con cui è stato emanato il Regolamento Interno del Dipartimento di Chimica *Ugo Schiff*;
- visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge n. 79 del 29 giugno 2022, e il D.M. dell'Università e della Ricerca 2 maggio 2024 con cui è stata attivata una revisione dei gruppi scientifico-disciplinari e le relative declaratorie – previsti originariamente dalla legge n. 240/2010, articolo 15;
- preso atto che a seguito delle suddette modifiche anche il vigente Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti, emanato con D.R. n. 691 del 9 luglio 2013, è stato adeguato alle suddette novità, ed è stato emanato il nuovo Regolamento con il D.R. n. 1095 prot. n. 184190 del 2 agosto 2024;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica *Ugo Schiff* riunito nella seduta del 15 aprile 2025 con cui sono state decise le modifiche agli

- articoli 11, 16 e 17;
- preso atto del parere del Comitato Tecnico Amministrativo del 6 maggio 2025;
 - preso atto degli esiti della seduta della Commissione Affari Generali e Normativi riunita il 30 maggio 2025 in cui si suggeriva: “... *l’avvio di un’interlocuzione con il Dipartimento di Chimica, affinché la rivalutazione di alcuni profili possa essere svolta in coerenza con le esigenze e con l’organizzazione del Dipartimento stesso...*”;
 - preso atto della successiva delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica *Ugo Schiff* riunito nella seduta del 20 giugno 2025 in cui sono state decise le modifiche al testo del Regolamento del dipartimento recependo i suggerimenti della Commissione AAGG;
 - preso atto degli esiti della seduta della Commissione Affari Generali riunita il 4 settembre 2025;
 - vista la nota del Direttore del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, prot. n. 234692 del 9 settembre 2025;
 - nelle more del parere del Consiglio di amministrazione,
delibera

Gli articoli 11, 16 e 17 del Regolamento interno del Dipartimento DICUS sono modificati come segue:

Art. 11 (Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento, di cui all’art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti è composta da tredici membri di cui: a) sei nominati dal Direttore fra i professori e i ricercatori membri del Consiglio di Dipartimento, uno per ognuno dei gruppi scientifico disciplinari (GSD) 03/CHEM-01 CHIMICA ANALITICA, AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI, 03/CHEM-02 CHIMICA FISICA, 03/CHEM-03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA, 03/CHEM-04 CHIMICA INDUSTRIALE, 03/CHEM-05 CHIMICA ORGANICA, 03/CHEM-08 TECNOLOGIA, SOCIOECONOMIA E NORMATIVA DEI MEDICINALI E DEI PRODOTTI PER IL BENESSERE E PER LA SALUTE, sentiti i professori e i ricercatori del relativo gruppo scientifico-disciplinare; la nomina è comunque soggetta all’approvazione con maggioranza assoluta degli aventi diritto da parte del Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori; b) sette eletti dal Consiglio di Dipartimento nella sua composizione ristretta ai soli professori e ricercatori, con elettorato passivo costituito da tutti i professori e ricercatori ad esclusione del Direttore e di quelli nominati secondo la lettera a. del presente comma, secondo quanto previsto dall’art. 47, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione ad unica preferenza.

2. Il Direttore partecipa alle riunioni della Commissione d'indirizzo e autovalutazione senza diritto di voto.

Art. 16 (Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da: a) il Direttore che la presiede; b) quattordici professori e ricercatori di cui: b1) sette eletti da e tra i docenti (professori o ricercatori) membri del Consiglio del Dipartimento, che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, commi 1, 2 e 3 dello Statuto, con votazione a doppia preferenza; b2) tre eletti da e tra i professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni siano affidatari a qualunque titolo di corsi di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Scienze della Salute Umana, con votazione ad unica preferenza; b3) tre eletti da e tra professori o ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento che alla data delle elezioni sia affidatario a qualunque titolo di corsi di insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Agraria, con votazione ad unica preferenza; b4) un eletto da e tra i professori e ricercatori membri del Consiglio del Dipartimento, con votazione ad unica preferenza. c) un rappresentante del personale tecnico-amministrativo eletto dal personale afferente al Dipartimento tra i propri rappresentanti in Consiglio, con votazione a unica preferenza; d) un rappresentante degli studenti e dottorandi, eletto da e tra gli studenti e dottorandi membri del Consiglio di Dipartimento, con votazione a unica preferenza.

2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.

3. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quaranta giorni prima della scadenza. Lo stesso Direttore organizza le operazioni di voto anche tramite piattaforme digitali.

4. Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, ogni elettore può votare per un terzo dei nominativi da eleggere con arrotondamento all'unità superiore per la rappresentanza di cui al comma 1, lett. b) e per un nominativo per le rappresentanze di cui al comma 1, lett. c) e d). Sono eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

5. Tra i candidati che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di età.

6. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti non valida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 10 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

7. Al solo fine di rispettare i criteri di composizione dei Consigli delle Scuole cui il Dipartimento aderisce, il numero dei componenti della Giunta è

incrementato, qualora quelli di cui al comma 1, lettere b1, b2 e b3 del presente articolo non risultino in numero sufficiente a soddisfare il requisito di cui all'articolo 31, comma 2, lettera b, terzo periodo, dello Statuto. Tali componenti aggiuntivi sono eletti dal Consiglio di Dipartimento tra i professori e ricercatori componenti del Consiglio nella misura necessaria a garantire la corretta composizione dei Consigli delle Scuole.

Art. 17 (Giunta di Dipartimento: funzionamento)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'art. 48 dello Statuto, l'art. 19 del Regolamento dei Dipartimenti, e, oltre al presente articolo, l'art. 16 e 18
2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.
3. Una copia dei verbali approvati e firmati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento. La pubblicizzazione dei verbali on-line è regolata da norme comuni deliberate dagli Organi di Governo dell'Ateneo. del presente regolamento.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Numero repertorio: 88/2025 - Numero protocollo: 247993/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/13 RELAZIONI DEI PRORETTORI RELATIVE ALL'ANNO 2024 - RELAZIONE DEL PROF.SSA ERSILIA MENESINI
Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		

Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e in particolare l'art. 12, comma 4;
- visti i Decreti rettorali di nomina dei Prorettori per il triennio 2024/2027;
- viste le relazioni presentate dai Prorettori;
- vista l'istruttoria,

prende atto

della relazione presentata dalla prof.ssa Ersilia Menesini nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All.3 MENESINI Relazione annuale 2025).

Numero repertorio: 89/2025 - Numero protocollo: 247994/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/14 RELAZIONI DEI PRORETTORI RELATIVE ALL'ANNO 2024 - RELAZIONE PROF. GIOVANNI TARLI BARBIERI
Ufficio/i istruzione: Supporto agli Organi

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiamonte	X		

Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze e in particolare l'art. 12, comma 4;
- visti i Decreti rettorali di nomina dei Prorettori per il triennio 2024/2027;
- viste le relazioni presentate dai Prorettori;
- vista l'istruttoria,

prende atto

della relazione presentata dal prof. Giovanni Tarli Barbieri nel testo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (All.1 TARLI BARBIERI Relazione annuale).

Numero repertorio: 90/2025 - Numero protocollo: 247995/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/07 NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		

Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto della Fondazione Toscana Life Sciences;
- considerata la necessità di procedere alla designazione del Rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione, come da nota del 22 luglio 2025 richiamata in premessa;
- acquisita la disponibilità del Prof. Marco Pierini a ricoprire nuovamente la carica per nuovo mandato,

esprime parere favorevole

a rinnovare la nomina del Prof. Marco Pierini, Prorettore al Trasferimento Tecnologico, Attività Culturali e Impatto Sociale, afferente al Dipartimento di Ingegneria Industriale, quale Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione Toscana Life Sciences per quattro esercizi.

Numero repertorio: 91/2025 - Numero protocollo: 247996/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/08 NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE TOSCANA COSTITUTORI VITICOLI-TOS.CO.VIT.
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto dell'Associazione TOS.CO.VIT;
- considerata la necessità di procedere alla sostituzione del Prof. Giovan Battista Mattii che ha presentato le proprie dimissioni da rappresentante di Ateneo nell'Associazione;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI), espressa nell'adunanza del 14 luglio 2025;

- acquisita la disponibilità della Prof.ssa Laura Mugnai a rappresentare l'Università degli Studi di Firenze nell'Associazione TOS.CO.VIT, esprime parere favorevole

alla nomina, quale Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo dell'Associazione TOS.CO.VIT per tre anni, della Prof.ssa Laura Mugnai, afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI).

Numero repertorio: 92/2025 - Numero protocollo: 247997/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/09 NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE TELECOMUNICAZIONI – CNIT, PER IL TRIENNIO 2026-2028
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Generali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		
Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		

Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni;
- vista la nota del Direttore del CNIT del 04/08/2026 (ns. prot. n. 193325 del 06/08/2025);
- considerata la necessità di procedere alla designazione del rappresentante di Ateneo nell'Assemblea dei Soci del Consorzio CNIT;
- valutato il Curriculum vitae del Prof. Angelo Freni;
- preso atto della disponibilità manifestata, per le vie brevi, dal Prof. Angelo Freni,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Angelo Freni, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, quale Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nell'Assemblea dei Soci del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni per il triennio 2026-2028.

Numero repertorio: 93/2025 - Numero protocollo: 247998/2025
Categoria: D - Area Affari Generali e Legali
13/10 DESIGNAZIONE STUDENTE NELLA COMMISSIONE BIBLIOTECHE PER IL BIENNIO 2025-2027
Ufficio/i istruzione: Unità di Processo "Affari Istituzionali"

Componenti	Presenti	Assenti alla votazione	Non convocati
Alessandra Petrucci	X		
Carlo Dani	X		
Andrea Galli	X		
Maria Elvira Mancino	X		
Irene Stolzi	X		
Luca Bindi	X		
Duccio Fanelli		X	
Giorgio Battistelli	X		
Bruno Facchini	X		
Vanna Boffo	X		
Simone Magherini	X		
Barbara Colombini	X		
Gianluca Villa	X		
Alessandro Chiaramonte	X		
Giacomo Manetti	X		
Alessio Mengoni	X		
Federico Totti	X		

Enrica Caporali	X		
Emanuela Ferretti	X		
Valeria Piano		X	
Paolo Liverani		X	
Damiano Bandelli		X	
Daniela Marcello	X		
Samuele Ciattini	X		
Claudio Melis	X		
Gessica Piccardi	X		
Alice Bianconi		X	
Bianca Maria Benatti	X		
Alberto Musso	X		
Elena Tommassini	X		
Sofia Vinci	X		

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento del Sistema bibliotecario di Ateneo e dei Servizi, in particolare l'art.6, comma 2;
- visto il Decreto rettorale n. 600, prot. n. 115126 del 27/05/2025 con cui sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti eletti negli organi centrali di Ateneo per il biennio 2025-2027;
- considerata la necessità di provvedere alla nomina di uno studente in Commissione Biblioteche, designato tra gli studenti eletti nel Senato Accademico per il biennio 2025-2027;
- vista l'istruttoria,

delibera

il Sig. Alberto Musso è designato quale componente della Commissione Biblioteche per il biennio 2025-2027 e fino alla successiva nomina delle nuove rappresentanze studentesche.

Alle ore 13,57, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Marco Degli Esposti

RICERCA UNIFI 2024

Relazione agli organi

AI SENSI DELL'ART.12 COMMA 4 DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI FIRENZE

PROF.SSA DEBORA BERTI

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
RICERCA NAZIONALE, EUROPEA E INTERNAZIONALE.....	4
Qualità della Ricerca.....	4
OS 2.1 Promuovere Ricerca di Frontiera	4
<i>Servizio Informativo sulle opportunità di Finanziamento</i>	4
<i>Proposte progettuali presentate</i>	8
<i>Progetti finanziati</i>	9
<i>Tassi di successo</i>	10
<i>Finanziamenti nazionali</i>	12
La ricerca finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca	12
Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.....	12
PRIN – Programmi di Ricerca Scientifica di rilevante interesse nazionale.....	15
FIS – Fondo Italiano per la Scienza	18
FISA – Fondo Italiano per la Scienza Applicata	20
Avviso MUR - proposte progettuali per la partecipazione all'EXPO 2025 - Osaka.....	21
Avviso MUR - proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del PNRR	22
Partecipazione a bandi di altri Ministeri, Fondazioni Bancarie e Associazioni	23
Bandi a Cascata - PNRR	24
<i>Finanziamenti europei</i>	25
Finanziamenti Europei Diretti – Proposte Progettuali Presentate.....	25
Horizon Europe – Proposte Progettuali Presentate.....	26
Finanziamenti a gestione Indiretta – FESR Proposte Presentate	29
Finanziamenti a gestione Indiretta – INTERREG Proposte Presentate	31
Finanziamenti Europei Diretti - Progetti Finanziati	32
Horizon Europe - Progetti Finanziati	33
Finanziamenti Europei Diretti – Progetti in Gestione.....	36
Partenariati Europei (Co-programmati, Co-finanziati e Istituzionalizzati)	38
<i>La dimensione internazionale della ricerca UNIFI</i>	41
TOUR4EU	41
BAUHAUS.....	42
JOINT RESEARCH UNITS (JRUs)	43
KNOWLEDGE AND INNOVATION COMMUNITIES (KIC).....	44
OS 2.2 Promuovere Talenti e promuoverne lo sviluppo.....	45

<i>Integrità della Ricerca (Educare alla Ricerca e all'Integrità nella Ricerca)</i>	45
OS 2.3 Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo	47
2.3.1 <i>Qualità e talento (attrarre e promuovere i migliori talenti)</i>	47
Assegni di Ricerca.....	48
Sportello MSCA.....	51
Task Force ERC.....	53
Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori: "Chi Ri-Cerca Esplora!"	55
2.3.2 <i>Inclusione e diversità (favorire diversità ed inclusione nei gruppi di ricerca)</i>	56
2.3.3 <i>Autonomia scientifica (supportare l'autonomia scientifica dei giovani talenti)</i>	57
Bando per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) 2025-2026	57
OS 2.4 Connettere le competenze scientifiche e tecniche per affrontare le sfide globali	60
2.4.2 <i>Ricerca di interesse diffuso (creazione di una infrastruttura di ricerca di interesse diffuso)</i>	60
Bando attrezzature 2024	60
Bando IR@UNIFI 2023	61
Bando Grandi Attrezzature 2024 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	63
Attività trasversali.....	64
<i>Certificazione europea "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers"</i>	64
<i>Rapporti con enti e consorzi di ricerca</i>	66
<i>Rete dei Research Manager di Ateneo</i>	67
<i>COARA - Coalition for Advancing Research Assessment</i>	68
VALUTAZIONE DELLA RICERCA	71
Osservatorio della Ricerca	71
Il Bando VQR 2020-2024	72
PNRR	74
Bandi MUR PNRR Next-Generation UE – Centri Nazionali, Ecosistemi dell'innovazione, Partenariati Estesi.....	74
Infrastrutture di Ricerca	79
Proof of Concept – POCARNO	83
Nuovi progetti a finanziamento PNRR – M4C1 investimento 3.1	83
Progetti Coordinati dal Ministero della Cultura (M.I.C.3).....	84
Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)	85
SPACE IT UP	86
Bandi a Cascata - PNRR	87

INTRODUZIONE

La presente relazione costituisce lo strumento di verifica annuale dell'andamento delle attività e delle iniziative promosse nel settore della Ricerca in attuazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo. Ciascuna attività è quindi descritta in relazione agli obiettivi di riferimento del piano strategico che contribuisce a realizzare.

Le analisi descritte all'interno della relazione sono anche basate su una serie di indicatori e metriche appositamente elaborati sin dal 2022 e volti a monitorare e misurare i processi della ricerca nazionale ed europea ed i correlati obiettivi.

Una delle fonti principali dei dati utilizzati per la costruzione degli indicatori di riferimento è costituita dall'**Anagrafe della Ricerca di Ateneo**, applicativo attivato dal 1° giugno 2016 per il sistematico censimento di tutti i progetti di ricerca presentati dalla Comunità Accademica. L'[Anagrafe](#), oltre a permettere agli interessati di registrare, attraverso la compilazione di apposite schede, i rispettivi interessi di ricerca, censisce tutte le proposte progettuali presentate di anno in anno tenendo conto della struttura di afferenza del proponente, della tipologia di proposta progettuale presentata, delle caratteristiche salienti del progetto, nonché, laddove possibile, della composizione del partenariato. Vengono inoltre censiti nell'applicativo tutti i progetti finanziati, tenendo traccia dell'entità e natura del contributo ricevuto, nonché della durata dei rispettivi progetti e attività.

All'Anagrafe della Ricerca di Ateneo si affiancano poi gli **strumenti di monitoraggio e raccolta dati** di cui gli uffici dell'**Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca** si avvalgono nell'ambito delle attività di supporto alla presentazione, monitoraggio, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca locali, nazionali, regionali, europei e internazionali.

Tra le fonti dati esterne all'Ateneo sono utilizzati il Funding and Tenders Portal europeo e la Dashboard creata dall'Unione Europea, i siti e **Banche Dati del MUR** e **dell'ANVUR** tra le quali ad esempio la Banca Dati PRIN. La [Dashboard Horizon](#) è una piattaforma interattiva per i progetti finanziati dai programmi quadro Europei che permette di elaborare accurate e approfondite analisi statistiche dei finanziamenti erogati in tale ambito tenendo in considerazione la distribuzione dei fondi nell'ambito dei diversi schemi di finanziamento, la loro entità, natura, ambito tematico, nonché distribuzione geografica e assegnazione tra gli enti beneficiari europei.

Le principali fonti per le analisi quali-quantitative sui prodotti della ricerca sono costituite dall'archivio istituzionale [FLORE](#) e da altri database esterni (**Criterion**, **Scival** di Elsevier), che permettono un costante confronto con le performance di altre realtà nazionali e internazionali. Ulteriori elementi di valutazione provengono dalla partecipazione dell'Ateneo ai principali **ranking internazionali** (in particolare QS, THE), fortemente basati su parametri relativi alle attività di ricerca delle istituzioni censite.

RICERCA NAZIONALE, EUROPEA E INTERNAZIONALE

Qualità della Ricerca

Nell'ambito del Piano Strategico 2022–2024, Ambito 2 – Qualità della Ricerca, l'attività dell'Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca si è sviluppata nel 2024 con azioni ispirate in particolare a tre obiettivi strategici fondamentali:

- **OS.2.1 Promuovere ricerca di Frontiera**
- **OS.2.3 Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo**
- **OS.2.4 Connettere le competenze scientifiche e tecniche per affrontare le sfide globali**

Queste linee guida hanno costituito il quadro di riferimento per la programmazione e l'erogazione dei servizi, orientando le scelte operative verso l'eccellenza e la cooperazione internazionale.

OS 2.1 Promuovere Ricerca di Frontiera

Servizio Informativo sulle opportunità di Finanziamento

Aumentare la capacità di attrarre fondi di ricerca competitivi è uno degli obiettivi del piano strategico 2022-2024. L'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca promuove quindi un'attività capillare e sistematica di promozione all'interno dell'Ateneo delle opportunità di finanziamento disponibili attraverso numerose iniziative.

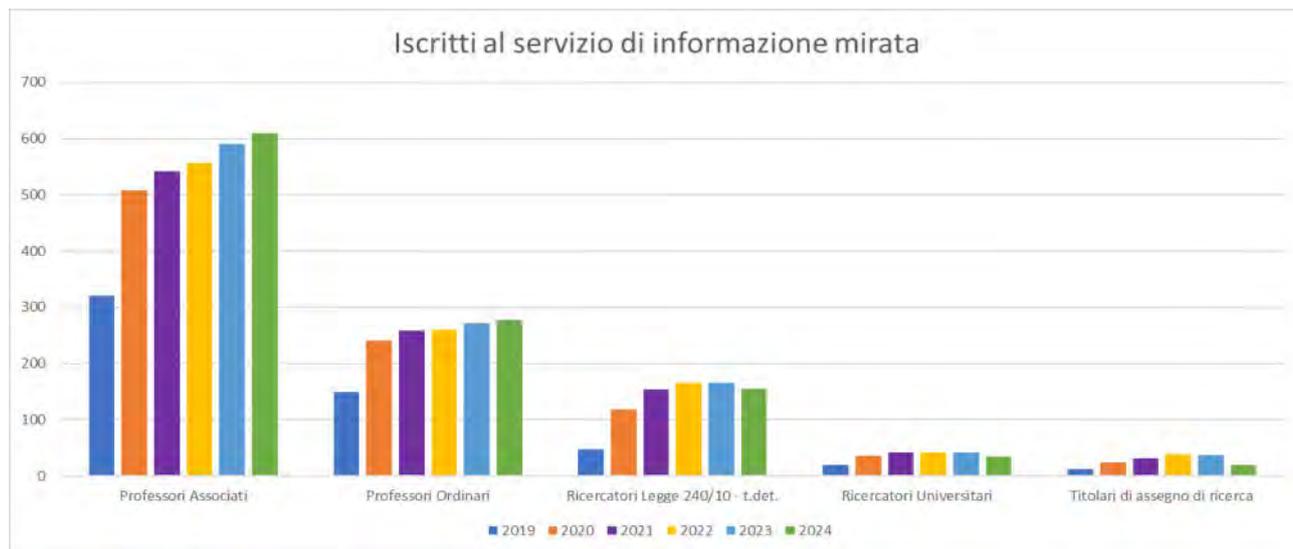
Gli attori principali coinvolti nel sistema sono:

- **Direttori di Dipartimento**
- **Referenti Ricerca**, un network di docenti e ricercatori che comprende un rappresentante all'interno di ogni Dipartimento con il compito di veicolare tra i colleghi della propria struttura opportunità e informazioni utili dal mondo della ricerca. I Referenti Ricerca incontrano con cadenza bimestrale la Prorettrice alla Ricerca e il personale dell'Area per un periodico confronto e aggiornamento sulle notizie e opportunità di interesse.
- **Rete dei Research Manager di Ateneo**, un network composto da rappresentanti del personale tecnico amministrativo all'interno di ciascun Dipartimento che, raccordandosi costantemente con gli uffici centrali di Ateneo e con i Referenti Ricerca, svolge un ruolo di raccordo e supporto per la promozione delle opportunità disponibili all'interno delle rispettive strutture.

Sin dal 1° giugno 2016 è stato costituito un apposito applicativo di Ateneo: l'**Anagrafe della Ricerca di Ateneo** per censire i progetti di ricerca presentati da docenti e ricercatori del nostro Ateneo in tutte le fasi del loro sviluppo (ricerca delle opportunità di finanziamento, censimento delle proposte presentate, approvate e finanziate). L'Anagrafe, attraverso la compilazione di apposite schede di informazione mirata, permette ai membri della Comunità Accademica fiorentina di identificare tutte le tematiche scientifiche di rispettivo

interesse e gli ambiti di possibili expertise in vista della partecipazione a eventuali opportunità di finanziamento.

Allo stato attuale risultano iscritti al servizio 1097 docenti e ricercatori, corrispondenti al 37% del personale accademico in servizio presso l'Ateneo. L'analisi della ripartizione delle schede in base alla categoria contrattuale del richiedente evidenzia per tutti i ruoli un progressivo incremento del numero degli iscritti nel corso degli ultimi 5 anni.



L'Analisi degli iscritti per ciascun Dipartimento evidenzia inoltre l'accesso al sistema per ciascuna struttura di almeno il 30% degli afferenti.



L'iscrizione consente l'accesso a un servizio di informazione mirata relativo alle opportunità di finanziamento disponibili nei rispettivi ambiti di ricerca che si è dotato a partire dal 2023 di una veste grafica interamente rinnovata attraverso il passaggio all'uso dell'applicativo "BEE Pro".

Il servizio comprende quattro canali informativi:

UNIFI COMUNICA
informativa a cura dell'Ufficio Ricerca Nazionale

BANDI NAZIONALI

NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Programma "Future Artificial Intelligence Research (FAIR)" PE PNRR cascade calls SPOKE 8: Pervasive AI - Unibo

Obiettivi

Le proposte progettuali devono prevedere la realizzazione di un solo obiettivo di ricerca tra quelli di seguito elencati:

1. Novel integrative-machine learning methods	€ 250.000
2. Large-scale ML and optimization techniques for Multigenic Systems	€ 250.000
3. Simulation of multi-dimensional generative AI systems	€ 100.000
4. Analytical, geometrical and numerical approaches for Artificial Intelligence	€ 100.000
5. Multiscale learning for language, audio & image integration	€ 250.000
6. Employment of LLM to simulate human responses	€ 100.000
7. Natural Language Processing to produce digital representations of texts	€ 100.000
8. Compliance and conformances of processes/resources via Process Mining	€ 100.000
9. AI Act analysis, best practices applications or legislation	€ 100.000
10. Foundational AI solutions in extreme scientific challenges	€ 100.000

chi può partecipare

- Università italiane statali e non statali legalmente riconosciute ed accreditate MIUR
- Organismi di Ricerca ai sensi del regolamento (UE) 651/2014, punto 83

Non sono ammesse proposte presentate in modalità collaborativa.
Ciascuna proposta progettuale deve prevedere la realizzazione di un solo obiettivo di ricerca.

Informative Istituzionali:

Scheda informativa del bando contenente le tematiche dell'avviso, le condizioni di partecipazione, la tempistica di presentazione delle proposte e il referente del Bando presso l'ufficio centrale di riferimento.

L'Informativa è indirizzata ai Direttori e Referenti Ricerca di Dipartimento per permettere la definizione di linee di intervento strategiche a livello Dipartimentale alla luce delle opportunità disponibili.

Informative Mirate:

Scheda informativa dettagliata del bando contenente le tematiche dell'avviso le condizioni di partecipazione e la tempistica di presentazione delle proposte. Si rivolge agli iscritti al servizio di informazione mirata attraverso l'Anagrafe della Ricerca fornendo una panoramica delle opportunità disponibili nei rispettivi ambiti di interesse.

UNIFI COMUNICA
informativa a cura dell'Ufficio Ricerca Europea e Internazionale

BANDI EUROPEI

INFORMAZIONE MIRATA
Nuove opportunità di finanziamento per i tuoi settori di interesse

CERV Programme
Call for proposals to promote gender equality (CERV-2024-GE)
Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children (CERV-2024-DAPHNE)

Area di interesse: Uguaglianza di genere, Parità salariale, Violenza di genere, Violenza sui Minori, Violenza domestica, Prevenzione violenza, Partecipazione, Inclusione, Cittadinanza, Valori

Gender Equality

La **call** ha l'obiettivo di sostenere e attuare politiche globali per promuovere i diritti delle donne, l'uguaglianza di genere, compreso l'equilibrio tra lavoro e vita privata, la parità di retribuzione tra donne e uomini, l'empowerment femminile e il *mainstreaming* di genere.

Le due priorità del bando sono:



Newsletter:

A partire dal 2023 il servizio si è arricchito anche di una newsletter mensile indirizzata agli iscritti al servizio di informazione mirata contenente notizie e segnalazioni relative ai bandi in uscita, eventi, giornate informative, premi, etc.

Al servizio di informazione si affiancano inoltre:

- aggiornamento costante della pagina del sito di Ateneo dedicata a [bandi e scadenze](#);
- organizzazione di giornate informative e eventi dedicati;
- organizzazione periodica di corsi soft skills per dottorandi;
- organizzazione di corsi di formazione dedicati alle opportunità di finanziamento disponibili e laboratori di scrittura proposte.

Viene inoltre curata la diffusione delle consultazioni che contribuiscono a orientare le future allocazioni di fondi sulle aree scientifiche di proprio interesse.

Eventi, Incontri e Giornate Informative:

UP Ricerca Nazionale:

- 12 febbraio 2024: Eccellenza 2023-2027: presentazione monitoraggio prima annualità (2023) - 22 partecipanti;
- 26 febbraio 2024: Informazioni per la gestione e rendicontazione dei progetti PRIN 2022 PNRR - 200 partecipanti;
- 4 aprile 2024: Indicazioni per la rendicontazione dei progetti PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR a seguito dell'emanazione delle Linee Guida del MUR - 76 partecipanti;
- 12 luglio 2024: Informazioni per la rendicontazione ed audit dei progetti PRIN 2022 PNRR - 69 partecipanti;
- 10 ottobre 2024: Informazioni per la rendicontazione dei progetti PRIN 2022 PNRR a seguito dell'apertura della piattaforma CINECA per la rendicontazione - 70 partecipanti;

UP Ricerca Europea e Internazionale:

- 9 aprile 2024 Giornata informativa dedicata alla tematica “sicurezza” - 70 partecipanti
- 15 e 23 maggio 2024 Corso Soft Skills per dottorandi dedicato all’europrogettazione - 160 partecipanti
- 5 e 12 giugno 2024 Corso Soft skills per dottorandi “Laboratorio scrittura proposte” - 100 partecipanti

Nel corso del 2024 è stato inoltre creato un percorso di formazione e learning dedicato all’[europrogettazione](#). Il percorso formativo di autoapprendimento è a disposizione di tutta la Comunità accademica e consiste in un percorso della durata di circa otto ore dedicato alle caratteristiche dei principali schemi di finanziamento, oltre che di formazione alle strategie di scrittura delle proposte progettuali.

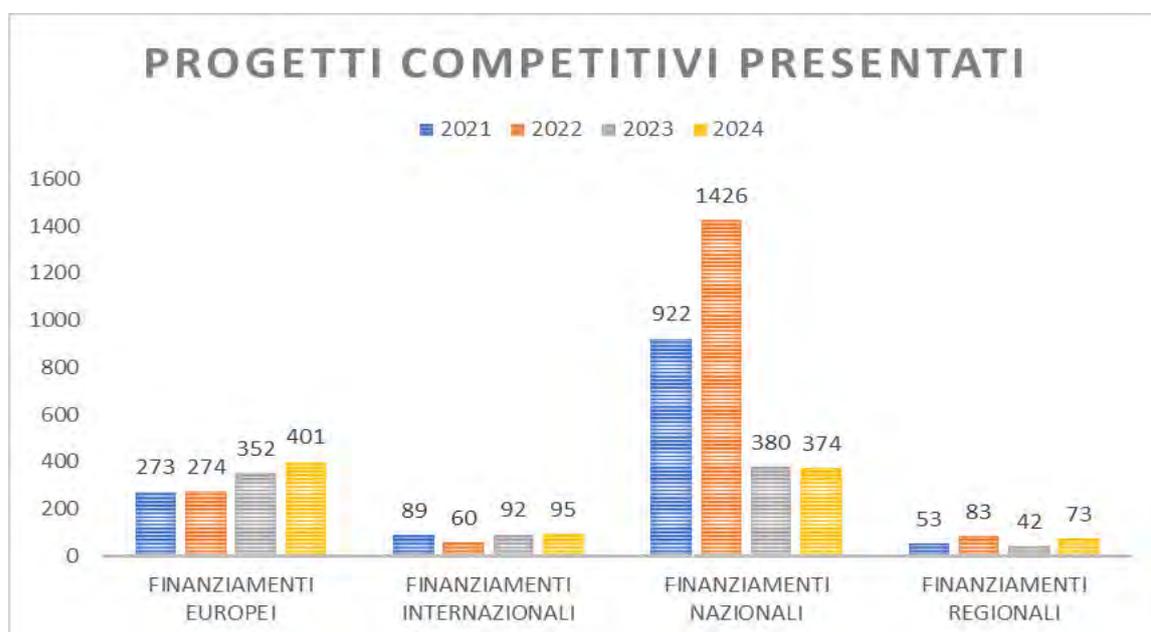
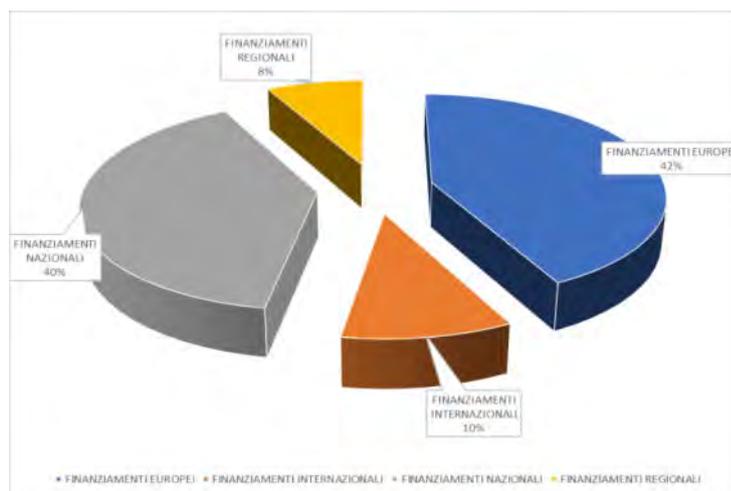
Proposte progettuali presentate

Nel corso del 2024 sono stati presentate 1.698 proposte progettuali.

1007 sono i progetti competitivi in risposta a bandi nazionali, regionali, europei ed internazionali (di cui **53** progetti in risposta a Bandi di Ateneo).

691 i progetti non competitivi.

I **progetti competitivi nazionali** sono **374** (il 40%) del totale, i progetti europei 401 (il 42% del totale).



Il confronto con gli anni precedenti evidenzia un livello stabile in termini di numero di progetti nazionali presentati, coerente con le opportunità di finanziamento che sono risultate disponibili nel 2023 e nel 2024.

È necessario, infatti, considerare che nel 2023 e nel 2024 non sono stati pubblicati bandi PRIN da parte del MUR. Nel 2021 e nel 2022 era stata invece altissima la partecipazione ai bandi PRIN emanati dal Ministero con 453 progetti presentati da docenti e ricercatori UNIFI in risposta al bando PRIN 2020 (in scadenza a gennaio 2021) e 901 progetti presentati per i due Bandi PRIN pubblicati nel 2022.

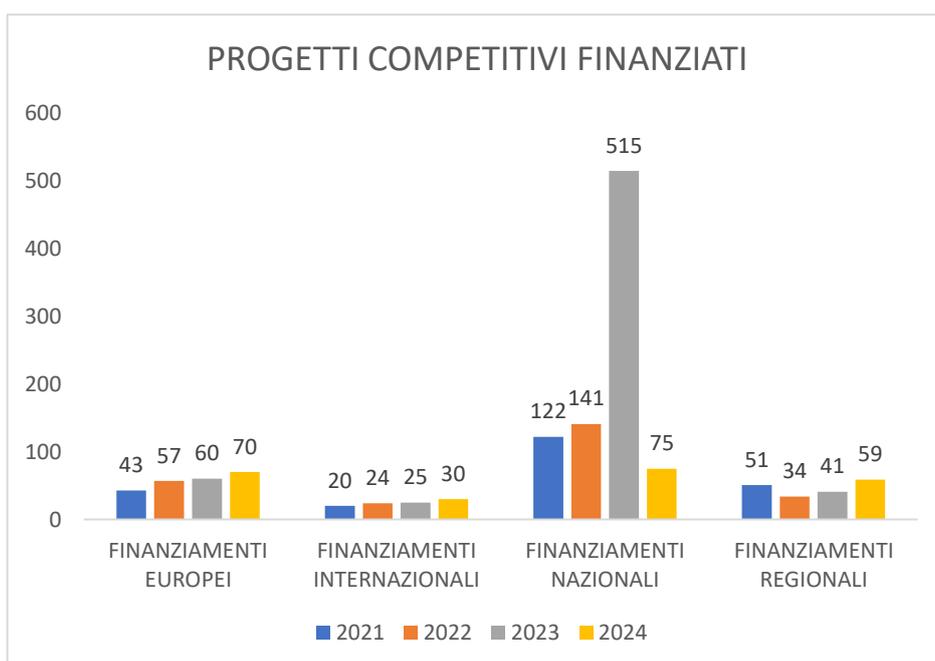
È invece cresciuta la partecipazione a **bandi europei** con **401 proposte** presentate rispetto alle 352 del 2023.

Progetti finanziati



Nel corso del 2024 hanno avuto inizio le attività di **234 progetti di ricerca competitivi**. Il confronto con gli anni precedenti conferma la tendenza di leggero incremento dei finanziamenti relativi ai progetti competitivi europei, internazionali e regionali. Per quel che riguarda invece i progetti competitivi nazionali, dopo il significativo incremento dei progetti finanziati nel corso del 2023 (per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei due bandi PRIN 2022,

all'interno delle quali sono stati ammessi a finanziamento 411 progetti che hanno avuto inizio nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2023), nel corso del 2024 i progetti finanziati sono in diminuzione per effetto delle minori opportunità di finanziamento a livello nazionale disponibili nel 2023 e nel 2024, che ha portato alla riduzione di progetti presentati e di conseguenza anche di quelli ammessi a finanziamento.



Tassi di successo

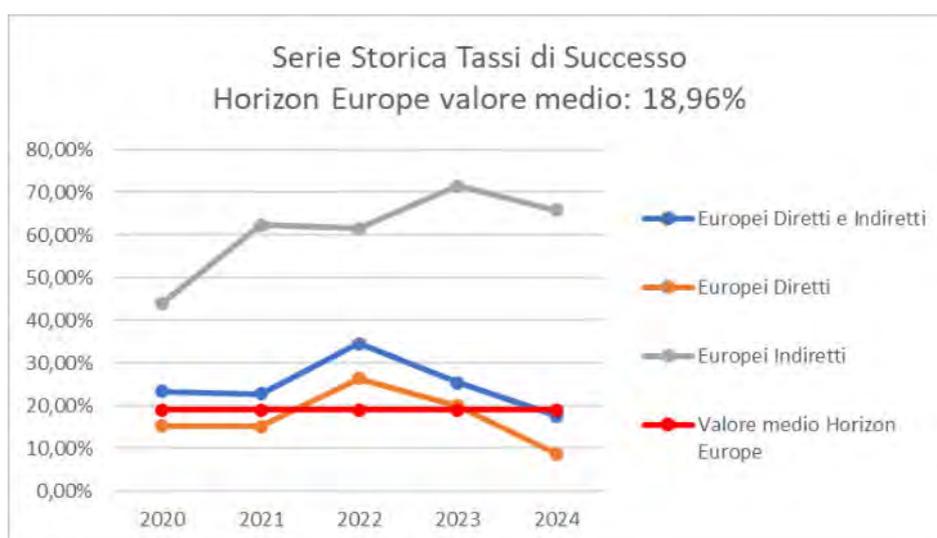
Di seguito si riportano informazioni inerenti ai **tassi di successo relativi ai progetti vinti**, ovvero alla quota di progetti presentati nell'arco dell'anno che sia risultata finanziata. Il dato quindi si distingue da quello definito nel paragrafo precedente che fa invece riferimento con il termine "progetti finanziati" ai nuovi progetti che hanno preso avvio nell'anno considerato. Si segnala inoltre che il tasso di successo 2024 è un dato ancora provvisorio e soggetto a conferma, non essendo ancora stati resi noti tutti gli esiti delle valutazioni delle proposte presentate nel corso dell'anno.

Analizzando la situazione dei tassi di successo nell'ambito dei **progetti europei a gestione diretta e indiretta** emerge la situazione riportata di seguito. Tra i fondi europei a gestione indiretta sono stati considerati i fondi strutturali (FESR, FEASR, etc.) nonché gli ulteriori fondi basati su erogazione di risorse da parte della Commissione Europea la cui gestione viene esternalizzata a apposite autorità di gestione (Interreg, etc.).

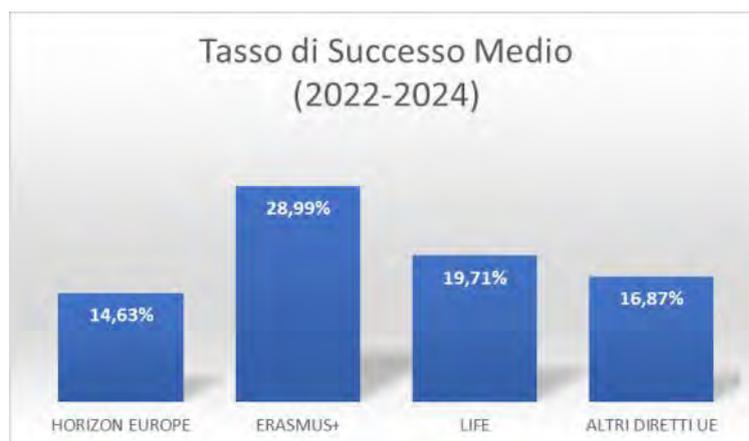
FONDI EUROPEI (GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA)			
	PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE
2020	559	130	23,26%
2021	326	74	22,70%
2022	357	123	34,45%
2023	394	100	25,38%
2024	474	83	17,51%

PROGETTI EUROPEI GESTIONE INDIRETTA			
	PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE
2020	157	69	43,95%
2021	53	33	62,26%
2022	83	51	61,45%
2023	42	30	71,43%
2024	73	48	65,75%

FONDI EUROPEI DIRETTI			
	PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE
2020	402	61	15,17%
2021	273	41	15,02%
2022	274	72	26,28%
2023	352	70	19,89%
2024	401	35	8,73%



L'analisi dei tassi di successo conseguiti nei principali schemi di finanziamento europei a gestione diretta mostra la seguente situazione:



Nell'ambito dei fondi europei a gestione diretta è prassi generale la presentazione di proposte in partenariato, costituendo network che di norma comprendono tra i 3 e i 7 partner. Sono tuttavia presenti anche schemi di finanziamento che consentono la presenza di un solo ente proponente e che non richiedono la presenza di un partenariato. Nell'ambito delle proposte in partenariato gli enti possono partecipare nel ruolo di partner ovvero di coordinatore. Lo studio della variazione dei tassi di successo distinguendo i progetti in cui UNIFI svolge il ruolo di partner oppure di coordinatore mostra la seguente situazione:

FONDI EUROPEI CON UNIFI CORDINATORE				FONDI EUROPEI CON UNIFI PARTNER			
	PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE		PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE
2020	144	19	13,19%	2020	248	37	14,92%
2021	99	16	16,16%	2021	168	25	14,88%
2022	69	19	27,54%	2022	200	50	25,00%
2023	106	13	12,26%	2023	240	57	23,75%
2024	142	4	2,82%	2024	257	30	11,67%

Analizzando la situazione dei tassi di successo nell'ambito dei **finanziamenti nazionali** emerge la situazione riportata nella tabella sottostante:

PROGETTI NAZIONALI COMPETITIVI			
	PRESENTATI	VINTI	SUCCESS RATE
2020	394	112	28,43%
2021	922	148	16,05%
2022	1426	555	38,92%
2023	380	88	23,16%
2024	374	68	18,18%

Sono considerati i progetti presentati in risposta a bandi competitivi di associazioni, fondazioni, enti privati, enti locali o territoriali ed i finanziamenti competitivi di istituzioni pubbliche nazionali e dei Ministeri (compreso il MUR) e quelli di Ateneo in risposta a bandi finanziati con le risorse di cui al D.M. 737/2021.

Il tasso di successo sopra la media del 2022 è determinato dall'ottimo risultato della partecipazione del nostro Ateneo ai due Bandi PRIN del MUR.

Finanziamenti nazionali

La ricerca finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca

L'Ateneo partecipa ai bandi emanati e alle iniziative promosse dal MUR, il Ministero dell'Università e della Ricerca, posizionandosi sempre ai primi posti con la propria partecipazione.

Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027

La Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) ha istituito un'apposita sezione all'interno del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali denominata "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" al «fine di incentivare l'attività dei dipartimenti delle università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0"».

L'intervento ha l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo. Sulla base dei risultati dell'ultima valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019), il MUR ha richiesto all'ANVUR di calcolare un «Indicatore standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD), che tenesse conto della posizione dei Dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari.

Sulla base dell'ISPD elaborato dall'ANVUR, il MUR (con nota n. 6517 del 13/05/2022) ha pubblicato la graduatoria dei 350 Dipartimenti che sono stati ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza 2023-2027, che sono stati finanziati con un budget quinquennale compreso tra Euro 5.400.000 ed Euro 8.100.000 in base al quintile dimensionale in cui è collocato il Dipartimento. Ai Dipartimenti delle aree CUN da 1 a 9 è inoltre assegnato un budget di Euro 250 mila annui vincolato a infrastrutture di ricerca.

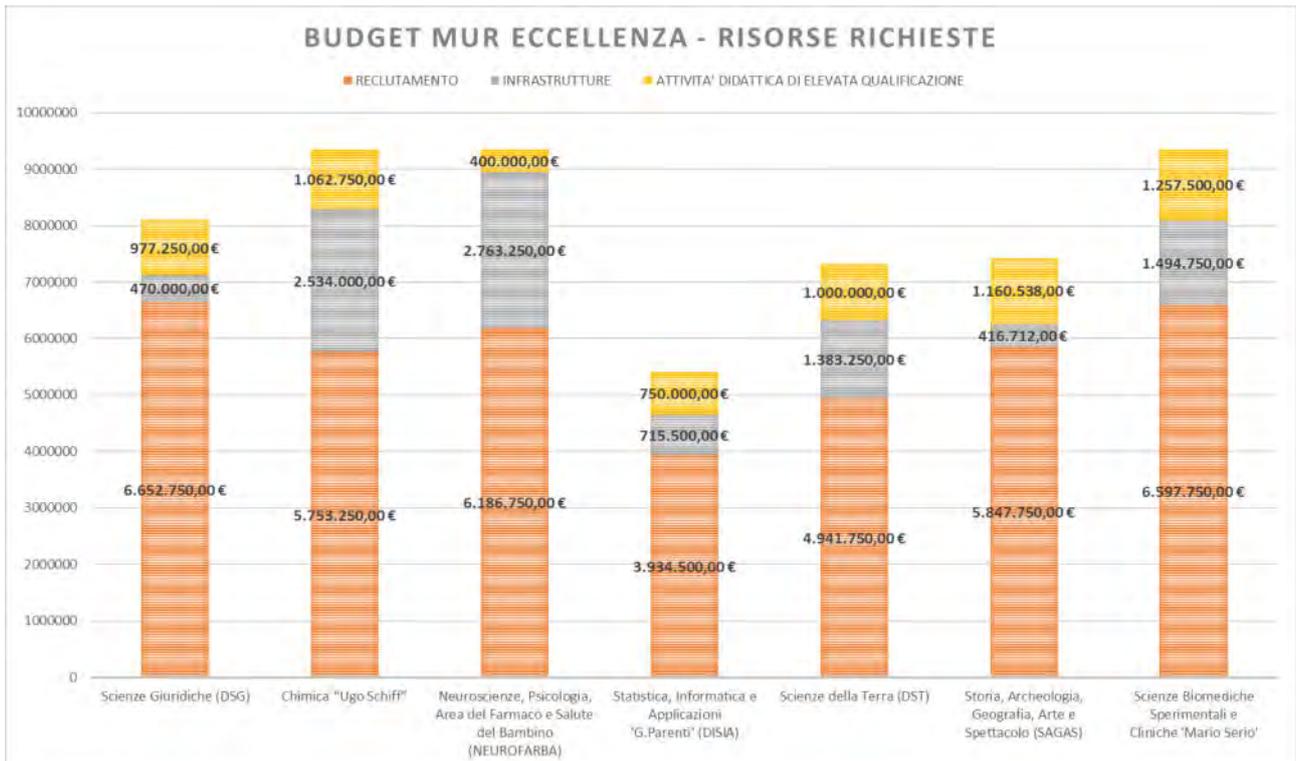
Il nostro Ateneo ha ottenuto il finanziamento di **7 Dipartimenti di Eccellenza** per il quinquennio 2023-2027 con un finanziamento complessivo di **54.768.110 di euro**, così ripartito tra i Dipartimenti assegnatari:

Area del grafico	QUINTILE	FINANZIAMENTO RICHiesto - BUDGET MUR ECCELLENZA	FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Scienze Giuridiche (DSG)	V	8.100.000,00 €	7.879.605,00 €
Chimica "Ugo Schiff"	V	9.350.000,00 €	9.095.595,00 €
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	V	9.350.000,00 €	9.095.590,00 €
Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)	I	5.400.000,00 €	5.253.070,00 €
Scienze della Terra (DST)	II	7.325.000,00 €	7.125.690,00 €
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	IV	7.425.000,00 €	7.222.970,00 €
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	V	9.350.000,00 €	9.095.590,00 €
		56.300.000,00 €	54.768.110,00 €

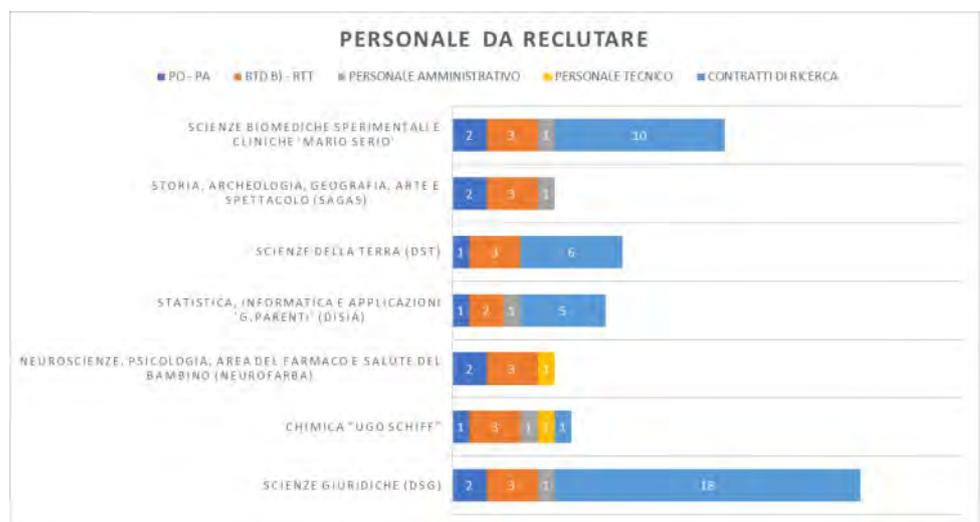


All'interno del budget dei progetti di sviluppo dipartimentale è previsto il finanziamento del reclutamento del personale, delle infrastrutture di ricerca e delle attività didattiche e scientifiche di elevata qualificazione.

Il budget è ripartito all'interno dei progetti presentati dai Dipartimenti ammessi a finanziamento come indicato nel grafico seguente:



Per quel che riguarda le spese di **personale**, per il cui reclutamento doveva essere destinata una quota di budget non inferiore al 65% e non superiore all'80%, il grafico a fianco evidenzia le tipologie previste nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento:



Il MUR (con nota n. 15659 del 28/12/2022) ha precisato che gli Atenei potranno utilizzare le risorse già destinate dai progetti ammessi a finanziamento alla sottoscrizione di contratti di ricerca, per il reclutamento degli assegnisti di ricerca.

Nel corso del 2024 sono entrate in servizio **12 unità di personale a tempo indeterminato** reclutate con le risorse dei Dipartimenti di Eccellenza, come dettagliate nella tabella a fianco

RECLUTAMENTI 2024					
DIPARTIMENTO	PA	RTD B) - RTT	PERSONALE AMMINISTRATIVO	PERSONALE TECNICO	TOTALE
Scienze Giuridiche (DSG)	2	1			3
Chimica "Ugo Schiff"			1		1
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2				2
Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)			1		1
Scienze della Terra (DST)	1	2			3
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)					0
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	1		1		2
	6	3	3	0	12

Nel mese di febbraio 2024 ha avuto avvio il monitoraggio mirato a rilevare le attività realizzate e le risorse utilizzate nel 2023 per l'attuazione dei progetti di sviluppo dipartimentali relativi all'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027. Il monitoraggio è finalizzato all'erogazione da parte del MUR del finanziamento relativo alla seconda annualità.

La quota annualmente assegnata dal MUR a ciascun Dipartimento è infatti trasferita proporzionalmente all'impiego delle risorse trasferite nel periodo precedente secondo i seguenti parametri:

- per il 100% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente almeno l'80% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- per il 50% della quota annuale nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente tra l'80% e il 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio;
- nessuna risorsa nei casi in cui il Dipartimento abbia impiegato entro il 31 dicembre dell'anno precedente meno del 50% delle risorse trasferite sino alla data di chiusura del monitoraggio.

Al momento dell'apertura della piattaforma ministeriale per il monitoraggio, l'U.P. Ricerca Nazionale ha organizzato un incontro con i Direttori ed i Responsabili Amministrativi per fornire il necessario supporto ai Dipartimenti.

Nel mese di marzo 2024 il MUR ha comunicato gli esiti del monitoraggio 2023 e trasferito il 100% del finanziamento relativo alla seconda annualità:

Riepilogo Risorse per Dipartimento					
Dipartimento	Risorse Trasferite 2023	Risorse Impiegate 2023	Percentuale	Trasferimento Quota 2024	% Quota Trasferita
Chimica "Ugo Schiff"	1.819.119,00 €	4.567.871,00 €	251%	1.819.119,00 €	100%
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	1.819.118,00 €	4.388.807,00 €	241%	1.819.118,00 €	100%
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	1.819.118,00 €	3.504.010,00 €	193%	1.819.118,00 €	100%
Scienze Giuridiche (DSG)	1.575.921,00 €	2.540.619,00 €	161%	1.575.921,00 €	100%
Scienze della Terra (DST)	1.425.138,00 €	2.003.225,00 €	141%	1.425.138,00 €	100%
Statistica, Informatica e Applicazioni 'G.Parenti' (DISIA)	1.050.614,00 €	3.635.225,00 €	346%	1.050.614,00 €	100%
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	1.444.594,00 €	4.836.209,00 €	335%	1.444.594,00 €	100%
Totale	10.953.622,00 €	25.475.966,00 €	238.29%	10.953.622,00 €	232.58%

PRIN – Programmi di Ricerca Scientifica di rilevante interesse nazionale

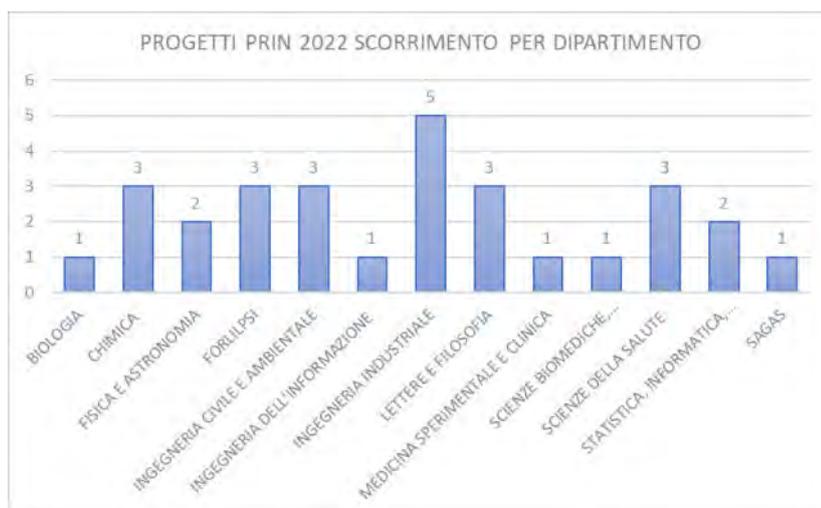
PRIN 2022 – SCORRIMENTO

Con l'Avviso n. 1401 del 18/09/2024 il MUR, al fine di garantire il corretto contemperamento della celerità delle procedure amministrative e dell'integrale ed idoneo utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, ha stanziato € 67.555.098,50 per consentire lo scorrimento delle graduatorie finali delle proposte progettuali approvate a conclusione delle procedure di valutazione delle proposte presentate nell'ambito del bando PRIN 2022 (D.D. N. 104 del 2 febbraio 2022).

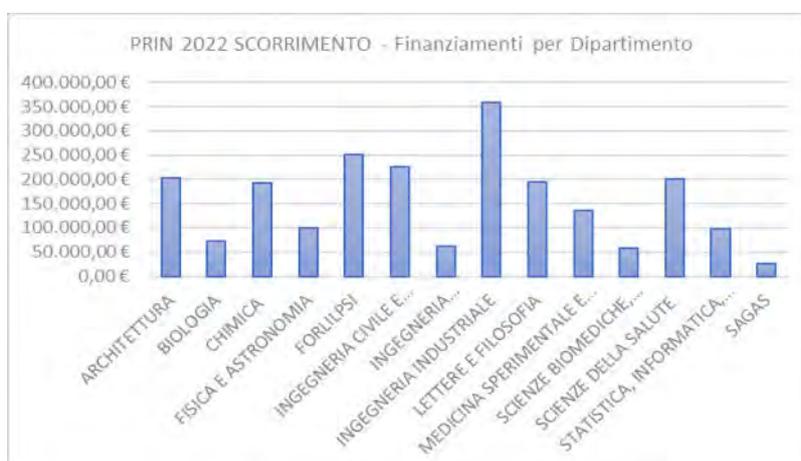
Sono stati quindi pubblicati i decreti di ammissione a finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria per ciascun settore ERC, fino all'esaurimento del budget disponibile.

L'Università di Firenze ha ottenuto il finanziamento di 32 progetti (di cui 11 progetti coordinati), per un costo totale di 2.791.513 € ed un finanziamento MUR di 2.179.414 €, così suddivisi per Area e per Dipartimenti:

Area	Progetti	Cofinanziamento	Contributo MUR per la ricerca	COSTO TOTALE
Biomedica	5	86.230,00 €	394.011,00 €	480.241,00 €
Scientifica	8	160.708,00 €	462.810,00 €	623.518,00 €
Tecnologica	12	251.708,00 €	849.352,00 €	1.101.060,00 €
Umanistica e della formazione	7	113.453,00 €	473.241,00 €	586.694,00 €
Totale complessivo	32	612.099,00 €	2.179.414,00 €	2.791.513,00 €



Il contributo MUR per la ricerca è ripartito tra i Dipartimenti dei responsabili scientifici dei progetti come da tabella a fianco



PRIN 2022 PNRR

Nel corso del 2024 sono iniziate le attività di rendicontazione dei 112 progetti PRIN 2022 PNRR finanziati all'interno dell'Avviso del MUR pubblicato con Decreto Direttoriale n. 1409 del 14/9/2022 che sono iniziati il 30 novembre 2023 e termineranno il 28 febbraio 2026.

AREE	PROGETTI	CONTRIBUTO MUR
Area Biomedica	22	1.990.106,00 €
Area delle Scienze Sociali	18	1.679.290,00 €
Area Scientifica	32	2.785.944,00 €
Area Tecnologica	21	1.942.501,00 €
Area Umanistica e della Formazione	19	1.378.489,00 €
Totale complessivo	112	9.776.330,00 €

Il finanziamento complessivamente assegnato dal MUR al nostro Ateneo con il Bando **PRIN 2022 PNRR** è pari a **9.776.330€**

Per questi progetti è prevista una rendicontazione tecnico-scientifica ed una rendicontazione amministrativo-contabile delle spese sostenute che devono essere prodotte a cadenza quadrimestrale. Le rendicontazioni scientifiche, prima della trasmissione al MUR, sono sottoposte alla valutazione di un "Comitato Tecnico Scientifico (CTS)" di Ateneo, la cui composizione è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2024. Il CTS è tenuto a svolgere un controllo sulle attività progettuali svolte e indicate nelle relazioni tecnico-scientifiche al fine di attestare il concreto raggiungimento delle milestone e dei target associati ai progetti, il rispetto del principio del DNSH e ambientale e i valori degli obiettivi conseguiti in linea con le tempistiche dettate dal cronoprogramma di ciascun progetto.

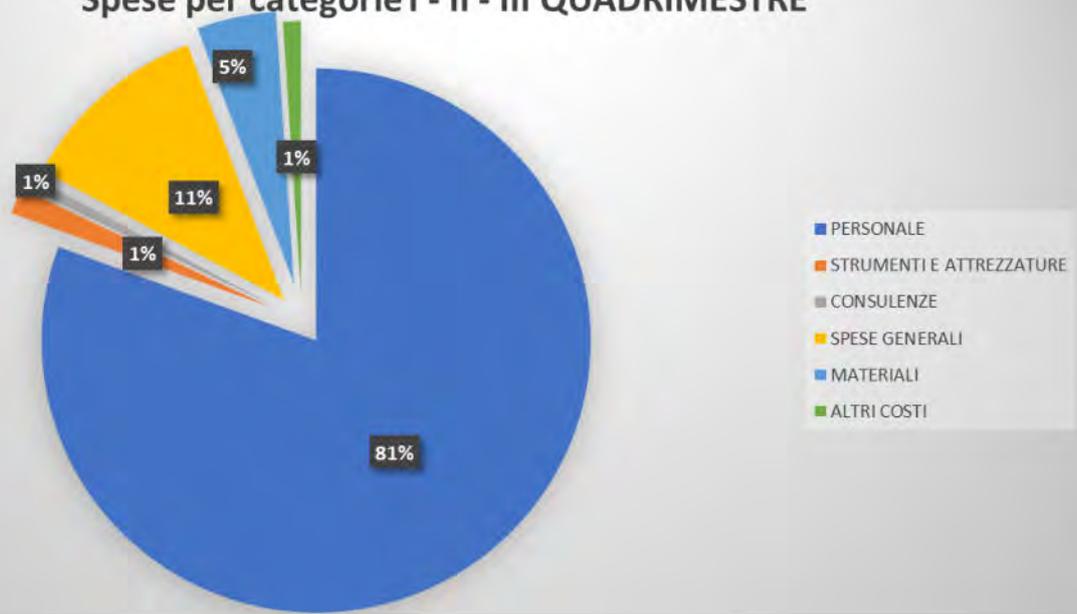
Le rendicontazioni contabili sono sottoposte alle verifiche di una autorità di audit per attestare la regolarità amministrativo-contabile della totalità delle spese sostenute nel quadrimestre di riferimento.

Nel 2024 sono state rendicontate le spese dei primi tre quadrimestri sostenute entro il 30/11/2024 per un importo di **3.637.958,36 €** (il 37,21 % del finanziamento assegnato dal MUR).

Quadrimestre	Totale spese
I QUADRIMESTRE	701.207,38
II QUADRIMESTRE	1.375.899,90
III QUADRIMESTRE	1.560.851,08
	3.637.958,36
%	37,21

Le spese per il personale sono pari a 2.931.918 € (di cui 890.902€ per il reclutamento di assegni di ricerca) e rappresentano l'81% del totale dei costi sostenuti, le spese per materiale di consumo sono pari a 169.304 (il 5% del totale).

Spese per categorie I - II - III QUADRIMESTRE



PRIN 2022 PNRR SPESE I - II - III QUADRIMESTRE



FIS – Fondo Italiano per la Scienza

Il Fondo italiano per la scienza (FIS) istituito con Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, con legge 23 luglio 2021, è destinato a promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo modalità consolidate a livello europeo, che si concretizzano in procedure competitive sul modello dell'European Research Council (ERC), con riferimento alle tipologie Starting Grant, Consolidator Grant ed Advanced Grant. Con il Fondo italiano per la scienza (FIS) il MUR finanzia progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico svolti da gruppi di ricerca indipendenti, sotto il coordinamento scientifico di un Principal Investigator (PI), italiano o straniero, residente in Italia o proveniente dall'estero.

A novembre 2024 è stato pubblicato l'Avviso (D.D. n. 1802/2024) per sostenere lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale - **Bando FIS 3** Fondo Italiano per la Scienza, con scadenza per la presentazione dei progetti inizialmente fissata al 27 gennaio 2025 e successivamente prorogata al 18 marzo 2025.

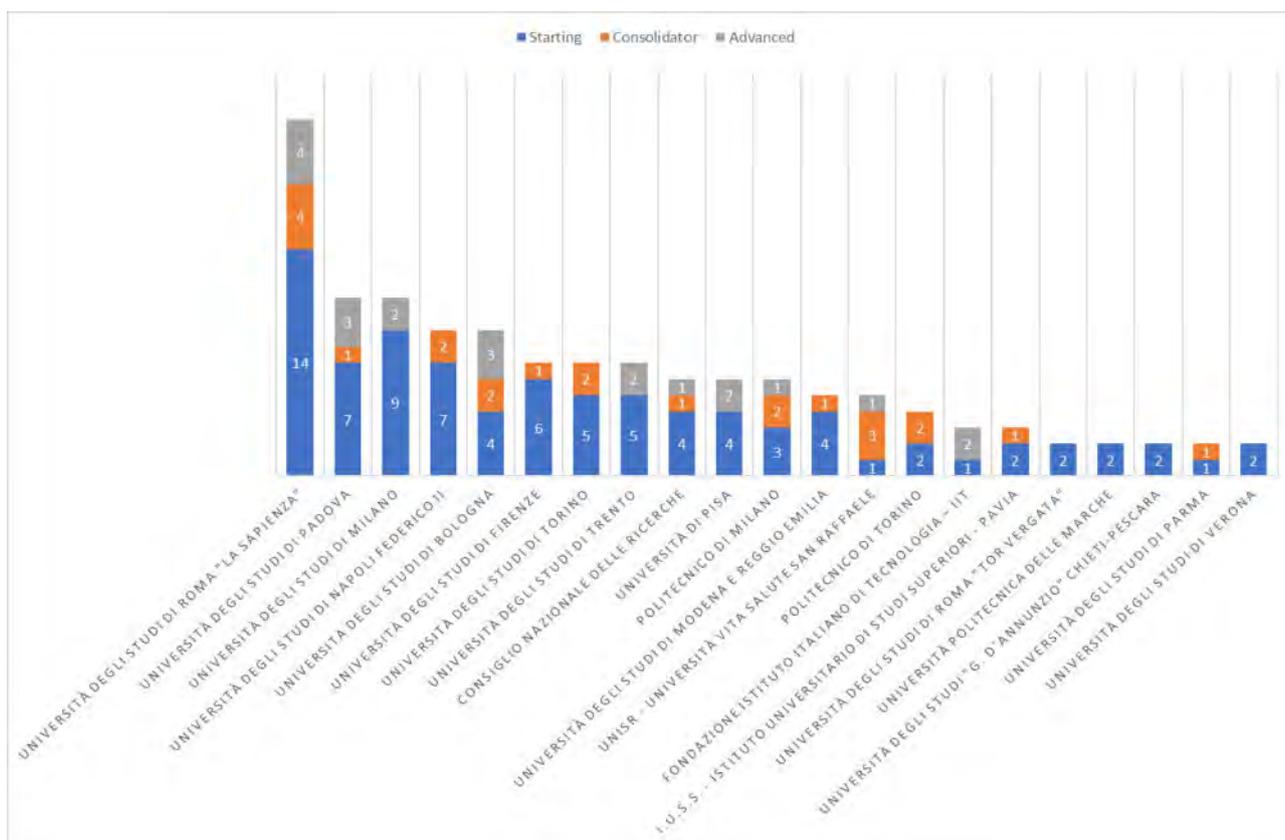
L'Avviso FIS 3 finanzia, con **475 milioni di euro**, progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico condotti da ricercatori emergenti (Starting Grant), da ricercatori in carriera (Consolidator Grant) e da ricercatori affermati (Advanced Grant).

Come per le altre due edizioni del Bando, FIS 1 (pubblicato nel 2021) e FIS 2 (pubblicato nel 2023), l'obiettivo principale è quello di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo le modalità consolidate a livello europeo sul modello dell'European Research Council (ERC).

Le risorse assegnate a valere sul FIS 3 sono così ripartite: il 50% a favore della linea d'azione "Starting Grant" destinata ai ricercatori che hanno conseguito il primo dottorato di ricerca o la specializzazione medica per il Macrosettore LS, da almeno 2 (due) anni e da non più di 7 (sette), alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il 20% a favore della linea d'azione "Consolidator Grant" destinata ai ricercatori che hanno conseguito il primo dottorato di ricerca o la specializzazione medica per il Macrosettore LS, da almeno 7 (sette) anni e da non più di 12 (dodici) alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande, il 30% a favore della linea d'azione "Advanced Grant" riservata ai ricercatori attivi nella ricerca da un periodo superiore a 12 (dodici) anni con un profilo che li identifichi come leader nel settore di ricerca nel quale la proposta progettuale si colloca. La durata massima dei progetti è di 5 anni.

Nel mese di dicembre 2024 il MUR ha reso noti i primi risultati del Bando FIS 2 pubblicando le graduatorie ed i primi decreti di ammissione a finanziamento suddivisi per macrosettori ERC. La pubblicazione dei decreti di ammissione a finanziamento e di scorrimento delle graduatorie è proseguita nei primi mesi del 2025. Il MUR ha finanziato complessivamente **167 progetti** (109 per lo schema Starting Grant, 30 per lo schema Consolidator Grant e 28 per lo Schema Advanced Grant) con 57 Università/Enti di Ricerca che sono stati scelti dai Principal Investigator quali Host Institution per lo svolgimento delle attività di ricerca. L'analisi dei decreti di ammissione a finanziamento evidenzia l'ottimo risultato dell'Università di Firenze che ha ottenuto il finanziamento di **sette progetti** (sei per lo schema "Starting Grant" destinato ai ricercatori emergenti e **uno** per lo schema "Consolidator Grant" destinato ai ricercatori in carriera, collocandosi al **sesto posto nazionale** (quinto posto se si considerano i progetti ammessi a finanziamento all'interno dello schema "Starting Grant").

Il grafico sottostante mette in luce i risultati dei primi 21 Atene/Enti di Ricerca all'interno del bando FIS 2:



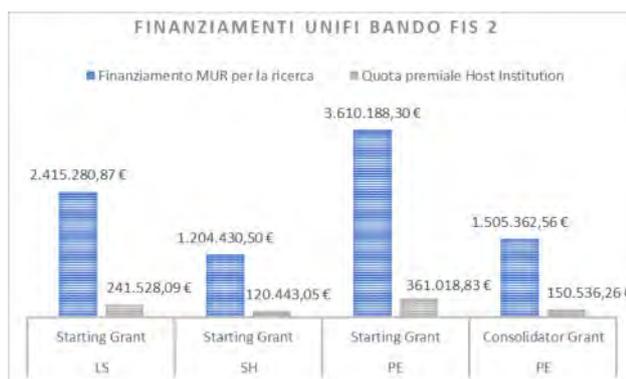
I sei progetti finanziati per UNIFI all'interno dello Schema **Starting Grant** sono così suddivisi per macro settore ERC:

- 3 progetti per il macrosettore PHYSICAL SCIENCES AND ENGINEERING - PE
- 2 progetti per il macrosettore ERC LIFE SCIENCES - LS
- 1 progetto per il macrosettore ERC SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES - SH.

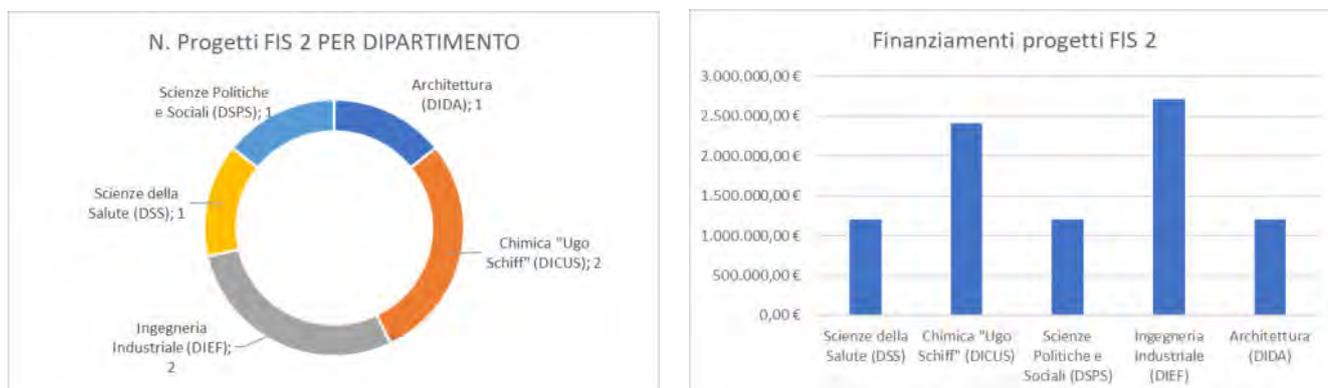
All'interno dello schema **Consolidator Grant** è stato finanziato un progetto di ricerca per il macrosettore ERC PHYSICAL SCIENCES AND ENGINEERING - PE.

Il finanziamento già trasferito dal MUR al nostro Ateneo a dicembre 2024 per i primi sei progetti finanziati è pari a **8.283.863,42 €** (di cui **753.078,50 €** quale quota premiale riconosciuta alla Host Institution). Il settimo progetto ammesso a finanziamento ad aprile 2025 a seguito dello scorrimento delle graduatorie, ha portato l'importo totale del finanziamento MUR per UNIFI all'interno del bando FIS 2 a **9.608.788,46 €**.

Gli importi dei finanziamenti, suddivisi per schema di finanziamento e macrosettore ERC sono indicati nella tabella a fianco:



I Principal Investigator vincitori dei **sette progetti** ammessi a finanziamento svolgeranno le attività di ricerca all'interno dei Dipartimenti di Chimica (2 progetti), Ingegneria Industriale (2 progetti), Scienze Politiche e Sociali (1 progetto), Scienze della Salute (1 progetto), Architettura (1 progetto)



FISA – Fondo Italiano per la Scienza Applicata

Il FISA (Fondo Italiano per la Scienza Applicata), istituito con la legge di bilancio 2022 ha l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale attraverso la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale e si affianca al Fondo Italiano per la Scienza dedicato, invece, alla ricerca fondamentale.

Con il D.D. n. 1075 del 18 luglio 2024 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato l'edizione 2024 del bando FISA Fondo Italiano per le Scienze Applicate. Nel bando FISA 2024 il Soggetto Ospitante (Host Institution) deve necessariamente essere diverso dall'ente di afferenza del Principal Investigator e qualificarsi come impresa. Oltre al Soggetto Ospitante la proposta deve prevedere la partecipazione di un ente partner in qualità di Organismo di Ricerca. Le proposte devono riguardare una delle seguenti aree tematiche: Advanced Manufacturing; Advanced Materials; Life-Science Technologies; Micro/Nano-Electronics, Photonics And Quantum Technologies; Artificial Intelligence; Security; Connectivity and Space. Le risorse messe in campo dal MUR per l'iniziativa sono di poco superiori ai 172 milioni di euro, mentre il costo della singola proposta progettuale deve essere non inferiore a 5 milione di euro e non superiore ai 10 milioni di euro. La scadenza per la presentazione delle proposte era fissata all'11 ottobre 2024.

Le novità introdotte dal Bando FISA 2024, in particolare la necessità di indicare come Host Institution una impresa che, in caso di ammissione a finanziamento riceverà il contributo del MUR e presso la quale il Principal Investigator dovrà essere distaccato per svolgere l'attività di ricerca, ha fortemente limitato la partecipazione al bando con la presentazione di una sola proposta progettuale da parte del Dipartimento di Architettura DIDA.

Avviso MUR - proposte progettuali per la partecipazione all'EXPO 2025 - Osaka

Con l'Avviso D.D. n. 18 del 14 febbraio 2024 del Ministero dell'Università e della Ricerca è stata predisposta una "Call for proposal" esplorativa, avente ad oggetto la raccolta di manifestazioni d'interesse delle Università, enti pubblici di ricerca e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica italiani a partecipare con attività, programmi ed eventi innovativi all'Esposizione Universale di Osaka 2025 (di seguito "Expo 2025 Osaka").

L'Avviso è finalizzato alla raccolta di proposte progettuali coerenti con le priorità individuate dal Commissariato EXPO 2025 e declinate nei seguenti temi prioritari prescelti per il Padiglione Italia presso l'Expo 2025 Osaka:

- Saving Lives - proteggere e salvare le vite degli individui;
- Empowering Lives - valorizzare le vite degli individui ed espandere il loro potenziale;
- Connecting Lives - potenziare il capitale sociale e la partecipazione degli individui, generando comunità.

L'U.P. Ricerca Nazionale ha supportato la presentazione di due proposte progettuali che sono state ammesse a finanziamento:

• **T-Power - Life Sciences Made in Tuscany: Innovating for Saving, Empowering, and Connecting Lives**

Il progetto si propone di mettere in mostra l'eccellenza scientifica e l'innovazione della Toscana nel settore delle Scienze della Vita (LS) durante l'Expo 2025 Osaka. La proposta, frutto della collaborazione tra Atenei toscani e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, trae spunto dall'ecosistema dell'innovazione "Tuscany Health Ecosystem" (THE), finanziato nell'ambito del PNRR, che rappresenta nel panorama italiano un modello unico di cooperazione tra alta formazione, istituzioni scientifiche, imprese, sistema sanitario e comunità.

Il progetto T-Power vede l'Università di Firenze come capofila di un partenariato composto da Università di Pisa, Università degli Studi di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto Nazionale di Ottica.

Il costo totale del progetto T-Power è pari ad € 112.808, con un contributo riconosciuto dal MUR per il progetto di euro **90.000** (quota UNIFI € 27.020).

• **M.I.C.A. - Make Italian Culture Alive**

Il progetto, focalizzato sulla tematica Arte e Cultura, riunisce cinque prestigiose università italiane: Università Ca' Foscari Venezia, che coordina le attività, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, l'Università Statale di Milano, l'Università La Sapienza di Roma e con la partecipazione della Fondazione



CHANGES (Fondazione finanziata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M4 C2, Investimento 1.3, Tematica 5 Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività).

La proposta per il padiglione italiano ad Osaka 2025, "Make Italian Culture Alive" (MICA), vuole offrire un'opportunità unica per esplorare e celebrare il ricco patrimonio artistico e culturale italiano attraverso approcci innovativi e interattivi, promuovendo nel contempo la collaborazione e lo scambio culturale tra Italia e Giappone.

Il costo totale del progetto MICA è pari ad € 189.711, con un contributo riconosciuto dal MUR di € **150.000** (quota UNIFI € 28.600).

Avviso MUR - proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del PNRR

Con l'Avviso n. 2100 del 15/12/2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione del Sub-Investimento 3) "Digital Education Hubs (DEH)", Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto nell'ambito della Missione 4 - Componente 1, ha finanziato la creazione di n. 3 (tre) Digital Education Hubs



(DEH). L'Avviso punta a migliorare la capacità del sistema della formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari, al fine di agevolare anche gli studenti che necessitano di flessibilità temporale e logistica, mirando ad una maggiore inclusione e all'aumento dei laureati in Italia. Gli interventi finanziati sono inoltre destinati a facilitare l'attivazione di programmi didattici digitali interuniversitari anche attraverso lo scambio di insegnamenti fra Università e Istituzioni AFAM nonché lo sviluppo di progetti correlati anche alle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI). Il settore privato, le imprese e i lavoratori contribuiranno in collaborazione con le Università e le Istituzioni AFAM a individuare i bisogni educativi che verranno promossi all'interno dei DEH.

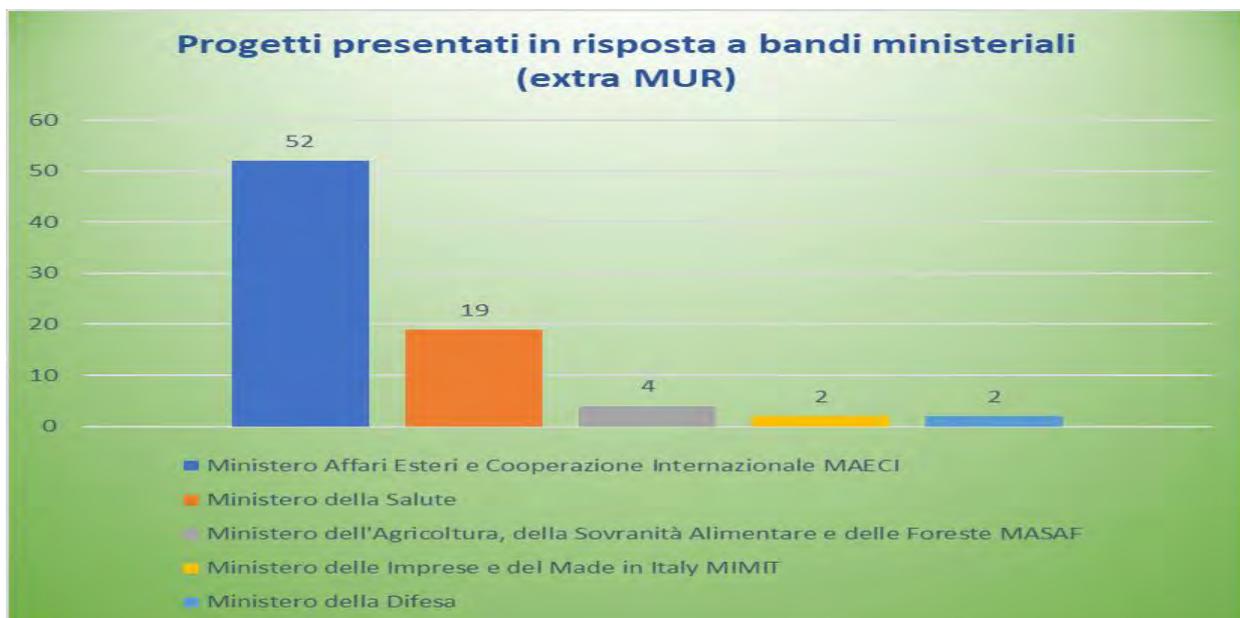
L'U.P. Ricerca Nazionale ha supportato la partecipazione del nostro Ateneo alla proposta progettuale coordinata dalla prof.ssa Maria Ranieri delegata della Rettrice per l'Innovazione didattica, dal titolo: "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)", presentata dall'Università di Napoli Federico II in qualità di istituzione capofila, insieme all'Università di Roma La Sapienza, all'Università di Padova, all'Università di Milano-Bicocca, all'Università di Catania, all'Università di Roma Tor Vergata, all'Università della Calabria, all'Università di Trieste, all'Università di Urbino Carlo Bo, all'Università di Sassari, all'Università di Napoli L'Orientale, all'Università del Molise e, infine, all'AFAM Accademia di Belle Arti di Napoli.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n. 1005 del 5/07/2024 ha approvato le graduatorie relative all'Avviso di cui al D.D. 2100 del 15/12/2023 e con Decreto Direttoriale n. 1152 del 31/07/2024 ha ammesso a finanziamento la proposta "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)" con un importo riconosciuto di 24.000.000,00 € di cui **2.221.920 €** destinati ad UNIFI.

Partecipazione a bandi di altri Ministeri, Fondazioni Bancarie e Associazioni

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di diffusione delle opportunità di finanziamento con l'invio di 41 informative relative a bandi promossi da **ministeri diversi dal MUR** (es. MAECI - Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy etc.), di **altri Enti Pubblici** es. Banca D'Italia, Agenzia Spaziale Italiana - ASI, di **Fondazioni** (es. Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione CARIPLO, Fondazione Telethon, etc.) e di **Associazioni** (es. AIRC, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA Sclerosi Laterale Amiotrofica ARISLA, etc.).

I **progetti di ricerca** presentati in risposta a bandi competitivi ministeriali, di altri enti pubblici, di associazioni e fondazioni private nazionali sono stati **234**. Le tabelle sottostanti riassumono la partecipazione ai principali bandi diffusi:

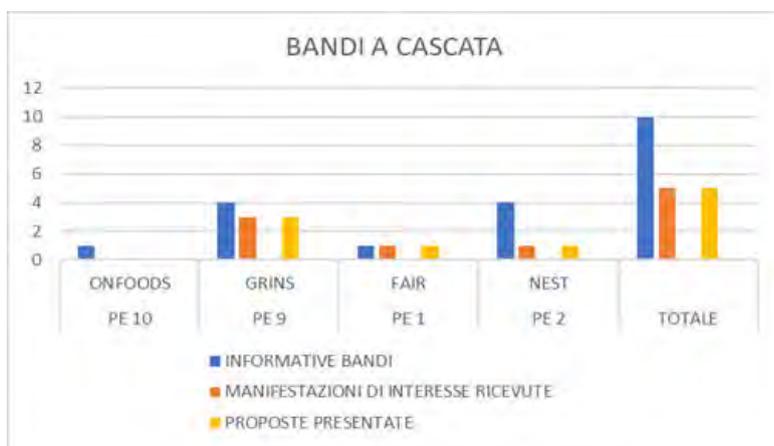


Bandi a Cascata - PNRR

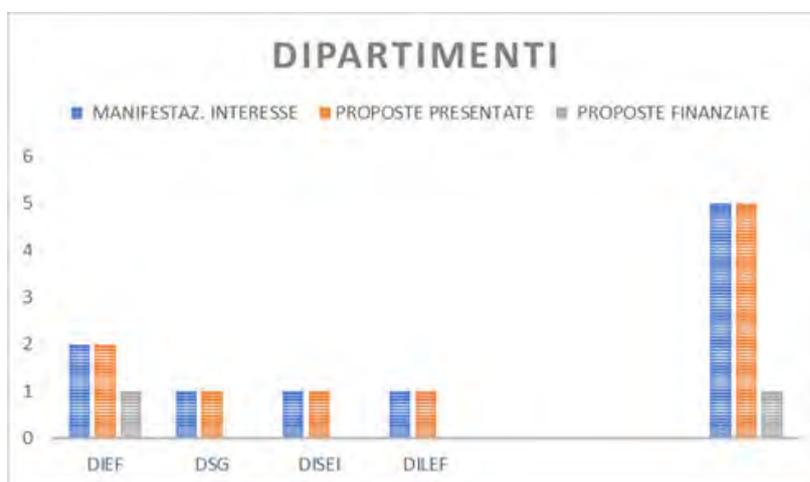
I progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR, in particolare quelli relativi al finanziamento di Centri Nazionali, Ecosistemi di Innovazione e Partenariati Estesi, prevedono che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare “bandi a cascata” per la concessione a soggetti esterni al partenariato di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il Programma finanziato. I bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. Il nostro Ateneo può partecipare ai Bandi a cascata emanati da Spoke appartenenti a partenariati di cui non fa parte né come Spoke né come soggetto affiliato ad uno Spoke.

Nel corso dell’anno 2024 sono stati emanati 12 bandi a cascata, dieci dai partenariati estesi, uno dal Piano nazionale complementare DARE ed uno dall’ Ecosistema all’Innovazione VITALITY.

L’U.P. Ricerca Nazionale tramite i consueti canali informativi ha comunicato a Direttori di Dipartimento e Referenti della ricerca dipartimentali l’uscita dei **bandi a cascata**. All’interno delle informative inviate, oltre ad informazioni sintetiche sui singoli bandi, sono stati delineati meccanismi di selezione delle candidature nei casi in cui l’avviso prevedesse vincoli e/o limitazioni alla partecipazione. In questi casi è stato chiesto ai Direttori di Dipartimento di raccogliere potenziali interessi e selezionare una proposta da porre al vaglio della Commissione di valutazione. L’U.P. Ricerca Nazionale ha fornito supporto per la presentazione delle proposte progettuali, specie in fase di redazione budget e sovraordinato all’iter relativo alle firme coordinandosi con i Dipartimenti.



Nelle tabelle sono indicate le informative inviate suddivise per iniziativa, le manifestazioni di interesse ricevute ed il numero di progetti presentati suddivisi per Partenariati estesi e per Dipartimenti.

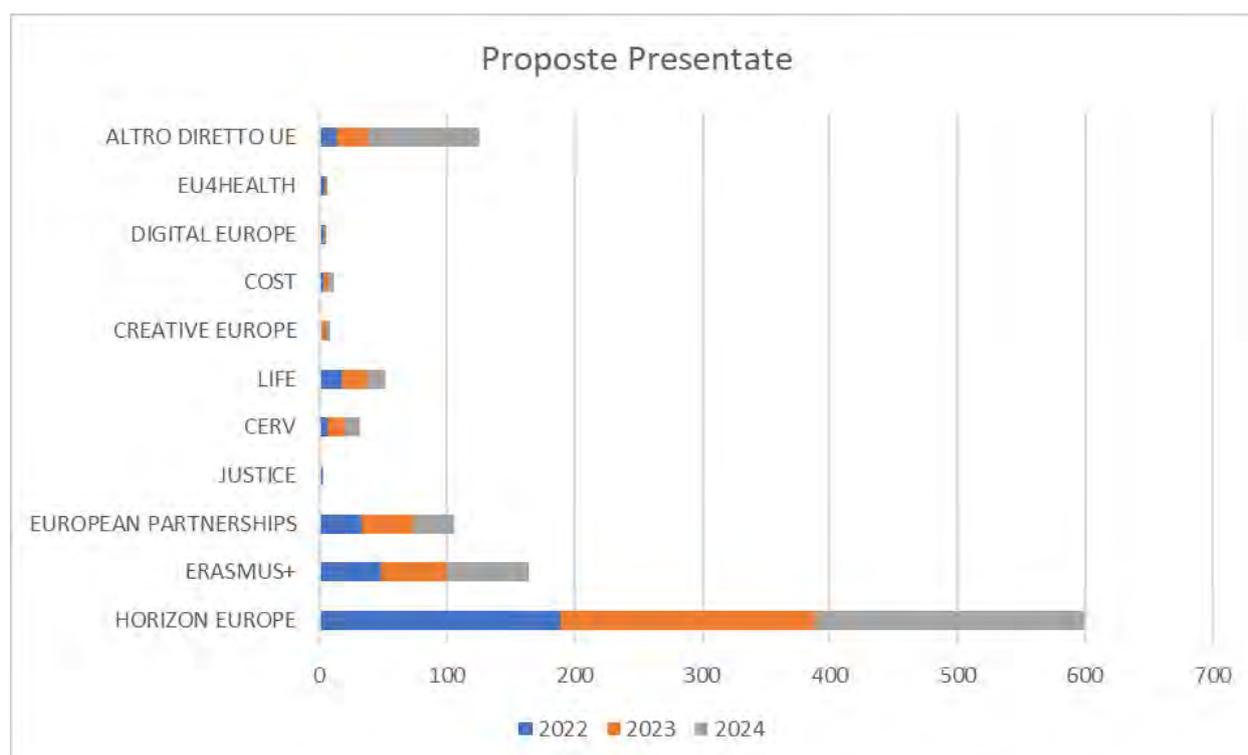


Finanziamenti europei

Finanziamenti Europei Diretti – Proposte Progettuali Presentate

Sono circa 400 le proposte progettuali presentate dall'Ateneo nel corso del 2024, di cui 211 in risposta a bandi del programma quadro Horizon Europe e circa 150 progetti in altri schemi di finanziamento a gestione diretta. L'Ateneo conferma anche nel 2024 il proprio dinamismo nella presentazione di proposte nell'ambito dei principali schemi di finanziamento della programmazione europea, quali ad esempio Horizon Europe, Erasmus+, LIFE e i nuovi partenariati europei.

PROPOSTE PRESENTATE				
TIPOLOGIA	SCHEMA DI FINANZIAMENTO	2022	2023	2024
FINANZIAMENTI EUROPEI	HORIZON EUROPE	189	199	211
FINANZIAMENTI EUROPEI	ERASMUS+	48	52	64
FINANZIAMENTI EUROPEI	EUROPEAN PARTNERSHIPS	33	41	32
FINANZIAMENTI EUROPEI	JUSTICE	2	0	1
FINANZIAMENTI EUROPEI	CERV	7	14	11
FINANZIAMENTI EUROPEI	LIFE	18	19	15
FINANZIAMENTI EUROPEI	CREATIVE EUROPE	1	6	2
FINANZIAMENTI EUROPEI	COST	3	5	4
FINANZIAMENTI EUROPEI	DIGITAL EUROPE	3	1	2
FINANZIAMENTI EUROPEI	EU4HEALTH	4	1	1
FINANZIAMENTI EUROPEI	ALTRO DIRETTO UE	14	24	87
FINANZIAMENTI REGIONALI	FONDI INDIRECTI (FEASR FEAMP)	57	1	2
FINANZIAMENTI REGIONALI	FONDI REGIONALI (ALTRO)	23	19	10
FINANZIAMENTI REGIONALI	FONDI STRUTTURALI (FESR)	2	2	44
FINANZIAMENTI REGIONALI	FONDI STRUTTURALI (FSE)	1	20	17



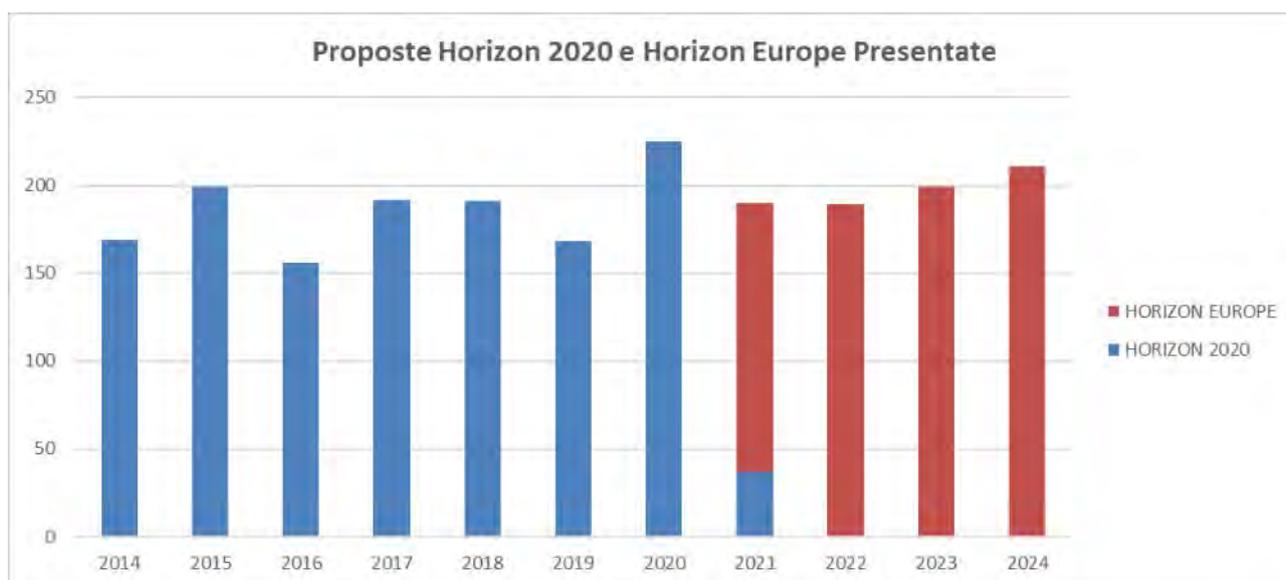
Horizon Europe – Proposte Progettuali Presentate

Il Programma quadro dell'Unione europea per il periodo **2021-2027 "Horizon Europe"** è il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo. Fa seguito a "Horizon 2020" e ha una durata di sette anni. Con una **dotazione finanziaria complessiva di 95,5 miliardi**, finanzia attività di ricerca e innovazione attraverso inviti a presentare proposte (call for proposals) aperti e competitivi ed è attuato direttamente dalla Commissione europea (gestione diretta).

Le attività di ricerca e innovazione finanziate da Horizon Europe devono rispondere alle principali sfide che la società attuale si trova ad affrontare.

Trattandosi di un programma di estrema rilevanza strategica, gli uffici si sono adoperati per la sensibilizzazione dei ricercatori all'importanza di una partecipazione attiva ed efficace alle call, in collaborazione con i principali attori europei nell'ambito della ricerca.

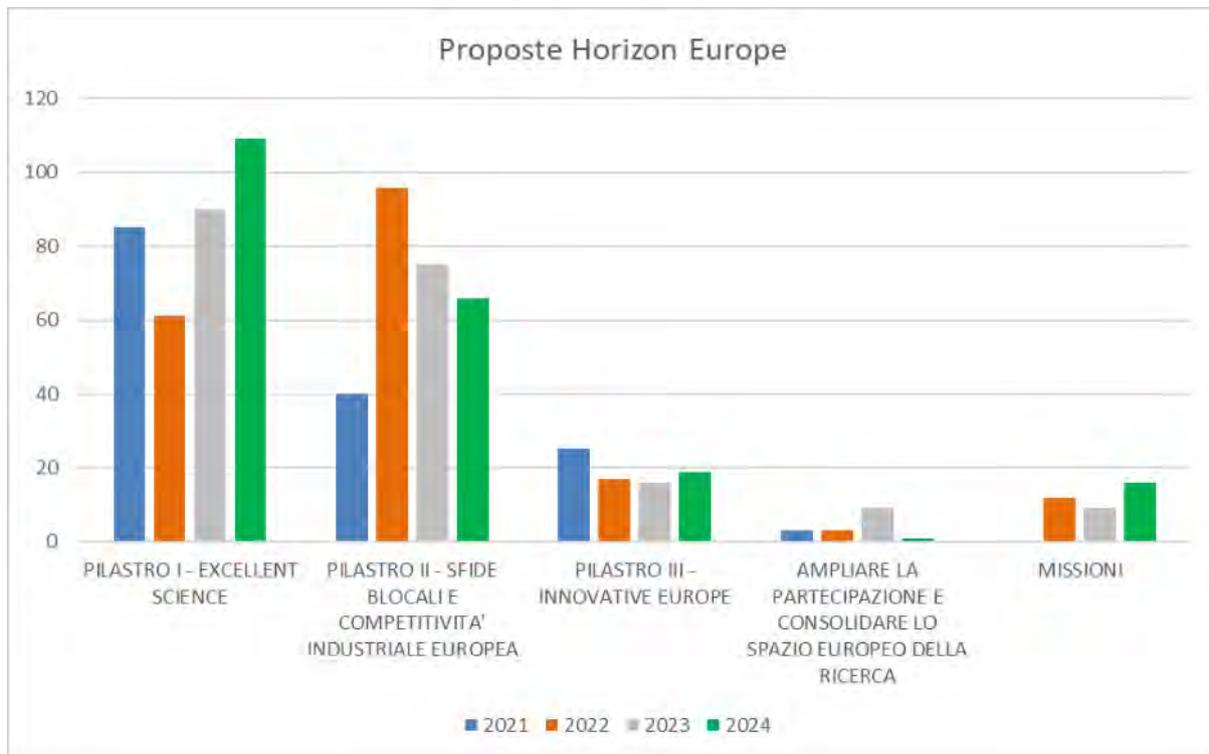
Sono **211 le proposte presentate** nel corso del 2024 nell'ambito del programma Horizon Europe, in lieve aumento rispetto al numero delle richieste di finanziamento presentate nei due anni precedenti (rispettivamente 199 nel 2023 e 189 nel 2022).



* Fonte: *European Funding and Tenders Portal*

Le 211 proposte Horizon Europe riguardano prevalentemente il **primo pilastro** del programma quadro, con **109 proposte** presentate registrando un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente che aveva visto 87 proposte presentate. Il primo pilastro è dedicato alla ricerca d'eccellenza e al sostegno ai talenti in un'ottica di continuo sviluppo di competenze e conoscenze di alta qualità. Nell'ambito di questo pilastro si applica un approccio bottom-up che lascia i proponenti autonomi nella scelta delle rispettive tematiche progettuali. I principali schemi di finanziamento nell'ambito di questo pilastro sono lo **European Research Council (ERC)** che vede l'Ateneo competere quest'anno con **34 proposte** e le **Azioni Marie Skłodowska Curie** con **73 proposte** presentate.

Si registrano inoltre 58 candidature presentate nell'ambito del Secondo Pilastro del programma quadro, in linea con i livelli raggiunti l'anno precedente. Il secondo pilastro del programma è dedicato al finanziamento dei grandi progetti di ricerca in partenariato orientati a rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione

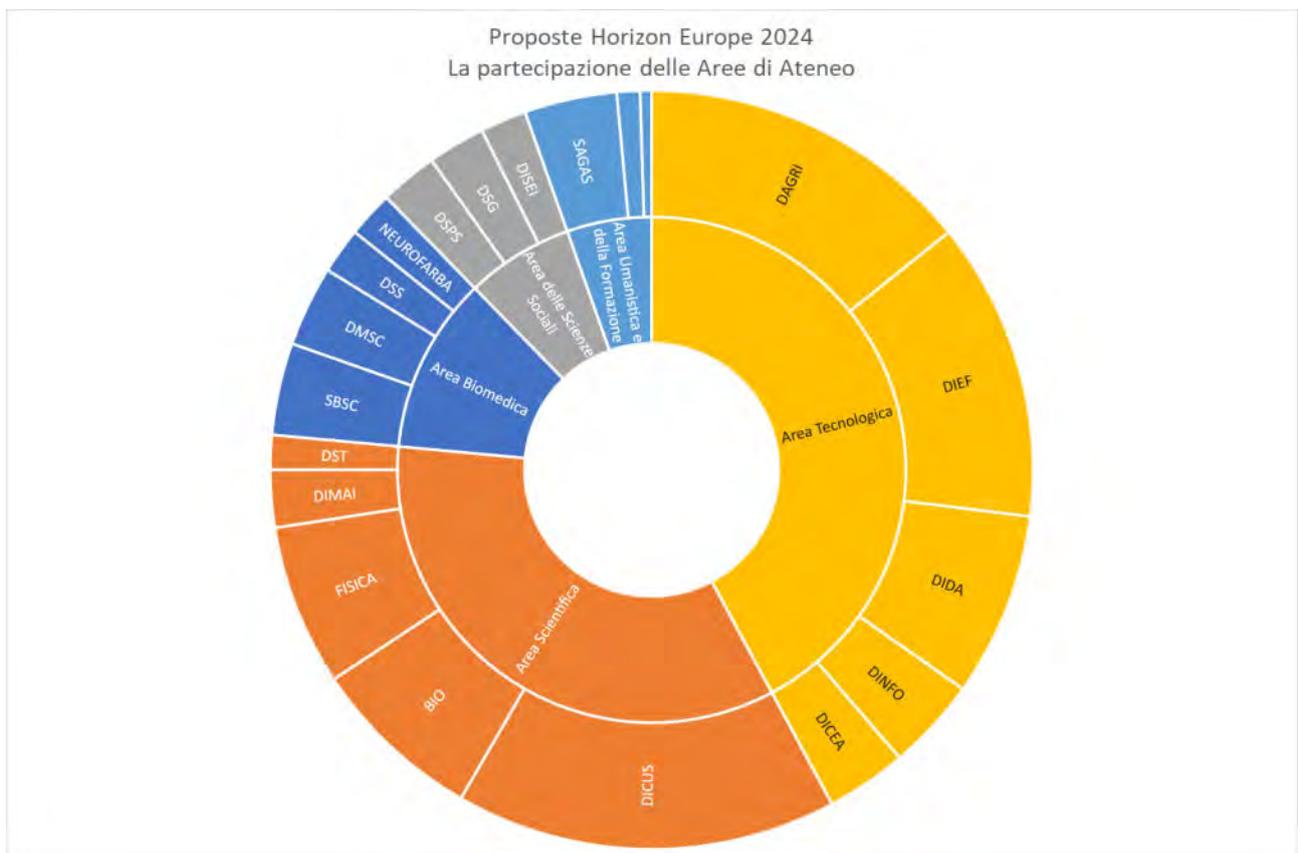
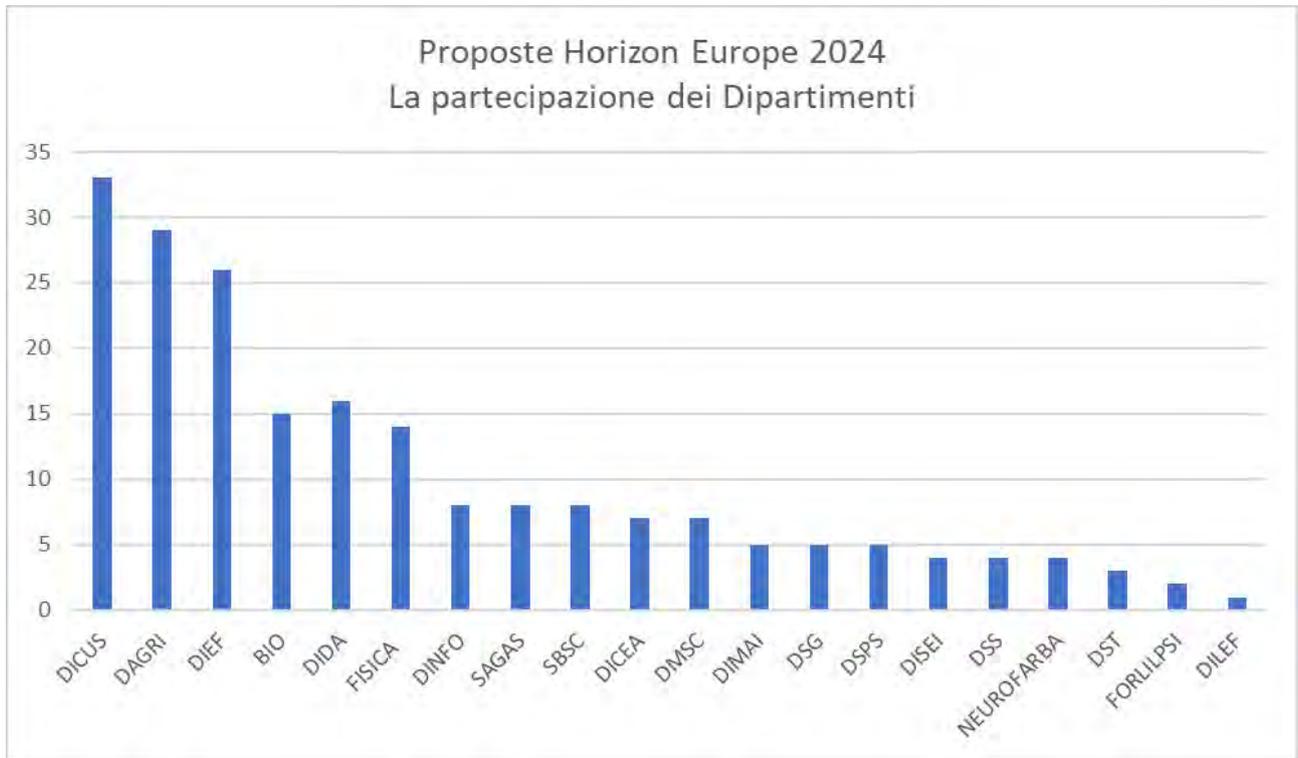


proponendo soluzioni innovative alle sfide globali con cui la società europea si trova confrontata. Il secondo pilastro, al quale è assegnata oltre la metà del finanziamento totale del programma, ha un approccio top down, richiedendo ai proponenti di proporre idee progettuali su specifiche tematiche di riferimento.

Si riporta di seguito la distribuzione dettagliata delle proposte per schema di finanziamento del Programma Quadro:

Pilastro	Programma	2022	2023	2024
Pilastro I	European Research Council (ERC)	20	30	34
	Marie Skłodowska Curie Actions (MSCA)	39	58	73
	Research Infrastructures	2	2	2
Pilastro II	Cluster 1 - Health	21	11	2
	Cluster 2 - Culture, Creativity and Inclusive Societies	18	9	9
	Cluster 3 - Civil Security for Society	2	3	6
	Cluster 4 - Digital, Industry and Space	9	11	8
	Cluster 5 - Climate, Energy and Mobility	26	28	11
	Cluster 6 - Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment	20	13	30
Pilastro III	EIC Pathfinder	15	13	17
	EIC Transition	2	3	1
	European Innovation Ecosystems	0	0	1
Missioni	Mission Cancer	5	4	2
	Mission Adaptation to Climate Change	2	1	1
	Mission NEB	1		2
	Mission Climate Neutral and Smart Cities	1	2	
	Mission Oceans, Seas and Waters	1		1
	Mission Soil, Health and Food	2	2	10
Azioni Trasversali	Widening Participation and Spreading Excellence	3	9	1
TOTALE		189	199	211

Prendendo in considerazione invece la distribuzione delle proposte per Area e per Dipartimento di riferimento, emerge la seguente situazione:



Finanziamenti a gestione Indiretta – FESR Proposte Presentate

Nell'ambito della programmazione dei fondi a gestione indiretta, il fondo che riveste il ruolo principale, sia per mole finanziaria che per impatto globale degli investimenti promossi, è il FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) la cui Autorità di Gestione è la Regione Toscana. La linea di indirizzo del FESR che coinvolge maggiormente gli enti di ricerca è quella destinata alla ricerca e sviluppo con la creazione di partenariati tra imprese (GI – Bando 1 - e MPMI – bando 2) e Organismi di Ricerca con la finalità di portare l'innovazione all'interno del mondo produttivo accrescendo la competitività del tessuto imprenditoriale toscano.

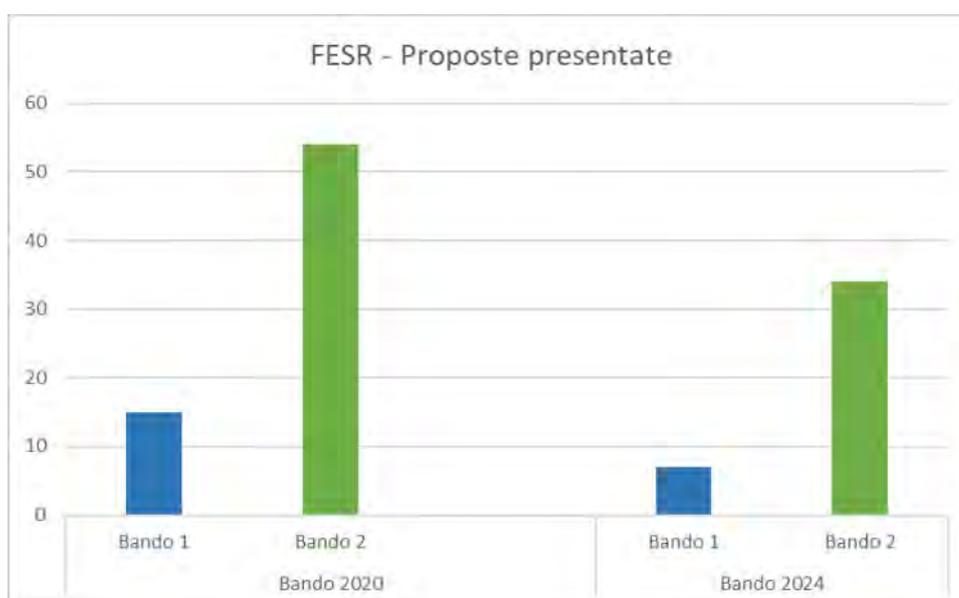
Tali bandi vengono emanati **con cadenza pluriennale** per contribuire a strategie multilivello e di lungo respiro in stretta sinergia con la Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (S3).

La Regione Toscana ha pubblicato nel dicembre 2023 i due periodici bandi FESR, con scadenza ad aprile 2024:

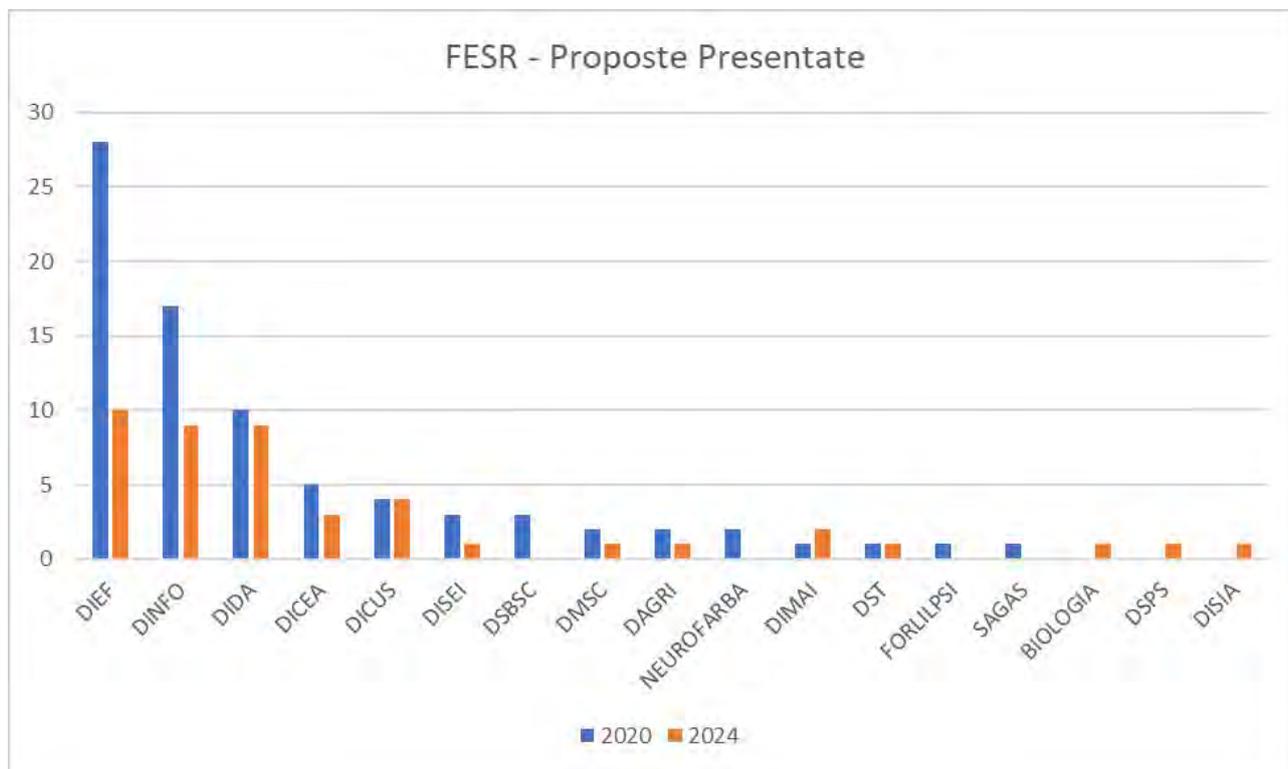
- **PR FESR Toscana 2021/2027 - Azione 1.1.4. Bando RS 1 "Progetti strategici di ricerca e sviluppo"** (Decreto n. 27716 del 19/12/2023 – Suppl. n. 10 al BURT del 10/01/2024 Parte III)
- **PR FESR Toscana 2021/2027 - Azione 1.1.4. Bando RS 2 "Progetti di ricerca e sviluppo per le MPMI e Midcap"** (Decreto n. 27717 del 29/12/2023 – Suppl. n. 10 al BURT del 10/01/2024 Parte III)

L'intervento ha sostenuto gli investimenti in **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** delle imprese toscane attraverso la cooperazione tra MPMI e GI e **tra imprese e organismi di ricerca**, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione ha incentivato infatti gli investimenti in R&S "market oriented" e prossimi alla fase di applicazione e di produzione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti). La dotazione finanziaria complessiva per entrambi i bandi è stata superiore a 70 mln €

La partecipazione dell'Ateneo è stata significativa con la presentazione di **44 proposte progettuali** anche se inferiore a quella registrata nella precedente edizione 2020 con 80 proposte presentate. Da considerare a tale proposito che i bandi in oggetto prevedono l'assunzione di importanti impegni di responsabilità solidale all'interno dei partenariati costituiti e richiedono un considerevole cofinanziamento (pari al 60%) per gli enti partecipanti.

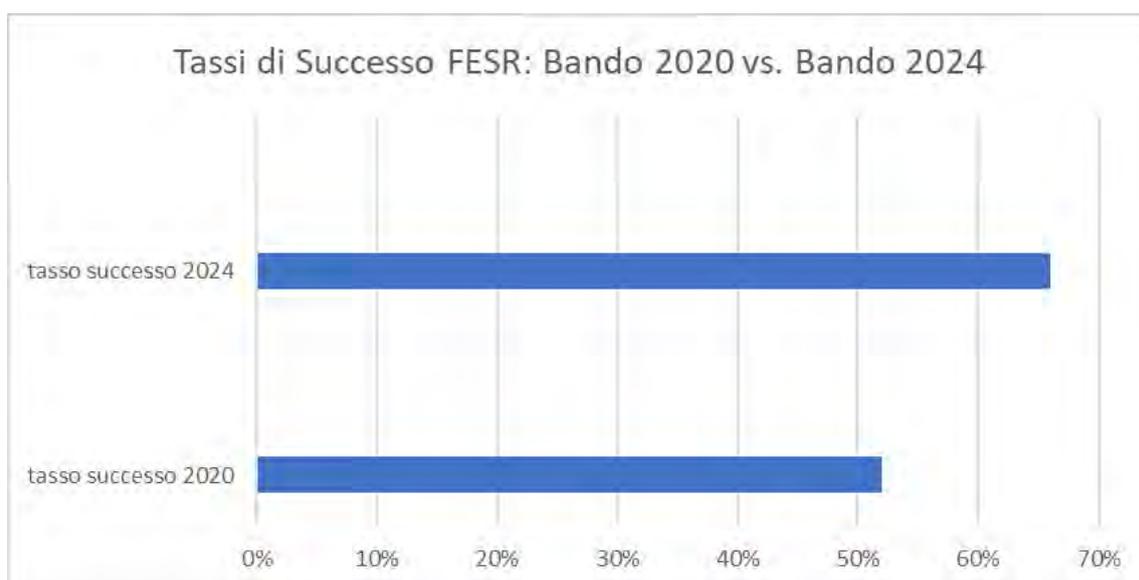


I Dipartimenti maggiormente coinvolti sono stati quelli appartenenti all'area tecnologica, in particolare DIEF, DINFO e DIDA:



Nell'ambito dei Bandi 2024 sono risultati **ammessi a finanziamento 29 progetti** (tasso di successo pari al 66%), di cui 7 sul Bando 1 e 22 sul Bando 2 per un **investimento pari a circa 6,5 milioni di euro** e un **contributo pari a circa 2,5 milioni di euro**.

Si rileva il miglioramento del tasso di successo rispetto alle proposte ammesse a finanziamento nell'edizione 2020 del Bando, passato dal 52% al 66%.

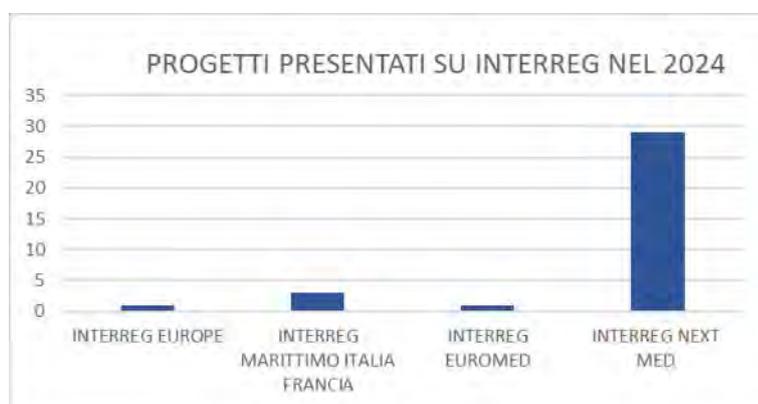


Finanziamenti a gestione Indiretta – INTERREG Proposte Presentate

Nel corso del 2024 sono stati numerosi anche i bandi promossi nell'ambito del **Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG** frutto del rinnovato investimento di risorse europee a favore di schemi di finanziamento di elevato potenziale strategico.

Interreg è un'iniziativa chiave dell'Unione Europea che collega Paesi, Regioni e Comunità attraverso una serie di programmi di finanziamento che promuovono la **cooperazione transfrontaliera, transnazionale, interregionale e delle regioni ultra-periferiche**. Sostenendo progetti che affrontano sfide comuni e forniscono soluzioni sostenibili, **Interreg**, finanziato dal fondo FESR, **affronta le disuguaglianze regionali e promuove lo sviluppo economico, sociale e ambientale in tutta Europa**.

I ricercatori UNIFI hanno iniziato a mostrare un incoraggiante interesse verso le Call Interreg nel corso degli ultimi anni.



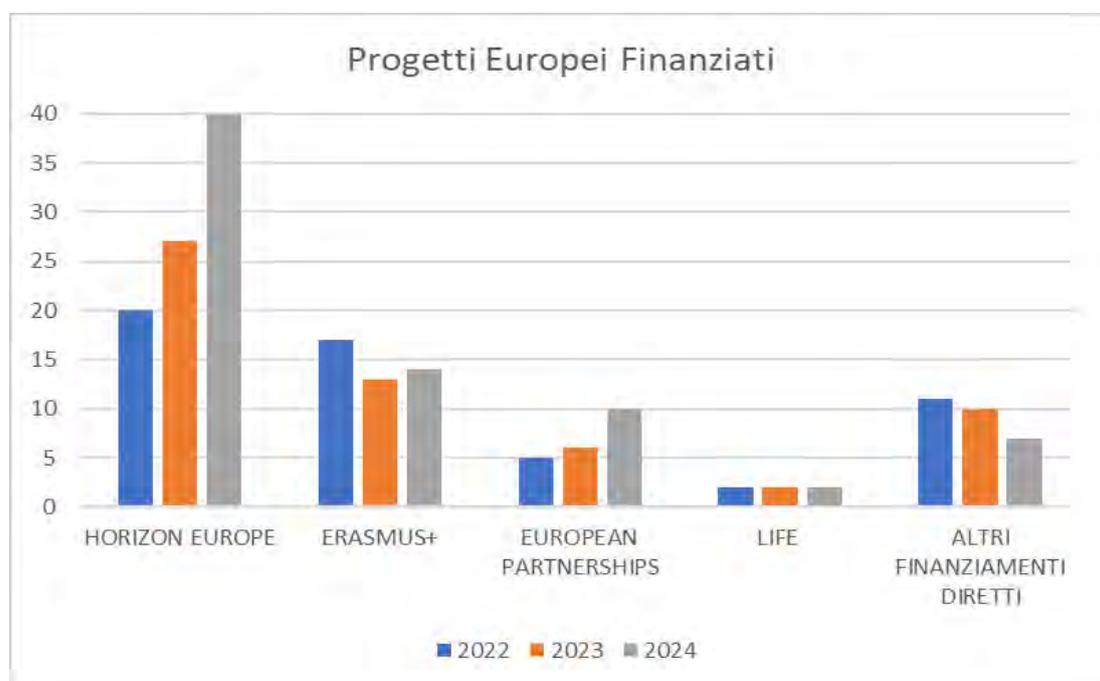
Nel corso del 2024 è andata ulteriormente aumentando la partecipazione da parte dei nostri ricercatori ai programmi Interreg Europe, Euromed, Marittimo Italia-Francia e, soprattutto, Interreg NEXT MED rivolto alla cooperazione nel Mediterraneo (Managing Authority la Regione Sardegna), la cui I Call, chiusa il 29 maggio 2024, ha ricevuto quasi 30 proposte UNIFI.

Dei progetti presentati sono stati finanziati e hanno preso avvio nel 2024 7 progetti da tre diversi Programmi Interreg (Euromed, Marittimo Italia Francia, Europe) di cui 2 coordinamenti. Per il Bando Interreg Next Med invece i risultati e l'avvio dei progetti eventualmente finanziati è prevista per il 2025, data la tempistica del Bando.



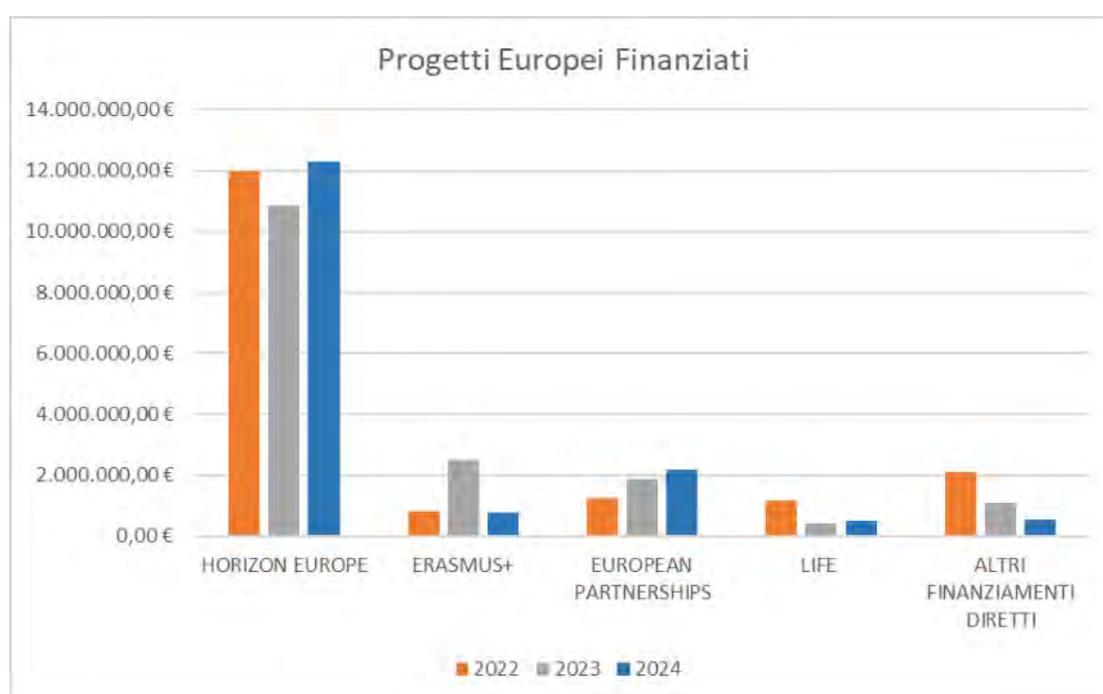
Finanziamenti Europei Diretti - Progetti Finanziati

Con **70 nuovi progetti europei finanziati**, che hanno preso avvio nel corso del 2024, l'Ateneo conferma le performance dell'anno precedente, a fronte di 60 progetti avviati nel 2023 e di 57 che avevano preso avvio nel 2022. La maggior parte dei finanziamenti ottenuti riguarda il programma Quadro Horizon Europe, il programma Erasmus Plus, le European Partnerships e il programma LIFE.



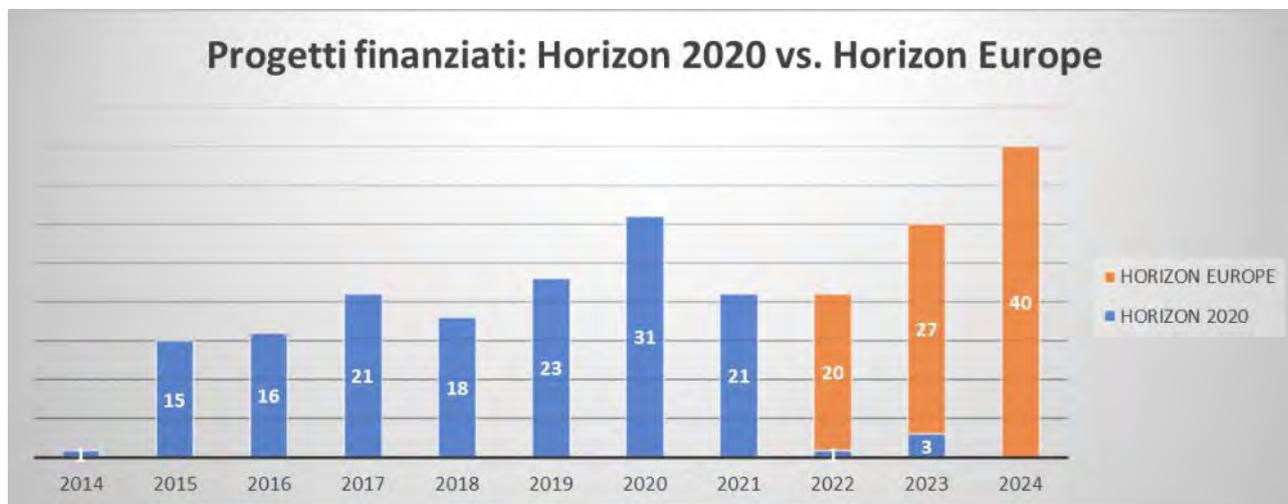
*Rientrano nella categoria "Altri Finanziamenti Diretti" ad esempio i programmi Digital Europe, EU4Health, Justice, CERV, etc.

I 70 progetti europei vinti hanno portato l'Ateneo ad ottenere circa **16,5 milioni di euro di finanziamenti** di cui circa **12 milioni di euro** ottenuti nell'ambito del programma quadro **Horizon Europe**.



Horizon Europe - Progetti Finanziati

Nell'ambito del programma quadro Horizon Europe si registra un trend di significato miglioramento nel numero di grant ottenuti. A fronte dei 20 progetti che avevano preso avvio nel 2022, hanno preso avvio 27 progetti nel 2023 e 40 nel 2024.



Risulta evidente un netto miglioramento anche dal confronto dei risultati ottenuti nell'ambito dell'attuale programma quadro Horizon Europe (2021-2027) rispetto al precedente programma Horizon 2020 (2014-2020). Nella terza annualità dei due programmi si nota infatti come, a fronte dei 16 progetti Horizon 2020 vinti, l'Ateneo sia riuscito a aggiudicarsi 27 nuovi progetti in Horizon Europe. Per la quarta annualità invece a fronte dei 21 progetti Horizon 2020 vinti nel 2016, si registrano 40 nuovi progetti vinti nel 2024.

Utilizzando la Banca Dati "Dashboard Horizon Europe", messa a disposizione dalla Commissione Europea, è inoltre possibile verificare il posizionamento dell'Ateneo per numero di progetti vinti rispetto alle altre istituzioni nazionali all'interno della Regione Toscana nonché a livello italiano e europeo. L'Ateneo si posiziona per i finanziamenti finora ricevuti nell'ambito del programma quadro Horizon Europe al primo posto in Toscana, al decimo posto a livello italiano e in 94° posizione a livello europeo, guadagnando 10 posizioni rispetto al posizionamento al 104° posto a livello europeo registrato alla conclusione del 2023:

Ranking Progetti Horizon Europe vinti - Enti toscani

	Legal Name	Country	NUTS 2 Name	Net EU Contribution	Participation	Total Cost
1	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE	IT - Italy	Toscana	€ 40.532.730,22	107	€ 40.649.019,59
2	UNIVERSITA DI PISA	IT - Italy	Toscana	€ 38.592.765,18	95	€ 39.155.757,93
3	SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO S ANNA	IT - Italy	Toscana	€ 34.835.470,41	70	€ 35.629.824,11
4	EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE	IT - Italy	Toscana	€ 21.662.052,95	42	€ 21.730.208,70
5	SCUOLA NORMALE SUPERIORE	IT - Italy	Toscana	€ 11.162.588,12	22	€ 11.162.588,37
6	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SIENA	IT - Italy	Toscana	€ 11.752.584,47	35	€ 11.791.022,22
7	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	IT - Italy	Toscana	€ 4.968.012,05	11	€ 4.968.012,05
8	FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES	IT - Italy	Toscana	€ 7.076.122,19	6	€ 8.667.922,19
9	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PERLO SVILUPPO DEI SISTEMI A GRANDE INTERFASE	IT - Italy	Toscana	€ 2.564.437,50	5	€ 2.564.437,50
10	ANCI TOSCANA.ASSOCIAZIONE	IT - Italy	Toscana	€ 5.549.853,75	4	€ 5.549.853,75
11	TRUST-IT SERVICES SRL	IT - Italy	Toscana	€ 11.008.826,45	41	€ 12.462.367,95
12	COMMPILA SRL	IT - Italy	Toscana	€ 3.947.834,26	38	€ 4.460.442,19
13	LABORATORIO EUROPEO DI SPETTROSCOPIE NON LINEARI	IT - Italy	Toscana	€ 2.271.756,30	9	€ 2.342.474,30
14	CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO RISONANZE MAGNETICHE DI METALLO PROTEINE	IT - Italy	Toscana	€ 1.799.083,63	9	€ 1.799.083,63
15	SCUOLA IMT (ISTITUZIONI, MERCATI, TECNOLOGIE) ALTI STUDI DI LUCCA	IT - Italy	Toscana	€ 4.527.841,25	7	€ 4.527.841,25
16	CONSORZIO PER LA RICERCA E LA DIMOSTRAZIONE SULLE ENERGIE RINNOVABILI	IT - Italy	Toscana	€ 2.290.047,00	7	€ 2.290.047,00
17	MEDEA SRL	IT - Italy	Toscana	€ 2.025.024,00	5	€ 2.575.105,71
18	QTI SRL	IT - Italy	Toscana	€ 663.169,97	4	€ 883.116,03
19	ORTHOKEY ITALIA SRL	IT - Italy	Toscana	€ 1.386.829,90	3	€ 1.769.932,60
20	BIOMVIS SRL	IT - Italy	Toscana	€ 774.750,00	2	€ 809.035,71

*Fonte Dati - Dashboard Horizon Europe - estrazione marzo 2025

Ranking Progetti Horizon Europe vinti - Enti italiani

	Legal Name	Net EU Contribution	Participation	Participation to Coordination role	Otganisati on Type	Total Cost
1	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	€ 163.878.830,04	428	80	REC	€ 168.717.438,91
2	POLITECNICO DI MILANO	€ 148.784.882,89	324	115	HES	€ 150.923.679,93
3	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA DI BOLOGNA	€ 117.087.866,34	263	85	HES	€ 120.836.536,72
4	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA	€ 107.158.879,71	232	113	HES	€ 110.129.424,39
5	POLITECNICO DI TORINO	€ 69.886.323,70	186	45	HES	€ 75.339.603,83
6	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA	€ 52.950.822,79	131	52	HES	€ 54.008.351,16
7	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO	€ 52.671.251,45	129	42	HES	€ 53.982.927,95
8	FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA	€ 54.326.829,66	119	60	REC	€ 54.762.743,16
9	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI MILANO	€ 56.052.749,35	115	40	HES	€ 57.390.145,73
10	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE	€ 40.532.730,22	107	28	HES	€ 40.649.019,59
11	UNIVERSITA CA' FOSCARI VENEZIA	€ 39.385.453,57	103	79	HES	€ 39.385.454,32
12	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	€ 37.347.806,77	102	19	HES	€ 37.690.151,02
13	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TRENTO	€ 47.373.948,72	99	34	HES	€ 48.239.950,22
14	RINA CONSULTING SPA	€ 38.752.575,79	97	21	PRC	€ 51.589.649,98
15	UNIVERSITA DI PISA	€ 38.592.765,18	95	24	HES	€ 39.155.757,93
16	FONDAZIONE CENTRO EURO-MEDITERRANEOSUI CAMBIAMENTI CLIMATICI	€ 46.238.532,21	87	15	REC	€ 46.435.683,21
17	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI GENOVA	€ 31.167.962,95	81	21	HES	€ 31.725.870,20
18	FONDAZIONE BRUNO KESSLER	€ 33.814.684,18	73	9	REC	€ 34.745.866,93
19	FONDAZIONE ICONS	€ 25.541.712,08	71	0	OTH	€ 25.541.713,08
20	SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO S ANNA	€ 34.835.470,41	70	15	HES	€ 35.629.824,11

*Fonte Dati - Dashboard Horizon Europe - estrazione marzo 2025

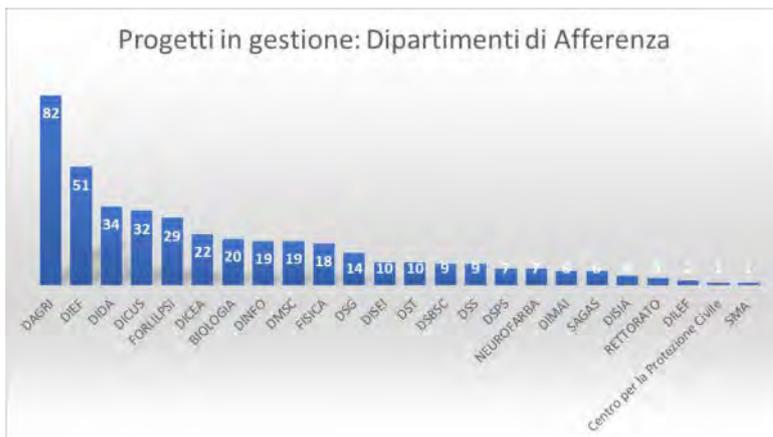
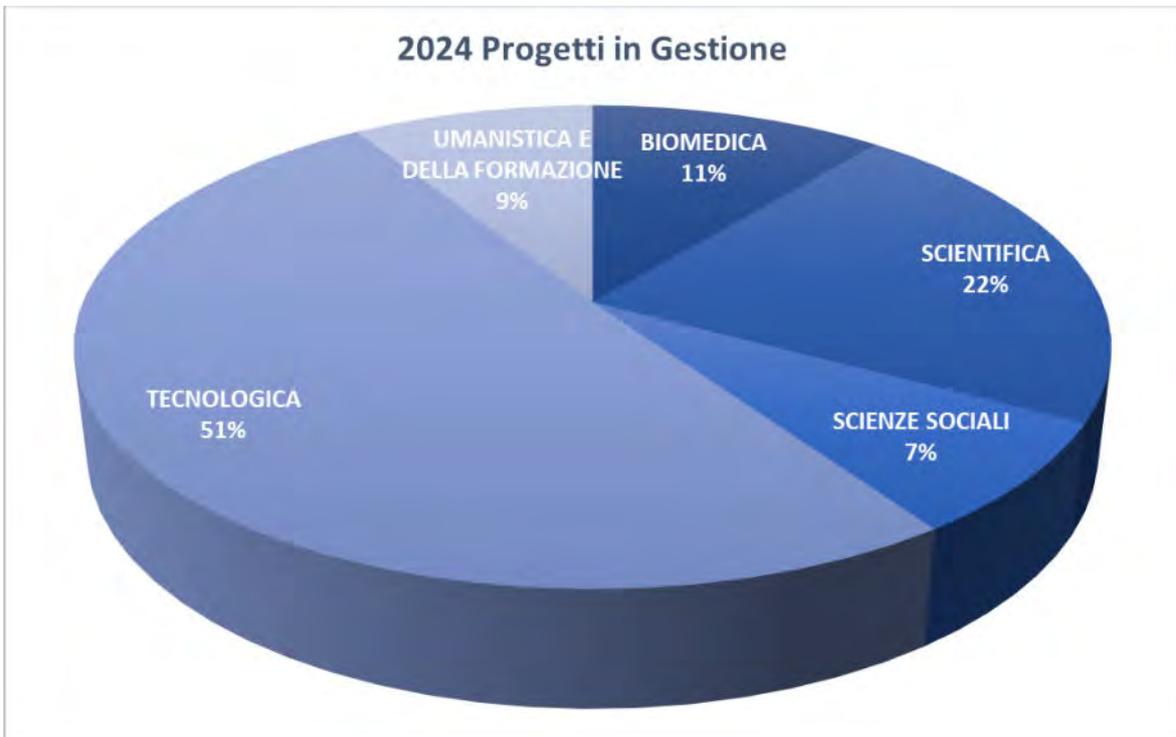
Ranking Progetti Horizon Europe vinti - Enti europei

	Legal Name	Country	Net EU Contribution	Participati
1	CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE CNRS	FR - France	€ 689.209.631,55	986
2	AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS	ES - Spain	€ 278.982.416,49	609
3	FRAUNHOFER GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER ANGEWANDTEN FORSCHUNG EV	DE - Germany	€ 446.236.558,07	550
4	KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN	BE - Belgium	€ 277.169.279,03	465
5	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	IT - Italy	€ 163.878.830,04	428
6	KOBENHAVNS UNIVERSITET	DK - Denmark	€ 237.880.849,44	387
7	TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT	NL - Netherlands	€ 241.797.959,60	367
8	MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT ZUR FORDERUNG DER WISSENSCHAFTEN EV	DE - Germany	€ 297.884.099,46	350
9	DANMARKS TEKNISKE UNIVERSITET	DK - Denmark	€ 227.227.413,16	348
10	COMMISSARIAT A L ENERGIE ATOMIQUE ET AUX ENERGIES ALTERNATIVES	FR - France	€ 438.320.125,39	334
11	POLITECNICO DI MILANO	IT - Italy	€ 148.784.882,89	324
12	UNIVERSITEIT GENT	BE - Belgium	€ 214.184.192,48	301
13	AARHUS UNIVERSITET	DK - Denmark	€ 166.436.773,36	300
14	ETHNIKO KENTRO EREVNAS KAI TECHNOLOGIKIS ANAPTYXIS	EL - Greece	€ 139.148.607,36	279
15	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA DI BOLOGNA	IT - Italy	€ 117.087.866,34	263
16	DEUTSCHES ZENTRUM FUR LUFT - UND RAUMFAHRT EV	DE - Germany	€ 221.339.948,23	253
17	TECHNISCHE UNIVERSITAET MUENCHEN	DE - Germany	€ 177.686.752,43	244
18	TEKNOLOGIAN TUTKIMUSKESKUS VTT OY	FI - Finland	€ 180.253.756,07	233
19	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PADOVA	IT - Italy	€ 107.158.879,71	232
20	INSTITUT NATIONAL DE LA SANTE ET DE LA RECHERCHE MEDICALE	FR - France	€ 197.384.031,71	231
...
...
94	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE	IT - Italy	€ 40.532.730,22	107
95	TEL AVIV UNIVERSITY	IL - Israel	€ 126.117.699,29	106
96	THE HEBREW UNIVERSITY OF JERUSALEM	IL - Israel	€ 113.772.352,90	106
97	UNIVERSITA CA' FOSCARI VENEZIA	IT - Italy	€ 39.385.453,57	103
98	INSTITUT JOZEF STEFAN	SI - Slovenia	€ 46.564.585,40	102
99	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	IT - Italy	€ 37.347.806,77	102
100	UNIVERSITY OF GALWAY	IE - Ireland	€ 68.744.195,22	101

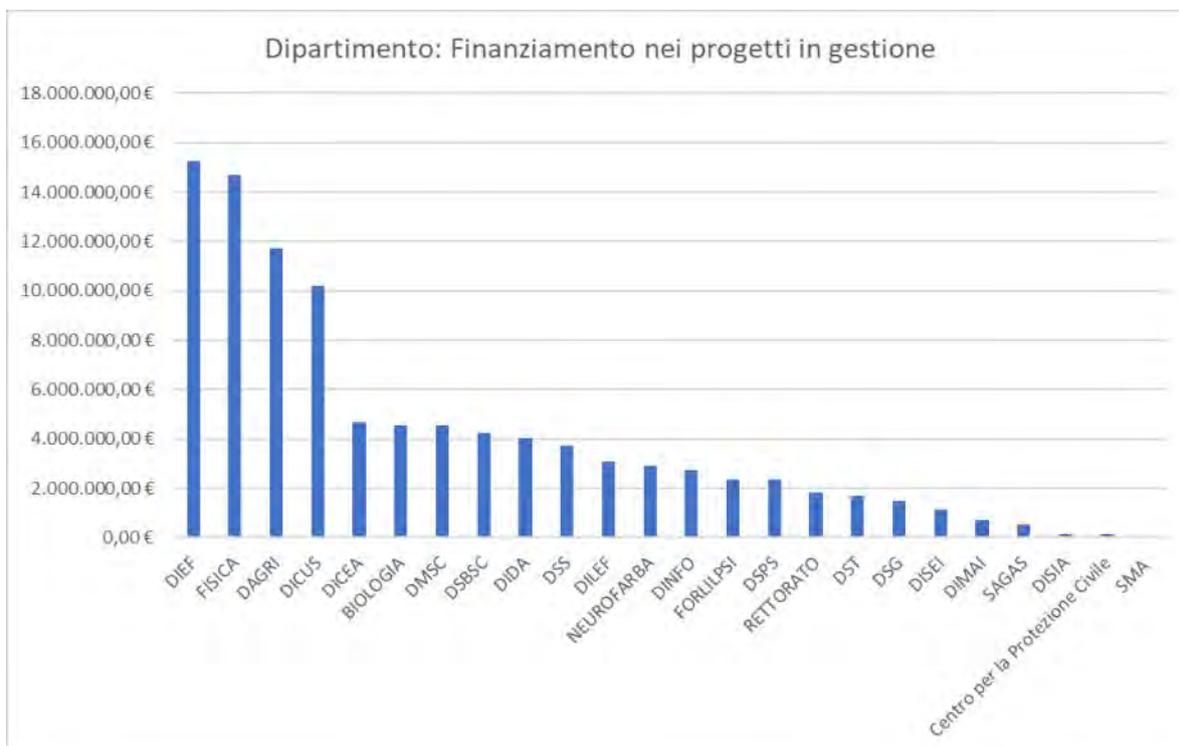
*Fonte Dati - Dashboard Horizon Europe - estrazione marzo 2025

Finanziamenti Europei Diretti – Progetti in Gestione

Si arricchisce di pari passo il portafoglio dei progetti europei diretti e indiretti in gestione arrivando a contare 436 progetti in corso o in fase di avvio nel corso del 2024, di cui 415 dell'Ateneo, 9 del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (LENS) e 12 dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer. I progetti risultano così distribuiti in base allo schema di finanziamento di riferimento e alla struttura di afferenza delle risorse:



Il finanziamento totale ricevuto nell'ambito dei progetti attualmente in gestione ammonta a circa 100 milioni di euro di cui circa 70 milioni di euro finanziati nell'ambito dei programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.



Partenariati Europei (Co-programmati, Co-finanziati e Istituzionalizzati)

Nell'ambito della nuova fase di programmazione europea 2021-2027 proseguono le iniziative di partenariato basate sulla collaborazione tra la Commissione Europea e i partner del settore pubblico e privato (organismi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, il settore industriale, le università, le organizzazioni di ricerca, le organizzazioni della società civile, etc.). L'iniziativa risponde all'esigenza di affrontare in maniera concertata le sfide globali e la modernizzazione industriale impegnandosi in uno sforzo congiunto.

Per l'attuale fase di programmazione sono stati istituiti **49 partenariati europei strategici**, suddivisi in tre categorie principali:

- Partenariati co-programmati
- Partenariati co-finanziati
- Partenariati istituzionalizzati

I **partenariati co-programmati** (17) sono attuati attraverso protocolli d'intesa tra la Commissione europea e partner privati e/o pubblici. I bandi lanciati da questi partenariati sono pubblicati direttamente nelle sezioni tematiche del Programma di lavoro di Horizon Europe. I **partenariati co-finanziati** (20) prevedono il co-finanziamento di progetti di ricerca tramite inviti congiunti. Sono istituiti tra la Commissione e partner principalmente pubblici, che pongono al centro del consorzio le agenzie finanziatrici della ricerca a livello nazionale e altre autorità degli Stati membri. Infine, i **partenariati istituzionalizzati** (12) sono istituiti tra l'Unione Europea e soggetti pubblici e/o privati e attuati mediante strutture create ad hoc. Coinvolgono investimenti pubblici e privati su larga scala in settori strategici, come la salute, l'energia, i trasporti e il digitale. Questi partenariati contribuiscono in modo significativo agli obiettivi del Green Deal, della trasformazione digitale e della resilienza industriale europea.

Partenariati co-programmati:

1. Transforming Health and Care Systems (THCS)
2. Innovative Health Initiative (IHI)
3. Clean Aviation
4. Clean Hydrogen
5. Europe's Rail
6. Smart Networks and Services
7. Photonics
8. Made in Europe
9. Processes4Planet
10. Batteries: Towards a Competitive European Industrial Value Chain
11. Zero Emission Road Transport (2Zero)
12. Connected, Cooperative and Automated Mobility (CCAM)
13. People-centric Sustainable Built Environment (Built4People)
14. Rescuing Biodiversity to Safeguard Life on Earth (Biodiversa+)
15. Water4All
16. Driving Urban Transitions (DUT)
17. Safe and Sustainable Food Systems for People, Planet and Climate (SUSFOOD)

Partenariati co-finanziati:

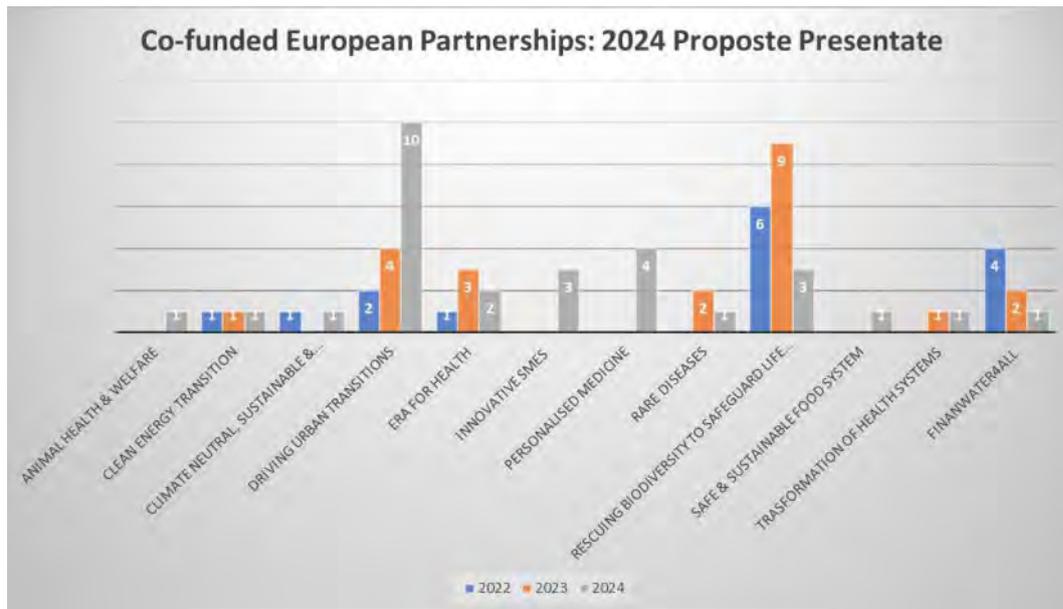
1. European Partnership for Personalised Medicine (EP PerMed)
2. ERA for Health
3. Rare Diseases
4. One Health Antimicrobial Resistance (OH AMR)
5. Animal Health and Welfare (AniHWA)
6. Forests and Forestry for a Sustainable Future (ForestValue)
7. Agriculture of Data
8. Agroecology Living Labs and Research Infrastructures
9. Animal Nutrition and Welfare
10. Sustainable Blue Economy
11. Clean Energy Transition
12. Geological Service for Europe
13. Driving Urban Transitions
14. Resilient Inclusive and Sustainable Cities
15. Innovative SMEs
16. High Performance Computing
17. European Open Science Cloud (EOSC)
18. European Partnership on Metrology
19. European Partnership on Pandemic Preparedness
20. European Biodiversity Partnership

Partenariati istituzionalizzati (Joint Undertakings):

1. Innovative Health Initiative (IHI)
2. Global Health Partnership
3. Clean Aviation JU
4. Clean Hydrogen JU
5. Europe's Rail JU
6. Circular Bio-based Europe JU (CBE JU)
7. Key Digital Technologies JU (KDT JU)
8. Smart Networks and Services JU (SNS JU)
9. EuroHPC JU (European High Performance Computing)
10. SESAR 3 JU (Air Traffic Management)
11. Single European Sky ATM Research
12. Chips JU (successore di KDT)

Ai 49 partenariati della nuova fase di programmazione si affiancano inoltre schemi di finanziamento della precedente fase di programmazione 2014-2020, in particolare il **programma PRIMA**. Nella sua configurazione iniziale, il programma PRIMA era destinato a concludersi nel 2024 ma, su iniziativa degli stati partecipanti e, in particolare, di Italia e Spagna, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo per estenderlo di 3 anni sino al termine di Horizon Europe nel 2027. Il programma sarà dotato di un budget aggiuntivo da parte della Commissione europea di 105 milioni di euro a cui si aggiungeranno fondi nazionali dello stesso importo. Il MUR ha impegnato 21 milioni di euro per i prossimi bandi. Nel corso del 2024 l'Ateneo ha partecipato al Bando PRIMA con 11 proposte di cui 3 valutate positivamente e in corso di contrattualizzazione.

Nel corso del 2024 risultano presentate 32 proposte nell'ambito dei partenariati co-finanziati e istituzionalizzati così distribuite:



Delle **32 proposte presentate**, **5** sono risultate **finanziate**. Si segnala che i dati sono tuttavia ancora provvisori, non essendo completato l'iter di valutazione di tutte le proposte presentate.

L'Ateneo è inoltre attualmente coinvolto, con il supporto di TOUR4EU, nella riflessione sulla definizione di una serie di nuovi partenariati che la Commissione Europea sta valutando per la futura fase di programmazione. Attualmente la proposta comprende 11 possibili nuovi partenariati:

1. Brain Health
2. EUPYRION - European Partnership for Young Researchers
3. Forest and Forestry for a Sustainable Future
4. Innovative Materials for YOU
5. In-Orbit Demonstration and Validation
6. Open Human-centric interoperable Virtual Worlds and Metaverse
7. Raw Materials for Europe
8. Resilient Cultural Heritage
9. Social Transformations and Resilience
10. Solar Photovoltaics
11. Textiles of the Future

La dimensione internazionale della ricerca UNIFI

Nel quadro del rafforzamento della dimensione internazionale e interistituzionale della ricerca, l'Università degli Studi di Firenze ha promosso e consolidato, nel corso del 2024, una serie di collaborazioni strutturate caratterizzate da elevata integrazione scientifica, interdisciplinarietà e orientamento all'innovazione.

Le **Joint Research Units (JRU)**, le **Knowledge and Innovation Communities (KIC)** europee e le **iniziative sviluppate nell'ambito del New European Bauhaus** costituiscono esempi di ricerca collaborativa ad alto impatto, che riflettono gli obiettivi dell'**Ambito 2 – Qualità della Ricerca** del Piano Strategico di Ateneo. Queste iniziative contribuiscono al potenziamento della progettazione competitiva, allo sviluppo di nuove infrastrutture e alla connessione tra competenze scientifiche per affrontare sfide globali complesse.

Un ulteriore elemento di rafforzamento è rappresentato dalla partecipazione attiva all'associazione TOUR4EU, che riunisce le università toscane per promuovere una presenza stabile e qualificata a Bruxelles e un'azione congiunta nei programmi di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

Queste esperienze si fondano su principi comuni: co-progettazione, impatto territoriale, sostenibilità, apertura alla società e valorizzazione della conoscenza. Esse alimentano un ecosistema della ricerca inclusivo e competitivo, capace di creare valore per il territorio e per la comunità scientifica europea.

TOUR4EU

Nel 2018 l'Ateneo fiorentino, insieme agli altri 6 Atenei toscani e alla Regione Toscana, ha costituito **TOUR4EU** (Tuscan Organisation of Universities and Research for Europe), Associazione Internazionale senza scopo di lucro con sede a Bruxelles. La missione di TOUR4EU è quella di promuovere gli interessi del sistema della ricerca toscana presso l'UE, tramite iniziative che vanno dal supporto alla progettazione europea ad azioni di lobbying istituzionale nella fase ascendente delle politiche, alla comunicazione e all'organizzazione di eventi formativi e informativi per avvicinare la Toscana al mondo della ricerca europea.

Nell'anno 2024 sono stati organizzati da TOUR4EU 5 seminari aperti alla partecipazione del personale degli Atenei toscani, dedicati alle seguenti tematiche:

1. 29 aprile 2024 *"Il programma LIFE: Lo strumento finanziario dell'Unione europea per le azioni ambiente e clima"*
2. 31 maggio 2024 *"Cluster 2 - HORIZON EUROPE Cultura, creatività e società inclusive"*
3. 19 giugno 2024 *"Partenariati europei Horizon Europe Partecipazione italiana e opportunità presenti e future"*
4. 9 luglio 2024 *"European Research Council Presentazione delle ultime novità"*
5. 18 dicembre 2024 *"Le opportunità EIT"*

Per l'Università di Firenze, sono stati invitati a partecipare a ciascun seminario i Prorettori alla ricerca, gli uffici ricerca, gli esperti della tematica e i potenziali interessati identificati da ciascun ateneo toscano.

TOUR4EU ha fornito nel corso dell'anno costanti aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei vari Programmi di lavoro di Horizon Europe offrendo la possibilità a ciascun ateneo toscano di visionare le bozze dei documenti con largo anticipo rispetto alla data di pubblicazione ufficiale.

TOUR4EU ha seguito in maniera approfondita il negoziato per la definizione dei contenuti del nuovo programma quadro Europeo che, a partire dal 2027, succederà ad Horizon Europe, fornendo indicazioni e aggiornamenti con appositi report periodici.

L'associazione ha anche supportato il posizionamento dell'Ateneo rispetto alla proposta in corso di definizione relativa ai partenariati europei di prossima costituzione, agevolando la partecipazione dei rappresentanti dell'Ateneo ai tavoli negoziali dedicati.

Seguendo la prassi consolidata negli anni, anche nel 2024 si è svolta la consueta visita annuale a Bruxelles dei Prorettori delle università toscane, durante la quale si sono svolti incontri con esponenti della Commissione Europea e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE. Ad essa si è anche aggiunta una visita ad hoc rivolta al personale degli uffici ricerca degli Atenei toscani che ha permesso di sviluppare utili momenti di confronto e riflessione sulle tematiche di maggiore attualità inerenti alla programmazione europea tramite incontri con esponenti delle istituzioni comunitarie.

BAUHAUS

Da Maggio 2021 UNIFI è diventata Partner della nuova iniziativa Europea New European Bauhaus. Dopo la presentazione dell'iniziativa all'ateneo nel 2021 e la costituzione di gruppi di lavoro nel 2022, le attività svolte per il programma europeo NEB nel 2024 si sono articolate in:

- **Invio di Newsletter periodiche al referente e ai gruppi UNIFI di lavoro per il Bauhaus:** per mantenere aggiornati sulle iniziative in corso e in programmazione sull'iniziativa, durante il corso dell'anno sono state inviate news e aggiornamenti alla mailing list dei gruppi di lavoro presenti.

- **progettazione per bandi legati all'iniziativa NEB:** il New European Bauhaus è un'iniziativa trasversale su numerosi programmi di finanziamento europei diretti (Horizon Europe, LIFE, Creative Europe, Digital Europe, Single Market Programme) e indiretti (tramite la Regione Toscana) e viene esplicitamente indicato in numerosi topic e bandi. Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha presentato 6 proposte di progetti su bandi che includono l'iniziativa NEB (per Horizon Europe su call della Mission 2024 dedicata espressamente al NEB; su call del Cluster 2 "Culture, Creativity and Inclusive Society" Destination "Innovative Research on European Cultural Heritage and Cultural and Creative Industries"; su call del Cluster 6 " Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment" Destination " Biodiversity and ecosystem services"; e su iniziative regionali quali la call INTERREG EURO-MED 2021-2027).

- **partecipazione di UNIFI al NEB Festival:** il [Festival New European Bauhaus](#) è un'iniziativa annuale della Commissione Europea che riunisce persone da tutta Europa per confrontarsi e dare forma a un futuro sostenibile, inclusivo e bello, secondo le tematiche promosse dal New European Bauhaus. Il Festival propone eventi online, eventi in presenza a Bruxelles ed eventi collaterali in presenza in tutta Europa, denominati "Satellite Events". UNIFI ha partecipato alla sezione "Satellite Events" della seconda edizione del Festival, con l'evento "Along the Mugnone river in feast" del 13 aprile 2024.

JOINT RESEARCH UNITS (JRUs)

Le Joint Research Units (JRUs) permettono di promuovere la cooperazione scientifica formalizzando la collaborazione tra più enti di ricerca, università o istituzioni, con l'obiettivo di integrare risorse, competenze e infrastrutture per affrontare tematiche di ricerca complesse. A livello europeo, le JRUs vengono spesso costituite nell'ambito delle infrastrutture di ricerca strategiche (ad esempio roadmap ESFRI), per garantirne una governance condivisa e sostenibile.

Nel corso del 2024 l'Università di Firenze ha aderito a 3 nuove *Joint Research Units*:

1. **JRU Phenitaly** (*Italian Plant Phenotyping Network Phen-Italy*) coordinata dal Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del CNR. Si tratta del riferimento nazionale della "European Infrastructure for Multi-scale Plant Phenotyping and Simulation for Food and Security in a Changing Climate (ESFRI EMPHASIS)". ESFRI Emphasis è un'infrastruttura di ricerca europea che opera per favorire l'accesso integrato a diversi sistemi di ricerca presenti in Europa. Offre servizi specifici per analizzare e testare la performance delle piante in differenti condizioni climatiche (*plant phenotyping*).

Strutture di Ateneo Coinvolte: DAGRI e DICUS

Referente di Ateneo: Prof. Marco Bindi

2. **JRU DISCOO** (*Distributed System of Scientific Collections*), le Collezioni di Scienze Naturali (NSC) sono state storicamente fondamentali per promuovere, ricerca, innovazione e sostenibilità. Tuttavia, negli ultimi decenni, si è assistito a un cambiamento sostanziale nelle pratiche di ricerca. Gli sviluppi digitali e le nuove forme di dati molecolari hanno notevolmente aumentato il volume e la diversità delle informazioni che possono essere ricavate da campioni fisici e hanno richiesto un approccio innovativo alla ricerca scientifica. L'infrastruttura di ricerca DiSSCo mira a consentire alla comunità delle collezioni di Scienze Naturali di affrontare le sfide attuali, fornendo un accesso semplice a varie classi di dati riunendo virtualmente le collezioni di scienze naturali conservate in musei di storia naturale, orti botanici, centri di ricerca ed università in un unico portale a livello europeo.

Strutture di Ateneo coinvolte: Sistema Museale di Ateneo

Referente di Ateneo: Prof. Davide Caramelli

3. **JRU Netciex** (*Network on Counterfactual Impact Evaluation*), coordinata dal Joint Research Centre della Commissione Europea, ha come obiettivo contribuire in modo più efficace alla comprensione e alla risoluzione di questioni scientifiche nel campo della Counterfactual Impact Evaluation (CIE) delle politiche pubbliche e di garantire che i risultati generati nell'ambito dell'accordo di collaborazione siano utilizzate nei modi più idonei a beneficio del pubblico.

Strutture di Ateneo coinvolte: DISEI

Docenti proponenti a livello dipartimentale: Prof.ssa Annalisa Caloffi e Prof. Gianluca Stefani

E' inoltre in fase di finalizzazione l'adesione alle seguenti Joint Research Units:

1. **JRU E-RHIS** (*European Research Infrastructure for Heritage Science*), nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca europea sull'Heritage Science, offre accesso a strumenti scientifici e conoscenze all'avanguardia nel settore ed organizza dottorati di ricerca e scuole di alta formazione sulla diagnostica avanzata non invasiva applicata ai Beni Culturali.

Strutture di Ateneo coinvolte: DIDA, DBIO, NEUROFARBA, DISIA, DICUS, DIEF, DST, SAGAS, DMSC, DILEF, DAGRI, DINFO

Referente di Ateneo: Prof.ssa Debora Berti

2. **JRU ISIS@MACH** (*MAterials Characterization Hub*), infrastruttura di ricerca per la caratterizzazione avanzata dei materiali, che offre accesso ad un'ampia gamma di strumentazioni analitiche su piccola,

media e larga scala e dispone delle corrispondenti capacità di ricerca e competenze, a beneficio di molteplici ambiti scientifici, dalle scienze della vita all'ingegneria, compreso il settore industriale

Strutture di Ateneo coinvolte: DICUS

Referente di Ateneo: Prof. Massimo Bonini

KNOWLEDGE AND INNOVATION COMMUNITIES (KIC)

Le **Knowledge and Innovation Communities (KIC)** sono partenariati europei istituiti dall'**European Institute of Innovation and Technology (EIT)** con l'obiettivo di rafforzare la capacità innovativa dell'Europa. Si tratta di **ecosistemi integrati** che coinvolgono università, centri di ricerca, imprese e istituzioni pubbliche per promuovere un'innovazione sistemica in risposta alle grandi sfide globali. Le KIC operano secondo un modello basato sulla "knowledge triangle" che connette **educazione, ricerca e impresa**, sostenendo percorsi formativi avanzati, progetti collaborativi e iniziative imprenditoriali.

Attualmente esistono **nove KIC attive**, ciascuna focalizzata su un ambito strategico:

- **EIT Climate-KIC** – transizione climatica, sostenibilità ambientale e soluzioni per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- **EIT Digital** – innovazione e imprenditorialità nel settore digitale, inclusa la cybersecurity, l'IA e le tecnologie emergenti;
- **EIT InnoEnergy** – energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile e tecnologie per la transizione energetica;
- **EIT Health** – innovazione sanitaria, invecchiamento attivo, salute digitale e tecnologie mediche;
- **EIT RawMaterials** – economia circolare, riciclo, sostenibilità e approvvigionamento responsabile delle materie prime;
- **EIT Food** – sistemi alimentari sostenibili, innovazione agroalimentare, nutrizione e sicurezza alimentare;
- **EIT Manufacturing** – trasformazione dell'industria manifatturiera attraverso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione;
- **EIT Urban Mobility** – mobilità urbana sostenibile, pianificazione intelligente e riduzione dell'impatto ambientale nei trasporti;
- **EIT Culture & Creativity** – la più recente, dedicata a promuovere l'innovazione nei settori culturali e creativi attraverso la digitalizzazione, la formazione e il networking.

Nel quadro dell'estensione tematica delle KIC, è attualmente in fase di costituzione la nuova "**KIC on Water, Marine and Maritime (KIC-WMM)**", prevista dall'Agenda Strategica dell'EIT 2021–2027 e finalizzata a promuovere una "**blue economy**" circolare e sostenibile. La nuova comunità si concentrerà su tre sfide principali: carenza idrica e eventi estremi (siccità, inondazioni), degrado degli ecosistemi marini e di acqua dolce, e promozione di un'economia blu resiliente e rigenerativa. La **KIC-WMM sarà operativa dal 2026**, a seguito di uno specifico bando che si svolgerà nel corso del 2025 .

Tenuto conto dell'opportunità strategica offerta dalla partecipazione a questa iniziativa per rafforzare il contributo dell'Ateneo nei settori della sostenibilità idrica, della tutela degli ecosistemi e dell'innovazione legata all'acqua, l'Ateneo si è candidato ed è stato ammesso alla partecipazione alla proposta promossa dal **Co-Location Centre italiano**, che sarà presentata nel bando dedicato. Il Co-location Centre italiano coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) e con sede a Trieste, riunisce università italiane, enti di ricerca e partner industriali.

OS 2.2 Promuovere Talenti e promuoverne lo sviluppo

Integrità della Ricerca (Educare alla Ricerca e all'Integrità nella Ricerca)

All'interno del piano strategico 2022/2024 emerge anche la necessità di intervento sul tema dell'integrità della ricerca. Il piano prevede infatti che, in aggiunta alle iniziative già intraprese dall'Ateneo, venga promossa l'adozione di una policy di Ateneo dedicata alla "**Research Integrity**" e l'organizzazione di corsi e seminari dedicati alle buone pratiche e all'integrità della ricerca.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di elaborazione della policy di Ateneo dedicata alla *Research Integrity* che verrà finalizzata nel 2025.

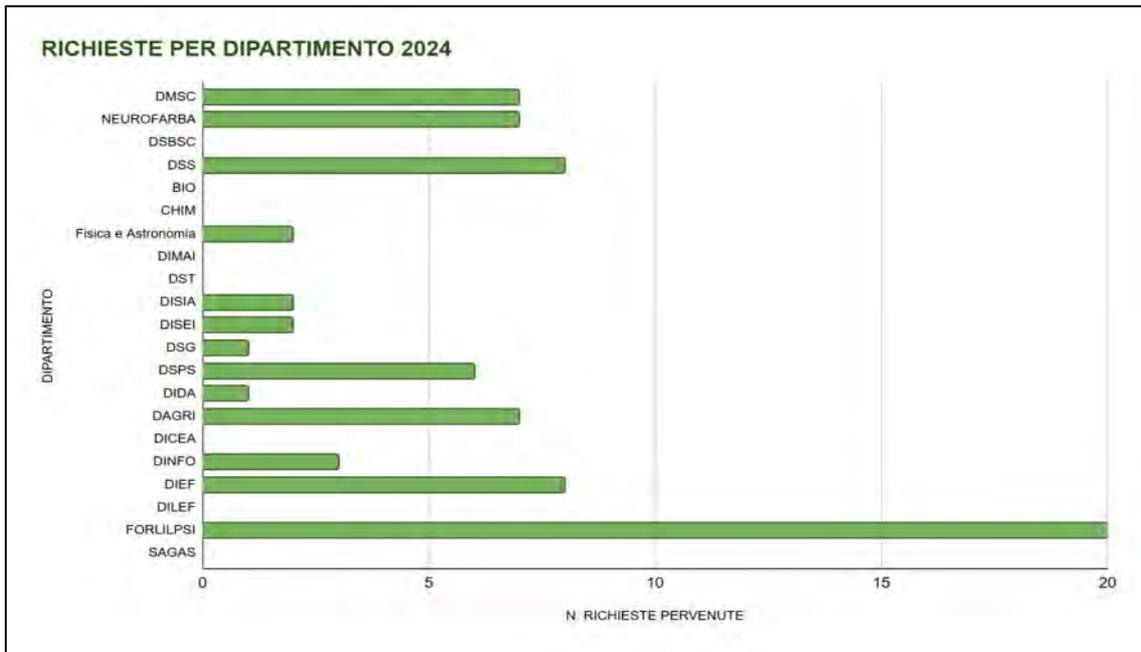
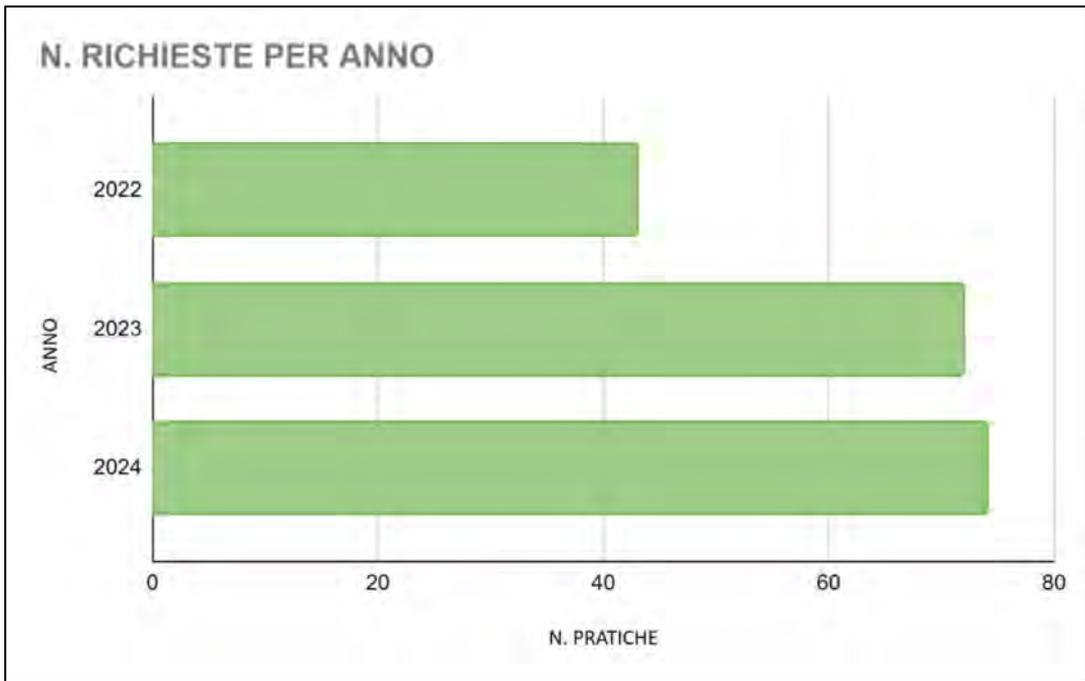
E' stato proposto anche per il 2024 un ciclo di lezioni teorico-pratiche sull'etica della ricerca nell'ambito della programmazione soft skills per i dottorandi, articolato in sei seminari tematici riguardanti i seguenti temi:

- etica nella ricerca e comitati etici
- conflitti di competenze tra comitati
- disegno dello studio e analisi dei dati
- costruzione degli strumenti e loro somministrazione
- casi studio e presentazione delle pratiche alla Commissione per l'Etica della Ricerca di Ateneo
- protezione dei dati personali e ricerca scientifica
- protocolli di prova: esempi applicativi

Nel mese di ottobre 2024, scaduto il mandato conferito alla Commissione per l'Etica della Ricerca, si è proceduto con il suo rinnovo, in occasione del quale il numero dei suoi componenti è stato portato da cinque a otto per meglio rispondere al significativo incremento dell'interesse manifestato dai ricercatori dell'Ateneo come dimostra l'aumento del numero di richieste di parere presentate nel corso del 2024.

La nuova Commissione è stata costituita con Decreto della Rettore n. 1444/2024 (prot. n. 0262840 del 25/10/2024).

Nel corso del 2024 la Commissione si è riunita in 15 occasioni, analizzando la documentazione relativa a 73 richieste di parere e varie integrazioni ricevute in risposta a richieste ancora incomplete, che hanno portato all'erogazione di 81 pareri finali.



OS 2.3 Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo

2.3.1 Qualità e talento (attrarre e promuovere i migliori talenti)

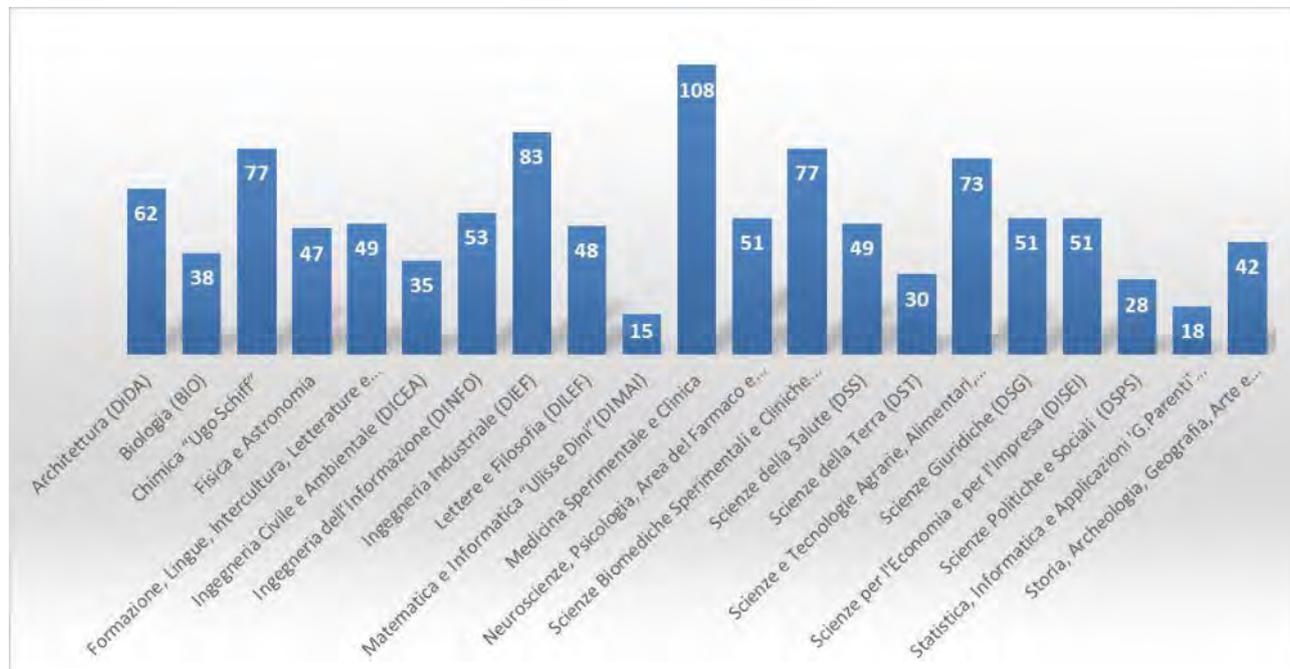
Secondo la definizione tratta dal manuale di Frascati e accettata a livello internazionale, i ricercatori sono descritti come «Professionisti impegnati nella concezione o nella creazione di nuove conoscenze, prodotti, processi, metodi e sistemi nuovi e nella gestione dei progetti interessati». Tenendo fermo il principio della formazione permanente alla base della Carta europea dei ricercatori, particolare attenzione viene rivolta ai giovani studiosi in formazione o all'inizio del proprio lavoro di ricerca, indicati con il termine di «ricercatori nella fase iniziale di carriera», mediante l'accesso a misure per lo sviluppo continuo delle competenze e delle conoscenze.

A tale riguardo l'Ateneo ha previsto anche per il 2024 una serie di iniziative che, a vario livello, siano in grado di contribuire all'eccellenza scientifica del proprio personale. Si distinguono in modo particolare le seguenti misure:

- stanziamento di risorse per il finanziamento di assegni di ricerca
- prosecuzione delle attività dello sportello di assistenza per promuovere la partecipazione dei ricercatori fiorentini alle opportunità offerte dalle Azioni Marie Skłodowska Curie della Commissione Europea
- prosecuzione dell'attività della Task Force ERC di Ateneo per favorire la partecipazione ai Bandi ERC e attrarre a Firenze i migliori talenti finanziati dal prestigioso programma di finanziamento europeo
- Bando di Ateneo UNIFI4FUTURE per lo sviluppo di proposte progettuali innovative ed ambiziose da presentare nell'ambito del programma di finanziamento European Research Council (ERC), schema di finanziamento Starting Grant, con la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze in qualità di Host Institution.

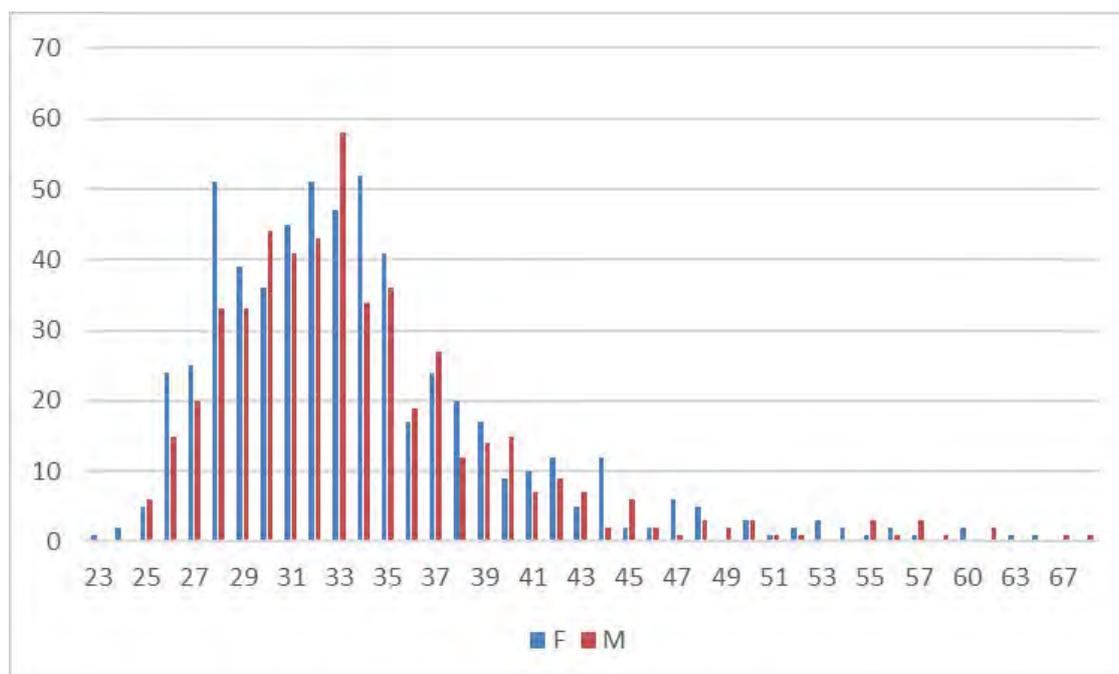
Assegni di Ricerca

Nel corso dell'anno 2024 sono stati attivati/rinnovati **1085** assegni di ricerca con afferenza nei 21 Dipartimenti come indicato nella tabella seguente:



Rispetto ai 1085 assegni attivati/rinnovati, più della metà (579 pari al 53,4%) sono per ricercatrici.

In merito all'età, la maggior parte degli assegnisti (705) sono giovani under 35.



Gli assegnisti esteri sono 135, provenienti da 39 paesi:

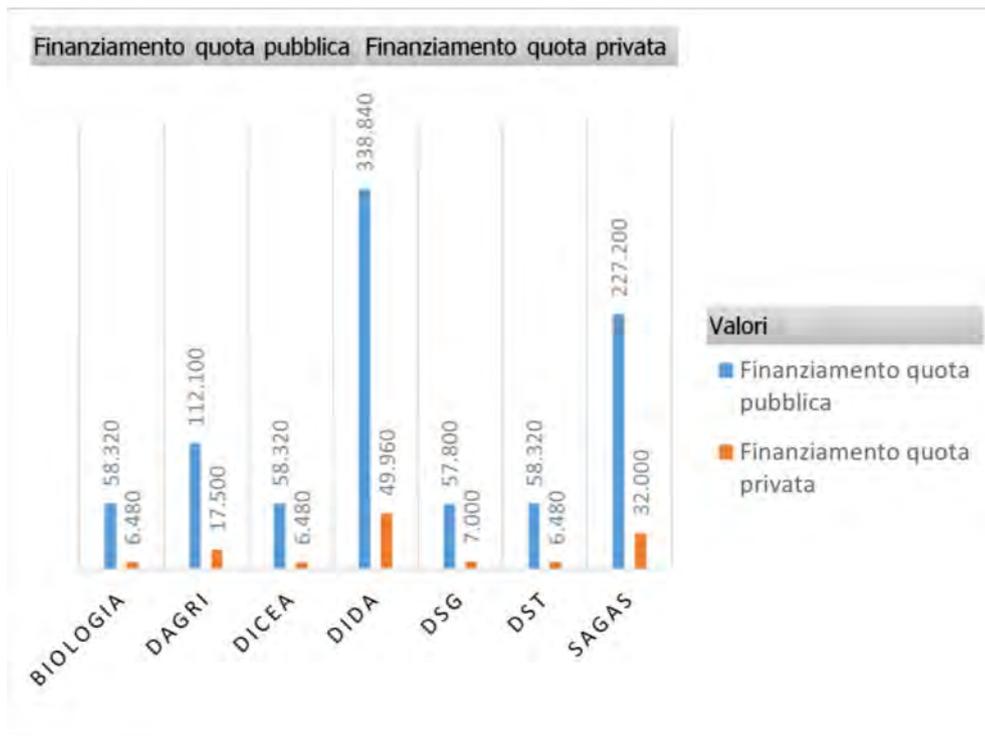


BANDO REGIONE TOSCANA 2024 - Assegni di Ricerca in ambito Culturale

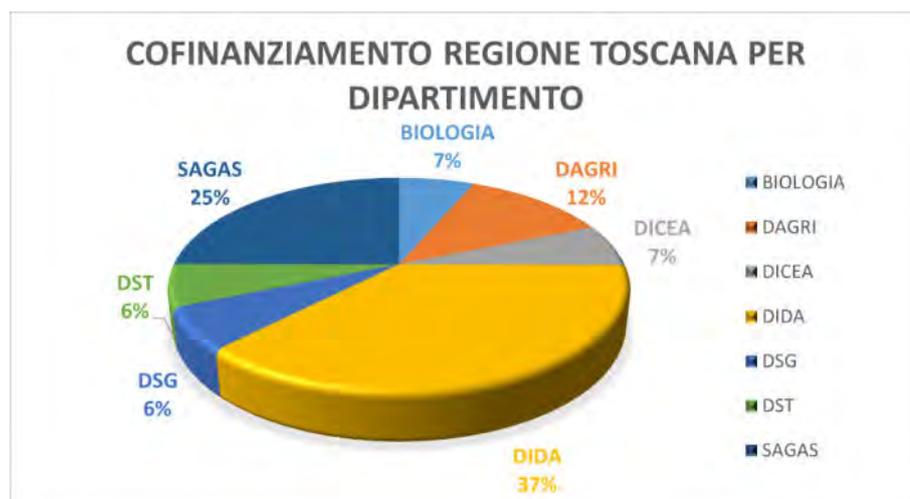
Nel mese di aprile 2024 la Regione Toscana ha pubblicato un avviso per progetti di alta formazione attraverso l'attivazione di "ASSEGNI DI RICERCA IN AMBITO CULTURALE" con la finalità di favorire la qualificazione del capitale umano e la sua occupabilità attraverso il finanziamento di percorsi di alta formazione tramite la partecipazione all'attività di ricerca in ambito culturale. L'avviso è cofinanziato dal Programma regionale Fse-2021-2027, nell'ambito del progetto GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.



L'Università di Firenze ha partecipato al bando presentando **17 Progetti di ricerca** da parte di 9 Dipartimenti ed ottenendo l'ammissione al finanziamento di **13 Progetti**, per un totale di **16 assegni** di ricerca biennali, da 32.400 euro annui ciascuno, per **7 Dipartimenti**. L'ammontare complessivo dei progetti finanziati è pari a **1.036.800 euro** (al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali) con un cofinanziamento da parte della Regione Toscana di euro **910.900 euro** ed un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici o privati di euro 125.900.



Nel mese di dicembre 2024, l'Università di Firenze ha emanato il "Bando per il conferimento di 16 (sedici) assegni di ricerca biennali in ambito culturale", con scadenza il 20 gennaio 2025. Gli assegni sono iniziati il 1° aprile 2025.



Bando Ricercatori a Firenze 2^a edizione finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

L'Avviso pubblicato nel 2023 dalla Fondazione CR Firenze, ha consentito il finanziamento di **13 progetti di ricerca**, di 13 Dipartimenti UNIFI per un importo complessivo di **760.000 euro**, esclusivamente dedicati all'attivazione di assegni di ricerca. La contrattualizzazione degli assegnisti è avvenuta nel corso del 2024.

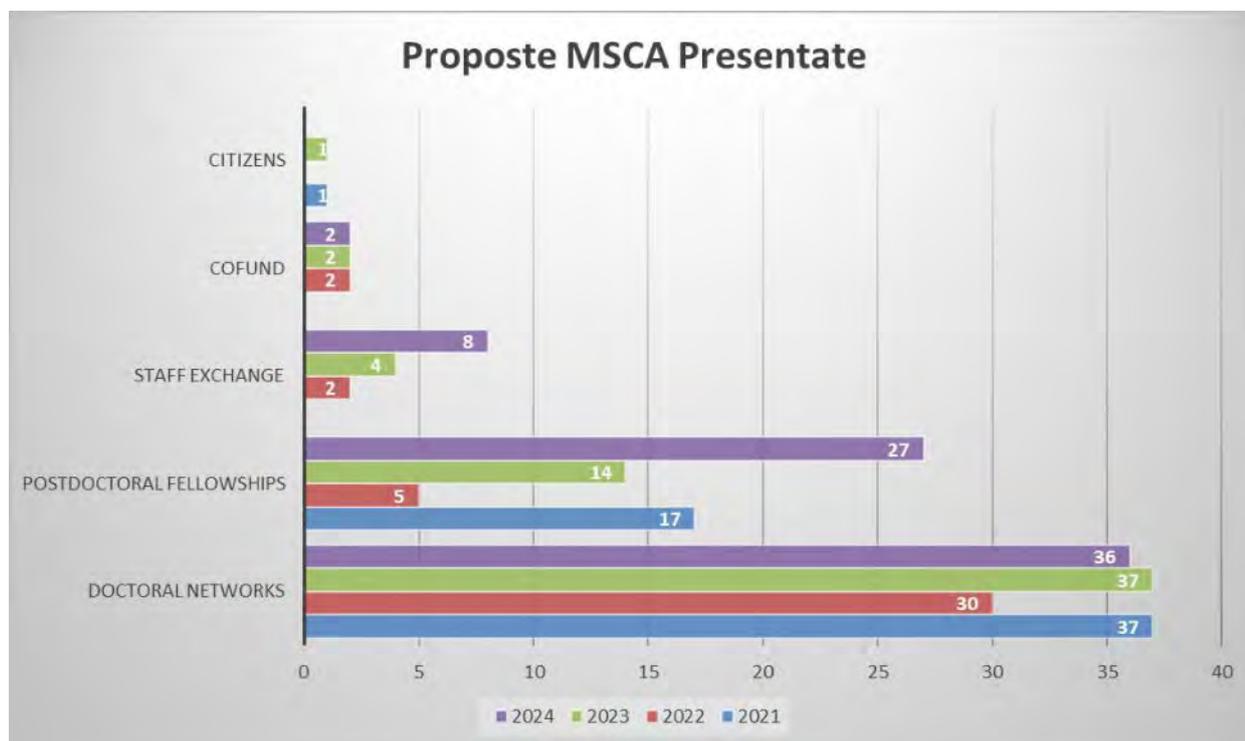
Sportello MSCA

All'interno dei programmi quadro per la Ricerca e l'Innovazione promossi dalla Commissione Europea è stato introdotto sin dal 1995 uno schema di finanziamento dedicato al supporto delle prospettive di sviluppo professionale dei ricercatori. Le Azioni Marie Sklodowska Curie si articolano in una serie di schemi di finanziamento che forniscono risorse per le varie fasi della carriera dei ricercatori: a partire da strumenti di supporto alla formazione dei giovani ricercatori tramite percorsi di dottorato fino alla creazione di opportune occasioni di scambio e confronto tra ricercatori situati in diverse aree geografiche o appartenenti a diversi settori.

Tra tali schemi riveste un ruolo fondamentale nella promozione dell'eccellenza scientifica il programma Post Doctoral Fellowships che permette a singoli ricercatori di ottenere risorse per la realizzazione di progetti di ricerca individuali particolarmente innovativi e ambiziosi che contribuiscano al contempo alla crescita professionale di coloro che ne sono i protagonisti. L'importanza di questo schema di finanziamento ha trovato un riconoscimento fondamentale a livello italiano sin dal DM 963 del 2015, aggiornato nel luglio 2022 con l'emanazione del DM 919, con cui tali progetti sono stati riconosciuti come idonei a permettere ai ricercatori proponenti di poter essere destinatari anche di chiamate dirette per l'accesso ai ruoli.

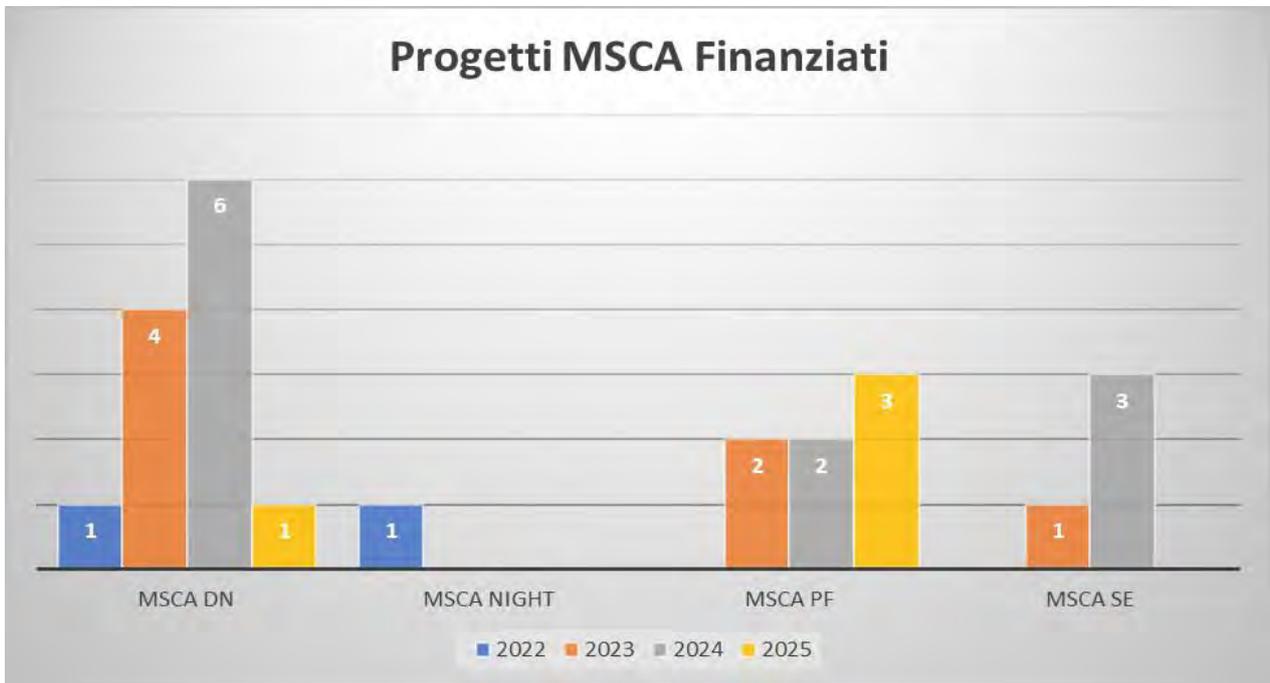
L'Ateneo ha ritenuto quindi necessario sviluppare un servizio di supporto specificamente dedicato ai ricercatori interessati a partecipare a tali Bandi, accompagnandoli in ogni fase della proposta. Tale servizio permette ai ricercatori coinvolti di poter disporre di consulenza dedicata e di un'assistenza continua nella predisposizione delle rispettive proposte.

Con il supporto dell'Ateneo, nel corso del 2024, sono state presentate 73 proposte Marie Sklodowska Curie così suddivise:



*Fonte: European Funding and Tenders Portal

L'Ateneo conta attualmente 30 progetti Marie Skłodowska Curie finanziati di cui 6 attualmente in fase di negoziazione dei rispettivi contratti di finanziamento. I 24 progetti attivi o in fase di avvio sono distribuiti come illustrato di seguito per schema di finanziamento e anno di avvio:



Nel corso del 2024 hanno preso avvio 11 nuovi progetti: 6 reti di dottorato, 2 Post Doctoral Fellowships e 3 Staff Exchanges.

Task Force ERC

Tra tutti i programmi di finanziamento promossi a livello europeo il più significativo per l'eccellenza scientifica è rappresentato dallo **European Research Council (ERC)**. I finanziamenti ERC rappresentano lo strumento più importante della Commissione Europea per attrarre e/o mantenere in Europa i migliori talenti e promuovere sostanziali avanzamenti nella ricerca scientifica, sostenendo ricerche radicalmente ambiziose e ad altissimo rischio.

L'Ateneo fiorentino ha quindi sviluppato varie iniziative strategiche per la promozione della partecipazione dei ricercatori e docenti dell'Ateneo alle opportunità ERC e per attrarre ricercatori dall'estero interessati a scegliere il nostro Ateneo in qualità di ente ospitante per le proprie proposte. Tra tali iniziative si ricordano:

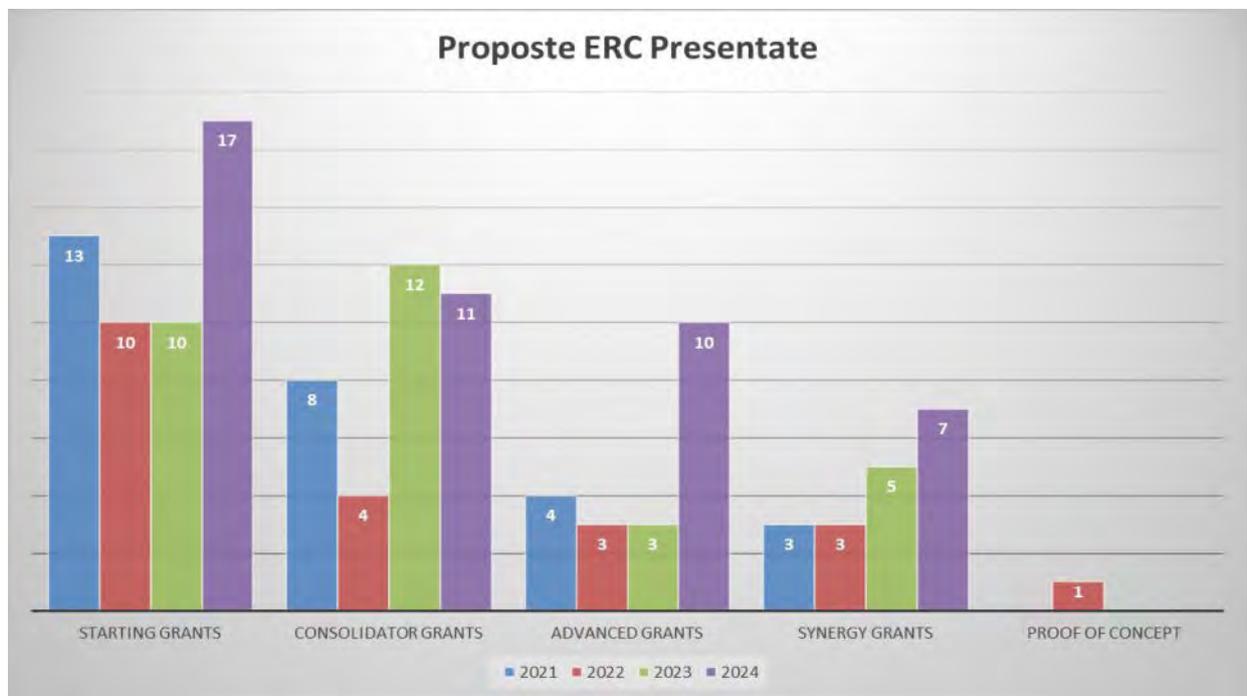
1. uno **sportello di supporto** per la presentazione delle proposte progettuali istituito presso l'UP Ricerca Europea e Internazionale
2. la costituzione di una **Task Force ERC di Ateneo**
3. la promozione ogni anno di **Bandi interni** per la promozione della partecipazione al programma.

La [Task Force ERC di Ateneo](#), istituita sin dal 2017, coinvolge docenti e ricercatori dell'Ateneo già vincitori di finanziamenti ERC che offrono il proprio supporto ai nuovi partecipanti attraverso un'attività continua di mentoring e di assistenza, fornendo consulenze sulla rispondenza dei CV dei candidati ai profili richiesti dal programma, tutoraggio e consulenza per la redazione delle proposte, attività di preparazione alle interviste previste nell'ambito del processo di selezione europeo. La composizione della Task Force è stata rinnovata nel corso del 2023 per favorire il coinvolgimento nel gruppo dei nuovi docenti e ricercatori vincitori di finanziamenti ERC.

Nel mese di aprile 2024 è stata lanciata la seconda edizione del **bando di Ateneo UNIFI4FUTURE**, che prevede il finanziamento di cinque assegni di ricerca da svolgersi presso i Dipartimenti dell'Università di Firenze. L'iniziativa è rivolta a giovani ricercatori — con un dottorato conseguito da almeno un anno e da non più di cinque — in possesso di idee di ricerca brillanti e innovative. Obiettivo del bando è accompagnare e supportare questi studiosi attraverso un percorso di ricerca personalizzato, finalizzato alla preparazione di una proposta ERC Starting Grant con l'Ateneo come Host Institution.

La seconda edizione del Bando ha registrato un significativo aumento della partecipazione, con 43 domande pervenute rispetto alle 12 della prima edizione. Dopo una prima fase di preselezione, finalizzata a individuare i candidati più promettenti e portatori delle idee progettuali più originali, 21 partecipanti sono stati ammessi alla fase finale di selezione, articolata in un'intervista. Al termine del processo, sono stati assegnati i cinque assegni di ricerca, che hanno preso avvio il 1° dicembre 2024.

Nel corso del 2024 sono state presentate 45 proposte ERC con il supporto dell'Ateneo, così suddivise tra gli schemi di finanziamenti previsti dal programma (Starting grants, Consolidator Grants o Advanced Grants):



* Fonte: Funding and Tenders Portal. I dati 2024 sono relativi ai bandi ERC-2025-STG scaduto a ottobre 2024, ERC-2024-ADG scaduto ad agosto 2024, ERC-2025-SyG scaduto a novembre 2024 e ERC-2025-COG scaduto a gennaio 2025. Il Bando Consolidator, pur essendo scaduto a gennaio 2025, è stato inserito per opportuna completezza del quadro delle call annuali non essendo presenti nel corso del 2024 ulteriori bandi Consolidator.

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha vinto 1 nuovo finanziamento ERC Starting Grant, del valore di 1,5 milioni di euro (Progetto Treasures del Dipartimento di Fisica e Astronomia). L'Ateneo fiorentino si posiziona nell'anno 2024 al 16° posto in Italia per numero di proposte ERC vinte e rimane al 2° posto tra gli enti toscani, dopo l'Istituto Universitario Europeo.

Etichette di riga	StG	CoG	AdG	SyG	PoC	Grand Total
Polytechnic University of Milan [999879881,IT]	17	13	12		28	70
University of Padua [999995602,IT]	36	18	9	1	6	70
Italian Institute of Technology [999596447,IT]	19	17	3	1	27	67
Bocconi University Milan [999838850,IT]	35	11	19			65
Sapienza University of Rome [999987745,IT]	29	5	19	1	8	62
University of Milan [999995796,IT]	17	14	13	2	9	55
University of Bologna [999993953,IT]	25	16	8	1	1	51
National Research Council (CNR) - Italy [999979500,IT]	20	9	4		14	47
University of Trento [999841954,IT]	15	6	11		8	40
Polytechnic University of Turin [999977754,IT]	12	8	1		12	33
International School for Advanced Studies - Trieste [999850878,IT]	12	7	8		4	31
European University Institute [999902385,IT]	8	2	19	1		30
University of Turin [999861936,IT]	12	11	2	1	3	29
University of Venice [999897341,IT]	17	8	3			28
University of Pavia [999893752,IT]	11	6	3	1	3	24
University of Florence [999895789,IT]	5	5	9	1	1	21
San Raffaele Hospital [953176030,IT]	7	5	4		4	20
University of Naples Federico II [999976590,IT]	10	5	3		2	20
University of Rome - Tor Vergata [999844864,IT]	6	4	8		2	20
University of Milan - Bicocca [999923531,IT]	7	8	2		1	18
University of Pisa [999862712,IT]	5	4	7	1	1	18
Normal Superior School of Pisa [999886962,IT]	3	3	10			16
National Institute for Nuclear Physics - Italy [999992789,IT]	9	2	4			15
Telethon Foundation [999448716,IT]	6		6		3	15
University of Verona [999838074,IT]	4	1	4		6	15
University of Perugia [999846319,IT]	4	3	3		4	14
FIRC - Institute of Molecular Oncology [999534367,IT]	2	1	6		4	13
University of Genoa [999976687,IT]	7	3	2			12
Superior School Sant'Anna [999884731,IT]	6	3			2	11
University of Parma [999846028,IT]	4	1	4		2	11

Fonte: ERC Dashboard - maggio 2025

Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori: "Chi Ri-Cerca Esplora!"

L'Università di Firenze partecipa da anni alla Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori, un evento internazionale finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di finanziamento Marie Skłodowska Curie Actions che, come ogni anno, si svolge l'ultimo venerdì del mese di settembre in molte città europee, con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al mondo della ricerca ed in particolare alla figura del ricercatore.

L'Ateneo, nell'ambito del progetto BRIGHT-NIGHT, ha proposto per l'anno 2024 una settimana di iniziative (dal 23 al 27 settembre), tra le quali: area espositiva, visite guidate, passeggiate, dimostrazioni, concorsi, caccia al tesoro, premiazioni, giochi e laboratori per ragazzi, proiezioni cinematografiche, attività nei musei, incontri, ospiti e desk informativi.

L'Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca ha partecipato attivamente all'organizzazione dell'evento occupandosi in particolare della caccia al tesoro svolta il 27 settembre nell'ambito dell'evento conclusivo dell'iniziativa.

La *Caccia al Tesoro* è un evento a tema scientifico rivolto ai bambini tra i 7 e i 10 anni, che li coinvolge in un percorso interattivo alla scoperta della ricerca. L'edizione 2024 si è svolta in Piazza SS. Annunziata, tra gli stand e le attività della manifestazione BRIGHT-NIGHT, e ha visto i piccoli partecipanti, organizzati in 10 squadre di 3-5 bambini ciascuna, impegnati nella ricerca di indizi nascosti attraverso giochi, prove e quiz.

Il tema scelto per quest'anno è stato "*CHI RI-CERCA ESPLORA - Il giro del mondo in 80 minuti*": cinque tappe, ciascuna dedicata a un continente, hanno proposto attività ispirate a progetti di ricerca promossi dall'Ateneo in diversi contesti geografici. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di avvicinare i bambini al mondo della scienza in modo ludico e coinvolgente, stimolando curiosità e partecipazione attiva.

2.3.2 Inclusione e diversità (favorire diversità ed inclusione nei gruppi di ricerca)

All'interno dei Bandi emanati nel 2024 dall'Ateneo per finanziare progetti di ricerca e strumentazione, è stata prestata particolare attenzione all'equilibrio di genere (gender balance) inserito fra i criteri di ranking per il Bando per il finanziamento dei Progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato RTD 2025-2026. In quest'ultimo Bando, recependo le indicazioni del Piano di Eguaglianza di genere (GEP) 2021-2024, è stato previsto tra i criteri di ranking anche l'inserimento della dimensione di genere nei contenuti della ricerca.

Si segnala inoltre che nei Bandi di Ateneo che prevedevano la valutazione tramite commissioni di esperti interni od esterni, nominate con Decreto Rettorale (Bando UNIFI4FUTURE per lo sviluppo di proposte progettuali innovative ed ambiziose da presentare nell'ambito del programma di finanziamento European Research Council (ERC), schema di finanziamento Starting Grant) la formazione delle commissioni è avvenuta con attenzione all'equilibrio di genere dei componenti.

La tabella seguente monitora la suddivisione, in base al genere, dei finanziamenti di Ateneo all'interno dei bandi emanati nel 2024 o le cui valutazioni si sono concluse nel 2024 e finanziati con i fondi del **D.M. 737/2021** e con i fondi di Ateneo.

	PROGETTI PRESENTATI						PROGETTI FINANZIATI					
	COORDINATORI			TOTALE PARTECIPANTI			COORDINATORI			TOTALE PARTECIPANTI		
	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
BANDO RTD 2025-2026	18	12	30	30	41	71	5	4	9	7	13	20
BANDO ATTREZZATURE 2024	8	7	15	147	117	264	4	3	7	78	64	142
BANDO UNIFI4FUTURE 2024	21	19	40	21	19	40	3	2	5	3	2	5
BANDO IR@UNIFI 2023	7	1	8	106	68	174	4	1	5	75	42	117
	54	39	93	304	245	549	16	10	26	163	121	284

[2.3.3 Autonomia scientifica \(supportare l'autonomia scientifica dei giovani talenti\)](#)

Bando per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) 2025-2026

La formazione di una nuova generazione di ricercatori protagonista delle nuove sfide del cambiamento rientra tra le priorità di sistema del PNR 2021-2027, frutto della consultazione della comunità scientifica nazionale e dell'analisi delle raccomandazioni formulate da autorevoli organismi terzi nazionali, europei e internazionali.

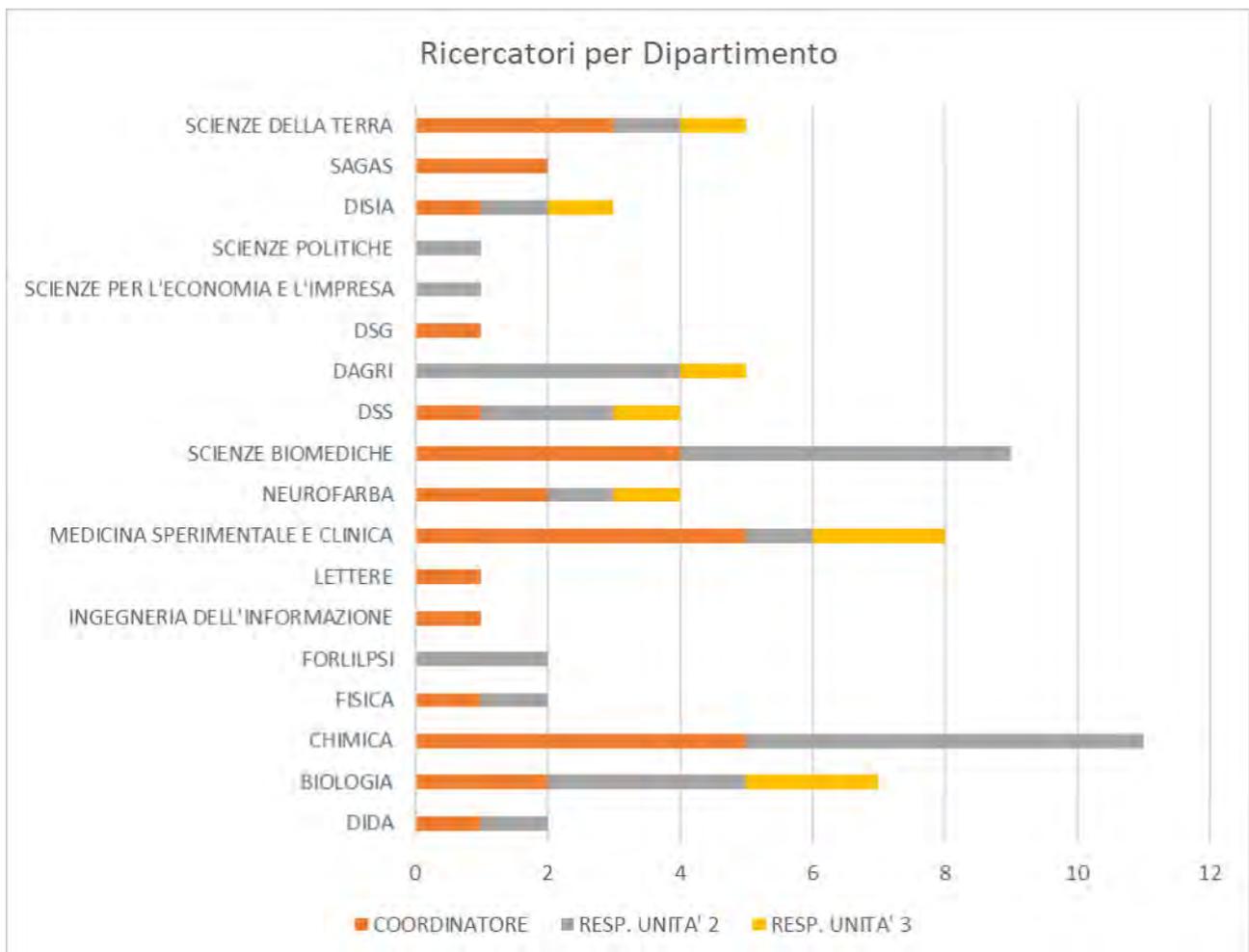
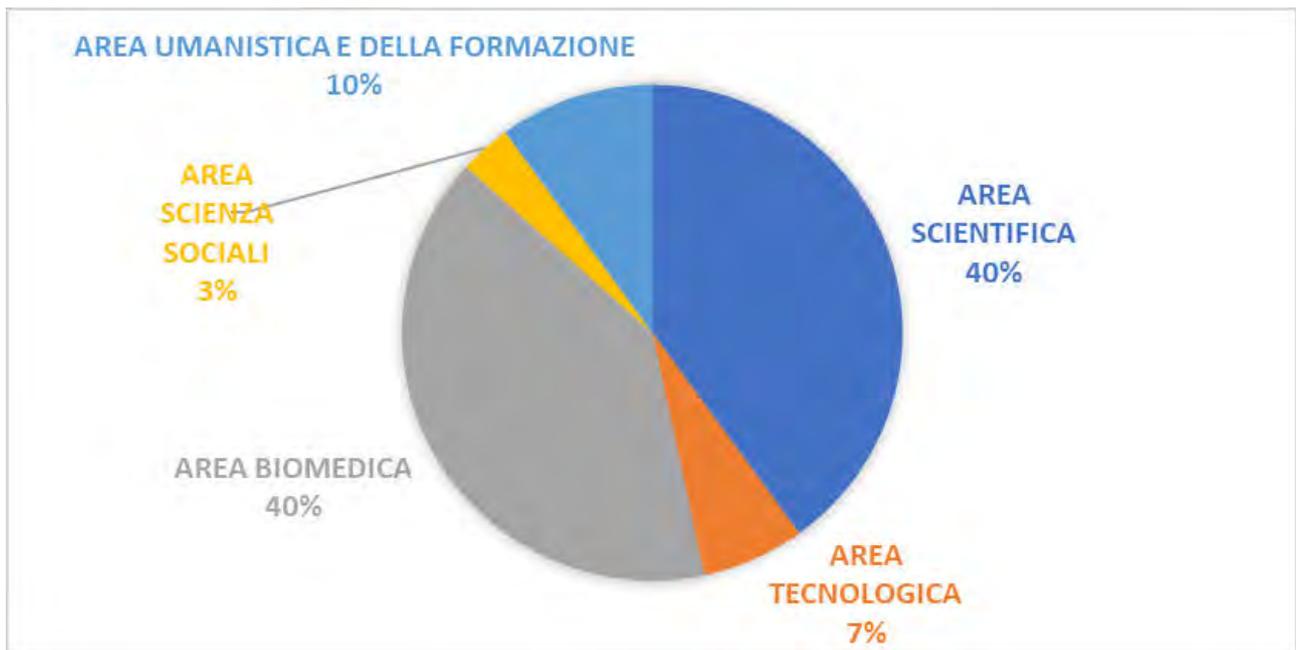
Il nostro Ateneo investe da molti anni risorse per supportare l'autonomia scientifica dei giovani ricercatori, pubblicando annualmente un Bando per il finanziamento di progetti competitivi presentati da ricercatori a tempo determinato. Il bando è stato emanato per la prima volta nel 2016 ed è giunto nel 2024 alla nona edizione.

Con le risorse provenienti dal bilancio di Ateneo, nel mese di aprile 2024 è stato pubblicato il Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi biennali per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) per le annualità 2025-2026 con un budget di **500.000** euro. Questa iniziativa riguarda almeno tre delle priorità di sistema del PNR 2021-2027 e precisamente: consolidare la ricerca fondamentale, rafforzare la ricerca interdisciplinare, accompagnare lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori e professionisti del trasferimento di conoscenza.

Il bando è volto a sostenere i ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca, affinché possano acquisire precocemente quella autonomia scientifica che consenta loro di inserirsi con successo nelle dinamiche competitive europee, incentivandoli ad essere innovativi ed autonomi nelle loro linee progettuali. Proprio al fine di rafforzare l'interdisciplinarietà, nel Bando è previsto che i progetti, di durata biennale, debbano prevedere la partecipazione di almeno due RTD: il coordinatore e un partner, preferibilmente afferenti a Dipartimenti diversi, e, in ogni caso, di SSD diversi fra loro, richiedendo ai proponenti di abbracciare tematiche di ricerca individuate all'interno del Programma Horizon Europe e dunque in linea con i temi di rilievo trasversale del PNR 2021-2027. Il gruppo di ricerca è costituito da un'organica collaborazione fra più unità operative, quella del coordinatore e quella del partner. Al fine di promuovere stabilmente la ricerca di alto livello e di rendere consuetudine il confronto internazionale è inoltre richiesto agli RTD partecipanti, in caso di finanziamento, di dichiarare il proprio impegno a presentare successivi progetti nell'ambito di bandi comunitari. Nel bando pubblicato nel 2024 al fine di valorizzare i ricercatori più giovani, è stato introdotto un punteggio premiale (fino ad un massimo di 3 punti) nel caso in cui il coordinatore o gli altri ricercatori partecipanti avessero conseguito il primo dottorato di ricerca (o altro titolo equipollente) da almeno due anni e da non più di 10, alla data di pubblicazione del bando.

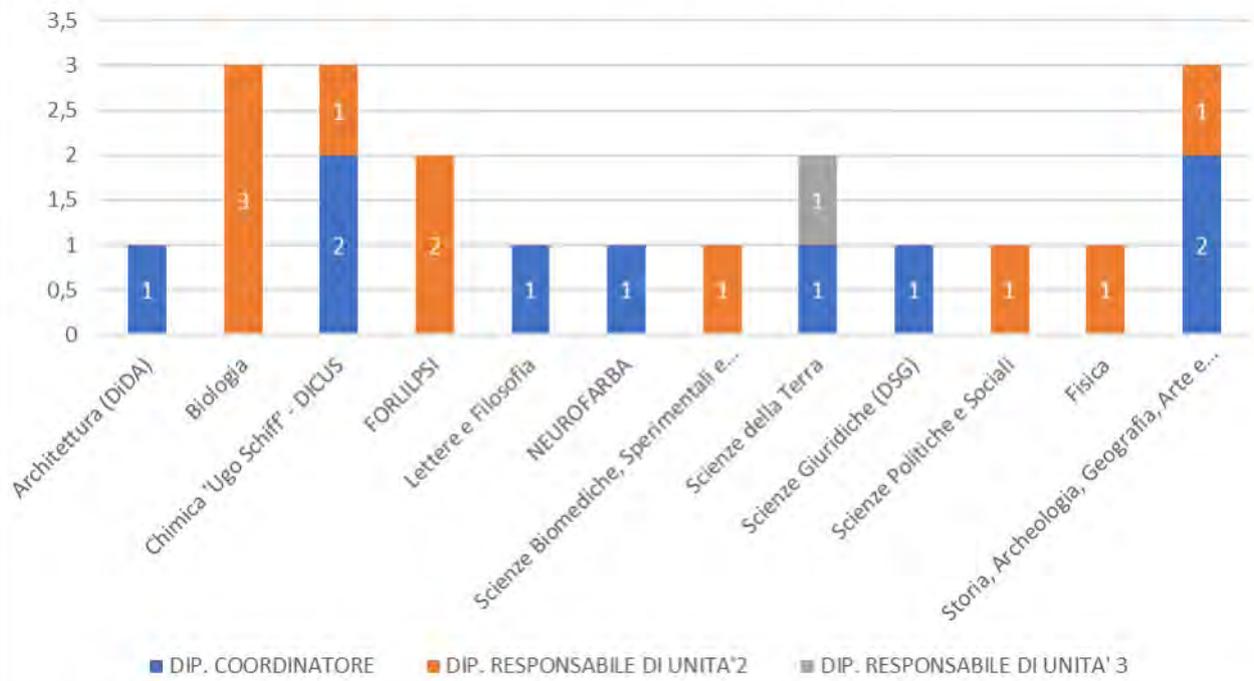
All'interno del [Bando](#) sono state presentate **30 proposte** progettuali che hanno coinvolto **71 RTD** di **18 Dipartimenti**.

Il 7% delle proposte è coordinato da ricercatrici e ricercatori appartenenti a Dipartimenti di Area Tecnologica, il 40% a Dipartimenti dell'Area Scientifica e Biomedica, il 3% a Dipartimenti di Area di Scienze Sociali ed il 10% a Dipartimenti di Area Umanistica e della Formazione.



Tenuto conto delle risorse disponibili, sono stati finanziati **9 progetti** di ricerca di **20 ricercatrici e ricercatori** di **12 Dipartimenti**, con un importo massimo di **56.250 €**.

RTD finanziati Bando 2025-2026 per Dipartimento



OS 2.4 Connettere le competenze scientifiche e tecniche per affrontare le sfide globali

2.4.2 Ricerca di interesse diffuso (creazione di una infrastruttura di ricerca di interesse diffuso)

Negli ultimi anni l'ateneo ha cercato di promuovere la realizzazione di una serie di infrastrutture di interesse diffuso destinate a ricerca e alta formazione, consolidando e potenziando una politica di investimenti mirata al potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca di base a forte vocazione interdisciplinare, con finalità a lungo termine di supporto per l'attività di innovazione anche nell'ambito del trasferimento tecnologico e l'incubazione di imprese sul territorio.

Per perseguire questi obiettivi, nell'ambito della propria politica di valorizzazione della ricerca e con lo scopo di sostenere e stimolare l'innovazione, il nostro Ateneo è impegnato già da diversi anni a finanziare l'acquisto di nuove strumentazioni scientifiche, favorendo, in coerenza con il PNR, la multidisciplinarietà e la trasversalità della ricerca, attribuendo a tale scopo un maggior peso nella valutazione della richiesta di finanziamento al grado di condivisione dello strumento tra i Dipartimenti dell'Ateneo.

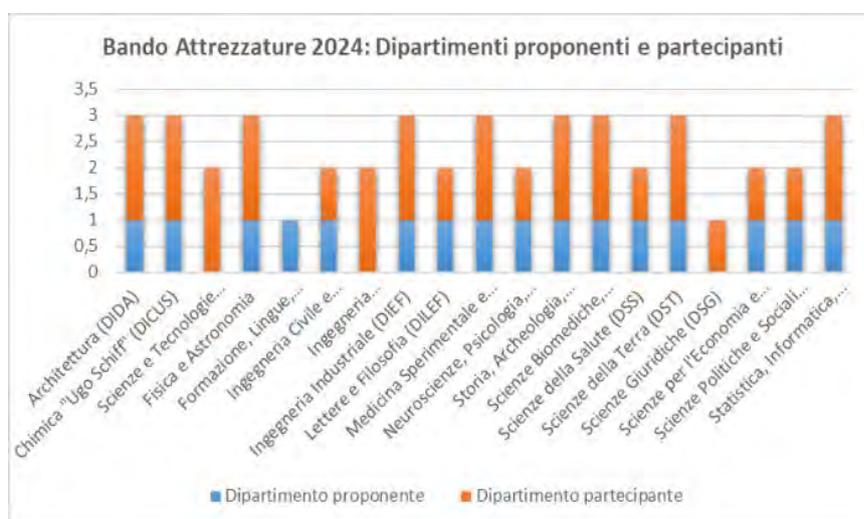
Bando attrezzature 2024

Come per gli anni passati, anche nel 2024 l'Università degli Studi di Firenze ha emanato il [Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027](#), con l'obiettivo di consolidare e rafforzare la politica di investimenti mirata al potenziamento di laboratori e attrezzature a supporto delle attività di ricerca di base a forte vocazione interdisciplinare, favorendo l'acquisto di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti. L'edizione 2024 del Bando consente sia l'acquisizione di nuova strumentazione, che l'aggiornamento e/o implementazione di strumenti esistenti. Il contributo è concesso fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di database e collezioni di libri sia cartacei che digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.

Il budget del Bando attrezzature 2024 è stato di € 451.207, a valere sulla terza annualità dei fondi MUR del D.M. 737/2021, a cui si sono aggiunti € 5.817,63 derivanti da residui non spesi di bandi di Ateneo finanziati con il D.M. 737/21, per un totale di € € 457.024,63.

Delle 16 richieste presentate, sono state ammesse a finanziamento 7 richieste, che rappresentano per l'Ateneo fiorentino un importante investimento nella ricerca di base, con un alto livello di condivisione delle strumentazioni, coinvolgendo 15 dipartimenti e 144 ricercatori che

beneficeranno dell'acquisizione di strumentazioni, licenze, database e collezioni di libri per le loro ricerche.



Bando IR@UNIFI 2023

Nel corso del 2024 si sono concluse le procedure di valutazione del [Bando congiunto di Ateneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca nell'ambito delle tematiche del PNR 2021-2027 - IR@UNIFI 2023](#) emanato nel 2023 con un budget di **2.250.000,00** (di cui euro 1.250.000 derivanti dal D.M. 737/2021 ed euro 1.000.000 messi a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per il finanziamento della proposte di cui alla linea B) e destinato all'acquisto di grandi attrezzature scientifiche (strumentazione, risorse e servizi connessi, utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche di elevata rilevanza internazionale); impianti o complessi di strumenti scientifici; infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

All'interno del bando erano previste due linee di finanziamento per:

A) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlata ad almeno due ambiti di ricerca e innovazione definiti nel PNR 2021-2027;

B) infrastrutture con finalità di ricerca scientifica correlate alle seguenti tematiche:

- i. scienze della vita, con particolare riferimento a quelle che producono competenze biomediche e tecnologiche per la diagnosi e la cura delle malattie, per l'assistenza alla persona ed il miglioramento della qualità della vita e che coprono l'intera filiera della ricerca e dello sviluppo, dal banco di laboratorio al letto sino alla casa del paziente, e
- ii. sostenibilità ambientale con particolare riferimento a quelle che producono conoscenza scientifica ed applicazioni a medio/breve termine per la protezione e la salvaguardia dell'ambiente, possibilmente promuovendo e generando uguaglianza e crescita economica del territorio.

Per la Tipologia A), il finanziamento complessivamente richiesto poteva essere compreso tra un minimo di € 312.500 e un massimo di € 625.000. Per la Tipologia B), il finanziamento complessivamente richiesto poteva essere compreso tra un minimo di € 200.000 e un massimo di € 500.000. Il bando prevedeva una valutazione delle proposte in due fasi: fase 1 manifestazioni di interesse e fase 2 business plan, per i PI che avessero ottenuto 70/100 come punteggio della manifestazione di interesse presentata.

Sono state presentate 4 proposte per la linea di intervento A con il coinvolgimento di 9 Dipartimenti e 95 utenti potenziali e 4 proposte per la linea di intervento B con il coinvolgimento di 14 Dipartimenti e 79 utenti potenziali.

Nel corso del 2024 sono stati emanati i Decreti Rettorali di approvazione atti (D.R. n. 729 del 6 giugno 2024 per la tipologia A e D.R. n. 979 del 17 luglio 2024 per la tipologia B), al termine delle due fasi di valutazione, e sono state ammesse a finanziamento 5 proposte, di cui 2 per la tipologia A e 3 per la tipologia B.

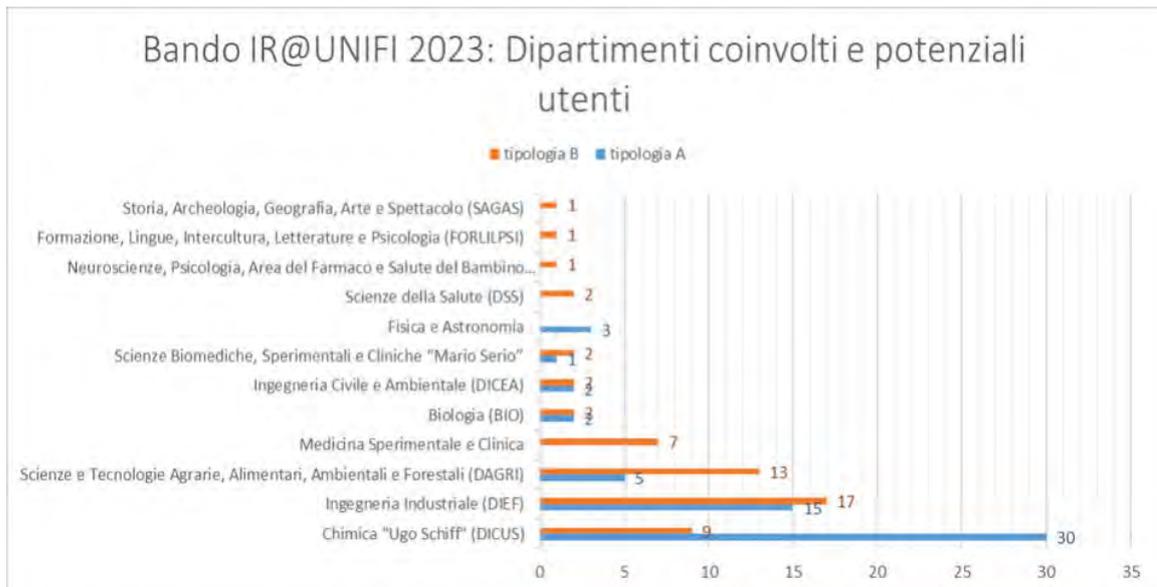
Le proposte della tipologia A ammesse a finanziamento sono:

- *"Image Scanning Microscopy with spatial array detector technology"* proposta dal prof. Marco Laurati del Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" DICUS, con un contributo assegnato di € 625.000. Il microscopio confocale a super-risoluzione *"Image Scanning Microscopy with spatial array detector technology"* è basato su una tecnologia estremamente innovativa, che è stata messa recentemente in commercio (se acquistata la strumentazione UNIFI sarebbe la seconda in Italia e una delle prime al mondo), e che presenta caratteristiche uniche, in termini di risoluzione, velocità di acquisizione, semplicità di utilizzo/applicabilità rispetto agli attuali strumenti per la microscopia a fluorescenza confocale e la microscopia a super-risoluzione, avendo quindi le potenzialità di rappresentare un breakthrough nelle potenziali applicazioni dell'imaging confocale per l'Ateneo.
- *"Rapid Compression and Expansion Machine (RCEM)"* proposta dal prof. Giovanni Ferrara del Dipartimento di Ingegneria Industriale DIEF, con un contributo assegnato di € 625.000. La "macchina a compressione ed espansione rapida" RCEM è un dispositivo sperimentale in grado di riprodurre una singola corsa di compressione ed espansione di un motore termico. L'RCEM consentirebbe

quindi di effettuare analisi aggiuntive, senza sovrapporsi alla strumentazione esistente, ma anzi a complemento delle attività svolte quotidianamente dai ricercatori.

Le proposte finanziate per la tipologia B sono:

- *“Realizzazione di un Centro di Simulazione e Formazione Medica Avanzata”*, proposta dal prof. Fabio Cianchi del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con un contributo assegnato di € 383.934. L’infrastruttura acquisita permette la simulazione medica, facilitando l’insegnamento e l’apprendimento delle prestazioni sanitarie assistenziali ed in particolare di quelle che possono presentare un rischio per il paziente se attuate da operatori privi di una adeguata esperienza preliminare; inoltre permette di migliorare la qualità dell’assistenza e accelerare i tempi e le modalità di trattamento. L’infrastruttura prevede l’acquisizione di vari moduli di simulazione: simulatore avanzato adulto HAL con moduli trauma, simulatore del parto VICTORIA, simulatore avanzato neonatale SUPER TORY, simulatore chirurgico cardiotoracico, simulatore di cuore battente ECMO.
- *“Centro interLaboratorio di ricerca in Acquacoltura e AcquaPonica - CLAAP”*, proposta dalla prof.ssa Giuliana Parisi del Dipartimento di Scienze e tecnologie agrarie, alimentari, ambientali e forestali DAGRI, con un contributo assegnato di € 305.000. L’infrastruttura è dedicata alla ricerca scientifica, alla divulgazione e a ospitare progetti di inclusione incentrata sulla attività di acquacoltura (allevamento di organismi acquatici quali pesci, molluschi, crostacei e alghe) e di acquaponica (attività che combina l’allevamento di organismi acquatici -cioè l’acquacoltura- con la coltivazione su acqua, e dunque fuori suolo, di colture terrestri -cioè l’idroponica).
- *“Sustainable Fashion Laboratory A second life for manufacturing and process waste materials from Fashion”*, proposta dal prof. Luca Rosi del Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” DICUS, con un contributo assegnato di € 311.066. L’infrastruttura si sostanzia in un insieme di apparecchiature che costituiscono un unicum all’interno dell’Ateneo fiorentino, con la finalità di operare nel settore della sostenibilità ambientale del prodotto moda e in particolare nell’ambito del riciclo chimico dei materiali (basicamente tessuti, plastiche, pelle, etc).



Bando Grandi Attrezzature 2024 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

Il Bando Grandi Attrezzature della Fondazione CR Firenze, pubblicato nel 2024, ha lo scopo di promuovere l'acquisto di grandi apparecchiature destinate ai laboratori di ricerca del territorio fiorentino, destinando all'iniziativa un budget complessivo di 1,3 milioni di euro.

Sono state presentate da parte dell'Università di Firenze, entro la scadenza fissata al 27 settembre 2024, n. 12 proposte di acquisizione di strumentazione scientifica.

La commissione di valutazione della Fondazione CRFI ha scelto quattro progetti presentati dall'Università di Firenze considerati di interesse prioritario e che sono stati interamente sostenuti.

Si tratta della proposta del prof. Fabio Cianchi per cinque manichini per l'implementazione del Centro di Simulazione e Formazione Medica

Avanzata, della proposta del prof. Marco Fragai per un rilassometro NMR a ciclo di campo per lo sviluppo di mezzi di contrasto per la diagnostica medica, della proposta del prof. Andrea Galli per l'acquisizione di una strumentazione per l'isolamento degli esosomi nel sangue, marcatori tumorali, e della proposta della prof.ssa Carolina Pugliese per un GreenFeed per la ricerca sulla riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni animali.

Grazie alla Fondazione CR Firenze l'Università di Firenze potrà acquistare, con il Bando Grandi Attrezzature, le quattro strumentazioni all'avanguardia per la ricerca scientifica.



Attività trasversali

Certificazione europea “HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers”

La Commissione Europea nel 2005 ha adottato la **Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per il Reclutamento dei Ricercatori**. All'interno del percorso di consolidamento dello Spazio Europeo della Ricerca si colloca la “**Human Resources Strategy for Researchers**” (**HRS4R**), strategia promossa dalla Commissione Europea al fine di garantire la piena attuazione dei fondamentali principi contenuti nella Carta Europea dei Ricercatori che potrà favorire il consolidamento di uno Spazio Europeo della Ricerca dinamico e aperto. Si tratta di documenti che prevedono un'adesione su base volontaria da parte dei vari Paesi Europei.

La **Carta Europea dei Ricercatori** contiene una serie di disposizioni di principio volte a definire chiaramente le responsabilità e i diritti dei ricercatori e di chi assume e/o finanzia i ricercatori (indipendentemente dalla natura pubblica o privata e dalla natura giuridica dell'ente finanziatore). Il documento vuole offrire una definizione dei rapporti tra ricercatori e datori di lavoro che sia tale da favorire e stimolare la produzione, il trasferimento, la condivisione e la diffusione delle conoscenze e dello sviluppo tecnologico, e tenta altresì di garantire una maggiore tutela ai percorsi di carriera nel settore della ricerca.

Il **Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori**, parte integrante della Carta Europea dei Ricercatori, consiste in un insieme di principi generali rivolti ai datori di lavoro e/o ai finanziatori, che mirano a garantire il rispetto di fondamentali criteri, tra i quali la trasparenza del processo di assunzione e la parità di trattamento dei candidati.

La Carta Europea dei Ricercatori è stata sottoscritta da più di 1000 istituzioni europee.

Al fine di garantire l'effettività e favorire l'implementazione dei fondamentali principi enunciati dalla Carta Europea dei Ricercatori, la Commissione Europea ha delineato il progetto “Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)”. Ciascuna istituzione scientifica/accademica può aderire a detto progetto su base volontaria con un'apposita dichiarazione di intenti.

L'Università di Firenze ha avviato il percorso di accreditamento nel marzo del 2014, procedendo quindi all'elaborazione di un Piano d'Azione contenente misure idonee a garantire e promuovere, dove necessario, l'allineamento delle proprie politiche interne ai principi della Carta e del Codice. Il Piano, approvato dal Senato Accademico nella seduta dell'11 ottobre 2017, è stato presentato e approvato dalla UE che ha quindi concesso ad UNIFI il **riconoscimento della certificazione “HR Excellence in Research” il 12 dicembre 2018** (certificazione “HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers” - <https://www.unifi.it/vp-11265-human-resources-strategy-for-researchers.html>). Oltre all'Università di Firenze altri 18 enti italiani hanno finora ottenuto e mantenuto tale riconoscimento ([elenco completo degli enti accreditati](#)). L'accREDITamento implica il diritto dell'ente considerato di utilizzare il logo HRS4R, garanzia di un'istituzione promotrice di un ambiente di lavoro stimolante e favorevole alle attività di ricerca, a fronte dell'impegno dell'ente considerato a procedere nell'implementazione del Piano d'Azione elaborato.

A seguito dell'ottenimento della **certificazione «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea**, le attività connesse all'attuazione della strategia HRS4R sono monitorate da due gruppi di lavoro interni, istituiti nell'ambito del percorso di accreditamento «Excellence in Research» promosso dalla Commissione Europea.

Il **gruppo di lavoro HRS4R**, coordinato dall'UP Ricerca Europea e Internazionale e attivo dal 2019, è composto da 17 unità di personale tecnico-amministrativo provenienti da diverse aree dell'Ateneo (ricerca, didattica, comunicazione, servizi informatici, ecc.). Il gruppo, che si riunisce con cadenza mensile o bimestrale, si occupa del monitoraggio operativo e del supporto all'attuazione del Piano di Miglioramento approvato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di integrare progressivamente i principi della Carta e del Codice Europei nelle strutture e nei processi dell'Ateneo.

Lo **Steering Group**, costituito a partire dal 2023 è un organismo con funzione strategica, presieduto dalla Rettore e composto da figure accademiche con deleghe e competenze in ambiti chiave per il processo HRS4R (ricerca, personale, legalità, trasparenza). Lo Steering Group ha il compito di assicurare il coordinamento tra le attività HRS4R e le iniziative strategiche dell'Ateneo, garantendo un allineamento tra operatività e visione istituzionale.

Nel corso del 2024, il gruppo di lavoro HRS4R si è concentrato in particolare sulle attività necessarie al rinnovo dell'accREDITAMENTO «Excellence in Research», previsto dalla Commissione Europea a cinque anni dal riconoscimento iniziale. A tal fine, nei primi mesi dell'anno è stata completata l'analisi dei risultati emersi dal questionario somministrato alla comunità accademica tra ottobre e dicembre 2023, che ha registrato un tasso di risposta del 62%, il più alto tra le edizioni realizzate. I dati raccolti hanno restituito un quadro articolato sul grado di attuazione dei principi della Carta e del Codice Europei, evidenziando apprezzamento diffuso per le misure già introdotte e al contempo hanno offerto spunti utili per l'individuazione di ambiti di miglioramento.

Sulla base di questi esiti, il gruppo ha aggiornato la *Gap Analysis*, con un'analisi puntuale del livello di implementazione dei 40 principi della Carta e del Codice, tenendo conto delle evoluzioni normative, regolamentari e organizzative intervenute nel triennio. Tali documenti sono stati quindi trasmessi allo **Steering Group di Ateneo** che, tenuto conto delle linee guida strategiche d'Ateneo, ha definito, in collaborazione con il gruppo di lavoro, una proposta di *Action Plan HRS4R 2024–2026*, definendo le priorità per il prossimo triennio.

La documentazione completa — *Relazione finale, Gap Analysis, analisi dei risultati del questionario e Action Plan* — è stata approvata dagli organi di governo dell'Ateneo nel mese di maggio 2024. A giugno 2024, il gruppo tecnico ha finalizzato l'intero dossier, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito web di Ateneo e all'invio alla Commissione Europea nei tempi previsti. A luglio 2024, la documentazione ha superato con esito positivo i controlli di regolarità amministrativa ed è attualmente in corso la designazione dei valutatori incaricati della visita in loco, prevista per l'autunno 2025.

Parallelamente, il gruppo HRS4R ha avviato il monitoraggio delle azioni previste dal nuovo Piano di Miglioramento, interagendo in particolare con lo Steering Group per l'implementazione delle azioni dedicate alla progettazione di un *welcome kit* per i nuovi ricercatori e al potenziamento dell'offerta formativa nel campo delle competenze trasversali.

Rapporti con enti e consorzi di ricerca

Nel corso del 2024 è iniziato un processo di ricognizione e di successiva revisione dei rapporti in essere tra l'Ateneo ed enti e consorzi di ricerca. Nella maggior parte dei casi si tratta di rapporti di collaborazione in essere da molti anni e spesso regolati da vecchie convenzioni. Pur tenendo conto della specificità di ogni rapporto, si è ritenuto opportuno definire alcuni principi chiave, in modo da poter disciplinare in modo omogeneo, pur con la necessaria flessibilità, determinati aspetti che si ritrovano in ogni convenzione. In particolare:

- **Spazi** - in linea di massima l'Ateneo non può concedere a titolo gratuito ad enti e consorzi di ricerca l'uso di spazi universitari;
- **Ricerca** - laddove possibile l'università deve essere inserita come partner o parte terza nei progetti di ricerca dell'ente di ricerca o del consorzio che prevedano il coinvolgimento di personale, spazi e strumentazione universitaria. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la partecipazione di personale universitario può essere autorizzata preventivamente solo come quota di cofinanziamento ed, in ogni caso, deve essere previsto un rimborso a favore dell'Ateneo;
- **Sicurezza** - è stata predisposta una diversa disciplina a seconda se è previsto un uso promiscuo degli spazi o se invece questi sono concessi in uso esclusivo;
- **Riservatezza e proprietà intellettuale**
- **Trattamento dati personali**

Nel corso del 2024, sono state stipulate le seguenti convenzioni:

- convenzione quadro tra Ateneo e Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine (CIRMMP);
- Convenzione quadro tra Ateneo e CNR;
- Convenzione con il CNR per la condivisione di personale per le attività di didattica e ricerca ex art. 6 c. 11 legge 240/2010;
- Convenzione operativa della convenzione quadro per la costituzione di una Unità di Ricerca dell'Istituto di Fisiologia Clinica (CNR-IFC) del Dipartimento di Scienze Biomediche del CNR presso NEUROFARBA.

Sono stati poi avviati i rapporti per la stipula di nuove convenzioni con:

- Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM)
- CNR - INO per la stipula della convenzione operativa della convenzione quadro tra UNIFI e CNR;
- Consorzio Interuniversitario per lo sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI)
- Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT).

Rete dei Research Manager di Ateneo

Nel corso del 2024 l'Università degli Studi di Firenze ha avviato la costituzione della **Rete dei Research Manager di Ateneo (RMA)**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze e il coordinamento a supporto della progettazione, gestione e valorizzazione della ricerca all'interno dell'Ateneo. L'iniziativa nasce dall'esigenza di creare un punto di contatto stabile tra le strutture centrali e periferiche dell'Ateneo, al fine di migliorare l'efficacia dei servizi di supporto alla ricerca e promuovere una maggiore partecipazione ai finanziamenti nazionali, europei e internazionali.

La rete è stata costituita su base dipartimentale attraverso l'individuazione, da parte di ciascun RAD, di uno o più referenti con funzione di Research Manager all'interno di ciascun Dipartimento. Tali figure, pur con profili e livelli di esperienza eterogenei, condividono il compito di fungere da snodo informativo e operativo tra i docenti/ricercatori e gli uffici centrali, rispetto a cinque processi fondamentali:

1. Informazione sulle opportunità di finanziamento;
2. Supporto alla progettazione;
3. Negoziazione con gli enti finanziatori;
4. Rendicontazione, gestione e monitoraggio;
5. Valorizzazione dei risultati della ricerca.

Le attività della rete sono state inaugurate ufficialmente il 12 giugno 2024 con un incontro plenario che ha visto la partecipazione dei Dirigenti e responsabili degli uffici coinvolti nei servizi alla ricerca ed al trasferimento tecnologico, rappresentando un primo momento di condivisione degli obiettivi e finalità della rete. Successivamente, i Research Manager hanno preso parte a due riunioni periodiche con i Referenti Ricerca di Dipartimento e a **tre seminari tematici**, organizzati presso il Polo di Novoli nel mese di novembre, dedicati rispettivamente a:

- **Informazione:** analisi e ottimizzazione dei flussi comunicativi relativi ai bandi e alle opportunità di finanziamento;
- **Progettazione:** mappatura del supporto disponibile e definizione delle migliori modalità di interazione in fase di presentazione delle proposte tra le varie strutture di Ateneo;
- **Rendicontazione:** ricostruzione dei modelli di gestione finanziaria dei progetti in fase di gestione e rendicontazione e individuazione di criticità operative.

Durante i seminari, i partecipanti hanno lavorato in gruppi su casi pratici, individuando punti di forza, debolezze, azioni correttive e fabbisogni formativi. A partire dal 2025 è previsto un calendario strutturato di incontri mensili, alternando momenti plenari in presenza e seminari online di approfondimento. È inoltre stato avviato un piano formativo dedicato, che affronterà tematiche chiave come l'uso dell'applicativo di Ateneo Anagrafe della Ricerca, dell'Applicativo InTIME, le opportunità di finanziamento europee, la sicurezza della ricerca, la scienza aperta, la gestione dei progetti lump sum, etc.. Parallelamente, saranno attivati **tre gruppi di lavoro** per elaborare linee guida e condividere buone pratiche nei seguenti ambiti: gestione delle informative, rendicontazione dei progetti nazionali, rendicontazione dei progetti europei.

L'iniziativa rappresenta un passo significativo verso una governance della ricerca più integrata, consapevole e orientata alla qualità, e riflette l'impegno dell'Ateneo nel valorizzare il ruolo professionale dei Research Manager come figura strategica nel sistema della ricerca universitaria.

COARA - Coalition for Advancing Research Assessment

A partire dal 2018, la Commissione Europea, con la Raccomandazione (EU) 2018/790, ha cominciato a promuovere un'attività di riflessione inerente alla progressiva ridefinizione del sistema di valutazione della ricerca. Da marzo a novembre 2021, la Commissione Europea ha lanciato una consultazione di una vasta serie di stakeholder per facilitare e accelerare la riforma in corso. La consultazione ha individuato una serie di obiettivi base e di linee guida da condividere in un'ottica collaborativa con tutti gli enti del mondo della ricerca europea interessati a prendere parte a tale iniziativa. Tale processo ha portato all'elaborazione di uno "Scoping Paper" dal Titolo "***Towards a Reform of the Research Assessment System***" pubblicato nel novembre 2021.

Da gennaio 2022 ha quindi preso avvio il processo di elaborazione di un accordo per definire una direzione condivisa nella riforma della valutazione della ricerca. Il 20 luglio 2022 è stata pubblicata la versione definitiva dell'[Accordo](#) che identifica i principi base che guideranno tale processo, e il 28 settembre 2022 è stata aperta ufficialmente la sottoscrizione degli enti interessati. L'Università di Firenze ha aderito il 10 novembre 2022 entrando a far parte di [CoARA](#), la *Coalition for Advancing Research Assessment*, che si è riunita per la prima assemblea costitutiva il 1 dicembre 2022 e ad oggi consta di più di 600 organizzazioni da 40 paesi ([qui](#) il numero costantemente aggiornato degli aderenti). Tra le organizzazioni coinvolte figurano finanziatori della ricerca pubblici e privati, università, centri di ricerca, istituti e infrastrutture, loro associazioni e alleanze, autorità nazionali e regionali, agenzie di accreditamento e valutazione, società e associazioni di ricercatori e altre organizzazioni pertinenti, che rappresentano un'ampia diversità di punti di vista e prospettive.

L'[Accordo](#) stabilisce i principi, gli impegni chiave (*core commitment*) e il calendario delle riforme della Coalizione di organizzazioni disposte a collaborare per la riforma della valutazione della ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna, con l'obiettivo generale e comune di massimizzare la qualità e l'impatto della ricerca. I *core commitment* previsti dall'Accordo sono dieci, e più precisamente:

1. Riconoscere la diversità dei contributi e delle carriere nella ricerca, in base alle esigenze e alla natura della ricerca stessa.
2. Basare la valutazione della ricerca principalmente su una valutazione qualitativa, per la quale la peer review è centrale, supportata da un uso responsabile degli indicatori quantitativi.
3. Abbandonare l'uso inappropriato, nella valutazione della ricerca, di metriche basate su riviste e pubblicazioni, in particolare l'uso inappropriato del Journal Impact Factor (JIF) e dell'h-index.
4. Evitare l'uso di classifiche di organizzazioni di ricerca nella valutazione della ricerca.
5. Impegnare le risorse per riformare la valutazione della ricerca nella misura necessaria a realizzare i cambiamenti organizzativi previsti.
6. Rivedere e sviluppare criteri, strumenti e processi di valutazione della ricerca
7. Sensibilizzare alla riforma della valutazione della ricerca e fornire una comunicazione trasparente, una guida e una formazione sui criteri e sui processi di valutazione e sul loro utilizzo.
8. Scambiare pratiche ed esperienze per consentire l'apprendimento reciproco all'interno ed oltre la Coalizione.
9. Comunicare i progressi compiuti nell'adesione ai Principi e nell'attuazione del Commitment.
10. Valutare pratiche, criteri e strumenti basati su prove solide e sullo stato dell'arte della ricerca sulla ricerca, e rendere i dati apertamente disponibili per la raccolta di prove e la ricerca.

Le organizzazioni aderenti a CoARA hanno l'opportunità di essere coinvolte da protagoniste nella riflessione in corso, di scambiare buone pratiche e di testare all'interno delle proprie strutture i nuovi criteri, metodi e strumenti di valutazione delle attività di ricerca che sono in corso di ridefinizione. CoARA funge cioè da piattaforma di co-creazione, pilotaggio e sperimentazione.

Il nuovo sistema di valutazione, che costituirà l'esito finale del lavoro di CoARA, dovrà risultare sufficientemente flessibile per adattarsi alla diversità di Paesi, discipline, culture di ricerca e istituzioni di ricerca.

CoARA ha convocato la prima Assemblea Generale il 15 dicembre 2023 e avviato le proprie attività operative attraverso la costituzione di gruppi di lavoro ([Working Group, WG](#)) sia nazionali che tematici, che agiscono come «comunità di pratica» per lo scambio di buone prassi innovative e l'apprendimento reciproco. I temi di approfondimento sono stati individuati con approccio bottom-up e ogni organizzazione può aderire a uno o più WG su base volontaria.

L'Università di Firenze partecipa ai seguenti gruppi di lavoro (WG):

- National chapter italiano, con tematiche legate alla VQR
- Working Group sui bias (distorsioni, pregiudizi) nella valutazione della ricerca (per genere, per istituzione di appartenenza) - "TIER - Towards an Inclusive Evaluation of Research"
- Working Group su transdisciplinarietà, ricerca applicata e impatto - "Towards Transformations: Transdisciplinarity, Applied/Practice-Based Research, and Impacts"
- Working Group sul miglioramento delle pratiche di valutazione dei progetti di ricerca - "Improving practices in the assessment of research proposals".

Nel corso del 2024 sono stati definiti i seguenti rappresentanti dell'Ateneo nell'ambito di ciascuno Working Group:

- Chapter Nazionale - Prof.ssa Debora Berti, Prorettice alla Ricerca
- Working group sui bias - Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata all'Inclusione e alla Diversità
- Working group su transdisciplinarietà, Prof. Giovanni Forzieri, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
- Working group pratiche di valutazione - Prof. Stefano Cannicci, Delegato al Dottorato di Ricerca

I rappresentanti designati hanno partecipato alle attività di ciascuno dei gruppi di lavoro. Gli Working Group tematici hanno visto la promozione di una serie di questionari preliminari per l'adeguata mappatura dello stato dell'arte nei rispettivi ambiti di intervento. Sulla base dell'analisi degli esiti dei questionari sono stati definiti gli obiettivi di ciascun gruppo e dettagliate le attività che verranno promosse. Per quanto riguarda invece il Chapter nazionale, l'Università ha partecipato alle riunioni periodiche di coordinamento nazionale entrando in particolare all'interno del sottogruppo dedicato al monitoraggio dello stato di avanzamento nell'adozione dei rispettivi Action Plan a livello nazionale e della loro attuazione.

Il piano d'azione dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) è stato approvato dal Senato Accademico nel giugno 2024 ed è attualmente pubblicato sulla piattaforma Zenodo. Il [piano d'azione 2024-2028](#) delinea gli impegni e le iniziative di Ateneo volte a migliorare il sistema di valutazione della ricerca in linea con i principi della Coalizione. L'obiettivo è riconoscere la diversità dei contributi scientifici, promuovere valutazioni basate su criteri qualitativi e incentivare pratiche di ricerca responsabili, inclusive e trasversali.

Il piano si articola in diverse fasi: in primo luogo, UNIFI prevede un periodo iniziale di analisi e mappatura delle pratiche attuali, seguito dall'identificazione di aree critiche e buone pratiche. Successivamente, saranno sviluppate e testate nuove procedure di valutazione, con attenzione particolare a criteri qualitativi, diversità dei profili di ricerca e valorizzazione di risultati diversi dalle sole pubblicazioni scientifiche.

Il piano si caratterizza per un approccio graduale, partecipativo e sostenibile, con una forte integrazione tra governance accademica, strutture amministrative e comunità scientifica, con meccanismi di consultazione interna e aggiornamento periodici. UNIFI si impegna infine a condividere i risultati e le esperienze maturate a livello nazionale e internazionale, contribuendo così al cambiamento culturale auspicato dalla Coalizione.

Il piano si inserisce in una strategia istituzionale più ampia, allineata con il processo HRS4R (Human Resources Strategy for Researchers) e con il Piano Strategico di Ateneo. Tra le aree di intervento prioritarie figurano: la promozione dell'integrità scientifica, l'uso responsabile degli indicatori quantitativi, il sostegno alla carriera dei giovani ricercatori, l'inclusione e la valorizzazione della ricerca interdisciplinare.

Le **principali misure operative previste** includono:

- **Analisi del gap** tra le pratiche attuali e i principi CoARA (es. reclutamento, avanzamenti di carriera, finanziamenti).
- **Partecipazione attiva a gruppi di lavoro CoARA** su valutazione inclusiva, impatto sociale della ricerca e metodi qualitativi.
- **Revisione delle linee guida interne** sull'integrità della ricerca, alla luce degli sviluppi scientifici ed etici più recenti.
- **Introduzione di criteri qualitativi nei bandi interni** di finanziamento per progetti, infrastrutture e attività di terza missione.
- **Formazione continua per le commissioni di valutazione interne**, inclusi strumenti idonei a contrastare bias cognitivi e stereotipi di genere.
- **Sensibilizzazione della comunità accademica** tramite canali di comunicazione interna e percorsi formativi trasversali.
- **Partecipazione ai processi di riflessione a livello nazionale**, ad esempio tramite CRUI e CODAU.
- **Monitoraggio annuale del piano**, con revisione biennale e coinvolgimento delle strutture di Ateneo di riferimento

Per garantire il corretto monitoraggio di tutte le attività promosse per contribuire al conseguimento degli obiettivi della Coalizione l'ambito di competenze del **gruppo di lavoro di Ateneo HRS4R** è stato esteso anche alle attività della Coalizione. La composizione del gruppo di lavoro, coordinato dall'UP Ricerca Europea e Internazionale e inizialmente costituito nel 2019, è stata aggiornata per garantire un maggior coordinamento tra tutte le attività che in Ateneo riguardano la valutazione e la qualità della ricerca, coinvolgendo anche la responsabile dell'Unità Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione.

Il gruppo si riunisce con cadenza mensile/bimestrale per il periodico monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività promosse dall'Ateneo nell'ambito della Coalizione.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA

Nel 2024 l'Ateneo ha avviato i lavori per l'aggiornamento del Piano Strategico del triennio 2025-2027, a partire da un'approfondita [analisi di contesto e posizionamento](#) che ha evidenziato, per l'area della ricerca:

- una **generale elevata qualità della produzione scientifica**, pur con alcune **aree di miglioramento**: produttività dei neoassunti, qualità dei collegi di dottorato, esito della selezione per i Dipartimenti di Eccellenza a seguito dell'ultima tornata VQR;
- una progressiva **crescita dei progetti presentati e dei finanziamenti per la ricerca** ricevuti su base competitiva, con un'equa distribuzione tra i settori ERC e proventi di ricerca per docente superiori alla media nazionale.

Osservatorio della Ricerca

L'Università di Firenze ha istituito dal 2018 l'[Osservatorio della Ricerca](#), con il compito di monitorare sistematicamente la consistenza, la rilevanza e la qualità delle attività di ricerca svolte nell'Ateneo, sulla base di modelli di valutazione utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali e nel rispetto degli indirizzi strategici dell'Ateneo. Nel corso del 2024 è stato modificato il [Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca](#), prevedendo in particolare rinnovate modalità di composizione, in conformità alle quali sono stati nominati 10 componenti, scelti tra i raggruppamenti disciplinari individuati dai settori ERC, al fine di avere una migliore distribuzione tra le aree disciplinari.

L'Osservatorio ha sviluppato un sistema di **monitoraggio quali-quantitativo, che nel tempo va arricchendosi di strumenti e prospettive di analisi**; gli esiti di tali analisi confluiscono nelle Relazioni semestrali dell'Osservatorio, che forniscono al Sistema di Governo dell'Ateneo e ai Dipartimenti una fotografia continuamente aggiornata e serie storiche sulla quantità e sulla qualità della ricerca prodotta dall'Ateneo nel periodo di riferimento, offrendo elementi conoscitivi utili per migliorare le strategie di sviluppo della ricerca. Nel 2024 l'Osservatorio ha prodotto la relazione del I semestre e, d'accordo con la Prorettrice alla Ricerca, ha stabilito di posticipare la successiva relazione al completamento delle operazioni finalizzate alla partecipazione dell'Ateneo alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 (cfr. oltre). Nel frattempo l'Osservatorio ha adottato una nuova modalità di costruzione e pubblicazione della Relazione, che verrà rilasciata a giugno 2025 e che amplia la propria valutazione a **sei diversi tipi di monitoraggio**, con trend storici e rappresentazioni grafiche. Il monitoraggio a livello di Ateneo per l'anno 2024 mostra in sintesi i seguenti risultati:

- **monitoraggio quantitativo**: risultano 7 in tutto l'Ateneo i docenti che non hanno registrato nel catalogo istituzionale Flore alcun tipo di pubblicazione nel 2024; tuttavia, se si restringe l'analisi alle tipologie di prodotti conferibili per la VQR (secondo quanto previsto dal bando della VQR 2020-2024) il conteggio sale a 154. Considerato l'andamento storico, è probabile che il dato rilevato sia da attribuire a ritardi nella registrazione delle pubblicazioni in Flore.
- **monitoraggio quali/quantitativo in rapporto alle soglie ASN**: i docenti e ricercatori in servizio al 5 novembre 2024 hanno superato l'83,53% delle soglie teoricamente superabili per il passaggio al ruolo successivo (da ricercatore a professore di II fascia; da professore di II fascia a professore di I

fascia; da professore di I fascia a commissario), con una media di 1,95 (su 3) per persona. I valori sono più alti per i docenti e ricercatori entrati in servizio negli ultimi 3 anni (90% delle soglie superabili, media 2,5 per persona) e per i professori di II fascia.

- **analisi bibliometrica e descrittiva:** il 53,7% delle pubblicazioni registrate nel catalogo istituzionale Flore è indicizzato nei database Scopus e/o WOS; di queste, il 42,4% è indicizzato nei 10 migliori percentili Scopus in termini di citazioni. Il 23% dei prodotti è pubblicato in riviste di fascia A e il 33,8% in riviste scientifiche classificate per l'ASN, il 2,3% sono monografie.
- **politiche di accesso ai prodotti:** il 47,8% delle pubblicazioni registrate in Flore nel 2024 è ad accesso aperto (in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2022).
- **progettualità:** come già sopra esposto, l'ammontare dei finanziamenti competitivi ricevuti nel 2024 risente delle opportunità di finanziamento a confronto dell'anno precedente; la media del triennio 2022-2024 assomma a 48,3 milioni, esclusi i fondi PNRR.

indicatori strategici della ricerca (derivanti dal Piano Strategico 2025-2027): la proporzione di pubblicazioni interdisciplinari (calcolata in base al SSD di afferenza degli autori) per il 2024 è pari al 20,63%, in netto aumento nell'ultimo triennio; stesso andamento positivo si registra per le pubblicazioni con coautori internazionali (pari al 15,74% per il 2024).

Il Bando VQR 2020-2024

ANVUR ha pubblicato il bando **VQR 2020-2024** il 31 ottobre 2023; nei mesi successivi e per tutto il 2024 l'Ateneo è stato fortemente impegnato nei passaggi preliminari al conferimento dei prodotti della ricerca, dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze e dei progetti di ricerca internazionali:

- **nomina e attivazione della task force di Ateneo:** il coordinamento degli adempimenti relativi alla VQR 2020-2024 è stato affidato alla Prorettrice alla Ricerca e al Rettore al Trasferimento tecnologico e ai rapporti con il territorio e con il mondo delle imprese, avvalendosi della collaborazione con l'Osservatorio della Ricerca e del supporto organizzativo dell'Unità Supporto alla pianificazione, AQ e valutazione. Inoltre, considerato che i processi di accreditamento delle strutture e dei ricercatori soggetti a valutazione e di raccolta e consolidamento delle informazioni rilevanti per la valutazione richiedono competenze amministrative, informatiche e bibliotecarie distribuite in più aree dell'organizzazione, è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale di supporto tecnico agli adempimenti VQR, con personale afferente alle Aree Infrastrutture e servizi per la ricerca, Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, Servizi alla didattica, Persone e organizzazione, SIAF, Sistema bibliotecario.
- **candidature dei docenti di Ateneo a componenti GEV:** dato l'importante ruolo dei GEV nell'esercizio di valutazione dei prodotti della ricerca e dei casi studio, l'Ateneo ha ritenuto opportuno esprimere una significativa adesione agli avvisi di candidatura, sensibilizzando i propri docenti e ricercatori in possesso dei requisiti indicati nel bando a partecipare alle ricognizioni. 25 dei docenti e ricercatori dell'Ateneo sono stati selezionati come componenti dei GEV disciplinari e nel GEV interdisciplinare di valorizzazione delle conoscenze.
- **verifica e accreditamento dei soggetti e delle strutture sottoposte a valutazione:** sono stati condotti controlli approfonditi e operazioni di pulizia dei dati sugli elenchi dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 e dei ricercatori accreditabili, pervenendo alla validazione di 1.998 dottori di ricerca (di cui 1.719 accreditabili da Unifi e 279 in servizio presso altre istituzioni partecipanti alla VQR) e 1.877 ricercatori accreditabili per i profili di qualità del personale permanente, neoassunto e in mobilità.

- **studio delle modalità di valutazione** dei prodotti della ricerca e dei casi studio: la conoscenza approfondita dei documenti predisposti dai diversi GEV è stata fondamentale per orientare i criteri generali di scelta dei prodotti e dei casi studio e le selezioni specifiche da parte dei Dipartimenti.
- **definizione dei criteri di scelta dei prodotti e dei casi studio:** gli Organi Accademici hanno approvato, nelle sedute di ottobre 2024, i criteri di scelta dei prodotti della ricerca e dei casi studio, volti a massimizzare il risultato dell'Ateneo nell'esercizio di valutazione. Di concerto con il Delegato al Dottorato della Ricerca, si sono intrattenute interlocuzioni con le università con le quali l'Ateneo ha dottorati consorziati, al fine di coordinare il conferimento dei prodotti relativi ai dottori di ricerca.
- **gestione delle procedure operative di raccolta e selezione** dei prodotti e dei casi studio: per ogni profilo di valutazione, è stato definito un flusso di processo (e relativi strumenti) che ha intercettato le varie fasi (proposta dei prodotti da parte dei ricercatori, individuazione dei dottori per cui effettuare conferimenti aggiuntivi, selezione dei prodotti da parte dei dipartimenti; raccolta delle proposte dei casi studio in tutto l'Ateneo, selezione dei casi da parte della commissione incaricata).
- **acquisizione e configurazione degli strumenti di selezione dei prodotti della ricerca:** per supportare il processo di selezione da parte dei Dipartimenti, l'Ateneo ha adottato l'applicativo CRITERIUM di Svelto, in grado di comparare le performance (bibliometriche) dei prodotti conferibili da ciascun ricercatore, proponendo le combinazioni ottimali e confrontando le prestazioni tra gli Atenei aderenti sulla base di metriche coerenti con quelle della VQR 2020-2024. Nel 2024 sono state predisposte e lanciate 3 campagne di simulazione. In parallelo, è stata curata l'attivazione della piattaforma IRIS/Flore di Cineca attraverso la quale si sarebbe svolto il vero e proprio processo di conferimento.
- **attività di informazione ai Dipartimenti:** per accompagnare le strutture in ogni fase del processo si sono svolti incontri periodici di coordinamento (via via più ravvicinati, fino ad arrivare ad uno sportello settimanale in prossimità delle scadenze per il conferimento), interlocuzioni dirette con i key user dipartimentali, controlli sulla qualità delle informazioni caricate in Flore.

Al termine dei lavori, sono stati conferiti 4.683 prodotti della ricerca (a fronte dei 4.689 attesi), 383 prodotti relativi a dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 non afferenti ad altre istituzioni partecipanti alla VQR, 19 casi studio e 224 progetti competitivi internazionali. In conclusione, sebbene la partecipazione dell'Ateneo alla VQR si sia svolta in un in un contesto metodologico complesso (che l'Osservatorio della Ricerca ha sintetizzato in una relazione puntuale presentata agli Organi Accademici nelle sedute di giugno 2025), si evidenziano:

- una **qualità elevata dei prodotti di ricerca conferiti:** nei settori bibliometrici oltre il 70% rientra nel top 20% per citazioni e più del 60% nel top 10% per prestigio della sede editoriale (CiteScore e SJR); nei settori non bibliometrici, oltre il 70% riguarda riviste di fascia A e contributi in volume.
- un **buon dinamismo della progettualità internazionale:** ammontano a oltre 72 milioni di euro le somme di finanziamento riferite al sottoinsieme dei progetti di ricerca da conferire (progetti competitivi internazionali attivati nel periodo di riferimento con finanziamento superiore a 50.000 euro), un terzo circa dei quali con Unifi nel ruolo di coordinatore; il numero dei progetti è in crescita nel quadriennio di riferimento e il 75% dei progetti sono presentati nell'ambito dei programmi Horizon e Erasmus.
- una **varietà di ambiti e modalità** con cui si realizzano le attività di **valorizzazione delle conoscenze:** dei 19 casi conferiti, 5 casi studio sono riferibili all'intera istituzione, 6 casi sono stati presentati da gruppi di Dipartimenti; 7 casi sono riferibili a tematiche attinenti al trasferimento tecnologico, 6 al public engagement, 4 alla produzione e gestione di beni pubblici, uno alle scienze della vita e uno alla sostenibilità ambientale e sociale.

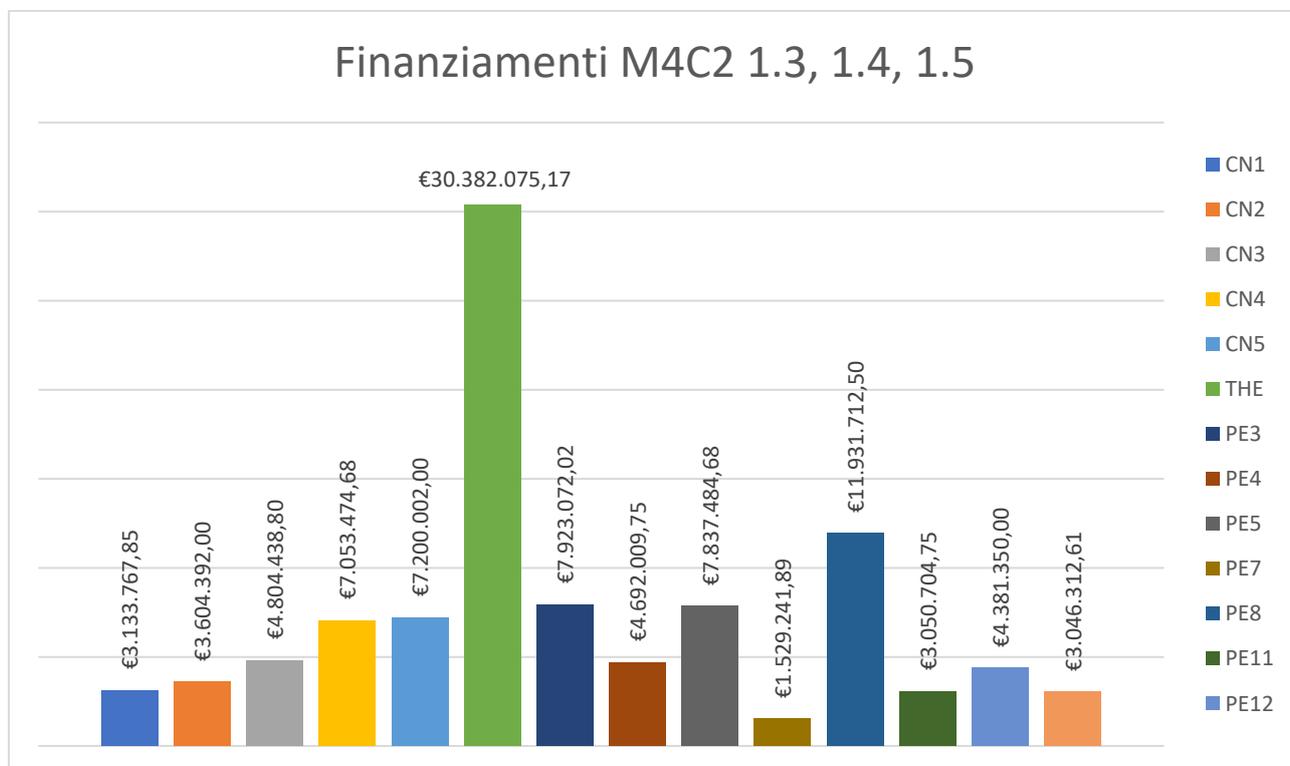
PNRR

Bandi MUR PNRR Next-Generation UE – Centri Nazionali, Ecosistemi dell’innovazione, Partenariati Estesi

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2, l’Ateneo fiorentino partecipa a cinque Centri Nazionali (investimento 1.4), un Ecosistema dell’Innovazione (investimento 1.5) e otto Partenariati Estesi (investimento 1.3), avviati tra il 1° settembre 2022 e il 1° gennaio 2023. Il finanziamento complessivo in capo all’Università degli Studi di Firenze sui tre investimenti ammonta, a valle delle ulteriori rimodulazioni avvenute in corso d’anno, a € 100.570.038,70.

L’Ateneo è proponente del Partenariato Esteso 8 “A novel public-private alliance to generate socioeconomic, biomedical and technological solutions for an inclusive Italian society (AGE-IT)” e dell’Ecosistema dell’Innovazione “Tuscany Health Ecosystem (THE)”, oltre a essere soggetto spoke per tre linee del THE, due di AGE-IT, una per ognuno dei partenariati estesi PE3 RETURN, PE5 CHANGES e PE11 MICS (v. dettagli riportati sotto).

La tabella rappresentata di seguito riassume i progetti e l’ammontare dei singoli finanziamenti:



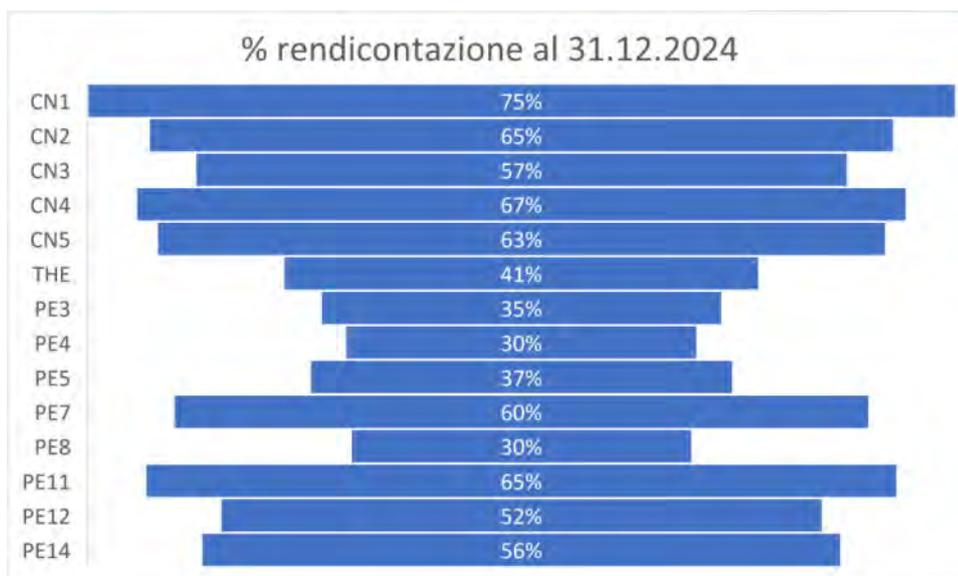
Il 2024 è stato un anno importante per il consolidamento dei progetti della M4C2, gestiti amministrativamente dall’Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione. Al termine dell’anno, considerando tutte le tipologie di spesa ammesse – personale a costo standard, personale a costo

reale, altri costi (acquisti, missioni e altro), costi indiretti –, il totale rendicontato è salito dai 18.059.548,56 € del 2023 a € 46.700.188,24, pari al 46,4% del budget complessivo assegnato includendo anche il finanziamento dedicato ai bandi a cascata e pari al 53,9% del budget complessivo al netto di questi ultimi.

Etichette di riga	Somma di Importo caricato in piattaforma AtWork (€)
CN_00000013 (CN1)	2.364.631,81
di cui Costi indiretti	308.430,86
CN_00000022 (CN2)	2.331.810,22
di cui Costi indiretti	211.427,09
CN_00000023 (CN4)	4.717.678,40
di cui Costi indiretti	299.681,06
CN_00000033 (CN5)	4.555.849,11
di cui Costi indiretti	453.885,81
CN_00000041 (CN3)	2.720.521,65
di cui Costi indiretti	248.232,95
ECS_00000017 (THE)	12.528.576,90
di cui Costi indiretti	1.447.905,83
PE_00000001 (PE14)	1.691.591,78
di cui Costi indiretti	179.524,22
PE_00000004 (PE11)	1.990.777,82
di cui Costi indiretti	160.104,45
PE_00000005 (PE3)	2.754.833,12
di cui Costi indiretti	241.443,36
PE_00000006 (PE12)	2.289.500,71
di cui Costi indiretti	202.706,43
PE_00000014 (PE7)	923.280,92
di cui Costi indiretti	116.072,02
PE_00000015 (PE8)	3.526.791,81
di cui Costi indiretti	300.337,01
PE_00000020 (PE5)	2.874.235,77
di cui Costi indiretti	255.145,35
PE_00000023 (PE4)	1.430.108,22
di cui Costi indiretti	111.887,33

L'andamento della rendicontazione è perfettamente in linea per quanto riguarda le spese di personale (ca. 67%), mentre quella sulle altre tipologie di spesa resta più bassa, seppur con miglioramenti rispetto all'anno precedente (ca. 30%).

Nel grafico riportato sotto sono mostrate le quote percentuali dei costi rendicontati rispetto ai finanziamenti ricevuti nell'ambito di ciascun progetto aggiornate a dicembre 2024:

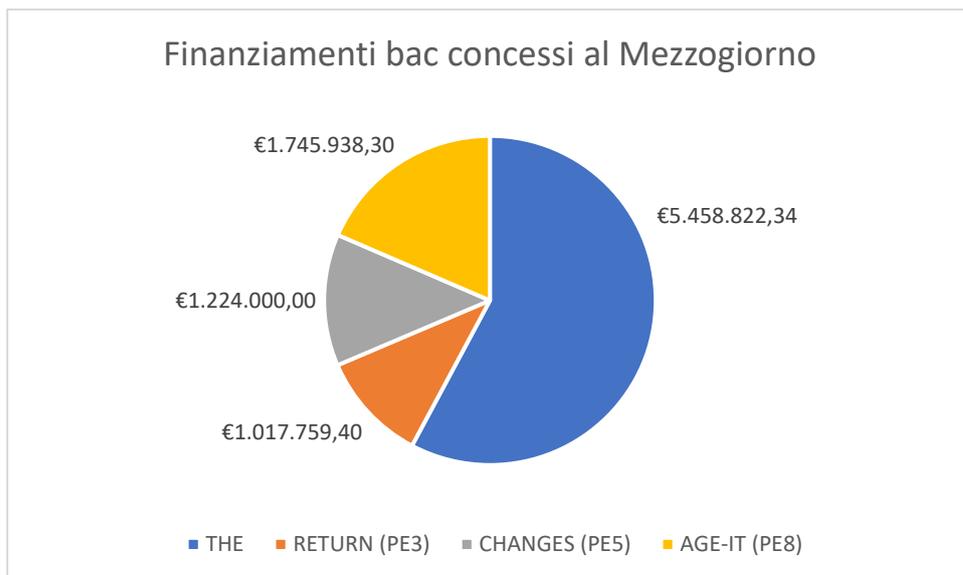


Le percentuali più basse sono riferite ai progetti in cui l'Ateneo fiorentino ha emanato bandi a cascata, i cui effetti si vedranno soprattutto nei rendiconti del 2025.

Il finanziamento assegnato ai vincitori degli 8 bandi emanati (<https://www.unifi.it/it/ricerca-e-innovazione/ricerca/pnrr/bandi-cascata-pnrr>) pari a un totale di € 13.956.024,95, risulta suddiviso come segue:



Dei € 13.956.024,95 assegnati, 9.446.520,04 € sono concessi ad enti e imprese del Mezzogiorno (con sede operativa nelle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna):



Il totale dei progetti finanziati è 48, su cui sono coinvolti 86 beneficiari:



Nel corso del 2024, sui progetti della M4C2 1.3, 1.4 e 1.5, è continuato per alcuni progetti il reclutamento di personale dedicato per un totale di 184 unità tra assegnisti, dottorandi e RTD.

Progetti	RTD	Assegni	PhD	Altro (es. borse di ricerca, collaborazioni)	TOTALE
CN	0	24	0	20	44
THE	0	39	0	14	53
PE	2	62	0	23	87

In termini di personale strutturato d'Ateneo, il numero dei ricercatori che impegnano il proprio tempo nella ricerca relativa ai progetti finanziati (cosiddetta massa critica) è rappresentato nella tabella seguente:

DIPARTIMENTO	PO	PA	RTD/RU	TOT
BIO	7	11	5	23
DAGRI	13	15	6	34
DICEA	6	11	4	21
DICUS	14	33	5	52
DIDA	9	10	2	21
DIEF	12	22	3	37
DILEF	4	3	0	7
DIMAI	5	4	1	10
DINFO	12	26	4	42
DISEI	11	6	0	17
DISIA	7	14	4	25
DMSC	19	31	13	63
DSG	6	5	0	11
DSPS	1	0	0	1
DSS	15	21	6	42
DST	4	10	3	17
FISICA	7	26	3	36
FORLILPSI	4	4	1	9
NEUROFARBA	18	24	3	45
SAGAS	2	2	0	4
SBSC	10	22	4	36
TOTALE	186	300	67	553

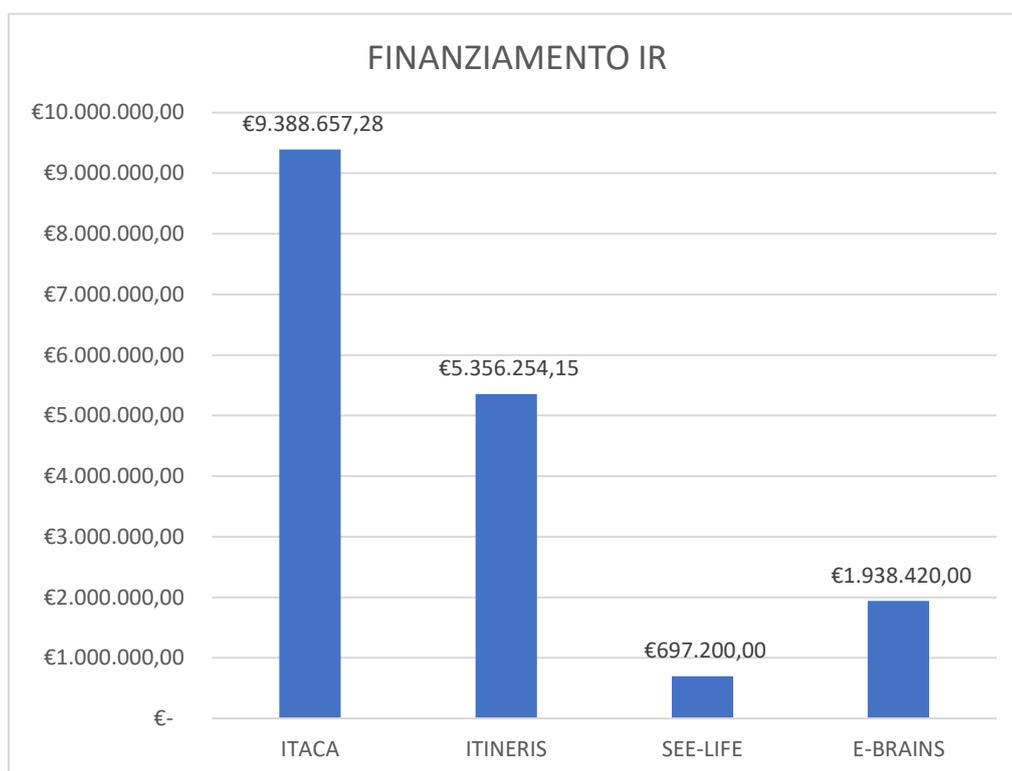
I progetti che insistono sugli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5 hanno ricevuto nel corso del 2024 la proroga delle attività progettuali e delle spese connesse:

PROGETTO	Scadenza originaria	Nuova scadenza	Termine imputazione spese
CN1	31/08/2025	28/02/2026	Dicembre 2025
CN2	31/08/2025	28/02/2026	Dicembre 2025
CN3	31/08/2025	28/02/2026	In attesa indicazioni hub
CN4	31/08/2025	28/02/2026	Dicembre 2025
CN5	31/08/2025	31/12/2025	Dicembre 2025
THE	30/11/2025	31/12/2025	Dicembre 2025 (personale e bandi a cascata), novembre 2025 (altre spese)
PE3	30/11/2025	28/02/2026	Dicembre 2025 con possibilità di estendere a gennaio 2026
PE4	30/11/2025	28/02/2026	Dicembre 2025
PE5	31/12/2025	28/02/2026	Gennaio 2026
PE7	31/12/2025	28/02/2026	Dicembre 2025
PE8	31/12/2025	28/02/2026	Gennaio 2026
PE11	31/12/2025	28/02/2026	Dicembre 2025

PE12	31/10/2025	28/02/2026	Gennaio 2026 (solo personale), dicembre 2025 (altre spese)
PE14	31/12/2025	28/02/2026	

Infrastrutture di Ricerca

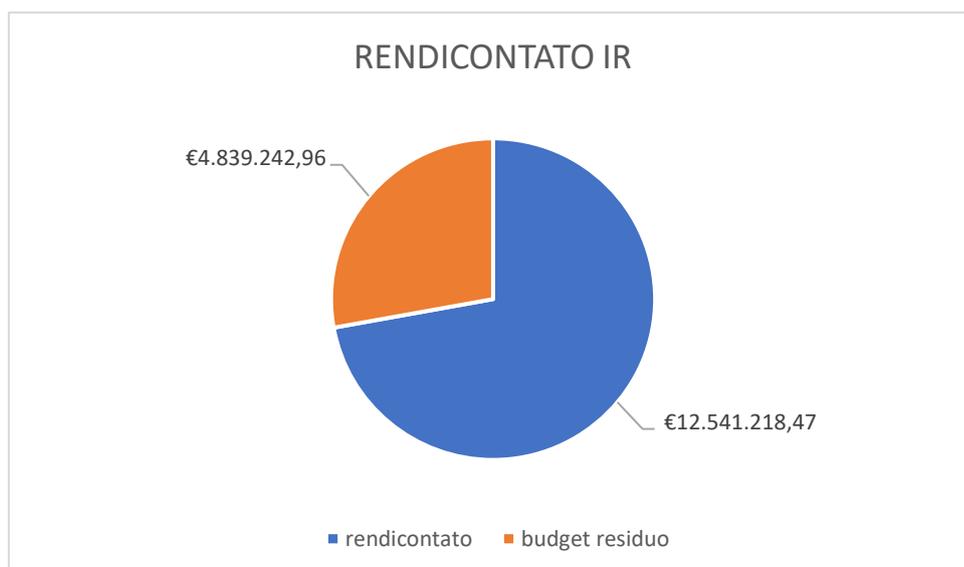
L'Ateneo fiorentino partecipa a quattro Infrastrutture di Ricerca a finanziamento PNRR, all'interno della M4C2, investimento 3.1 ("Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione"):



Anche il termine delle infrastrutture di ricerca è stato prorogato, nel corso del 2024, da 30 a 36 mesi; i progetti degli investimenti 1.3, 1.4 e 1.5 portando la scadenza di tali progetti al 31 ottobre 2025 (successivamente modificata ulteriormente ad aprile 2026).

Le strutture di Ateneo coinvolte nella realizzazione di tali progetti sono: il CERM - Centro di Risonanze Magnetiche del Dipartimento di Chimica 'Ugo Schiff', il Centro per la Protezione Civile del Dipartimento di Scienze della Terra, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), il Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare (L.E.N.S.), il Sistema Museale d'Ateneo.

Per le IR non è prevista l'esposizione oraria diretta di personale strutturato; le spese di personale sono interamente dedicate ai reclutamenti (RTDa, tecnologi, tecnici, Ph.D., non sono ammessi assegni e borse di ricerca), che sono stati perfezionati prevalentemente tra 2022 e 2023 al fine di garantire il corretto avvio dei progetti. Nel corso del 2024 sono state aggiunte ulteriori risorse solo sul progetto ITACA (n. 1 PHD e n. 2 bandi per Funzionari tecnici con presa di servizio a gennaio 2025). In sintesi, nella tabella seguente è rappresentato il personale reclutato dall'inizio dei progetti:



YOUNG RESEARCHERS

La M4C2 del PNRR finanzia anche, investimento 1.2, progetti presentati da giovani ricercatori in coerenza con gli Operational Arrangements siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021. Il bando avviso 247 del 19 agosto 2022 prevedeva l'assegnazione di almeno 300 borse di ricerca a giovani ricercatori appartenenti alle seguenti categorie:

- Principal Investigator vincitori di bandi dello *European Research Council - ERC Starting grant* nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe che abbiano scelto come sede una *Host Institution* estera;
- vincitori di bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* nell'ambito del Programma quadro Horizon 2020 e di bandi *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships* nell'ambito del Programmi quadro Horizon Europe;
- soggetti che abbiano ottenuto un "*Seal of Excellence*" a seguito della partecipazione a bandi *Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships* e *Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships*, nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe.

L'Università ha accolto come *host institution* 11 RTDa, di cui 8 vincitori della linea *Marie Skłodowska-Curie* (MSCA) per tre anni e 3 *Seal of Excellence* (SOE) di durata biennale, di cui uno terminato per dimissioni del ricercatore nel 2023. I progetti sono iniziati il 20 dicembre 2022, il 2024 è stato il secondo anno dei progetti MSCA, mentre è l'anno conclusivo dei progetti SOE.

Progetti MSCA:

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA UNIFI	SETTORE ERC	DURATA PROGETTO	COSTO TOTALE	ACRONIMO PROGETTO
CHIMICA	CHE-CHEMISTRY	36 MESI	299.600,00 €	MicroSMart
SAGAS	SOC-Social Sciences and Humanities	36 MESI	295.320,00 €	COLOURS CONCEPT
BIOLOGIA	Social Sciences and Humanities (SOC)	36 MESI	294.856,80 €	IEPDA
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	Life Sciences (LIF)	36 MESI	300.000,00 €	KORE
LETTERE E FILOSOFIA	Social Sciences and Humanities (SOC)	36 MESI	269.176,80 €	LANGEST
FISICA E ASTRONOMIA	Physics (PHY)	36 MESI	299.999,93 €	MicroSpinEnergy
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	ENV – Environment and Geosciences	36 MESI	300.000,00 €	EVOLUTE
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	Social Sciences and Humanities (SOC)	36 MESI	214.624,50 €	NEGOTIATINGNEWS

Progetti SOE:

DIPARTIMENTO DI AFFERENZA UNIFI	SETTORE	DURATA PROGETTO	COSTO TOTALE	ACRONIMO
INGEGNERIA INDUSTRIALE	CHE-CHEMISTRY	24 MESI	150.000,00 €	PHOTOCODE
ARCHITETTURA	SOC-Social Sciences and Humanities	24 MESI	150.000,00 €	DesIA
Fisica e Astronomia	Physics (PHY)	24 MESI	150.000,00 €	ThermoQT

PHOTOCODE è terminato il 31 ottobre 2023 per dimissioni del ricercatore

I progetti DesIA e ThermoQT sono terminati il 20.12.2024 e sono stati interamente rendicontati, siamo in attesa di risposta del MUR sull'esito rendicontuale.

Nel 2024 è stato inoltre pubblicato l'avviso 201 per la presentazione di ulteriori proposte progettuali da parte di giovani ricercatori, sempre sulle categorie MSCA e SOE (previsto per il 2025 ERC). L'Ateneo fiorentino si è reso disponibile a valutare progetti come *host institution*, con partenza nel 2025.

Proof of Concept – POCARNO

Il 2024 è stato l'anno centrale dei cinque progetti di realizzazione di Programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC) delle Università italiane e degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), finanziati dal Ministero delle Imprese e Made in Italy nell'ambito del PNRR NextGenerationUE Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale".

Il Programma di valorizzazione POC MISE ARNO 2022 – POCARNO22, coordinato dall'Università di Pisa, ha visto finanziare cinque progetti UNIFI per 18 mesi (dal 22 settembre al 21 marzo 2025):

N°	Acronimo progetto PoC	Università di afferenza inventore	Proponente del Progetto PoC	Titolo brevetto/domanda di brevetto	Budget COMPLESSIVO	Finanziamento MISE*	Cofinanziamento Atenei	CUP
1	TURTHEX	Università degli Studi di Firenze	Alessandro Cidronali	Sistemi di comunicazione, messaggio di comunicazione di richiesta avanzata e messaggio di comunicazione di risposta avanzata	€ 59.000,00	€ 53.100,00	€ 5.900,00	C58H23000590001
2	RASOR	Università degli Studi di Firenze	Massimiliano Pieraccini	Sistema a bordo di un veicolo per l'individuazione su piste di oggetti estranei o detriti ("fog"), discontinuità o fratture della pavimentazione e veicolo comprendente almeno un tale sistema	€ 66.000,00	€ 59.400,00	€ 6.600,00	C58H23000600001
6	BARRIERA	Università degli Studi di Firenze	Franco Fusi	Dispositivo per la sanificazione dell'aria mediante generazione di una barriera di radiazione ultravioletta in flusso d'aria	€ 78.800,00	€ 60.000,00	€ 18.800,00	C58H23000640001
8	FLOWER	Università degli Studi di Firenze	Andrea Corvi	Dispositivo per la perfusione extracorporea di un organo	€ 66.200,00	€ 59.580,00	€ 6.620,00	C58H23000660001
9	FATALE	Università degli Studi di Firenze	Anna Laurenzana	Cellule caricate con nanoparticelle di oro per l'uso nella diagnosi e/o nel trattamento del melanoma	€ 52.267,00	€ 47.040,00	€ 5.227,00	C58H23000670001

L'Ateneo ha già ricevuto un anticipo sulla quota di finanziamento pari al 50%, l'ulteriore 50% è previsto a rimborso sulla base delle spese effettive rendicontate tra marzo e aprile 2025, sul cui esito si darà riscontro nella relazione 2025.

Nuovi progetti a finanziamento PNRR – M4CI investimento 3.1

Nel 2024 l'Ateneo fiorentino è risultato beneficiario di altri finanziamenti nell'ambito del PNRR, nello specifico nella Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate":

- Sub-Investimento 3 "Digital Education Hubs (DEH)": il progetto è finanziato nell'ambito dell'Avviso MUR n. 2100 del 15/12/2023 per il finanziamento di tre Digital Education Hubs, per migliorare la capacità del sistema della formazione superiore di offrire istruzione digitale a tutti gli studenti universitari, al fine di agevolare anche gli studenti che necessitano di flessibilità temporale e logistica,

mirando ad una maggiore inclusione e all'aumento dei laureati in Italia. Il costo totale del progetto, coordinato dall'Università di Napoli Federico II, è di € 24.000.000,00, di cui € 2.221.920,00 all'Università di Firenze. Il progetto, partito formalmente il 2 settembre 2024, terminerà salvo proroghe il 31 marzo 2026.

Nel corso del 2024 non sono state sostenute spese, ma è stato avviato il progetto e con esso le procedure di reclutamento che hanno portato all'assunzione di 6 assegnisti di ricerca e 7 tecnici. Il progetto è in capo all'Amministrazione Centrale e coinvolge le Aree Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione, Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, Didattica e Servizi agli Studenti.

- Sotto-Investimento T4 "Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione", con obiettivo generale la promozione della cooperazione con Istituzioni universitarie estere al fine di incentivare l'internazionalizzazione delle Università italiane e promuovere il modello di istruzione superiore italiana quale best practice a livello internazionale:
 - o 1. SHARE_Africa, Specialized, Higher and Advanced Research and Education programme with Africa, capofila capofila Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani (Fondazione IHEA) per un finanziamento complessivo di € 1.834.200,42 di cui € 196.606,08 all'Ateneo fiorentino. Dipartimento di riferimento: DISEI;
 - o 2. UNITAFRICA, Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment, capofila Università di Brescia, finanziamento complessivo € 2.407.557,46, UNIFI € 81.843,02. Dipartimento di riferimento: SAGAS;
 - o 3. WAGON2Africa, WAter enerGy fOod Nexus 2 Africa, capofila POLITO, finanziamento complessivo € 2.575.480,65, UNIFI € 150.868,80. Dipartimento di riferimento: DAGRI;
 - o 4. MOVING ITALIANNESS, ProMOTing innoVation capacity IN the hiGher Education System of Argentina and ITalia through an Action scheme for the MobiLity And cooperation of UNiversity StudeNts and ProfESSorS, finanziamento complessivo € 1.988.761,28, UNIFI € 83.498,52. Dipartimento di riferimento: DAGRI
 - o 5. EcoNet LATAM, Economics Network between Latin America and Italy, finanziamento complessivo € 207.604,61, UNIFI € 49.089,46. Dipartimento di riferimento: DISEI

I progetti sono partiti il 1° ottobre 2024 per una durata di 18 mesi, la fine del 2024 è stata dedicata all'avvio delle attività, senza sostenere ancora costi.

Progetti Coordinati dal Ministero della Cultura (M.I.C.3)

L'Università di Firenze partecipa a due progetti finanziati nell'ambito della Missione 1, Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3, Cultura 4.0, su risorse assegnate in base ad Avvisi del Ministero della Cultura:

- Giardino Storico di Villa La Quiete, Investimento I2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici;
- Museo di Geologia e Paleontologia del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli studi di Firenze Via G. La Pira, 4, Abbattimento delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive del Museo allo scopo di renderlo accessibile e fruibile a tutti in sicurezza, Investimento I1.2, Rimozione delle Barriere

fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura, il cui soggetto proponente è il Sistema Museale di Ateneo (SMA).

Progetto	Data inizio	Data conclusione	Finanziamento complessivo
GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE	13/07/2022	30/04/2026	1.725.402,40 €
MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DEL SISTEMA MUSEALE DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE VIA G. LA PIRA, 4 ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE FISICHE, SENSORIALI E COGNITIVE DEL MUSEO ALLO SCOPO DI RENDERLO ACCESSIBILE E FRUIBILE A TUTTI IN SICUREZZA	29/06/2023	29/06/2026	499.773,00 €

Entrambi i progetti sono gestiti a livello centrale dall'Area Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione, in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo e l'Area Edilizia, essendo infatti previsti lavori di restaurazione ed altre opere edili, oltre a spese tecniche professionali.

Le attività sono state regolarmente avviate e portate avanti secondo i termini previsti.

Nel caso di Villa La Quiete, il rendiconto al 31.12.2024 ammonta a € 1.020.618,13, pari al 60% ca. del budget assegnato.

Nel caso di Paleontologia invece, si è proceduto, come previsto, all'affidamento di un corso di formazione di accessibilità museale per gli operatori museali per un importo presunto di 2.000 €, al netto di IVA., il grosso delle spese è previsto per il 2025.

L'avanzamento fisico dei progetti, documentato dalle periodiche relazioni trasmesse al Ministero della Cultura, ha consentito parallelamente anche di adempiere alla regolare progressione nel raggiungimento dei target previsti dagli Avvisi.

Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)

L'Università degli Studi di Firenze ha ricevuto finanziamenti anche nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNC).

In particolare, il nostro Ateneo risulta coinvolto in tre dei progetti finanziati come affiliato o spoke di II livello:

- Fit4MedRob - Fit for Medical Robotics (durata: 1/12/2022 - 31/07/2026) bando MUR
- PerfeTTO. Italian Technology Transfer Office Network in Life Science (durata: 1/04/2023 – 30/09/2026) bando MUR/MSAL
- INNOVA - Italian network of excellence for advanced diagnosis (durata: 02/01/2023 – 31/12/2026) bando MUR/MSAL

Nella tabella sottostante sono riportati l'ammontare del finanziamento, e dell'eventuale cofinanziamento per ciascuno dei tre progetti:

Progetto PNC	Ruolo	Finanziamento	Cofinanziamento	Totale
Fit4Med (agg. 2024)	Affiliato	1.888.784,62 €	- €	1.888.784,62 €
PerfeTTO	Spoke II livello	173.340,00 €	185.150,00 €	358.490,00 €
INNOVA	Spoke II livello	290.000,00 €	990.250,00 €	1.280.250,00 €

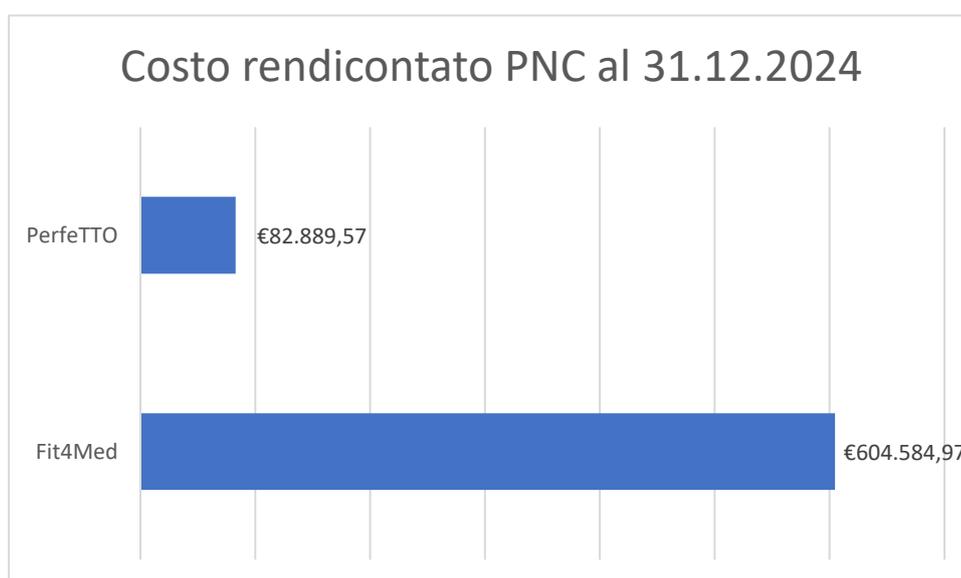
Nel 2024 è sopravvenuta la necessità di recedere dal progetto INNOVA a causa dell'impossibilità di sostituire, per le regole stringenti del finanziamento (ovvero garantire lo stesso valore degli indicatori bibliometrici dei

ricercatori originariamente inclusi), alcuni ricercatori originariamente coinvolti, non più in grado di portare avanti l'impegno stimato a causa di numerosi finanziamenti vinti.

Nell'ambito degli altri due progetti PNC, sono state coinvolte sia unità di personale strutturato che unità di personale appositamente reclutato per lo svolgimento delle attività progettuali.

Progetto PNC	N. unità personale strutturato	N. unità personale reclutati
Fit4Med	6	9
PerfeTTO	6	1

L'avanzamento fisico delle attività procede regolarmente secondo i tempi stabiliti. L'avanzamento finanziario al 31.12.2024 è il seguente:



SPACE IT UP

Dal 1° agosto 2024 l'Università di Firenze è partner del progetto Space it Up, una partnership strategica proposta dal Politecnico di Torino in continuità con le tematiche previste dal MUR nel bando dei partenariati estesi, che mira a potenziare la tecnologia spaziale italiana per l'esplorazione e l'utilizzo dello spazio, generando benefici concreti per il pianeta e per l'umanità. Il progetto si basa sulla collaborazione tra 33 enti, tra università, centri di ricerca e industrie. Il finanziamento ricevuto dall'Ateneo è di € 3.061.098,55.

Il progetto è finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con fondi propri, del MUR e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In corso d'anno sono stati prontamente avviati i reclutamenti necessari, giungendo a questo dato di personale – inclusa la cd. "massa critica" – impegnato sul progetto a fine 2024:

Dipartimento	PO	PA	RU/RTD strutturati	RTD reclutati	Altro personale reclutato (assegni, borse, phd)
DAGRI	3	3	0	0	3
DIDA	0	2	0	0	2
DIEF	0	1	0	1	0
DST	1	8	0	1	5
FISICA	1	3	2	0	2

Nel 2024 sono state inoltre avviate procedure d'acquisto per un totale di 464.000 €. È stato inoltre effettuato il primo rendiconto ad ASI per € 79.804,45.

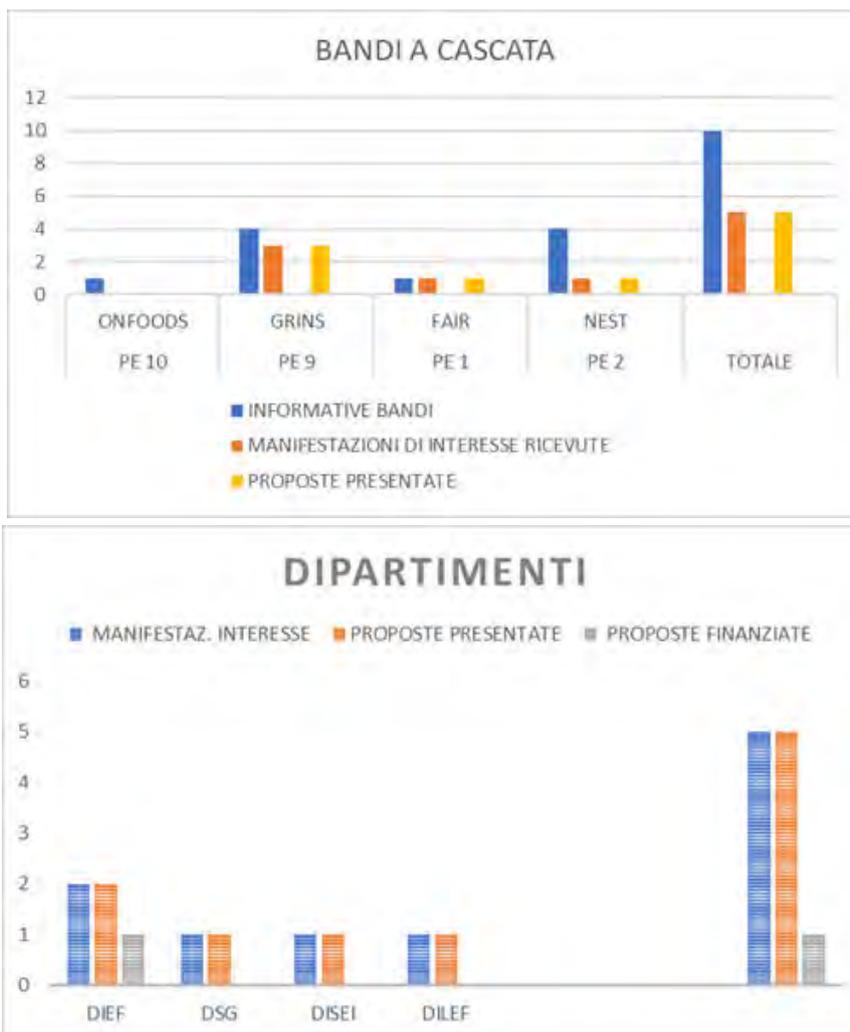
Bandi a Cascata - PNRR

I progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR, in particolare quelli relativi al finanziamento di Centri Nazionali, Ecosistemi di Innovazione e Partenariati Estesi, prevedono che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare "bandi a cascata" per la concessione a soggetti esterni al partenariato di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il Programma finanziato. I bandi sono emanati sotto la responsabilità dello Spoke nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. Il nostro Ateneo può partecipare ai Bandi a cascata emanati da Spoke appartenenti a partenariati di cui non fa parte né come Spoke né come soggetto affiliato ad uno Spoke.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati emanati 12 bandi a cascata, dieci dai partenariati estesi, uno dal Piano nazionale complementare DARE ed uno dall' Ecosistema all'Innovazione VITALITY.

L'U.P. Ricerca Nazionale tramite i consueti canali informativi ha comunicato a Direttori di Dipartimento e Referenti della ricerca dipartimentali l'uscita dei **bandi a cascata**. All'interno delle informative inviate, oltre ad informazioni sintetiche sui singoli bandi, sono stati delineati meccanismi di selezione delle candidature nei casi in cui l'avviso prevedesse vincoli e/o limitazioni alla partecipazione. In questi casi è stato chiesto ai Direttori di Dipartimento di raccogliere potenziali interessi e selezionare una proposta da porre al vaglio della Commissione di valutazione. L'U.P. Ricerca Nazionale ha fornito supporto per la presentazione delle proposte progettuali, specie in fase di redazione budget e sovraordinato all'iter relativo alle firme coordinandosi con i Dipartimenti.

Nelle tabelle sottostanti sono indicate le informative inviate suddivise per iniziativa, le manifestazioni di interesse ricevute ed il numero di progetti presentati suddivisi per Partenariati estesi prima e per Dipartimenti poi:



Sulla base delle candidature presentate a cura della UP Ricerca Nazionale, nel 2024 sono stati finanziati e presi in gestione dall'Area GPSTMC 6 progetti dai Bandi a cascata emanati da altri enti:

ACRONIMO PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	DIPARTIMENTI COINVOLTI	FINANZIAMENTO RICEVUTO
IDEATES	UNIPD (PE9 GRINS)	DISEI, DIDA, DIEF, DSPS	€ 250.000,00
CAI4DSA	UNIFI (PE1 FAIR)	DINFO	€ 450.000,00
MAPLE	UNIFI (PE1 FAIR)	FISICA, DIMAI, DIEF	€ 153.135,00
SIS-NET	ISS (PE13 INF-ACT)	DSS, DMSC	€ 270.212,50
SUPERMOL	CNR (PE2 NEST)	DIEF, DICUS	€ 131.900,00
GELREADY	UNIPG (ECS VITALITY)	DINFO	€ 30.600,00
TOT.			€ 1.285.847,50

I progetti suddetti termineranno tutti nel 2025, salvo proroghe attualmente non previste. Nel 2024 sono stati esposti costi per € 168.566,35, pari a ca. il 13% del finanziamento.



LINEE GUIDA DI ATENEO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DI CANDIDATI ESTERNI AI BANDI PROMOSSI A LIVELLO EUROPEO DALLO EUROPEAN RESEARCH COUNCIL (ERC)

Il valore strategico del programma ERC e l'interesse ad attrarre ricercatori di eccellenza

Il programma dell'**European Research Council (ERC)** rappresenta uno degli strumenti più prestigiosi e competitivi nell'ambito della ricerca europea. Il suo obiettivo è sostenere ricercatori eccellenti con proposte scientifiche innovative e ad alto rischio, capaci di aprire nuove direzioni nella propria disciplina.

Attrarre proponenti ERC esterni all'Ateneo che intendano scegliere l'Università di Firenze come Host Institution costituisce una **priorità strategica**, in linea con l'obiettivo di **rafforzare l'internazionalizzazione della ricerca** e **valorizzare l'eccellenza scientifica** dell'Ateneo.

Iniziative di Ateneo a supporto della partecipazione al programma ERC

L'Università di Firenze ha sviluppato nel tempo un sistema strutturato di azioni e strumenti per **promuovere la partecipazione** ai bandi dell'European Research Council (ERC), con l'obiettivo di sostenere l'eccellenza scientifica e accrescere la competitività a livello internazionale.

Tra le principali iniziative in essere, si segnalano:

- **Uno sportello dedicato al supporto ERC**, gestito dall'Unità di Processo Ricerca Europea e Internazionale, che offre assistenza individuale ai candidati durante tutte le fasi di preparazione della proposta, dalla scelta del bando e del panel alla revisione del progetto.
- **La Task Force ERC di Ateneo**, un gruppo di esperti interni con esperienza diretta nei bandi ERC (come valutatori, revisori o vincitori) che fornisce supporto scientifico e strategico, anche attraverso attività di valutazione preliminare delle idee progettuali e simulazioni di colloqui (mock interview).
- Il **Bando UNIFI4Future**, pubblicato annualmente, è pensato per sostenere ricercatori altamente qualificati nella preparazione di una proposta ERC. Ai vincitori viene offerto un contratto per dedicarsi alla scrittura della proposta, integrando il proprio percorso di



Da un secolo, oltre.

ricerca. I candidati selezionati ricevono inoltre un supporto specialistico per la redazione della proposta progettuale e per la preparazione alla fase di interview, oltre a risorse economiche dedicate per lo svolgimento di attività scientifiche coerenti con l'elaborazione della proposta

- Il **Bando An Idea for Excellent Science**, attivo dal 2021, premia fino a quattro idee progettuali ritenute particolarmente promettenti nei settori Starting Grant e Consolidator Grant. Il premio consiste in un contributo per attività propedeutiche alla candidatura e offre l'opportunità di presentare l'idea a un panel di esperti in una simulazione di colloquio ispirata al modello ERC.

Queste iniziative, coordinate a livello centrale e in stretta collaborazione con i Dipartimenti, mirano a **valorizzare il potenziale scientifico dei proponenti** e a garantire un accompagnamento di qualità nella fase di costruzione della proposta progettuale. Esse costituiscono anche il quadro di riferimento all'interno del quale si colloca la presente procedura, pensata per facilitare la valutazione e il coinvolgimento di candidati ERC stranieri.

L'importanza della gestione del contatto tra candidati esterni e Dipartimenti ospitanti

Tenuto conto dell'importanza strategica per l'Ateneo della partecipazione al programma ERC e delle misure già in essere, è opportuno soffermarsi su una casistica specifica e strategica: quella dei **candidati esterni all'Ateneo**, ovvero ricercatori provenienti da altri enti o Paesi che intendono presentare una proposta ERC individuando l'Università di Firenze come Host Institution.

L'interesse dell'Ateneo ad attrarre queste candidature è elevato, in quanto esse rappresentano una straordinaria occasione di arricchimento per il sistema della ricerca, in termini di collaborazioni internazionali, visibilità scientifica e potenziale di sviluppo. Tuttavia, proprio per il loro carattere esterno, queste manifestazioni di interesse richiedono una gestione attenta e strutturata, capace di coniugare apertura e selettività.

In particolare, **il contatto iniziale tra il proponente esterno e il Dipartimento potenzialmente ospitante** costituisce un passaggio particolarmente delicato. È necessario garantire, da un lato, una valutazione attenta e coerente rispetto alle priorità scientifiche e organizzative dell'Ateneo; dall'altro, è fondamentale offrire ai candidati un'interlocuzione chiara e tempi certi per ricevere un riscontro.



Da un secolo, oltre.

Per questo motivo, si ritiene indispensabile formalizzare una **procedura interna** che disciplini in modo trasparente:

- le modalità con cui un candidato esterno può presentare la propria richiesta di supporto all'Ateneo;
- i criteri e gli attori coinvolti nella valutazione preliminare;
- i tempi entro cui ciascuna fase deve concludersi;
- le modalità con cui viene stabilito il contatto con il Dipartimento di afferenza potenziale;
- l'esito del processo e le eventuali forme di supporto attivabili in caso di riscontro positivo.

Questa procedura intende così mettere a sistema l'esperienza maturata dall'Ateneo nella promozione del programma ERC, offrendo al tempo stesso uno strumento operativo per governare in modo efficace la crescente domanda di collaborazione da parte di ricercatori esterni.

Fasi della Procedura

La procedura si articola come segue:

Invio della richiesta di supporto

Il candidato invia una richiesta formale all'indirizzo e-mail della Rettrice (rettrice@unifi.it) includendo:

- CV in formato ERC,
- abstract della proposta (max 4.000 caratteri),
- indicazione del panel ERC di riferimento,
- eventuale Settore Scientifico Disciplinare (SSD).

Valutazione preliminare della Task Force ERC di Ateneo

La Rettrice invia la documentazione ricevuta all'Unità di Processo Ricerca Europea e Internazionale per richiedere un parere preliminare (non vincolante) alla Task Force ERC, che valuta:

- la coerenza del profilo con i requisiti del bando di riferimento (StG, CoG o AdG),
- la competitività dell'idea progettuale,
- la solidità del CV del candidato.
- Il/I Dipartimento/i più idonei a supportare la candidatura



Da un secolo, oltre.

Il parere viene emesso entro **una settimana** e trasmesso all'UP in forma scritta che lo invia alla Rettrice.

Coinvolgimento del Dipartimento potenzialmente ospitante

La Rettrice, visto il parere, contatta il Direttore/Direttrice potenzialmente individuato dalla Task Force ERC e gli/le trasmette la documentazione ricevuta dal candidato, insieme al parere preliminare. Il Dipartimento ha **una settimana** per:

- valutare la disponibilità e capacità di ospitare il candidato,
- condividere con la Rettrice la proposta di candidatura al fine di garantirne la coerenza con le priorità strategiche e le linee di sviluppo dell'Ateneo.

A seguito di questa interlocuzione la Rettrice indicherà le possibili modalità di inquadramento del candidato. L'**esito della valutazione** viene **trasmesso** in forma scritta dal Dipartimento alla Rettrice che provvederà a comunicarlo formalmente al candidato.

Eventuale attivazione del supporto alla candidatura

In caso di esito positivo viene avvisata l'UP e vengono attivate le azioni di supporto alla preparazione della proposta (assistenza alla scrittura, servizi interni, mock interview, ecc.).

Considerazioni sull'accoglienza di un Principal Investigator ERC e implicazioni per i Dipartimenti

L'eventuale accoglienza presso l'Università di Firenze di un ricercatore esterno vincitore di un progetto ERC comporta una serie di valutazioni da parte del Dipartimento ospitante, sia in termini di oneri amministrativi e organizzativi, sia in termini di opportunità strategiche.

Tipologie di posizioni attivabili e procedure di chiamata

In caso di esito positivo della valutazione preliminare, il Dipartimento potrà proporre alla Rettrice di accogliere il Principal Investigator attraverso l'attivazione di una posizione stabile presso l'Ateneo tramite **chiamata diretta**.

Il DM 919/2022 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e



Da un secolo, oltre.

successive modificazioni”, riconosce infatti il programma ERC, tipologia Starting Grant”, Consolidator Grant o Advanced Grant, tra i programmi di ricerca di alta qualificazione i cui vincitori, in qualità di “Principal Investigator” (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui al citato comma 3 dell'articolo 24 della legge n. 240 del 2010, o di professore di ruolo di seconda o di prima fascia.

Ripartizione degli oneri e cofinanziamenti disponibili

Il Decreto Ministeriale di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) di ciascun anno destina risorse per il cofinanziamento del 50% del costo in termini di PuOr per le posizioni di professori o ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, assunti per chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni. Tra questi rientrano anche i vincitori di programmi di alta qualificazione ERC.

Per la restante quota, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2025, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, ha previsto di cofinanziare le procedure di reclutamento mediante chiamata diretta di vincitori di programmi di alta qualificazione ai sensi del DM 919/2022. Pertanto, secondo le disposizioni vigenti nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento.

In caso di chiamata diretta nel ruolo di ricercatore a tempo determinato resta inteso che il Dipartimento dovrà farsi carico, nell'ambito della programmazione ordinaria, dei 0,2 PuOr necessari per la procedura di passaggio a professore Associato.

Risorse di supporto e valorizzazione della struttura ospitante

L'attivazione della posizione è accompagnata, ove possibile, da **misure di supporto logistico e amministrativo** dedicate, che includono spazi, servizi e accesso prioritario alle infrastrutture di ricerca.

Ospitare un Principal Investigator titolare di un progetto ERC rappresenta per il Dipartimento un'opportunità significativa:

- in termini di **visibilità scientifica**, a livello nazionale e internazionale,
- per il **rafforzamento delle collaborazioni** con partner accademici di alto profilo,
- per l'**incremento della qualità della produzione scientifica** e della competitività complessiva,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Da un secolo, oltre.

- per il potenziale effetto moltiplicatore su altri progetti e finanziamenti, sia europei che nazionali.

Per questi motivi, si raccomanda una attenta valutazione delle richieste e si consideri l'accoglienza di candidati esterni con profilo di eccellenza e idee progettuali ad alto impatto un'operazione strategica per la crescita dell'Ateneo e del Dipartimento.



REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

TITOLO I – NORME GENERALI

CAPO I – PRINCIPI E FINALITÀ

Art. 1 – Principi generali e finalità

1. Il presente regolamento, adottato in attuazione degli articoli 6 e 7 della legge 9 maggio 1989, n.168 e ss.mm.ii., della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., definisce e disciplina il sistema contabile dell'Università degli Studi di Firenze, l'organizzazione amministrativa, la sua struttura e le sue finalità; i processi contabili; il sistema dei controlli; i principi della gestione del patrimonio e dell'attività negoziale.
2. Il presente regolamento si applica all'attività amministrativo-contabile dell'Università degli Studi di Firenze, diretta ad assicurare il perseguimento delle sue finalità istituzionali, garantendo il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e di bilancio di cui alla normativa vigente. In particolare, i processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, semplificazione, efficienza, efficacia ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse e al conseguimento degli obiettivi prefissati.
3. La dimensione operativa della struttura e delle procedure del sistema contabile e dei controlli è descritta nel manuale di contabilità e controllo di gestione, adottato con decreto del Direttore generale.

CAPO II – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 2 – Organizzazione e processi contabili

1. La gestione contabile dell'Università degli Studi di Firenze si articola nei seguenti processi, fra di essi correlati, che costituiscono il macro-processo contabile di Ateneo:
 - a) programmazione
 - b) gestione
 - c) revisione della programmazione
 - d) rendicontazione
2. I processi di programmazione, revisione della programmazione e rendicontazione fanno capo agli organi e alle strutture organizzative di seguito riportate, ciascuno secondo le competenze definite dallo statuto e dal regolamento generale di Ateneo:



- a) Rettore;
 - b) Senato accademico;
 - c) Consiglio di amministrazione;
 - d) Direttore generale;
 - e) centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale;
3. I processi di gestione fanno capo a:
- a) Direttore generale
 - b) centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale
4. Il Direttore generale definisce l'organizzazione del servizio contabile affidando alla struttura dirigenziale competente per il bilancio e la contabilità il coordinamento dei processi contabili di programmazione, revisione della programmazione e consuntivazione, ai fini della predisposizione dei documenti contabili pubblici di sintesi, e la gestione finanziaria dei flussi di cassa.

Art. 3 – Centri di responsabilità

1. I centri di responsabilità sono unità organizzative che utilizzano le risorse messe loro a disposizione e rispondono della corretta gestione delle stesse e del raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. Sono centri di responsabilità:
 - a) i dipartimenti;
 - b) le aree dirigenziali;
 - c) le altre strutture individuate con delibera del Consiglio di amministrazione, che ne definisce il livello di autonomia nella programmazione economico-finanziaria, revisione e rendicontazione, nella gestione contabile, negoziale e patrimoniale e nella gestione di risorse strumentali.

Art. 4 – Centri di responsabilità con autonomia gestionale

1. Sono centri di responsabilità con autonomia gestionale le aree dirigenziali, i dipartimenti, gli altri centri di responsabilità cui lo Statuto attribuisce autonomia gestionale o individuati dal Consiglio di amministrazione con apposita delibera.
2. I centri di responsabilità esercitano l'autonomia amministrativa e gestionale in modo diretto o attraverso unità contabili dedicate, secondo i modelli di gestione di cui all'art. 6 e nei limiti previsti dalle vigenti norme e dal presente regolamento.
3. Relativamente ai processi contabili, ciascun centro dotato di autonomia gestionale provvede a:
 - a) predisporre e approvare la proposta del budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, sulla base delle linee di indirizzo approvate dagli organi e dei criteri e dei vincoli per la programmazione annuale e pluriennale;
 - b) mantenere il controllo del fabbisogno di cassa e fornire puntualmente i dati richiesti all'ufficio preposto;
 - c) assicurare la regolare tenuta delle scritture contabili relative agli eventi gestionali di competenza;



- d) esercitare i poteri di spesa nei limiti delle disponibilità di budget;
 - e) garantire la collaborazione con gli uffici centrali nell'ambito dei processi di gestione amministrativa e contabile;
 - f) assicurare la corretta gestione dei beni mobili di cui la struttura è assegnataria.
4. A ogni centro di responsabilità di cui al comma 1 è assegnato un responsabile amministrativo, nominato dal Direttore generale, sentito il direttore della struttura. Il responsabile amministrativo risponde della legittimità e della correttezza amministrativa, contabile e fiscale degli atti posti in essere dalla struttura. Il responsabile amministrativo delle aree dirigenziali coincide, di norma, con il dirigente.

Art. 5 – Aree dirigenziali

1. Le aree dirigenziali hanno autonomia nella gestione delle risorse assegnate con l'approvazione del budget economico e degli investimenti annuale e triennale.
2. Relativamente ai processi contabili, ciascuna area dirigenziale provvede a:
 - a) formulare una proposta di budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, di concerto con il Direttore generale, sulla base delle linee di indirizzo approvate dagli organi e dei criteri e dei vincoli per la programmazione annuale e pluriennale;
 - b) collaborare ai processi di gestione attraverso le proprie strutture amministrative dedicate;
 - c) effettuare un monitoraggio periodico del budget assegnato e richiederne, ove necessario, la revisione;
 - d) prestare collaborazione agli uffici preposti alla redazione del Bilancio di esercizio;
 - e) mantenere il controllo del fabbisogno di cassa e fornire puntualmente i dati richiesti all'ufficio preposto;
 - f) esercitare i poteri di spesa e di investimento nei limiti delle disponibilità di budget;
 - g) garantire la collaborazione con gli uffici centrali nell'ambito dei processi di gestione amministrativa e contabile.
3. Le aree dirigenziali sono istituite con delibera del Consiglio di amministrazione. Ai dirigenti sono attribuite le competenze di cui al D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

Art. 6 – Modelli di gestione

1. Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, individua il modello di gestione dei centri di responsabilità di cui all'articolo 3.
2. I modelli di gestione sono i seguenti:
 - a) *Modello di gestione diretta*: il centro di responsabilità è direttamente coinvolto nell'attuazione di tutte le attività necessarie al conseguimento dei propri fini istituzionali e di tutte le attività riconducibili alla gestione contabile, nel rispetto dei livelli di autonomia definiti dal presente regolamento. In questo modello, la responsabilità amministrativa e contabile è direttamente in capo al centro stesso;



- b) *Modello di gestione attraverso unità contabili dedicate*: il centro di responsabilità svolge direttamente le attività mirate al conseguimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto dei livelli di autonomia definiti dal presente regolamento; per le attività riconducibili alla gestione contabile, il centro di responsabilità si avvale di una unità contabile, che fornisce anche il supporto tecnico per la programmazione economico finanziaria, revisione e rendicontazione. Di norma, il responsabile del service contabile assume la funzione di responsabile amministrativo del centro o dei centri di responsabilità collegati.
3. I centri di responsabilità che si avvalgono di unità contabili dedicate operano in coordinamento funzionale e amministrativo con l'unità contabile di riferimento. Tale unità, pur non facendo parte della struttura organizzativa del centro, agisce in stretta collaborazione con esso, assicurando la coerenza delle operazioni contabili con la programmazione economico-finanziaria. Le attività contabili sono svolte secondo le direttive del responsabile del centro, nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure dell'Ateneo. Il responsabile amministrativo dell'unità contabile agisce per dare attuazione alle decisioni del centro di responsabilità ed è responsabile della corretta imputazione contabile delle operazioni, della predisposizione dei documenti di rendicontazione e del supporto nella programmazione economica.
4. I modelli di gestione sopra descritti implicano una ripartizione differenziata di responsabilità, secondo quanto disciplinato nel presente regolamento.

TITOLO II – IL SISTEMA CONTABILE

CAPO I – ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CONTABILE

Art. 7 – Principi e finalità del sistema contabile

1. L'Università degli Studi di Firenze adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico di Ateneo preventivo, consuntivo e consolidato, nonché il sistema di contabilità analitica.
2. L'Ateneo provvede alle registrazioni contabili e alla predisposizione dei documenti di sintesi in conformità ai principi di cui all'art. 1 del presente regolamento.
3. Il sistema contabile è volto ad assicurare il perseguimento dei compiti e delle finalità istituzionali dell'Ateneo secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.
4. In particolare, il sistema contabile risponde alle seguenti esigenze:
 - a) rilevare i fatti di gestione nella loro dimensione economica, finanziaria e analitica, definendo un quadro unico, completo, attendibile e veritiero della gestione;
 - b) produrre informazioni di supporto ai processi decisionali di programmazione, gestione e controllo;
 - c) assicurare e monitorare il mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione;



- d) favorire processi di decentramento e responsabilizzazione sull'uso delle risorse e sul raggiungimento degli obiettivi attraverso attività di pianificazione, gestione e analisi di gestione.
5. Tutti i movimenti finanziari ed economici devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili.

Art. 8 – Periodi contabili

1. L'esercizio contabile ha durata annuale e coincide con l'anno solare.
2. In relazione alle differenti finalità, il sistema contabile considera:
 - a) un periodo contabile corrispondente all'esercizio contabile;
 - b) periodi contabili infrannuali, corrispondenti a parte dell'esercizio contabile;
 - c) un periodo contabile pluriennale corrispondente a più esercizi contabili.

Art. 9 – Sistemi di rilevazione

1. Il sistema contabile adottato dall'Università degli Studi di Firenze si articola in:
 - a) contabilità generale;
 - b) contabilità analitica;
 - c) sistema di monitoraggio.
2. La contabilità generale economico-patrimoniale ha come obiettivo la determinazione del risultato di esercizio, la rappresentazione del capitale di funzionamento e di finanziamento e la rappresentazione dei flussi finanziari.
3. La contabilità generale adotta il metodo della partita doppia e registra le variazioni finanziarie, economiche e patrimoniali, in base al principio della competenza economica e agli altri principi contabili stabiliti dalla legislazione vigente, dal Manuale Tecnico Operativo della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale degli atenei presso il Ministero dell'Università e della Ricerca e, laddove compatibili, dal Codice Civile e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); essa rileva gli eventi contabili a consuntivo e classifica le componenti del patrimonio - attività, passività e patrimonio netto -, i costi e i proventi secondo la loro natura.
4. La contabilità analitica costituisce, insieme al budget, al monitoraggio e all'analisi degli scostamenti, il principale strumento tecnico a supporto del controllo di gestione. Essa riclassifica per destinazione, dettaglia e integra le rilevazioni della contabilità generale, al fine di supportare le analisi economiche, a supporto dei processi di programmazione e di revisione della programmazione, fornendo informazioni per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.
5. Il sistema di monitoraggio, di cui al comma 1, lettera c), è costituito da tutti gli strumenti contabili ed extra-contabili volti a garantire:
 - a) il controllo della disponibilità dei fondi delle singole unità organizzative;
 - b) il monitoraggio dei flussi di cassa dell'Ateneo;
 - c) il controllo e il monitoraggio della spesa;



- d) la verifica dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Art. 10 – Sistema contabile e organizzazione

1. Il sistema contabile è definito in coerenza con la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione delle unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale.
2. Le unità di imputazione sono distinte in:
 - a) unità organizzative (UO);
 - b) unità analitiche (UA);
 - c) progetti.
3. Le unità organizzative sono quelle individuate all'articolo 3 del presente regolamento.
4. Le unità organizzative cui è assegnato un budget o che hanno una rilevanza dal punto di vista economico e contabile sono associate a rispettive unità economiche (UE). Ciascuna unità economica è strutturata in unità analitiche, ovvero entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi.
5. Le unità analitiche possono essere identificate con riferimento a unità economiche formalmente definite o rappresentare aggregati di costi e proventi utili ai fini delle rilevazioni in contabilità analitica. La struttura delle unità analitiche è definita e aggiornata in relazione alla configurazione della struttura organizzativa dell'Ateneo.
6. I progetti individuano iniziative temporalmente definite, con obiettivi, budget e risorse assegnati e sono riferiti direttamente alle unità organizzative.

Art. 11 – Piano dei conti

1. L'Ateneo adotta un piano dei conti coerente con gli schemi di bilancio previsti per le università statali dalla normativa vigente.
2. Il piano dei conti identifica la natura delle operazioni di acquisizione e impiego delle risorse ed è strutturato in modo tale da garantire le registrazioni di contabilità generale in partita doppia.
3. Al piano dei conti della contabilità generale è collegato un piano dei conti della contabilità analitica, la cui struttura è coerente con l'articolazione del budget. Quest'ultimo, inteso come la pianificazione economico-finanziaria che definisce l'allocazione delle risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo, è utilizzato per le finalità legate alla predisposizione e gestione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e per le analisi orientate al controllo di gestione.
4. Le modifiche al piano dei conti, fatta salva la struttura prevista dalle norme vigenti per le università statali, sono di approvate dal Dirigente dell'Area competente e comunicate al Consiglio di amministrazione in occasione della presentazione del bilancio di esercizio.



Art. 12 – Patrimonio netto e risultato d’esercizio

1. Il patrimonio netto è determinato dalla differenza tra il totale delle attività e il totale delle passività ed è costituito da mezzi propri distinti in:
 - a) fondo di dotazione, costituito dal differenziale contabile derivante dall’impianto della contabilità economico-patrimoniale, oltre che da altre componenti eventuali derivanti da indicazioni statutarie;
 - b) patrimonio vincolato, composto da contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi erogatori, fondi e riserve vincolate a seguito di decisioni degli organi di governo o per eventuali vincoli stabiliti dallo statuto;
 - c) patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve statutarie, dal risultato dell’esercizio e dai risultati degli esercizi precedenti non sottoposti a vincoli di destinazione e non ricompresi nelle riserve e nelle poste del patrimonio vincolato.
2. Il risultato economico di esercizio è determinato dalla differenza tra i componenti positivi e i componenti negativi iscritti nel conto economico.
3. Al termine dell’esercizio, in caso di risultato economico positivo, il Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, può deliberarne la destinazione a:
 - a) costituzione o integrazione di fondi vincolati o delle riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro, compresi nel patrimonio vincolato;
 - b) patrimonio non vincolato.
4. Al termine dell’esercizio, in caso di risultato economico negativo, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti e sentito il Senato accademico, è tenuto ad adottare, nell’ordine, le seguenti misure per il ripianamento della perdita:
 - a) utilizzo di eventuali riserve vincolate;
 - b) utilizzo del patrimonio non vincolato, se capiente;
 - c) identificazione delle fonti di copertura di natura straordinaria.
5. In caso di mancato ripianamento, il Consiglio di amministrazione è tenuto ad adottare un piano di rientro da realizzarsi entro l’esercizio successivo a quello in cui si è verificata la perdita, fatto salvo l’obbligo di applicare le misure previste dalla normativa in materia di dissesto finanziario.

Art. 13 – Gestione degli investimenti

1. Il budget unico degli investimenti, formulato in termini sia annuali che pluriennali, è di tipo economico-finanziario e riporta l’ammontare degli investimenti programmati per il periodo considerato e le relative fonti di copertura, in assenza delle quali non può essere programmato alcun investimento.
2. Eventuali maggiori oneri per investimenti imprevisi che emergessero nel corso dell’esercizio richiedono l’indicazione delle risorse economico-finanziarie aggiuntive necessarie alla loro copertura e/o una riduzione degli investimenti programmati. Tali variazioni sono approvate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore.



3. Il Consiglio di amministrazione può deliberare il ricorso al mercato finanziario per contrarre mutui o prestiti o rinegoziare quelli esistenti finalizzati esclusivamente a investimenti. La deliberazione deve evidenziare le caratteristiche essenziali dell'operazione, le motivazioni del ricorso al mercato finanziario in alternativa alle risorse proprie e le valutazioni a garanzia del rispetto dei vincoli e dei limiti all'indebitamento previsti dalla normativa vigente.
4. L'onere complessivo delle quote di ammortamento annuo dei mutui non deve comunque compromettere l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di breve, medio e lungo periodo nonché limitare o danneggiare l'ordinario sviluppo delle attività di gestione corrente. Di tale valutazione deve essere fatta esplicita menzione nella deliberazione relativa alla decisione.

CAPO II – DOCUMENTI CONTABILI DI SINTESI

Art. 14 – Documenti contabili

1. I documenti contabili di sintesi si dividono in due categorie: documenti pubblici e documenti gestionali.
2. I documenti contabili pubblici sono redatti sia a livello preventivo che a livello consuntivo, secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dalla normativa vigente. Essi hanno valenza informativa, sia interna che esterna, e sono caratterizzati da un iter di formazione e da regole di approvazione specifici, delineati nel presente regolamento.
3. I documenti contabili preventivi sono:
 - a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento e composto dal budget economico e dal budget degli investimenti;
 - b) bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti;
 - c) bilancio unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
4. Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale sono accompagnati da una nota illustrativa, che specifica e completa le informazioni riportate negli stessi e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti.
5. I documenti contabili consuntivi sono:
 - a) bilancio unico di Ateneo d'esercizio, approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;



- b) rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, predisposto al fine di garantire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, redatto secondo la codifica SIOPE e contenente la classificazione delle spese in missioni e programmi;
 - c) bilancio consolidato, redatto con riferimento all'anno solare e composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
6. I documenti contabili pubblici consuntivi sono accompagnati da una nota integrativa, che specifica e completa le informazioni riportate negli stessi e illustra i criteri adottati per la loro predisposizione, e da una relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, che evidenzia le risultanze in termini di raggiungimento dei risultati e le cause di eventuali scostamenti.
 7. I documenti gestionali sono articolati in coerenza con il sistema di imputazione di cui all'art. 10, secondo schemi e procedure definiti dal manuale di contabilità e controllo di gestione, hanno valenza informativa prevalentemente interna e concorrono all'attuazione del sistema di controllo di gestione, anche attraverso il monitoraggio periodico dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

Art. 15 – Formati, conservazione e dematerializzazione dei documenti contabili

1. Con riferimento alla produzione, all'archiviazione e alla conservazione dei documenti contabili trova applicazione la normativa vigente in materia.
2. L'Ateneo persegue l'obiettivo della dematerializzazione degli archivi, attraverso la generazione dei documenti contabili in formato idoneo alla conservazione in archivi digitali, in coerenza con le indicazioni contenute nel manuale di gestione documentale adottato ai sensi del D.lgs. 82/2005 e delle Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

TITOLO III – I PROCESSI CONTABILI

CAPO I – PROGRAMMAZIONE

Art. 16 – Oggetto, finalità e strumenti del processo di programmazione

1. L'Università degli Studi di Firenze adotta un sistema integrato di pianificazione, programmazione e controllo finalizzato a supportare le politiche e le strategie per la didattica, la ricerca, la terza missione e la responsabilità sociale, nonché a orientare i comportamenti organizzativi e del personale verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi strategici e i programmi operativi dell'Ateneo, sia su base annuale che su base pluriennale. Esso garantisce la sostenibilità di tutte le attività



dell'Ateneo ed è costituito, per quanto riguarda gli aspetti contabili, dal bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e dal bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.

3. Il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio garantisce l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della programmazione.
4. Il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale garantisce la sostenibilità delle attività nel medio periodo, tenendo conto del piano triennale per l'edilizia, del piano integrato di amministrazione e organizzazione, della programmazione degli acquisti di beni e servizi e degli altri piani adottati ai sensi della normativa vigente.
5. L'Ateneo alloca le risorse finanziarie tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi.

Art. 17 – Definizione del documento recante le linee per la programmazione economico-finanziaria

1. Entro il 31 luglio dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere favorevole del Senato accademico, per gli aspetti di competenza, approva il documento recante le linee per la programmazione annuale e triennale, che, tenendo conto dei contenuti del piano strategico, delinea le priorità di investimento, le politiche di contenimento dei costi e le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie, anche ai fini della redazione del budget da parte dei centri di responsabilità e del monitoraggio delle risorse.
2. Entro la stessa data, il Consiglio di amministrazione approva i criteri e le modalità per l'attribuzione delle risorse ai dipartimenti e alle altre strutture dotate di autonomia gestionale cui è assegnato un budget.

Art. 18 – Predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale

1. Entro il 15 ottobre di ogni anno, ciascun centro di responsabilità dotato di autonomia gestionale trasmette la proposta di budget economico e degli investimenti predisposta in coerenza con le linee per la programmazione stabilite dal Consiglio di amministrazione e con le indicazioni operative impartite dall'area dirigenziale competente. La proposta è approvata dall'organo deliberativo del centro di responsabilità, su proposta del direttore del medesimo centro, e tiene conto delle assegnazioni dell'Ateneo e delle eventuali risorse finanziarie provenienti da soggetti esterni. Per le aree dirigenziali, la proposta è definita dal dirigente di ciascuna area, di concerto con il dirigente dell'area dirigenziale competente.
2. Il Direttore generale, coadiuvato dal dirigente dell'area dirigenziale competente, consolida le proposte di budget e procede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico di Ateneo di previsione triennale.
3. Successivamente, gli uffici competenti redigono i documenti di cui all'art. 14, commi 3 e 4, del presente regolamento.
4. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale, corredato dai documenti obbligatori, è sottoposto all'approvazione del



consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico e del Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 19 – Esercizio provvisorio

1. Qualora il bilancio unico di Ateneo autorizzatorio non sia approvato entro i termini stabiliti dal presente regolamento, il Consiglio di amministrazione autorizza con propria deliberazione l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a quattro mesi, al fine di consentire l'ordinaria operatività.
2. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e l'Ateneo può sostenere esclusivamente costi di esercizio in misura mensile non superiore a un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio di previsione approvato. Restano esclusi, in quanto non soggetti alle suddette limitazioni, i costi e gli investimenti tassativamente regolati dalla legge o derivanti da obbligazioni già assunte nonché quelli coperti da specifici finanziamenti relativi a progetti in corso.

CAPO II – GESTIONE

Art. 20 – Principi e finalità del processo di gestione

1. Il processo di gestione è il complesso di attività e operazioni svolte dai centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale. Esso comprende le registrazioni, all'interno del sistema contabile, degli eventi che hanno rilevanza sotto il profilo economico-patrimoniale e finanziario, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, responsabilità e correttezza nella gestione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Art. 21 – Registrazione degli eventi contabili

1. La contabilità generale rileva esclusivamente gli accadimenti che generano variazioni economiche, patrimoniali, finanziarie, secondo il principio della competenza economica, determinando i risultati gestionali.
2. Il manuale di contabilità e controllo di gestione, di cui all'art. 1, comma 3, del presente regolamento, contiene le regole e le modalità operative di registrazione degli eventi nel sistema di contabilità.

Art. 22 – Gestione del ciclo attivo

1. Nelle scritture contabili sono registrati come proventi i componenti economici positivi, certi o ragionevolmente stimati, in ordine alla loro esistenza e alla determinabilità dell'ammontare. I crediti sono registrati in base al valore di presumibile realizzo.



2. I fatti gestionali al cui verificarsi si provvede alla registrazione dei relativi proventi sono i seguenti:
 - a) formale comunicazione dell'assegnazione di contributi o finanziamenti;
 - b) sottoscrizione di contratti ovvero convenzioni o accordi;
 - c) perfezionamento, da parte dello studente, dell'iscrizione ai corsi di laurea o post-laurea;
 - d) emissione di documento a fronte di un'obbligazione attiva esigibile.
3. Per i finanziamenti da soggetti privati sono richieste idonee garanzie. Per i finanziamenti da enti pubblici è richiesta apposita delibera dell'organo competente dell'ente contenente il riferimento alla relativa copertura finanziaria.

Art. 23 – Responsabilità nel ciclo attivo

1. Con riferimento al ciclo attivo, le responsabilità sono attribuite come di seguito specificato:
 - a) per i centri dotati di autonomia gestionale, il responsabile amministrativo:
 1. è responsabile di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse e relativa conferma del budget, fino all'emissione e sottoscrizione degli ordinativi di incasso;
 2. certifica la formale assegnazione dei contributi in ambito istituzionale o l'effettivo svolgimento delle prestazioni da parte della struttura in ambito commerciale.
 - b) per le aree dirigenziali:
 1. i dirigenti e i responsabili degli uffici rispondono, nell'ambito delle rispettive competenze, di tutte le fasi del processo di acquisizione delle risorse e sono altresì responsabili del monitoraggio continuo dei crediti dell'Ateneo verso soggetti esterni, al fine di garantire che gli stessi vengano prontamente riscossi;
 2. il dirigente e i responsabili degli uffici dell'area dirigenziale competente per il bilancio e la contabilità rispondono dell'emissione delle fatture attive in ambito commerciale, dell'emissione degli ordinativi di incasso per l'amministrazione centrale e relativa validazione e della trasmissione all'istituto cassiere degli ordinativi di incasso per l'intero Ateneo.

Art. 24 – Gestione del ciclo passivo

1. Nelle scritture contabili sono registrati come costi i componenti economici negativi certi o stimati, purché ragionevolmente probabili.
2. In base al principio della competenza economica, i costi sono correlati ai proventi di esercizio o alle altre risorse disponibili per lo svolgimento delle attività. I debiti sono esposti al loro valore nominale.
3. I fatti gestionali al cui verificarsi si provvede alla registrazione dei relativi costi sono i seguenti:
 - a) fatti gestionali che comportino l'utilizzo di risorse del budget assegnato nell'esercizio;
 - b) fatti gestionali che comportino l'acquisizione di fattori produttivi strutturali, come nel caso delle immobilizzazioni, solo nel caso in cui si disponga delle relative coperture nel budget degli investimenti.



Art. 25 – Responsabilità nel ciclo passivo

1. Con riferimento al ciclo passivo, le responsabilità sono attribuite come di seguito specificato:
 - a) per i centri dotati di autonomia gestionale, il responsabile amministrativo è responsabile, in solido con il direttore del centro, di tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi, del collaudo, se previsto, e di tutti gli adempimenti amministrativi correlati;
 - b) per le Aree dirigenziali:
 1. i dirigenti sono responsabili, nell'ambito del budget assegnato, della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, ivi inclusa l'assunzione formale di ogni atto e provvedimento riferibile all'area di competenza. Sono inoltre responsabili, nell'ambito del budget assegnato, del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni;
 2. i responsabili di settori/uffici di ciascuna area dirigenziale rispondono, per le operazioni di propria competenza, del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente per tutte le fasi del processo di acquisizione di beni e servizi o di qualsiasi atto amministrativo che comporti un impegno giuridico verso terzi;
 3. il dirigente e i responsabili dei settori/uffici dell'area dirigenziale competente per il bilancio e la contabilità rispondono dell'emissione degli ordinativi di pagamento e relativa correttezza formale per l'amministrazione centrale e della trasmissione all'istituto cassiere degli ordinativi di pagamento per l'intero Ateneo, nel rispetto del limite di fabbisogno assegnato e dell'equilibrio di cassa.

Art. 26 – Gestione della liquidità e servizio di cassa

1. L'Università degli Studi di Firenze predispone un sistema periodico di programmazione e controllo dei flussi di cassa compatibile con il proprio sistema contabile. Ogni unità analitica è responsabile della programmazione periodica dei flussi di cassa relativi alla propria gestione, secondo le tempistiche e con le modalità previste nel manuale di contabilità e controllo di gestione, di cui all'art. 1, comma 3, del presente regolamento, nel rispetto dei limiti di fabbisogno attribuiti.
2. Il servizio di cassa dell'Università degli Studi di Firenze è affidato, con apposita convenzione deliberata dal Consiglio di amministrazione, a un unico Istituto di credito, il quale amministra eventuali titoli di proprietà dell'Ateneo.
3. Per l'espletamento di particolari servizi, l'Ateneo può utilizzare conti correnti postali, le cui somme sono trasferite, con cadenza periodica, all'Istituto cassiere.

Art. 27 – Analisi della gestione e verifiche periodiche del budget

1. L'analisi della gestione ha la finalità di verificare l'adeguatezza di quanto pianificato dai centri di responsabilità in relazione agli obiettivi prefissati, al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità riscontrate e garantire il perseguimento degli obiettivi di bilancio programmati.



2. L'analisi di gestione si articola in controlli annuali e infra-annuali svolti dall'Area competente e dai centri di responsabilità sulla congruenza tra il budget assegnato, il grado di realizzazione di costi e investimenti e i proventi stimati. Le risultanze dell'analisi sono utilizzate per gli adeguamenti della programmazione e l'attuazione di opportune azioni correttive da parte del Direttore generale e dei direttori dei dipartimenti o centri di responsabilità di cui all'art. 3 del presente regolamento e costituiscono base di riferimento per la programmazione dell'anno successivo.

Art. 28 – Revisione del budget

1. Il processo di revisione del budget è finalizzato all'aggiornamento in corso d'anno dei dati previsionali annuali in relazione all'andamento della gestione.
2. Le variazioni del budget economico e del budget degli investimenti sono adottate con procedure diverse, a seconda della loro natura.
3. Le seguenti variazioni del budget economico e del budget degli investimenti sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti:
 - a) situazioni di disequilibrio che richiedono interventi di assestamento del budget in relazione a:
 1. maggiori costi da sostenere o nuovi fabbisogni da finanziare purché non compensati da economie in corso d'anno;
 2. minori proventi rispetto a quelli previsti qualora gli stessi non consentano di coprire correlate voci di costo ovvero non siano compensati da maggiori economie in corso d'anno;
 3. assegnazione di nuovi finanziamenti senza vincolo di destinazione per somme superiori a €100.000,00;
 4. allocazione dell'avanzo economico o copertura della perdita a consuntivo con riferimento all'esercizio precedente;
 - b) rimodulazioni dei costi o degli investimenti nei budget assegnati che determinino variazioni tra budget economico e budget degli investimenti.
4. Le seguenti variazioni sono disposte dai direttori, dal Direttore generale o dai dirigenti dei centri di responsabilità interessati e sono portati in comunicazione al Collegio dei Revisori dei Conti:
 - a) variazioni in aumento per nuovi o maggiori proventi per risorse esterne senza vincolo di destinazione fino a €100.000,00;
 - b) variazioni in aumento per nuovi e/o maggiori proventi con vincolo di destinazione;
 - c) rimodulazioni tra voci di costo da operarsi all'interno di ciascun budget economico o ciascun budget degli investimenti.
5. In casi di urgenza documentata, il Rettore provvede ad autorizzare le necessarie variazioni di budget di competenza del Consiglio di amministrazione con proprio decreto, da sottoporre a ratifica dello stesso Consiglio nella prima seduta utile.



CAPO III – RENDICONTAZIONE

Art. 29 – RegISTRAZIONI contabili di chiusura

1. Le registrazioni contabili di chiusura si dividono in:
 - a) scritture di assestamento;
 - b) scritture finali di chiusura.
2. L'area competente per il bilancio, alla chiusura del periodo contabile, provvede a effettuare le scritture di assestamento, al fine di determinare la competenza economica dei componenti positivi e negativi di reddito e il valore degli elementi del patrimonio di funzionamento. Le scritture di assestamento si articolano in:
 - a) scritture di ammortamento e di svalutazione, finalizzate alla rilevazione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni e dell'eventuale svalutazione di elementi patrimoniali attivi;
 - b) scritture di storno, effettuate per rinviare a esercizi futuri costi e proventi già rilevati in contabilità ma di competenza economica, in tutto o in parte, degli esercizi futuri;
 - c) scritture di integrazione, volte a imputare all'esercizio in chiusura costi e proventi non ancora rilevati in contabilità, ma di competenza economica, in tutto o in parte, dell'esercizio in chiusura.
3. Le scritture finali hanno lo scopo di chiudere i conti e di iscrivere i relativi saldi nei conti riepilogativi di conto economico e stato patrimoniale.
4. Le registrazioni contabili di chiusura sono eseguite in collaborazione con i centri di responsabilità di cui all'art. 3, comma 2, del presente Regolamento, nell'ambito delle loro responsabilità.
5. Il manuale di contabilità e controllo di gestione, di cui all'art. 1, comma 3, del presente regolamento, esplicita e dettaglia le tipologie di scritture contabili di assestamento e di chiusura e i criteri e le modalità di effettuazione delle relative registrazioni contabili.

Art. 30 – Predisposizione e approvazione dei documenti contabili di fine esercizio

1. Il Direttore generale, coadiuvato dal dirigente dell'area competente, a seguito del completamento delle scritture contabili di chiusura, provvede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di esercizio e del rendiconto unico in contabilità finanziaria.
2. Il bilancio unico di Ateneo di esercizio, unitamente alla relazione sulla gestione, è presentato dal Rettore per l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, per gli aspetti di competenza, entro il 30 aprile di ciascun anno. Esso è accompagnato da una relazione del Collegio dei Revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione.



Art. 31 – Apertura dei conti

1. All’inizio del nuovo esercizio contabile si provvede alla riapertura dei conti dello stato patrimoniale. I saldi finali dei conti relativi all’attivo, passivo e patrimonio netto costituiscono i saldi iniziali del nuovo periodo contabile.

Art. 32 – Bilancio consolidato

1. L’Università redige il bilancio consolidato per ciascun esercizio, partendo dall’individuazione dei soggetti appartenenti all’area di consolidamento, definendo i principi di redazione e adottando gli schemi previsti dalla normativa vigente, secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo del Ministero dell’Università e della Ricerca.

Art. 33 – Bilancio di genere

1. L’Università degli Studi di Firenze predispone annualmente il bilancio di genere, volto a individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle politiche delle pari opportunità e a effettuare una valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini.
2. Attraverso la redazione del bilancio di genere, l’Ateneo mira a perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) accrescere la consapevolezza dell’impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere;
 - b) assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell’individuazione delle modalità di attuazione;
 - c) promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

Art. 34 – Bilancio di sostenibilità

1. L’Università degli Studi di Firenze adotta annualmente il bilancio di sostenibilità, che espone i risultati delle attività svolte dall’Ateneo nel periodo di riferimento. Tale documento è concepito per rappresentare in modo chiaro e accessibile l’impatto economico, sociale e ambientale delle politiche di Ateneo. Attraverso il bilancio di sostenibilità l’Ateneo individua la strategia operativa per una migliore interazione col territorio e con i fruitori dei servizi offerti.



CAPO IV – CONTROLLI

Art. 35 – Il sistema dei controlli

1. I controlli interni sono finalizzati a garantire l'imparzialità, la trasparenza, la funzionalità e la correttezza della gestione dell'Ateneo nel suo complesso e delle singole strutture, anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia. Essi sono affidati ai seguenti organi:
 - a) Nucleo di valutazione
 - b) Collegio dei Revisori dei conti
 - c) Direttore generale, attraverso le strutture dedicate al controllo di gestione, come specificato nei successivi articoli.

Art. 36 – Il Nucleo di valutazione

1. Il Nucleo di valutazione verifica, anche mediante l'analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
2. La composizione e le funzioni del Nucleo di valutazione sono disciplinati dalle specifiche disposizioni dello statuto di Ateneo e dalla normativa in vigore, che specifica anche le modalità di svolgimento dell'attività di valutazione.

Art. 37 – Il Collegio dei Revisori dei conti

1. Il Collegio dei Revisori dei conti esercita il controllo sulla correttezza amministrativo-contabile degli atti dell'Ateneo e sull'osservanza della legge e delle disposizioni statutarie e regolamentari, attraverso le verifiche sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria.
2. Il Collegio, in particolare:
 - a) verifica la regolare e corretta tenuta di libri e scritture contabili;
 - b) esamina i documenti contabili pubblici di sintesi e i relativi allegati, nonché le eventuali revisioni del budget di cui al comma 3 dell'art. 28;
 - c) effettua periodiche verifiche di cassa, sull'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà, deposito, cauzione e custodia;
 - d) predispone la relazione al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, al bilancio unico di Ateneo di esercizio e al bilancio consolidato, attestante la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, e le considerazioni in ordine alla regolarità della gestione finanziaria, contabile ed economico-patrimoniale;
 - e) esercita ulteriori compiti previsti dall'art. 20 del d.lgs 30 giugno 2011, n. 123 e dalle altre pertinenti disposizioni normative.



3. I revisori possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, previa comunicazione al Presidente, agli atti di ispezione, verifica e controllo di cui al comma 2, dandone successiva informazione al Collegio.
4. Per l'esercizio delle proprie funzioni, ciascun revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Ateneo.
5. Il Collegio si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno e in via straordinaria su iniziativa del Presidente o su richiesta di due componenti. Le riunioni del Collegio sono verbalizzate.

Art. 38 – Il controllo di gestione

1. Il sistema di controllo di gestione rappresenta lo strumento essenziale per guidare il processo decisionale all'interno dell'Ateneo, consentendo il conseguimento degli obiettivi prefissati in condizioni di efficienza ed efficacia. Esso si struttura nelle seguenti fasi:
 - a) definizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
 - b) valutazione e monitoraggio dei risultati conseguiti;
 - c) analisi e confronto tra i risultati programmati e quelli effettivamente raggiunti;
 - d) implementazione di azioni correttive, anche al fine della riformulazione degli obiettivi iniziali e del controllo strategico.
2. L'analisi della gestione è condotta attraverso monitoraggi annuali, infra-annuali e pluriennali, anche in stretta collaborazione con i centri di responsabilità dell'Ateneo. I risultati di tali analisi sono documentati mediante appositi report periodici e documenti contabili gestionali.
3. Il sistema di controllo di gestione si avvale della contabilità analitica per ottenere un dettaglio analitico di costi e proventi suddivisi per:
 - a) centri di responsabilità;
 - b) progetti o attività;
 - c) prodotti o servizi forniti.



TITOLO IV – IL PATRIMONIO

CAPO I – GESTIONE DEL PATRIMONIO

Art. 39 – Classificazione dei beni

1. Il patrimonio dell'Ateneo è classificato, in base alla normativa vigente, in:
 - a) immobilizzazioni immateriali;
 - b) immobilizzazioni materiali;
 - c) immobilizzazioni finanziarie.
2. I contenuti delle poste relative alle immobilizzazioni, la loro classificazione, i criteri di ammortamento, le operazioni di registrazione e di carico e scarico, i ruoli del consegnatario e ogni altra informazione inerente alla gestione delle immobilizzazioni sono disciplinati dal Manuale Tecnico Operativo e dal manuale di contabilità e controllo di gestione.

Art. 40 – Inventario dei beni

1. Sono oggetto di inventariazione le immobilizzazioni materiali e immateriali. Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni immobili e i beni mobili.
2. I beni immobili comprendono tutti i fabbricati, con relativi impianti, e i terreni sui quali l'Università vanta un diritto reale di godimento.
3. Fra i beni mobili figurano anche le opere d'arte, d'antiquariato e museali. Per tali beni trovano applicazione le specifiche norme stabilite a tutela dei beni culturali.
4. La gestione inventariale dell'Ateneo è intesa come una gestione unitaria anche se può prevedere l'utilizzo di più registri inventariali, in relazione alla tipologia dei beni, all'articolazione organizzativa dell'Ateneo e ad altre possibili esigenze gestionali.
5. Ogni bene acquisito viene trascritto nel registro inventariale pertinente, con l'attribuzione di un numero progressivo di inventario e con la specifica dei seguenti elementi principali: descrizione, classificazione per categoria, quantità, valore, consegnatario, centro di costo, ubicazione.
6. Non sono iscritti in inventario i beni mobili di facile consumo o deperimento, per loro natura o destinazione, e quelli di valore unitario inferiore a 500,00 euro, che sono considerati costi dell'esercizio, fatta eccezione per le opere d'arte, d'antiquariato e museali, che sono sempre riportate nel registro inventariale pertinente, indipendentemente dall'importo.
7. Gli inventari sono chiusi contabilmente al termine di ogni esercizio.
8. Le disposizioni previste per i beni mobili e immobili si applicano, in quanto compatibili, anche alle immobilizzazioni immateriali.



9. Le immobilizzazioni materiali e immateriali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate, in base ai principi contabili vigenti.

Art. 41 – Consegnatari dei beni

1. I beni immobili in uso all'Università sono dati in consegna ai Direttori dei dipartimenti, ai Dirigenti delle Aree dirigenziali e ai Responsabili delle altre strutture che hanno la disponibilità dei locali per il perseguimento delle finalità istituzionali. I consegnatari sono personalmente responsabili dei beni a essi affidati nonché di qualsiasi danno che possa derivare dalle loro azioni od omissioni e ne rispondono secondo le norme della contabilità pubblica.
2. La consegna si intende effettuata con l'accettazione dell'incarico.
3. I consegnatari hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al Direttore generale e al Dirigente dell'Area preposta qualsiasi necessità di intervento di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sui locali a essi affidati.
4. I consegnatari dei beni mobili sono i Direttori dei dipartimenti, i Dirigenti delle Aree dirigenziali e i Responsabili delle altre strutture con autonomia gestionale che hanno promosso o disposto l'acquisizione del bene o alle quali è stato assegnato in altro modo il bene. Essi hanno il compito di custodire i beni affidati, di conservarli e usarli correttamente e sono personalmente responsabili di qualsiasi danno che possa derivare dalle loro azioni e/o omissioni, salvo il caso fortuito o la forza maggiore.
5. Il consegnatario non può delegare le proprie funzioni e responsabilità ad altri soggetti, fatta eccezione per i beni agevolmente rimovibili dalla sede, quali attrezzature da lavoro, computer portatili, telecamere, macchine fotografiche, dispositivi audio/video, ecc., che possono essere affidati, in via permanente o temporanea e tramite apposito verbale, a un dipendente dell'Ateneo, in qualità di sub-consegnatario.
6. Rientrano tra le responsabilità del consegnatario di beni mobili:
 - a) la corretta tenuta dei registri di inventario;
 - b) l'approvazione dei buoni di carico, dei buoni di scarico e delle variazioni inventariali;
 - c) l'approvazione delle operazioni di ricognizione dei beni di cui è consegnatario, su propria iniziativa o a seguito di disposizioni del Direttore Generale.

Art. 42 – Carico e scarico dei beni

1. I beni immobili sono inventariati sulla base di buoni di carico, registrati a cura del Dirigente competente per il patrimonio o suo delegato, a seguito di acquisizione mediante compravendita, procedimento espropriativo, donazione, lascito testamentario, trasferimento *ope legis*, edificazione, accessione e ogni altro atto che ne determini l'acquisizione in proprietà o altri diritti reali.
2. La cancellazione dei beni immobili dai registri inventariali è disposta dal Dirigente competente per il patrimonio o suo delegato a seguito di ogni atto che determini la perdita della proprietà o altri diritti reali, quali, a titolo esemplificativo, la vendita, l'espropriazione, il trasferimento *ope legis*, la demolizione.



3. Sulla base degli atti o documenti di carico o scarico si provvede al conseguente aggiornamento delle scritture contabili.
4. I beni mobili, inventariati tramite buoni di carico, sottoscritti dal consegnatario responsabile, sono registrati a cura dei responsabili individuati in base ai livelli di autonomia attribuiti ai centri di responsabilità e ai modelli di gestione adottati.
5. La cancellazione dei beni mobili dai registri inventariali per obsolescenza, furto, perdita, vendita, permuta, inservibilità o altri motivi è disposta con provvedimento del Dirigente competente per il patrimonio, sulla base di motivata proposta dei rispettivi consegnatari.
6. La cancellazione del materiale bibliografico per obsolescenza, furto, perdita, vendita, permuta, inservibilità o altri motivi è disposta con provvedimento del Dirigente competente per la gestione delle biblioteche, sulla base di motivata proposta dei rispettivi consegnatari.
7. Nel caso di beni obsoleti o inutilizzabili, esperite le verifiche atte ad accertarne l'inidoneità al riutilizzo in altre strutture dell'Ateneo ovvero alla vendita o alla permuta, il consegnatario può proporre al Dirigente competente per il patrimonio o, nel caso di materiale bibliografico, al Dirigente competente per la gestione delle biblioteche, la cessione a titolo gratuito a enti benefici o a strutture di pubblica utilità che si dichiarino interessati alla loro acquisizione. Nel caso in cui i tentativi di vendita, permuta o cessione a titolo gratuito non vadano a buon fine, il Dirigente competente provvederà allo smaltimento dei beni e al conseguente aggiornamento delle scritture contabili.

Art. 43 – Ricognizione dei beni

1. La ricognizione inventariale consiste nella verifica della corrispondenza tra quanto riportato nei registri inventariali e le immobilizzazioni esistenti.
2. La ricognizione avviene, di norma, ogni 10 anni, ma può essere effettuata anche ogniqualvolta il consegnatario o l'Ateneo ne ravvisi la necessità.

Art. 44 – Automezzi e altri mezzi di trasporto

1. Gli automezzi e gli altri mezzi di trasporto soggetti a inventariazione sono, di norma, dati in consegna al Dirigente competente per il patrimonio, ai Direttori di dipartimenti e ai responsabili di altre strutture a cui il Consiglio di Amministrazione attribuisce autonomia gestionale.
2. I consegnatari degli automezzi e di altri mezzi di trasporto accertano che:
 - a) l'utilizzo degli stessi sia conforme alle esigenze di servizio;
 - b) i percorsi effettuati vengano registrati in appositi moduli;
 - c) la spesa per il carburante sia coerente con i percorsi effettuati.



TITOLO V – L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

CAPO I – CONTRATTI

Art. 45 – Capacità negoziale

1. L'Università, quale istituzione dotata di personalità giuridica, è unico centro di imputazione degli effetti giuridici dell'attività negoziale, che viene esercitata nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.
2. L'attività contrattuale è disciplinata dal presente regolamento e dalla normativa vigente.
3. Il Rettore, il Direttore generale, i dirigenti e i direttori dei centri di responsabilità di cui all'art. 3 del presente regolamento esercitano, ciascuno nell'ambito della struttura di competenza, l'autonomia negoziale, attiva e passiva, mediante la stipula di accordi, contratti, convenzioni e di ogni altro atto suscettibile di produrre effetti verso l'esterno, per lo svolgimento delle funzioni loro attribuite. Le obbligazioni così assunte e i crediti maturati sono imputati all'Ateneo.
4. Qualora l'obbligazione comporti l'assunzione di responsabilità in solido con altri soggetti, la stipula degli atti, compresi quelli prodromici all'assunzione dell'obbligazione solidale, è di competenza del Consiglio di amministrazione.

Art. 46 – Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

1. L'Università degli Studi di Firenze adotta le delibere a contrarre relative a lavori, servizi e forniture in conformità ai propri regolamenti. Del pari, ogni struttura organizzativa dotata di autonomia ai sensi del precedente articolo 4, adotta le medesime delibere di propria competenza in conformità ai regolamenti di Ateneo.
2. Per ogni singola procedura il soggetto di livello apicale della struttura precedente individua e nomina un Responsabile Unico di Progetto. In difetto di tale nomina, la figura del RUP coincide, per le aree dell'amministrazione centrale, con il dirigente competente e, per i dipartimenti e le altre strutture dotate di autonomia gestionale, con il responsabile amministrativo.
3. La sottoscrizione dei contratti è di competenza del Direttore generale o dei dirigenti, nonché, per gli ambiti di specifica pertinenza, dei direttori delle strutture dotate di autonomia gestionale.

Art. 47 – Fondo economale

1. Per fondo economale si intende la dotazione in denaro contante e altri valori assimilabili assegnata all'economista, di norma all'inizio di ogni anno, funzionale alla gestione delle piccole spese, idoneamente documentate, nei limiti di cui ai successivi commi 3 e 4 del presente articolo.
2. Per economista si intende il dipendente nominato con atto formale dal Direttore generale e incaricato della custodia e gestione del denaro contante e altri valori assimilabili per l'amministrazione centrale e i centri di responsabilità con autonomia gestionale.



3. Sono ammissibili a rimborso mediante fondo economale le spese di carattere urgente, imprevedibile e indifferibile, necessarie per sopperire a esigenze immediate e funzionali dell'Ateneo, oltre alle spese per le quali sia ammessa esclusivamente la regolazione per contanti.
4. L'economista dell'amministrazione centrale è dotato di un fondo cassa per il pagamento di spese nel limite massimo di euro 20.000,00, reintegrabili durante l'esercizio, previo rendiconto, anche parziale, delle somme già spese.
5. Gli economisti dei dipartimenti sono dotati di un fondo cassa per il pagamento di spese nel limite massimo di euro 10.000,00, reintegrabili durante l'esercizio, previo rendiconto, anche parziale, delle somme già spese.
6. Le spese assunte sul fondo economale devono avere carattere di urgenza, imprevedibilità e indifferibilità e non possono superare ciascuna l'importo di 999,99 euro, IVA compresa, salvo motivate deroghe, previamente autorizzate dal Direttore generale, per importi in ogni caso non superiori a € 3.000,00 IVA compresa.
7. Le spese devono essere documentate da scontrino fiscale o altro documento valido ai fini fiscali, purché contenente la natura della spesa. Nel caso in cui il documento fiscale non contenga la natura della spesa, è necessario, ai fini del rimborso, che lo stesso sia accompagnato da una dichiarazione di responsabilità da parte dell'acquirente sulla natura dei beni o servizi acquistati.
8. Gli economisti sono direttamente e personalmente responsabili della corretta gestione del fondo e sono tenuti alla contabilizzazione di tutte le operazioni effettuate, ivi comprese l'apertura, il reintegro e la chiusura del fondo, su apposito registro di cassa economale; sono tenuti inoltre alla resa del conto giudiziale relativo alle gestioni a essi affidate, ai sensi del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 e ss.mm.ii.
9. La gestione del fondo economale è soggetta a verifiche periodiche da parte del Collegio dei Revisori dei conti. Pertanto l'economista ha l'obbligo di tenere sempre aggiornato il registro del fondo economale, corredato dalla pertinente documentazione.
10. Il Direttore generale individua un responsabile del procedimento, che espletate le fasi di verifica o controllo amministrativo previste dalla normativa vigente, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, previa parificazione del conto, provvede al deposito, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti. Il responsabile del procedimento aggiorna l'elenco degli agenti contabili istituito presso la medesima sezione.

Art. 48 – Carte di credito

1. I pagamenti con fondo economale possono anche essere effettuati mediante carte di credito con addebito sul conto unico di tesoreria; l'utilizzo delle carte di credito è disciplinato da apposito Regolamento interno.

Art. 49 – Spese di rappresentanza

1. Allo scopo di salvaguardare il prestigio dell'istituzione e di intrattenere proficue pubbliche relazioni, nazionali e internazionali, l'Università degli Studi di Firenze può sostenere oneri connessi alle spese di



rappresentanza, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle disponibilità di bilancio. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione sono stabilite le modalità di utilizzo delle risorse e i criteri per la determinazione delle spese ammissibili.

2. Le spese di cui al comma 1 rientrano nella competenza del Rettore e del Direttore generale e loro delegati, nel rispetto della normativa vigente e delle disponibilità di bilancio.

Art. 50 – Spese in occasione di scambi culturali, collaborazioni scientifiche, congressi e convegni

1. In occasione di scambi culturali, collaborazioni scientifiche, congressi, convegni, seminari e altri simili eventi riferibili ai propri fini istituzionali, l'Università può assumere a carico del proprio bilancio, tra i costi organizzativi e di gestione, spese per rinfreschi o colazioni nonché per ospitalità, viaggio e per compensi a studiosi o autorità italiane o straniere, con esclusione delle spese di carattere personale. I compensi da corrispondere ai relatori non possono superare il limite stabilito dal Consiglio di amministrazione. Le spese relative all'organizzazione e gestione degli eventi sono sostenute secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione.
2. Nell'ambito degli accordi culturali stabiliti con università straniere, che prevedano anche lo scambio di personale universitario e di studenti dell'Università, i centri con autonomia gestionale possono sostenere, a carico dei propri budget, le spese di viaggio e di soggiorno del proprio personale e dei propri studenti interessati. L'Ateneo può assumersi inoltre l'onere dei costi connessi a programmi di mobilità di studenti e personale universitario stabiliti da organismi nazionali o internazionali, ivi inclusi i costi per corsi di preparazione linguistica.

Art. 51 – Spese per quote associative

1. I centri con autonomia gestionale possono sostenere, con oneri a carico del proprio budget, spese per quote associative, anche del singolo docente, a istituzioni o società scientifiche, nazionali e internazionali, previa valutazione della coerenza e pertinenza dell'adesione con le finalità di ricerca della struttura ovvero con lo specifico gruppo scientifico-disciplinare del docente interessato.

CAPO II – DISPOSIZIONI RELATIVE A PARTICOLARI CONTRATTI

Art. 52 – Locazioni passive di beni immobili

1. Le locazioni passive di beni immobili sono di competenza del Direttore generale, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di eventuali limiti e dei criteri per la determinazione dei canoni stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 53 – Locazioni attive di beni immobili

1. Gli immobili universitari non utilizzati, anche in via temporanea, per il perseguimento delle finalità



proprie dell'Ateneo possono essere locati tramite procedure di evidenza pubblica e alle migliori condizioni di mercato.

2. La locazione è deliberata dal Consiglio di amministrazione.

Art. 54 – Alienazione e permuta di beni immobili e mobili

1. L'alienazione e la permuta di beni immobili di proprietà dell'Università sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, sulla base di adeguata motivazione in relazione all'interesse pubblico da perseguire e nel rispetto della normativa vigente.
2. La scelta dell'acquirente o del soggetto coinvolto nella permuta avviene tramite procedura aperta ovvero, in casi eccezionali di particolare convenienza, che dev'essere adeguatamente motivata, tramite procedura negoziata.
3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche all'alienazione e alla permuta di beni mobili, salvo quando il valore del bene sia completamente ammortizzato. In questo caso, tutti gli atti necessari all'alienazione o alla permuta sono adottati dal Direttore generale o dal responsabile del centro con autonomia gestionale, per quanto di rispettiva competenza.

Art. 55 – Concessione in uso di beni mobili o immobili

1. L'Università, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può concedere a soggetti pubblici o privati o ricevere da soggetti pubblici o privati, in comodato d'uso o ad altro titolo, beni mobili o immobili, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, in base ad apposito accordo, sottoscritto tra le parti, contenente la descrizione dei beni, la durata, lo scopo della concessione, gli obblighi e le responsabilità delle parti, gli eventuali oneri e le modalità e i termini per la restituzione al termine del contratto o in caso di risoluzione anticipata.
2. Le modalità operative, i criteri, i limiti e le condizioni per la concessione e l'utilizzo dei beni, nonché gli aspetti procedurali e autorizzativi, sono disciplinati da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 56 – Concessione in uso di spazi

1. L'Università può concedere in uso temporaneo i propri spazi a soggetti pubblici o privati, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, sulla base di modalità stabilite da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 57 – Partecipazione a consorzi e altri soggetti di diritto privato

1. L'Università può partecipare a società di capitali, consorzi, fondazioni o altri organismi di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali al conseguimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa vigente.
2. La costituzione o l'adesione ai soggetti di cui al comma 1 è deliberata dal Consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa vigente in materia.



Art. 58 – Contratti e convenzioni per attività in collaborazione o per conto terzi

1. L'Università può stipulare contratti o convenzioni con soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di attività rientranti nelle proprie finalità istituzionali.
2. L'Università può altresì effettuare prestazioni a titolo oneroso per conto di soggetti pubblici o privati, per attività consistenti prevalentemente, ma non esclusivamente, in analisi, controlli, prove, tarature, verifiche tecniche, attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, formazione svolte nell'interesse esclusivo o prevalente di terzi. Tali attività sono sottoposte alle disposizioni legislative, anche di natura fiscale, e sono disciplinate con apposito regolamento di Ateneo.

Art. 59 – Valorizzazione dei risultati della ricerca

1. La brevettazione e le diverse forme di valorizzazione e sfruttamento dei risultati della ricerca sono disciplinate con appositi regolamenti di Ateneo, nel rispetto degli interessi dell'Ateneo e assicurando la promozione della sua immagine quale soggetto partecipante alla ricerca.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CAPO I – EDILIZIA UNIVERSITARIA

Art. 60 – Programma triennale dei lavori

1. Il programma triennale dei lavori e i suoi aggiornamenti annuali sono predisposti dal dirigente responsabile, d'intesa con il Direttore generale e sono approvati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 61 – Elenco annuale dei lavori

1. L'elenco annuale dei lavori contiene le opere realizzabili nel corso dell'anno successivo. Esso viene definito dal Consiglio di amministrazione in coerenza con il piano triennale e sulla base delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali a tal fine disponibili.
2. L'elenco viene approvato insieme al bilancio unico di previsione di Ateneo. Nella medesima deliberazione, il Consiglio di amministrazione autorizza l'esecuzione degli appalti e degli atti necessari alla loro realizzazione.

Art. 62 – Realizzazione delle opere

1. La realizzazione di opere di edilizia universitaria, comprensiva delle opere di manutenzione straordinaria,



su beni propri o di terzi, è soggetta alla normativa statale e regionale vigente, nei rispettivi ambiti.

2. La realizzazione è, inoltre, subordinata, secondo la normativa appalti e rispetto alle soglie:
 - a) all'inclusione nel programma triennale di attuazione;
 - b) alla collocazione delle opere nell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel corso dell'esercizio.
3. I compiti relativi alla realizzazione delle opere incluse nell'elenco di cui all'art. 61 rientrano nella competenza del dirigente preposto, ferma restando la competenza del Consiglio di amministrazione in merito all'approvazione dei progetti di fattibilità ed esecutivi.
4. Il Direttore generale riferisce al Consiglio di amministrazione, attraverso il dirigente competente, sull'andamento dei processi di esecuzione delle opere di cui all'elenco annuale dei lavori, sul quadro generale riguardante i finanziamenti di edilizia universitaria di qualunque fonte e provenienza e sulla necessità di apportare aggiornamenti o cambiamenti, anche di natura economica, sia all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno, sia al programma triennale dei lavori.

CAPO II – DIRITTO ALLO STUDIO E MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Art. 63 – Borse di studio e altre forme di contributo

1. L'Università può erogare borse di studio o altri contributi economici ai propri studenti al fine di promuovere la formazione e la carriera, con attenzione agli studenti meritevoli ed economicamente svantaggiati, nell'ambito delle norme per il diritto allo studio.
2. Al fine di favorire la più ampia partecipazione agli studi universitari, l'Università può assegnare ai propri studenti incarichi remunerati di collaborazione a tempo parziale per attività connesse ai propri servizi.
3. L'Università può erogare borse o altri contributi economici ai propri studenti che si rechino all'estero per completare il percorso formativo e a studenti di università straniere che intendano frequentare i propri corsi, al fine di favorire la mobilità internazionale.
4. Nell'ambito di finanziamenti per la ricerca provenienti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici o privati, l'Università può altresì erogare borse per lo svolgimento di attività di ricerca, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente e dalle disposizioni dell'Ateneo in materia.
5. L'Università può altresì stipulare convenzioni con soggetti terzi, anche con oneri a proprio carico, per la concessione ai propri studenti di prestiti d'onore, per l'accensione di polizze a garanzia dei contratti di locazione o per consentire l'accesso ai servizi di trasporto pubblico a condizioni agevolate.
6. Le iniziative di cui al presente articolo sono regolate da appositi regolamenti emanati con decreto rettorale, previa delibera degli organi accademici competenti.

Art. 64 – Locazioni di alloggi

1. L'Università può stipulare specifici contratti o convenzioni, anche per brevi periodi, per fornire ospitalità a studenti, docenti e ricercatori inseriti in programmi di mobilità internazionale, con spese a carico degli



ospiti o del bilancio di Ateneo in relazione a quanto stabilito dai programmi medesimi.

CAPO III – PERSONALE

Art. 65 – Missioni, trasferte, mobilità

1. L'affidamento e lo svolgimento di incarichi di missione e trasferta sono disciplinati da specifico regolamento di Ateneo approvato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 66 – Finanziamento di iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera annualmente sul finanziamento dei servizi volti a favorire iniziative di carattere culturale, sociale e ricreativo in favore del personale. In particolare, i finanziamenti sono finalizzati a:
 - a) promuovere servizi ed erogare sussidi a sostegno della qualità della vita e del benessere organizzativo;
 - b) realizzare azioni positive dirette alla soluzione di problematiche sociali collegate al rapporto di lavoro;
 - c) attivare servizi sociali, ricreativi e culturali e di sostegno socio-sanitario.
2. L'Ateneo, al fine di promuovere iniziative per attività sociali, culturali e ricreative, può erogare ad associazioni culturali e circoli ricreativi costituiti tra il personale dipendente specifici contributi per concorrere alle attività, nel rispetto della normativa vigente.

CAPO IV – DISPOSIZIONI VARIE

Art. 67 – Collaborazioni esterne

1. L'Università provvede, di regola, all'assolvimento dei compiti istituzionali avvalendosi del personale dipendente nell'ambito del rapporto di servizio.
2. Per ragioni eccezionali e motivate o per materie che esulino dalle competenze o dai compiti istituzionali o che richiedano iscrizioni in albi professionali ovvero qualora non sia possibile avvalersi di prestazioni ordinarie e straordinarie del personale dipendente e nei casi espressamente previsti da norme legislative o contrattuali, è consentito il ricorso a prestazioni di soggetti terzi con le modalità definite dalla regolamentazione normativa vigente in materia.
3. L'Università può affidare compiti di insegnamento curricolari attivati dall'Ateneo a personale esterno di comprovata qualificazione in relazione all'oggetto di insegnamento, con le modalità definite dalla normativa nazionale in materia e dal Regolamento di Ateneo per l'affidamento di incarichi di insegnamento.



Art. 68 – Contributi, donazioni, eredità e legati

1. Il Consiglio di amministrazione autorizza l'accettazione di contributi, donazioni, eredità e legati e definisce il limite entro il quale i centri dotati di autonomia gestionale possono accettare, con delibera del proprio organo collegiale, le medesime liberalità.
2. Il Consiglio di amministrazione autorizza, con delibera motivata, la corresponsione di contributi in favore di soggetti terzi, pubblici o privati, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo, destinati a progetti o iniziative che promuovano la ricerca, la formazione e lo sviluppo culturale, nel rispetto delle normative vigenti e della trasparenza.

Art. 69 – Partecipazione dell'Università a procedure di evidenza pubblica

1. L'Università, tramite i propri centri con autonomia gestionale, può partecipare a procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi nei limiti fissati dalla normativa nazionale e comunitaria. Tale partecipazione è in ogni caso circoscritta agli appalti di servizio che rientrino nei fini istituzionali dell'Ateneo e che non concretizzino attività professionale tipica concorrenziale sul mercato.

Art. 70 – Rappresentanza e difesa in giudizio

1. L'Università promuove e resiste alle liti avvalendosi, di norma, dell'ufficio legale di Ateneo o, per particolari circostanze, dell'Avvocatura dello Stato. Può altresì avvalersi, con motivata delibera del Consiglio di amministrazione, di avvocati del libero foro.
2. Nei giudizi arbitrali, da prevedere in deroga alla giurisdizione italiana solo in casi eccezionali, il Direttore generale designa l'arbitro dell'Università scegliendolo tra avvocati dello Stato, professionisti, magistrati, funzionari della pubblica amministrazione o della stessa Università, a seconda della specifica competenza e professionalità, salve eventuali incompatibilità e i divieti imposti dalla normativa per le singole categorie di soggetti designati.
3. L'attività prestata nell'ambito delle fattispecie di cui al presente articolo è retribuita secondo le disposizioni che disciplinano la materia.

Art. 71 – Logo e simboli dell'Università

1. Il logo e i simboli dell'Università appartengono alla stessa e possono essere utilizzati da terzi, previa autorizzazione concessa sulla base di modalità definite dalla normativa di Ateneo.



TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 72 – Limiti di valore

1. Tutti gli importi indicati nel presente regolamento devono ritenersi al netto dell'IVA, salvo non diversamente indicato, e sono aggiornati con delibere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 73 – Entrata in vigore e regime transitorio

1. Il presente regolamento è adottato con decreto del Rettore e, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto di Ateneo, entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sull'Albo di Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il "*Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*" emanato con D.R. 8 maggio 2014, n. 405, e cessano di avere efficacia le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.
3. Le procedure contrattuali in corso di svolgimento alla data di entrata in vigore del presente regolamento continuano a essere regolate dalle disposizioni vigenti all'atto di avvio delle stesse.
4. Il manuale di cui all'articolo 1 è approvato entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, salva diversa determinazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 74 – Limiti di applicazione

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le vigenti normative, nazionali e comunitarie, disciplinanti le materie oggetto del regolamento.

ALLEGATO_E_elenco_Perfez-Agg._2025-26_OOAA_Settembre_2025

Area	Dipartimento	Tipologia	Titolo	Nuova proposta/rinnovo	Interateneo /convenzione con Enti	Coordinatore 1	Coordinatore 2	Coordinatore 3	Sede	Min	Max	Posti gratuiti Dottorandi UNIFI	Posti gratuiti Assegnisti, personale docente e ricercatore dei dipartimenti che hanno approvato il corso	Posti gratuiti Studenti UNIFI	Posti gratuiti UNIFI	Giovani laureati quota agevolata al 70%	Posti riservati - convenzione con enti/aziende - quota agevolata al 60%	Uditori quota agevolata all'80%	Quota ordinaria di iscrizione
Scienze Sociali	DSG	Perfezionamento	Il Nuovo Diritto della crisi d'impresa (Corso NDF): le chiavi per l'accesso	Rinnovo		Ilaria Pagni	Lorenzo Stanghellini	Andrea Zorzi	DSG, Via delle Pandette 32, Firenze	5	650	10	10	25	5	si	no	si	Corso intero euro 400,00 Modulo di 8 ore euro 300,00 Modulo di 4 ore euro 150,00
Biomedica	DMSC	Perfezionamento	Diagnosi e trattamento dei canini inclusi (con parte pratica di piegatura fili)	Nuova proposta		Lorenzo Franchi			DMSC, Via del Ponte di Mezzo 46/48, 50127 Firenze	5	80	0	0	0	0	0	no	no	euro 250,00
Biomedica	NEUROFARBA	Aggiornamento	"Parte pratica" sull'utilizzo di zebrafish (danio rerio) nella sperimentazione animale, ai sensi del dm 5 agosto 2021	Nuova proposta		Carla Ghelardini			Ce.S.A.L., Viale Gaetano Pieraccini 6, 50139 Firenze	/	6								gratuito per interni; euro 350 per personale esterno

**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI
TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARI**

Tra l'Università degli Studi di Firenze e il

Ai sensi della Legge 24/06/1997 n. 196 (Art. 18) e del D.M. 25/03/1998 n. 142

Il presente addendum regola i rapporti

TRA

- **L'Università degli Studi di Firenze**, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962

E

-, nel prosieguo indicato anche singolarmente come la "Parte" ed unitariamente come le "Parti".

PREMESSO:

- che è comune interesse delle parti stipulare una convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante, avente ad oggetto l'attivazione dei tirocini di formazione e orientamento curricolari;
- che, alla luce di ulteriori linee di accordo intercorse e perfezionate tra le parti, è stato ritenuto necessario integrare e completare la convenzione con quanto di seguito riportato;
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 settembre 2020, n. 227, relativo alla "Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";
- il Decreto Interministeriale n. 682 del 24/05/2023 relativo alla Laurea professionalizzante abilitante in "Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio" (Classe L-P01).

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- Il presente "Addendum" è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Convenzione produttiva di effetti giuridici tra l'Università degli Studi di Firenze (soggetto promotore) e (soggetto ospitante).

ART. 1 – Tirocinio Pratico Valutativo

Con riferimento alla Laurea Professionalizzante attivata dall'Università degli studi di Firenze (classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (L-P01) le attività del tirocinio pratico-valutative sono svolte, oltre che su argomenti specifici relativi al settore di specializzazione in cui lo/la studente/studentessa intende abilitarsi, su argomenti di carattere generale comuni a tutti i settori di specializzazione e in

particolare: deontologia professionale; elementi di diritto ed economia; salvaguardia dell'ambiente e consumi energetici; prevenzione infortuni e igiene del lavoro; informatica.

In particolare, le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della classe delle lauree professionalizzanti L-P01 e ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia.

Si dà atto che presso il soggetto ospitante opera figura professionale adatta a svolgere il ruolo di tutor aziendale come delineato dalla specifica normativa.

Luogo e data

Per l'Università degli Studi di Firenze
LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per

**ADDENDUM ALLA CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI
TIROCINI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CURRICOLARI**

Tra l'Università degli Studi di Firenze e

Ai sensi della Legge 24/06/1997 n. 196 (Art. 18) e del D.M. 25/03/1998 n. 142

Il presente addendum regola i rapporti

TRA

- **L'Università degli Studi di Firenze**, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, P.zza San Marco n° 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962

E

-, nel prosieguo indicato anche singolarmente come la "Parte" ed unitariamente come le "Parti".

PREMESSO:

- che è comune interesse delle parti stipulare una convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante, avente ad oggetto l'attivazione dei tirocini di formazione e orientamento curricolari;
- che, alla luce di ulteriori linee di accordo intercorse e perfezionate tra le parti, è stato ritenuto necessario integrare e completare la convenzione con quanto di seguito riportato;
- che il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 settembre 2020, n. 227, reca la "Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)";
- che, con riferimento alla Classe L-P02, è stato stipulato Accordo-quadro del 4 agosto 2023 stipulato tra il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati (Classe L-P02 "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), ed è stato disciplinato, nel suo svolgimento e ai suoi effetti, il c.d. tirocinio pratico valutativo (TPV)

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- Il presente "Addendum" è da considerarsi parte integrante e sostanziale della Convenzione produttiva di effetti giuridici tra l'Università degli Studi di Firenze (soggetto promotore) e (soggetto ospitante).

ART. 1 – Tirocinio pratico Valutativo

Con riferimento alla Laurea Professionalizzante attivata dall'Università degli studi di Firenze (classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche agrarie,

alimentari e forestali (LP-02), le attività del tirocinio pratico-valutative sono svolte, oltre che su argomenti specifici relativi al settore di specializzazione in cui lo/la studente/studentessa intende abilitarsi, su argomenti di carattere generale comuni a tutti i settori di specializzazione e in particolare: deontologia professionale; elementi di diritto ed economia; salvaguardia dell'ambiente e consumi energetici; prevenzione infortuni e igiene del lavoro; informatica.

In particolare, le attività di tirocinio sono quelle indicate all'art. 2, comma 2, area forestale, dell'Accordo quadro indicato in premessa e i/le laureati/e della Laurea Professionalizzante L-P02 (Classe L-P02 "Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), sono abilitati/e all'esercizio della professione di perito agrario nell'ambito "forestale" (denominazione sezione albo professionale: periti agrari laureati, specializzati in "area forestale").

Si dà atto che presso il soggetto ospitante opera figura professionale adatta a svolgere il ruolo di tutor aziendale come delineato dalla specifica normativa.

Per ogni altro elemento rilevante si fa rinvio a quanto disciplinato nell'Accordo-quadro succitato, per quanto di competenza.

Luogo e data

Per l'Università degli Studi di Firenze
LA RETTRICE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Logo Istituzione Scolastica

CONVENZIONE DI ATENEО PER ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO (PCTO, POT E PLS)

TRA

_____ con sede in _____ via _____, codice fiscale _____, rappresentato dal Dirigente Scolastico _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, d'ora in poi denominato "istituzione scolastica o soggetto promotore";

e

Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, codice fiscale 01279680480, rappresenta dalla Rettrice pro tempore Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, d'ora in poi denominato "Università o soggetto ospitante".

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche;
- la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", in particolare i commi 784 e 785 stabiliscono che "i percorsi in alternanza scuola-lavoro, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77, sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in sigla PCTO;
- ai sensi del D.M. 773/2024, le azioni previste per il Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) e per i Piani di orientamento e tutorato (POT) sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 1. aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi di abbandono;
 2. promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i corsi di studio;
 3. riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio-economica o alla disabilità degli studenti;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 - Obblighi del soggetto ospitante in merito all'accoglienza degli studenti

1. L'Università si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture gli studenti in PCTO, POT e PLS su proposta dell'istituzione scolastica.

Art. 2 - Qualificazione giuridica del rapporto e disciplina del percorso formativo

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non costituisce rapporto di lavoro.

2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in PCTO, POT e PLS è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.



3. Le attività di formazione ed orientamento nei percorsi di PCTO, POT e PLS sono congiuntamente progettate e verificate da un *docente tutor interno*, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato *tutor formativo esterno*.
4. Per ciascuno studente beneficiario dei percorsi PCTO, POT e PLS inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione, è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.
5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.
6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3 - Funzioni e responsabilità dei tutor interno ed esterno

1. Il *docente tutor interno* svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi formativi e di orientamento e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza formativa e di orientamento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di PCTO, POT e PLS da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività formative e di orientamento, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il *tutor formativo esterno* svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza formativa;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare, la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4 - Doveri degli studenti beneficiari dei percorsi formativi

1. Durante lo svolgimento dei percorsi PCTO, POT e PLS il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5 - Copertura assicurativa e adempimenti in materia di sicurezza da parte dell'istituzione scolastica

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i dei percorsi PCTO, POT e PLS contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008, il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6 - Obblighi e responsabilità del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività formativa, nonché



Da un secolo, oltre.

la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro; rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;

- b) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- c) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- d) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza specifica e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7 - Decorrenza, validità e cause di risoluzione della convenzione

1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha validità triennale e dura, comunque, fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Art. 8 - Trattamento dati personali

1. I dati personali forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità della presente Convenzione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento generale per la protezione dei dati (Reg. UE 679/2016 – GDPR) e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. Le Parti si impegnano in particolare a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di pertinenza, correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione, limitazione della conservazione.
2. I dati personali, in particolare, saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici e resi accessibili solo a soggetti previamente autorizzati e istruiti dai titolari del trattamento, anche in caso di ricorso a personale esterno all'organizzazione delle Parti.
3. Ciascuna delle Parti, negli ambiti di propria competenza, tratterà i dati personali per il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e per l'adempimento della sua gestione amministrativa in qualità di Titolare autonomo.
4. Al nascere di una delle situazioni di cui agli artt. 26 (contitolarità) o 28 (nomina a responsabile del trattamento) del Regolamento UE 679/2016, le Parti provvederanno a disciplinare i reciproci rapporti con separato atto scritto, negli altri casi sono da intendersi quali Titolari del trattamento autonomi.
5. Le Parti dichiarano di aver assolto agli obblighi informativi di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR e si impegnano a garantire, per quanto possibile, i diritti degli interessati previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi del Contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.
6. I dati personali non saranno trasferiti in Paesi Extra UE. Se tale trasferimento si dovesse rendere necessario questo avverrà solo sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o una delle garanzie di cui all'art. 46 del GDPR.

Art. 9 - Controversie e registrazione

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

una composizione amichevole, le Parti individuano il Foro di Firenze quale sede competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo.

Art. 10 - Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente documento dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.

Firenze,

L'istituzione scolastica

L'Università degli Studi di Firenze

Il Dirigente Scolastico

La Rettrice

Allegato A - Atto modificativo della Convenzione tra Unifi, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze, l’ISIA Design Firenze e l’Accademia di Belle Arti di Firenze

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca” COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”

ATTO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE

REP. N. 3860/2024, PROT. N. 178461 DEL 29/07/2024

TRA

L’Università degli Studi di Firenze (c.f. 01279680480), di seguito “Università”, rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10 marzo 1962, C.F. PTRLSN62C50F205N, domiciliata per la carica presso la sede dell’Ateneo in Firenze, Piazza San Marco, n.4,

E

Il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini”, di seguito “Conservatorio” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955 C.F. DGRRMR55M51H224H domiciliata per la carica presso la sede del Conservatorio in Firenze Piazza delle Belle Arti n. 2

E

L’Istituto Superiore Industrie Artistiche, di seguito “ISIA” rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Rosa Maria Di Giorgi, nata a Reggio Calabria (CR) l’11 agosto 1955 C.F. DGRRMR55M51H224H domiciliata per la carica presso la sede dell’ISIA in Firenze in Via Pisana n. 79,

E

L’Accademia di Belle Arti di Firenze, di seguito “Accademia” rappresentata dal Presidente Dott. Carlo Sisi, nato a Taggia (IM) il 2 dicembre 1948, C.F. SSICRL48T02L024Z domiciliato per la carica presso la sede dell’Accademia in Firenze in Via Ricasoli n. 66,

Tutti di seguito denominati “le Parti”

PREMESSO CHE

- tra le Parti è stata stipulata la Convenzione di partenariato, Rep. n. 3860/2024, prot. n. 178461 del 29/07/2024 per la realizzazione congiunta del programma di orientamento per il biennio 2024/2026;
- all’art. 2 “Programma di orientamento e ripartizione del target”, comma 2, è stato stabilito un target ripartito tra le Parti secondo le risorse e i target assegnati dal Ministero dell’Università e della Ricerca con D.D. 1029/2024 del 10/07/2024;
- il predetto Decreto Direttoriale prevedeva un totale di 12.379 studenti da raggiungere, per un finanziamento previsto di 3.094.750,00 €;
- il Ministero dell’Università e della Ricerca ha stabilito successivi incrementi delle risorse e dei target, intervenendo con i Decreti Direttoriali 1575/2024 del 22/10/2024, 177/2025 del 26/02/2025 e 944/2025 del 17/07/2025;
- l’incremento del target ha introdotto la necessità di aggiornare la tabella di ripartizione delle risorse e dei target assegnati a ciascuna istituzione, prevedendo un’equa redistribuzione degli stessi calcolando al 30% il peso degli immatricolati al sistema di istruzione terziario negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 e al 70% il peso degli attestati negli anni scolastici

CUP B51I24001190006

2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;

STIPULANO QUANTO SEGUE

La tabella di ripartizione dei target e delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, della Convenzione è sostituita integralmente dalla seguente:

Soggetto Attuatore	N. studenti target	Risorse attribuibili
Università	18.573	€ 4.643.139,44
Conservatorio	459	€ 114.761,50
ISIA	269	€ 67.330,72
Accademia	849	€ 212.268,33
Totale	20.150	€ 5.037.500,00

Rimangono invariate integralmente tutte le altre condizioni della Convenzione.

Per l'Università
La Rettrice

Per il Conservatorio
Il Presidente

Per l'ISIA
Il Presidente

Per l'Accademia
Il Presidente

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/1990

**tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria
Careggi**

PREMESSO CHE

l'Università degli Studi di Firenze di seguito "Università", in attuazione dei propri obiettivi statutari e del proprio Piano di Uguaglianza di Genere, intende promuovere azioni strutturali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, nonché iniziative di ascolto e presa in carico delle istanze della comunità accademica;

l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, di seguito "AOU", è ente del Servizio Sanitario Regionale e struttura integrata con l'Università, con competenze cliniche e psicosociali rilevanti nel campo della prevenzione, assistenza e presa in carico delle persone vittime di violenza;

le Parti intendono attivare uno o più sportelli di ascolto per donne vittime di violenza di natura fisica, psicologica, sessuale, economica o digitale, rivolti alla comunità universitaria;

tale collaborazione si configura come accordo tra pubbliche amministrazioni per il perseguimento di finalità di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra l'Università e l'AOU per l'istituzione e la gestione congiunta di sportelli di ascolto finalizzati all'emersione, presa in carico e orientamento dei casi di violenza di genere all'interno della comunità universitaria.

Art. 2 – Finalità

L'accordo persegue finalità di ascolto e prima accoglienza per donne vittime di violenza, di supporto psicologico e orientamento ai servizi territoriali, di sensibilizzazione e formazione della comunità accademica, nonché di raccolta di dati anonimizzati a fini di monitoraggio e miglioramento dei servizi.

Art. 3 – Modalità di funzionamento del servizio di sportello

Le attività dello sportello sono svolte in équipe multidisciplinare, con il coinvolgimento delle seguenti figure professionali:

- 1) psicologhe esperte in violenza, incaricate della conduzione dei colloqui individuali, dell'accoglienza psico-emotiva, dell'eventuale presa in carico e del coordinamento clinico delle situazioni segnalate;
- 2) un'assistente sociale, con funzione di orientamento ai servizi territoriali, supporto alla presa in carico sociale, attivazione di percorsi integrati e raccordo con i Centri Antiviolenza (CAV);

- 3) un medico specialista, con funzione di supporto clinico, consulenza in caso di situazioni complesse e collaborazione alla valutazione dei bisogni sanitari della persona;
- 4) un addetto amministrativo, incaricato della gestione dell'agenda, della ricezione delle richieste di appuntamento, dell'accoglienza e del supporto logistico-organizzativo.

Art. 4 – Obblighi dell'Università degli Studi di Firenze

L'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito del presente accordo, si obbliga a:

- 1) garantire la disponibilità degli spazi fisici necessari allo svolgimento delle attività degli sportelli di ascolto, individuando sedi adeguate all'interno delle proprie strutture;
- 2) promuovere e diffondere le informazioni relative al servizio attraverso i canali istituzionali, assicurando una comunicazione capillare e inclusiva rivolta alla comunità accademica;
- 3) sensibilizzare e formare la comunità accademica sulle tematiche della violenza di genere;
- 4) partecipare attivamente alla cabina di regia congiunta, prevista all'art. 6, contribuendo al monitoraggio e alla pianificazione delle attività;
- 5) collaborare alla raccolta, gestione e analisi dei dati in forma aggregata e anonima, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- 6) assicurare il proprio contributo alle attività previste, nei termini e secondo le modalità definite nell'art. 7 del presente Accordo, anche attraverso la valorizzazione di risorse logistiche, strumentali e finanziarie interne.

Art. 5 – Obblighi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi (AOU)

L'AOU, nell'ambito del presente Accordo, si obbliga a:

- 1) organizzare e gestire operativamente gli sportelli di ascolto, mettendo a disposizione personale specializzato composto da psicologhe esperte in violenza, assistenti sociali, medici specialisti e personale amministrativo, in base alle esigenze individuate nel Piano operativo annuale;
- 2) garantire la formazione iniziale e l'aggiornamento continuo del personale impiegato, affinché il servizio rispetti standard qualitativi coerenti con le buone pratiche cliniche e psicosociali;
- 3) mantenere la continuità del servizio e ad assicurare il collegamento funzionale con i servizi del territorio, in particolare con i Centri Antiviolenza (CAV), i servizi sanitari e le autorità competenti;
- 4) sensibilizzare e formare la comunità accademica sulle tematiche della violenza di genere;
- 5) partecipare alla cabina di regia congiunta di cui all'articolo 6, contribuendo alla supervisione strategica e alla pianificazione delle attività;
- 6) assicurare il proprio contributo alle attività previste e alla gestione del servizio, secondo le modalità stabilite all'art. 7, anche mediante l'impiego di risorse proprie o attivabili tramite progettualità dedicate.

Art. 6 – Cabina di regia sul benessere

Le attività oggetto del presente Accordo si collocano nell'ambito delle funzioni di monitoraggio e di coordinamento attribuite alla Cabina di regia sul benessere, istituita presso l'Università degli Studi di Firenze, alla quale partecipa altresì l'Azienda Ospedaliero-Universitaria.

La Cabina di regia esercita compiti di indirizzo generale, raccordo interistituzionale e supervisione strategica delle iniziative afferenti alle politiche di promozione del benessere e di prevenzione e contrasto della violenza, assicurandone la coerenza con le linee programmatiche dell'Ateneo e con le strategie territoriali in ambito sociosanitario.

La Cabina di regia prende atto delle attività svolte nell'ambito del presente Accordo, provvede alla pianificazione e al monitoraggio delle stesse, formula, ove necessario, proposte di miglioramento o di integrazione delle linee di intervento e concorre alla diffusione e alla valorizzazione pubblica dei risultati conseguiti.

La Cabina di regia si riunisce con cadenza almeno semestrale, in composizione estesa o ristretta in relazione alle materie iscritte all'ordine del giorno, nonché ogniqualvolta ciò sia richiesto, con motivata istanza, da una delle Parti.

Art. 7 – Risorse e costi

L'Università degli Studi di Firenze garantisce la partecipazione ai costi per la conduzione del progetto sostenuti da AOUC sulla base dei dati di output e dei costi delle risorse impiegate dall'Azienda, esplicitati nel Piano operativo di struttura del servizio (*Allegato A*), in sede di quantificazione del contributo annuale deliberato dall'Università ai costi sostenuti da AOUC a sostegno delle attività istituzionali dell'Ateneo ai sensi dell'art. 52 dell'Atto aziendale di cui al provv. DG 690 del 18.10.2024.

AOUC si impegna a trasmettere annualmente all'Università una rendicontazione delle spese sostenute per la conduzione del progetto, corredata da una relazione sintetica sulle attività realizzate, ai fini della verifica e programmazione. Le Parti si impegnano, anche congiuntamente, a individuare e attivare ulteriori canali di finanziamento pubblico o privato, tra cui fondi europei, bandi ministeriali o regionali, e contributi da enti terzi o fondazioni. Il dettaglio aggiornato delle risorse economiche e professionali impiegate da ciascuna Parte è riportato nell'*Allegato A*.

Le parti si impegnano congiuntamente a definire un piano operativo con riferimento all'interazione tra le due Amministrazioni per l'erogazione del servizio, nonché al trattamento dei dati e agli aspetti attinenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 8 – Durata

Il presente Accordo ha durata annuale decorrente dalla data della sottoscrizione del presente atto.

Alla scadenza, potrà essere rinnovato, alle medesime condizioni, per un ulteriore periodo di un anno, previa espressa volontà delle Parti da formalizzarsi con apposito atto almeno 30 giorni prima della scadenza.

Art. 9 – Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti nell'ambito del presente Accordo avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), e delle disposizioni vigenti in materia. Le Parti si impegnano a sottoscrivere specifico accordo di contitolarità o nomina a responsabile del trattamento.

Art. 10 – Controversie

Eventuali controversie interpretative o applicative derivanti dal presente Accordo saranno oggetto di preventiva istruttoria tra le Parti, al fine di ricercare una composizione bonaria in sede tecnica.

Qualora non sia possibile addivenire a una soluzione condivisa, la controversia sarà devoluta alla giurisdizione ordinaria.

Il Foro territorialmente competente è individuato nel Tribunale di Firenze.

Art. 11 – Registrazione

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa allegata al D.P.R. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Data:

Per l'Università degli Studi di Firenze

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria

Allegato A – Piano di struttura del servizio

Accordo ex art. 15 L. 241/1990 tra Università degli Studi di Firenze e AOU Careggi

Anno: 2025

1. Oggetto del piano

Il presente Piano annuale disciplina le modalità attuative delle attività previste dall'Accordo quadro sottoscritto tra le Parti, con riferimento all'istituzione e gestione degli sportelli di ascolto destinati alla comunità universitaria che abbiano subito o stiano subendo violenza.

2. Struttura del servizio

<i>Sportelli</i>	Due sedi fisiche iniziali, collocate in spazi messi a disposizione dall'Università di Firenze.
<i>Accesso</i>	Su appuntamento
<i>Orari di apertura</i>	20 ore settimanali per ciascuna sede, distribuite su tre giornate.
<i>Target</i>	Destinatari del servizio sono: studentesse, dottorande, docenti o personale universitario.
<i>Riservatezza</i>	È garantita la piena riservatezza e il trattamento dei dati personali secondo il GDPR. Il presidio è assicurato da personale formato.
<i>Raccordo territoriale</i>	È previsto l'invio in rete ai Centri Antiviolenza (CAV) e ai servizi sociosanitari territoriali, per favorire la presa in carico integrata.

3. Attività previste e risultati attesi

Attività	Descrizione	Ente responsabile	Output previsto
Progettazione e promozione	Coordinamento, visibilità, raccordo interno	Università	Avvio del servizio entro ottobre 2025
Accoglienza	Ricezione e primo ascolto delle persone che accedono allo sportello.	AOU	100 accessi annui
Colloqui individuali	Supporto psicologico e sociale, anche con presa in carico.	AOU	60 prese in carico
Orientamento	Attivazione di percorsi presso servizi sociosanitari o CAV.	AOU	40 percorsi attivati
Comunicazione	Campagna di promozione dei canali di accesso e delle attività.	Università	1 campagna integrata
Formazione interna	Seminari e momenti formativi rivolti a studenti e personale.	AOU e Università	2 eventi pubblici all'anno
Monitoraggio e valutazione	Elaborazione e diffusione di un report annuale contenente dati anonimi, analisi delle attività svolte, criticità e proposte.	AOU e Università (cabina di regia)	1 rapporto annuale

4. Risorse professionali e costi di gestione

Voce di costo	N. unità	Tempo/sett./a unità	Costo unitario annuo	Totale
Psicologa esperta in violenza (AOU)	2	10h	€ 50.000	€ 100.000
Assistente sociale (AOU)	1	6h	€ 24.000	€ 24.000
Medico (ginecologo o medico legale) (AOU)	1	4h	€ 20.000	€ 20.000
Amministrativo di sportello (AOU)	1	6h	€ 16.000	€ 16.000
Personale amministrativo (UNIFI)	2	6h	€ 16.000	€ 32.000
Formazione e sensibilizzazione interna (UNIFI)			€ 20.000	€ 20.000
Comunicazione (UNIFI)			€ 20.000	€ 20.000
Utilizzo spazi UNIFI	2		€ 2.000	€ 4.000
Totale costi				€ 236.000 annui

5. Attività delle figure professionali

Figura professionale	Attività sportello (front-office)	Attività di supporto (back-office)
Psicologhe esperte	Colloqui, presa in carico	Coordinamento, relazione con altri servizi
Assistente sociale	Primo orientamento	Attivazione percorsi esterni, raccordo con CAV
Medico specialista	Valutazione clinica su invio	Supervisione clinica, consulenza all'équipe
Amministrativo	Accoglienza, gestione appuntamenti	Supporto logistico e segreteria organizzativa

6. Monitoraggio e valutazione

La Cabina di regia sul benessere di cui all'art. 6 dell'accordo, effettua una verifica intermedia entro sei mesi di operatività degli sportelli ed una valutazione finale entro la fine dell'anno successivo sulla base degli indicatori inseriti nella seguente griglia:

Indicatore	Output previsto	Fonte
Accessi sportello	≥ 100	Registro attività
Presa in carico	≥ 50	Schede operatori (anonime)
Percorsi attivati	≥ 40	Raccordo con CAV/servizi
Partecipazione eventi	≥ 150 persone	Presenze

7. Approvazione e aggiornamento

Il presente Piano 2025 è parte integrante e sostanziale dell'Accordo ex art. 15 L. 241/1990 stipulato tra l'Università e l'AOU, ed è sottoscritto contestualmente all'Accordo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



Baker Hughes 

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**SUI TEMI DI ORIENTAMENTO E JOB PLACEMENT PER STUDENTI CON
DISABILITÀ**

TRA

Università degli Studi di Firenze, di seguito “Università” o “Unifi”, con sede in Piazza San Marco 4 – 50121 Firenze, C.F. e P.IVA 01279680480, rappresentata dalla Professoressa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, domiciliata per la carica presso lo stesso indirizzo,

E

Nuovo Pignone International S.r.l. (e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Nuovo Pignone S.r.l.) (di seguito “BH” o “Società”) con sede legale in 50127 Firenze, Via Felice Matteucci n. 2, Codice Fiscale 04880930484 - Gruppo IVA 06872660482, rappresentata in qualità di Presidente da Paolo Noccioni, nato a Trieste il 09/01/1963, domiciliato per la carica presso lo stesso indirizzo,
(entrambe di seguito congiuntamente definite “Parti”),

PREMESSO CHE

- l'Università di Firenze ha fra i suoi obiettivi strategici l'incremento dell'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e la promozione del benessere psico-fisico, l'inclusione e la crescita personale e professionale degli individui;



- l'Università ha assunto un forte impegno nella promozione dei valori dell'inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione, con particolare riguardo alle esigenze espresse dalle persone con fragilità;
- l'Università promuove da anni politiche attive di inclusione e pari opportunità, impegnandosi a garantire il pieno accesso alla formazione, alla partecipazione alla vita universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro a tutte le studentesse e a tutti gli studenti, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o fragilità temporanee o permanenti;
- nell'ambito delle attività promosse dal servizio UniFI Include, l'Ateneo fiorentino ha sviluppato una rete di interventi e strumenti finalizzati a supportare il percorso accademico e professionale delle persone con disabilità, in coerenza con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e dalla normativa nazionale in materia;
- tra gli obiettivi dell'Università vi è il potenziamento dei servizi di accompagnamento al lavoro, attraverso iniziative di placement inclusive, tirocini mirati, e collaborazioni con enti, aziende e istituzioni sensibili ai temi dell'equità, della diversità e dell'integrazione socio-lavorativa;
- l'Università investe nel potenziamento dei servizi di orientamento e di supporto al job placement, anche attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte al mondo imprenditoriale, al fine di incrementare le opportunità lavorative degli studenti;
- per tali finalità l'Università ha interesse a promuovere strategie concrete per assicurare un supporto effettivo agli studenti con disabilità nel momento della transizione al mondo del lavoro;



- l'Università nell'ambito dell'Area progetti strategici, terza missione e comunicazione ha costituito l'Unità di Processo Placement e Imprenditorialità, che ha come missione facilitare e organizzare iniziative di incontro tra studenti/laureati/dottorandi/Phd e aziende, associazioni di categoria e altri enti per l'inserimento nel mercato del lavoro, al fine di migliorarne le condizioni di occupabilità;
- BH ha tra i propri obiettivi promuovere attività di collaborazione con il mondo accademico, coinvolgere gli studenti per la conoscenza della realtà aziendale e facilitare l'apertura di opportunità lavorative promuovendo così l'occupazione giovanile e lo sviluppo e la crescita di giovani talenti provenienti dall'indotto universitario sul territorio;
- Baker Hughes da anni sta portando avanti convintamente politiche di inclusione lavorativa, sia internamente all'azienda, sia esternamente coinvolgendo nei programmi e progetti di formazione (PCTO) studenti con disabilità;
- Baker Hughes, quale socio fondatore, è parte attiva della neocostituita "Una rete per l'inclusione", associazione no profit che coinvolge diverse grandi imprese italiane e che nasce con l'intento di mettere a fattor comune competenze, esperienze e buone pratiche per l'incremento della partecipazione lavorativa di personale con disabilità nel mondo del lavoro;
- l'Università e BH hanno stipulato una convenzione quadro per disciplinare i rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività di interesse comune, come contratti per ricerche in collaborazione, contratti per ricerche conto terzi, la creazione di laboratori congiunti, nonché accordi per tirocini curriculari e non curriculari (Convenzione 100/2023, prot. 11836 del 20 Gennaio 2023);



- le Parti intendono sviluppare e consolidare i reciproci rapporti di collaborazione, nel perseguimento delle rispettive finalità, per incrementare i rapporti tra il mondo accademico e il mondo produttivo su temi di interesse comune;
- nell'ambito delle attività generali previste dalla convenzione quadro, le Parti hanno interesse a stipulare un Accordo specifico per promuovere iniziative congiunte in materia di orientamento e job placement rivolte agli studenti con disabilità, con l'obiettivo di informare sulle professioni e i percorsi di carriera all'interno di BH.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'accordo

L'oggetto dell'Accordo è quello di avviare forme di collaborazione fra le parti per la realizzazione di specifiche iniziative sui temi di orientamento al lavoro e job placement, rivolte agli studenti con disabilità, al fine di garantire forme di supporto concreto nel momento della transizione al mondo del lavoro.

Art. 3 – Obiettivi della collaborazione

Tale collaborazione è volta nello specifico ad offrire un'opportunità concreta a studenti con disabilità, che possano valorizzare la propria condizione come elemento



positivo per portare nel contesto lavorativo prospettive e visioni diverse, quali elementi di arricchimento.

Nello specifico, la collaborazione avrà ad oggetto le seguenti attività, che si svolgeranno una/due volte all'anno, secondo un calendario concordato tra le Parti:

- **Orientamento con visite in azienda:** BH accoglie gli studenti dell'Università di Firenze con disabilità presso gli spazi aziendali, al fine di presentare la realtà aziendale, le relative mansioni e attività e le opportunità di carriera. Gli studenti raggiungeranno autonomamente la sede e BH concede l'accesso anche ad eventuali accompagnatori, previa registrazione da effettuarsi secondo modalità concordate tra le Parti;
- **Colloqui per studenti con disabilità:** BH garantisce agli aderenti alle visite di orientamento - solo ad alcuni, selezionati dall'Università di Firenze secondo modalità definite tra le Parti - la possibilità di effettuare colloqui di orientamento e/o di selezione, comunicando il numero e la tipologia di posizioni aperte.
- **Attivazione di tirocini sia di tipo curricolare che extra curricolare:** BH, in collaborazione con Unifi potrà attivare infatti, verificate le condizioni di idoneità degli studenti rispetto al percorso identificato, tirocini curricolari ed extracurricolari, rivolti a studenti con disabilità, offrendo esperienze formative inclusive e personalizzate. Tali percorsi rappresenterebbero un'opportunità concreta per sviluppare competenze professionali e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, in un contesto attento all'accessibilità e alla valorizzazione delle diversità. Tali tirocini costituirebbero in concreto veri e propri momenti di orientamento e di reale connessione con le opportunità lavorative in



azienda. Il processo prevederebbe alcuni passaggi particolarmente significativi per comprendere le dinamiche di inserimento nei contesti aziendali, quali colloqui motivazionali iniziali e momenti di visita ai reparti/funzioni rilevanti per comprendere l'oggetto e le dinamiche dell'impresa.

Art. 4 – Impegni delle Parti

L'Università di Firenze si impegna a:

- organizzare e coordinare le iniziative di orientamento, le visite in azienda, i colloqui con gli studenti ed ogni altra attività che verrà programmata, al fine di favorire il dialogo tra gli studenti e l'Impresa;
- promuovere tutte le iniziative e le opportunità offerte agli studenti attraverso i propri canali istituzionali di comunicazione;
- fornire i cv degli studenti invitati al colloquio ed effettuare il pre-screening secondo le modalità definite dalle Parti.

Baker Hughes si impegna a:

- mettere a disposizione degli studenti con disabilità spazi adeguati e personale formato e competente, definendo i contenuti per la presentazione aziendale ed organizzando le eventuali visite e iniziative in collaborazione con l'Università;
- organizzare colloqui di orientamento e/o selezione per un numero definito di posizioni all'interno dell'azienda.



Art. 5 – Uso dei segni distintivi

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse. È pertanto fatto divieto di farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

L'utilizzo del logo può essere concesso per specifici progetti e iniziative congiunte, previa richiesta di autorizzazione scritta e motivata, con approvazione espressa al richiedente.

È fatta salva la possibilità di uso del nome delle Parti in forma descrittiva nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 6 – Riservatezza

Le Parti danno atto che, nel dare corso agli impegni previsti nel presente Accordo, potranno venire a conoscenza di Informazioni Riservate.

Le Parti si impegnano a:

- non divulgare o rendere accessibili a Soggetti Terzi, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo, nonché porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività previste dal presente Accordo;
- non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dalle attività previste dal presente Accordo, o salvo consenso espresso per iscritto della Parte Detentrici, con



ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, grafici, modelli, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente Informazioni Riservate;

- restituire o distruggere immediatamente, dietro semplice richiesta (anche espressa oralmente) da parte della Parte Detentrici, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, grafici, modelli, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate;
- restituire o distruggere immediatamente, allo scadere del presente accordo ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

I dati e le informazioni di una delle Parti e messe a disposizione dell'altra Parte possono essere utilizzate da quest'ultima solo per le finalità oggetto del presente Accordo. Ogni altro utilizzo o divulgazione non è consentito, se non previa esplicita autorizzazione in forma scritta.

Art. 7 – Proprietà intellettuale

Si prevede che le attività oggetto del presente accordo non generino risultati suscettibili di tutela di diritti di proprietà intellettuale.



Art. 8 – Durata e rinnovo

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione e avrà una durata pari a tre anni. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per iscritto, per un uguale o diverso periodo.

Le Parti redigeranno una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti. In caso di rinnovo dell'Accordo, dovrà essere altresì predisposto un programma relativo agli obiettivi futuri di interesse comune.

Art. 9 – Contributo per le attività svolte

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo non sono previsti contributi onerosi a carico della Società. I servizi legati ai temi dell'inclusione sono offerti gratuitamente dall'Università di Firenze alla Società.

Le Parti mettono a disposizione in forma gratuita il proprio personale, l'organizzazione, gli spazi e le attività di comunicazione tramite i propri canali istituzionali.

Art. 10 – Responsabilità

BH è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento delle visite in azienda, dei colloqui di orientamento e di selezione e di tutte le attività organizzate presso i propri spazi.

BH è altresì responsabile di qualsiasi evento che possa accadere agli eventuali accompagnatori degli studenti che hanno accesso alle iniziative svolte durante la permanenza presso i locali e le strutture dell'Azienda.



Art. 11 – Sicurezza negli ambienti di lavoro

BH è responsabile dell'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi presso i propri locali, sollevando l'Università da qualsiasi responsabilità per danni.

Il personale di una Parte che si rechi presso i locali dell'altra per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine, le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente Accordo vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. n. 81/2008.

Art. 12 – Risoluzione delle controversie

Per ogni controversia relativa al presente accordo ed alla sua interpretazione le parti cercheranno una conciliazione in via amichevole. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, sarà competente il Foro di Firenze.

Art. 13 – Referenti e comunicazione

Le Parti individuano i seguenti referenti operativi:

- per l'Università di Firenze: Dr.ssa Chiara Mazzi
- per BH: Dr. Filippo Canoso



Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

- per l'Università di Firenze: chiara.mazzi@unifi.it – iuf@csavri.unifi.it - csavri@pec.unifi.it
- per BH: ludovica1.fiaschi@bakerhughes.com - bernardo.berni@BakerHughes.com - Filippo.Canoso3@bakerhughes.com -

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si considereranno valide.

Art. 14 – Trattamento dati personali

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione.

I dati personali necessari al raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo e per la sua gestione amministrativa saranno trattati dalle Parti nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in qualità di Titolari del trattamento autonomi.



Qualora nello svolgimento delle attività di trattamento una delle Parti agisca in nome e per conto dell'altra, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016 sarà nominata Responsabile del trattamento con separato atto.

Le Parti dichiarano di aver adempiuto all'assolvimento degli obblighi informativi di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR ai fini della sottoscrizione del presente atto e si impegnano a garantire i diritti degli interessati previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

I dati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi situati fuori dall'UE (e dal SEE). Qualora tale trasferimento si dovesse rendere necessario questo avverrà solo sulla base di una decisione di adeguatezza della Commissione europea o una delle garanzie di cui all'art. 46 del GDPR.

Art. 15 – Spese di bollo e registrazione

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

Le spese di bollo sono sostenute dall'Università. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999, prot. N. 100079/99.

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

Art. 16 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
Da un secolo, oltre.



Baker Hughes 

Per l'Università di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per Baker Hughes – Nuovo Pignone

Ing. Paolo Noccioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Da un secolo, oltre.

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE
E COMUNICAZIONE

BANDO UNIFI PUBLIC ENGAGEMENT & CROWDFUNDING “UNIFI EXTRA+ 2026”

ART. 1 PREMESSA E OBIETTIVI

L'Università degli Studi di Firenze promuove attivamente la progettazione e la realizzazione di iniziative di Public Engagement, che prevedano un impatto sui destinatari e che ingenerino un tangibile miglioramento sociale, culturale, ambientale o economico nel territorio di riferimento rispetto al contesto di partenza.

La rilevanza del Public Engagement per l'Ateneo è evidenziata anche nel Piano Strategico 2025-27, all'obiettivo 3 “Incrementare l'impegno pubblico e l'interscambio delle conoscenze per contribuire allo sviluppo della società e del territorio”.

Lo sviluppo e il consolidamento delle iniziative di Public Engagement per l'Ateneo sono inoltre correlati all'esercizio ANVUR di Valutazione della Qualità e della Ricerca relativo alle attività di Terza Missione / Valorizzazione delle conoscenze.

Con il presente bando l'Ateneo intende:

1. **Incentivare la realizzazione di progetti di Public Engagement**, favorire la diffusione della conoscenza scientifica, la partecipazione attiva dei cittadini e lo sviluppo di iniziative con forte impatto sociale, culturale e ambientale;
2. **Sperimentare il Crowdfunding come strumento di finanziamento**, per supportare progetti di Public Engagement attraverso un meccanismo innovativo di raccolta fondi che coinvolga attivamente la comunità;
3. **Valorizzare l'impegno** di docenti e ricercatori in progetti a beneficio della collettività.
4. **Rafforzare il legame con il territorio**: creare delle sinergie con Enti locali, Associazioni, imprese e cittadini rispondendo ai bisogni rilevati nel contesto di riferimento.

ART. 2 AMBITI TEMATICI E TIPOLOGIA DEI PROGETTI OGGETTO DEL BANDO

Possono essere ricondotte al Public Engagement le seguenti **tipologie** di attività:

- a. Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
- b. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
- c. Divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e



divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti web, ecc.);

- d. Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, *citizen science*, cliniche legali, ecc.);
- e. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.).
- f. Produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali, apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua), produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana, iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica, attività in ambito sanitario in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.), iniziative relative alla salute ambientale e alla sicurezza alimentare.

ART. 3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CRONOPROGRAMMA

Il bando prevede un percorso così strutturato:

- Iscrizione del team con presentazione sintetica del progetto
- Percorso laboratoriale di design thinking per il public engagement
- Percorso laboratoriale di crowdfunding
- Candidatura del progetto destinato alla piattaforma di crowdfunding
- Valutazione del progetto da parte della commissione
- Avvio in piattaforma crowdfunding per i progetti selezionati
- Raccolta donazioni crowdfunding e erogazione fondi di Ateneo
- Realizzazione dell'attività
- Rendicontazione dell'attività

Il cronoprogramma delle fasi di cui sopra è il seguente:

- Pubblicazione bando e evento di presentazione: inizio ottobre 2025
- Scadenza iscrizione: entro metà novembre 2025
- Svolgimento percorsi laboratoriali: gennaio 2026
- Scadenza presentazione candidature: entro fine febbraio 2026



- Valutazione, selezione e comunicazione esiti: 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle candidature
- Lancio campagne crowdfunding: entro maggio 2026
- Chiusure campagne di crowdfunding: giugno 2026
- Erogazione fondi (Ateneo + crowdfunding): entro luglio 2026
- Durata progetti: 12 mesi dalla chiusura della campagna in piattaforma

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Il bando è aperto ai Dipartimenti dell'Ateneo che dovranno coinvolgere nella realizzazione delle loro iniziative almeno una struttura di Ateneo tra: Dipartimenti, Centri di servizio e di ricerca, Sistema Museale di Ateneo, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Scuole, Green Office, Unifi Include.

Il dipartimento capofila dovrà indicare un/una responsabile di progetto, afferente al dipartimento stesso e appartenente al personale di ricerca strutturato, che curerà il coordinamento dell'iniziativa e sarà referente della campagna di crowdfunding per il progetto presentato.

Il dipartimento capofila sarà inoltre il destinatario del finanziamento di Ateneo e delle donazioni della campagna di crowdfunding.

Condizione di partecipazione sarà altresì il coinvolgimento di almeno un partner esterno all'Università di Firenze nella co-progettazione dell'iniziativa (da testimoniare in fase di candidatura del progetto con allegato 2 o stipula di un accordo di collaborazione).

L'iscrizione al bando prevede la partecipazione obbligatoria a tutto il percorso così come illustrato al presente articolo e all'art. 6. Con l'iscrizione al bando si ritiene accettata questa condizione.

ART. 5 MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La partecipazione al bando UNIFI EXTRA+ 2026 dovrà essere presentata dal Direttore / Direttrice di Dipartimento, tramite la compilazione dell'allegato 1 e il suo invio su piattaforma Titulus al/alla Responsabile dell'UF Public Engagement e Alumni (vedi art.14).

Ogni team potrà essere composto al massimo da 5 persone incluso il/la responsabile – scelto tra i docenti del Dipartimento capofila - e il personale strutturato (docente o tecnico-amministrativo) afferente al Dipartimento capofila e/o alle strutture di Ateneo partner di progetto.



Il percorso UNIFI EXTRA+ 2026 potrà essere seguito da un massimo di 21 team. Ogni Dipartimento capofila potrà iscrivere fino a 3 team specificando per ciascuno l'ordine prioritario di candidatura.

L'accesso ai posti disponibili sarà determinato secondo i seguenti criteri:

- sarà garantita la partecipazione di almeno 1 team per ogni Dipartimento capofila
- i restanti posti disponibili saranno assegnati ai team in ordine cronologico di invio tramite protocollo, secondo la priorità indicata dal Dipartimento capofila.

Qualora si accerti la presenza di documentazione incompleta o irregolare è ammessa integrazione entro i termini di 7 giorni lavorativi dalla data di richiesta di integrazione effettuata dagli uffici.

ART. 6 PERCORSI LABORATORIALI DI PREPARAZIONE

Il bando prevede la partecipazione a due percorsi preliminari di preparazione: un laboratorio dedicato alle progettualità per il public engagement e uno dedicato alle competenze di base sul crowdfunding.

Il laboratorio sul public engagement avrà la durata di 8 ore, in presenza e suddivise in due incontri mirati all'applicazione del quadro metodologico del design thinking nei processi di co-progettazione, co-creazione e scambio della conoscenza.

Il laboratorio sul crowdfunding avrà una durata di 6 ore, in presenza e suddivise in due incontri dedicati alla realizzazione e promozione di una campagna di crowdfunding. Il corso si caratterizza per una didattica operativa ed è volto a fornire ai/alle partecipanti una conoscenza approfondita della tecnica del crowdfunding, ovvero come sviluppare una campagna di raccolta fondi, prepararne i contenuti e ideare la strategia di comunicazione e promozione.

La partecipazione ai due percorsi laboratoriali è consigliata a tutti i membri del team e obbligatoria per almeno 2 membri. Laddove questo requisito non dovesse essere soddisfatto, il progetto candidato non sarà ammesso alla valutazione.

I percorsi laboratoriali si terranno indicativamente nel mese di gennaio 2026.

ART. 7 CANDIDATURA DEI PROGETTI

A distanza di 1 mese dal termine dei due percorsi laboratoriali, ogni team dovrà presentare il progetto, già parzialmente verificato con eventuali partner esterni e



tecnicamente pronto per l'avvio in piattaforma, che sarà sottoposto alla valutazione di una commissione.

I team dovranno presentare i propri progetti, a pena di esclusione, **entro le ore xx:yy del aa.bb.cccc** utilizzando la piattaforma che sarà messa a disposizione e comunicata alla pagina intranet indicata all'art. 14.

La conferma di ricezione della domanda, completa dei suoi allegati, verrà inviata tramite protocollo Titulus al/la RAD del Dipartimento capofila e via mail al/la responsabile del progetto.

Il progetto dovrà indicare i seguenti elementi:

- a) Titolo
- b) Nome, cognome, data di nascita e contatti del responsabile del team
- c) Dipartimento di afferenza del responsabile (e capofila del progetto);
- d) Altre strutture dell'Università di Firenze partecipanti all'iniziativa: Dipartimenti, Centri di Ricerca, Centri di Servizio, Sistema Bibliotecario di Ateneo, Sistema Museale di Ateneo, Green Office, Unifi Include;
- e) Partner esterni all'Università di Firenze coinvolti nella co-progettazione dell'iniziativa (da testimoniare con allegato 2 o stipula di un accordo di collaborazione);
- f) Eventuale partner che fornisca supporto economico o in kind (vedi allegato 2a);
- g) Tipologia prevalente di attività di public engagement (scelta singola da elenco, vedi art. 2);
- h) Periodo e sede di svolgimento del progetto;
- i) Descrizione: contenuti, destinatari, legame con i risultati della ricerca scientifica e i percorsi di didattica delle strutture coinvolte, soggetti (anche esterni) coinvolti e loro ruolo, risorse impiegate. L'apporto di ogni dipartimento e struttura partner (interna e esterna) deve essere chiaramente esplicitato;
- j) Budget stimato (vedi allegato 3) e indicazione dei costi per la realizzazione dell'iniziativa (inclusi le ricompense) così ripartito:
 - obiettivo economico da raggiungere tramite crowdfunding
 - co-finanziamento di Ateneo
 - finanziamenti interni
 - co-finanziamenti o contributi in kind messi a disposizione da soggetti terzi
- k) Piano di monitoraggio dei risultati e dell'impatto, con evidenziazione dei risultati attesi rispetto alla situazione di partenza, descrizione dei destinatari e del valore aggiunto che questi possono trarre dall'iniziativa (vedi allegato 4);



- l) Scheda progetto di campagna di crowdfunding compilata in ogni suo campo (vedi allegato 5)
- m) Delibera dipartimentale o Decreto del Direttore/Direttrice di Dipartimento che autorizzi la presentazione del progetto (vedi allegati 6 e 7).

ART. 8 VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte candidate saranno valutate da una commissione composta da membri deputati alla valutazione degli aspetti relativi al public engagement e da un membro della società specializzata per le componenti di progetto relative alla campagna di crowdfunding.

La preistruttoria per l'eleggibilità dei progetti sarà curata dagli uffici competenti. Qualora si accerti la presenza di documentazione incompleta o irregolare è ammessa integrazione entro i termini di 7 giorni lavorativi dalla data di richiesta di integrazione effettuata dagli uffici.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle candidature, la Commissione - a proprio insindacabile giudizio - definirà i vincitori e stilerà la graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti.

I 5 progetti con il miglior punteggio seguiranno l'affiancamento illustrato all'art. 9 e verranno caricati sulla piattaforma di crowdfunding.

ART. 8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Potranno accedere alla piattaforma i progetti ammissibili in numero non superiore a 5.

La selezione avverrà sulla base della graduatoria stilata dalla Commissione che valuterà le proposte sulla base di due ambiti: il public engagement e l'efficacia della campagna di crowdfunding.

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri di seguito elencati per ciascun ambito. Affinché un progetto possa essere selezionato dovrà ottenere almeno 35 punti in ciascuno dei due ambiti, per un totale complessivo di almeno 70/100.

Ambito public engagement:

- Interdisciplinarietà dell'iniziativa (15 punti)
- Legame tra il progetto presentato e i percorsi di ricerca e didattica delle strutture coinvolte (10 punti)



- Impatto dell'azione in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento (20 punti)
- Coinvolgimento della comunità studentesca (inclusi gli ex-studenti) nell'organizzazione dell'iniziativa (5 punti)

Ambito **crowdfunding**:

- Adattabilità dell'obiettivo progettuale al crowdfunding (15 punti)
- Coerenza tra l'obiettivo economico della campagna e le potenzialità del partecipante in termini di comunicazione digitale, comunità di riferimento ed esperienza in fundraising (15 punti)
- Qualità dei contenuti (testo di presentazione della campagna, ricompense, script del video) (10 punti)
- Qualità della strategia di comunicazione (10 punti)

Sarà valutata positivamente l'aderenza delle proposte agli obiettivi della Agenda 2030.

Durante la fase di valutazione la Commissione potrà richiedere un **colloquio di approfondimento** con i proponenti dei progetti utilmente classificati, per approfondire eventuali elementi della proposta, al fine di una più corretta e completa valutazione.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, verrà utilizzato il criterio della precedenza alla domanda presentata dal/la referente di progetto più giovane.

ART. 9 SUPPORTO AI PROGETTI SELEZIONATI

I team i cui progetti supereranno la selezione caricheranno la loro proposta di campagna di crowdfunding sulla piattaforma identificata dall'Ateneo per lo scopo.

Successivamente saranno contattati dal loro campaign manager di Ginger Crowdfunding per organizzare un incontro di consulenza prima della messa online dei loro progetti.

I **campaign manager** sono professionisti del crowdfunding con esperienza pluriennale che aiutano i progettisti a pianificare campagne efficaci. A ciascun team



selezionato è affidato un membro del team Ginger che lo segue passo passo nel lavoro.

I campaign manager:

- aiutano i progettisti a sviluppare le campagne, a raccontarle con contenuti incisivi e a comunicarle con strategie di community engagement coinvolgenti.
- Seguono tutte le fasi di una campagna: prima della pubblicazione, durante la raccolta fondi e dopo la sua conclusione.
- Prima della pubblicazione delle campagne dedicano ai progettisti un incontro di consulenza.
- Monitorano l'andamento delle campagne e forniscono costante supporto ai progettisti.

ART. 10 CAMPAGNA DI CROWDFUNDING E CO-FINANZIAMENTO DI ATENEO

Il bando adotta un modello ibrido che prevede un cofinanziamento da parte dell'Ateneo a fronte di una campagna di crowdfunding di successo. La modalità di finanziamento individuata è "Tutto o Niente": i progetti dovranno raggiungere l'obiettivo di crowdfunding per poter incassare le donazioni - che in caso contrario saranno restituite ai donatori - e il cofinanziamento di Ateneo.

La campagna di crowdfunding avrà una durata massima di 60 giorni.

Lo stanziamento di Ateneo previsto per questo bando ammonta a € 80.000.

L'Ateneo riconoscerà a ciascun progetto che abbia raggiunto il proprio obiettivo di crowdfunding un finanziamento di pari importo, fino ad un massimo di Euro 16.000.

ART. 10.1 OVERFUNDING

Nel caso in cui una campagna raccolga più fondi rispetto all'obiettivo iniziale (*overfunding*), tali fondi dovranno essere impiegati esclusivamente per le finalità del progetto presentato. A tal fine sarà necessario rimodulare il progetto definendo l'impiego dei fondi aggiuntivi tenendo in considerazione quanto riportato all'art.11 in merito all'ammissibilità delle spese.

ART. 11 RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI



I fondi del progetto, siano essi raccolti tramite crowdfunding, erogati dall'Ateneo o messi a disposizione da partner esterni, dovranno essere utilizzati unicamente per spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto così come approvato dalla Commissione di valutazione e nel rispetto del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità. Si precisa inoltre che i suddetti fondi potranno essere spesi esclusivamente dal Dipartimento proponente. Pertanto, i fondi non potranno essere utilizzati per contributi a soggetti terzi né dati in gestione a parti terze. Sarà comunque possibile affidare specifiche prestazioni ad operatori economici nel rispetto del codice degli appalti pubblici ed in coerenza con le tipologie di spesa ammissibili.

Tutti i soggetti elencati all'art.4 sono tenuti a rendicontare tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato.

I fondi, siano essi raccolti tramite crowdfunding, erogati dall'Ateneo o messi a disposizione da partner esterni, potranno essere utilizzati per:

- spese per l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività (es. noleggio attrezzature per amplificazione, videoregistrazione e streaming, per utilizzo di spazi e supporto organizzativo)
- spese per comunicazione e divulgazione
- spese per compenso, viaggio e soggiorno per ospiti o relatori esterni (secondo il Regolamento Missioni in vigore)
- spese per pubblicazioni, preferibilmente in open access
- spese per materiali di consumo

I fondi, siano essi raccolti tramite crowdfunding, erogati dall'Ateneo o messi a disposizione da partner esterni NON potranno essere utilizzati per:

- il pagamento di prestazioni e servizi erogati dai soggetti proponenti il progetto
- finanziare o co-finanziare personale
- finanziare o co-finanziare, neppure in modo parziale, borse di studio e di ricerca, borse per dottorati di ricerca, contratti da ricercatore a tempo determinato, contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, tecnologi previsti dalla legge 240 ed altre figure a tempo determinato
- Acquisto di arredi d'ufficio o altri beni ammortizzabili
- Spese per catering
- Spese per formazione
- Spese per l'acquisto di attrezzature
- Spese per acquisto di autovetture e funzionamento mezzi di trasporto



Si segnala che per tutte le tipologie di spesa non specificatamente elencate, siano esse sostenute con fondi di Ateneo o raccolti tramite crowdfunding o messi a disposizione da partner esterni, sarà necessario attenersi alle regole di utilizzo del Fondo di Finanziamento Ordinario di Ateneo.

I costi sostenuti con il finanziamento di Ateneo dovranno avere competenza al 31.12.2026 nel rispetto delle scadenze definite dall'Ateneo annualmente per le chiusure di bilancio di esercizio.

ART. 12 OBBLIGHI DEI RESPONSABILI DEI PROGETTI SELEZIONATI

a. Incarico

Il responsabile del progetto dovrà rimanere in carica nel suo ruolo presso l'Università degli Studi di Firenze fino al completamento del progetto, incluse le fasi di rendicontazione e relazione finale delle attività svolte.

b. Funzionamento della piattaforma

La piattaforma consente la raccolta delle donazioni tramite bonifico senza trattenere alcuna percentuale. Qualora le donazioni siano effettuate tramite sistemi di pagamento elettronici (PayPal, Payway carta di credito e Satispay) saranno applicate commissioni sulle transazioni.

c. Comunicazione

Per l'intera durata del progetto i soggetti aggiudicatari del contributo si dovranno impegnare a dare visibilità al logo "Università degli Studi di Firenze" in occasione di tutte le circostanze di visibilità pubblica e comunicazione d'immagine (giornali, convegni), comprese tutte le forme di comunicazione digitale (es. sito web d'impresa o di progetto, social network, blog, forum, etc.).

Al fine di garantire una corretta promozione, uniforme e coerente agli standard di Ateneo, le attività di comunicazione relative ai progetti caricati in piattaforma dovranno attenersi al sistema di identità di Ateneo disponibile al link: <https://intranet.unifi.it/it/info-istituzionali/attivita-e-strumenti-di-comunicazione/supporto-allidentita-visiva>

Il Laboratorio Multimediale di Ateneo potrà supportare i team dei progetti selezionati per la piattaforma di crowdfunding nella realizzazione di brevi prodotti audiovisivi nelle fasi di:



- pre-produzione: verifica di fattibilità dello script proposto, pianificazione delle riprese
- produzione: riprese con operatore professionale (per un massimo di 8 ore)
- post-produzione: montaggio, ottimizzazione audio

Non potranno essere incluse nel supporto del Laboratorio Multimediale le spese per servizi esterni necessari alla produzione. A titolo esemplificativo: riprese con drone, speakers professionisti, traduzioni, grafica animata.

Tutti i materiali di comunicazione dovranno riportare la dicitura: Progetto di Public Engagement finanziato dall'Università degli Studi di Firenze - UNIFI Extra+ 2026.

d. Relazione finale

Al termine delle attività, verrà richiesto al/la responsabile del progetto una relazione finale delle attività svolte. Per quanto attiene alle spese sostenute, sarà richiesta la stampa dei progetti contabili U-GOV relativi alle spese sostenute con fondi FFO e con le donazioni, attivati al momento dell'attribuzione del finanziamento, da inviare tramite protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere coerente con le finalità del finanziamento ottenuto e delle donazioni raccolte, con il piano di comunicazione attuato e con il monitoraggio avvenuto. La relazione ha l'obiettivo di dimostrare la buona riuscita del progetto realizzato e dovrà essere redatta su apposito modulo (vedi allegato 8) da trasmettere via protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni entro il 31/12/2027. Laddove il report non dovesse essere completo di rendicontazione finanziaria ovvero questa dovesse risultare incongruente con quanto precisato all'art. 11, l'Amministrazione di Ateneo procederà con recuperi sulle dotazioni del Dipartimento interessato.

e. Termini di realizzazione del progetto

A conclusione della campagna di raccolta, il progetto deve essere realizzato entro 12 mesi. Nel caso in cui il progetto non dovesse essere realizzato entro il termine i progettisti si impegnano a restituire all'Ateneo le eventuali somme residuali del co-finanziamento non utilizzate e non rendicontate e a produrre una relazione che spieghi i motivi della mancata conclusione del progetto. Tale relazione dovrà essere inviata anche a tutti i donatori della campagna di crowdfunding.

ART. 13 EFFETTI DELLA PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

In caso di perdita di uno o più dei requisiti definiti all'art. 4, il team non potrà candidare il progetto per l'accesso alla piattaforma di crowdfunding o - se già



candidato - sarà escluso. In tal caso, sarà selezionato il progetto immediatamente successivo in graduatoria.

ART. 14 PUBBLICAZIONE DEL BANDO E INFORMAZIONI

Chiarimenti e informazioni in merito al presente bando possono essere richiesti a:
U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni tramite e-mail:
public.engagement@adm.unifi.it.

Si segnala inoltre che tutte le comunicazioni a carattere ufficiale relative al bando dovranno pervenire solo ed esclusivamente tramite protocollo Titulus all'U.F. Iniziative di Public Engagement e Alumni - Resp. Elisa Ascani e cc Germana Cimmaruta.

Il presente bando e tutti gli atti ad esso relativi sono pubblicati sul portale intranet di Ateneo: <https://intranet.unifi.it/it/terza-missione/public-engagement>

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Elisa Ascani, Responsabile dell'Unità Funzionale Iniziative di Public Engagement e Alumni - Università degli Studi di Firenze, Via Gino Capponi, 9 - Firenze.

ART. 16 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla selezione sono trattati dall'Università di Firenze esclusivamente per le finalità istituzionali connesse al presente Bando. Il titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi di Firenze.

MODULO DI ISCRIZIONE UNIFI EXTRA+ 2026

(Allegato 1)

Ogni Dipartimento capofila potrà iscrivere fino a 3 team specificando per ciascuno l'ordine prioritario di candidatura (vedi art. 5 del bando)

ORDINE PRIORITARIO DELLA CANDIDATURA:

TITOLO PROVVISORIO DEL PROGETTO:

COMPOSIZIONE DEL TEAM:

Ogni team potrà essere composto al massimo da 5 persone incluso il/la responsabile – scelto tra i docenti del Dipartimento capofila - e il personale strutturato (docente o tecnico-amministrativo) afferente al Dipartimento capofila e/o alle strutture di Ateneo partner di progetto.

1. Responsabile del progetto <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Struttura di appartenenza</i> <i>E-mail</i> <i>Recapito telefonico</i>
2. <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Struttura di appartenenza</i> <i>E-mail</i> <i>Recapito telefonico</i>
3. <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Struttura di appartenenza</i> <i>E-mail</i> <i>Recapito telefonico</i>
4. <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Struttura di appartenenza</i> <i>E-mail</i> <i>Recapito telefonico</i>
5. <i>Nome</i> <i>Cognome</i> <i>Struttura di appartenenza</i> <i>E-mail</i> <i>Recapito telefonico</i>

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

LETTERA STRUTTURA ESTERNA PER CO-PROGETTAZIONE
(Allegato 2)

[CARTA INTESTATA ENTE FIRMATARIO]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]

[INDIRIZZO EMAIL]

LETTERA DI IMPEGNO

alla collaborazione al progetto di Public Engagement
[TITOLO DEL PROGETTO]
da presentare per il bando UNIFI Extra+ 2026

Con la presente

[ENTE FIRMATARIO], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio impegno a collaborare al progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO],
presentato da [STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA] al bando di finanziamento per progetti
di Public Engagement UNIFI Extra 2026+ dell'Università degli Studi di Firenze, che ha come
obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

La collaborazione prevede

- *elencare le modalità di collaborazione al progetto, dettagliando le competenze
impiegate nella co-progettazione dell'iniziativa*

A tale scopo indica come referente [NOME COGNOME CONTATTO EMAIL E TEL DEL
REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

LETTERA STRUTTURA ESTERNA PER CO-FINANZIAMENTO
(Allegato 2a)

[CARTA INTESTATA ENTE FIRMATARIO]

[DATA]

Prof. [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

[STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA]

[INDIRIZZO EMAIL]

LETTERA DI INTENTI

per il supporto al progetto di Public Engagement
[TITOLO DEL PROGETTO]
da presentare per il bando UNIFI Extra+ 2026

Con la presente

[ENTE FIRMATARIO], nella persona di [REFERENTE FIRMATARIO]

dichiara il proprio interesse a supportare il progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO],
presentato da [STRUTTURA UNIFI DI AFFERENZA] al bando di finanziamento per progetti
di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026 dell'Università degli Studi di Firenze, che ha come
obiettivi:

- *elencare in forma sintetica gli obiettivi del progetto*

Il supporto prevede

- *elencare e quantificare il supporto al progetto (es. contributo economico, supporto
tecnico, diffusione delle informazioni etc)*

A tale scopo indica come referente [NOME COGNOME CONTATTO EMAIL E TEL DEL
REFERENTE FIRMATARIO].

Luogo e data

Firma

**BUDGET del progetto
(Allegato 3)**

Nota: inserire gli importi IVA inclusa, ove applicata

Voci di costo	Motivazione	Ammontare in Euro
Personale esterno		
Organizzazione logistica		
Comunicazione		
Altri costi prevedibili		
TOTALE		

Entrate	Ammontare in Euro
Obiettivo economico della campagna di crowdfunding	
Contributo richiesto all'Ateneo	
Contributi interni alla struttura (se previsti)	
Co-finanziamento esterno (se disponibile)	
Contributo esterno <i>in kind</i> (se disponibile)	
TOTALE	

Note ulteriori

--

Data

Firma

PIANO DI MONITORAGGIO DELL'IMPATTO **(Allegato 4)**

L'impatto delle attività di public engagement è inteso come il cambiamento prodotto dal progetto rispetto alla situazione di partenza o all'arricchimento a beneficio del pubblico, della comunità e della società. Le dimensioni dell'impatto su cui strutturare il presente piano di monitoraggio sono quella sociale e quella culturale.

Per impatto sociale s'intende la creazione di un processo di scambio con tutti gli attori coinvolti: partecipazione civica e del territorio, costruzione di reti con altre istituzioni, contributo in termini di pari opportunità e inclusione.

Per impatto culturale si intende la capacità di sensibilizzare nelle persone e/o nella collettività e garantire una facile accessibilità e fruibilità dei contenuti dell'iniziativa.

Il referente dovrà esplicitare le dimensioni seguenti, precisando anche gli indicatori di monitoraggio scelti.

- 1) Contesto di riferimento
(importanza del caso rispetto al contesto; bisogni sociali intercettati e interpretati; accrescimento della reputazione, della consapevolezza e del ruolo positivo svolto dall'Istituzione nel contesto di riferimento)
- 2) Valore aggiunto per i beneficiari
(la qualità dell'outcome principale in termine di innovazione e di miglioramento; la presenza di outcome aggiuntivi, significativi e duraturi che hanno recato beneficio alla società nelle sue varie componenti o a particolari categorie di beneficiari e beneficiarie; l'innovazione tecnologica; la capacità di contribuire a un cambiamento nell'opinione pubblica)
- 3) Dimensione geografica
(locale, regionale, nazionale, internazionale)
- 4) Pubblico di riferimento
(composizione sociale e anagrafica dei cittadini e delle cittadine coinvolti/e rispetto al contesto di riferimento)
- 5) Costruzione di reti / collaborazioni
- 6) Presenza di obiettivi di inclusione
- 7) Valutazione del gradimento
- 8) Comunicazione
(accessi e commenti su pagine web; indicatori della campagna social svolta quali n. post, visualizzazioni, persone raggiunte, interazioni; rassegna stampa; copie distribuite di eventuali pubblicazioni)

SCHEDA PROGETTO CAMPAGNA DI CROWDFUNDING

(Allegato 5)

Titolo della campagna di crowdfunding (Inserisci il titolo della campagna che pubblicheresti su *Ideaginger.it*)

Obiettivo della campagna di crowdfunding (Max. 1.500 battute. Descrivi l'obiettivo della campagna e perché reputi il crowdfunding uno strumento efficace per finanziare il progetto.)

Obiettivo economico della campagna (Indica l'importo che vuoi raccogliere con la campagna di crowdfunding. Massimo 16.000 euro.)

Testo di presentazione della campagna di crowdfunding (Max. 4.000 battute - Scrivi il testo che utilizzeresti per raccontare la tua campagna su *Ideaginger.it*. Rivolgiti ai tuoi potenziali sostenitori con l'obiettivo di coinvolgerli e spiegare le caratteristiche e il valore del progetto, in che modo impatta sulla comunità, quali sono le tempistiche, come utilizzerete i fondi raccolti, chi siete e invita le persone a supportarti economicamente.)

Script del video (Max. 3.000 battute - Descrivi come vorresti realizzare il video della tua campagna, raccontando le scene e immaginando i dialoghi.)

Ricompense (Elenca almeno 4 ricompense dedicate ai tuoi sostenitori. Per ogni ricompensa indica l'importo economico richiesto per ottenerla e riporta una breve descrizione.)

Segmenti dei potenziali sostenitori (Max. 2.000 battute - Indica i segmenti dei donatori che vuoi coinvolgere nella raccolta fondi e perché pensi ti sosterranno.)

Strategia di comunicazione (Max. 3.000 battute - Racconta le principali azioni di comunicazione e community engagement con cui promuoverai la campagna di crowdfunding e descrivi le prime due settimane del piano editoriale dedicato alla comunicazione della raccolta fondi, per esempio distinguendo le attività rivolte ai contatti caldi e quelle agli altri segmenti di potenziali sostenitori.)

Attività di restituzione dei risultati (Max. 1.500 battute - Racconta le principali azioni di comunicazione che farai per comunicare i risultati raggiunti dal tuo progetto al termine della campagna.)

Canali di comunicazione (Max. 2.000 battute - Se hai già dei canali digitali attivi, anche personali, come per esempio social network, newsletter, gruppi WhatsApp o Telegram, indica quali sono e il numero approssimativo di persone che ti permettono di raggiungere.)

Squadra di lavoro (Max. 2.000 battute - Presenta sinteticamente le persone che collaboreranno nella gestione e promozione della campagna di crowdfunding indicando il contributo operativo che ciascuna porterà alle attività di progettazione della campagna, comunicazione, pubbliche relazioni e raccolta fondi.)

Esperienza di raccolta fondi (Max. 2.000 battute - La vostra squadra di lavoro ha già esperienze di raccolta fondi? Se sì indica le principali.)

**MODELLO DI DELIBERA DIPARTIMENTO CAPOFILA
(Allegato 6)**

Candidatura del progetto [TITOLO DEL PROGETTO] al bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026 avanzata da: [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO]

Referente progetto	
Titolo progetto	
Bando	Bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026
Ente Finanziatore	Università degli Studi di Firenze
Anno	2026
Tipo di partecipazione (coordinatore/partner)	Capofila
Partenariato (<i>elencare tutte le strutture in collaborazione</i>)	
Modalità di collaborazione all'iniziativa delle strutture coinvolte	
Finanziamento richiesto	
Cofinanziamento esterno	

Il Consiglio,

Visti i dati e le informazioni riportati in tabella

Visti gli accordi di collaborazione ricevuti dalle strutture coinvolte nel progetto

Esprime parere favorevole in merito alla candidatura avanzata da [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] con il progetto [TITOLO DEL PROGETTO] per il bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026.

DECRETO Direttore/Direttrice di Dipartimento
(Allegato 7)

[CARTA INTESTATA DIPARTIMENTO]

OGGETTO: Candidatura del progetto [TITOLO DEL PROGETTO] al bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026

Con la presente esprimo parere favorevole in merito alla candidatura avanzata da [NOME REFERENTE PROGETTO CANDIDATO AL BANDO] con il progetto dal titolo [TITOLO DEL PROGETTO], per il bando di finanziamento per progetti di Public Engagement UNIFI Extra+ 2026 dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto è stato elaborato in collaborazione con [ALTRE STRUTTURE PARTECIPANTI].

La proposta sarà portata a ratifica in occasione del primo Consiglio di Dipartimento utile.

Luogo e data

Firma

MODULO RELAZIONE FINALE (Allegato 8)

Descrivere a posteriori l'iniziativa svolta, esplicitando - in max 6000 battute – la realizzazione degli obiettivi del progetto e l'impatto raggiunto analizzato attraverso gli indicatori riportati nel piano monitoraggio:

- 1) Contesto di riferimento
- 2) Valore aggiunto per i beneficiari
- 3) Dimensione geografica
- 4) Pubblico di riferimento
- 5) Costruzione di reti / collaborazioni
- 6) Presenza di obiettivi di inclusione
- 7) Valutazione del gradimento
- 8) Comunicazione

Saranno inoltre apprezzate note ulteriori alle lezioni apprese e ogni altro elemento caratterizzante l'attività svolta.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

BANDO
“GIOTTO – GIOVani Talenti TOscani”
Edizione 2025-26



Art. 1 – Oggetto del bando

Il presente bando, emanato da Università degli Studi di Firenze, Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione di Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo, si colloca all'interno delle iniziative di orientamento al lavoro e placement rivolte a laureande/i e neo-laureate/i dell'Università di Firenze.

Art. 2 – Obiettivi

GIOTTO – GIOVani Talenti TOscani è un programma che ha l'obiettivo di promuovere e facilitare la transizione e l'accesso al mondo del lavoro dei giovani, investendo sul potenziamento delle competenze trasversali e favorendo opportunità di dialogo con le imprese.

Ai soggetti ammessi al programma sarà offerto un percorso di formazione gratuito e la possibilità di effettuare simulazione di colloqui di lavoro con le aziende che collaborano all'iniziativa.

Art. 3 – Destinatari del bando

Il bando è rivolto a 30 candidate/i coi seguenti requisiti:

- a) Laureate/i che abbiano conseguito la laurea (triennale, magistrale o a ciclo unico) presso l'Università di Firenze a far data dal 1 gennaio 2025 oppure



CONFINDUSTRIA
TOSCANA CENTRO E COSTA
Firenze Livorno Massa Carrara



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCE DI FIRENZE E AREZZO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

laureande/i magistrali o a ciclo unico, iscritti presso l'Università di Firenze, con discussione della tesi di laurea prevista entro luglio 2026.

b) Percorso di studi presso l'Università di Firenze, in qualsiasi Scuola:

- Agraria
- Architettura
- Economia e management
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Psicologia
- Scienze della salute umana
- Scienze matematiche, fisiche e naturali
- Scienze politiche
- Studi umanistici e della formazione

c) Non avere compiuto 35 anni alla data di chiusura del presente bando.

Art. 4 – Contenuti e attività

I Candidati selezionati avranno accesso ad un percorso gratuito della durata di circa 50 ore totali sulle competenze trasversali (soft skills) necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro:

- 30 ore di formazione e testimonianze;
- 15 ore di incontri presentazioni aziendali;
- Fino a 5 ore di simulazione di colloqui di selezione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le tematiche oggetto delle attività formative saranno le seguenti:

- Lavoro di gruppo e gestione dei team
- Gestione progetti e gestione del tempo
- Aziende e rapporti di lavoro
- Gestione del cambiamento
- Comunicazione efficace
- Personal branding
- Intelligenza emotiva
- Problem solving e negoziazione
- Pensiero laterale.

Le attività formative saranno tenute da Dirigenti di azienda e Docenti professionisti. È previsto l'intervento di aziende, che collaborano all'iniziativa in modo gratuito e con finalità formative, che potranno presentare la loro realtà professionale e illustrare i percorsi di carriera disponibili all'interno dei loro settori di riferimento, in un'ottica di orientamento al lavoro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Le aziende partecipanti saranno coinvolte da Federmanager Toscana, Manageritalia Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo e saranno rese note all'avvio del programma.

A coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle ore di formazione, testimonianze e presentazioni aziendali sarà data l'opportunità di esercitare le competenze acquisite partecipando ad un massimo di 5 ore di simulazione di colloqui di selezione con le aziende che collaborano all'iniziativa.

Art. 5 – Svolgimento attività, partecipazione e premi

La partecipazione al programma è gratuita.

Il programma si svolgerà presso il First Lab dell'Università di Firenze – via Lelio Torelli 2-4, Firenze (Campus di Novoli), nelle seguenti date:

- 12, 16, 19, 23, 26, 30 gennaio 2026
- 3, 4, 5 febbraio 2026

I calendari definitivi delle attività e qualsiasi eventuale variazione verranno comunicati via e-mail agli ammessi.

Non è prevista l'attivazione della modalità mista presenza/distanza.

A coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle ore di formazione, testimonianze e presentazioni aziendali sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

Grazie alla collaborazione con i partner aziendali, sarà inoltre possibile premiare i partecipanti dando l'opportunità di effettuare un tirocinio di 6 mesi, secondo la normativa della Regione Toscana per i tirocini non curriculari, laddove applicabile, o eventuale altra forma di rapporto di lavoro retribuito.

Art. 6 – Processo di selezione

Il programma è riservato a 30 partecipanti, che saranno selezionati da apposita Commissione composta da esperti appartenenti ai soggetti promotori dell'iniziativa.

Ai fini della ricevibilità, l'unità organizzativa competente (art. 9) provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal bando;



CONFINDUSTRIA
TOSCANA CENTRO E COSTA
Firenze Livorno Massa Carrara



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCE DI FIRENZE E AREZZO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- nelle forme previste dal bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente o con firma olografa accompagnata da documento di riconoscimento.

L'unità organizzativa competente provvede in seguito a verificare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.

Le proposte che avranno superato la fase istruttoria saranno valutate da una Commissione di valutazione che sarà nominata con Decreto della Rettrice e sarà composta da 3 membri, di cui uno interno all'Università di Firenze, 1 indicato da parte di Federmanager Toscana e 1 indicato da Manageritalia Toscana.

La valutazione sarà effettuata analizzando le informazioni e la documentazione inviata dai Candidati, sulla base dei seguenti criteri:

- Titolo di studio, votazione di laurea o media dei voti per i non laureati
- Certificazioni di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e di altre lingue
- Esperienze di studio, tirocinio e lavoro sia in Italia che all'estero
- Esperienze lavorative e/o volontariato
- Corsi ed esperienze aggiuntive con attestato
- Capacità di comunicazione verbale/non verbale
- Motivazione

Ad ogni criterio di valutazione sarà attribuito un punteggio.

Sarà facoltà della Commissione di valutazione convocare i Candidati per un colloquio propedeutico all'assegnazione del punteggio finale.

Saranno ritenuti idonei i Candidati che avranno conseguito il punteggio di almeno 60 su 100, tra i quali saranno selezionati i primi 30 in graduatoria. La graduatoria finale e la comunicazione circa l'ammissione al Progetto Giotto sarà resa nota **entro il xx**.

Al fine della determinazione dei partecipanti, i primi 10 posti sono riservati a Candidati delle discipline dell'area delle Scienze Sociali e dell'area Umanistica e della formazione, indipendentemente dall'ordine della graduatoria.

In caso di parità di punteggio, sarà data precedenza al Candidato con l'età minore.

Art. 7 – Presentazione delle domande

Per candidarsi al programma è necessario compilare il form disponibile al **link** e presentare:

- Curriculum Vitae in formato pdf
- Lettera motivazionale in formato pdf





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

- Video di presentazione della durata massima di 90 secondi in formato MOV/MP4

La candidatura dovrà essere effettuata entro e non oltre le **ore hh:mm del giorno xx** secondo le modalità indicate nel presente bando.

Non saranno prese in considerazione le candidature presentate oltre tale termine.

L'Ufficio Placement e Imprenditorialità dell'Università di Firenze mette a disposizione dei Candidati i propri servizi per la preparazione dei materiali necessari alla selezione (per info consultare il [link](#)).

Art. 8 – Trattamento dei dati personali – In revisione con l'ufficio competente

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati, per le finalità di gestione della presente procedura, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza, nonché limitazione della conservazione.

L'interessato potrà in ogni esercizio i diritti garantiti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati personali conferiti è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci quale rappresentante legale. Contatti: tel. 055.27571, e-mail urp@unifi.it, pec ateneo@pec.unifi.it

Responsabile della protezione dati è il Dott. Massimo Benedetti. Contatti: tel. 055.2757667, e-mail privacy@adm.unifi.it, pec protezionedati@pec.unifi.it

Art. 9 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. nonché del “Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze” è individuata quale Unità organizzativa competente l'Unità di Processo Placement e imprenditorialità. Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Chiara Mazzi: chiara.mazzi@unifi.it, 055.4574628.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

AREA
GESTIONE PROGETTI STRATEGICI,
TERZA MISSIONE E COMUNICAZIONE

Art. 10 – Pubblicità

Il testo del presente bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università di Firenze, sulla pagina web [link](#) e su tutti gli strumenti informativi dei partner dell'iniziativa.

La Dirigente
Francesca Farnararo



CONFINDUSTRIA
TOSCANA CENTRO E COSTA
Firenze Livorno Massa Carrara



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCE DI FIRENZE E AREZZO

Accordo di collaborazione

tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Fabbrica Europa

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", codice fiscale / Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

E

La Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee ETS, di seguito denominata "Fabbrica Europa", codice fiscale / Partita IVA IT05292010484, rappresentata da Luca Dini, non in proprio ma in nome e per conto della medesima Fabbrica Europa, domiciliato per la carica in Firenze, Piazzale delle Cascine 4/5/7

PREMESSO CHE

- l'Università ha tra i suoi fini istituzionali la formazione, la ricerca e il trasferimento delle conoscenze anche attraverso manifestazioni culturali, sportive e scientifiche;
- l'Università riconosce in Fabbrica Europa un partner interessante per la creazione di eventi congiunti nell'ambito della Terza Missione;
- Fabbrica Europa, attiva da oltre trent'anni, si propone di promuovere le relazioni tra creatività e produzione, introducendo processi di ricerca e lavorando affinché i suoi progetti si traducano in fonte di nuova occupazione; di far riconoscere e fruire la contemporaneità come naturale sviluppo dell'identità e delle tradizioni locali; di favorire la collaborazione tra società civile e istituzioni nella costruzione e attuazione delle politiche culturali;
- Fabbrica Europa, riconosciuta dall'Unione Europea organismo culturale che persegue obiettivi di interesse europeo (OCE 2006) attraverso la realizzazione di progetti ed eventi, organizza il Festival Fabbrica Europa che si svolgerà dal 13 settembre al 12 ottobre 2025;
- Ogni attività oggetto di collaborazione è in capo all'ente organizzatore.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Attività concordate

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Fabbrica Europa per la realizzazione di attività congiunte di didattica e formazione, ricerca e terza missione finalizzate ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n. 241 del 1990, al conseguimento di obiettivi di comune interesse.

Fabbrica Europa riserva altresì alla comunità dell'Università (studenti e personale) una scontistica in occasione dei propri eventi. In particolare:

- Studenti dell'Università: biglietto ridotto scontato tra il 40 e 50% (denominato ridotto studenti) per gli eventi in programma che prevedono un biglietto di ingresso ridotto;
- Personale dell'Università: biglietto ridotto scontato del 20% (denominato ridotto convenzioni) per gli eventi in programma che prevedono un biglietto di ingresso ridotto;
- Selezione di una rosa di spettacoli da proporre congiuntamente a studenti e dipendenti con uno sconto di maggiore incidenza da concordare con l'Università nel corso della validità del presente accordo e da diffondere tramite newsletter e canale dedicato a studenti e personale.

Art. 3 - Modalità

La definizione delle specifiche attività da realizzarsi congiuntamente, comprensiva di ipotesi organizzativa, individuazione dei costi correlati e delle modalità del loro finanziamento o rimborso, troverà rappresentazione di dettaglio in appositi piani operativi, definiti di concerto e con dettaglio dei reciproci impegni delle parti, da approvarsi da parte dell'Università e di Fabbrica Europa secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

Art. 3 – Promozione degli eventi

In occasione di eventi congiunti, l'Università si impegna ad indicare sul relativo materiale promozionale la seguente dicitura: "In collaborazione con Fondazione Fabbrica Europa". Omologamente, Fabbrica Europa si impegna ad indicare la seguente dicitura: "In collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze".

Eventuali formulazioni più specifiche e l'inserimento del logo dell'ente partner dovranno essere concordate con comunicazione tra le parti.

L'Università e Fabbrica Europa si impegnano a promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione (website, newsletter, social network), nonché nei propri comunicati stampa, le notizie relative alla presente collaborazione.

In particolare:

Le Parti potranno diffondere i materiali informativi a stampa delle proprie iniziative nelle sedi dell'ente partner, nel rispetto dei regolamenti della sede.

Per la fruizione delle agevolazioni tariffarie applicate nell'ambito di Festival Fabbrica Europa, gli studenti e il personale dell'Università interessato alle suddette agevolazioni potranno acquistare i biglietti autonomamente online tramite link fornito da Fabbrica Europa all'Università ed esibire in fase di controllo dei biglietti il badge aziendale o la tessera studenti che attesti l'iscrizione all'anno accademico in corso.

Per la fruizione delle agevolazioni tariffarie applicate nell'ambito di Festival Fabbrica Europa, gli studenti e il personale dell'Università interessato alle suddette agevolazioni potranno acquistare i biglietti autonomamente online tramite link fornito da Fabbrica Europa all'Università ed esibire in fase di controllo dei biglietti il badge aziendale o la tessera studenti che attesti l'iscrizione all'anno accademico in corso.

Art. 4 - Coordinamento

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge per gli infortuni.

Inoltre, l'Università è coperta dalla polizza assicurativa per la responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi, durante lo svolgimento degli eventi che, in virtù del presente accordo convenzionale, si svolgeranno presso i locali di Fabbrica Europa.

Art. 4 – Durata e validità

Il presente accordo ha validità a partire dalla data di firma e fino al giorno 31 luglio 2026 fatta salva la possibilità per le Parti di mantenere sui propri canali web informazioni inerenti alle iniziative congiunte.

Eventuale disdetta dovrà essere comunicata a cura del recedente entro 30 giorni antecedenti la data del recesso via email:

- Per Università degli Studi di Firenze ateneo@pec.unifi.it
- Per Fabbrica Europa ffeac@pec.fabbricaeuropa.net

Art. 5 - Coordinamento

I referenti per questo accordo sono:

- Per Università degli Studi di Firenze:
Elisa Ascani – Responsabile Unità Funzionale Public Engagement e Alumni
Via G. Capponi 9 - 50121 Firenze - public.engagement@adm.unifi.it
- Per Fabbrica Europa
Marco Cerchierini - Ufficio Comunicazione

Art. 6 - Trattamento dei dati e politiche di tutela dei beneficiari

1. Nel corso dello svolgimento di tutte le attività connesse all'esecuzione del presente protocollo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte ovvero anche a docenti, studenti e studentesse, e più in generale partecipanti alle varie iniziative ed attività. motivo per il quale ciascuna di esse s'impegna sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo EU 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché tutte le norme di legge di volta in volta applicabili. Le Parti s'impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente convenzione nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Protocollo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra.
2. Le Parti, relativamente alle attività di trattamento dei dati personali per il raggiungimento degli obiettivi del presente accordo, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, sono da considerarsi Titolari autonomi del trattamento e si assumono la responsabilità della gestione delle attività di trattamento dei dati personali di propria competenza nel rispetto delle previsioni della vigente normativa in materia di protezione dati, sia in termini di adozione di adeguate misure di sicurezza, che di definizione dei rapporti con soggetti terzi, di eventuali trasferimenti dati verso Paesi terzi e di diffusione o comunicazione dei dati non conformi al Regolamento Europeo EU 679/2016.
3. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a render accessibili detti dati solo ai propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattare gli stessi, per il fine di cui sopra. Le Parti dichiarano espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori.
4. Qualora, nell'ambito di svolgimento delle prestazioni di cui al presente Protocollo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare in parte e/o in toto attività di trattamento di dati personali di propria titolarità e/o per i quali sia stata nominata responsabile del trattamento da altro titolare, entrambe s'impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile e/o sub-responsabile del trattamento della Parte affidataria al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall'articolo 28 Regolamento Europeo EU 679/2016. La sottoscrizione di tale accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria ed imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali.

Art. 9 - Firma digitale e spese

Il presente protocollo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della Legge 241/1990, art 15, c 2 bis.

Le spese di bollo corrispondono a € 16 e sono equamente divise tra le Parti. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università.

Art. 10 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica la normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente di Fabbrica Europa

(Dott. Luca Dini)

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

(Prof.ssa Alessandra Petrucci)

Relazione agli Organi

AI SENSI DELL'ART.12 COMMA 4 DELLO STATUTO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
PROF. MARCO PIERINI

Contribuire allo sviluppo della democrazia e del benessere attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca e la massimizzazione del loro impatto sulla società è l'ambito del piano strategico che il nostro Ateneo ha tracciato per il triennio 2022/2024 in tema di Terza Missione.

Gli obiettivi strategici tracciati in tal senso sono:

- a) **O.S.3.1 Sviluppare le collaborazioni con il mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile**
- b) **O.S.3.2 Potenziare l'ascolto del mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile**
- c) **O.S.3.3 Potenziare l'ecosistema dell'innovazione**
- d) **O.S.3.4 Aumentare la consapevolezza del Public Engagement in Ateneo e nelle sue strutture**
- e) **O.S.3.5 Consolidare l'identità dell'Ateneo come attore culturale**
- f) **O.S.3.6 Promozione dell'immagine dell'Ateneo**

Altro importante obiettivo strategico che permea l'area della terza missione è posizionato all'interno dell'ambito 1, dedicato alla didattica del futuro:

- g) **O.S.1.3) Rafforzare il legame tra la formazione universitaria, il mercato del lavoro e la comunità**

All'interno di questo obiettivo, sono presenti due sotto-obiettivi implementato anche in ambito di Trasferimento Tecnologico:

1.3.1) *Lavoro e tirocinio - Potenziamento del job placement (presidio Area progetti strategici, terza missione comunicazione dal 01.01.2024)*

1.3.2) *Percorsi trasversali - Potenziamento delle competenze sia trasversali, sia verticali legate all'intraprendenza e allo sviluppo dello spirito imprenditoriale, upskilling e reskilling.*

Agli obiettivi suddetti, se ne aggiunge un altro attinente alla sfera della valutazione della ricerca e terza missione, che risulta trasversale a tutte le attività:

- h) **O.S.2.1.3 Valutazione qualitativa - Elaborazione di criteri di Ateneo per la valutazione delle attività di ricerca e della terza missione.**

Le finalità connesse al Trasferimento Tecnologico sono state perseguite nel 2024 attraverso due unità organizzative: "U.P Placement e imprenditorialità" e "KTO Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP".

L'Area presidia le seguenti strutture/organi:

- Centro Servizi di Ateneo per la valorizzazione della Ricerca e la gestione dell'incubatore (CsaVRI)
- Incubatore Universitario Fiorentino (IUF)
- FIRST Lab
- Commissione Brevetti e Proprietà Intellettuale
- Commissione Laboratori Congiunti e Conto Terzi
- Commissione Spin-off
- Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI)

Le finalità connesse alla Comunicazione e al Public Engagement sono state perseguite attraverso l'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione* attraverso le seguenti strutture/organi:

- Unità di Processo "Servizi di Comunicazione"
- Unità Funzionale Iniziative di Public Engagement e Eventi
- Unità Funzionale Prodotti e Strumenti per la Comunicazione Istituzionale e URP
- Funzione Specialistica Rapporti con i media
- Laboratorio Multimediale

[*l'Area è stato oggetto di riassetto organizzato con DD 1460/2023 e DD 21/2024]

Le attività gestite in numeri, come di seguito rappresentate e distinte all'interno delle varie linee strategiche, danno la misura dell'impegno dell'Ateneo sulla Terza Missione.

a) O.S.3.1 SVILUPPARE LE COLLABORAZIONI CON IL MONDO DELLE IMPRESE, IL SETTORE PUBBLICO E LA SOCIETA' CIVILE

Questo obiettivo strategico è articolato attraverso il seguente sotto-obiettivo:

3.1.1) Cooperare con la società

Intensificare e rendere più produttive le collaborazioni con tutti gli stakeholder

Strategia: Attivazione di nuove collaborazioni o intensificazione di quelle esistenti per produrre un aumento dell'impatto del trasferimento della conoscenza nella società e nel mondo produttivo

Ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati

L'attività di ricerca commissionata da soggetti pubblici e privati comprende l'insieme di ricerche e di attività relative al trasferimento di conoscenze che i ricercatori universitari eseguono su un progetto ben definito con singole imprese o gruppi di imprese, con associazioni di categoria, con enti pubblici e privati.



Grafico 1 - Entrate in M€ registrate su contratti conto terzi per commesse e servizi a tariffa fatturati fino al 31.10.2024 e i corrispettivi.

Il dato 2024, quantificato in € 14.433.605,91, vede un incremento del 15% rispetto all'anno precedente, e del 18,5% rispetto alla media degli ultimi 3 anni.

N. contratti conto terzi stipulati al 31.12.2024: **373**, in media rispetto agli anni precedenti.



Grafico 2 - Numero contratti conto terzi per anno inizio contratto

L'Area Biomedica (43%), e l'Area Tecnologica (41%), sono quelle che hanno un maggior impatto in termini di ricerca commissionata.

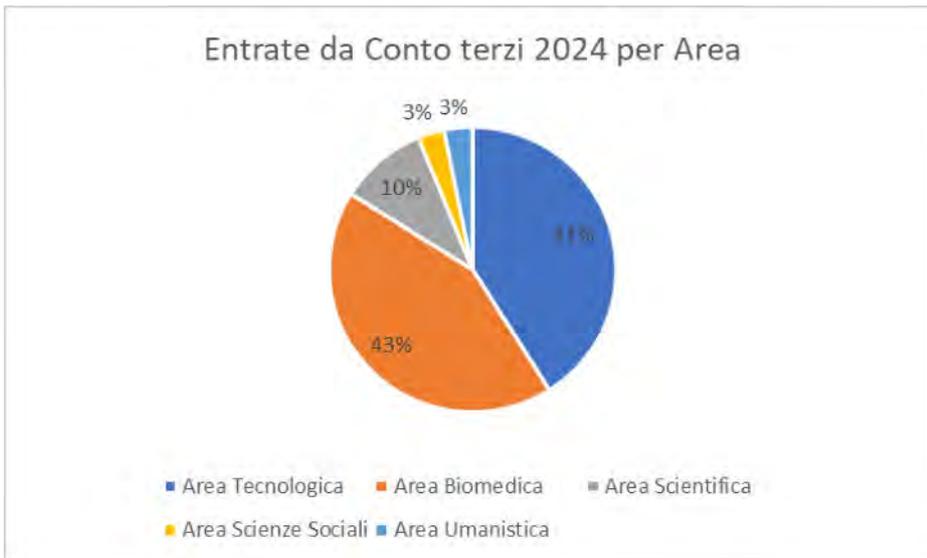


Grafico 3 – Ripartizione delle entrate da conto terzi per Area

Il grafico 4 riporta l'ammontare delle entrate da conto terzi per dipartimento dell'ateneo.

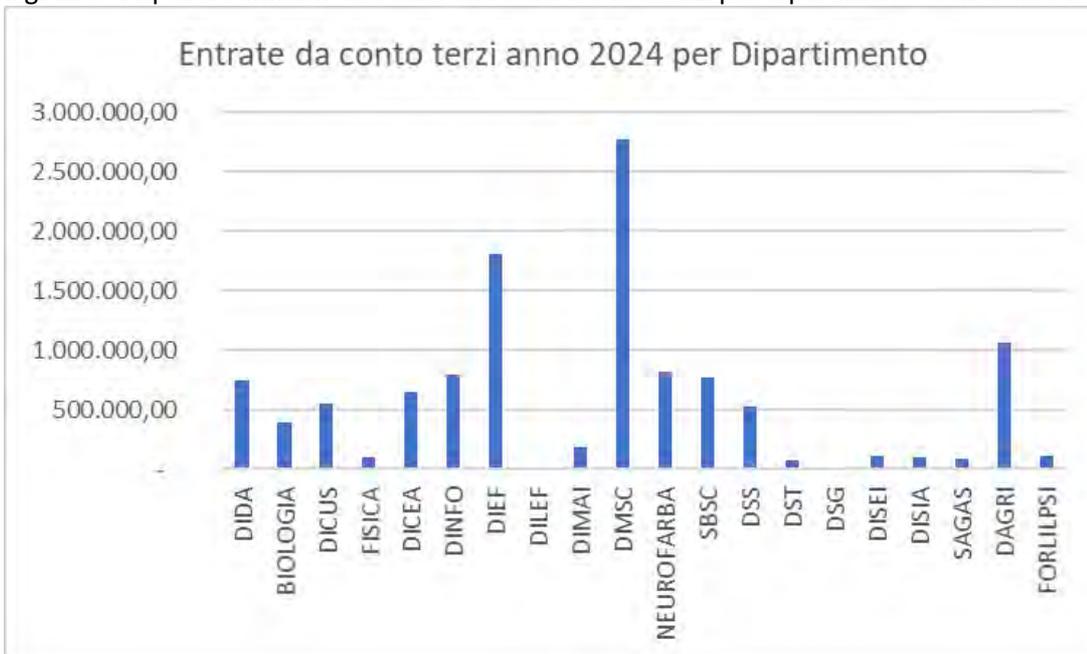


Grafico 4 - Entrate da conto terzi per dipartimento

Laboratori Congiunti di ricerca Università – Imprese

Il CdA, nella seduta del 31/05/2024, ha raccomandato agli uffici competenti di presentare una proposta di revisione del “Regolamento su Laboratori di ricerca Università– Soggetti esterni”. La principale ratio che ha mosso questo intento è quella di adottare le cautele necessarie, nonché definire criteri oggettivi, laddove l'Università abbia interesse ad instaurare un rapporto contrattuale con un partner esterno privato per il raggiungimento di un risultato di comune interesse, nel caso in cui tale rapporto non discenda da finanziamenti competitivi o gare di appalto. Tali cautele devono essere adottate con la finalità di evitare che la scelta di un partner privato, anziché di un altro, possa costituire violazione del principio comunitario della tutela della concorrenza e non si verifichi il riconoscimento anche indiretto di aiuti di stato indebitamente dati alle imprese.

Nella seduta del 23/12/2024, sempre il CdA ha preso atto di una comunicazione circa i “Principi generali per la revisione del Regolamento su Laboratori di ricerca Università – Soggetti esterni”.

La revisione regolamentare è stata avviata nel 2024 e terminerà nel corso del 2025 o inizio 2026. Tale fase di ripensamento delle policy di Ateneo in tema di ricerca collaborativa pubblico-privato ha comportato un graduale rallentamento nelle procedure di attivazione di nuovi laboratori congiunti. Nel corso del 2024 infatti i nuovi laboratori congiunti attivati sono stati solo 5, in netto decremento numerico rispetto alla media degli anni precedenti.

N. 79 Laboratori congiunti attivi al 31/12/2024.



Grafico 5 – Andamento del numero di laboratori congiunti attivati nel corso dell'anno

Come si nota dal grafico 6, dopo anni di trend in crescita, dal 2021 si è assistito ad un progressivo decremento del numero delle nuove attivazioni.

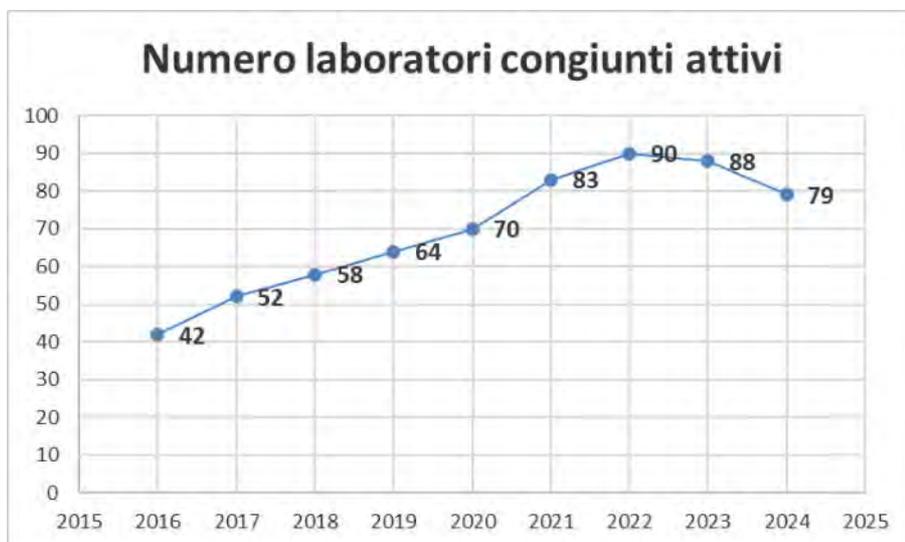


Grafico 6 - Andamento del numero di laboratori congiunti attivi

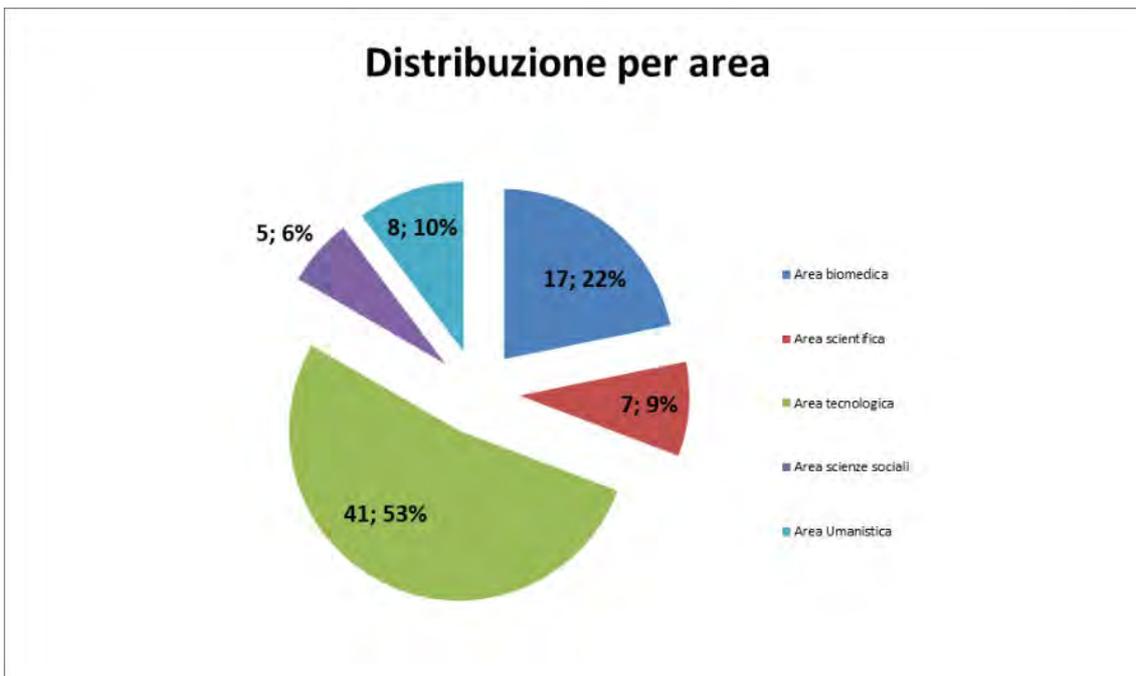


Grafico 7 – Distribuzione laboratori congiunti per area

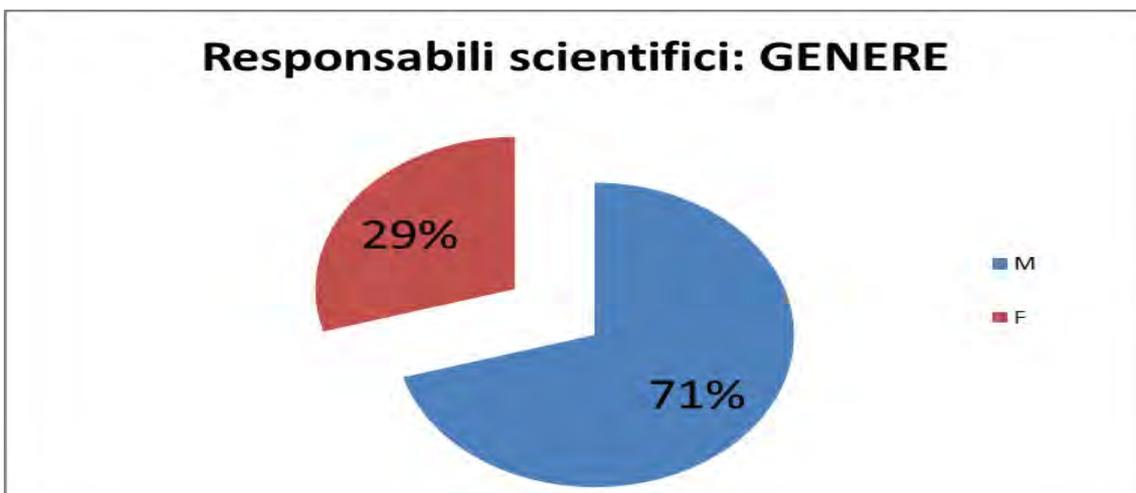


Grafico 8 – Suddivisione per genere dei responsabile di laboratori

Sponsorizzazioni

Il CdA del 30/01/2025 ha approvato le nuove Linee guida per le sponsorizzazioni che sono state elaborate e prodotte nell'arco del 2024, unitamente ai fac simile di contratto, e di manifestazione di interesse. E' possibile trovare tutta la documentazione nella [intranet](#) dedicata.

Le sponsorizzazioni sono accordi commerciali in cui un'azienda esterna fornisce supporto finanziario, materiale o in altro modo a un evento, un progetto, in cambio di visibilità, riconoscimento del brand o altri benefici promozionali.

L'obiettivo principale di una sponsorizzazione è quello di associare il marchio dello sponsor a un'iniziativa che ne incrementi la notorietà, il valore o la reputazione, sfruttando il pubblico e la visibilità che l'iniziativa sponsorizzata genera.

Bando di Ateneo per il finanziamento di Progetti di ricerca a carattere “problem-driven” da svolgersi attraverso la costituzione di partenariati pubblico-privati nell'ambito delle tematiche del PNR - Attuazione Linee Programmatiche D.M. 737/202

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori dei n.5 progetti che hanno ottenuto il finanziamento nel novembre 2022 a valere su un bando di Ateneo volto a sostenere progettualità a carattere problem driven portate avanti attraverso **partenariati pubblico-privati** che vedono la partecipazione, oltre che di uno o più dipartimenti dell'Ateneo, di almeno un soggetto localizzato in almeno una regione differente dalla Toscana. Il budget destinato a tale Bando è stato di € 500.000,00. La durata dei progetti è di 30 mesi, con scadenza il 30/04/2025. Tutti i responsabili dei 5 progetti finanziati hanno chiesto la proroga (4 fino al 31 dicembre 2025 e uno fino al 31 ottobre 2025). La rendicontazione e l'ammissibilità delle spese per il DM 737 è stata prorogata dal MUR al 30 giugno 2026.

Nel dettaglio, i n.5 progetti finanziati sono:

Titolo proposta progettuale	Acronimo		Dip.to	Ente/i esterno/i	Finanziamento
Asse microbiota immunità: cibo Funzionale per la modulazione dell'infiammazione in patologie gastrointestinali	Fonzie	Amedei Amedeo	DMSC	Synbiotec Srl	€ 85.000,00
BIM-to-Digital Twin. Gestione informativa a supporto dei processi decisionali nel ciclo di vita degli edifici	BIM2DT	Biagini Carlo	DIDA	Descor Srl	€ 125.000,00
Heritage - Ground Penetrating Radar	H-GPR	Marchetti Emanuele	DST	Boviar Srl IDS Georadar Srl Opificio delle Pietre Dure	€ 98.500,00
Targeting Schwann cells for chronic gender pain	Answer	Nassini Romina	DSS	Diatech Pharmacogenetics Srl	€ 100.000,00
Fluorinated pharmacological chaperones for parkinson disease in drug-delivery studies	FluoPCPark	Cardona Francesca	DICUS	Nanomia Srl AOU Meyer INO-CNR UNIVR	€ 75.000,00

Nel corso del 2024 i progetti hanno svolto il secondo anno di attività e saranno oggetto di monitoraggio finale dalla Commissione Laboratori Congiunti.

FIRST Lab | FIREnzeSmarTworking Lab

FIRST Lab è il laboratorio dell'Università di Firenze inaugurato nel 2020 e finalizzato ad accogliere nuove idee da trasformare in servizi e prodotti ad **elevato impatto sociale e valore aggiunto per cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese della Città Metropolitana di Firenze**. Un nuovo elemento nell'ecosistema dell'innovazione metropolitana, basato sulla collaborazione e la condivisione delle conoscenze tra Aziende, Istituzioni e Università, abitato da studenti con competenze multidisciplinari, pronti a raccogliere i bisogni e le sfide del territorio per offrire soluzioni che possano essere trasformate in progetti europei, startup e iniziative di business. Sono stati partner promotori di FIRST Lab: CsaVRI,

Fondazione CR Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, HPE, Computer Gross, Nana Bianca, TT Tecnosistemi, Var Group e Webkorner.

A partire dal 2022, FIRST Lab è diventato la sede ospitante del programma di imprenditorialità giovanile Impresa Campus Unifi, per 2 edizioni all'anno, per un totale di 120 ore di attività, che vedono coinvolte anche le associazioni Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana.

Dal 2024 il FIRST Lab è diventato la sede delle attività di orientamento al lavoro e placement dell'Ateneo ed ha ospitato i servizi rivolti agli studenti (simulazione assessment center, skill map, etc.) e recruiting day aziendali in collaborazione con importanti realtà (Gruppo LVMH day, Unicoop Firenze, Lilly Italia).

Nel corso del 2024 il FIRST Lab ha ospitato numerosi progetti promossi da gruppi di ricerca dell'Università di Firenze, CsaVRI e FRI, tra i quali si citano, a titolo esemplificativo:

- Iniziativa italiana sulla mediazione internazionale: per contribuire a un maggiore impegno dell'Italia nella mediazione dei conflitti internazionali, attraverso la ricerca, la formazione, l'impegno delle istituzioni, l'attenzione dei decisori politici;
- Iniziative EUniWell – l'Università Europea per il Benessere: un'alleanza finanziata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Horizon 2020, EUniWell riunisce 11 università con un approccio che abbraccia diversi settori e discipline e punta ad avere un impatto su didattica, ricerca e rapporto tra università e territorio. La missione principale dell'alleanza è comprendere, migliorare, misurare e riequilibrare il benessere degli individui, della comunità e della società nel suo complesso. Le attività di didattica e ricerca si svolgono nell'ambito di "Aree tematiche" e work package che riuniscono accademici, esperti, personale tecnico amministrativo e studenti di tutte le università partner;
- Unifi Green week: settimana di iniziative organizzate dal Green Office dell'Università di Firenze sui temi legati alla sostenibilità, in collaborazione con Euniwell e con il patrocinio della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). La settimana verde dell'Università di Firenze è nata con lo scopo di stimolare la sensibilità verso temi che impattano direttamente sul futuro delle giovani generazioni;
- Tuscany X.0, uno dei due EDIH - European Digital Innovation Hub toscani, che ha l'obiettivo di favorire la transizione digitale sul nostro territorio. Il progetto, a valere su fondi UE e MIMIT, vede la partecipazione di tutti gli atenei toscani che erogheranno servizi dedicati alle imprese e pubbliche amministrazioni fino alla primavera 2026. Il progetto prevede numerosi eventi di disseminazione che hanno lo scopo di intercettare la domanda ed il FirstLab ha ospitato appunto l'evento fiorentino, promosso da UNIFI e FRI. I lavori hanno visto la partecipazione di numerose aziende ed alcune PA e la presentazione da parte di 4 gruppi di ricerca UNIFI, a titolo rappresentativo, ma non esaustivo, di ciò che l'Ateneo può offrire in termini di servizi, principalmente formazione a diversi livelli e test before invest. L'evento si è concluso con una sorta di mini matchmaking fra mondo Unifi e partecipanti.
- Presentazione della misura d'intervento di Regione Toscana 1.1.5, dedicata alle startup innovative del territorio toscano. La misura in oggetto è stata di grande interesse per tutte le startup afferenti all'ecosistema UNIFI, costituite e non, offrendo ad entrambe le categorie la possibilità di partecipare. La presentazione ha illustrato le caratteristiche della misura, concentrandosi in particolar modo sui servizi acquisibili mediante la stessa e le strategie di approccio al bando più idonee. La sessione Q&A ha chiuso l'evento ed ha fatto da ponte ad alcuni incontri one to one svoltisi nelle settimane successive e mirati ad accompagnare i soggetti interessati a presentare domanda.

Nel corso del 2024 FIRST Lab ha ospitato inoltre alcuni progetti coordinati da partner esterni di rilevante impatto per gli studenti/laureati Unifi:

- Progetto GIOTTO (GIOvani Talenti TOscani), promosso da Federmanager Toscana e Manageritalia Toscana, con la collaborazione di Confindustria Firenze e Confcommercio Firenze Arezzo, ha l'obiettivo di mettere a disposizione le esperienze e le competenze di manager e professionisti per promuovere e facilitare l'incontro tra giovani laureati/laureandi e mondo delle imprese;
- BIGin, progetto promosso da ACSI (Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale), associazione senza scopo di lucro nata nel 2020 dalla volontà di cinque grandi aziende

internazionali e dall'Università degli Studi di Firenze, e che oggi conta quindici soci. Il corso BiGin propone un programma di Business Familiarization, articolato in sette moduli tematici che coprono i principali temi strategici per lo sviluppo e la crescita dei talenti del domani, due visite aziendali ed una giornata finale di discussione dei Project Work;

- BIG Academy: percorso di Alta Formazione manageriale promosso da ACSI, dove giovani manager e team aziendali hanno la possibilità di apprendere direttamente dall'esperienza di docenti universitari e top manager internazionali, che portano in aula la loro expertise, casi pratici e modelli di decision making realmente utilizzati in aziende che operano sui mercati globali.

Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico

L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT), costituito nel 2019 attraverso un Accordo di collaborazione tra il nostro ateneo e la Regione Toscana, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Siena, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, l'IMT di Lucca e la Fondazione Toscana Life Sciences, ha continuato ad operare nel 2024 su tecnologie, innovazioni, idee, domande di brevetto, che il nostro UTT ha portato all'attenzione come casi da valorizzare, svolgendo diverse tipologie di analisi (ricerche di anteriorità, analisi di mercato, valutazione economica dei brevetti, ricerche partner).

Il 14 febbraio 2024, presso l'Aula magna del nostro Ateneo, URTT ha curato l'organizzazione di un evento di informazione e presentazione dei bandi R&S 2023 per le imprese in cui è stato anche presentato l'Ufficio alle imprese presenti al fine di promuovere le eccellenze degli Atenei partner e aprire nuovi canali per entrare in contatto con la ricerca accademica.

Nel corso dell'anno, URTT si è dedicato a pianificare ed organizzare un ciclo di eventi di follow up a "NexUs | Cultura e Ricerca: connessioni per l'innovazione" svoltosi a dicembre 2023 di concerto con le Università partner e la Direzione Cultura di Regione Toscana. Il 04 luglio si è tenuto il primo evento del ciclo "NexUs per la Sostenibilità Ambientale" presso il Parco Mediceo di Pratolino, dedicato alla sostenibilità ambientale e rivolto agli operatori della filiera culturale e creativa (giardini storici, ville, dimore storiche, parchi e orti botanici). Questa iniziativa ha rappresentato un'opportunità per connettere la ricerca accademica con gli operatori della filiera culturale e creativa, favorendo il confronto su sfide, opportunità, problematiche e soluzioni tecnologiche relative alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale verde. Il secondo evento del ciclo "NexUs per la Partecipazione Sociale" è stato rivolto agli operatori della filiera culturale e creativa, in particolare: reti museali e musei di piccolo/medio calibro, con tipologie di collezioni diversificate ed uno stretto legame con il territorio. L'evento si è tenuto la mattina del 21 novembre presso il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

Network locali, regionali, e nazionali

Cluster Tecnologici Nazionali

L'Ateneo di Firenze partecipa ad oggi a 9 Cluster nazionali: Agrifood - CL.A.N, CTN Blue Italian Growth, Energia, Fabbrica Intelligente, Tecnologie per il Patrimonio Culturale – TICHE, Tecnologie per le Smart Communities, Trasporti Italia 2020, SPRING - Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth, Associazione Cluster Made in Italy.

Alla [pagina](#) i Cluster Tecnologici Nazionali a cui il nostro Ateneo partecipa.

Il quadro che emerge dai monitoraggi svolti per ciascun CTN non è al momento di particolare rilievo; tuttavia, considerato che il costo annuale di partecipazione è modesto, gli eventuali possibili benefici in termini di networking con altre sedi, enti istituzionali e contesti industriali, visibilità nazionale e internazionale alle competenze di Ateneo, appaiono superiori ai costi.

In considerazione di un bilancio costi/benefici tendenzialmente positivo, auspicando anche in un rilancio delle attività a chiusura (e basandosi su) dei progetti sviluppati durante il PNRR, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2024 ha confermato la partecipazione dell'Università di Firenze ai CTN di cui attualmente è socia, nonché il rientro nel Cluster Made in Italy, avvenuto ad aprile 2024.

I KTOs di Unifi e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (FRI) collaborano costantemente nel favorire i processi di trasferimento tecnologico, di conoscenze, interscambio e innovazione sul territorio di riferimento. I processi di Scouting/Auditing/Matching e Tutoring/Coaching/Mentoring vengono regolarmente portati avanti, sia con il "target" interno Unifi, sia con stakeholder esterni pubblici e privati, con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra l'offerta e la domanda di innovazione. Particolare attenzione è poi dedicata al supporto delle imprese (start-up, spin-off e PMI) nell'ambito del territorio metropolitano, con alcune digressioni anche a livello nazionale ed internazionale.

Si evidenzia inoltre la costante azione dei KTOs e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, in stretta collaborazione con numerosi dipartimenti Unifi, a supporto delle imprese del territorio e dei vari stakeholder pubblici (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Unioncamere, Associazioni di Categoria ecc.). Di particolare rilevanza anche il focus sui temi trasversali della manifattura innovativa, dell'innovazione sociale, transizione tripla (digitale, verde e sociale) e del turismo, su questi ultimi sono state sviluppate anche alcune progettualità europee quali, TOURISMO (Interreg Euro Med), Tuscany X.0 (EDIH) e l'Erasmus + Charter. Parallelamente alle azioni su temi trasversali, rilevano le azioni verticali, in particolare si evidenziano quelle su Intelligenza Artificiale e Comunità Energetiche Rinnovabili.

Il 2024 ha visto proseguire il forte impegno verso il territorio sul tema della succitata transizione tripla (digitale/verde/sociale), in termini sia di diffusione della cultura, sia ricerca di competenze, sia di capitale umano proveniente dall'ecosistema UNIFI.

Si riportano di seguito anche alcuni progetti/programmi/collaborazioni rappresentativi delle diverse attività sviluppate:

- **Hubble**, programma di accelerazione promosso da Fondazione CR Firenze, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e Nana Bianca. Hubble è finalizzato alla creazione di nuova impresa e/o accelerazione di imprese startup già esistenti, operanti specificatamente nel mercato digitale. La durata del percorso è di circa 20 settimane più la fase di post accelerazione di 12 mesi, durante le quali viene erogato anche un Grant di investimento fino a 100.000 euro. Il programma è al 9° batch per un totale di oltre 3600 richieste di accesso pervenute, 57 start up premiate, oltre 600 ore l'anno erogate fra training, tutoring, coaching e mentoring, oltre a seminari e workshop, più di 160 ore di Business Review, più di 550 posti di lavoro creati e più di 20 m€ raccolti sul mercato. Il 2024 ha visto il lancio del IX batch, con un'ulteriore potenziamento del programma, in termini economici e di servizi offerti, grazie anche all'introduzione di un grant di follow-on.
- **Faber, quarta edizione (2022-2025)**, sulla scorta delle precedenti edizioni ed in particolare della III dotata di dottorato di ricerca, nel corso del 2022 è stato avviato Faber 4, che ha visto 8 aziende, di cui tre Spin Off Unifi, premiate con altrettanti dottorati avviati. Il 2024 ha visto la conclusione del II anno e l'avvio del terzo ed ultimo anno dei progetti.
- **Faber, quinta edizione (2024-2027)**, a seguito della conclusione di Faber 3, e stante l'attuale Faber 4 in corso di svolgimento e di comune accordo con l'Università di Firenze, i promotori del programma (Fondazione CR Firenze, Confindustria Firenze e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università di Firenze) hanno deciso di avviare l'implementazione di Faber 5. La quinta edizione ha previsto la possibilità di avviare due tipologie di progetto, biennale e triennale, in questo secondo scenario è mandatoria l'attivazione del percorso di Dottorato di Ricerca. Nel corso del 2024 è stata aggiornata parte della documentazione necessaria ed è stato avviato il processo di implementazione. Faber 5 ha visto 5 aziende premiate, con 3 dottorati, ed è stato avviato il primo anno che si concluderà il 31/10/2025.
- **Rinascimento Firenze**, progetto che mira ad innescare "un meccanismo rapido ed efficace di assegnazione e distribuzione di risorse finanziarie per il ristoro del micro-tessuto economico della città che tenga insieme le vocazioni più tipicamente fiorentine con nuove o rinnovate funzioni." L'iniziativa prevede l'erogazione di un contributo alle aziende con la formula mista del moltiplicatore a fondo perduto (Fondazione CR Firenze) e del credito agevolato (Intesa Sanpaolo), concentrandosi sulle seguenti aree/comparti: Turismo, Artigianato artistico, Moda, Startup/Industria 4.0 ed

Agritech/Agroindustria. Il contributo servirà per sostenere l'impresa a tutto tondo, ma ponendo alla medesima degli obiettivi progettuali di natura "Sociale", identificati da specifici KPIs («Key Performance Indicators») definiti settore per settore e personalizzati/ponderati/regolamentati caso per caso tramite un apposito accordo individuale. Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione è coinvolta nel ruolo di "Soggetto Attuatore" (assieme ad altri soggetti, ognuno dedicato ad una specifica area d'intervento), ossia, si occuperà di integrare i contenuti settoriali, collaborare all'istruttoria tecnica e svolgere varie altre attività di natura operativa, il tutto per quanto attiene le aree: Start-up, Industria 4.0 e Agroindustria. Le due attuazioni di competenza FRI vedono un totale di 40 aziende premiate, per un finanziamento totale attorno ai 10m€. Il 2024 ha visto la conclusione del programma.

- **Italian LifeStyle (ILS)**, programma di accelerazione sviluppato con modalità Open Innovation che promuove le eccellenze e rafforza l'ecosistema dell'innovazione sul territorio fiorentino. Intesa Sanpaolo Innovation Center, Fondazione CR Firenze, Nana Bianca e Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione organizzano la call4startup che seleziona realtà in grado di offrire soluzioni digitali nei settori turismo, moda e food, eccellenze per cui l'Italia è famosa nel mondo. Lo scopo del programma è quello di far incontrare, nelle 12 settimane di accelerazione, le aziende Corporate del territorio con le startup, per creare sinergie e collaborazioni in ottica appunto di open innovation. Italian Lifestyle offre a ciascuna startup un grant di 20.000 euro, un servizio di formazione e mentoring nei suggestivi spazi dell'Innovation Center della Fondazione CR a Firenze e supporto mediante tutoring, mentoring e coaching. Il 2024 ha visto lo sviluppo delle attività relative al terzo batch di ILS, con le 6 aziende premiate che hanno completato con successo il percorso di accelerazione. Sempre nel 2024 è stata avviata la preparazione ed implementazione del nuovo accordo triennale 2025-2027 fra i promotori e del bando relativo al quarto batch, che è stato poi lanciato nel 2025. Saranno nuovamente premiate 6 aziende che durante il 2025 svilupperanno il loro percorso. Tra le novità, una forte spinta a far lavorare le startup sulle potenzialità in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- **Progetto Tuscany X.0**, è uno dei 13 European Digital Innovation Hub italiani, che si propone di accompagnare la transizione digitale del sistema produttivo toscano attraverso il rafforzamento dell'interazione tra mondo della ricerca, innovazione tecnologica e tessuto industriale regionale delle piccole e medie imprese. Nell'ambito di tale progetto, a cui partecipano gli enti di ricerca e le università toscane, l'Università di Firenze, sostenuta dalla sua Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, sta coordinando gli altri atenei toscani per il Work Package 3, dedicato ai servizi di Training and Skills nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, Supercalcolo, Cybersicurezza e tutte le altre sfaccettature della trasformazione digitale.
- Nel corso del 2024, in qualità di WP leader, abbiamo curato il coordinamento delle attività tra gli atenei e gli altri organismi di ricerca coinvolti, con l'obiettivo di costruire un sistema integrato e interoperabile di offerte didattiche per definire il programma di formazione rivolto alle aziende. Abbiamo inoltre promosso eventi pubblici in collaborazione con le associazioni di categoria e momenti di confronto tra i referenti dei diversi partner e le aziende al fine di armonizzare le modalità di raccolta e rappresentazione delle informazioni. Infine, sono stati elaborati strumenti operativi per la gestione delle manifestazioni di interesse provenienti dal mondo produttivo, avviando un primo percorso strutturato di matchmaking tra domanda industriale e offerta scientifica. Le attività di UNIFI e FRI si sono estese anche a tutti gli altri workpackages del progetto, con particolare attenzione al WP2, dedicato al test before invest, che consentirà di coinvolgere vari gruppi di ricerca UNIFI in attività di test e piloting presso le aziende beneficiarie.

Nel corso del 2024, in piena continuità con gli anni precedenti, si sono consolidati i rapporti con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione della Città Metropolitana di Firenze e sono stati siglati ulteriori accordi di collaborazione, oltre quelli già esistenti, si evidenziano in particolare:

- **Accordo quadro ecosistema dell'innovazione metropolitano fiorentino:** accordo originariamente stipulato tra Csave, Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione, Murate Idea Park (iniziativa promossa dal Comune di Firenze, che vede come soggetto gestore la Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali), Nana Bianca, Impact Hub, Camera di Commercio di Firenze e The Student Hotel Collab, al quale si sono aggiunti la Città Metropolitana di Firenze, Italian Angels for Growth (IAG), Italian Business Network (BAN), Manifattura Tabacchi e Zoworking. Fine ultimo è la promozione e lo sviluppo di un

ecosistema dell'innovazione metropolitano integrato e collaborativo, in ottica di creazione d'impresa e supporto alla nuova imprenditoria. La collaborazione fra tutti i firmatari dell'accordo prevede la messa a comune di programmi di training e l'organizzazione congiunta di workshop, seminari ed eventi di varia natura. L'accordo ha portato inoltre alla collaborazione nello sviluppo ed implementazione della piattaforma Make Next in Florence (<https://makenextinflorence.org>), adesso in fase di rebranding e ulteriore potenziamento.

- Accordo operativo di collaborazione sui temi orientamento in uscita, placement e imprenditorialità con Federmanager Toscana e ManagerItalia Toscana (firmato nel 2024, di durata triennale). Anche per il 2024, i manager delle due associazioni hanno messo gratuitamente a disposizione la loro esperienza e il loro tempo per supportare in qualità di mentor i team partecipanti alle due edizioni annuali di Impresa Campus, oltre al coinvolgimento nell'iniziativa Giotto ospitata presso il FirstLab.
- Costituzione dell'ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE - ACSI: firmato a marzo 2020 l'atto costitutivo dell'Associazione ACSI tra l'Ateneo fiorentino, Nuovo Pignone International s.r.l., EL.EN. S.p.A., KME Italy S.p.A., Thales Italia S.p.A. e Leonardo S.p.A. con lo scopo di promuovere la condivisione di un'esperienza culturale e professionale nell'ambito della gestione d'impresa e, più in generale, della formazione e aggiornamento professionale di personale che ricopra un ruolo manageriale anche in ottica di formazione superiore e continua.

Importante evidenziare anche le numerose ricadute in termini di potenziamento/miglioramento delle azioni e relativo impatto sul territorio, oltre ad un allargamento delle collaborazioni, derivanti dall'ingresso di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (**FCRF**), in qualità di Socio Sostenitore Istituzionale, all'interno di Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione dell'Università di Firenze (**FRI**). Sono passati dieci anni dall'ingresso di FCRF in FRI ed oltre all'evidente impatto sul territorio scaturito dai progetti Faber I, II, III, IV e IV, Hubble, Italian Lifestyle ed altri, è stato possibile anche innescare nuove relazioni con importanti realtà Nazionali.

Rilevanti, infine, anche le attività correlate al Cluster Tecnologico Nazionale Smartcommunitiestech, che hanno visto il coinvolgimento di vari Dipartimenti UNIFI, fra cui si menzionano in particolare DINFO e DICEA e che hanno importanti riverberi anche sul territorio metropolitano. Il 2024 è stato un anno di transizione per tutti i cluster, ma nello specifico caso di quello operante nell'ambito di smart cities e communities sono state portate avanti numerose attività per garantire al medesimo di continuare ad operare a prescindere dai finanziamenti ministeriali. E' stato sviluppato un piano industriale nonché un nuovo modello di business che saranno implementati a partire dal 2025 ed è stata aperta un'interlocuzione con l'alleanza dei cluster, che vede impegnati cluster regionali e nazionali per l'implementazione di attività di trasferimento tecnologico e delle conoscenze sui territori. Il cluster smartcommunitiestech sta inoltre interloquendo a livello ministeriale per delineare una nuova stagione dei cluster nazionali, in raccordo con le altre 11 entità nazionali.

Collaborazioni con Atenei e Scuole toscane

L'Ateneo fiorentino tiene proficui e stretti rapporti con la Regione Toscana e gli altri Atenei e Scuole toscane per individuare misure di azione sempre più in linea con le caratteristiche del proprio territorio al fine di creare utili sinergie ed ottimizzare il risultato.

Nello specifico per l'anno in corso si citano:

- **Progetto di valorizzazione brevetti attraverso Proof of Concept:** l'Ateneo fiorentino, insieme alle altre università toscane di Pisa e Siena, ha partecipato nel 2022, alla seconda edizione del bando dell'ex MISE, attuale MIMIT, per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti di Proof of Concept (PoC). Il "Programma di valorizzazione POC MISE ARNO 2022 – POCARNO22" è stato finanziato per l'importo massimo pari a € 480.000,00 che è stato destinato alla realizzazione di n.9 progetti volti a incrementare la propensione al mercato delle tecnologie brevettate attraverso il conseguimento di un TRL accresciuto. Dei n.9 progetti, n.5 sono relativi a brevetti di UNIFI, n.3 di UNIPI e n.1 di UNISI. I progetti hanno avuto avvio in data 22/09/2023 e hanno durata pari a 18

mesi, con scadenza il 22/03/2025. Questo il dettaglio dei progetti UNIFI destinatari del co-finanziamento per PoC:

Acronimo progetto	Dip. di afferenza inventore	Proponente	Titolo brevetto/domanda di brevetto	Budget COMPLESSIVO	Finanziamento MISE
TURTHEX	DINFO	Alessandro Cidronali	Sistemi di comunicazione, messaggio di comunicazione di richiesta avanzato e messaggio di comunicazione di risposta avanzato	€ 59.000,00	€ 53.100,00
RASOR	DINFO	Massimiliano Pieraccini	Sistema a bordo di un veicolo per l'individuazione su piste di oggetti estranei o detriti ("fod"), discontinuità o fratture della pavimentazione e veicolo comprendente almeno un tale sistema	€ 66.000,00	€ 59.400,00
BARRIERA	SBSC	Franco Fusi	Dispositivo per la sanificazione dell'aria mediante generazione di una barriera di radiazione ultravioletta in flusso d'aria	€ 78.800,00	€ 60.000,00
FLOWER	DIEF	Andrea Corvi	Dispositivo per la perfusione extracorporea di un organo	€ 66.200,00	€ 59.580,00
FATALE	SBSC	Anna Laurenzana	Cellule caricate con nanoparticelle di oro per l'uso nella diagnosi e/o nel trattamento del melanoma	€ 52.267,00	€ 47.040,00

- **Start Cup Toscana** è la competizione che premia le migliori iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico provenienti dal mondo della ricerca. È organizzata in collaborazione da Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per stranieri di Siena, Scuola Superiore Sant'Anna, Scuola Normale Superiore, Scuola IMT, con il supporto della Regione Toscana. In conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del Regolamento Start Cup Toscana – edizione 2024, l'organizzazione di questa edizione è stata attribuita all'Università degli Studi di Firenze in collaborazione con l'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) della Regione Toscana. Il ruolo di segreteria organizzativa e amministrativa e la responsabilità del procedimento sono stati assunti dall'Università degli Studi di Firenze, che ha ospitato la finale il giorno 14 ottobre 2024, presso l'aula magna del Rettorato.

Tra i 10 finalisti della competizione è stato selezionato anche un progetto dell'Università di Firenze: Lemovie (team partecipante a Impresa Campus 2023 - seconda call), progetto in ambito Life Sciences-Medtech, soluzione innovativa che utilizza la realtà virtuale per ridurre l'ansia e il dolore nei pazienti oncologici, offrendo supporto psicologico e terapeutico personalizzato durante le terapie. Lemovie ha ottenuto il quarto posto nella classifica finale, guadagnando così la partecipazione alla finale del Premio Nazionale per l'Innovazione - la più importante competizione italiana tra progetti d'impresa nati in ambito universitario, ospitato il 5 e 6 dicembre 2024 presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Lemovie ha inoltre ricevuto la menzione speciale social innovation.

I primi quattro progetti classificati (CERNAIS, MolBook Pro, Delos AI e Lemovie) hanno partecipato alla finale del PNI, con quota di partecipazione di 1.000,00 euro ciascuno (4.000,00 euro totali) versati dall'Università di Firenze attingendo al contributo ricevuto da Regione Toscana.

b) O.S.3.2 POTENZIARE L'ASCOLTO DEL MONDO DELLE IMPRESE, IL SETTORE PUBBLICO E LA SOCIETA' CIVILE

Questo obiettivo strategico è articolato attraverso il seguente sotto-obiettivo:

3.2.1) Monitorare lo sviluppo della ricerca

Potenziare la cultura dell'ascolto per migliorare il rapporto tra mondo della ricerca e il mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile

Strategia: Prevedere momenti di presentazione dei piani di sviluppo della ricerca dei dipartimenti nel medio e lungo periodo per ricevere indicazioni e suggerimenti

Accordi Quadro

Dal 1 gennaio 2024, la gestione degli Accordi Quadro con Imprese ed Enti del Terzo Settore è stata assegnata al KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e Valorizzazione IP con l'obiettivo di migliorare il coordinamento, ampliare e valorizzare le collaborazioni strategiche.

Le attività principali svolte includono:

- **Riorganizzazione della gestione degli Accordi Quadro:** Definizione di un workflow strutturato dell'intero processo che prevede la raccolta delle manifestazioni di interesse, valutazione strategica, istruzione delle pratiche, stipula, promozione e monitoraggio continuo degli accordi quadro e di tutti accordi attuativi da essi derivanti. È stato effettuato un censimento degli accordi quadro dipartimentali al fine di verificarne la natura e valutarne l'estensione a livello di Ateneo.
- **Inquadramento normativo e definizione di template:** Elaborazione di modelli contrattuali standard per garantire la coerenza giuridica e amministrativa degli accordi e facilitare la condivisione delle informazioni e le procedure tra i diversi uffici competenti.
- **Valorizzazione delle opportunità di collaborazione:** Elaborazione di linee guida, modelli standardizzati di comunicazione bi-direzionale interna condivisi con la comunità accademica per: favorire l'incrocio tra le competenze universitarie e i bisogni degli enti esterni; promuovere gli accordi e generare nuove opportunità di collaborazione.
- **Benchmarking e implementazione:** Confronto delle pratiche di altri atenei italiani e stranieri per individuare best practice e definire strategie di valorizzazione degli accordi quadro; analisi preliminare dei requisiti funzionali e di configurazione di un CRM generale per gestire contatti, interazioni, accordi e opportunità tra università e imprese

Queste iniziative stanno garantendo una gestione più strutturata e centralizzata degli Accordi Quadro e favorendo l'incontro tra le esigenze del mondo accademico e industriale.

Gli Accordi Quadro in vigore al 31/12/2024:

- Movyon, società del Gruppo Autostrade per l'Italia
- Nuovo Pignone International e le affiliate Nuovo Pignone Tecnologie e Nuovo Pignone
- Ground Transportation Italia GTSI

c) O.S.3.3. POTENZIARE L'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

Questo obiettivo strategico si è articolato attraverso due sotto-obiettivi:

3.3.1) Trasferire conoscenze

Potenziare la cultura e l'implementazione del Trasferimento delle conoscenze all'interno dei dipartimenti quale motore per generare valore sociale, culturale ed economico attraverso l'innovazione, in forte sinergia con l'ecosistema territoriale.

Strategia: Potenziare il coinvolgimento dei Dipartimenti e gruppi di ricerca in relazione alla domanda di innovazione espressa dalle realtà produttive, culturali e sociali al fine di restituire "soluzioni" con maggior impatto sul territorio anche in termini di diritti di proprietà industriale, creazione di spin-off e laboratori congiunti.

PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE "THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.5 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ", CREAZIONE DI "LEADER TERRITORIALI DI R&S", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM, uno degli 11 ecosistemi dell'innovazione finanziati a livello nazionale nell'ambito del PNRR, incentrato sul tema delle scienze della vita, che ha ricevuto un finanziamento per 110 milioni di euro sul territorio regionale toscano, e di cui l'Università di Firenze è capofila.

Il progetto, con una struttura Hub & Spoke, è organizzato in 10 Spoke tematici, 9 dei quali hanno ad oggetto ambiti specifici di ricerca nel settore scienze della vita, con lo Spoke 5 - di cui è referente l'Università di Firenze - incentrato sul coordinamento e l'implementazione delle attività di trasferimento tecnologico per l'intero ecosistema.

Le attività dedicate alla valorizzazione dei risultati della ricerca, includono: supporto per la definizione delle strategie di proprietà intellettuale, disseminazione dei risultati, formazione all'imprenditorialità e supporto all'avvio di impresa, supporto in ambito regolatorio, networking con potenziali partner e stakeholder del settore, formazione relativa ai bisogni di nuove competenze. In particolare, e a titolo riassuntivo, sono previsti servizi per la redazione e l'analisi di invention disclosure, analisi prior art e FTO (Freedom To Operate), analisi di mercato e valutazione delle proposte di business, redazione di contratti di trasferimento tecnologico (e.g. NDA, MTA, concessione di licenza dei titoli).

I sottoprogetti UniFI nell'ecosistema sono 53, ognuno è coordinato da un PI appartenente all'Ateneo fiorentino, il quale gestisce e coordina il gruppo di ricerca. Nel corso del 2024, i tecnologi dell'Università di Firenze hanno svolto incontri di aggiornamento, periodici e su richiesta, con i ricercatori operanti in THE con lo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività, raccogliere informazioni sui risultati raggiunti nel contesto THE e fornire supporto in termini di collegamenti, valorizzazione, aspetti regolatori, proprietà intellettuale e analisi di mercato.

Sono state condotte analisi dello stato dell'arte e del panorama di mercato relativamente a tecnologie in specifici ambiti, quali:

- terapie antitumorali basate su anticorpi bispecifici in combinazione con farmaci noti
- terapie molecolari con possibile effetto disease-modifying per alcune forme del morbo di Parkinson
- sistemi di rilevamento rapido di mutazioni per la diagnosi genomica completa di AML (Acute Myeloid Leukemia)

- biomarcatori tumorali come target di anticorpi coniugati con molecole fluorescenti nel vicino infrarosso.

Indicatori misurabili di queste attività per l'Università di Firenze, nel corso del 2024, sono:

- n. 2 domande di brevetto (una depositata e l'altra in corso di scrittura)
- n. 4 invention disclosure, per analizzare le possibilità di deposito brevettuale
- n. 4 analisi di prior art per valutare il requisito di novità inerente al deposito brevettuale
- n.2 analisi di mercato, per approfondire lo scenario competitivo e analizzare il potenziale di business
- n.2 valutazioni delle proposte di idea imprenditoriale che potrebbero nascere dal sottoprogetto
- n.1 attività di supporto alla redazione del business plan.

Per quanto riguarda il supporto regolatorio, nell'ambito dello Spoke 5, è stato stipulato un accordo quadro con l'agenzia Pharma Quality Europe srl (PQE Group) con cui sono state attivate azioni di supporto a seguito della raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei ricercatori. Per l'Università di Firenze nel 2024 sono state attivate azioni su 7 sottoprogetti relativamente a:

- consulenza regolatoria ad hoc relativa ai principali quadri normativi
- supporto per sviluppo e implementazione di sistemi di gestione qualità
- supporto alla definizione di protocolli per studi preclinici verso il First-in-Human, proof-of-concept su modelli animali e/o sperimentali similari
- progettazione, sviluppo e finalizzazione della documentazione dello studio in accordo ai principali requisiti normativi applicabili
- sviluppo e negoziazione di accordi finanziari
- supporto nello sviluppo del prodotto come parte del project team per gli aspetti normativi, clinici e di assicurazione qualità
- formazione del personale di ricerca sugli aspetti clinici, regolatori, normativi e di qualità.

Nell'ambito di attività dedicate al supporto regolatorio e per studi pre-clinici/clinici, è stato costituito un gruppo di lavoro, che coinvolge UNIFI, CNR e UNIFI, con lo scopo di aumentare la conoscenza e condividere strategie per la gestione dei processi regolatori nei progetti di ricerca focalizzati su dispositivi medici innovativi.

Tramite una survey realizzata con un questionario digitale, creato utilizzando EUSurvey (piattaforma open source supportata dal programma ISA2 della Commissione Europea), sono state raccolte informazioni da 17 gruppi di ricerca in THE, selezionati perchè attivi nell'ambito dei dispositivi medici, per inquadrare lo stato attuale della gestione dei processi relativi agli aspetti pre-market negli enti di ricerca pubblici. I risultati hanno evidenziato la necessità di competenze interne, di unità di supporto e di formazione per la gestione di questi processi suggerendo l'utilità di attivare interventi di formazione specifici.

In questo contesto, sono stati organizzati incontri con i referenti dei Clinical Trial Office toscani, i quali hanno manifestato interesse e disponibilità di collaborazione, allo scopo di raccogliere feedback esperti e di creare una sinergia attraverso la rete dell'ecosistema THE.

Per contribuire ad aumentare la conoscenza degli aspetti regolatori e facilitare lo sviluppo e l'adozione di dispositivi medici innovativi, il gruppo di lavoro ha pianificato di produrre un questionario da somministrare, seguendo la metodologia Delphi, ad un panel di esperti allo scopo di creare un documento che fornisca una panoramica degli aspetti da considerare durante il ciclo di vita di un progetto di ricerca in termini di requisiti normativi (MDR UE 2017/745) all'interno degli enti di ricerca pubblici.

Relativamente ai progetti finanziati in THE nell'ambito dei Bandi a Cascata emessi dall'Università di Firenze sulle tematiche dello spoke 2 "Preventive and Predictive Medicine", dello spoke 3 "Advanced technologies,

methods and materials for human health and well-being" e dello spoke 5 per generare impatto sul territorio toscano, con l'obiettivo di facilitare possibili sinergie e collaborazioni, sono stati organizzati n.2 kickoff meeting svolti da remoto:

- il 6 settembre 2024 su spoke 3 dove n. 15 progetti sono stati presentati dai beneficiari del finanziamento e 62 persone hanno partecipato all'evento;
- il 13 settembre 2024 su spoke 2 e spoke 5 dove n. 10 progetti sono stati presentati dai beneficiari del finanziamento e 45 persone hanno partecipato all'evento.

Oltre alle azioni sopra menzionate, sono state intraprese attività di disseminazione e di networking:

- Nel corso del 2024 è proseguita l'organizzazione di iniziative di disseminazione e networking, in continuità con la serie di webinar tematici intitolati "THE TALK", consistenti nel presentare a stakeholders rilevanti (aziende, studenti, ricercatori, operatori sanitari, ecc.) tecnologie, tendenze, approcci e soluzioni innovative applicate, o che saranno presto adottate nel settore delle scienze della vita, sviluppate nell'ambito dell'attività del progetto THE. Oltre a questi, ulteriori 7 seminari e workshop si sono svolti durante tutto l'arco del 2024. In totale, 415 partecipanti (15 aziende) hanno preso parte agli eventi.
- THRUST 2a edizione- Tuscany Health Ecosystem Entrepreneurial Skills Training, percorso formativo finalizzato allo stimolo e allo sviluppo delle competenze per la valorizzazione dei risultati di ricerca e per l'avvio di impresa, nel settore delle scienze della vita. Durante il 2024 è stata organizzata e realizzata la seconda edizione del corso, composto da otto sessioni online, da 3 ore ciascuna, più due sessioni pratiche in presenza. Il corso è iniziato il 15 maggio e si è concluso a fine settembre 2024. La partecipazione media è stata di 30 persone, in linea con la precedente edizione di THRUST, il percorso si è concluso con la raccolta di feedback positivi per quanto riguarda i contenuti proposti. Ne hanno preso parte anche tecnologi, docenti e ricercatori dell'Ateneo fiorentino.
- Nel maggio 2024 sono state aperte le iscrizioni per l'evento "EventX Life Sciences - Crossroads in healthcare (EventXLS)", manifestazione focalizzata sulle connessioni tra ricerca, clinica, mercato, innovazione e salute. EventX LS Si è tenuto a Firenze l'8 e il 9 ottobre 2024 ed è stato anche un momento di confronto tra tutti gli attori dell'ecosistema THE, in cui esplorare e moltiplicare le opportunità di sviluppo dei progetti, di business, creare nuove partnership e accelerare l'adozione di soluzioni innovative in ambito sanitario. L'evento si è composto da diversi momenti organizzati in contemporanea, una conferenza in cui hanno preso la parola più di 50 relatori, incontri one to one organizzati tramite una piattaforma di matching online, e 12 workshop tematici che hanno visto il coinvolgimento di oltre 50 ulteriori relatori. Hanno preso parte all'evento circa 580 partecipanti (circa 50 da remoto, poiché l'evento è stato trasmesso anche in streaming online), con una partecipazione media di 360 persone. Circa 140 partecipanti (aziende, centri di ricerca, ospedali, cluster ecc., il 10% dall'estero) hanno preso parte alle sessioni di incontri one-to-one, con 360 incontri svolti.
- Nel periodo di riferimento, è stato realizzato il lancio del cosiddetto "health hackathon". L'iniziativa è stata intitolata Tuscany Health Ecosystem Health Challenge - THACH. I feedback raccolti tramite incontri e questionari da associazioni di pazienti e medici sono stati tradotti in sfide che sono state sottoposte alla comunità THE. La raccolta di soluzioni, traducibili in proposte imprenditoriali, in risposta alle sfide è iniziata a fine ottobre 2024 e si è conclusa a metà dicembre con 11 team iscritti. Il supporto per lo sviluppo delle proposte da un punto di vista imprenditoriale è iniziato a gennaio 2025 e vede coinvolti due team afferenti all'Università di Firenze. Il percorso si concluderà nel maggio 2025 con la presentazione delle soluzioni ad un giuria di esperti del settore.

Progetti “POLI NAZIONALI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FINANZIATI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI”

Dalla costituzione nel 2022 dei Poli Nazionali di Trasferimento Tecnologico, lanciati dal Fondo Nazionale Innovazione - CDP Venture Capital, la sinergia tra mondo della ricerca UNIFI e investitori si è consolidata, pur non avendo ad oggi portato nuovi frutti, rispetto ai finanziamenti ottenuti dall'Ateneo nel 2023.

Riguardo al **Polo Extend**, dedicato alla ricerca biotech per lo sviluppo di soluzioni innovative nel settore biofarmaceutico, di cui UNIFI è stata partner “fondatore”, è proseguita l'attività di scouting all'interno dei Dipartimenti di ricerche e tecnologie di potenziale interesse. I vari progetti proposti non sono infatti stati considerati ammissibili al finanziamento, per lo più perché non perfettamente centrati rispetto alle caratteristiche scientifiche ed industriali del partner industriale del Polo, la cui interazione coi gruppi di ricercatori finanziati è centrale e determinante per lo sviluppo dei progetti selezionati.

Anche in relazione al **Polo Nazionale Farming Future**, volto allo sviluppo dell'ambito dell'Agrifood Tech, è proseguita l'attività di sensibilizzazione dei ricercatori sui temi specifici del Polo, nonché l'attività di scouting nei Dipartimenti interessati. Sono in corso contatti fra l'Ateneo ed il partner imprenditoriale del Polo per l'organizzazione di un nuovo evento di promozione delle attività del Polo, nonché collegato giro di incontri con i gruppi di ricercatori pre-selezionati da UNIFI.

I due progetti UNIFI finanziati nel 2023 nel contesto del **Polo Nazionale Robot**, infine, stanno procedendo in modo spedito e con successo. Uno dei due è vicino alla creazione della start-up che dovrebbe, pertanto, aprire la seconda fase del finanziamento da parte del Polo.

Tutela dei Diritti di proprietà industriale

Nel corso del 2024 è stato rinnovato il “**Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario**”. Questo si è reso necessario a seguito della riforma del Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. 30/2005) avvenuta con la L. 102/2023 del 24 luglio 2023 (Pubblicata in G.U. n. 184 del 8 agosto 2023 – entrata in vigore 23 agosto 2023).

La Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale, già dal mese di settembre 2023 aveva dato avvio alla revisione del testo regolamentare. La procedura di revisione ha comportato tempi lunghi di elaborazione, avendo valutato opportuno effettuare un propedeutico confronto a livello nazionale con vari interlocutori privilegiati in tema di trasferimento tecnologico, anche in considerazione delle implicazioni che la variazione dell'assetto del Codice ha sulle università, a partire dalle responsabilità dell'Ente nel processo di tutela e valorizzazione, alla autonomia nella definizione delle policies di valorizzazione, alla definizione delle premialità e forme di incentivo.

La proposta del [nuovo testo regolamentare](#) è stata approvata dagli Organi accademici nel mese di novembre 2024, ed è stato pubblicato con D.R. 55/2025 Prot. 11673 del 21.01.2025.

Alla data del 31.12.24, il **Portafoglio Diritti di Proprietà Industriale** dell'Ateneo di Firenze è costituito da:

★ **N. 245 brevetti (90 famiglie brevettuali attive)**

La media nazionale (fonte Netval anno 2022) è di n.126 brevetti/Ateneo

Come si evince dal grafico 9, la maggior parte dei titoli depositati dal nostro Ateneo insiste nell'ambito Salute (39%), seguito dall'ambito “Climate, Energy and Mobility” (21%).

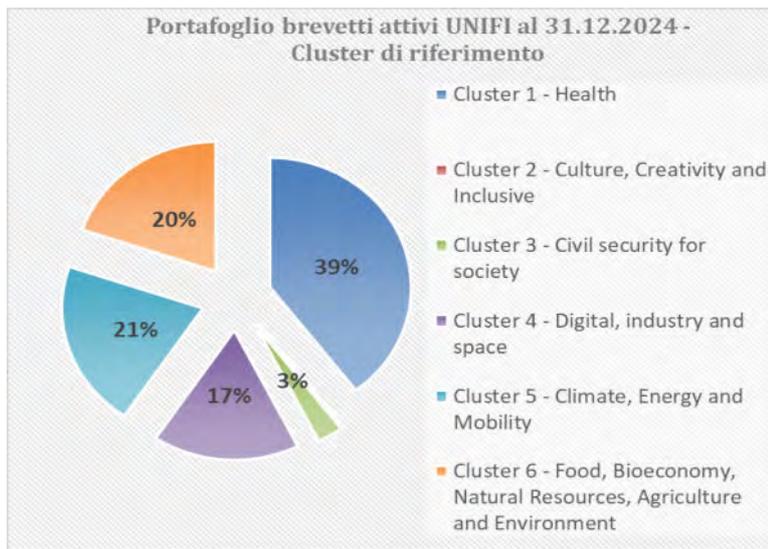


Grafico 9 – Distribuzione dei brevetti per ambito applicativo

- ★ **n.2 depositi SIAE**
- ★ **n.6 privative per nuove varietà vegetali**
- ★ **n.19 marchi** (di cui n.1 depositato nel 2024)
- ★ **n.3 design** (di cui n.1 depositato nel 2024)

A seguire alcuni dati di dettaglio sui titoli brevettuali di proprietà dell'Ateneo:

→ **Domande di brevetto depositate nel 2024: n.11**, di cui n.1 nell'ambito dell'Ecosistema THE (PNRR)

La media nazionale (fonte Netval anno 2022) è di n.7,7 nuovi depositi/anno/Ateneo

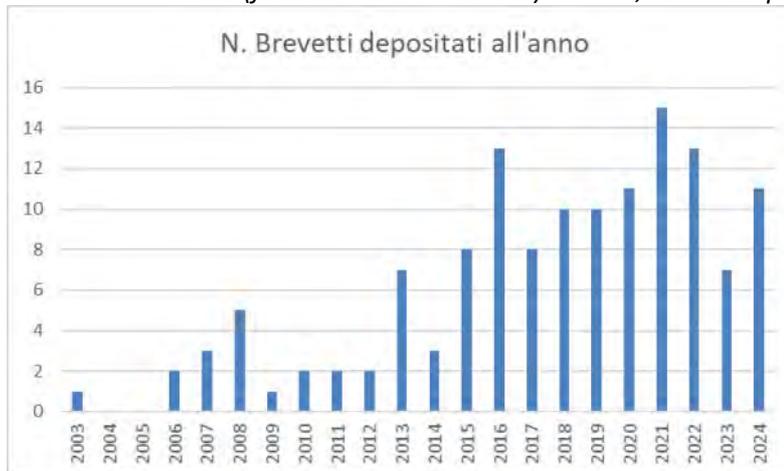


Grafico 10 – N. di brevetti depositati dall'ateneo negli anni

→ **Brevetti italiani concessi nel 2024: n.8**

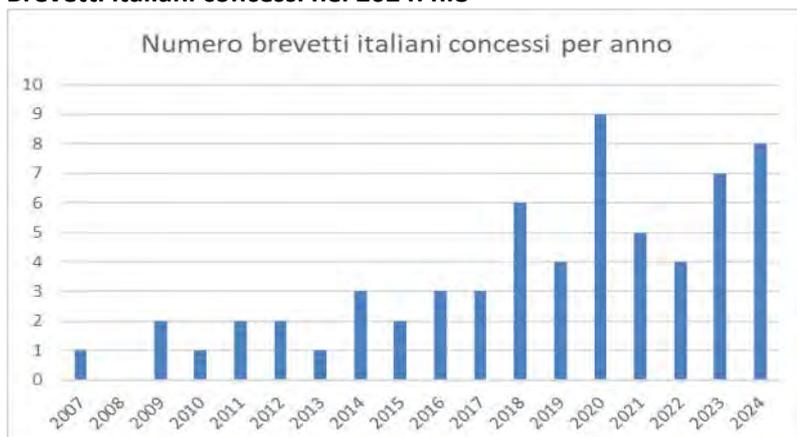
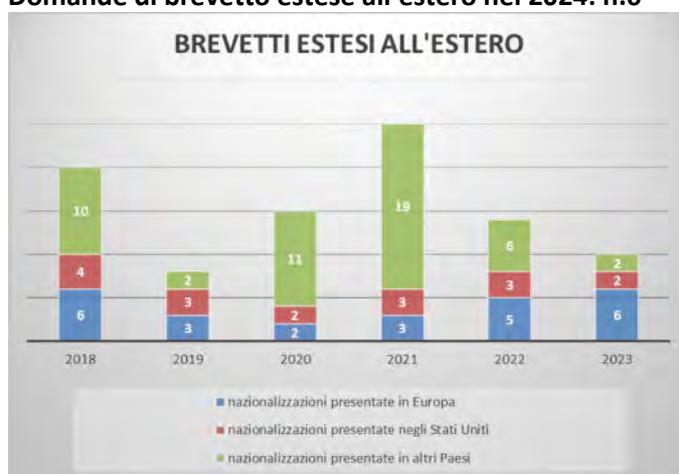


Grafico 11 – N. brevetti Italiani concessi per anno

→ **Domande di brevetto estese all'estero nel 2024: n.6**



→ Grafico 12 – N. Brevetti estesi all'estero per anno

→ **Brevetti concessi all'estero nel 2024: n.8**

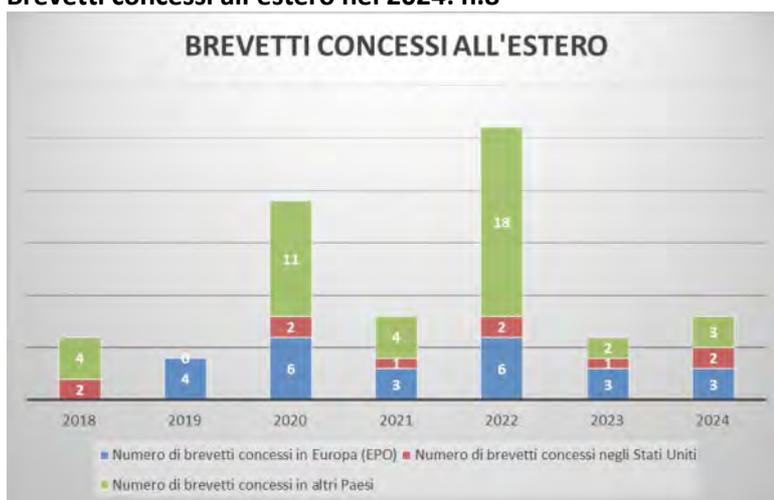


Grafico 13 – N. Brevetti concessi all'estero per anno

→ **Brevetti "rosa"**

A livello nazionale solo il 14,3% vede inventrici nelle domande di brevetto e infatti l'Italia si posiziona al 16° posto a livello europeo.

Nel nostro ateneo

- il 66% dei brevetti ha almeno una inventrice

- il 30% dei brevetti ha come inventore principale una ricercatrice

→ **Valorizzazione:**

Nel corso dell'anno 2024, l'Ateneo ha incassato complessivamente € 94.141,77 derivanti dallo sfruttamento dei suoi diritti di proprietà industriale. Tale valore rappresenta un incremento significativo rispetto all'anno precedente, in cui i proventi ammontavano a € 51.873,31, con un aumento pari a +81,45%. La media dei proventi per il periodo 2015-2023 è stata pari a € 65.925,00. Gli incassi registrati nel 2024 risultano pertanto superiori del 42,80% rispetto a questa media storica, evidenziando una crescita rilevante.



Grafico 14 – Proventi da valorizzazione brevetti negli anni

L'aumento dei proventi nel 2024 può essere attribuito a diversi fattori, tra cui un rafforzamento delle strategie di valorizzazione della proprietà industriale, un miglioramento delle condizioni contrattuali e un incremento dell'interesse da parte di terzi per le tecnologie sviluppate dall'Ateneo.

Come nel 2023, anche nel 2024 sono arrivati incassi per attività inventiva di ricercatori del nostro Ateneo, riconosciuta come tale da committenti privati nell'ambito di convenzioni conto terzi e quindi valorizzata attraverso il cosiddetto "premio inventivo". Pur non trattandosi di grosse cifre, il premio inventivo riconosciuto ai ricercatori nell'ambito di ricerca commissionata è un importante segnale del cambiamento culturale che sta avvenendo in questo ambito anche grazie alle attività di formazione ed informazione promosse negli ultimi anni dal nostro Ateneo all'interno della propria comunità.

Alla data del 31/12/2024 il **tasso di successo del processo di valorizzazione è del 34%**.



Grafico 15 – Percentuale di brevetti licenziati e ceduti su totale

Tra le strategie di valorizzazione, sicuramente merita ricordare la partecipazione del nostro Ateneo ad eventi di promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale, che per il 2024 si possono così riassumere:

- **Greentech**, fiera internazionale sulle tecnologie del settore agricolo, Amsterdam (11-13 giugno 2024);
- **We Make Future 2024**, fiera dell'innovazione, Bologna (15 giugno 2024);
- **IP Awards, Roma** (autunno 2024): un brevetto UNIFI è risultato vincitore nella categoria Climatech e un altro ha vinto il premio per imprenditoria femminile nella categoria The Future of the City;
- **Premio Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici, Firenze** (autunno 2024): due inventrici UNIFI partecipanti hanno vinto nella categoria Alta Formazione e hanno ricevuta una menzione speciale alla carriera;
- Partecipazione all'evento di networking dell'ecosistema THE, **EventX Life Science**, Firenze (8-9 ottobre 2024);
- **Biofit**, importante fiera internazionale del settore Life Science, Lille (3-4 e 11-12 dicembre 2024).

→ **Servizio di consulenza alle strutture per la revisione di accordi di riservatezza, material & data transfer agreement, progetti di ricerca, contratti conto terzi, convenzioni di dottorato e atti connessi, accordi di collaborazione internazionale, accordi quadro relativamente agli articoli sulla proprietà intellettuale):** nel 2024 è stata fornita consulenza per, complessivamente, **n. 256 accordi (+ 27% rispetto al 2023)**, così distribuiti:

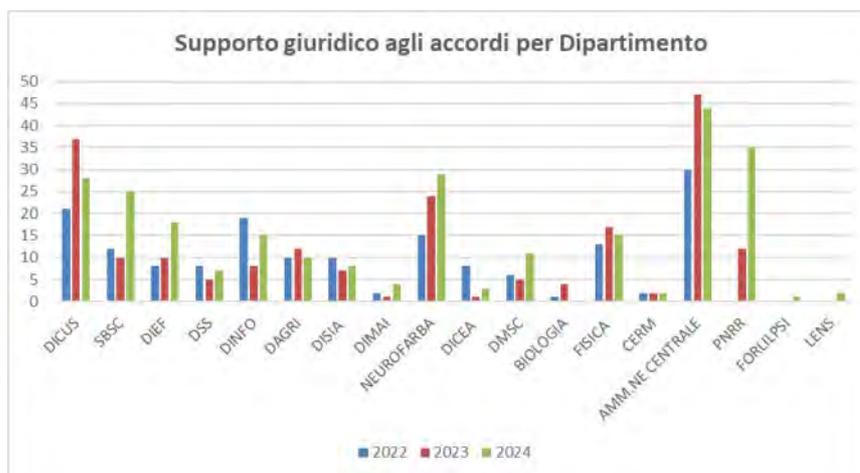


Grafico 16 – Consulenza tecnico/legale resa dal KTO ai dipartimenti/enti

Il trend del triennio evidenzia una crescente esigenza di supporto da parte delle strutture sul tema delle clausole relative alla proprietà intellettuale nelle varie forme contrattuali, con conseguente aumento dell'onerosità amministrativa per il KTO competente.

Soft and complementary skills

Dopo la progettazione ed erogazione, avvenuta nel 2023, del corso *“Il presente e il futuro della Terza Missione: la ricerca a servizio della società e dell'impresa”*, programma formativo trasversale per docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo sulla Terza Missione, nasce nel 2024 il corso *“LA TERZA MISSIONE DALLA RICERCA ALL'IMPATTO: STRUMENTI E PROCESSI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE”*, dedicato ai Dottorandi e inserito nella programmazione delle soft e complementary skills. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche di base (definizioni, benefici, valutazione) su come tutelare i risultati della propria ricerca, trasformare un progetto di ricerca in una iniziativa imprenditoriale, co-creare iniziative di impatto sociale. Vengono inoltre illustrati opportunità,

strutture e processi dell'Università di Firenze su tutela e gestione della proprietà intellettuale/industriale, spin-off e imprenditorialità, public engagement.

Il corso è articolato in 3 moduli:

- Trasferimento delle conoscenze: tutela della proprietà intellettuale e industriale
- Trasferimento delle conoscenze: imprenditorialità giovanile e spin-off della ricerca
- Public Engagement: una nuova progettualità per comunicare e fare ricerca

Nel 2024 si sono tenute due edizioni del corso, in data 10 aprile e 17 maggio, rispettivamente presso il campus Morgagni e il campus di Novoli, ed hanno partecipato complessivamente 325 tra dottorande e dottorandi.

Pre-incubazione

L'U.P. Placement e imprenditorialità, in collaborazione con Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e col supporto di Fondazione CR Firenze, ha dato inizio nel mese di gennaio 2024 al **XXII ciclo di pre-incubazione**, percorso gratuito di training e accompagnamento della durata (massima) di 12 mesi, finalizzato a testare e validare idee di business che nascono dal mondo della ricerca e promuovere la nascita di spin-off dell'Università di Firenze, al quale hanno avuto accesso 6 team.

Nel mese di dicembre 2023 si è conclusa la selezione per il XXII ciclo, per il quale sono stati selezionati 10 team, che hanno iniziato il percorso di formazione e affiancamento all'inizio del 2024.

Dal 2010 al 2024 sono stati realizzati 22 percorsi di pre-incubazione (I-XXII ciclo) e sono **complessivamente 208 i progetti ammessi** e supportati, provenienti da tutte le 5 aree disciplinari di Ateneo, e **1.194 i docenti, ricercatori e giovani** coinvolti (principalmente addetti pro-tempore alla ricerca), 65% uomini e 35% donne.

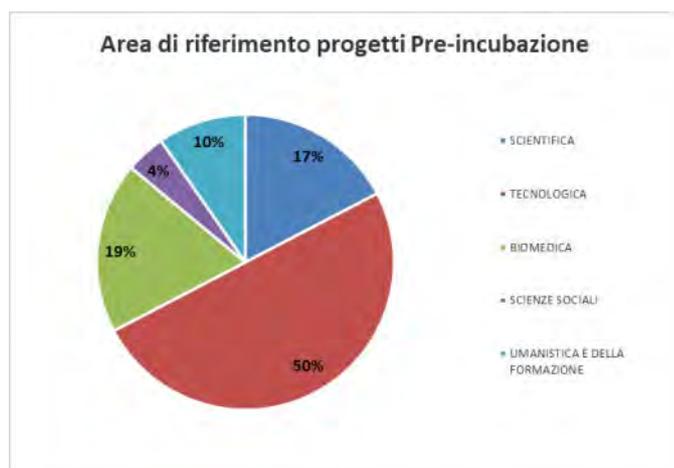


Grafico 17 – Area di appartenenza dei partecipanti ai percorsi di pre-incubazione

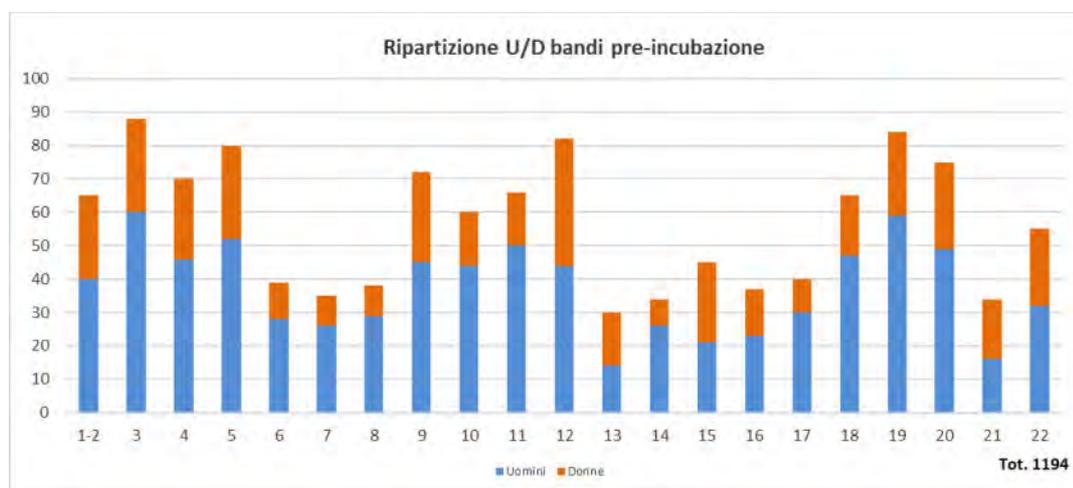


Grafico 18 – Rapporto di genere nei percorsi di pre-incubazione

Nel 2024 è stato riconosciuto 1 nuovo spin-off accademico: Nsight Dynamics.

Dal 2010, dai 208 team supportati nel percorso di pre-incubazione sono nati **70 spin-off dell'Università di Firenze** (33,65% di tasso di conversione), 33 dei quali ancora riconosciuti nel 2024 (per 6 dei 70 spin-off totali si è recentemente concluso il riconoscimento, che ha una durata massima di 10 anni da delibera del Cda).

Interessante notare anche il tasso di riconoscimenti spin-off relativo a ciascun bando di pre-incubazione.

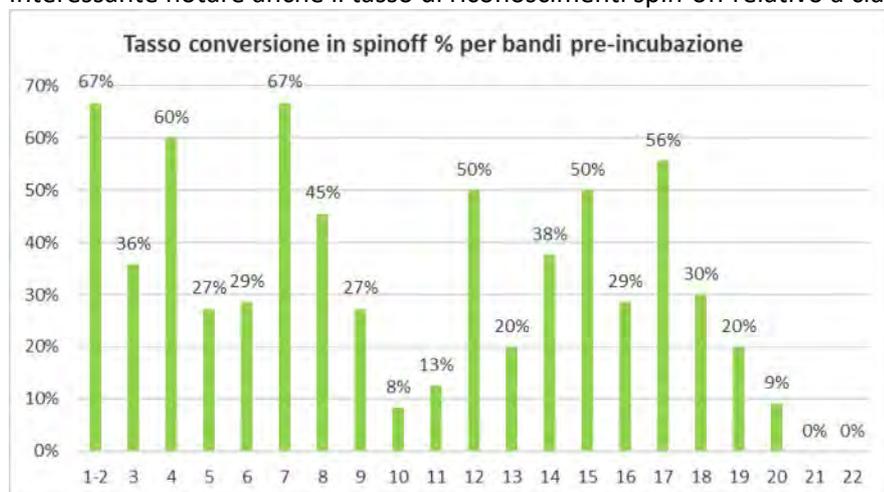


Grafico 19 – Tasso di conversione in spin-off tra i partecipanti ai percorsi di pre-incubazione

In termini di area di provenienza delle idee di ricerca e dei team imprenditoriali degli spin-off attivi nel 2024, il 56% proviene dall'area tecnologica, il 9% dall'area scientifica, il 17% dall'area biomedica, il 15% dall'area umanistica e della formazione e il 3% dall'area delle scienze sociali.

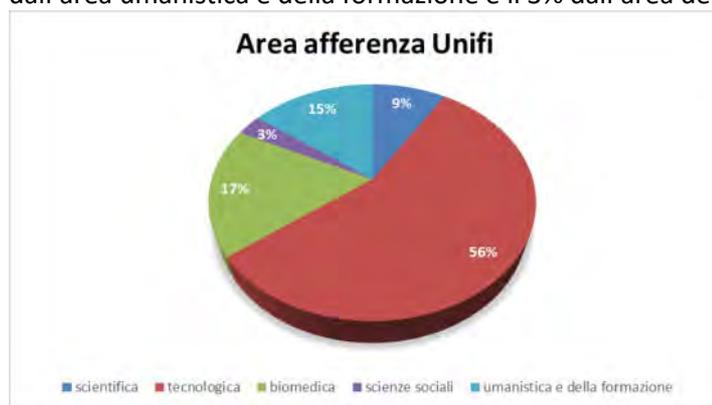


Grafico 20 – Area di afferenza dei team imprenditoriali

Il 54% degli spin-off è iscritto nel registro delle startup innovative e il 3% in quello delle PMI innovative.

Riguardo le performance degli spin-off, si riporta il trend relativo al numero degli addetti ETP e al valore della produzione cumulato dal 2017 al 2023 (ultimi dati di bilancio disponibili).

Anno	Spinoff Attivi	Addetti ETP	Valore Produzione (Voce A CE) *mln€	Valore Produzione Spin-off uscenti *mln€	Val. Produzione senza spin-off uscenti	Media Val. prod.	Mediana Val. prod.
2017	37	80,32	6,99	0,129	6,86	188.918,92 €	134.422,00 €
2018	47	92,46	8,34	0,074	8,27	177.446,81 €	78.241,00 €
2019	47	98,35	10,06	0,017	10,04	214.042,55 €	86.184,00 €
2020	51	121,85	11,81	0,093	11,72	231.568,63 €	65.110,50 €
2021	51	151,77	20,47	12,28	8,19	401.372,55 €	94.026,50 €
2022	45	116,5	10,01	1,87	8,14	222.444,44 €	62.693,00 €
2023	35	104,5	12,47	3,71	8,76	356.285,71 €	118.090,00 €

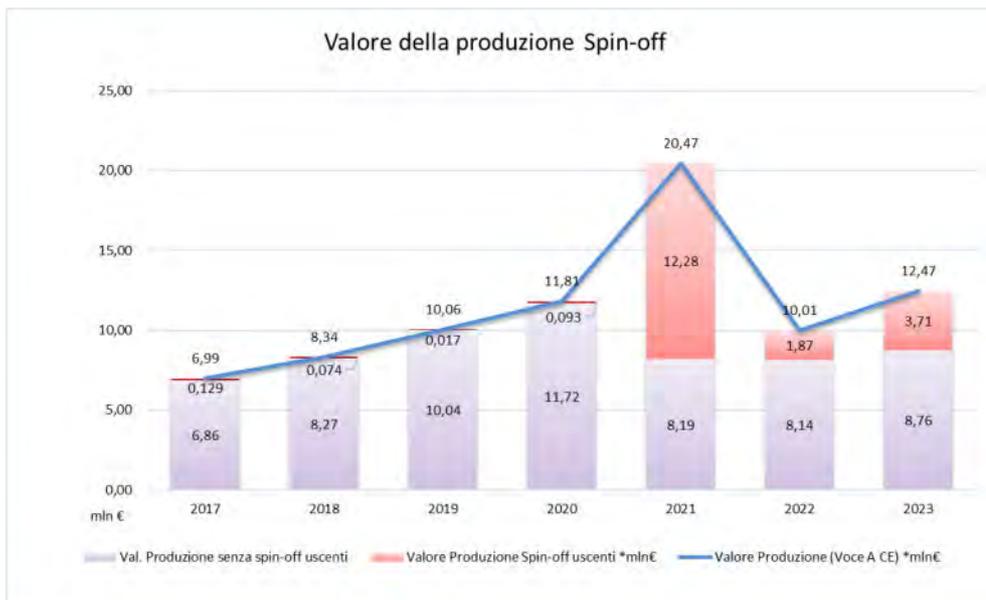


Grafico 21 – Valore della produzione complessiva per anno

I dati risultano fortemente condizionati dall’impatto della cessazione del riconoscimento degli spin-off più “anziani” e consolidati. Il grafico 21 dimostra che, se si escludessero nella somma dei risultati totali i contributi degli spin-off non più riconosciuti, il valore della produzione dal 2021 e del 2022 cumulativamente generato dagli altri spin-off rimane sostanzialmente in linea, mentre evidenzia una crescita dal 2022 al 2023.

3.3.2) Spin-off

Supportare gli spin-off nella fase di accelerazione mediante la creazione di condizioni favorevoli all’interno dell’ecosistema dell’innovazione

Strategia: Supportare gli spin-off nella fase di accelerazione mediante la creazione di condizioni favorevoli all’interno dell’ecosistema dell’innovazione

Incubazione

L’incubatore Universitario mette a disposizione 7 laboratori e 11 uffici ad uso esclusivo e in co-working per spin-off e start-up con forti legami col mondo della ricerca. L’occupazione degli spazi è cresciuta nel corso degli ultimi anni, arrivando ad essere quasi al completo nel triennio 2020/22, con costante ricambio dei soggetti ospitati: 17 spazi occupati nel 2020 (7 laboratori e 10 uffici), 17 nel 2021 (7 laboratori e 10 uffici) e 18 nel 2022 (7 laboratori e 11 uffici), arrivando alla completa occupazione degli spazi disponibili. Nel corso del 2023 hanno lasciato l’Incubatore alcuni spin-off che hanno raggiunto il 10° anno dalla costituzione (10 anni è la durata massima dell’incubazione da regolamento spin-off). In virtù di tale ricambio, alla fine del 2023 risultavano disponibili 6 uffici al secondo piano, mentre i laboratori al piano terra erano interamente occupati. Rispetto all’anno precedente, il 2024 ha registrato una diminuzione dei laboratori occupati e una stabilizzazione nell’uso degli uffici. A fine anno, risultavano disponibili 2 laboratori a piano terra e 6 uffici al secondo piano. La diminuzione di due unità è dovuta al fatto che un altro spin-off incubato ha raggiunto il richiamato limite temporale, mentre un altro necessitava di spazi più grandi in seguito all’aumento della mole di attività operativa e del numero di addetti da impiegare.

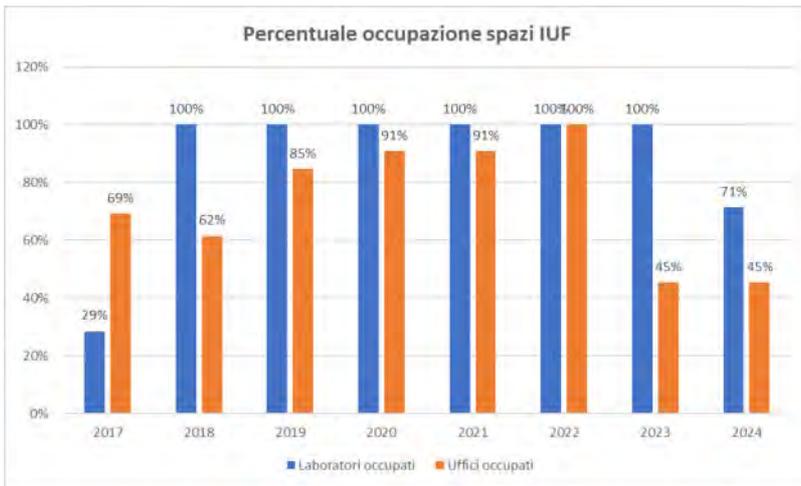


Grafico 22 – Utilizzo spazi IUF

LA DIDATTICA DEL FUTURO

Dare valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia è l'ambito del piano strategico che il nostro Ateneo ha tracciato per il triennio 2022/2024 in tema di Didattica.

1.3) RAFFORZARE IL LEGAME TRA LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA, IL MERCATO DEL LAVORO E LA COMUNITA'

All'interno di questo obiettivo sono presenti sotto-obiettivi implementati anche in ambito Trasferimento Tecnologico e Placement.

1.3.1) Lavoro e tirocinio - Potenziamento del job placement

Strategia: Potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di job placement mediante collegamento con il mondo del lavoro e attraverso una preparazione specifica ai colloqui di lavoro e un potenziamento dei percorsi di tirocinio curriculare.

Le finalità connesse al Placement sono state perseguite dall'Unità di Processo Orientamento e Job placement, sotto l'Area Servizi alla Didattica, fino a dicembre 2023, e, da gennaio 2024, dall'U.P. Placement e imprenditorialità sotto l'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione (DD 21/2024).

La riorganizzazione ha promosso una serie di azioni volte a potenziare l'immagine e l'operatività dei servizi di orientamento al lavoro e placement, tra cui:

- afferenza di 4 nuove unità di personale tecnico-amministrativo di cui una con il ruolo di Responsabile;
- riprogettazione della carta dei servizi di placement offerti a studenti e aziende;
- stesura di un tariffario per gli eventi di placement organizzati con le aziende deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- formulazione di modelli contrattuali per disciplinare il rapporto con le aziende e gli enti interessati ai servizi di placement;
- realizzazione di nuovi materiali grafici promozionali.

Le attività gestite in numeri, come di seguito rappresentate, danno la misura dell'impegno dell'Ateneo in tema di Placement.

Imprese partecipanti agli eventi di job placement organizzati dall'Ateneo

Perseguendo l'obiettivo del Piano Strategico 2022-2024, gli Uffici hanno immaginato, recependo la disponibilità di alcuni partner, iniziative finalizzate a valorizzare le relazioni con realtà in grado di offrire opportunità di lavoro e favorire l'orientamento dei giovani laureati e laureandi verso il mondo del lavoro. In relazione alla tipologia di attività proposte, è possibile distinguere due principali macrocategorie di iniziative:

- *iniziative di orientamento al lavoro:* presentazioni aziendali volte a far conoscere le opportunità di sviluppo di carriera che le realtà a mercato possono offrire. Non è prevista l'offerta di posizioni lavorative. Questa tipologia è prevalentemente a valore per gli studenti e laureandi in termini di orientamento al lavoro al fine di una visione più completa delle prospettive future, non prevede servizi da parte dell'Università agli enti e imprese ospitate, in genere è realizzata nell'ambito di corsi di studio, in momenti dedicati. In ragione di questa caratterizzazione si è proposto che queste tipologie di iniziative fossero promosse a titolo gratuito. Nel 2024 sono stati coinvolti 25 soggetti tra aziende e enti: Terna, Oxfam, Family Nation, Festival Cine Atelier, Comune di Poggio a Caiano, UNICOOP Firenze, LeGO Officina Sociale, ClinOpsHub, PQE Group, Estor, B.Braun, Baxter, Consorzio Physis, Leonardo Spa, Eldes Srl, Microtest Spa, Saitec Srl, Powersoft Spa, Promel Srl, Pasquali

Microwave Systems Srl, Advance Microwave Engineering Srl, Ampatech Srl, Pramatech Srl, SSE Srl, ABB e-mobility Spa;

- *iniziative di placement*: presentazioni aziendali, analisi di cv e selezione di talenti al fine del reclutamento (ad esempio, recruiting day dedicati, percorsi di selezione di impianto diverso che prevedono offerte di lavoro). Questa tipologia prevede servizi e attività offerte agli enti e imprese (momenti dedicati con visibilità dell'impresa finalizzata alla presentazione delle posizioni aperte, accesso a cv, stand dedicati, etc.). In ragione di questa caratterizzazione, si è proposto che queste tipologie di iniziative fossero promosse prevedendo un tariffario per le imprese/enti.

Nell'ambito delle iniziative di orientamento al lavoro, al fine di favorire lo sviluppo di consapevolezza degli studenti nei riguardi dell'utilizzo di LinkedIn per cercare lavoro, sono stati organizzati due webinar con il Team di LinkedIn Italia a cui si sono iscritti 435 studenti e 230 hanno effettivamente partecipato.

Nel 2024 sono state realizzate le seguenti iniziative di placement:

1) Career Day 2024

Il Career Day è il principale evento di incontro organizzato dall'Università di Firenze col mondo del lavoro, a cui partecipano aziende, studi professionali, cooperative che hanno posizioni lavorative aperte, dedicate a studenti e laureati di Unifi. Rappresenta uno dei momenti più rilevanti in cui l'Università svolge appieno la sua funzione di intermediazione al lavoro, al fine di favorire il processo di transizione studio-lavoro e l'employability.

L'edizione 2024 del Career day si è svolta presso il Campus Morgagni A il 7 maggio 2024, dalle ore 9 alle ore 17.30 e ha previsto la realizzazione di colloqui di lavoro e presentazioni aziendali.

Al fine di favorire la massima partecipazione degli studenti, è stata prevista la sospensione delle attività didattiche di tutto l'Ateneo.

Di seguito le 82 aziende partecipanti: A&M srl, A2A spa, Aboca Spa Società Agricola, Adecco Italia SPA, ADHR Group Agenzia per il Lavoro s.p.a., ADVANCED MICROWAVE ENGINEERING S.R.L., agenzie generali di firenze rifredi, Alerion Clean Power Spa, ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA, ALTEN Italia, Alternalab Engineering Srl, AUTOLINEE TOSCANE S.p.A., Autostrade per l'Italia, AYES S.R.L., Baker Hughes, Banca Ifis, Bcube spa, Bertolotti S.p.A., CBS LAVORO S.P.A. Agenzia per il lavoro, CELINE, CHIOSTRI-CONTI-DANI & PARTNERS - DOTTORI COMMERCIALISTI, Conad Nord Ovest S.C., Deloitte & Touche S.p.A., El.En. S.p.A., Elettromar Spa, Eli Lilly Italia, ENGINIUM, ESSITY, Europa Factor SpA, EXA MP, EY, Fabric House, Ferragamo, FLEXUS, Four Seasons Hotel Firenze, Fresenius Kabi iPSUM, GI GROUP, Gruppo BCC Iccrea, Gruppo Quid, HITACHI RAIL, IMA S.p.A., IMAGINALIS SRL, Ingegnerie Toscane S.r.l., INRES COOP, JSB Solutions, K Labs, KERING, Kirey srl, Kiron Partner SpA, KPMG, La marzocco srl, Lavoropiù S.p.A., Lidl Italia s.r.l. a Socio unico, LloydsFarmacia insieme a BENU, Mami s.r.l., Manpower, Marchesini Group Spa, Mazars, Menarini Group, Omnia Group, Openjobmetis SpA, pH labs - Gruppo TÜV SÜD, Pharma D&S Group, Pragma Srl, Progress Rail Signaling S.p.A., PwC, Quest Global, RAM ENERGY E&C SRL, REPLY, Risorse Spa, Savino Del Bene, SDG Group, SEL spa, SmartCAE srl, SNAP-ON CLIMATE SOLUTIONS S.r.l., Sto Italia Srl, UMANA, Unicoop Firenze, UniCredit, Valentino, Visia lab S.r.l.

L'evento era aperto a:

- iscritti all'ultimo anno di una laurea triennale o laureandi triennali;
- iscritti a un corso di laurea magistrale;
- iscritti agli ultimi due anni di corso di laurea a ciclo unico;
- iscritti a master, dottorato, scuola di specializzazione o alta formazione;
- laureati triennali, magistrali o a ciclo unico da non oltre 36 mesi;
- titolari di master, dottorato, specializzazione o di attestato di alta formazione conseguito da non oltre 24 mesi;

provenienti da tutte le aree dell'Università di Firenze.

All'evento si sono iscritti 1.221 tra studenti e laureati, hanno partecipato in 902.

Nell'adunanza del 27 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il tariffario da applicare in via sperimentale per un anno alle aziende partecipanti al Career Day 2024 dell'Università di Firenze, così come di seguito riportato:

	Tariffario (oltre iva dovuta)
Piano terra stand	1.100,00 €
Piano terra aula standard	1.300,00 €
Piano terra aula plus	1.500,00 €
Primo piano stand	1.000,00 €
Primo piano aula standard	1.200,00 €
Secondo piano stand	800,00 €
Terzo piano stand	600,00 €
Presentazione aziendale (30 minuti)	100,00 €

Al fine di disciplinare la partecipazione al Career Day, si è resa necessaria la stipula di un contratto tra l'Azienda (Espositore) e l'Università di Firenze (organizzatore).

Incasso: euro 89.750,00 € + iva di legge al lordo dei costi vivi per l'organizzazione dell'evento.

2) Recruiting Day Unicoop Firenze

Recruiting day dedicato a Unicoop Firenze nell'ambito del progetto "Universicoop – Candidati e diventa protagonista del tuo futuro come Buyer o Category Manager in Unicoop Firenze".

L'iniziativa prevede 3 momenti di presentazione aziendale (ore 10, 12 e 15) e colloqui di selezione

Data: 4 ottobre 2024

Luogo: First Lab, Campus di Novoli

Target: laureandi e neolaureati dei Corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico delle Scuole di Giurisprudenza, Economia e Management e Scienze Politiche "Cesare Alfieri".

Al recruiting day si sono iscritti in 60 e hanno partecipato in 37.

Incasso: 2.828, 00 euro + iva di legge al lordo dei costi vivi per l'organizzazione dell'evento.

3) LVMH Day

Recruiting day dedicato alle Maison del Gruppo LVMH: Berluti, Celine, Dior, Fendi, Givenchy, Loro Piana, Louis Vuitton, Rossimoda, Sephora e Thelios.

Data: 28 novembre 2024

Luogo: First Lab + aula 1.18 edificio D6 Novoli

L'iniziativa è articolata in due momenti:

- mattina: dedicata alle testimonianze del Gruppo LVMH
- pomeriggio: dedicato a colloqui conoscitivi per le posizioni aperte dal Gruppo.

Target: laureandi e laureati delle Scuole di Architettura, Economia e Management, Ingegneria, Psicologia; Corsi di Laurea in Chimica, Fisica, Informatica, Lingue, letterature e studi interculturali, Matematica, Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze umanistiche per la comunicazione.

All'evento si sono iscritti 321 studenti/laureati e hanno partecipato in 213.

Incasso: 3.518,72 euro + iva di legge al lordo dei costi vivi per l'organizzazione dell'evento.

4) Lilly Italia: Presentazione aziendale & Early Talent Attraction Program 2025

Il progetto ha previsto due momenti diversi organizzati da Lilly Italia.

- Presentazione aziendale "Lilly Italia si presenta" organizzata come momento di employer branding aperto a tutti gli studenti e laureati dell'Università degli Studi di Firenze, durante il quale l'azienda ha presentato la propria realtà aziendale, i valori e la mission come Medicine Company.

All'evento si sono iscritti oltre 200 studenti e laureati (hanno partecipato in circa 135).

Data: 4 dicembre 2024

Luogo: Aula D4-0.05 | Campus di Novoli

- Early Talent Attraction Program 2025

Programma con l'obiettivo di selezionare fino ad un massimo di 10 profili ai quali offrire un tirocinio remunerato post laurea di 6 mesi in Lilly Italia, nelle seguenti aree: Marketing;

Digital marketing; Finance; Human Resources; Information Technology; Legal; Corporate Affairs; Marketing dell'Accesso; Medical; Ethics & Compliance; Business Analytics.

La selezione dei candidati si è svolta attraverso un processo articolato su più fasi:

Fase 1: Analisi da parte dell'UP Placement e Imprenditorialità dell'Università degli Studi di Firenze delle candidature ricevute e selezione di circa 100 studenti iscritti al programma, sulla base dei requisiti indicati da Lilly Italia. Target individuato dall'azienda: laureandi e laureati magistrali dell'Università degli Studi di Firenze.

Fase 2: Invio da parte dell'agenzia del lavoro "Gi Group" (coinvolta come società partner da Lilly Italia nel processo di selezione) di un test attitudinale ai candidati selezionati tramite la fase 1.

Fase 3: Selezione di circa 50-60 candidati, sulla base dei risultati del test attitudinale da parte di Gi Group

Fase 4: Organizzazione di un Assessment center rivolto ai candidati selezionati da Gi Group (fase 3).

L'Assessment Center si è svolto in data 5/12/2024 presso First Lab, Campus Novoli al quale hanno partecipato 54 candidati effettivi. Lilly Italia, l'UP Placement e Imprenditorialità e Gi Group hanno collaborato per la progettazione e organizzazione della giornata.

Fase 5: I candidati che hanno superato l'Assessment Center sono stati convocati in azienda per un colloquio individuale con il Talent Acquisition di Lilly Italia.

Incasso: euro 2.795,44 euro + iva di legge al lordo dei costi vivi per l'organizzazione dell'evento.

Posizioni aperte offerte dalle imprese partecipanti

Lo strumento principale offerto alle aziende per attività di job posting è la piattaforma Almalaurea. Le aziende possono iscriversi ed avere a disposizione gratuitamente, per un anno, un plafond di 100 CV da poter consultare/scaricare e la possibilità di pubblicare illimitati annunci di lavoro e/o tirocinio extra-curriculare.

Nel 2024 sono stati pubblicati 1.534 annunci.

Per il Career Day, le aziende partecipanti hanno aperto 335 posizioni tra offerte di lavoro e proposte di tirocinio.

Colloqui realizzati tra studenti e imprese

Durante il LVMH Day sono stati realizzati circa 213 colloqui con le Maisons presenti.

Al Career Day sono state inviate 7.145 candidature alle aziende mentre gli studenti invitati agli stand per sostenere un colloquio sono stati 1.275. Per la natura stessa dell'evento, essendo organizzato con stand a libero accesso, è possibile e altamente probabile che le aziende abbiano fatto i colloqui anche a studenti che non hanno inviato la candidatura nei giorni precedenti all'evento.

Durante il recruiting day con Unicoop Firenze sono stati realizzati 37 colloqui.

Consolidamento e analisi dei giudizi

Rispetto al triennio precedente, nel 2024 si è verificato un incremento del numero di colloqui svolti dalle aziende a studenti e laureati.

Tuttavia, c'è stato un leggero decremento del numero di imprese e studenti coinvolti, dovuto probabilmente al riassetto dell'ufficio, andato a regime nel corso dell'anno, e alla definizione delle nuove policy relative alla carta dei servizi e al tariffario.

	2021	2022	2023	2024
Imprese	139	159	171	119
<i>Career Day</i>	89	102	92	82
<i>LVMH Day</i>	8	9	11	10
<i>Presentazioni aziendali</i>	42	46	67	0
<i>Palestra di Intraprendenza</i>	/	2	1	0
<i>Recruiting Day</i>	/	/	/	2
<i>Seminari di Orientamento al lavoro</i>	/	/	/	25
Studenti	7.045	9.066	6.072	6.065*
Posizioni offerte	1.942	2.561	2.432	1.879
<i>Career Day</i>	365	499	488	335
<i>Almalaurea</i>	1.577	2.062	1.944	1.534
<i>Recruiting Day Lilly Italia</i>	/	/	/	10
Colloqui svolti	1.494	1.449	860	1.628
<i>Career Day</i>	1.494	1.449	860	ca 1.275
<i>LVMH Day</i>	ca 389	ca 226	ca 242	ca 213
<i>Assessment Lilly</i>	/	/	/	ca 103
<i>Recruiting Day Unicoop Firenze</i>				37

*430 iscritti ai webinar su LinkedIn, 1.221 iscritti al Career Day; 103 al Recruiting Day di Lilly Italia, 61 al Recruiting Day di Unicoop Firenze, 321 al LVMH Day, 61 al seminario di formazione su curriculum, 59 all'incontro di presentazione dei servizi di orientamento al lavoro e placement, 67 alla Simulazione di Assessment Center, 63 a Skills Map, 74 al CV Check, 41 alle Simulazioni

di colloqui di selezione, 532 ai Seminari di Orientamento al Lavoro, 567 al Corso sulla comunicazione efficace, 2.466 al percorso Formarsi al lavoro: costruire il proprio futuro.

1.3.2) Percorsi trasversali - Potenziamento delle competenze sia trasversali, sia verticali legate all'intraprendenza e allo sviluppo dello spirito imprenditoriale, upskilling e reskilling

Strategia: Qualificare e potenziare i percorsi di intraprendenza e imprenditorialità giovanile offerti dall'Ateneo.

Impresa Campus Unifi

L'U.P. Placement e imprenditorialità, in collaborazione con la Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione e con il supporto della Fondazione CR Firenze, promuove e realizza il progetto Impresa Campus Unifi, con la finalità di diffondere la cultura imprenditoriale tra i giovani dell'Università di Firenze (laureandi, neo-laureati, dottorandi, Phd, assegnisti e borsisti) per il potenziamento delle competenze imprenditoriali e trasversali (soft skills) e lo sviluppo di progetti innovativi. I manager che ogni semestre si alternano nel seguire i gruppi sono associati a Federmanager Toscana e ManagerItalia Toscana.

Nel 2024 si sono svolte la diciassettesima e diciottesima edizione, con un totale (dal 2013) di **713 candidature raccolte, 418 progetti sviluppati e 1.193 giovani coinvolti** (63% uomini e 37% donne).

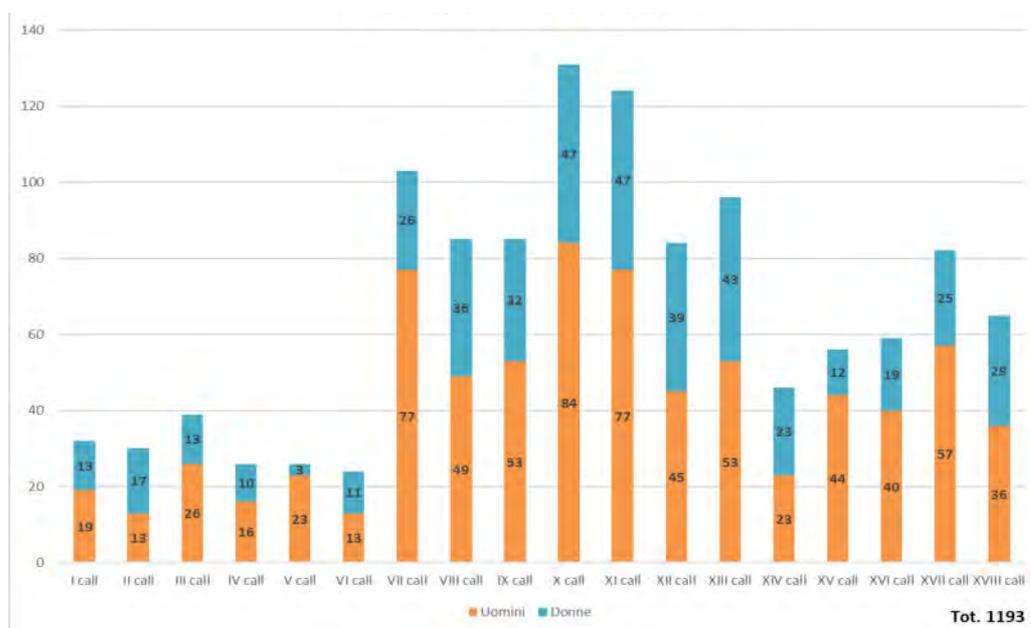


Grafico 23 – Suddivisione per genere della partecipazione a impresa campus

I partecipanti sono distribuiti percentualmente tra le diverse aree di riferimento dell'Ateneo come segue: 30% area tecnologica, 27% area scienze sociali, 16% area umanistica e della formazione, 10% area biomedica, 8% area scientifica, 9% senza appartenenza universitaria.



Grafico 24 – Suddivisione per area di appartenenza a impresa campus

La prima call 2024 (diciassettesima edizione) ha raccolto 54 candidature (31 singoli senza idea, 6 singoli con idea, 17 gruppi con idea), con un totale di 82 partecipanti. Alla seconda fase sono stati ammessi 10 progetti con 36 partecipanti. I team arrivati alla finale sono 9.

La seconda call 2024 (diciottesima edizione) ha raccolto 32 candidature (14 singoli senza idea, 5 singoli con idea, 13 gruppi con idea), con un totale di 65 partecipanti. Alla seconda fase sono stati ammessi 11 progetti con 43 partecipanti. I team arrivati alla finale sono 8.

d) O.S.3.4 AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PUBLIC ENGAGEMENT IN ATENEO E NELLE SUE STRUTTURE

Questo obiettivo strategico si articola attraverso tre sotto-obiettivi:

3.4.1) Public Engagement

Sensibilizzare, aggiornare e formare il personale docente e T/A, verso lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e verso una maggiore integrazione delle pratiche di Public Engagement (PE) nelle attività di didattica e ricerca.

Strategia: Sviluppare corsi di formazione ed eventi ad hoc sui temi del PE a beneficio di tutto il personale per potenziare le capacità comunicative, il coinvolgimento e la responsabilità partecipativa delle comunità.

Il 2024 è stato un anno di consolidamento e riflessione su vari aspetti legati al public engagement in Ateneo.

È rimasto invariato il contributo del nostro Ateneo all'interno dell'Associazione di Atenei e Enti di Ricerca per il Public Engagement (**APEnet**): stesura regolamenti, progettazione e avvio canali di comunicazione (sito web, canali social, newsletter), redesign immagine coordinata, definizione e coordinamento dei gruppi di lavoro, riconoscimento dell'Associazione rispetto a CRUI e ANVUR, avvio delle attività di formazione, aggiornamento e presentazione del barometro dello stato dell'arte del public engagement negli Atenei e Enti di Ricerca, proposta di indicatori per la valutazione del public engagement, indagine sugli strumenti di monitoraggio esistenti per le attività di public engagement, organizzazione del convegno annuale.

Il **database** di inserimento e monitoraggio del public engagement SISValDidat è stato utilizzato in maniera incrementale dalle strutture di Ateneo per l'inserimento delle attività svolte.

Per il 2024 sono state registrate 1506 iniziative inserite da 28 strutture di ateneo (Dipartimenti, Sistemi Bibliotecario e Museale, OpenLAB, UF Public Engagement e Eventi).

In ambito formativo, è proseguita la formazione dei dottorandi con due corsi in **catalogo softskills**:

- *Dall'Università al grande pubblico, la comunicazione della ricerca e il public engagement*, raggiungendo 49 dottorandi e dottorande. Contenuti del corso: Public Engagement (definizione, benefici, valutazione, tipologie e esempi), Contenuti informativi e relazioni con i media, La scienza sui social network, Raccontare la propria ricerca in una prospettiva multimediale. Il corso è interamente tenuto dal personale tecnico-amministrativo dell'Area Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione.
- *La Terza Missione dalla ricerca all'impatto: strumenti e processi per la valorizzazione delle conoscenze*, dedicato ai Dottorandi e inserito nella programmazione delle soft e complementary skills. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche di base (definizioni, benefici, valutazione) su come tutelare i risultati della propria ricerca (proprietà intellettuale/industriale), trasformare un progetto di ricerca in una iniziativa imprenditoriale (spin-off e imprenditorialità), co-creare iniziative di impatto sociale (public engagement).

3.4.2) Scambio e confronto

Favorire occasioni di confronto e scambio di esperienze, con cittadinanza, associazioni, istituzioni, imprese, amministrazioni, reti ed enti nazionali e internazionali attivi sul Public Engagement.

Strategia: Organizzazione di eventi di incontro con la cittadinanza di tutte le fasce di età.

BRIGHT-NIGHT - LA NOTTE EUROPEA DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI

Storica iniziativa di divulgazione scientifica e avvicinamento ai benefici della ricerca, promossa dalla Commissione Europea attraverso il bando HORIZON EUROPE / MSCA ACTIONS. L'Ateneo partecipa al bando all'interno del consorzio regionale BRIGHT-NIGHT che vede riuniti tutti gli atenei e le scuole di alta formazione della Regione Toscana oltre ad alcuni enti di ricerca del territorio.

Per l'edizione 2024, il calendario di appuntamenti organizzato dall'Ateneo si è esteso su una settimana (dal 23 al 29 settembre 2024) con quasi 100 iniziative, coinvolgendo 20 partner, oltre 300 ricercatori, 55 unità di personale tecnico-amministrativo, per un budget complessivo di 138.000 di cui 41.000 provenienti da finanziamenti esterni (ed escluso i costi del personale).

La settimana si è aperta con uno spettacolo teatrale-musicale scritto da Telmo Pievani e Gianni Maroccolo che ha visto sul palco 10 musicisti e una complessa organizzazione scenica. L'evento - in collaborazione con il Festival Fabbrica Europa - è stato finanziato per BRIGHT-NIGHT con i fondi destinati alla disseminazione del progetto PNRR CN5 - National Biodiversity Future Center.

Nei giorni successivi si sono svolti spettacoli, passeggiate tematiche, incontri, visite guidate e una tavola rotonda sulla ricerca dedicata al benessere delle donne in collaborazione con Regione Toscana.

La serata clou del venerdì - in Piazza SS Annunziata - ha visto l'allestimento di un'area espositiva con 32 stand e un'area ragazzi con 11 postazioni.

Nel fine settimana conclusivo infine le sedi del Sistema Museale di Ateneo e alcuni musei della città, hanno proposto 20 attività tra visite guidate, laboratori, incontri e una caccia al tesoro.

L'edizione si è rivelata molto composita nella sua offerta, pensata per essere destinata a pubblici variegati e fruizioni diverse, frutto della co-progettazione di varie realtà culturali e di ricerca del territorio e sotto l'ampio riconoscimento dell'amministrazione comunale e regionale.

Partner: Sistema Museale di Ateneo, La Compagnia, Fabbrica Europa, Istituto e Museo degli Innocenti, Polo Universitario di Prato, Museo Galileo, Osservatorio Ximeniano, Fondazione Scienza e Tecnica, Accademia della Crusca, Biblioteca Marucelliana, Istituto Geografico Militare, Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, Memoriale delle Deportazioni, Museo e Istituto fiorentino di Preistoria, Museo della Scuola, Museo civico della paglia, Museo Leonardiano da Vinci, European University Institute, INAF Osservatorio di Arcetri, Earth technology Expo, Alia. Patrocinio: Comune di Firenze. Sponsor: National Biodiversity Future Center, Unicoop. Finanziamenti: Regione Toscana.

La partecipazione complessiva stimata è stata di circa 4.400 visitatori.

SCIENZESTATE

Il programma di ScienzEstate 2024, manifestazione divulgativa organizzata dal Centro di Servizi OpenLab di UNIFI, ha previsto più giornate di attività, dislocate su più Strutture dell'Ateneo: all'inaugurazione del 4 giugno, presso l'aula magna del Rettorato, sono stati premiati i vincitori del Concorso "Buona Idea!", dopo un workshop con interventi di docenti di UNIFI sulla stessa tematica "La Scienza per la pace e lo sviluppo"; successivamente sono stati svolti percorsi divulgativi presso il Campus Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino comprendenti anche visite guidate ai laboratori e Centri di Ricerca, presso gli ambienti del Dipartimento di Scienze della Terra e del Museo di Paleontologia e Geologia di Via La Pira e il Campus delle Scienze Sociali di Novoli. Le attività organizzate complessivamente sono state 122. La manifestazione ha coinvolto più di 240 Unità di Personale, tra docenti, ricercatori strutturati e non strutturati e personale Tecnico dell'Università di Firenze (circa 130 tra docenti e giovani ricercatori strutturati e non strutturati di diverse aree disciplinari, più di 50 tecnici e personale amministrativo tra OpenLab, Laboratorio multimediale, personale dell'Area della Comunicazione e laboratorio grafico, Ufficio Stampa, SIAF,

Segreteria dell'Area Museale e Biblioteca di Scienze). I visitatori stimati sulla base di diversi indicatori sono stati in numero di oltre 3300.

3.4.3) Bandi per il PE

Miglioramento dell'efficacia delle attività di PE

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo di aumentare la consapevolezza del Public Engagement nelle proprie strutture, e al fine di corroborare il virtuoso processo di sensibilizzazione alla cultura del Public Engagement già avviato nel 2023, anche per il 2024 è stato pubblicato il bando di finanziamento **UNIFI Extra**.

Obiettivo è incentivare la realizzazione di iniziative, progettate con un approccio interdisciplinare, che generino un impatto sociale, culturale ed economico sul territorio di riferimento. L'accento è dunque posto sull'impatto sociale - più che quantitativo - dei progetti.

Allo stesso tempo, il bando si configura anche come uno strumento di raccolta di potenziali casi di studio assimilabili alla III tematica del bando di Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024.

Il bando è aperto ai Dipartimenti dell'Ateneo che, in qualità di strutture capofila di progetto, possono coinvolgere nella realizzazione delle loro iniziative i Centri di servizio e di ricerca, il Sistema Museale di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Green Office e Unifi Include.

L'edizione pilota del bando, pubblicata nel 2023, ha visto la partecipazione di 15 dipartimenti proponenti con 32 progetti. Con i fondi a disposizione (€ 50.000) sono state finanziate 6 iniziative realizzate tra settembre e dicembre 2023.

Sulla scia della buona risposta dei dipartimenti a questo nuovo canale di finanziamento messo a disposizione dall'Ateneo, nel 2024 è stata pubblicata la seconda edizione di UNIFI Extra con uno stanziamento di fondi raddoppiato (€100.000) rispetto all'anno precedente.

In questa seconda edizione, i dipartimenti proponenti sono stati 18 con 50 domande, per un totale di richieste di finanziamento di € 523.000. Il bando ha finanziato 9 progetti realizzati tra marzo e dicembre 2024: 5 iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca, 1 iniziativa di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica, 1 iniziativa di divulgazione scientifica, 1 attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola, 1 attività culturale di pubblica utilità. Il totale del finanziamento è stato di €98.150.

La suddivisione dei progetti finanziati per area è la seguente: 4 area tecnologica, 2 area scientifica, 2 area biomedica, 1 area umanistica e della formazione.

e) O.S.3.5 CONSOLIDARE L'IDENTITÀ DELL'ATENEO COME ATTORE CULTURALE

3.5.1) Relazioni territoriali

Promozione di attività continua e capillare di relazioni e collaborazioni di lungo periodo da stringere con le altre realtà del territorio (culturali, associazionistiche, di ricerca, scolastiche).

Strategia: Promozione di attività che permettano all'Ateneo di collocare le sue attività di PE all'interno di una rete cittadina di iniziative e di essere pertanto percepito come parte integrante della scena culturale.

COLLABORAZIONI CON ENTI DEL TERRITORIO

Il 2024 è stato l'anno in cui l'Università degli Studi di Firenze ha celebrato il suo primo **Centenario** e lo ha fatto nella cifra di un rafforzamento del senso di appartenenza alla Comunità accademica e della consapevolezza del legame dell'Ateneo con la storia della Città e del suo territorio, valorizzando la relazione che da sempre unisce l'Ateneo al contesto storico, culturale, economico e sociale in cui è radicato.

Oltre ad una serie di iniziative progettate dall'Ateneo e dai suoi Dipartimenti, il calendario si è arricchito di una serie di iniziative a cura di ordini professionali, associazioni, musei, fondazioni del territorio.

124	n° totale di appuntamenti in calendario
17	n° appuntamenti progettati e realizzati dall'ATENEO
67	n° appuntamenti progettati e realizzati dai DIPARTIMENTI e presidiati dall'ATENEO
40	n° appuntamenti progettati e realizzati da ENTI ESTERNI e presidiati dall'ATENEO
5	n° pubblicazioni

Dettaglio degli appuntamenti progettati e realizzati dall'ATENEO:

- UNIFICHAIRS
- UNIVERSITÀ E TERRITORIO
- PROGETTARE L'INNOVAZIONE (in corso)
- FUORI SEDE in collaborazione con il Comune di Firenze
- Spettacolo ORFEO E EURIDICE
- Instant book "10x10=100" di Emilio Giannelli
- Volume celebrativo "Firenze e l'Università. Passato, presente e futuro"
- Convegno "Nel segno di Leonardo: tra Firenze e Milano. Il progetto della conoscenza" in collaborazione con UNIMI
- Emissione del francobollo "Eccellenze del sapere" congiunta con UNITS e UNINA
- Mostra filatelica
- Spettacolo "L'aria della Libertà. L'Italia di Piero Calamandrei"
- Mostra I miti ritrovati di Onofrio Pepe e il suo catalogo
- Riapertura del Museo La Specola
- Convegno SMA Opere e restauri al Museo La Specola
- Progettazione e avvio della Comunità AlumnUnifi
- Inaugurazione dell'anno accademico con medaglia celebrativa e video commemorativo (in collaborazione con Archivio Foto Locchi)
- Apertura del giardino di Villa La Quiete

Il calendario delle iniziative così composto ha incontrato l'interesse di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con cui è stato sottoscritto un accordo di finanziamento per €200.000.

Il totale dei costi delle iniziative del Centenario svolte nel 2024 è di €335.000, di cui €200.000 correlati ad attività di public engagement.

Nell'ambito dell'accordo quadro con Fondazione Strozzi sono proseguite le visite in tandem in concomitanza del programma espositivo della fondazione, che nel 2024 hanno visto la collaborazione dei docenti di filosofia del Dipartimento DILEF per la mostra *Anselm Kiefer. Angeli caduti* con il ciclo di visite *La pittura è filosofia*: cinque appuntamenti da circa 25 persone ciascuno.

Nella cornice del public engagement e più precisamente del progetto AlumnUnifi (si veda sotto) sono state attivate alcune collaborazioni e convenzioni con Teatro Metastasio, Fondazione Teatro della Toscana, Fondazione Teatro del Maggio musicale fiorentino, Teatro Florida, Fondazione ORT Orchestra regionale della Toscana.

PARTECIPAZIONI AD EVENTI CITTADINI

Per il quarto anno consecutivo l'Ateneo ha partecipato a **EARTH TECHNOLOGY EXPO**, la manifestazione promossa da EWA - Fondazione Earth and Water Agenda che si è svolta a settembre 2024 insieme al Festival Nazionale dell'Acqua organizzato da Utilitalia, con il supporto di Publicacqua e la presenza dei rappresentanti delle aziende idriche italiane.

I temi portanti della manifestazione sono tradizionalmente le strategie per affrontare e gestire la transizione ecologica e mitigare i rischi climatici, con un focus particolare in questa quarta edizione sulle azioni per contrastare il dissesto idrogeologico e per tutelare e migliorare la gestione dell'acqua.

In un'ottica di consolidamento della collaborazione avviata sin dalla nascita della manifestazione, e in linea con gli obiettivi di public engagement del piano strategico di Ateneo, l'Università di Firenze ha partecipato con uno spazio espositivo che ha ospitato i progetti di 4 dipartimenti (DIDA, DST, DICUS e DIEF). In aggiunta allo stand, l'Ateneo ha contribuito al programma della fiera con un seminario tematico a cura del DICEA, evento satellite della manifestazione BRIGHT-NIGHT, La Notte europea della Ricercatrici e dei Ricercatori, svoltasi nelle stesse date.

La fiera, ospitata presso il padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso, ha visto una partecipazione complessiva di circa 10.000 visitatori.

Prosegue e si consolida nel 2024 anche la collaborazione dell'Università di Firenze con il **Firenze Archeofilm "Festival Internazionale Cinema di Archeologia Arte Ambiente"**. La partecipazione della comunità studentesca alla giuria per il miglior cortometraggio "Studenti Unifi" si è avvalsa di oltre 60 partecipanti provenienti da tutte le aree disciplinari, candidati mediante una call aperta, confermando l'interesse degli studenti per questo tipo di attività collaterali e complementari alla didattica.

I membri della giuria hanno inoltre seguito un seminario di formazione alla critica cinematografica, come richiesto nel corso della precedente edizione.

Il premio si aggiunge al riconoscimento "Università di Firenze" attribuito da una giuria di docenti Unifi.

Un'opportunità extra-didattica e culturale con la voce di Unifi, riconosciuta dalla giuria nel processo di costituzione e nel protagonismo del voto - anche grazie al desk Unifi presente al Cinema e alla cerimonia di presentazione alla presenza della Rettrice.

Il desk Unifi al Cinema, allestito con i principali elementi dell'identità visiva e presidiato da studenti volontari, accoglieva la giuria studentesca per la registrazione del voto nonché tutti gli interessati alle principali attività dell'ateneo; dal presidio Unifi al Cinema sono passate circa 3.000 persone e sono state distribuite cartoline e brochure informative.

Il festival è stata inoltre occasione di formazione e esperienza per gli studenti del laboratorio didattico coordinato dalla professoressa Silvia Pezzoli, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Strategia della Comunicazione Pubblica e Politica.

Il **Sistema Museale di Ateneo** ha contribuito ad arricchire le relazioni con il territorio partecipando a numerose iniziative con:

- il Comune di Firenze e le sue Biblioteche: Le chiavi della città, Pollicino Verde, Firenze dei Bambini, Settimana del fiorentino, Ortoblate, Dialoghi attorno alla Natura, Eredità delle Donne.
- la Regione Toscana: Amico Museo, S-passo al Museo, Festa della Toscana

f) O.S.3.6 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELL'ATENEO

FOCUS SU ALCUNE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Gli eventi (convegni, incontri, seminari) organizzati in Ateneo sono un veicolo di promozione dell'immagine di Unifi. Un indicatore del volume di questa attività emerge dal numero degli appuntamenti che sono raccolti nell'Agenda online – costantemente aggiornata – sul sito www.unifi.it

Nell'arco del 2024 gli eventi segnalati in questa sezione sono stati 610.

Al fine di accrescere coinvolgimento e visibilità nell'opinione pubblica una selezione degli eventi Unifi – quelli di particolare interesse per cittadini o per i media - viene segnalata ogni settimana o quindici giorni agli organi di informazione.

Nei confronti del pubblico esterno, inoltre, la promozione degli eventi viene supportata anche dalla newsletter di UnifiMagazine che si rivolge a un'audience di circa 1700 contatti: nel 2024 ne sono stati inviati 9 numeri, con la segnalazione, in totale, di 45 eventi.

L'audience di UnifiMagazine, nello stesso periodo, ha potuto contare in totale 72.788 utenti, 7459 utenti di ritorno, per un totale di 153.657 pagine visitate.

La comunicazione audiovisiva rientra tra gli strumenti strategici per le attività di comunicazione e informazione di Ateneo e si configura come una risorsa crossmediale adattabile ai diversi canali. Nel periodo di riferimento, sono stati realizzati dei video di approfondimento per la valorizzazione della ricerca che hanno trovato collocazione in UnifiMagazine e sui canali social.

La produzione di audiovisivi confluisce nel canale YouTube di Ateneo, che con una *community* di oltre 16.000 iscritti, raggiunge un vasto pubblico sia a livello nazionale che internazionale, costituendo, di fatto, una vetrina per le attività di ricerca e per gli eventi istituzionali.

Un'attività costante, che ha un peso per la reputazione online dell'Ateneo, è quella che riguarda il supporto alle richieste dei media (fornito dall'Ufficio stampa) per quanto riguarda la ricerca di docenti esperti di argomenti/settori/discipline per commenti o approfondimenti su temi di attualità. Quest'attività rappresenta, nel complesso di quanto viene svolto normalmente per l'informazione e comunicazione dell'Ateneo, una modalità non secondaria per contribuire al posizionamento dell'Ateneo nei confronti dell'opinione pubblica. Nell'arco 2024 sono state registrate circa 400 (+ 20% rispetto al 2023) richieste di contatti da parte di redazioni di testate giornalistiche locali e nazionali, nell'anno più di una al giorno in media calcolando la settimana lavorativa.

3.6.1) Partecipazione attiva

Rafforzare il senso di appartenenza di docenti e PTA ad UNIFI

Strategia: Promozione della partecipazione attiva di tutto il personale alle decisioni ed al miglioramento continuo.

COMUNICARE L'IMPEGNO DELL'ATENEIO PER LA SOSTENIBILITÀ

Con l'obiettivo di rafforzare la visibilità dell'impegno dell'Ateneo nel campo della sostenibilità, è stato creato uno specifico marchio derivato "unifi sostenibile", da utilizzare sui materiali di comunicazione di eventi e iniziative del Green Office di Ateneo, sempre abbinato al marchio istituzionale. È proseguita la collaborazione tra Green Office e UF Prodotti di comunicazione istituzionale nella progettazione di materiali di comunicazione, con focus particolare sugli eventi della Unifi Green Week. Nella seconda edizione dell'evento, il progetto grafico è stato parzialmente aggiornato e poi declinato su vari prodotti (n.1 locandina generale, n.9 locandine singoli eventi, declinazioni sito e social, cartolina, pannelli segnaletica).

Sono stati realizzati pannelli in cartone e adesivi per segnalare l'installazione di rubinetti a risparmio idrico. All'impegno e alle iniziative dell'Ateneo per la sostenibilità sono state dedicate 24 segnalazioni sulle newsletter interne dedicate alla componente studentesca, al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo e CEL.

CAMPAGNA 5XMILLE

Tra aprile e settembre l'Ateneo ha attivato la campagna di comunicazione "Riscoprire La Specola ". La campagna aveva l'obiettivo di raccogliere contributi per il restauro del Salone delle Commedie. Di seguito le declinazioni realizzate:

- pensiline bus Firenze (N.25)
- maxiside autobus (N.6)
- formati sito Unifi
- formati social Unifi
- cartolina in distribuzione presso La Specola
- totem posizionato presso il Salone delle Commedie

Sono inoltre stati realizzati spot radiofonici, diffusi su Controradio e Radio Toscana.

Pagina web, richiamata sul footer del portale di Ateneo, e slide sulla home page (i dati sulle statistiche di visualizzazione - 139 - sono parziali poiché il 18 luglio il portale è migrato in un nuovo ambiente e non sono disponibili statistiche relative alla pagina riferite al periodo precedente).

Social Unifi: oltre 1,8 milione di account raggiunti (+30% rispetto all'anno precedente): il 56% uomini e 44% donne

IDENTITÀ VISIVA

È stato aggiornato il Manuale d'uso del marchio dell'Università di Firenze. Tra le novità più rilevanti:

- aggiornamento marchio Ateneo e architettura dei loghi;
- aggiornamento colori istituzionali;
- introduzione marchi derivati per Unifi include, Unifi sostenibile, Unifi spettacolo, Unifi include, Alumnunifi;
- introduzione nuovi loghi per Unifi startup e Unifi spin-off.

È stata predisposta nella intranet un'area download per gli strumenti utili alla comunità interna.

WAYFINDING

Si è lavorato all'attivazione di un Accordo Quadro per la manutenzione e le piccole integrazioni al sistema di segnaletica delle sedi dell'Università di Firenze. L'Accordo Quadro è attivo dal mese di marzo 2025.

3.6.2) *Senso di appartenenza*

Promozione del senso di appartenenza di studenti ed ex alumni

Strategia: Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti e degli Alumni ad UNIFI promuovendo la collaborazione con realtà del territorio e la costituzione di associazioni di Alumni nelle diverse scuole.

COMUNITÀ ALUMNUNIFI

Nell'ottica di potenziare il senso di comunità e di restituzione, intensificare le relazioni con il territorio ed avviare azioni di restituzione che possano incrementare il valore percepito di appartenere alla comunità dell'Università di Firenze, nel 2024 è stato avviato il progetto AlumnUnifi.

L'iniziativa si è inserita nell'ambito delle iniziative per il Centenario Unifi con l'obiettivo di dare vita a una comunità viva, inclusiva, e di respiro internazionale, rappresentativa delle diverse anime scientifico-disciplinari dell'Ateneo fiorentino.

La fase iniziale di sviluppo del progetto, avviata a fine nel 2023, si è conclusa a marzo 2024 con la scelta e l'avvio della piattaforma Almaurea MyAlumni finalizzata a raccogliere le iscrizioni alla comunità e con la pubblicazione del sito dedicato alumni.unifi.it.

Nei mesi successivi è stata avviata la fase di progettazione delle prime iniziative riservate agli Alumni, sono state presi contatti con i partner del progetto ed è stata rafforzata la ricerca di Alumnae e Alumni che per ragioni diverse si sono distinti nei rispettivi ambiti di studio e ambiti professionali per coinvolgerli nello sviluppo del progetto.

Questo lavoro di analisi, progettazione e confronto è stato portato avanti con il supporto delle diverse strutture di Ateneo che in forme diverse sono interessate dal progetto e grazie alle quali nel corso dell'anno sono state intraprese e concluse le seguenti azioni:

- Benchmark e incontri con le Associazioni Alumni di altri Atenei in Italia;
- Progettazione, pubblicazione e successivo sviluppo del sito alumni.unifi.it;
- Ricerca, contatto e networking con gli Alumni Notables con il coinvolgimento e il supporto delle strutture di Ateneo (scuole, dipartimenti, ufficio stampa);
- Partecipazione dell'Alumna Simonetta Cheli all'Inaugurazione dell'Anno Accademico

- Avvio del podcast *Cento e Oltre*
- Definizione progetto grafico
- Stipula di accordi con enti e fondazioni per convenzioni dedicate
- Partecipazione dell'Alumna Claudia Crocini alla Cerimonia di conferimento dei titoli di Dottori di ricerca;
- Riunioni con associazioni alumni esistenti al fine di sviluppare azioni coordinate e comuni
- Realizzazione evento di lancio del progetto AlumnUnifi presso il Teatro di Fiesole

Le attività sviluppate nel 2024 per questo progetto hanno gravato per un totale di €17.000, esclusi i costi del personale.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE SOCIAL

Nel corso del 2024 si è ampliato il bacino di utenti che seguono i canali social istituzionali dell'Ateneo, con un numero di follower complessivi che supera i **360mila**. Un incremento si è registrato su tutti i canali istituzionali. Spiccano le performance del canale Telegram, che resta comunque uno strumento con numeri limitati, sia per la minor diffusione generale della app di messaggistica istantanea, sia per l'uso specifico che l'Ateneo ha scelto di farne, dedicando il canale al target studentesco con una funzione legata alla comunicazione di servizio e in emergenza. Segue Instagram con un aumento di circa 11mila unità, superando i 60mila. Mentre LinkedIn si conferma la piattaforma su cui l'Ateneo può potenzialmente raggiungere una platea più ampia in valori assoluti, con più di 200 mila utenti collegati alla pagina istituzionale Unifi.

	follower fine 2023	follower fine 2024	tasso crescita annuo 2023
LinkedIn	188238	204022	8,39%
Facebook	71186	73013	2,57%
Instagram	51553	62449	21,14%
X	11284	11485	1,78%
Telegram	7518	9279	23,42%

Il pubblico dei canali Unifi su piattaforme Meta (Facebook e Instagram) è prevalentemente di genere femminile (oltre il 60%), mentre, a livello anagrafico, si nota una netta differenza tra le due piattaforme: la fascia d'età 18-24 è maggiormente presente su Instagram.

Per questo motivo la comunicazione social sulla piattaforma **Instagram** si è orientata sempre di più verso il target studentesco, con contenuti dedicati all'orientamento e informazioni su bandi e opportunità per studenti iscritti. Studentesse e studenti dell'Ateneo diventano protagonisti dei contenuti Instagram, anche

grazie al coinvolgimento dei tutor di orientamento. Il canale Instagram è stato anche lo strumento utilizzato per lanciare alcune **call** sul coinvolgimento degli studenti in iniziative Unifi, come per esempio la call per la partecipazione ai servizi fotografici per la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale e la call per entrare nella giuria del Firenze Film Festival, che hanno visto un'ottima risposta da parte della comunità studentesca.

Al fine di migliorare la presenza istituzionale su **LinkedIn** - considerato anche l'elevato numero dei contatti, la qualità delle interazioni sulla piattaforma e la strategicità di questo strumento per la creazione della comunità Alumni, per il reclutamento del personale e per la promozione dell'offerta didattica di secondo livello e post-laurea – nel corso del 2024 è stato implementato l'utilizzo di servizi a pagamento in collaborazione con il team di LinkedIn Italia. In particolare è stata predisposta una nuova sezione della company page dell'Ateneo, la **pagina "Vita aziendale"** per promuovere l'identità dell'Università e presentare al meglio l'istituzione. È stata, inoltre, avviata in piattaforma una campagna promozionale volta a incrementare il numero dei follower. Con la collaborazione del team LinkedIn, sono stati realizzati due webinar formativi rivolti soprattutto agli studenti per illustrare le funzionalità della piattaforma, la sua utilità per la ricerca di un'occupazione e il corretto collegamento alla pagina dell'Ateneo.

In occasione della campagna immatricolazioni, con il supporto di un'agenzia esterna, è stata avviata un'**attività di social e digital advertising**, operando attraverso un mix di strumenti come Meta Ads, TikTok Ads, Spotify Ads, Google Ads. Con TIF/Controradio sono stati realizzati 4 reel Instagram in chiave orientamento e 3 video/reel con La Nazione.

EUNIWELL

Le azioni legate ad EUniWell, l'Università europea per il benessere, sono costantemente supportate da attività di comunicazione con l'obiettivo di far conoscere la rete a tutta la comunità e di promuovere le iniziative e le opportunità.

Sul portale Unifi sono stati riorganizzati i contenuti della pagina dedicata all'Alleanza del sito. Sui canali social Unifi, la rete interuniversitaria per il benessere ha avuto un incremento grazie a 34 azioni sul canale Twitter, 6 post sulla pagina Facebook, 5 feed e 40 stories su Instagram, 4 post su LinkedIn.

Alle iniziative organizzate dall'alleanza sono state inoltre dedicate 17 segnalazioni sulle newsletter interne (9 nelle newsletter dedicate alla componente studentesca, 8 in quelle dedicate al personale docente e non docente) con un rimando alle news presenti sul portale o a contenuti pubblicati sulla Intranet.

NUOVI VOLTI DI UNIFI

Tramite call social sono state raccolte le candidature per i "nuovi volti di Unifi", con l'obiettivo di costruire campagne di comunicazione i cui protagonisti fossero studentesse e studenti. Circa 80 tra studenti e studentesse hanno partecipato agli shooting fotografici che hanno permesso la realizzazione della campagna immatricolazioni.

g) O.S. 2.1.3 VALUTAZIONE QUALITATIVA - ELABORAZIONE DI CRITERI DI ATENEO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Come ormai da anni, anche nel 2024 sono stati forniti dati aggiornati al Settore Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione, disaggregati per Dipartimento, in relazione agli output dei processi di trasferimento tecnologico. Tali dati confluiscono nel Cruscotto di supporto alla pianificazione strategica utilizzato dai Dipartimenti per svolgere i propri riesami annuali. Il cruscotto è stato oggetto di progettazione con una batteria di indicatori e metriche funzionali a monitorare e misurare i processi di Trasferimento Tecnologico e i correlati obiettivi.

Anche per quanto riguarda le attività di public engagement, la definizione di indicatori unici e definiti per il monitoraggio e la valutazione è stata elaborata in collaborazione con il Settore Supporto alla pianificazione, Assicurazione della qualità e Valutazione sulla base delle indicazioni di ANVUR e dei dati raccolti attraverso il database SISVALDIDAT.

RESPONSABILITA', SOSTENIBILITA', QUALITA

a) O.S.4.5 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOCIALE DELL'ATENEO, NEI CONFRONTI DELLE ARTICOLAZIONI INTERNE DELL'ATENEO E DEI PORTATORI ESTERNI

Questo obiettivo strategico è articolato attraverso i seguenti sotto-obiettivi:

4.5.1) Sistema informativo

Realizzazione e potenziamento di un sistema informativo dei dati relativi alla sostenibilità di Ateneo

4.5.3) Sostenibilità

Formazione, sensibilizzazione e partecipazione ad azioni concrete nel campo della sostenibilità rivolte a tutto il personale e alla cittadinanza

4.5.4) Riduzione impatto ambientale

Sviluppo di azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale generato dall'Ateneo (riduzione consumi idrici, di energia, di carta, maggiore sostenibilità della mobilità)

L'Università di Firenze ha ottenuto nel corso del 2024 importanti riconoscimenti nazionali e internazionali nell'ambito delle proprie iniziative sulle tematiche di sviluppo sostenibile. La partecipazione ai ranking più prestigiosi che misurano le performance di sostenibilità degli Atenei di tutto il mondo, ha messo infatti in evidenza il buon posizionamento dell'Università di Firenze in tutte le classifiche, confermando in tal modo l'attenzione del nostro Ateneo verso i temi dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nei più importanti documenti di indirizzo politico dell'Ateneo (Piano Strategico e Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nel corso delle periodiche revisioni, è stata rinnovata e approfondita l'attenzione alla transizione ecologica con un impegno dichiarato verso tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile.

In settori come quelli della didattica e della ricerca, le principali missioni dell'Ateneo, sono state avviate azioni per favorire la formazione degli studenti e lo studio dei giovani ricercatori, rispondendo così alla raccomandazione sull'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio Europeo, con l'obiettivo principale di preparare le giovani generazioni a fronteggiare e a gestire le sfide del futuro. La gestione dei rifiuti e lo spreco alimentare sono anch'esse tematiche oggetto di iniziative e progetti per educare la comunità universitaria a mettere in atto buone pratiche sostenibili nel quotidiano lavorativo e non solo.

A partire dall'ultimo biennio però, lo sforzo dell'Ateneo si è particolarmente concentrato su alcuni settori specifici: il consumo di energia, la mobilità casa università e il consumo di acqua, tutti temi strettamente collegati alla produzione di CO2 e alle crisi geopolitiche e climatiche che hanno caratterizzato gli anni più recenti della nostra storia.

EDILIZIA e ENERGIA

Gli investimenti economici per promuovere gli aspetti della sostenibilità partono dalla progettazione dell'intervento e dalla fattibilità tecnica per l'inserimento nella programmazione di lavori, servizi e forniture.

Sotto vengono riportate sia le azioni che i progetti finalizzati a investimenti per la sostenibilità.

Tra questi, possiamo elencare:

1. Lo studio per l'adeguamento e la modifica del **sistema di misura dei consumi di energia** elettrica attualmente presente nel Campus di Sesto Fiorentino.

Tale intervento di messa in pristino del sistema consentirà ad esso di divenire completamente integrato con gli impianti ed in grado di generare uno storico dettagliato dei consumi diviso per edifici, arricchendo i dati attualmente disponibili con un livello di dettaglio limitato all'intero campus.

Coerentemente con la direzione indicata dalle attuali strategie europee ed abbracciata dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), un sistema di misura del genere permetterà di realizzare le seguenti attività:

- Riduzione degli sprechi energetici causati da malfunzionamenti e difetti di gestione impianti. Un monitoraggio automatizzato e continuo dei consumi di ogni edificio permetterà di rilevare prontamente anomalie nei consumi energetici, permettendo un pronto intervento per ripristinare il normale funzionamento.
- L'accesso a dati relativi ai singoli edifici permetterà di effettuare precise analisi di fattibilità tecnico economica per diversi interventi di efficientamento, mirando a stilare una classifica degli interventi più urgenti e maggiormente efficaci.
- Il sistema di misura potrà essere inoltre sfruttato per l'impostazione di un sistema di allarmistica utile ai fini della sicurezza nella gestione degli impianti.
- È stata effettuata una campagna di **monitoraggio mobile** nel Campus di Morgagni. L'obiettivo principale era la valutazione dei consumi di energia elettrica associati alle pompe di circolazione primarie e secondarie per gli impianti di riscaldamento e climatizzazione, così da valutare l'utilità di installare inverter per la regolazione efficiente delle pompe stesse.
La configurazione dell'impianto elettrico non permette di ottenere i dati di dettaglio necessari per una valutazione precisa, ma due punti di misura sono stati individuati in modo da poter trarre conclusioni qualitative su possibili interventi necessari, evidenziando eventuali miglioramenti nella strategia di gestione degli impianti.
Per completare il monitoraggio sarà necessario effettuare una nuova campagna di misure durante la prossima stagione estiva.
- Per ottimizzare i consumi idrici del nostro Ateneo, è stata fatta la **mappatura dei pozzi**, mediante verifica al Genio Civile di quelli attualmente in uso e di quelli non utilizzati ma censiti, per il loro ripristino.
In particolare, sull'Orto Botanico è stata fatta un'analisi di fattibilità tecnico economica per un migliore e corretto utilizzo del pozzo esistente ai fini dell'irrigazione.
A tal fine, è in corso la progettazione del **nuovo impianto di irrigazione** che consentirà un migliore utilizzo delle acque e il loro riciclo attraverso sistemi innovativi legati a sistemi di controllo e di misurazione.
- Nell'ambito del progetto di collaborazione con il CERM è in fase di realizzazione un **impianto fotovoltaico da 40 KWp** sulla copertura dell'edificio. L'energia così prodotta sarà completamente autoconsumata dall'edificio e dai suoi impianti, permettendo di incrementare la percentuale di energia rinnovabile utilizzata dal Campus di Sesto Fiorentino.
- Nell'ambito dei progetti di ricerca XL-Connect e LIFE-2M, a cura del Dipartimento di Ingegneria Industriale, sono in fase di realizzazione alcune **pensiline solari** presso i laboratori di ingegneria a Calenzano e all'interno del Campus di Sesto Fiorentino e due cordoli solari, presso Santa Marta e nel Polo Didattico di viale Morgagni. Le pensiline sono integrate con l'installazione di pannelli FV e sistemi di ricarica per veicoli elettrici, sia per mobilità extra-urbana (Calenzano per le auto) che per mobilità urbana sostenibile (S. Marta e Morgagni per biciclette e monopattini elettrici).
- Inoltre, è stata stipulata la convenzione con ENEA per sviluppare la tematica di **mobilità sostenibile** ed in particolare per testare prototipi di veicoli stradali innovativi che si ricarichino in movimento dalle infrastrutture approfittando delle infrastrutture di alimentazione dei tram.
- Sono state acquistate per il Campus di Sesto Fiorentino una serie di **panchine e tavoli** con copertura annessa per migliorare l'utilizzo degli spazi esterni. Analoga progettazione è in corso per il plesso di Santa Marta e alcuni plessi del centro storico.

- Sono in fase di valutazione i progetti per interventi di sostituzione dei **corpi illuminanti** attualmente installati nell'edificio D10 del Campus di Novoli e nell'edificio di Fisica del Campus di Sesto Fiorentino con corpi illuminanti ad alta efficienza.
Questi interventi consentiranno di ridurre il fabbisogno di energia elettrica degli edifici interessati, i quali sono di fatto parte dei campus più energivori dell'intero ateneo. Tali interventi saranno inoltre un caso studio fondamentale per effettuare analisi di fattibilità di interventi analoghi su altri edifici.
- Infine, nel Campus di Sesto Fiorentino (superficie 772.481 mq) è presente anche una **zona boschiva**, il "Parco delle idee", dove sono stati piantati alberi grazie ad una donazione dell'azienda Salvatore Ferragamo, che vengono mantenuti e irrigati per la conservazione e la crescita del verde. Nell'area circostante il Campus di Sesto Fiorentino gravita, infine, l'**area protetta dal WWF** per un'ulteriore estensione di mq 160.892.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi al **Piano Edilizio in tema di sviluppo sostenibile** possiamo elencare:

- È in corso di esecuzione la gara per la realizzazione di **tre edifici di Agraria** al Campus di Sesto Fiorentino. Nei prossimi anni verrà, infatti, realizzato un nuovo complesso NZEB a servizio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali Agraria e della Scuola di Agraria. Il progetto è stato sviluppato per essere conforme allo standard LEED® BD + C v.4 for New Construction (Campus Program - Group Approach) al fine di ottenere il livello di certificazione PLATINUM.
- È in fase di affidamento la realizzazione della **pista ciclabile** all'interno del Campus di Sesto Fiorentino, da mettere in rete con la pista realizzata dal Comune di Sesto Fiorentino verso Campi Bisenzio per favorire la mobilità sostenibile.
- Sono già in corso di realizzazione una parte delle opere propedeutiche alla realizzazione del **Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi**. L'edificio per nuove aule didattiche è stato progettato ad alte prestazioni termiche che implicano un ridotto consumo energetico annuale, garantendo alla struttura un eccellente comfort abitativo.
Le dotazioni impiantistiche impiegheranno energia da fonti rinnovabili, come l'impianto fotovoltaico posizionato sulle pensiline realizzate nell'area parcheggio (per una potenza di 135kW), composto da pannelli monocristallini ad alta efficienza.
L'intervento si classifica quale edificio ad energia quasi zero (definito nZEB) inserendolo nella classe energetica A4, la più elevata della scala di valutazione energetica.
- È in corso la progettazione per la gara di riqualificazione della **sede di Ingegneria Santa Marta** per soddisfare le esigenze dei Dipartimenti di Ingegneria: il progetto prevede la sistemazione delle facciate, la sostituzione di 2.400 mq di serramenti trasparenti con $U_w \leq 1,30 \text{ W/m}^2\text{K}$ in legno lamellare con elementi in metallo e la nuova centrale frigorifera per migliorare l'efficientamento energetico dell'intero edificio.
- È in fase di progettazione la riqualificazione dell'**edificio ex Geografia** che presenta anch'esso una serie di parametri legati a fattori energetici, tra cui un buon grado di isolamento termico, l'isolamento della nuova copertura ed il cappotto interno al fine di garantire buone prestazioni dell'involucro e contenere i consumi energetici.
- È in corso di progettazione anche il nuovo **edificio CRIST-CETECS** che avrà tra le caratteristiche principali un isolamento della cortina perimetrale, un impianto fotovoltaico della potenza di 45,24 KWp ottenuta con l'impiego di n°78 pannelli e un sistema di supervisione e controllo di tipo BEMS (Building and Energy Management System) tale da garantire il controllo e monitoraggio dei consumi energetici.
- In maniera analoga è stata sviluppata la progettazione dell'**edificio di completamento del "RISE B"** destinato a laboratori di ricerca dove in copertura è prevista la posa di un impianto fotovoltaico e le scelte tipologiche e tecnologiche, in particolare sugli impianti di riscaldamento e climatizzazione

adottate sono indirizzate al contenimento dei consumi e del costo di manutenzione e gestione dell'immobile.

- È in corso di progettazione anche il nuovo edificio **Nuove aule di Sesto Fiorentino**, che avrà come focus l'ottenimento della certificazione nZEB o similare. L'impostazione generale degli impianti e dell'involucro si articola in una serie di aspetti costruttivi e funzionali dell'edilizia ecosostenibile rivolta all'efficientamento energetico, con scelte quali tecnologie a secco, materiali in legno e dotazione di fontanelli e fotovoltaico mirate al risparmio energetico.

Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, nel corso del 2024:

- Non ci sono stati finanziamenti in ambito diretto sull'edilizia e la sostenibilità. Tuttavia, l'Università sta collaborando alla creazione, come socio fondatore, della **comunità energetica** dei quartieri 4 e 5 insieme al Comune di Firenze.
- Nell'ambito del bando di finanziamento denominato "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici", approvato dalla Regione Toscana con D.D. n. 2795 il 09 febbraio 2024, al fine di promuovere ed agevolare la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici in attuazione delle Azioni 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" riservato alle Aziende Ospedaliere, abbiamo concesso all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi la partecipazione mediante il conferimento di un nostro edificio (padiglione 13 – Clinica Medica) per la realizzazione di un intervento di **efficientamento energetico** su pareti esterne, infissi e illuminazione interna.

Infine, preme segnalare l'ingresso in Area dell'**Energy Manager di Ateneo** che ha consentito di eliminare l'esternalizzazione di una figura strategica, che fino allo scorso anno era acquistata mediante convenzione con ente esterno.

Tale politica ha prodotto una migliore analisi relativa ai fabbisogni energetici di Ateneo rivelando la necessità di realizzare interventi mirati all'efficientamento energetico del Campus di Sesto Fiorentino nel prossimo triennio.

La valutazione ha, inoltre, fornito gli elementi necessari per definire il perimetro di adesione alla convenzione CONSIP mediante lo sviluppo di una strategia nuova per la gestione degli impianti di Ateneo, realizzata in combinazione con ulteriori scelte indirizzate al miglioramento della dotazione impiantistica e della riduzione dei consumi energetici di tutti gli edifici dell'Ateneo.

Tale indirizzo è stato già approvato dagli organi a inizio 2025 ed è in corso di programmazione e progettazione la fattibilità tecnico economica degli investimenti sul Campus di Sesto Fiorentino che riguardano principalmente gli ambiti di involucro edilizio, sistema di illuminazione e miglioramento delle strategie di gestione degli impianti, risultando sinergici con il progetto di realizzazione di sistemi di monitoraggio energetico precedentemente illustrati. Una progettazione coordinata permetterà, quindi, lo sviluppo di strategie di gestione energetica mirate all'ottimizzazione dei consumi, nonché del comfort per utenti e lavoratori presenti negli edifici interessati.

MOBILITA'

Ogni anno, nel rispetto della normativa vigente, l'Università di Firenze tramite il suo Mobility Manager, redige il Piano degli spostamenti casa-università (PSCL), includendo nella tipologia di spostamento sia quello per fini lavorativi (personale) che quello per motivi di studio (studenti e studentesse). Il Piano riferito all'anno 2024 e approvato dagli organi dell'Ateneo, è pubblico ed è visibile sul sito [Unifisostenibile](#).

All'interno di questo documento il Mobility Manager riporta, oltre alla sezione dedicata all'analisi dei dati, una parte progettuale e una di monitoraggio.

Tra i dati presi in esame spiccano quelli relativi alle risorse suddivise tra quelle previsti dal budget annuale di Ateneo con 500.000,00 € per la mobilità studentesca e quelle messe a disposizione per i programmi di implementazione. La prima cifra è quella versata dall'Università di Firenze a copertura dell'accordo sottoscritto dal Comune di Firenze (600.000,00 €) e dalla Regione Toscana (1.100.000,00 €) per consentire agli studenti e alle studentesse di usufruire di una agevolazione economica per l'acquisto degli abbonamenti al servizio di TPL nell'area metropolitana fiorentina).

Tra i programmi di implementazione si registra una spesa pari a 60.629,03 € impiegata nell'arco del 2024 per l'attivazione del servizio sperimentale di bus navetta al Design Campus di Calenzano ad integrazione del trasporto pubblico ritenuto dagli utenti insufficiente e spesso inadeguato. Il servizio parte dalla stazione di Firenze Rifredi e consiste in 4 corse giornaliere (due mattutine per l'andata, due pomeridiane per il ritorno).

Merita particolare attenzione "Unifi Pedala!", l'iniziativa dell'Università di Firenze avviata grazie all'accordo con il Comune di Firenze per la promozione dell'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa- università a fronte del riconoscimento di incentivi economici. L'Ateneo ha acquistato 500 kit Pin Bike che ha distribuito al personale e agli studenti che ne hanno fatto richiesta, sostenendo una spesa complessiva pari a 26.450,00 €.

Rispetto alle azioni di cui sopra, promosse economicamente dall'Ateneo, sono corrisposti finanziamenti aggiuntivi da parte del Comune di Firenze e della Regione Toscana. Nello specifico la Regione Toscana ha finanziato con 1.100.000,00 € la copertura dell'accordo per l'agevolazione sugli abbonamenti TPL, mentre il Comune di Firenze, che ha partecipato con 600.000,00 €, ha finanziato anche l'iniziativa "Unifi pedala!" mettendo a disposizione 180.000,00 € a copertura degli incentivi economici da erogare mensilmente per la durata del progetto (inizialmente previsto per 1 anno: $30,00 \times 500 \times 12 = 180.000$).

A fronte delle iniziative finalizzate alla promozione della mobilità sostenibile, i risultati ottenuti hanno fatto registrare una buona risposta da parte della comunità universitaria che tuttavia resta ancora ampiamente ancorata all'utilizzo di trasporti privati (auto e moto). I kit Pin Bike di "Unifi pedala" sono stati tutti assegnati mentre per la navetta al Campus di Calenzano possiamo riportare i seguenti dati:

- dal 15 gennaio al 10 giugno 2024 (4 corse al giorno) - studenti trasportati: 4.593 (46 studenti al giorno di media), con un picco a marzo di 1.330 studenti totali (pari a una media giornaliera di 63 studenti);
- dal 23 al 20 dicembre 2024 (2 corse al giorno) – studenti trasportati 3.926 (61 studenti al giorno di media), con un picco a ottobre di 1.602 studenti totali (pari a una media giornaliera di 69 studenti);

Tuttavia, è doveroso precisare che la mobilità è un settore di competenza dell'Amministrazione comunale e l'Università, pur essendo un interlocutore importante, tenuto conto della numerosità dei suoi componenti, non ha un'azione diretta sulla gestione dei trasporti locali.

ACQUA

Nel corso del 2024 l'area vasta fiorentina è stata flagellata da inondazioni causando ingenti danni alla popolazione e al territorio. Nonostante l'abbondanza di acqua piovana e la saturazione del terreno in certi periodi dell'anno, le risorse idriche (in tutto il territorio nazionale), continuano a scarseggiare. La "gestione sostenibile" dell'acqua è dunque un tema attuale dove ciascuno può fare la sua parte anche se il controllo degli impianti è per legge affidato ad aziende municipalizzate che, in ambito regionale, hanno registrato un aumento del consumo dell'acqua del rubinetto rispetto al passato. All'interno del nostro Ateneo è stata da tempo avviata una politica di riduzione delle bottigliette di acqua (non più presenti nelle vending machines delle varie sedi) favorendo il consumo dell'acqua dell'acquedotto che viene filtrata da appositi impianti (in

aggiunta a quelli già previsti per legge da Publiacqua), che forniscono come prodotto finale acqua refrigerata, gassata e naturale disponibile attraverso i "fontanelli" dal personale e dagli studenti.

A oggi sono stati installati [55 fontanelli](#) in tutte le sedi Unifi utilizzati quotidianamente dagli studenti e dal personale. Nell'anno 2024 si è evitato l'uso di **2.956.648 bottiglie** di plastica da mezzo litro corrispondenti a **1.478.324 litri di acqua** erogata tramite i fontanelli. Il risparmio di plastica nel 2024 corrisponde pertanto a circa **2.900 metri cubi**.

Il costo di ciascun fontanello è di circa 3.000,00 euro mentre la manutenzione delle apparecchiature (servizi di assistenza, riparazione, ricambi, analisi biochimiche periodiche) ammonta annualmente a circa 100.000,00 €.

Parallelamente a questa iniziativa, nel corso del 2024 è stata portata avanti una relativa alla riduzione del consumo di acqua attraverso l'installazione di dispositivi rompigitto nei 148 rubinetti del Campus di Novoli (l'anno precedente sono stati installati al Campus Morgagni). Il dispositivo "Nozzle" atomizza l'acqua rompendola in milioni di gocce e aumenta la superficie di contatto con il risultato di un consumo d'acqua ridotto dell'85%. Il costo di questa operazione è stato pari a 6.000,00 €. e il monitoraggio è tuttora in corso.

Il Green Office di Ateneo, nello svolgimento della sua principale azione di informazione e sensibilizzazione della comunità universitaria, si interfaccia con le aree dirigenziali principalmente per la rendicontazione delle attività da loro svolte in ambito di sviluppo sostenibile e talvolta per il coordinamento di particolari iniziative.

Di seguito le azioni del Green Office:

- raccolta dati e compilazione di Ranking internazionali sulla sostenibilità
- organizzazione di corsi di formazione per il personale e per gli studenti
- organizzazione di eventi
- attività di rendicontazione
- gestione e coordinamento della rete dei referenti RUS
- partecipazione a progetti
- gestione social network e sito web
- gestione dei rapporti con il territorio (Comune e enti locali)

I numeri del Green Office del 2024

- n. 4 Corsi di formazione per un totale di 857 partecipanti (studenti e personale)
- n. 22 eventi per un totale di circa 2.000 partecipanti (esclusi dal computo interventi fieristici come l'orientamento e Bright Night)
- n. 7 progetti partecipati

**CONVENZIONE ISTITUTIVA
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI QUEBECCHESI (CISQ)**

Tra

- **l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede in Bologna via Zamboni 33, codice fiscale 80007010376, di seguito indicata come "Università di Bologna", rappresentata dal Rettore pro-tempore autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

E

- **l'Università degli Studi di Bari** con sede in via, codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi di Firenze**, con sede invia, codice fiscale, rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi di Genova** con sede in via, codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi di Milano** con sede in via, codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi Internazionali di Roma** con sede in via
....., codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi di Torino** con sede in via
....., codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università degli Studi di Trento** con sede in via
....., codice fiscale....., rappresentata dal Rettore pro-tempore, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del e con delibera del Consiglio di Amministrazione del

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Denominazione, finalità e attività del Centro

1. E' istituito a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80 tra le Università in epigrafe, il Centro Interuniversitario di Studi Quebecchesi (CISQ).

2. Il Centro si propone di:

sviluppare iniziative comuni di ricerca nei diversi settori della Lingua, Letterature e Cultura quebecchese francofona e con estensione degli interessi alla totalità della francofonia del Canada.

3. Per conseguire i suoi scopi il Centro provvederà a:

-promuovere, sostenere, coordinare ricerche e pubblicazioni in sedi editoriali di eccellenza;

-favorire la raccolta e lo scambio di documentazione, informazioni e materiale atti alla ricerca, anche nel quadro di collaborazioni con altri organismi ed enti di ricerca nazionali e internazionali, pubblici e privati;

-stimolare iniziative di divulgazione (terza missione) tramite conferenze, convegni internazionali e pubblicazioni;

-stimolare iniziative congiunte di didattica sulla Lingua, la Letteratura e la Cultura del Québec tra Università aderenti e Università quebecchesi.

4. Il Centro svolgerà le proprie attività in modo non concorrenziale rispetto alle finalità istituzionali delle Università aderenti, ma evidenziando il valore aggiunto della collaborazione scientifica per il perseguimento delle finalità comuni.

Art. 2 - Sede amministrativa del Centro

1. Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC):

2. La sede amministrativa può essere variata su proposta del Consiglio Direttivo, mediante accordo sottoscritto da tutte le Università convenzionate e previa deliberazione degli organi competenti, secondo la normativa di riferimento di ciascuna Università.

Art. 3 – Personale aderente al Centro e collaboratori

1. Al Centro possono aderire professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso dei competenti organi, secondo la normativa vigente nell'Università di appartenenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore/Direttrice, che ne valuta i requisiti per l'accoglimento e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne prende atto e adotta le conseguenti deliberazioni.

In caso di recesso, la comunicazione dovrà essere inoltrata al Direttore/Direttrice, che ne prende atto e la trasmette al Consiglio Direttivo per le conseguenti

deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in relazione alla propria appartenenza al Centro.

2. Possono aderire al Centro, previa delibera della struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti/e di ricerca, borsisti/e, specializzandi/e, dottorandi/e di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

3. Possono altresì aderire a titolo personale, altri studiosi appartenenti ad Università non convenzionate, anche straniere o ad altre istituzioni, le cui finalità siano compatibili con quelle del Centro.

4. Possono essere collaboratori del Centro a titolo personale, studiosi appartenenti ad istituzioni non universitarie le cui finalità siano compatibili con quelle del Centro.

Art. 4 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- a) il Direttore/la Direttrice;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Scientifico.

2. La carica negli organi è ricoperta a titolo gratuito.

Art. 5 - Il Direttore/La Direttrice

1. Il Direttore/La Direttrice è nominato/a dal Consiglio Direttivo tra docenti di ruolo e ricercatori/ici delle Università convenzionate per una durata di 3 anni e può essere riconfermato/a; può avvalersi della facoltà di nominare un Segretario con funzioni di supporto nelle attività di gestione ed organizzazione.

Il Direttore/La Direttrice svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro nei rapporti istituzionali con soggetti terzi e ne è responsabile, sovrintendendo al suo funzionamento generale;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;

- sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo e al Comitato Scientifico, secondo le rispettive competenze, il programma di attività triennale e annuale corredato da un piano che ne attesti la sostenibilità economico-finanziaria e, al termine di ogni esercizio, una relazione che attesti le attività scientifiche svolte corredata con un rendiconto economico-finanziario;
- invia alle Università convenzionate la relazione annuale sull'attività svolta con allegato il rendiconto economico-finanziario;
- può proporre al Consiglio Direttivo eventuali regolamenti interni.

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da **un rappresentante per ciascuna delle Università convenzionate**, nominato da ogni Ateneo fra gli aderenti afferenti ai dipartimenti, esclusi pertanto, gli aderenti a titolo individuale, secondo le norme in vigore nello stesso, che rimane in carica tre anni; la nomina può essere confermata una sola volta.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- nominare il/la Direttore/Direttrice;
- approvare il programma di attività triennale e annuale corredato da un piano che ne attesti la sostenibilità economico-finanziaria, sottoposto dal/la Direttore/Direttrice;
- approvare, al termine di ogni esercizio, la relazione che attesta le attività scientifiche svolte corredata con un rendiconto economico-finanziario, sottoposta dal/la Direttore/Direttrice;
- assumere tutte le delibere di carattere organizzativo necessarie al funzionamento del Centro, in raccordo con il Dipartimento sede amministrativa;
- deliberare su eventuali modifiche al testo convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei convenzionati;
- deliberare a maggioranza assoluta in merito alle richieste di adesione di ulteriori Università interessate alle attività del Centro;

- prendere atto delle adesioni al Centro di nuovi membri, sottoposte dal Direttore/ Direttrice e adottare le delibere conseguenti;
- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame da almeno la metà dei rappresentanti del Centro.

Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza oppure da remoto o in modalità mista.

Art. 7 - Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da tutti i membri del Consiglio Direttivo e da altri 5 membri scelti tra studiosi che condividono le finalità scientifiche del Centro e/o esperti di chiara fama nell'ambito della materia; sono proposti da uno o più componenti del Consiglio Direttivo ed approvati dallo stesso.

Il Comitato Scientifico esprime parere sulla programmazione scientifica e sulle linee generali delle attività del Centro sottoposte dal Direttore. Il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico si riuniscono congiuntamente, su convocazione del/la Direttore/Direttrice, almeno una volta all'anno e, comunque, ogni volta sia richiesto da almeno la metà dei membri.

Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza, oppure da remoto o in modalità mista.

Art. 8 – Gestione Amministrativa e Finanziamenti

Il Centro è privo di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, negoziale e contabile ed i contratti e le Convenzioni relative alle attività di suo interesse dovranno essere stipulati dal Dipartimento sede amministrativa su proposta del Direttore/Direttrice del Centro, nonché laddove necessario e/o richiesto, dall'Università Convenzionata coinvolta nella specifica attività.

Il Centro opera mediante finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti da enti pubblici o privati, nazionali o esteri, da Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organismi di carattere sovranazionale o comunitario, da fondi di ricerca o altre assegnazioni, su base facoltativa e previa approvazione dei

rispettivi organi di governo delle Università convenzionate, secondo la normativa vigente nelle stesse.

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, nel rispetto dei principi di equilibrio e sostenibilità economico-finanziaria e garantendo una rendicontazione specifica.

I finanziamenti assegnati in maniera **indivisa** e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma **divisa** alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista.

Nel caso in cui il Centro sia interessato alla partecipazione a progetti competitivi, il ruolo delle Università convenzionate sarà definito, compatibilmente con le regole del programma di finanziamento, sulla base della normativa in uso presso il Dipartimento sede amministrativa.

Il Centro può partecipare, in ogni caso, a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

La gestione si informa ai principi di pareggio ed equilibrio di bilancio.

Il Centro non può contrarre mutui o prestiti.

In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa al ripianamento ricadrà esclusivamente sul/i Dipartimento/i dell'Ateneo che ha generato l'obbligazione da cui è derivata la situazione debitoria.

L'eventuale utilizzo di risorse materiali ed umane messe a disposizione dalle Università convenzionate dovrà essere disciplinato con appositi accordi.

Per la disciplina di aspetti organizzativi, il Centro potrà adottare specifici Regolamenti, che andranno preventivamente condivisi con le Università firmatarie della presente Convenzione.

Art. 9 – Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono rispettivamente, iscritti sul registro degli inventari o indicati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati e riportati, a titolo ricognitivo con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso del Dipartimento dell'Università sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali/dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 10 - Durata e rinnovo della Convenzione

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed entra in vigore dalla data di repertoriazione dopo la sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario; ha sei (6) anni di validità.

Alla scadenza della Convenzione gli organi del Centro rimangono in carica fino all'entrata in vigore della nuova Convenzione e all'insediamento degli organi dalla medesima previsti.

Il rinnovo è attuato mediante la stipula di un nuovo atto scritto, previa acquisizione delle delibere degli organi competenti delle Università aderenti e dopo opportuna

valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Art. 11 – Diritto di recesso

Ogni Università convenzionata ha la possibilità di recedere dal Centro inviando apposita comunicazione tramite lettera raccomandata con A. R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al/alla Direttore/Direttrice del Centro con preavviso di almeno novanta (90) giorni.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere alle obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art. 12 – Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo alle Università convenzionate nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa;
- b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro da parte di tutte le Università o per inattività dello stesso;
- c) venir meno della pluralità di adesioni, in presenza di un solo Ateneo aderente.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Entro sei (6) mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione di beni e risorse finanziarie a seguito di scadenza o scioglimento anticipato

Alla scadenza della Convenzione o in caso di scioglimento anticipato, beni e risorse finanziarie del Centro dovranno essere così ripartiti:

- i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi;
- i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi;
- le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa sono ripartite tra le Università Convenzionate su deliberazione dei rispettivi organi di governo, secondo la normativa vigente in ciascuna Università, secondo quanto proposto dal Consiglio Direttivo, sentito il Comitato Scientifico.

Art. 14 – Obblighi informativi

Annualmente, il Dipartimento sede amministrativa del Centro trasmette alle Università convenzionate la relazione che attesti le attività scientifiche svolte corredata con un rendiconto economico-finanziario predisposta dal/la Direttore/Direttrice e approvata dal Consiglio Direttivo e dal Comitato Scientifico.

Art. 15 - Codice Etico e di comportamento

Le Università convenzionate riconoscono i principi fondamentali ed i valori etici condivisi dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale alla base delle attività da esse svolte. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del d.P.R. 62/2013, estendono, per quanto compatibile, gli obblighi di condotta contenuti nei codici Etici e di comportamento adottati da ciascuna Università a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi coinvolti nelle attività oggetto di collaborazione.

Art. 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività. Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Art. 17 – Obblighi di riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 18 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come del personale di Enti che presta la sua attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 19 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività inerenti al Centro presso le proprie strutture, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.

Le informative estese sul trattamento dati, sono rese disponibili on-line sui siti internet dei rispettivi Atenei convenzionati nel rispetto delle norme in materia di privacy. Per Alma Mater Studiorum Università di Bologna, si rinvia al seguente indirizzo <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy>

Art. 21 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 22 – Adesioni di ulteriori Università

Le richieste di adesione di ulteriori Università rispetto a quelle convenzionate sono sottoposte al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. Infine, esse sono sottoposte agli organi di governo delle Università convenzionate e formalizzate mediante appositi Atti aggiuntivi.

Art. 23 – Modifiche alla Convenzione

Le modifiche al testo della Convenzione sono deliberate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo, approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate mediante appositi Atti aggiuntivi, ove necessari in base alle disposizioni dei singoli Atenei.

Art. 24 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n fogli viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari ad euro verrà assolta in modalità virtuale dall'Università sede Amministrativa, che provvederà al pagamento.

Il relativo versamento verrà effettuato ai sensi dell'art. 15 del citato Decreto 642/1972, come da autorizzazione n. 140328 del 13 dicembre 2018 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Bologna- Ufficio territoriale di Bologna 2.

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

IL RETTORE _____

Bologna,

Università degli Studi di Bari

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi di Firenze

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi di Genova

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi di Milano

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi Internazionali di Roma

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi di Torino

IL RETTORE _____

.....,

Università degli Studi di Trento

IL RETTORE _____

.....,

All.+2_20250723+CDA+delibera+1+--+modifiche+statuto+++ALL_signed+(1)-
compresso

**CENTRO NAZIONALE DI RICERCA PER LE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA
AGRITECH
VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
n. 05/25 del 23.07.2025**

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitre del mese di luglio, alle ore 15.00, si è riunito in modalità telematica, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech, previa convocazione del giorno 13 luglio 2025 e integrazione del 17 luglio 2025, inviate entrambe tramite posta elettronica - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

2. Delibere

2.1. Proposta modifiche di Statuto

O M I S S I S

Sono presenti e collegati in videoconferenza:

– il Prof. Matteo Lorito, Presidente del Consiglio di Amministrazione

e i seguenti Consiglieri:

- l'Ing. Simone Aibino,
- la Dott.ssa Marina Canovaro,
- il Prof. Vincenzo D'Agostino,
- l'Ing. Mario De Amicis,
- la Prof.ssa Maria De Angelis,
- il Prof. Carlo Gaudio,
- l'Ing. Vito Grassi,
- la Prof.ssa Maria Lodovica Gullino,
- il Prof. Lorenzo Marrucci,
- il Dott. Giuseppe Mario Nargi,
- il Dott. Andrea Rinaldo,
- il Prof. Marco Simoni,
- il Prof. Attilio Toscano,
- l'Avv. Leonilde Vitolo, che si scollega alle ore 15:53 al termine della votazione del punto 2.5 all'o.d.g.

Sono assenti giustificati i seguenti Consiglieri

- il Dott. Guido Bottacini,
- la Prof.ssa Mariapia Pedferri.

Sono presenti e collegati in videoconferenza, in quanto invitati e senza diritto di voto, i seguenti componenti del Collegio dei Revisori:

- il Dott. Giampiero Pizziconi, coordinatore, che si scollega alle ore 16:34, durante la trattazione del punto 1.7 all'o.d.g.;
- il Dott. Paolo Meago, membro effettivo;
- la Dott.ssa Gilda Covuccia, membro effettivo;
- il Dott. Alessandro Malerba, membro effettivo.

Partecipano, altresì, in videoconferenza, in quanto invitati e senza diritto di voto:

- l'Ing. Marco Pacini, Direttore della Fondazione;
- il Prof. Danilo Ercolini, Direttore Scientifico della Fondazione;
- la Dott.ssa Fiorenza Fasano, a supporto delle attività di verbalizzazione.

Il Presidente dà atto che è stato attivato il collegamento sulla piattaforma Microsoft Teams, per permettere la partecipazione in video-conferenza, nel rispetto delle vigenti previsioni statutarie.

Dopo aver verificato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 19 dello Statuto della Fondazione per lo svolgimento delle riunioni in video-conferenza, ossia che è consentito:

- al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle eventuali votazioni;
- al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi dei partecipanti;
- agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

dichiara il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, chiamando il Direttore della Fondazione, Ing. Marco Pacini, a fungere da Segretario.

L'Ing. Pacini accetta l'incarico.

O M I S S I S

2. Delibere

2.1 Proposta modifiche di Statuto Delibera n. 1

Si riporta di seguito quanto riferito nel promemoria trasmesso ai Consiglieri riguardo alla tematica sopra indicata:

“Le modifiche proposte mirano a chiarire alcuni punti dello Statuto oltre che a razionalizzare la gestione della Fondazione.

In particolare:

- Prevedere eventuali ulteriori proroghe al progetto finanziato PNRR anche oltre il 28-02-2026;
- Eliminare il Consiglio scientifico internazionale ed il Direttore dagli Organi della Fondazione, non svolgendo funzioni di funzioni di indirizzo, controllo o deliberazione istituzionale;
- Elevare la nomina del Presidente a livello di Assemblea;
- Introdurre le funzioni principali del Direttore Scientifico;
- L'eliminazione della disciplina transitoria sugli organi della Fondazione ormai superata.

Il Consiglio è chiamato a deliberare quanto segue:

APPROVARE la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione nei termini di cui alla documentazione trasmessa, al fine di sottoporla all'approvazione finale dell'Assemblea dei Membri della Fondazione;

CONFERIRE mandato al Presidente della Fondazione per il compimento di tutti gli atti conseguenti.”

Si dà atto che, in ordine al punto all'ordine del giorno, è stata trasmessa ai Consiglieri la seguente documentazione:

- Prospetto sintetico Modifiche Statuto (**del. 1 – all. A**),
- Statuto comprensivo delle modifiche proposte (**del. 1 – all. B**).

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

valutata la tematica sopra esposta;

esaminata la documentazione fornita;

considerate le finalità delle modifiche statutarie proposte;

udito l'intervento del Presidente, che ha illustrato - con il supporto visivo del Prospetto sintetico Modifiche Statuto trasmesso ai Consiglieri - ogni articolo oggetto di modifica, sottoponendolo all'esame e al voto nella formulazione proposta, quale risultante nella sua integralità nel testo di Statuto comprensivo delle modifiche, parimenti trasmesso ai Consiglieri;

acquisiti i pareri dei Consiglieri;

condivise le proposte di emendamento emerse nel corso del dibattito, relativamente all'intitolazione dell'art. 13 e all'art. 14 bis, comma 2, lett. d);

considerati gli esiti delle votazioni, che hanno registrato

- sulla modifica dell'art. 7 e sull'art. 14 bis, voto favorevole in misura superiore alla maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio prescritta dall'art. 11, comma 2, lett. a) dello Statuto;
- su tutti gli altri articoli dello Statuto oggetto di modifica - vale a dire gli artt. 3, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21 e 25 - voto favorevole all'unanimità dei presenti;

ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. a), dello Statuto;

d e l i b e r a

di **APPROVARE** - al fine di sottoporla all'approvazione finale dell'Assemblea dei Membri della Fondazione - la proposta di modifica dello Statuto della Fondazione nei termini di cui all'allegato testo (**del. 1 - all. 1**), **comprensivo** dei seguenti emendamenti apportati in sede di dibattito:

- l'**art. 13** è rubricato "*Presidente e Vicepresidente della Fondazione*" anziché "*Presidente della Fondazione*";
- l'**art. 14 bis** (Direttore Scientifico), al comma 2, lett. d), è modificato nel seguente modo: "*d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei consessi in cui è richiesta la presentazione delle attività tecnico-scientifiche proprie della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising; ...*";

di **CONFERIRE** mandato al Presidente della Fondazione per il compimento di tutti gli atti conseguenti.

O M I S S I S

Il Segretario
Ing. Marco Pacini



Il Presidente
Prof. Matteo Lorito



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

STATUTO della FONDAZIONE

**"Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura
- Agritech"**

Art. 1

Denominazione e sede

1. È istituito il "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura - Agritech" (di seguito Fondazione) quale fondazione di diritto privato senza scopi di lucro, soggetta alla disciplina di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile. La corrispondente denominazione in lingua inglese è "Italian Research Center for Agriculture Technologies - Agritech".
2. La Fondazione ha sede legale in Napoli e può istituire sedi secondarie, rappresentanze, delegazioni e uffici in Italia e all'estero.

Art. 2

Scopo e Attività

1. La Fondazione ha la finalità di imprimere maggior impulso alla ricerca di frontiera in ambito tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione in coerenza con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca.
2. Nell'ambito della sua generale finalità istituzionale, la Fondazione ha come scopo particolare quello di agire come soggetto attuatore ("Hub") per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. (nel seguito "DD"), concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&D su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica: Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech). Come tale, la Fondazione è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del corrispondente Centro Nazionale.
3. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, anche dopo il termine del Programma di Ricerca di cui al comma precedente, la Fondazione svolge attività finalizzate:
 - alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca;
 - alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca e sviluppo tecnologico, anche con il coinvolgimento di soggetti privati;
 - alla realizzazione di programmi di alta formazione scientifica e tecnologica nelle materie concernenti le proprie finalità;
 - a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico, quali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

start-up innovative e spin off da ricerca;

- al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca;
- alla divulgazione e diffusione dei risultati della ricerca;
- ad attrarre risorse provenienti da soggetti privati o su base competitiva per le proprie finalità;
- ad altri obiettivi ritenuti dal Consiglio di Amministrazione coerenti con le finalità generali per le quali la Fondazione è stata costituita.

4. La Fondazione svolge inoltre tutte le attività strumentali o accessorie che siano considerate necessarie o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, la Fondazione può:

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;
- acquisire, accanto a quelle pubbliche, risorse provenienti da soggetti privati o su base competitiva;
- svolgere attività finalizzate a raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura, incluse quelle di natura immobiliare;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere in proprio o con altri soggetti pubblici e privati attività economiche o produttive, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti per gli enti non-profit, al fine esclusivo di reperire risorse per la realizzazione delle proprie finalità;
- stipulare atti, contratti e convenzioni con privati, enti pubblici e istituti universitari, sia in Italia che all'estero;
- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società, start-up, cooperative e reti, nonché partecipare a società del medesimo tipo, acquisendone quote di capitale, anche eventualmente di controllo, e Fondi o altri strumenti di investimento regolati dalla normativa italiana e/o comunitaria.

Art. 3

Durata

1. La Fondazione ha durata illimitata.

2. Il RM fissa la durata di realizzazione del Programma di ricerca di cui all'art. 2, c.2 in 36 mesi a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento. Il RM può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca, **comunque non anche** oltre la data del 28 febbraio 2026.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

Art. 4
Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto da fondo di dotazione, indisponibile e finalizzato alla tutela della personalità giuridica della Fondazione, e fondo di gestione, destinato alle spese di funzionamento della Fondazione.

2. Il fondo di dotazione è costituito:

- a) dagli apporti monetari effettuati a tale titolo dai membri della Fondazione in sede di atto costitutivo, ovvero successivamente, anche tramite quota parte dei contributi annuali;
- b) dalla parte di avanzi di gestione che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, viene destinata a incrementare il fondo di dotazione;
- c) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, nonché da tutti gli altri introiti, lasciti, donazioni ed eredità, provenienti da enti e privati, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che il Consiglio stesso decida di imputare ad incremento del fondo di dotazione;
- d) da eventuali contributi dello Stato, dell'Unione Europea, di enti pubblici nazionali, anche territoriali, nonché di altri enti e organismi sovranazionali, con vincolo incrementativo del fondo di dotazione.

Il fondo di dotazione iniziale è pari a Euro 200.000,00 (duecentocella virgola zero zero) e costituito dagli apporti versati a tale titolo dai Membri della Fondazione in sede di costituzione.

L'organo amministrativo della Fondazione cura la salvaguardia nel tempo dell'integrità del fondo di dotazione.

3. Il fondo di gestione è costituito:

- a) dalle risorse rivenienti dal DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2027;
- b) dai contributi annuali corrisposti dai membri della Fondazione per la quota non destinata al fondo di dotazione;
- c) da beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, nonché da tutti gli altri introiti provenienti da enti e privati, che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- d) dagli ulteriori apporti e contributi dello Stato, dell'Unione Europea, di enti pubblici o privati che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- e) dai contributi facoltativi in qualsiasi forma concessi dai membri della Fondazione;
- f) da contribuzioni dei Sostenitori della Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie e strumentali;
- h) da ogni altro finanziamento a fondo perduto di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

vigente che non sia espressamente destinato al fondo di dotazione.

Art. 5

Membri della Fondazione

1. I Membri della Fondazione sono enti caratterizzati da competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione e si distinguono nelle seguenti categorie:

- (A) Fondatore Proponente;
- (B) Enti Fondatori vigilati MUR;
- (C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca;
- (D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro;
- (E) Enti Fondatori con finalità economiche;
- (F) Enti Partecipanti vigilati MUR;
- (G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro;
- (H) Enti Partecipanti con finalità economiche;

(di seguito, congiuntamente, i "Membri della Fondazione"). Le categorie di cui sopra sono ulteriormente definite come segue:

(A) Fondatore Proponente

In relazione alla sua funzione di "Soggetto Proponente" per la proposta progettuale di cui all'art. 2, c.2, svolta ai sensi degli artt. 1 e 4, comma 11, del DD, l'unico ente Fondatore Proponente della Fondazione è l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

(B) Enti Fondatori vigilati MUR

Possano appartenere alla categoria di Enti Fondatori vigilati MUR Enti italiani che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, così come definiti all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016 e successive variazioni o integrazioni, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca

Possano appartenere alla categoria di Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca gli Enti senza scopo di lucro e con sede legale in Italia che perseguano, in tutto o in parte, finalità di supporto e finanziamento della ricerca finalizzata allo sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico, nel pubblico interesse, e che contribuiscano in modo particolarmente rilevante alle entrate della Fondazione. Non rientrano in questa categoria Enti che svolgono loro stessi ricerca. Gli Enti di cui alla presente categoria devono in particolare contribuire al Patrimonio della Fondazione con un impegno finanziario di almeno euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) da versare entro un massimo di 5 (cinque) anni.

(D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro

Possano appartenere alla categoria di Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro soggetti giuridici, pubblici e privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione, non aventi scopo di lucro e che non siano classificati come Enti Fondatori Vigilati dal MUR, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

successivo comma 4.

(E) Enti Fondatori con finalità economiche

Possono appartenere alla categoria di Enti Fondatori con finalità economiche soggetti giuridici privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione e aventi prevalentemente finalità economiche e commerciali, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(F) Enti Partecipanti vigilati MUR

Possono appartenere alla categoria degli Enti Partecipanti vigilati MUR Enti italiani che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, così come definiti all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016 e successive variazioni o integrazioni, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro

Possono appartenere alla categoria degli Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro soggetti giuridici pubblici e privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione, non aventi scopo di lucro e che non siano classificati come Enti Partecipanti Vigilati dal MUR, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(H) Enti Partecipanti con finalità economiche

Possono appartenere alla categoria degli Enti Partecipanti con finalità economiche soggetti giuridici privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione e aventi prevalentemente finalità economiche e commerciali, e che si impegnano a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

I Membri della Fondazione in essere al momento della sua costituzione e la rispettiva categoria di appartenenza sono indicati nell'atto costitutivo.

2. L'ammissione di un nuovo Membro della Fondazione e l'attribuzione della relativa categoria, ovvero la variazione di categoria, è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, con le modalità specificate agli art. 11 e 15 del presente statuto. Il soggetto interessato a divenire Membro della Fondazione ovvero a cambiare categoria deve avanzare domanda al Presidente della Fondazione, allegando documentazione comprovante il possesso dei requisiti necessari e l'assunzione dei relativi impegni. Non è in ogni caso ammesso il cambio di categoria nei primi cinque anni di vita della Fondazione.

3. Per tutta la durata del Programma di Ricerca di cui all'art. 2, c. 2 deve essere in ogni caso garantita la condizione che il numero complessivo degli Enti vigilati MUR, Fondatori o Partecipanti, insieme al Fondatore Proponente sia maggiore del numero complessivo degli Enti appartenenti alle altre categorie,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

in modo da garantire al complesso degli Enti vigilati MUR la maggioranza nell'Assemblea dei Membri della Fondazione. Nello stesso periodo, le variazioni soggettive dei Membri della Fondazione che ricoprono anche il ruolo di soggetti esecutori o Spoke sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie (es. fusioni e/c incorporazioni).

4. La misura del contributo dovuto annualmente dai Membri della Fondazione è determinata, in misura distinta per le diverse categorie, dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti almeno 6 (sei) mesi prima della sua entrata in vigore e del termine fissato per il pagamento. La misura del contributo dovuto in sede di costituzione della Fondazione, inclusiva dell'apporto al fondo di dotazione iniziale, è poi annualmente, per le successive quattro annualità, è in ogni caso fissata come segue:

- (A) Fondatore Proponente: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (B) Enti Fondatori vigilati MUR: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca: euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero);
- (D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (E) Enti Fondatori con finalità economiche: euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);
- (F) Enti Partecipanti vigilati MUR: euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);
- (G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro: euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);
- (H) Enti Partecipanti con finalità economiche: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

5. Trascorsi cinque anni dalla costituzione, i Membri della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla stessa ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente della Fondazione, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

In ogni caso, resta fermo il dovere per il membro che ha esercitato il diritto di recesso di adempiere alle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Il venir meno della qualità di membro della Fondazione non determina alcun diritto su quote o porzioni del patrimonio dell'ente.

6. L'esclusione di un membro della Fondazione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, con le modalità specificate agli art. 11 e 15 del presente statuto, esclusivamente per uno o più dei seguenti motivi:

- grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, quali ad esempio l'obbligo di corrispondere le contribuzioni previste;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2;
- soppressione, trasformazione, fusione e scissione della persona giuridica, salvo qualora si tratti di una riorganizzazione che non leda i rapporti con la Fondazione;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Avverso la delibera di esclusione è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 24, c. 3 del codice civile. L'eventuale esclusione di un membro della Fondazione che sia anche soggetto esecutore del programma di cui all'art. 2, c. 2 non implica la perdita dello status di soggetto esecutore.

Art. 6
Sostenitori

1. Sono Sostenitori, anche denominati "Partners", della Fondazione le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, anche aventi sede all'estero, che si impegnino a contribuire alle finalità della Fondazione (i) mediante un contributo annuo in denaro nella misura minima determinata dal Consiglio di Amministrazione ovvero (ii) mediante contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con Regolamento la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione.

3. I Sostenitori sono ammessi, previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Presidente della Fondazione; il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione con decisione inappellabile, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

4. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

5. I Sostenitori non sono membri della Fondazione e non partecipano all'Assemblea.

Art. 7
Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- ~~il Direttore della Fondazione;~~
- l'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- ~~il Consiglio Scientifico Internazionale;~~
- il Collegio dei Revisori.

Art. 8
Consiglio di Amministrazione - Composizione e nomina

1. La Fondazione è governata dal Consiglio di Amministrazione, composto da 19 (quindici) componenti, compresi il Presidente,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

individuati tra personalità che, per competenza, esperienza e professionalità, sono in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione ed in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 9. La composizione del Consiglio di amministrazione può essere integrata da componenti nominati dal Ministro dell'Università e ricerca e da altri ministeri da quest'ultimo indicati.

2. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Membri della Fondazione in composizione inizialmente ristretta a diverse categorie, secondo le modalità di cui ai commi successivi del presente articolo, è così composto:

(i) 8 (otto) componenti designati dagli Enti Fondatori vigilati MUR (categoria B di cui all'art. 5) congiuntamente al Fondatore Proponente (categoria A di cui all'art. 5); in fase di prima istituzione della Fondazione e nel corso dei primi cinque anni di vita della Fondazione vale quanto previsto all'art. 25, c. 2;

(ii) 2 (due) componenti designati dagli Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca (categoria C di cui all'art. 5);

(iii) 1 (un) componente designato dagli Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro (categoria D di cui all'art. 5);

(iv) 4 (quattro) componenti designati dagli Enti Fondatori con finalità economiche (categoria E di cui all'art. 5).

(v) I componenti designati dai Ministeri di cui al secondo periodo del comma 1.

3. Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione deve essere del genere meno rappresentato.

4. Le candidature per il Consiglio di Amministrazione possono essere proposte (i) da singoli Membri della Fondazione senza limitazioni di categoria, ovvero (ii) da uno o più comitati di nomina definiti per regolamento, in ogni caso senza limitare il diritto di cui al punto (i). Tali candidature devono essere valutate ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 9; le modalità di tale valutazione sono definite con regolamento; in prima applicazione la valutazione può essere anche successiva all'elezione, purché completata entro 3 (tre) mesi dall'elezione, ed è affidata ad una società specializzata indipendente selezionata dall'Assemblea; in caso di esito negativo della valutazione di un componente già nominato, lo stesso decade dal Consiglio e si procede alla sua sostituzione.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti mediante procedure definite con apposito regolamento, che rispettino i seguenti principi: (1) le designazioni di cui al comma 2 avvengono in sedute distinte, ristrette a ciascuna delle categorie (i)-(iv) di membri Fondatori; (2) la rosa completa del Consiglio che emerge da tali designazioni deve essere approvata in blocco dall'intera Assemblea. In prima applicazione o in assenza del regolamento, viene seguita la procedura elettorale riportata all'art. 25, c. 3.

6. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

4 (quattro) anni e possono essere riconfermati una sola volta. Allo scopo di innescare rinnovi parziali e stagionati del Consiglio, solo per i membri del Consiglio di Amministrazione di prima nomina la durata del mandato è così fissata:

- 4 membri eletti dalla categoria (i) incluso il Presidente, se già designato, 1 membro eletto dalla categoria (ii) e 2 membri eletti dalla categoria (iv) di cui al comma 2, identificati come quelli che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze, ovvero, in caso di parità, mediante sorteggio; 6 (sei) anni;

- i restanti membri eletti dalle categorie (i), (ii) e (iv) di cui al comma 2, nonché l'unico membro eletto nella categoria (iii): 4 (quattro) anni.

7. Nel caso in cui il mandato di un Consigliere termini anticipatamente, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su designazione dei Membri della Fondazione appartenenti alla medesima categoria che lo aveva designato. Il mandato del subentrante termina alla scadenza del mandato originario del Consigliere decaduto, ma se la durata è stata inferiore ai 2 anni tale mandato non conta ai fini del numero di rinnovi possibili.

8. I membri designati dai Ministeri sono nominati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai relativi decreti attuativi.

Art. 9

Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione

1. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai requisiti necessari ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile per assumere la qualità di amministratore di società per azioni, deve: (i) essere in possesso di elevate competenze professionali in materie inerenti alle attività della Fondazione; (ii) aver maturato significativa esperienza di gestione e/o amministrazione di organizzazioni complesse.

2. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata dall'Assemblea, può determinare requisiti specifici di indipendenza dei Consiglieri. Ai membri del Consiglio di Amministrazione si applica quanto disposto dall'art. 2391 del Codice Civile. I verbali contenenti l'assunzione di dette determinazioni devono essere trasmessi, a cura del Consiglio di Amministrazione, alla Prefettura di Napoli.

3. Entro un anno dalla costituzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione emana un regolamento recante disciplina dei conflitti di interesse, improntato ai seguenti principi:

- a) principio di appartenenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione si impegnano ad agire nell'interesse nazionale in materia di Tecnologie dell'Agricoltura e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, a privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa;
- b) principio di trasparenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a comunicare tempestivamente alla

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio derivante da progetti o da attività della Fondazione nella quale sono a qualsiasi titolo coinvolti;

c) principio di responsabilità: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a rispondere della correttezza e della efficacia delle attività svolte e rendono conto dei risultati sottoponendo le attività a processi di valutazione.

Art. 10

Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Amministrazione

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate o non adeguatamente motivate alle riunioni del Consiglio.

2. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:
- il mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti emanati e del codice etico;

- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei propri componenti, con provvedimento motivato.

4. In caso di dimissioni, ovvero in altre ipotesi di vacanza della carica di Consigliere vale quanto prescritto al c. 7 dell'art.9.

Art. 11

Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito "Consiglio") è titolare di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nonché di quelli per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui all'art.2, c. 2, salvo le competenze diversamente indicate dal presente Statuto o dalla legge.

2. Sono, tra le altre, di competenza consiliare:

a) le delibere di proposta relative a modifiche statutarie, allo scioglimento e liquidazione della Fondazione, quelle relative alla devoluzione del patrimonio, nonché quelle di fusione, scissione e trasformazione; tali delibere richiedono la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio e, ove approvate, vengono sottoposte ad approvazione finale dell'Assemblea;

b) le delibere di proposta relative all'ammissione di nuovi Membri della Fondazione, all'attribuzione della relativa categoria e al passaggio di categoria per Membri già in essere; per l'attribuzione di una categoria di Fondatore è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio; ove approvate, tali delibere vengono sottoposte ad approvazione finale dell'Assemblea;

c) le delibere di proposta relative all'esclusione di un membro partecipante della Fondazione per grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, ovvero per gli altri motivi elencati all'art. 5, c. 6; tali delibere richiedono la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio e, ove approvate, vengono sottoposte ad approvazione finale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

dell'Assemblea;

d) l'approvazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti, dei regolamenti di funzionamento generale della Fondazione, nonché di tutta la normativa interna della Fondazione, inclusa quella in materia di forniture, acquisti, assegnazioni, incarichi e nomine;

e) l'approvazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti, dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi dell'ente;

f) l'elezione del Presidente Vicepresidente della Fondazione, tra i propri componenti con le modalità dettagliate all'art. 13;

g) l'eventuale revoca anticipata del Presidente della Fondazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

h) la formulazione della relazione annuale sulle attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

i) l'approvazione del bilancio di previsione e del progetto di bilancio consuntivo, quest'ultimo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

j) la nomina del Direttore e del Direttore Scientifico della Fondazione; queste due figure possono eventualmente coincidere, laddove la persona nominata possiede il curriculum e la competenza necessarie;

k) la nomina del Comitato Esecutivo e l'attribuzione per delega dei relativi poteri, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

l) la nomina del Consiglio Scientifico Internazionale, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

m) la nomina dei membri dei comitati consultivi di cui all'art. 17, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

n) l'ammissione di nuovi Sostenitori della Fondazione;

o) la verifica, anche con l'ausilio del Consiglio Scientifico Internazionale, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dal Programma di Ricerca di cui all'art. 2 c. 2.

3. Il Consiglio può delegare propri poteri a comitati o a singole persone da esso determinati, con l'esclusione delle deliberazioni di cui alle lettere dalla a) alla m) del comma precedente, che non sono delegabili.

4. Il Consiglio istituisce un Comitato Esecutivo composto dal Direttore della Fondazione, che lo presiede, e quattro ulteriori componenti individuati dal Consiglio al proprio interno, escluso il Presidente, di cui uno individuato tra quelli designati dalla categoria C dei Membri della Fondazione di cui all'art. 5, uno tra quelli designati dalla categoria B e gli altri due tra quelli designati dalle categorie A, B e D; il Consiglio delega al Comitato Esecutivo i poteri necessari per la gestione ordinaria della Fondazione, in ogni caso con l'esclusione di quelli di cui alle lettere dalla a) alla m) del comma 2 del presente articolo. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio con cadenza almeno trimestrale e può a sua volta delegare propri poteri al Direttore,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

al Direttore Scientifico o ad altre persone. Il Direttore Scientifico partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza.

5. Il Consiglio istituisce inoltre al suo interno un Comitato di Controllo e Valutazione, composto esclusivamente da componenti indipendenti e privi di incarichi gestionali e deleghe operative; in particolare i componenti del Consiglio nominati nel Comitato Esecutivo e il Presidente non possono far parte del Comitato di Controllo e Valutazione. Il Comitato di Controllo e Valutazione valuta periodicamente l'operato del Comitato Esecutivo e dello stesso Consiglio, ed espone un parere sugli eventuali compensi di cui si occupa successivamente. Il Comitato di Controllo e Valutazione elegge al suo interno il proprio coordinatore.

6. Nei limiti di legge, il Consiglio può stabilire compensi fissi, saltuari o occasionali a favore di Consiglieri o di altre persone cui vengano attribuiti particolari incarichi o funzioni, all'atto dell'attribuzione dell'incarico o funzione, sentito il parere del Collegio dei Revisori e del Comitato di Controllo e Valutazione. Tali compensi sono resi pubblici nel rispetto della normativa sulla trasparenza.

Art. 12

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o del coordinatore del Comitato di Controllo e Valutazione. L'avviso di convocazione del Consiglio, con relativo ordine del giorno, deve essere spedito con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio può essere convocato almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

2. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, eccetto laddove esplicitamente stabilito diversamente nel presente Statuto o dalla legge.

3. Ciascun consigliere ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

4. Il Direttore della Fondazione, il Direttore Scientifico e i membri del Collegio dei Revisori partecipano al Consiglio senza diritto di voto, qualora siano invitati dal Presidente.

5. Il Consiglio designa un Segretario, anche tra persone esterne allo stesso, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

6. Le riunioni sono constatate da un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Consiglio o il Presidente lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

Art. 13

Presidente e Vicepresidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su proposta del Fondatore Proponente, tra i Membri del Consiglio di Amministrazione eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio intero e maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo quanto previsto all'art. 28, c. 2.

2. Il Presidente:

- a) è il rappresentante legale della Fondazione;
- b) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di promuovere e divulgare le attività della Fondazione;
- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, nonché l'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- d) coordina il Direttore della Fondazione, cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- e) cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;
- f) in casi di necessità ed urgenza può compiere qualsiasi atto di amministrazione, sottoponendolo a ratifica del Consiglio alle prime riunioni utili.

42. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione - ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. Ha facoltà di delegare i compiti suddetti, in tutto o in parte, ad altre persone:

44. Il mandato del Presidente coincide con il suo mandato di Consigliere;

35. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno anche un Vicepresidente.—Il Vicepresidente ha funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni vengono esercitate dal componente più anziano del Consiglio.

Art. 14

Direttore della Fondazione

1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di prestigioso curriculum **scientifico professionale** e di comprovate capacità dirigenziali, con esperienza in gestione di organismi scientifici o progetti di grande scala, selezionate sulla base di una procedura competitiva internazionale gestita da un apposito comitato nominato dal Consiglio.

2. Il Direttore ha i seguenti compiti:

- a) sovrintende allo svolgimento dell'ordinaria attività della Fondazione in conformità agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione, curando l'esecuzione delle deliberazioni in

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

- accordo con il Presidente;
- b) dirige l'attività del personale della Fondazione;
- c) presiede il Comitato Esecutivo e cura l'attuazione delle relative delibere;
- d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei connessi in cui è richiesta la trattazione di temi gestionali e/o amministrativi propri della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising;
- de) Istruisce, convalidato dal Comitato Esecutivo e in accordo con il Presidente, le deliberazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- ef) predispone i programmi di attività, d'intesa con il Direttore Scientifico per gli aspetti di sua competenza, e le proposte di bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione da sottoporre al Consiglio, previo parere del Comitato Esecutivo;
- eg) su invito del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- eh) esercita ogni altra funzione che gli sia stata delegata dal Presidente o dal Comitato Esecutivo.
3. Ai fini dello svolgimento del Programma di Ricerca di cui all'art. 3, c. E, il Direttore ricopre anche il ruolo di Program Research Manager, così come definito nel DD.
4. La durata dell'incarico di Direttore è fissata dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso non superiore ai 5 (cinque) anni. L'incarico è rinnovabile. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento, che deve essere in linea con la medesima posizione in analoghe Fondazioni o Enti, nonché parametrato alla complessità della struttura organizzativa delineata nell'art. 30 del presente statuto.
5. In attesa della nomina del primo Direttore, ovvero in altri casi di assenza o impedimento, il Direttore può essere temporaneamente sostituito da altra persona nominata ad interim dal Consiglio di Amministrazione; per tale nomina si prescinde dalla procedura competitiva di cui al comma 1.

Art. 14 bis

Direttore Scientifico

1. Il Direttore scientifico della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ad esito di selezione competitiva internazionale, tra persone dotate di prestigioso curriculum scientifico e con esperienza in gestione di grandi progetti scientifici.
2. Il Direttore scientifico ha i seguenti compiti:
- a) sovrintende allo svolgimento delle attività scientifiche e formative della Fondazione nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal CdA e sulla base delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo;
- b) presiede il Comitato Scientifico di cui all'art. 17;
- c) collabora con il Direttore nella gestione delle attività di trasferimento tecnologico della Fondazione;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, nei consessi in cui è richiesta la presentazione delle attività tecnico-scientifiche proprie della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising;

e) su invito del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;

f) partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza;

g) eserce ogni altra funzione che gli sia stata delegata dal Presidente o dal Comitato Esecutivo.

3. La durata dell'incarico di Direttore scientifico è fissata dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso non superiore a 5 (cinque) anni. L'incarico è rinnovabile, senza la necessità di ripetere la selezione internazionale, per un periodo complessivo, tra primo incarico e successivi rinnovi, non superiore a 10 anni. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'esclusione.

Art. 15

Assemblea dei Membri della Fondazione

1. Tutti gli enti Fondatori e Partecipanti della Fondazione, come definiti all'art. 5, si riuniscono nell'Assemblea dei Membri della Fondazione (nel seguito "Assemblea"). Alle sedute dell'Assemblea partecipano i rappresentanti legali degli enti, ovvero loro delegati. Possono partecipare alle sedute nell'Assemblea, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, ~~il Direttore~~ e il Direttore Scientifico.

2. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni necessarie:

a) approva la relazione annuale e il bilancio consuntivo proposti dal Consiglio di Amministrazione;

b) nomina il Collegio dei Revisori e fissa il numero dei suoi componenti;

c) approva le modifiche statutarie e maggioranze esecutive dei propri componenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

d) approva l'eventuale scioglimento e liquidazione della Fondazione, nomina il liquidatore e approva la devoluzione del suo patrimonio a maggioranza assoluta dei propri componenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

e) approva l'ammissione di nuovi Membri della Fondazione e la contestuale attribuzione della relativa categoria, nell'ambito di quelle definite all'art. 5, ovvero il passaggio di categoria per Membri già in essere, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

f) approva l'esclusione di un membro partecipante della Fondazione per grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, ovvero per gli altri motivi elencati all'art. 5, c. 6, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

g) nomina il Consiglio di Amministrazione secondo la procedura stabilita all'art. 6, con elezioni inizialmente distinte per categorie e che coinvolgono i soli Enti Fondatori, seguite da approvazione finale da parte dell'intera Assemblea.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

3. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente della Fondazione; l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata; può essere, altresì, convocata dal Presidente dietro richiesta di almeno un terzo dei Membri.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero, in caso di assenza, dal Vicepresidente. In caso di contemporanea assenza o impedimento, le funzioni vengono esercitate da persona eletta tra gli intervenuti.

5. L'Assemblea si riunisce validamente in prima convocazione con l'intervento della maggioranza dei Membri della Fondazione. In seconda convocazione, la riunione ha validità qualunque sia il numero degli intervenuti, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, lettere c) e d) o da eventuali requisiti di legge.

6. Le deliberazioni in seduta comune sono assunte con il voto della maggioranza dei Membri della Fondazione presenti, senza distinzione di categoria. Solo fino al termine del Programma di ricerca di cui all'art. 2 c. 2, tale voto sarà valido a condizione che la maggioranza dei presenti sia costituita dagli Enti Fondatori e Partecipanti vigilati EPR, incluso il Fondatore PropONENTE.

7. Le riunioni dell'Assemblea sono constatate da un verbale redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il presidente ovvero la maggioranza dell'Assemblea lo ritengono opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

Art. 16

Consiglio Scientifico Internazionale

1. Il Consiglio Scientifico Internazionale, corrispondente all'International Advisory Board indicato nel DD, se nominato, è composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 11 (undici) 7 (sette) membri tutti esterni alla Fondazione, di cui almeno la metà stranieri e almeno un terzo del genere meno rappresentato. ~~può comunque operare validamente con almeno 5 (cinque) membri in carica. Il Consiglio Scientifico elegge al suo interno il coordinatore.~~

2. I componenti devono essere persone di alta qualificazione e riconosciuto prestigio internazionale nelle materie d'interesse della Fondazione; la procedura di selezione dei potenziali componenti deve assicurare la qualità scientifica e l'indipendenza.

3. Il Consiglio Scientifico, se nominato, formula pareri e raccomandazioni sulla visione strategica della Fondazione, sulla sua pianificazione scientifica, sulla procedura di reclutamento della ricerca, sui risultati scientifici e sul loro impatto e sui proclami delle attività scientifiche di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche, piani pluriennali, ed

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

utilizzo delle risorse assegnate.

4. Il mandato dei membri del Consiglio Scientifico è di 5 anni, rinnovabile una sola volta. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa il compenso. I membri del Consiglio Scientifico sono soggetti alla disciplina del regolamento sul conflitto di interessi valido per il Consiglio di Amministrazione.

Art. 17

Comitati consultivi

1. Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati con funzione consultiva. Il loro funzionamento sarà disciplinato da appositi regolamenti approvati dallo stesso Consiglio.

2. In sede di prima attuazione del presente statuto, anche ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, sono istituiti, ~~in~~ norma, sono istituiti almeno i seguenti due comitati:

a. un Comitato Scientificodi Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori");

b. un Comitato Strategico Industriale.

3. Il Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore Scientifico, supporta la definizione del programma delle attività di ricerca e il loro coordinamento. I componenti del Comitato Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovata competenza negli ambiti scientifici di interesse della Fondazione, di norma dipendenti di Membri della Fondazione ovvero di Istituzioni con cui la Fondazione collabora. Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Direttore della Fondazione quando sono trattati temi di propria competenza. Nel corso dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 2 c.2, il ruolo del Comitato Scientifico è identificato con quello dell' Comitato di Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori") -supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione delle collaborazioni tra gli Spoke e nello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 2, c. 2. Definito ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, è composto dai responsabili scientifici degli Spoke, designati dagli stessi, dal Direttore della Fondazione e da un Direttore scientifico nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; le riunioni sono presiedute dal Direttore scientifico.

4. Il Comitato Strategico Industriale supporta il Consiglio di Amministrazione mediante elaborazione di raccomandazioni non vincolanti sulle strategie della Fondazione, con particolare riguardo agli aspetti di potenziale rilevanza economica e industriale, nonché con valutazioni sull'impatto delle attività della Fondazione; i suoi componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovata competenza specifica sulla vision economica e di settore e su progetti ad alto impatto, includendovi in ogni caso almeno un componente designato da ciascun Membro della Fondazione della categoria degli Enti Fondatori con finalità economiche (lettera E dell'Art. 5, c. 1) e due componenti selezionati all'interno di una rosa preposta dal

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

Membri della Fondazione della categoria degli Enti Partecipanti con finalità economiche (lettera H dell'Art. 5, c. 1). Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato.

Art. 18

Collegio dei revisori e revisione legale

1. Il Collegio dei Revisori (nel seguito "Collegio") si compone di tre componenti effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, deve essere scelto tra i magistrati della Corte dei Conti; gli altri componenti, effettivi e supplenti, sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, tutti indipendenti dalla Fondazione.

Il Collegio può essere integrato con la nomina di ulteriori componenti effettivi designati dal MUR e/o dal MEF, senza cessazione dell'incarico dei componenti già in carica, fino alla scadenza del mandato in corso al momento della designazione e dell'eventuale rinnovo.

2. L'organo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati una sola volta. Almeno un terzo dei membri del Collegio deve essere costituito da componenti del genere meno rappresentato.

3. I componenti del Collegio possono essere revocati soltanto per giusta causa, con contestuale nomina del sostituto.

4. Il Collegio controlla l'osservanza da parte della Fondazione delle norme contenute nel presente statuto e nelle leggi vigenti, esercita il controllo contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Eventuali deliberazioni sono adottate con il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

5. Il Collegio può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, se invitato dal Presidente, e partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea.

6. Laddove richiesto dalla normativa o da specifici enti finanziatori ovvero deliberato dall'Assemblea, la revisione dei conti può essere ulteriormente affidata in parte o integralmente ad una società esterna di revisione legale iscritta nell'apposito registro, fermo restando l'operato del Collegio dei Revisori in ordine alle altre attività previste al comma 4 e nella normativa vigente.

Art. 19

Modalità telematiche di riunione degli organi collegiali e dei comitati

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea, del Comitato Esecutivo, del Consiglio Scientifico Internazionale, del Collegio dei Revisori e di qualsiasi altro organo collegiale o comitato della Fondazione si possono svolgere anche mediante mezzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle eventuali votazioni; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi dei partecipanti; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 20

Struttura organizzativa e modello di funzionamento

1. La Fondazione si avvale di una struttura organizzativa funzionale ai propri fini istituzionali e statutari, definita dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio individua gli ambiti generali di attività della Fondazione e ne determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate. ~~I responsabili di tali strutture riferiscono al Direttore della Fondazione e concorrono a formulare proposte di programma di attività, con l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per la sua realizzazione.~~

3. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di impiego e collaborazione previste dalla legge e può anche impiegare, con il consenso degli interessati e sulla base di specifici accordi, personale dipendente degli Enti Fondatori o Partecipanti, secondo quanto previsto dalle norme, dai regolamenti degli Enti e dai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento. Può altresì impiegare temporaneamente personale di Enti esterni alla Fondazione sulla base di apposite convenzioni.

4. La Fondazione adotta, per il proprio funzionamento, un sistema normativo interno ispirato a principi che facilitino la collaborazione con il sistema industriale privato e la realizzazione di un eventuale ritorno economico dall'attività di ricerca;

5. Il reclutamento del Personale è basato su logiche di trasparenza, pari opportunità e meritocrazia.

Art. 21

Esercizio finanziario, bilancio, utili e avanzi di gestione

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e successivi del codice civile, in quanto compatibili.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione del successivo esercizio, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori.

3. Entro il 30 aprile di ciascun anno, ovvero nei termini di cui all'art.2364, c.2, del Codice Civile, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, su proposta del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

Consiglio di Amministrazione, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile e della relazione del Collegio dei Revisori.

4. La Fondazione non può distribuire utili o avanzi di gestione sotto alcuna forma, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli eventuali utili o rendite sono reimpiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 22

Disposizione in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio

I Membri della Fondazione e i loro rappresentanti all'interno della Fondazione hanno l'obbligo di svolgere le attività connesse direttamente o indirettamente alla presente Fondazione nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e riciclaggio.

La violazione delle leggi sopra menzionate da parte di uno dei Membri della Fondazione o di suoi rappresentanti nello svolgimento delle summenzionate attività, accertata con atto formale emesso dall'autorità giudiziaria competente, costituirà causa di esclusione dalla Fondazione del Membro medesimo ai sensi dell'art. 5, c. 6.

Art. 23

Codice Etico

La Fondazione può adottare un proprio Codice Etico recante norme etiche e di comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione svolgerà le proprie attività nel pieno rispetto del Codice Etico di cui al presente articolo.

Art. 24

Scioglimento, Estinzione e Liquidazione

1. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono.

2. Ad esito della liquidazione, i beni ed i fondi che residuano sono devoluti nel rispetto dell'art. 31 del codice civile.

3. In ogni caso la Fondazione non può essere sciolta prima della conclusione del programma di ricerca di cui all'art. 2, c. 2, incluse eventuali estensioni deliberate dal MCR come indicato all'art. 3, c. 2, a meno che tale scioglimento non sia imposto dalla legge o dall'autorità giudiziaria.

Art. 25

Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione

~~1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione.~~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

~~L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibile e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.~~

~~2. Per la prima elezione del Presidente, ovvero qualora si renda necessaria la sua sostituzione anticipata prima che siano trascorsi cinque anni di vita della Fondazione, in deroga a quanto stabilito all'art. 13, c. 1 del presente statuto, il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Membri su designazione del Fondatore Proponente. Il Presidente così nominato è anche membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di uno degli otto componenti del Consiglio di cui all'art. 3, c. 2, lettera (i).~~

~~3. In prima applicazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti con le seguenti procedure dettagliate:~~

1) le votazioni per la designazione di cui all'art. 5, c. 3 avvengono in seduta ristretta a ciascuna delle categorie (i)-(iv) di membri Fondatori, che si tengono distintamente e in successione temporale;

2) nelle votazioni di cui al punto 1), ciascun membro fondatore dispone di un numero di preferenze pari al numero di componenti del Consiglio da designare nella propria categoria;

3) un candidato può essere eletto solo se riceve un numero di preferenze pari alla metà più uno, arrotondata per difetto, del numero di membri Fondatori appartenenti alla categoria corrispondente; tra i candidati che soddisfano tale requisito, vengono designati i candidati che ricevono il maggior numero di preferenze; ove necessario, si procede a un ballottaggio tra i soli candidati che hanno ricevuto lo stesso numero di preferenze;

4) la rosa completa di tutti i candidati designati dalle varie categorie di Membri deve rispettare il vincolo sul genere meno rappresentato di cui all'art. 5, c. 3; nel caso tale vincolo non sia rispettato, i candidati del genere più rappresentato che hanno ricevuto meno voti in ciascuna categoria sono considerati non validamente eletti;

5) se la procedura descritta non ha completato la composizione del Consiglio di Amministrazione, essa viene ripetuta limitandola alle sole posizioni ancora da occupare;

6) una volta completata la procedura, la rosa completa di candidati designati deve essere approvata in blocco con voto dell'intera Assemblea in seduta comune, a maggioranza dei presenti; in caso di mancata approvazione, l'intera procedura deve essere ripetuta.

Art. 26

Libri della Fondazione

La Fondazione deve curare la stesura e l'aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

- il libro dei Membri della Fondazione, con indicazione delle categorie di appartenenza;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato n. 1

- il libro dei Sostenitori;
- il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- il libro dei verbali dell'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- il libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

Art. 27

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia, in particolare quelle in tema di Fondazioni private legalmente riconosciute.

Art. 28

Foro Competente

Il Tribunale di Napoli è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

Sintesi delle modifiche statutarie proposte con la Rev. 03

	Statuto in corso	Proposta di modifica dello Statuto
Art. 3 c. 2	<p style="text-align: center;">Durata</p> <p>2. Il DD fissa la durata di realizzazione del Programma di ricerca di cui all'art. 2, c.2 in 36 mesi a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento. Il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026.</p>	<p style="text-align: center;">Durata</p> <p>2. Il DD fissa la durata di realizzazione del Programma di ricerca di cui all'art. 2, c.2 in 36 mesi a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento. Il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca, comunque non anche oltre la data del 28 febbraio 2026.</p>
Art. 7	<p style="text-align: center;">Organi della Fondazione</p> <p>Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di Amministrazione; - Il Presidente della Fondazione; - Il Direttore della Fondazione; - l'Assemblea dei Membri della Fondazione; - Il Consiglio Scientifico Internazionale; - Il Collegio dei Revisori. 	<p style="text-align: center;">Organi della Fondazione</p> <p>Sono organi della Fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio di Amministrazione; - Il Presidente della Fondazione; - Il Direttore della Fondazione; - l'Assemblea dei Membri della Fondazione; - Il Consiglio Scientifico Internazionale; - Il Collegio dei Revisori.
Art. 10 c. 2 primo punto	<p style="text-align: center;">Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Amministrazione</p> <p>- Il mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti emanati e del</p>	<p style="text-align: center;">Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Amministrazione</p> <p>- Il mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti emanati e del codice etico;</p>
Art. 11 c. 2 f)	<p style="text-align: center;">Poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>f) elezione del Presidente della Fondazione;</p>	<p style="text-align: center;">Poteri del Consiglio di Amministrazione</p> <p>f) elezione del Presidente Vicepresidente della Fondazione, tra i propri componenti con le modalità dettagliate all'art. 13;</p>
Art. 11 c. 2 j)	<p>j) la nomina del Direttore della Fondazione;</p>	<p>j) la nomina del Direttore e del Direttore Scientifico della Fondazione, questa due figure possono eventualmente coincidere, laddove la persona nominata possiede il curriculum e le competenze necessarie;</p>
Art. 11 c. 4	<p>4. Il Consiglio istituisce un Comitato Esecutivo composto dal Direttore della Fondazione, che lo presiede, e quattro ulteriori componenti individuati dal Consiglio al proprio interno, escluso il Presidente, di cui uno individuato tra quelli designati dalla categoria C dei Membri della Fondazione di cui all'art. 5, uno tra quelli designati dalla categoria E e gli altri due tra quelli designati dalle categorie A, B e D; il Consiglio delega al Comitato Esecutivo i poteri necessari per la gestione ordinaria della Fondazione. In ogni caso con l'esclusione di quelli di cui alle lettere dalla</p>	<p>4. Il Consiglio istituisce un Comitato Esecutivo composto dal Direttore della Fondazione, che lo presiede, e quattro ulteriori componenti individuati dal Consiglio al proprio interno, escluso il Presidente, di cui uno individuato tra quelli designati dalla categoria C dei Membri della Fondazione di cui all'art. 5, uno tra quelli designati dalla categoria E e gli altri due tra quelli designati dalle categorie A, B e D; il Consiglio delega al Comitato Esecutivo i poteri necessari per la gestione ordinaria della Fondazione, in ogni caso con l'esclusione di quelli di cui alle lettere dalla</p>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

	<p>a) alla m) del comma 2 del presente articolo. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio con cadenza almeno trimestrale e può a sua volta delegare propri poteri al Direttore o ad altre persone.</p>	<p>a) alla m) del comma 2 del presente articolo. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio con cadenza almeno trimestrale e può a sua volta delegare propri poteri al Direttore <u>al Direttore Scientifico</u> o ad altre persone. <u>Il Direttore Scientifico partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza.</u></p>
<p>Art. 12 c. 4</p>	<p style="text-align: center;">Riunioni del Consiglio di Amministrazione</p> <p>4. Il Direttore della Fondazione e i membri del Collegio dei Revisori partecipano al Consiglio senza diritto di voto, qualora siano invitati dal Presidente.</p>	<p style="text-align: center;">Riunioni del Consiglio di Amministrazione</p> <p>4. Il Direttore della Fondazione, <u>il Direttore Scientifico</u> e i membri del Collegio dei Revisori partecipano al Consiglio senza diritto di voto, qualora siano invitati dal Presidente.</p>
<p>Art. 13 c. 1</p>	<p style="text-align: center;">Presidente della Fondazione</p> <p>1. Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno a maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo quanto previsto all'art. 25, c. 2.</p>	<p style="text-align: center;">Presidente della Fondazione</p> <p>1. Il Presidente della Fondazione è <u>nominato dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su proposta del Fondatore Proponente, tra i Membri del Consiglio di Amministrazione eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno a maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo quanto previsto all'art. 25, c. 2.</u></p>
<p>Art. 13 c. 3 Spostato a fine articolo</p>	<p>3. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno anche un Vicepresidente. Il Vicepresidente ha funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni vengono esercitate dal componente più anziano del Consiglio.</p>	<p>3. <u>Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno anche un Vicepresidente. 5.</u> Il Vicepresidente ha funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni vengono esercitate dal componente più anziano del Consiglio.</p>
<p>Art. 14 c. 1</p>	<p style="text-align: center;">Direttore della Fondazione</p> <p>1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di prestigioso curriculum scientifico professionale e di comprovate capacità dirigenziali, con esperienza in gestione di organismi scientifici o progetti di grande scala, selezionata sulla base di una procedura competitiva internazionale gestita da un apposito comitato nominato dal Consiglio.</p>	<p style="text-align: center;">Direttore della Fondazione</p> <p>1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di prestigioso curriculum <u>scientifico professionale</u> e di comprovate capacità dirigenziali, con esperienza in gestione di organismi scientifici o progetti di grande scala, selezionata sulla base di una procedura competitiva internazionale gestita da un apposito comitato nominato dal Consiglio.</p>
<p>Art. 14 c. 2 d)</p>		<p>d) <u>rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei casi in cui è richiesta la trattazione di temi gestionali e/o amministrativi propri della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising.</u></p>
<p>Art. 14 c. 2 f)</p>	<p>f) predispone i programmi di attività e le proposte di bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione da sottoporre al Consiglio, previo parere del Comitato Esecutivo;</p>	<p>f) predispone i programmi di attività, <u>d'intesa con il Direttore Scientifico per gli aspetti di sua competenza</u>, e le proposte di bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione da sottoporre al Consiglio, previo parere del Comitato Esecutivo.</p>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

Art 14 bis		<p style="text-align: center;">Direttore Scientifico</p> <p>1. Il Direttore scientifico della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ad esito di selezione competitiva internazionale, tra persone dotate di prestigio curriculum scientifico e con esperienza in gestione di grandi progetti scientifici.</p> <p>2. Il Direttore scientifico ha i seguenti compiti:</p> <p>a) sovrintende allo svolgimento delle attività scientifiche e formative della Fondazione nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal CdA e sulla base delle delibere ricevute dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo;</p> <p>b) presiede il Comitato Scientifico di cui all'art. 17;</p> <p>c) collabora con il Direttore nella gestione delle attività di trasferimento tecnologico della Fondazione;</p> <p>d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei consessi in cui è richiesta la presentazione delle attività tecnico-scientifiche proprie della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising;</p> <p>e) su invito del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;</p> <p>f) partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza;</p> <p>g) esercita ogni altra funzione che gli sia stata delegata dal Presidente o dal Comitato Esecutivo.</p> <p>3. La durata dell'incarico di Direttore scientifico è fissata dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso non superiore a 5 (cinque) anni. L'incarico è rinnovabile, senza la necessità di ripetere la selezione internazionale, per un periodo complessivo, tra primo incarico e successivi rinnovi, non superiore a 10 anni. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento.</p>
Art 15 c.1	<p style="text-align: center;">Assemblea dei Membri della Fondazione</p>	<p style="text-align: center;">Assemblea dei Membri della Fondazione</p> <p>1. Tutti gli enti Fondatori e Partecipanti della Fondazione, come definiti all'art. 5, si riuniscono nell'Assemblea dei Membri della Fondazione (nel seguito "Assemblea"). Alle sedute dell'Assemblea partecipano i rappresentanti legali degli enti, ovvero loro delegati. Possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, e il Direttore e il Direttore Scientifico.</p>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

<p>Art 16 c. 1</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio Scientifico Internazionale</p> <p>1. Il Consiglio Scientifico Internazionale, corrispondente all'International Advisory Board indicato nel DD, è composto da un massimo di 11 (undici) membri tutti esterni alla Fondazione, di cui almeno la metà stranieri e almeno un terzo del genere meno rappresentato; può comunque operare validamente con almeno 5 (cinque) membri in carica. Il Consiglio Scientifico elegge al suo interno il coordinatore.</p>	<p style="text-align: center;">Consiglio Scientifico Internazionale</p> <p>1. Il Consiglio Scientifico Internazionale, corrispondente all'International Advisory Board indicato nel DD, <u>se nominato</u>, è composto da un <u>minimo di 3 (tre) ed un massimo di 11 (undici) 7 (sette)</u> membri tutti esterni alla Fondazione, di cui almeno la metà stranieri e almeno un terzo del genere meno rappresentato; <u>può comunque operare validamente con almeno 5 (cinque) membri in carica. Il Consiglio Scientifico elegge al suo interno il coordinatore.</u></p>
<p>Art 16 c. 3</p>	<p>3. Il Consiglio Scientifico formula pareri e raccomandazioni sulla visione strategica della Fondazione, sulla sua pianificazione scientifica, sulle procedure di reclutamento delle risorse, sui risultati scientifici e il loro impatto e sui protocolli delle attività scientifiche di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche, piani pluriennali, ed utilizzo delle risorse assegnate.</p>	<p>3. Il Consiglio Scientifico, <u>se nominato</u>, formula pareri e raccomandazioni sulla visione strategica della Fondazione, sulla sua pianificazione scientifica, sulle procedure di reclutamento delle risorse, sui risultati scientifici e il loro impatto e sui protocolli delle attività scientifiche di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche, piani pluriennali, ed utilizzo delle risorse assegnate.</p>
<p>Art 17 c. 2</p>	<p style="text-align: center;">Comitati consultivi</p> <p>2. In sede di prima attuazione del presente statuto, anche ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, sono istituiti: a. un Comitato di Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori"); b. un Comitato Strategico Industriale.</p>	<p style="text-align: center;">Comitati consultivi</p> <p>2) <u>in sede di prima attuazione del presente statuto, anche ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, sono istituiti 01 norma, sono istituiti almeno 1 sequenti due comitati:</u> a. un Comitato Scientifico di Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori"); b. un Comitato Strategico Industriale.</p>
<p>Art 17 c. 3</p>	<p>3. Il Comitato di Coordinamento degli Spoke supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione delle collaborazioni tra gli Spoke e nello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 2, c. 2; è composto dai responsabili scientifici degli Spoke, designati dagli stessi, dal Direttore della Fondazione e da un Direttore scientifico nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; le riunioni sono presiedute dal Direttore scientifico.</p>	<p>3. <u>Il Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore Scientifico, supporta la definizione del programma delle attività di ricerca e il loro coordinamento. I componenti del Comitato Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovate competenze negli ambiti scientifici di interesse della Fondazione, di norma dipendenti di Membri della Fondazione ovvero di Istituzioni con cui la Fondazione collabora. Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Direttore della Fondazione quando sono trattati temi di propria competenza. Nel corso dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 2 c.2, il ruolo del Comitato Scientifico è identificato con quello del Comitato di Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori") – supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione delle collaborazioni tra gli Spoke e nello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 2, c. 2, definito ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, è composto dai responsabili scientifici degli Spoke, designati dagli stessi, dal Direttore della Fondazione e da un Direttore scientifico nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; le riunioni sono presiedute dal Direttore scientifico.</u></p>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

<p>Art.20 c.2</p>	<p>Struttura organizzativa e modello di funzionamento</p> <p>2. Il Consiglio individua gli ambiti omogenei di attività della Fondazione e ne determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate. I responsabili di tali strutture riferiscono al Direttore della Fondazione e concorrono a formulare proposte di programma di attività, con l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per la sua realizzazione.</p>	<p>Art.21 c.3</p>	<p>Esercizio finanziario, bilancio, utili e avanzi di gestione</p> <p>3. Entro il 30 aprile di ciascun anno, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, su proposta del Consiglio di Amministrazione, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile e della relazione del Collegio dei Revisori.</p>
<p>Art.25 c.1</p>	<p>Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione</p> <p>1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione. L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibili e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.</p>	<p>Art.25 c.2</p>	<p>Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione</p> <p>1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione. L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibili e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.</p> <p>2. Per la prima elezione del Presidente, ovvero qualora si renda necessaria la sua sostituzione anticipata prima che siano trascorsi cinque anni di vita della Fondazione, in deroga a quanto stabilito all'art. 13, c. 1 del presente statuto, il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Membri su designazione del Fondatore Proponente. Il Presidente così nominato è anche membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, in</p>
<p>Art.20 c.2</p>	<p>Struttura organizzativa e modello di funzionamento</p> <p>2. Il Consiglio individua gli ambiti omogenei di attività della Fondazione e ne determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate. I responsabili di tali strutture riferiscono al Direttore della Fondazione e concorrono a formulare proposte di programma di attività, con l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per la sua realizzazione.</p>	<p>Art.21 c.3</p>	<p>Esercizio finanziario, bilancio, utili e avanzi di gestione</p> <p>3. Entro il 30 aprile di ciascun anno, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, su proposta del Consiglio di Amministrazione, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile e della relazione del Collegio dei Revisori.</p>
<p>Art.25 c.1</p>	<p>Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione</p> <p>1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione. L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibili e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.</p>	<p>Art.25 c.2</p>	<p>Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione</p> <p>1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione. L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibili e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.</p> <p>2. Per la prima elezione del Presidente, ovvero qualora si renda necessaria la sua sostituzione anticipata prima che siano trascorsi cinque anni di vita della Fondazione, in deroga a quanto stabilito all'art. 13, c. 1 del presente statuto, il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Membri su designazione del Fondatore Proponente. Il Presidente così nominato è anche membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, in</p>

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato A

--

sostituzione di uno degli otto componenti del Consiglio di cui all'art. 8, c. 2, lettera (f).

Fine del documento

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

STATUTO della FONDAZIONE
"Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura
- Agritech"

Art. 1

Denominazione e sede

1. È istituito il "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura - Agritech" (di seguito Fondazione) quale fondazione di diritto privato senza scopi di lucro, soggetta alla disciplina di cui agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile. La corrispondente denominazione in lingua inglese è "Italian Research Center for Agriculture Technologies - Agritech".
2. La Fondazione ha sede legale in Napoli e può istituire sedi secondarie, rappresentanze, delegazioni e uffici in Italia e all'estero.

Art. 2

Scopo e Attività

1. La Fondazione ha la finalità di imprimere maggior impulso alla ricerca di frontiera in ambito tecnologico con particolare riferimento alle tecnologie per l'agricoltura e l'alimentazione in coerenza con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca.
2. Nell'ambito della sua generale finalità istituzionale, la Fondazione ha come scopo particolare quello di agire come soggetto attuatore ("Hub") per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui al Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. (nel seguito "DC"), concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica: Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech). Come tale, la Fondazione è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del corrispondente Centro Nazionale.
3. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, anche dopo il termine del Programma di Ricerca di cui al comma precedente, la Fondazione svolge attività finalizzate:
 - alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca;
 - alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca e sviluppo tecnologico, anche con il coinvolgimento di soggetti privati;
 - alla realizzazione di programmi di alta formazione scientifica e tecnologica nelle materie concernenti le proprie finalità;
 - a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico, quali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

start-up innovative e spin off da ricerca;

- al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione dei risultati della ricerca;
- alla divulgazione e diffusione dei risultati della ricerca;
- ad attrarre risorse provenienti da soggetti privati o su base competitiva per le proprie finalità;
- ed altri obiettivi ritenuti dal Consiglio di Amministrazione coerenti con le finalità generali per le quali la Fondazione è stata costituita.

4. La Fondazione svolge inoltre tutte le attività strumentali o accessorie che siano considerate necessarie o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, la Fondazione può:

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria o comunque posseduti;
- acquisire, accanto a quelle pubbliche, risorse provenienti da soggetti privati o su base competitiva;
- svolgere attività finalizzate a raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura, incluse quelle di natura immobiliare;
- compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari, nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere in proprio o con altri soggetti pubblici e privati attività economiche o produttive, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti per gli enti non-profit, al fine esclusivo di reperire risorse per la realizzazione delle proprie finalità;
- stipulare atti, contratti e convenzioni con privati, enti pubblici e istituti universitari, sia in Italia che all'estero;
- partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private;
- costituire ovvero concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, di società, start-up, cooperative e reti, nonché partecipare a società del medesimo tipo, acquisizione quote di capitale, anche eventualmente di controllo, e Fondi o altri strumenti di investimento regolati dalla normativa italiana e/c comunitaria.

Art. 3

Durata

1. La Fondazione ha durata illimitata.

2. Il CU fissa la durata di realizzazione del Programma di ricerca di cui all'art. 2, c.1 in 36 mesi e decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento. Il MUS può autorizzare un'estensione del Programma di ricerca, ~~comunque~~ **non anche** oltre la data del 29 febbraio 2026.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

Art. 4
Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è composto da fondo di dotazione, indisponibile e finalizzato alla tutela della personalità giuridica della Fondazione, e fondo di gestione, destinato alle spese di funzionamento della Fondazione.

2. Il fondo di dotazione è costituito:

- a) dagli apporti monetari effettuati a tale titolo dai membri della Fondazione in sede di atto costitutivo, ovvero successivamente, anche tramite quota parte dei contributi annuali;
- b) dalla parte di avanzi di gestione che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, viene destinata a incrementare il fondo di dotazione;
- c) dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, nonché da tutti gli altri introiti, lasciti, donazioni ed eredità, provenienti da enti e privati, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione e che il Consiglio stesso decida di imputare ad incremento del fondo di dotazione;
- d) da eventuali contributi dello Stato, dell'Unione Europea, di enti pubblici nazionali, anche territoriali, nonché di altri enti e organismi sovranazionali, con vincolo incrementativo del fondo di dotazione.

Il fondo di dotazione iniziale è pari a Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) e costituito dagli apporti versati a tale titolo dai Membri della Fondazione in sede di costituzione.

L'organo amministrativo della Fondazione cura la salvaguardia nel tempo dell'integrità del fondo di dotazione.

3. Il fondo di gestione è costituito:

- a) dalle risorse rivenienti dal DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2027;
- b) dai contributi annuali corrisposti dai membri della Fondazione per la quota non destinata al fondo di dotazione;
- c) da beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, nonché da tutti gli altri introiti provenienti da enti e privati, che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- d) dagli ulteriori apporti e contributi dello Stato, dell'Unione Europea, di enti pubblici o privati che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione;
- e) dai contributi facoltativi in qualsiasi forma concessi dai membri della Fondazione;
- f) da contribuzioni dei Sostenitori della Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie e strumentali;
- h) da ogni altro finanziamento a fondo perduto di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

vigente che non sia espressamente destinato al fondo di dotazione.

Art. 5

Membri della Fondazione

1. I Membri della Fondazione sono enti caratterizzati da competenze, tecnologie o funzioni coerenti con la finalità della Fondazione e si distinguono nelle seguenti categorie:

- (A) Fondatore Proponente;
- (B) Enti Fondatori vigilati MUR;
- (C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca;
- (D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro;
- (E) Enti Fondatori con finalità economiche;
- (F) Enti Partecipanti vigilati MUR;
- (G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro;
- (H) Enti Partecipanti con finalità economiche;

(di seguito, congiuntamente, i "Membri della Fondazione"). Le categorie di cui sopra sono ulteriormente definite come segue:

(A) Fondatore Proponente

In relazione alla sua funzione di "Soggetto Proponente" per la proposta progettuale di cui all'art. 2, c.2, svolta ai sensi degli artt. 1 e 4, comma 11, del DD, l'unico ente Fondatore Proponente della Fondazione è l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

(B) Enti Fondatori vigilati MUR

Possano appartenere alla categoria di Enti Fondatori vigilati MUR Enti italiani che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, così come definiti all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016 e successive variazioni o integrazioni, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca

Possano appartenere alla categoria di Enti Fondatori con *finalità di supporto alla ricerca* gli Enti senza scopo di lucro e con sede legale in Italia che perseguano, in tutto o in parte, finalità di supporto e finanziamento della ricerca finalizzata allo sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico, nel pubblico interesse, e che contribuiscano in modo particolarmente rilevante alle entrate della Fondazione. Non rientrano in questa categoria Enti che svolgono loro stessi ricerca. Gli Enti di cui alla presente categoria devono in particolare contribuire al Patrimonio della Fondazione con un impegno finanziario di almeno euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) da versare entro un massimo di 5 (cinque) anni.

(D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro

Possano appartenere alla categoria di Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro soggetti giuridici, pubblici e privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con la finalità della Fondazione, non aventi scopo di lucro e che non siano classificati come Enti Fondatori Vigilati dal MUR, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

successivo comma 4.

(E) Enti Fondatori con finalità economiche

Possano appartenere alla categoria di Enti Fondatori con finalità economiche soggetti giuridici privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione e aventi prevalentemente finalità economiche e commerciali, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(F) Enti Partecipanti vigilati MUR

Possano appartenere alla categoria degli Enti Partecipanti vigilati MUR Enti italiani che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, così come definiti all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016 e successive variazioni o integrazioni, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro

Possano appartenere alla categoria degli Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro soggetti giuridici pubblici e privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione, non aventi scopo di lucro e che non siano classificati come Enti Partecipanti Vigilati dal MUR, e che si impegnino a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

(H) Enti Partecipanti con finalità economiche

Possano appartenere alla categoria degli Enti Partecipanti con finalità economiche soggetti giuridici privati, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della Fondazione e aventi prevalentemente finalità economiche e commerciali, e che si impegnano a contribuire alla Fondazione nella misura prevista al successivo comma 4.

I Membri della Fondazione in essere al momento della sua costituzione e la rispettiva categoria di appartenenza sono indicati nell'atto costitutivo.

2. L'ammissione di un nuovo Membro della Fondazione e l'attribuzione della relativa categoria, ovvero la variazione di categoria, è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, con le modalità specificate agli art. 11 e 15 del presente statuto. Il soggetto interessato a divenire Membro della Fondazione ovvero a cambiare categoria deve avanzare domanda al Presidente della Fondazione, allegando documentazione comprovante il possesso dei requisiti necessari e l'assunzione dei relativi impegni. Non è in ogni caso ammesso il cambio di categoria nei primi cinque anni di vita della Fondazione.

3. Per tutta la durata del Programma di Ricerca di cui all'art. 2, c. 2 deve essere in ogni caso garantita la condizione che il numero complessivo degli Enti vigilati MUR, Fondatori o Partecipanti, insieme al Fondatore Proponente sia maggiore del numero complessivo degli Enti appartenenti alle altre categorie,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

in modo da garantire al complesso degli Enti vigilati MUR la maggioranza nell'Assemblea dei Membri della Fondazione. Nello stesso periodo, le variazioni soggettive dei Membri della Fondazione che ricoprono anche il ruolo di soggetti esecutori o Spoke sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie (es. fusioni e/o incorporazioni).

4. La misura del contributo dovuto annualmente dai Membri della Fondazione è determinata, in misura distinta per le diverse categorie, dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti almeno 6 (sei) mesi prima della sua entrata in vigore e del termine fissato per il pagamento. La misura del contributo dovuto in sede di costituzione della Fondazione, inclusiva dell'apporto al fondo di dotazione iniziale, e poi annualmente, per le successive quattro annualità, è in ogni caso fissata come segue:

- (A) Fondatore Proponente: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (B) Enti Fondatori vigilati MUR: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (C) Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca: euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero);
- (D) Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero);
- (E) Enti Fondatori con finalità economiche: euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);
- (F) Enti Partecipanti vigilati MUR: euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);
- (G) Altri Enti Partecipanti non aventi scopo di lucro: euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero);
- (H) Enti Partecipanti con finalità economiche: euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

5. Trascorsi cinque anni dalla costituzione, i Membri della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla stessa ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente della Fondazione, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

In ogni caso, resta fermo il dovere per il membro che ha esercitato il diritto di recesso di adempiere alle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Il venir meno della qualità di membro della Fondazione non determina alcun diritto su quote o porzioni del patrimonio dell'ente.

6. L'esclusione di un membro della Fondazione è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, con le modalità specificate agli art. 11 e 15 del presente statuto, esclusivamente per uno o più dei seguenti motivi:

- grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, quali ad esempio l'obbligo di corrispondere le contribuzioni previste;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2;
- soppressione, trasformazione, fusione e scissione della persona giuridica, salvo qualora si tratti di una riorganizzazione che non leda i rapporti con la Fondazione;
- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

Avverso la delibera di esclusione è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 24, c. 3 del codice civile. L'eventuale esclusione di un membro della Fondazione che sia anche soggetto esecutore del programma di cui all'art. 2, c. 2 non implica la perdita dello status di soggetto esecutore.

Art. 6

Sostenitori

1. Sono Sostenitori, anche denominati "Partners", della Fondazione le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, anche aventi sede all'estero, che si impegnino a contribuire alle finalità della Fondazione (i) mediante un contributo annuo in denaro nella misura minima determinata dal Consiglio di Amministrazione ovvero (ii) mediante contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con Regolamento la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione.
3. I Sostenitori sono ammessi, previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Presidente della Fondazione; il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione con decisione inappellabile, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.
4. La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
5. I Sostenitori non sono membri della Fondazione e non partecipano all'Assemblea.

Art. 7

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- ~~- il Direttore della Fondazione;~~
- l'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- ~~- il Consiglio Scientifico Internazionale;~~
- il Collegio dei Revisori.

Art. 8

Consiglio di Amministrazione - Composizione e nomina

1. La Fondazione è governata dal Consiglio di Amministrazione, composto da 15 (quindici) componenti, compreso il Presidente,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

individuati tra personalità che, per competenza, esperienza e professionalità, sono in grado di contribuire positivamente al perseguimento dello scopo istituzionale della Fondazione ed in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 9. La composizione del Consiglio di amministrazione può essere integrata da componenti nominati dal Ministro dell'Università e ricerca e da altri ministeri da quest'ultimo indicati.

2. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dai Membri della Fondazione in composizione inizialmente ristretta a diverse categorie, secondo le modalità di cui ai commi successivi del presente articolo, è così composto:

- (i) 5 (otto) componenti designati dagli Enti Fondatori vigilati MEW (Categoria B di cui all'art. 5) congiuntamente al Fondatore Proprietario (categoria A di cui all'art. 5); in fase di prima istituzione della Fondazione e nel corso dei primi cinque anni di vita della Fondazione vale quanto previsto all'art. 25, c. 3;
- (ii) 2 (due) componenti designati dagli Enti Fondatori con finalità di supporto alla ricerca (categoria C di cui all'art. 5);
- (iii) 1 (un) componente designato dagli Altri Enti Fondatori non aventi scopo di lucro (categoria D di cui all'art. 5);
- (iv) 4 (quattro) componenti designati dagli Enti Fondatori con finalità economiche (categoria E di cui all'art. 5).
- (v) I componenti designati dai Ministeri di cui al secondo periodo del comma 1.

3. Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di amministrazione deve essere del genere meno rappresentato.

4. Le candidature per il Consiglio di Amministrazione possono essere proposte (i) da singoli Membri della Fondazione senza limitazioni di categoria, ovvero (ii) da uno o più comitati di nomina definiti per regolamento, in ogni caso senza limitare il diritto di cui al punto (i). Tali candidature devono essere valutate ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 9; le modalità di tale valutazione sono definite con regolamento; in prima applicazione la valutazione può essere anche successiva all'elezione, purché completata entro 3 (tre) mesi dall'elezione, ed è affidata ad una società specializzata indipendente selezionata dall'Assemblea; in caso di esito negativo della valutazione di un componente già nominato, lo stesso decade dal Consiglio e si procede alla sua sostituzione.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti mediante procedure definite con apposito regolamento, che rispettino i seguenti principi: (1) le designazioni di cui al comma 2 avvengono in sedute distinte, ristrette a ciascuna delle categorie (i)-(iv) di membri Fondatori; (2) la rosa completa del Consiglio che emerge da tali designazioni deve essere approvata in blocco dall'intera Assemblea. In prima applicazione o in assenza del regolamento, viene seguita la procedura elettorale riportata all'art. 25, c. 3.

6. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

4 (quattro) anni e possono essere riconfermati una sola volta. Allo scopo di innescare rinnovi parziali e scaglionati del Consiglio, solo per i membri del Consiglio di Amministrazione di prima nomina la durata del mandato è così fissata:

- 4 membri eletti dalla categoria (i) incluso il Presidente, se già designato, 1 membro eletto dalla categoria (ii) e 2 membri eletti dalla categoria (iv) di cui al comma 2, identificati come quelli che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze, ovvero, in caso di parità, mediante sorteggio; 6 (sei) anni;

- i restanti membri eletti dalle categorie (i), (ii) e (iv) di cui al comma 2, nonché l'unico membro eletto nella categoria (iii): 4 (quattro) anni.

7. Nel caso in cui il mandato di un Consigliere termini anticipatamente, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su designazione dei Membri della Fondazione appartenenti alla medesima categoria che lo aveva designato. Il mandato del subentrante termina alla scadenza del mandato originario del Consigliere decaduto, ma se la durata è stata inferiore ai 2 anni tale mandato non conta ai fini del numero di rinnovi possibili.

8. I membri designati dai Ministeri sono nominati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai relativi decreti attuativi.

Art. 9

Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione

1. Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai requisiti necessari ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile per assumere la qualità di amministratore di società per azioni, deve:

- (i) essere in possesso di elevate competenze professionali in materie inerenti alle attività della Fondazione;
- (ii) aver maturato significativa esperienza di gestione e/o amministrazione di organizzazioni complesse.

2. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata dall'Assemblea, può determinare requisiti specifici di indipendenza dei Consiglieri. Ai membri del Consiglio di Amministrazione si applica quanto disposto dall'art. 2391 del Codice Civile. I verbali contenenti l'assunzione di dette determinazioni devono essere trasmessi, a cura del Consiglio di Amministrazione, alla Prefettura di Napoli.

3. Entro un anno dalla costituzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione emana un regolamento recante disciplina dei conflitti di interesse, improntato ai seguenti principi:

- a) principio di appartenenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione si impegnano ad agire nell'interesse nazionale in materia di Tecnologie dell'Agricoltura e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, a privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa;
- b) principio di trasparenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a comunicare tempestivamente alla

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio derivante da progetti o da attività della Fondazione nella quale sono a qualsiasi titolo coinvolti;

c) principio di responsabilità: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a rispondere della correttezza e della efficacia delle attività svolte e rendono conto dei risultati sottoponendo le attività a processi di valutazione.

Art. 10

Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Amministrazione

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate o non adeguatamente motivate alle riunioni del Consiglio.

2. Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti statutari e del codice etico;

- l'aver compiuto atti che arrecano danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

3. L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei propri componenti, con provvedimento motivato.

4. In caso di dimissioni, ovvero in altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere vale quanto prescritto al c. 7 dell'art.9.

Art. 11

Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito "Consiglio") è titolare di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, nonché di quelli per la realizzazione del Programma di Ricerca di cui all'art.2, c. 2, salvo le competenze diversamente indicate dal presente Statuto o dalla legge.

2. Sono, tra le altre, di competenza consiliare:

a) le delibere di proposta relative a modifiche statutarie, allo scioglimento e liquidazione della Fondazione, quelle relative alla devoluzione del patrimonio, nonché quelle di fusione, scissione e trasformazione; tali delibere richiedono la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio e, ove approvate, vengono sottoposte ad approvazione finale dell'Assemblea;

b) le delibere di proposta relative all'ammissione di nuovi Membri della Fondazione, all'attribuzione della relativa categoria e al passaggio di categoria per Membri già in essere; per l'attribuzione di una categoria di Fondatore è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio; ove approvate, tali delibere vengono sottoposte ad approvazione finale dell'Assemblea;

c) le delibere di proposta relative all'esclusione di un membro partecipante della Fondazione per grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, ovvero per gli altri motivi elencati all'art. 5, c. 6; tali delibere richiedono la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio e, ove approvate, vengono sottoposte ad approvazione finale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

dell'Assemblea;

d) l'approvazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti, dei regolamenti di funzionamento generale della Fondazione, nonché di tutta la normativa interna della Fondazione, inclusa quella in materia di forniture, acquisti, assunzioni, incarichi e nomine;

e) l'approvazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti, dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi dell'ente;

f) l'elezione del Presidente Vicepresidente della Fondazione, tra i propri componenti con le modalità dettagliate all'art. 13;

g) l'eventuale revoca anticipata del Presidente della Fondazione, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

h) la formulazione della relazione annuale sulle Attività della Fondazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

i) l'approvazione del bilancio di previsione e del progetto di bilancio consuntivo, quest'ultimo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

j) la nomina del Direttore e del Direttore Scientifico della Fondazione; queste due figure possono eventualmente coincidere, laddove la persona nominata possiede il curriculum e le competenze necessarie;

k) la nomina del Comitato Esecutivo e l'attribuzione per delega dei relativi poteri, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

l) la nomina del Consiglio Scientifico Internazionale, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

m) la nomina dei membri dei comitati consultivi di cui all'art. 17, con maggioranza dei due terzi dei propri componenti;

n) l'ammissione di nuovi Sostenitori della Fondazione;

o) la verifica, anche con l'ausilio del Consiglio Scientifico Internazionale, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dal Programma di Ricerca di cui all'art. 2 c. 2.

3. Il Consiglio può delegare propri poteri a comitati o a singole persone da esso determinati, con l'esclusione delle deliberazioni di cui alle lettere dalla a) alla m) del comma precedente, che non sono delegabili.

4. Il Consiglio istituisce un Comitato Esecutivo composto dal Direttore della Fondazione, che lo presiede, e quattro ulteriori componenti individuati dal Consiglio al proprio interno, escluso il Presidente, di cui uno individuato tra quelli designati dalla categoria C dei Membri della Fondazione di cui all'art. 5, uno tra quelli designati dalla categoria B e gli altri due tra quelli designati dalle categorie A, B e D; il Consiglio delega al Comitato Esecutivo i poteri necessari per la gestione ordinaria della Fondazione, in ogni caso con l'esclusione di quelli di cui alle lettere dalla a) alla m) del comma 2 del presente articolo. Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio con cadenza almeno trimestrale e può a sua volta delegare propri poteri al Direttore,

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

al Direttore Scientifico e ad altre persone. Il Direttore Scientifico partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza.

5. Il Consiglio istituisce inoltre al suo interno un Comitato di Controllo e Valutazione, composto esclusivamente da componenti indipendenti e privi di incarichi gestionali o deleghe operative; in particolare i componenti del Consiglio nominati nel Comitato Esecutivo e il Presidente non possono far parte del Comitato di Controllo e Valutazione. Il Comitato di Controllo e Valutazione valuta periodicamente l'operato del Comitato Esecutivo e dello stesso Consiglio, ed esprime un parere sugli eventuali compensi di cui al comma successivo. Il Comitato di Controllo e Valutazione elegge al suo interno il proprio coordinatore.

6. Nei limiti di legge, il Consiglio può stabilire compensi fissi, saltuari o occasionali a favore di Consiglieri o di altre persone cui vengano attribuiti particolari incarichi o funzioni, all'atto dell'attribuzione dell'incarico o funzione, sentito il parere del Collegio dei Revisori e del Comitato di Controllo e Valutazione. Tali compensi sono resi pubblici nel rispetto della normativa sulla trasparenza.

Art. 12

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o del coordinatore del Comitato di Controllo e Valutazione. L'avviso di convocazione del Consiglio, con relativo ordine del giorno, deve essere spedito con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio può essere convocato almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

2. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, eccetto laddove esplicitamente stabilito diversamente nel presente statuto o dalla legge.

3. Ciascun consigliere ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

4. Il Direttore della Fondazione, il Direttore Scientifico e i membri del Collegio dei Revisori partecipano al Consiglio senza diritto di voto, qualora siano invitati dal Presidente.

5. Il Consiglio designa un Segretario, anche tra persone esterne allo stesso, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

6. Le riunioni sono constatate da un verbale redatto dal Segretario o sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Consiglio o il Presidente lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

Art. 13

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea dei Membri della Fondazione su proposta del Fondatore Proponente, tra i Membri del Consiglio di Amministrazione eletto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno a maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo quanto previsto all'art. 25, c. 2.

2. Il Presidente:

- a) è il rappresentante legale della Fondazione;
- b) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di promuovere e divulgare le attività della Fondazione;
- c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, nonché l'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- d) coadiuvato dal Direttore della Fondazione, cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- e) cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario;
- f) in casi di necessità ed urgenza può compiere qualsiasi atto di amministrazione, sottoponendolo a ratifica del Consiglio alla prima riunione utile.

33. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione - ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. Ha facoltà di delegare i compiti suddetti, in tutto o in parte, ad altre persone.

34. Il mandato del Presidente coincide con il suo mandato di Consigliere.

35. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno anche un Vicepresidente. Il Vicepresidente ha funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni vengono esercitate dal componente più anziano del Consiglio.

Art. 14

Direttore della Fondazione

1. Il Direttore della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di prestigioso curriculum scientifico professionale e di comprovate capacità dirigenziali, con esperienza in gestione di organismi scientifici o progetti di grande scala, selezionate sulla base di una procedura competitiva internazionale gestita da un apposito comitato nominato dal Consiglio.

2. Il Direttore ha i seguenti compiti:

- a) sovrintende allo svolgimento dell'ordinaria attività della Fondazione in conformità agli indirizzi impartiti dal Consiglio di Amministrazione, curando l'esecuzione delle deliberazioni in

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

accordo con il Presidente;

b) dirige l'attività del personale della Fondazione;

c) presiede il Comitato Esecutivo e cura l'attuazione delle relative delibere;

d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei consessi in cui è richiesta la trattazione di temi gestionali e/o amministrativi propri della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising;

de) intrattiene, coadiuvata dal Comitato Esecutivo e in accordo con il Presidente, le deliberazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

ef) predisporre i programmi di attività, d'intesa con il Direttore Scientifico per gli aspetti di sua competenza, e le proposte di bilancio preventivo e consuntivo della Fondazione da sottoporre al Consiglio, previo parere del Comitato Esecutivo;

eg) su invito del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;

eh) esercita ogni altra funzione che gli sia stata delegata dal Presidente o dal Comitato Esecutivo.

5. Ai fini dello svolgimento del Programma di Ricerca di cui all'Art. 3, c. 3, il Direttore ricopre anche il ruolo di Program Research Manager, così come definito nel DO.

6. La durata dell'incarico di Direttore è fissata dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso non superiore ai 5 (cinque) anni. L'incarico è rinnovabile. Il Consiglio di Amministrazione ha fissato l'evoluzione, che deve essere in linea con la massima posizione in analoghe Fondazioni a Istit. nonché parametrata alla complessità della struttura organizzativa dell'Istita nell'Art. 20 del presente statuto.

7. In attesa della nomina del primo Direttore, ovvero in altri casi di assenza o impedimento, il Direttore può essere temporaneamente sostituito da altra persona nominata ad interim dal Consiglio di Amministrazione; per tale nomina si procederà dalla procedura competitiva di cui al comma 1.

Art. 14 bis

Direttore Scientifico

1. Il Direttore scientifico della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, al esito di selezione competitiva internazionale, tra persone dotate di prestigiosi curriculum scientifico e con esperienza in gestione di grandi progetti scientifici.

2. Il Direttore scientifico ha i seguenti compiti:

a) sovrintende allo svolgimento delle attività scientifiche e formative della Fondazione nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal CdA e sulla base delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo;

b) presiede il Comitato Scientifico di cui all'art. 17;

c) collabora con il Direttore nella gestione delle attività di trasferimento tecnologico della Fondazione;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

d) rappresenta la Fondazione, su delega del Presidente, in particolare nei consessi in cui è richiesta la presentazione delle attività tecnico-scientifiche proprie della Fondazione, inclusi quelli con finalità di fundraising;
e) su invito del Presidente, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
f) partecipa al Comitato Esecutivo senza diritto di voto quando sono trattati temi di propria competenza;
g) esercita ogni altra funzione che gli sia stata delegata dal Presidente e dal Comitato Esecutivo.

3. La durata dell'incarico di Direttore scientifico è fissata dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso non superiore a 5 (cinque) anni. L'incarico è rinnovabile, senza la necessità di ripetere la selezione internazionale, per un periodo complessivo, tra primo incarico e successivi rinnovi, non superiore a 10 anni. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'evoluzione.

Art. 15

Assemblea dei Membri della Fondazione

1. Tutti gli enti Fondatori e Partecipanti della Fondazione, come definiti all'art. 5, si riuniscono nell'Assemblea dei Membri della Fondazione (nel seguito "Assemblea"). Alle sedute dell'Assemblea partecipano i rappresentanti legali degli enti, ovvero loro delegati. Possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, e il Direttore e il Direttore Scientifico.

2. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni necessarie:

- a) approva la relazione annuale e il bilancio consuntivo proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- b) nomina il Collegio dei Revisori e fissa il compenso dei suoi componenti;
- c) approva le modifiche statutarie a maggioranza assoluta dei propri componenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- d) approva l'eventuale scioglimento e liquidazione della Fondazione, nomina il liquidatore e approva la devoluzione del suo patrimonio a maggioranza assoluta dei propri componenti, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- e) approva l'ammissione di nuovi Membri della Fondazione e la contestuale attribuzione della relativa categoria, nell'ambito di quelle definite all'art. 5, ovvero il passaggio di categoria per Membri già in essere, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- f) approva l'esclusione di un membro partecipante della Fondazione per grave e reiterato inadempimento agli obblighi derivanti dal presente statuto, ovvero per gli altri motivi elencati all'art. 5, c. 6, su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- g) nomina il Consiglio di Amministrazione secondo la procedura stabilita all'art. 8, con elezioni inizialmente distinte per categorie e che coinvolgono i soli Enti Fondatori, seguite da approvazione finale da parte dell'intera Assemblea.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

3. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente della Fondazione; l'avviso di convocazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con posta elettronica certificata o con altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata; può essere, altresì, convocata dal Presidente dietro richiesta di almeno un terzo dei Membri.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero, in caso di assenza, dal Vicepresidente. In caso di contemporanea assenza o impedimento, le funzioni vengono esercitate da persona eletta tra gli intervenuti.

5. L'Assemblea si riunisce validamente in prima convocazione con l'intervento della maggioranza dei Membri della Fondazione. In seconda convocazione, la riunione ha validità qualunque sia il numero degli intervenuti, fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, lettere c) e d) o da eventuali requisiti di legge.

6. Le deliberazioni in seduta comune sono assunte con il voto della maggioranza dei Membri della Fondazione presenti, senza distinzione di categoria. Solo fino al termine del Programma di ricerca di cui all'art. 2 c. 2, tale voto sarà valido a condizione che la maggioranza dei presenti sia costituita dagli Enti Fondatori e Partecipanti vigilati MUR, incluso il Fondatore Proponente.

7. Le riunioni dell'Assemblea sono constatate da un verbale redatto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Nei casi di legge e quando il Presidente ovvero la maggioranza dell'Assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

Art. 16

Consiglio Scientifico Internazionale

1. Il Consiglio Scientifico Internazionale, corrispondente all'International Advisory Board indicato nel DD, **se nominato**, è composto da un **minimo di 3 (tre) ed un massimo di 11 (undici) 7 (sette)** membri tutti esterni alla Fondazione, di cui almeno la metà stranieri e almeno un terzo del genere meno rappresentato; **può comunque operare validamente con almeno 5 (cinque) membri in carica. Il Consiglio Scientifico elegge al suo interno il coordinatore.**

2. I componenti devono essere persone di alta qualificazione e riconosciuto prestigio internazionale nella materia d'interesse della Fondazione; la procedura di selezione dei potenziali componenti deve assicurare la qualità scientifica e l'indipendenza.

3. Il Consiglio Scientifico, **se nominato**, formula pareri e raccomandazioni sulla visione strategica della Fondazione, sulla sua pianificazione scientifica, sulle procedure di reclutamento delle risorse, sui risultati scientifici e il loro impatto e sui potenziali delle attività scientifiche di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche, piani pluriennali, ed

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

utilizzo delle risorse assegnate.

4. Il mandato dei membri del Consiglio Scientifico è di 5 anni, rinnovabile una sola volta. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa il compenso. I membri del Consiglio Scientifico sono soggetti alla disciplina del regolamento sul conflitto di interessi valido per il Consiglio di Amministrazione.

Art. 17

Comitati consultivi

1. Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati con funzione consultiva. Il loro funzionamento sarà disciplinato da appositi regolamenti approvati dallo stesso Consiglio.

~~2. In sede di prima attuazione del presente statuto, anche ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, sono istituiti di norma, sono istituiti almeno i seguenti due comitati:~~

~~a. un Comitato Scientifico di Coordinamento degli Spoke ("Soggetti Esecutori");~~

~~b. un Comitato Strategico Industriale.~~

~~3. Il Comitato Scientifico, presieduto dal Direttore Scientifico, supporta la definizione del programma delle attività di ricerca e il loro coordinamento. I componenti del Comitato Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovata competenza negli ambiti scientifici di interesse della Fondazione, di norma dipendenti di Membri della Fondazione ovvero di Istituzioni con cui la Fondazione collabora. Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Direttore della Fondazione quando sono trattati temi di propria competenza. Nel corso dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 7 n.2, il ruolo del Comitato Scientifico è identificato con quello dell' Comitato di Coordinamento degli Spoke ["Soggetti Esecutori"] - supporta il Consiglio di Amministrazione nella gestione delle collaborazioni tra gli Spoke e nello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 9, n. 2, definito ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD, è composto dai responsabili scientifici degli Spoke, designati dagli stessi, dal Direttore della Fondazione e da un Direttore scientifico nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Le riunioni sono presiedute dal Direttore scientifico.~~

~~4. Il Comitato Strategico Industriale supporta il Consiglio di Amministrazione mediante elaborazione di raccomandazioni non vincolanti sulle strategie della Fondazione, con particolare riguardo agli aspetti di potenziale rilevanza economica e industriale, nonché con valutazioni sull'impatto delle attività della Fondazione; i suoi componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovata competenza specifica sulla vision economica e di settore e su progetti ad alto impatto, includendovi in ogni caso almeno un componente designato da ciascun Membro della Fondazione della categoria degli Enti Fondatori con finalità economiche (lettera E dell'Art. 5, c. 1) e due componenti selezionati all'interno di una rosa proposta dal~~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

Membri della Fondazione della categoria degli Enti Partecipanti con finalità economiche (lettera H dell'Art. 5, c. 1). Il Comitato è presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato.

Art. 18

Collegio dei revisori e revisione legale

1. Il Collegio dei Revisori (nel seguito "Collegio") si compone di tre componenti effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, deve essere scelto tra i magistrati della Corte dei Conti; gli altri componenti, effettivi e supplenti, sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, tutti indipendenti dalla Fondazione.

Il Collegio può essere integrato con la nomina di ulteriori componenti effettivi designati dal MTR e/o dal MEP, senza cessazione dell'incarico dei componenti già in carica, fino alla scadenza del mandato in corso al momento della designazione e dell'eventuale rinnovo.

2. L'organo dura in carica tre anni e i componenti possono essere rinnovati una sola volta. Almeno un terzo dei membri del Collegio deve essere costituito da componenti del genere meno rappresentato.

3. I componenti del Collegio possono essere revocati soltanto per giusta causa, con contestuale nomina del sostituto.

4. Il Collegio controlla l'osservanza da parte della Fondazione delle norme contenute nel presente statuto e nelle leggi vigenti, esercita il controllo contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

Eventuali deliberazioni sono adottate con il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

5. Il Collegio può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, se invitato dal Presidente, e partecipa, senza diritto di voto, all'Assemblea.

6. Laddove richiesto dalla normativa o da specifici enti finanziatori ovvero deliberato dall'Assemblea, la revisione dei conti può essere ulteriormente affidata in parte o integralmente ad una società esterna di revisione legale iscritta nell'apposito registro, fermo restando l'operato del Collegio dei Revisori in ordine alle altre attività previste al comma 4 e nella normativa vigente.

Art. 19

Modalità telematiche di riunione degli organi collegiali e dei comitati

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea, del Comitato Esecutivo, del Consiglio Scientifico Internazionale, del Collegio dei Revisori e di qualsiasi altro organo collegiale o comitato della Fondazione si possono svolgere anche mediante mezzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle eventuali votazioni; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli interessi dei partecipanti; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alle discussioni ed alle votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visibata, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 20

Struttura organizzativa e modello di funzionamento

1. La Fondazione si avvale di una struttura organizzativa funzionale ai propri fini istituzionali e statutari, definita dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il Consiglio individua gli ambiti operativi di attività della Fondazione e ne determina l'articolazione e le strutture organizzative più appropriate. ~~3. responsabili di tali strutture riferiscono al Direttore della Fondazione e concorrono a formulare proposte di programma di attività, con l'indicazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per la sua realizzazione.~~

3. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di impiego e collaborazione previste dalla legge e può anche impiegare, con il consenso degli interessati e sulla base di specifici accordi, personale dipendente degli Enti Fondatori e Partecipanti, secondo quanto previsto dalle norme, dai regolamenti degli Enti e dai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento. Può altresì impiegare temporaneamente personale di Enti esterni alla Fondazione sulla base di apposite convenzioni.

4. La Fondazione adotta, per il proprio funzionamento, un sistema normativo interno ispirato a principi che facilitino la collaborazione con il sistema industriale privato e la realizzazione di un eventuale ritorno economico dall'attività di ricerca.

5. Il reclutamento del Personale è basato su logiche di trasparenza, pari opportunità e meritocrazia.

Art. 21

Esercizio finanziario, bilancio, utili e avanzi di gestione

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno; il bilancio è redatto in conformità alle disposizioni degli articoli 2423 e successivi del codice civile, in quanto compatibili.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione del successivo esercizio, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori.

3. Entro il 30 aprile di ciascun anno, ovvero nei termini di cui all'art.2364, c.2, del Codice Civile, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, su proposta del

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

Consiglio di Amministrazione, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile e della relazione del Collegio dei Revisori.

4. La Fondazione non può distribuire utili o avanzi di gestione sotto alcuna forma, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Gli eventuali utili o rendite sono reimpiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 22

Disposizione in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio

I Membri della Fondazione e i loro rappresentanti all'interno della Fondazione hanno l'obbligo di svolgere le attività connesse direttamente o indirettamente alla presente Fondazione nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e riciclaggio.

La violazione delle leggi sopra menzionate da parte di uno dei Membri della Fondazione o di suoi rappresentanti nello svolgimento delle summenzionate attività, accertata con atto formale emesso dall'autorità giudiziaria competente, costituirà causa di esclusione dalla Fondazione del Membro medesimo ai sensi dell'art. 5, c. 6.

Art. 23

Codice Etico

La Fondazione può adottare un proprio Codice Etico recante norme etiche e di comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione svolgerà le proprie attività nel pieno rispetto del Codice Etico di cui al presente articolo.

Art. 24

Scioglimento, Estinzione e Liquidazione

1. I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti. Eventuali diritti di usufrutto o altro diritto reale di godimento si estinguono.

2. Ad esito della liquidazione, i beni ed i fondi che residuano sono devoluti nel rispetto dell'art. 31 del codice civile.

3. In ogni caso la Fondazione non può essere sciolta prima della conclusione del programma di ricerca di cui all'art. 2, c. 2, incluse eventuali estensioni deliberate dal NUP come indicato all'art. 3, c. 2, a meno che tale scioglimento non sia imposto dalla legge o dall'autorità giudiziaria.

Art. 25

Disciplina transitoria sugli organi della Fondazione

~~1. Nelle more della formazione del primo Consiglio di Amministrazione, in parziale deroga a quanto previsto nel presente statuto, nell'atto costitutivo della Fondazione viene designato un Amministratore Unico che rappresenta legalmente la Fondazione.~~

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

~~L'Assemblea per l'elezione del primo Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori e del Presidente della Fondazione deve essere convocata nei tempi più brevi possibili e in ogni caso entro 45 giorni dall'atto costitutivo della Fondazione.~~

~~2. Per la prima elezione del Presidente, ovvero qualora si renda necessaria la sua sostituzione anticipata prima che siano trascorsi cinque anni di vita della Fondazione, in deroga a quanto stabilito all'art. 13, c. 1 del presente statuto, il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Membri su designazione del Fondatore Proponente. Il Presidente così nominato è anche membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di uno degli otto componenti del Consiglio di cui all'art. 8, c. 2, lettera (A).~~

~~3. In prima applicazione, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti con le seguenti procedure dettagliate:~~

~~1) le votazioni per la designazione di cui all'art. 8, c. 2 avvengono in sedute ristrette a ciascuna delle categorie (ii)-(iv) di membri Fondatori, che si tengono distintamente e in successione temporale;~~

~~2) nelle votazioni di cui al punto 1), ciascun membro Fondatore dispone di un numero di preferenze pari al numero di componenti del Consiglio da designare nella propria categoria;~~

~~3) un candidato può essere eletto solo se riceve un numero di preferenze pari alla metà più uno, arrotondata per difetto, del numero di membri Fondatori appartenenti alla categoria corrispondente; tra i candidati che soddisfano tale requisito, vengono designati i candidati che ricevono il maggior numero di preferenze; ove necessario, si procede a un ballottaggio tra i soli candidati che hanno ricevuto lo stesso numero di preferenze;~~

~~4) la rosa completa di tutti i candidati designati dalle varie categorie di Membri deve rispettare il vincolo sul genere meno rappresentato di cui all'art. 8, c. 3; nel caso tale vincolo non sia rispettato, i candidati del genere più rappresentato che hanno ricevuto meno voti in ciascuna categoria sono considerati non validamente eletti;~~

~~5) se la procedura descritta non ha completato la composizione del Consiglio di Amministrazione, essa viene ripetuta limitandola alle sole posizioni ancora da occupare;~~

~~6) una volta completata la procedura, la rosa completa di candidati designati deve essere approvata in blocco con voto dell'intera Assemblea in seduta comune, a maggioranza dei presenti; in caso di mancata approvazione, l'intera procedura deve essere ripetuta.~~

Art. 26

Libri della Fondazione

La Fondazione deve curare la stesura e l'aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

- il libro dei Membri della Fondazione, con indicazione delle categorie di appartenenza;

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
verbale n. 05/25 del 23-07-2025
Delibera n. 1 - Allegato B

- il libro dei Sostenitori;
- il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- il libro dei verbali dell'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- il libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

Art. 27

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile e le norme di legge vigenti in materia, in particolare quelle in tema di Fondazioni private legalmente riconosciute.

Art. 28

Foro Competente

Il Tribunale di Napoli è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

RELAZIONE AGLI ORGANI

AI SENSI DELL'ART.12 COMMA 4 DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

ERSILIA MENESINI

Prorettrice alla didattica, orientamento e servizi agli studenti

Periodo di riferimento A. A. 2023-2024 FINO A DICEMBRE 2024

Sommario

1.1 LA DIDATTICA DEL FUTURO: SPERIMENTARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE	3
1.2. LA DIDATTICA DEL FUTURO: AMPLIARE L'ACCESSO E L'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA – ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI E DELLE CARRIERE	6
2. LA DIDATTICA DEL FUTURO: AMPLIARE L'ACCESSO E L'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA NEI CORSI DI LAUREA E NELL'OFFERTA DI TERZO LIVELLO	13
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN FUNZIONE DEI NUOVI BISOGNI ECONOMICI, SOCIALI E PROFESSIONALI	14
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN FUNZIONE DEI NUOVI BISOGNI ECONOMICI, SOCIALI E PROFESSIONALI - PROMOZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITÀ	17
PROMOZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITA' - LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	18
PROMOZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITA': I PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO VIII E IX CICLO	20
3. LA DIDATTICA DEL FUTURO: MIGLIORARE GLI SPAZI REALI E VIRTUALI PER LA DIDATTICA	24
4. LA DIDATTICA DEL FUTURO: MIGLIORARE I SERVIZI E LA COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI	24
DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE	24
INCREMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	25
COLLABORAZIONI CON DSU E FONDAZIONE CR FIRENZE	26



5. LA DIDATTICA DEL FUTURO: L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE	26
CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO	26
ORIENTAMENTO IN ITINERE: IL CENTRO DI CONSULENZA PSICOLOGICA CECOPS E LE AZIONI DI SUPPORTO PER LA CARRIERA DEGLI STUDENTI	42
ORIENTAMENTO IN ITINERE E TUTORATO	46



La relazione annuale dà conto delle diverse azioni condotte nel 2024 tenendo conto degli obiettivi previsti nei documenti “Politiche dell’ateneo per la qualità della didattica” 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 e degli obiettivi della Sezione 3 del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 e 2025-2027, con particolare riferimento alla sotto-sezione “La didattica del futuro”.

L’obiettivo generale di questa sezione del piano strategico è: *Formare cittadini competenti e responsabili, promuovendo percorsi formativi innovativi e di eccellenza e sostenendo la progressione delle carriere degli studenti.*

In relazione a ciò l’Ateneo ha individuato gli obiettivi strategici di seguito descritti.

1.1 LA DIDATTICA DEL FUTURO: SPERIMENTARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

A coronamento delle politiche di Ateneo degli ultimi anni, nel 2024 è stato elaborato il Programma “Innovare le metodologie didattiche: nuove tecnologie, nuove competenze”, presentato per l’accesso ai finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del DM 773/2024 (Pro3 2024-2026). Il programma si pone come volano di promozione dell’innovazione delle modalità didattiche, e persegue le seguenti finalità:

- il potenziamento delle capacità di apprendimento degli studenti, utilizzando nuove metodologie didattiche e tecnologie innovative;
- l’inclusività della formazione, riducendo le barriere nell’accesso e nell’avanzamento negli studi, anche mediante il potenziamento della didattica a distanza;
- il raccordo delle competenze acquisite dagli studenti con i principali contesti professionali di riferimento.

Tra le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, il programma ha previsto anche la definizione di un’organizzazione di supporto allo sviluppo della didattica innovativa, che si è concretizzata nell’ambito della riorganizzazione dell’Area dei Servizi alla Didattica con la previsione del settore Didattica Innovativa e Formazione insegnanti (D.D. 2381/2024 prot.326110 del 20/12/2024).

Per quanto riguarda l’ambito dello sviluppo professionale, l’Ateneo ha promosso l’organizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti, con particolare attenzione alla progettazione delle attività formative e all’impiego di metodologie didattiche innovative per una didattica basata sull’apprendimento attivo dello studente, capace di integrare approcci tradizionali con modalità di insegnamento innovative.

Com’è noto, il Centro di Servizio **Teaching and Learning Center** si è costituito già nel 2022, con l’obiettivo di accompagnare lo sviluppo professionale del personale docente a partire dalle più avanzate ricerche in campo educativo e didattico-disciplinare. Nel corso del 2024,



l'atto costitutivo del T&LC è stato sottoposto ad una duplice revisione (prot. 99242 del 3/05/2024 e prot. 175120 del 25/07/2024) con lo scopo, da un lato, di introdurre - quale Sezione - il Centro Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e dall'altro di trasferire la gestione amministrativa e contabile del Centro dal Dipartimento FORLILPSI all'Amministrazione Centrale. A seguito delle modifiche, il T&LC si configura come un Centro di servizi di Ateneo sotto l'Area dei Servizi alla Didattica, e riceve il supporto amministrativo dal settore Didattica innovativa e Formazione insegnanti.

Nel primo biennio di attività, il T&LC ha condotto diverse attività formative rivolte in particolare al personale docente (prot. 79419/2025 del 04/04/2025), di seguito riassunte:

- sviluppo delle competenze trasversali di dottorandi e personale docente;
- supporto alla progettazione e gestione del corso di insegnamento;
- seminari tematici di approfondimento rivolti al personale docente;
- comunità di pratiche e gruppi di lavoro;
- formazione dei docenti referenti per l'orientamento o impegnati in tali attività;
- percorsi di introduzione dedicati in specifico ai docenti e ricercatori neoassunti, nell'ambito dei quali la Pro-Rettore ha partecipato al Seminario "Sostenere lo sviluppo della professionalità docente".

Per quanto riguarda le politiche di Ateneo sulla didattica, anche nel corso del 2024 è proseguito l'impegno per mettere a sistema l'adozione della modalità didattica blended nei corsi di studio convenzionali e misti. Si ricorderà che nel luglio 2021 è stato costituito il Gruppo per l'Innovazione digitale della didattica, coordinato dalla prof.ssa Maria Ranieri con una rappresentanza di tutte le aree disciplinari, che ha poi dato vita al progetto **Blended Learning Ateneo di Firenze (B-LeAF)**, finalizzato ad introdurre forme didattiche innovative di tipo misto, in grado di combinare i benefici della didattica in presenza con quelli della didattica a distanza - in formato sincrono o asincrono - nei corsi di studio. I lavori del Gruppo Innovazione si sono focalizzati sull'ideazione e il monitoraggio della sperimentazione blended e hanno portato alla produzione delle Linee di indirizzo sul blended learning, approvate dagli organi nella loro formulazione definitiva nel luglio 2023.

A seguito dell'applicazione delle nuove Linee di indirizzo, il Gruppo Innovazione ha svolto un'azione di monitoraggio su eventuali difficoltà nella messa a terra delle attività didattiche blended, rilevando la necessità di rivedere ulteriori aspetti delle procedure interne, sia in fase di programmazione dei corsi di studio che di rendicontazione delle attività didattiche. Inoltre, a dicembre 2024 il DM n. 1835 è intervenuto sull'argomento della didattica a distanza, ridefinendo le percentuali di attività didattica erogata con modalità telematiche in base alle quali classificare le classi di corsi di studio. Ciò rende necessario un ulteriore adeguamento delle Linee di indirizzo sul blended learning, previsto nel corso del 2025.

Infine, importanti novità nell'ambito della didattica e delle metodologie innovative si sono presentate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Ateneo ha partecipato



all'avviso del MUR (D.D. 2100 del 15/12/2023) per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di tre Digital Education Hubs nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" – Sub-Investimento 3) "Digital Education Hubs (DEH)", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. In questo ambito l'Ateneo è partecipante del progetto "**Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation (ALMA)**" insieme ad altre 12 fra Università e AFAM, di cui è capofila l'Università di Napoli Federico II.

Il progetto ALMA intende in particolare:

- a) rafforzare l'offerta di programmi digitali dedicati a studenti universitari, professionisti e imprese;
- b) facilitare l'attivazione di programmi didattici digitali interuniversitari anche attraverso lo scambio di insegnamenti fra università e AFAM appartenenti alla rete nonché lo sviluppo di progetti correlati al lifelong learning;
- c) sviluppare progetti correlati anche alle tecnologie di Intelligenza Artificiale.

Il progetto è stato articolato in Work Packages, che sinergicamente concorrono al raggiungimento degli obiettivi.

I risultati degli interventi saranno oggetto di monitoraggio nell'ambito di un Osservatorio congiunto sulle micro-credential, attivato con la collaborazione dei tre Hubs nazionali.



1.2. LA DIDATTICA DEL FUTURO: AMPLIARE L'ACCESSO E L'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA – ANDAMENTO DELLE ISCRIZIONI E DELLE CARRIERE

In relazione all'obiettivo 1.2 del Piano strategico *“Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria”*, si riportano i dati sulle iscrizioni e sull'efficacia dei percorsi di studio negli ultimi tre anni.

Tabella 1 – Iscrizioni e immatricolazioni AA 2022-23 (Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo n. 4/2023, tav. 1, dati provvisori al 31/03/2023)

Scuola	Corsi triennali		Corsi a ciclo unico		Corsi magistrali	Corsi Vecchio Ordinamento	Totale	
	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	Iscrizioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni
Agraria	1.450	349	-	-	394	11	1.855	349
Architettura	1.809	574	1.556	284	635	152	4.152	858
Economia e Management	5.162	1.463	-	-	1.175	17	6.354	1.463
Giurisprudenza	2.659	567	2.818	515	3	50	5.530	1.082
Ingegneria	4.143	1.053	-	-	1.313	33	5.489	1.053
Psicologia	1.825	399	-	-	777	11	2.613	399
Scienze della Salute Umana	4.124	984	3.911	413	1.734	19	9.788	1.397
Scienze MFN	3.184	877	-	-	1.027	18	4.229	877
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	2.252	673	-	-	733	19	3.004	673
Studi Umanistici e della Formazione	8.733	2.133	1.817	156	2.501	119	13.170	2.289
Totale	35.341	9.072	10.102	1.368	10.292	449	56.184	10.440



Tabella 2 – Iscrizioni e immatricolazioni AA 2023-24 (Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo n. 4/2024, tav. 1, dati provvisori al 31/03/2024)

Scuola	Corsi triennali		Corsi a ciclo unico		Corsi magistrali	Corsi Vecchio Ordinamento	Totale	
	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	Iscrizioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni
Agraria	1.301	268	-	-	381	9	1.691	268
Architettura	1.891	482	1.582	276	682	137	4.292	758
Economia e Management	5.547	1.730	-	-	1.203	18	6.768	1.730
Giurisprudenza	2.675	614	2.817	492	21	52	5.565	1.106
Ingegneria	4.244	1.117	-	-	1.396	31	5.671	1.117
Psicologia	1.836	388	-	-	792	6	2.634	388
Scienze della Salute Umana	4.032	942	4.136	515	1.573	17	9.758	1.457
Scienze MFN	3.171	851	-	-	1.014	15	4.200	851
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	2.345	625	-	-	750	16	3.111	625
Studi Umanistici e della Formazione	8.862	2.142	1.960	187	2.402	94	13.318	2.329
Totale	35.904	9.159	10.495	1.470	10.214	395	57.008	10.629



Tabella 3 – Iscrizioni e immatricolazioni AA 2024-25 (Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo n. 4/2025, tav. 1, dati provvisori al 31/03/2025)

Scuola	Corsi triennali		Corsi a ciclo unico		Corsi magistrali	Corsi Vecchio Ordinamento	Totale	
	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni	Iscrizioni	Iscrizioni	Iscrizioni	di cui immatricolazioni
Agraria	1.207	256	-	-	377	8	1.592	256
Architettura	2.047	519	1.641	278	696	120	4.504	797
Economia e Management	5.801	1.629	-	-	1.317	19	7.137	1.629
Giurisprudenza	2.781	631	2.904	580	46	47	5.778	1.211
Ingegneria	4.449	1.289	-	-	1.493	28	5.970	1.289
Psicologia	1.743	389	-	-	843	7	2.593	389
Scienze della Salute Umana	4.043	1.010	4.290	527	1.436	17	9.786	1.537
Scienze MFN	3.306	951	-	-	1.050	13	4.369	951
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	2.484	652	-	-	825	16	3.325	652
Studi Umanistici e della Formazione	8.557	1.992	2.096	187	2.465	75	13.193	2.179
Totale	36.418	9.318	10.931	1.572	10.548	350	58.247	10.890

Anche per l'anno accademico 2023-2024 e 2024-2025 l'andamento delle iscrizioni ha dimostrato una buona stabilità con una tendenza al miglioramento.



In relazione al confronto con gli anni precedenti la tabella successiva illustra l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni. Come si evince dalla serie storica dei dati, le immatricolazioni e le iscrizioni hanno avuto un andamento positivo con una riduzione, già evidenziata in passato, nell'a.a. 2018-2019 a cui è seguito di nuovo un progressivo incremento dal 2019-2020.

Tabella 5 – Andamento iscritti ai CdL di I e II grado (I anno e anni successivi non comprensivi del dato relativo ai Corsi disattivati e ad esaurimento) e totale Unifi, confronto AA.AA. 2015-16/2023-24 (Fonte: Bollettino di Statistica di Ateneo n.10 tavv.2-3, dati definitivi al 31 luglio di ciascun anno)

CORSI DI LAUREA TRIENNALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO									
A.A.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-2023	2023-2024
<i>ISCRIZIONI AL 1° ANNO</i>									
Immatricolati	7.980	8.437	8.804	7.969	8.450	9.280	9.028	9.544	9.831
Iscritti	2.177	2.167	1.848	1.992	2.063	2.363	2.615	2.774	2.350
<i>ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI</i>									
Iscritti	25.862	26.969	29.079	28.448	28.064	28.201	28.666	29.125	29.841
TOTALE 1° ciclo	36.019	37.573	39.731	38.409	38.577	39.844	40.309	41.443	42.022

CORSI DI LAUREA MAGISTRALI									
A.A.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-2024
<i>ISCRIZIONI AL I ANNO</i>									
Iscritti	2.962	3.089	2.966	3.255	3.533	3.995	3.401	3.226	3.378
<i>ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI</i>									
Iscritti	5.168	5.414	5.547	5.445	5.593	5.910	6.375	6.126	5.967
TOTALE 2° ciclo	8.130	8.503	8.513	8.700	9.126	9.905	9.776	9.352	9.345

ISCRITTI TOTALI UNIFI									
A.A.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-24
TOTALE	44.149	46.076	48.244	47.109	47.703	49.749	50.085	50.795	51.367

Nell'a.a. 23/24 sono oltre 51000 gli iscritti totali ai percorsi formativi dell'Ateneo fiorentino con una progressiva lieve crescita dal 2019-2020 in poi.

In relazione all'obiettivo 1.2 "Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria", le immatricolazioni registrano un andamento positivo, con un



consolidamento dei valori nei corsi di primo livello anche nell'A.A. 2024/25, e una lieve crescita per le lauree di secondo livello.

Sul piano numerico è incoraggiante registrare un dato sulle immatricolazioni che dal 2022-2023 hanno superato le 10.000 unità e si sono mantenute stabili negli anni successivi.

L'andamento delle iscrizioni, complessivamente soddisfacente, può essere ricondotto al costante impegno dell'Ateneo sui seguenti obiettivi:

- la qualità dell'offerta formativa e dei percorsi didattici attivati che registra una costante attenzione anche ai nuovi bisogni emergenti dalla comunità;
- le azioni di miglioramento e aggiornamento dei contenuti;
- la differenziazione del sistema di contribuzione studentesca secondo fasce di reddito, che ha inteso favorire il diritto allo studio e l'accesso agli studi universitari da parte di studentesse e studenti in difficoltà;
- la sistematica e capillare attività di orientamento in ingresso, svolta nelle classi delle scuole secondarie di secondo grado, estesa non soltanto al territorio cittadino, ma anche a quello regionale;
- l'attività di tutorato in itinere, che fornisce supporto agli studenti dei primi anni della triennale rispetto agli ostacoli formativi iniziali.

In relazione allo status degli studenti iscritti, non considerando i CFU conseguiti, i dati evidenziano che circa il 70% degli iscritti è in corso con valori più positivi per le lauree triennali e un dato leggermente inferiore per le magistrali.

CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO									
a.a.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-2024
In corso	74,46%	74,3%	74,74%	76,83%	76,86%	76,52%	76,37%	76,47%	76,87%

CORSI DI LAUREA DI 2° LIVELLO									
a.a.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-2024
In corso	70,44%	68,12%	69,34%	69,93%	72,89%	75,04%	73,02%	69,03%	68,00%

Tabella 5: Andamento % studenti in corso, confronto a.a. 2015-16/2023-24 (Fonte: Elaborazione da Bollettino di Statistica di Ateneo n.10 tavv.2-3, dati definitivi al 31 luglio di ciascun anno).

Anche la percentuale dei laureati evidenzia un andamento in crescita almeno fino al 2022; mentre si registra una diminuzione negli ultimi due anni con valori che si attestano di poco al di sopra del 50% degli iscritti:



LAUREATI REGOLARI										
Rapporto A.L.	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
In corso	38,8%	39,8%	42,2%	43,8%	45,8%	51,8%	53,7%	55,4%	54,0%	51,7%

Tabella 6: Andamento % laureati regolari, confronto a.s. 2015-24 (Fonte: Almalaurea)

In relazione alla produttività delle carriere, i dati sono più preoccupanti come si evince dalla tabella seguente. Il 12-13% degli studenti della LT non ha conseguito alcun CFU, la carriera media si attesta tra 30 e 40 CFU, con una percentuale di produttività appena superiore al 50% dei 60 CFU annuali ma per alcuni studenti inferiore ai 40 CFU previsti dai parametri della valutazione ANVUR.

Un andamento analogo si delinea anche per le LM dove circa il 10% degli studenti ha conseguito 0 CFU e la media di produttività è tra 30 e 35 CFU.



CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO										
Anno solare	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cfu conseguiti	1.177.559	1.250.588	1.339.506	1.465.797	1.492.006	1.498.640	1.500.116	1.407.344	1.525.019	1.613.524
Totale studenti	36.005	37.913	39.612	42.538	41.666	42.205	44.701	45.253	45.910	46.843
di cui con 0 cfu (%)	12,9%	12,0%	11,7%	12,6%	11,0%	10,9%	12,0%	15,1%	13,8%	12,5%
Cfu per studente attivo*										
Media	37,6	37,5	38,3	39,4	40,2	39,9	38,1	36,6	38,6	39,4
% su cfu conseguibili	(62,6%)	(62,5%)	(63,8%)	(65,7%)	(67,0%)	(66,4%)	(63,6%)	(61,0%)	(64,3%)	(65,6%)
Cfu per studente**										
Media	32,7	33,0	33,8	34,5	35,8	35,5	33,6	31,1	33,2	34,4
% su cfu conseguibili	(54,5%)	(55,0%)	(56,4%)	(57,4%)	(59,7%)	(59,2%)	(55,9%)	(51,8%)	(55,4%)	(57,4%)
CORSI DI LAUREA DI 2° LIVELLO										
Anno solare	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Cfu conseguiti	287.694	295.035	310.733	320.430	333.136	353.984	379.717	355.519	345.243	356.379
Totale studenti	9.063	9.056	9.583	10.009	10.154	10.779	12.136	11.760	11.518	11.518
di cui con 0 cfu (%)	8,4%	9,1%	9,0%	9,4%	8,0%	7,9%	8,5%	11,0%	11,4%	10,9%
Cfu per studente attivo*										
Media	34,7	35,8	35,6	35,3	35,7	35,7	34,2	34,0	33,8	34,7
% su cfu conseguibili	(57,8%)	(59,7%)	(59,4%)	(58,9%)	(59,4%)	59,4%)	(57,0%)	(56,6%)	(56,4%)	(57,9%)
Cfu per studente**										
Media	31,7	32,6	32,4	32,0	32,8	32,8	31,3	30,2	30,0	30,9
% su cfu conseguibili	(52,9%)	(54,3%)	(54,0%)	(53,4%)	(54,7%)	(54,7%)	(52,1%)	(50,4%)	(50,0%)	(51,6%)

*) Media calcolata rapportando il numero di cfu al numero di studenti che li hanno conseguiti.

**) Media calcolata rapportando il numero di cfu al numero complessivo studenti.

I valori riportati nelle tabelle precedenti segnalano che la produttività (n. dei CFU conseguiti) ha seguito un trend assoluto di lieve aumento che sembra essersi arrestato nel 2022 per le lauree magistrali. Allo stesso tempo, è in aumento anche il numero di studenti che nell'anno solare di riferimento non hanno conseguito CFU per i quali è importante prevedere azioni di ri-orientamento e di supporto ai fini dell'avvio del percorso di studio. Pur con ampie differenze tra i Corsi di Studio, in relazione all'efficacia dei percorsi formativi e alla progressione delle carriere, in questa area si evidenziano margini di miglioramento



che necessitano di azioni di orientamento in itinere volte a potenziare la regolarità delle carriere e migliorare i tempi di conseguimento del titolo.

MISURE PER STUDENTI LAVORATORI E STUDENTI PART-TIME

La revisione del Regolamento “studente part-time”, modificato con DR 26 agosto 2022, ha inteso rendere più semplice ed efficace l’opportunità di iscrizione part time, che può contribuire ad attenuare sensibilmente il fenomeno degli studenti non regolari, non attivi o fuori corso, oltre a costituire una agevolazione economica per gli studenti. Il monitoraggio annuale mostra un lieve aumento nella percentuale di utilizzo che rimane tuttavia a livello di nicchia attorno al 2,5 % per le lauree di primo livello e al 5% per le lauree magistrali.

LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALI A CICLO UNICO									
a.a.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-2024
Iscritti p. t.	1,46%	1,56%	2,10%	1,77%	1,81%	2,32%	2,51%	2,66%	2,53%

LAUREE MAGISTRALI									
a.a.	2015-16	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23	2023-2024
Iscritti p. t.	3,28%	3,46%	4,89%	4,29%	3,68%	3,91%	4,74%	5,35	5,16%

Tabella 7: Andamento % studenti part-time, CdL di I e II grado attivi, confronto a.s. 2015-22 (Fonte: Elaborazione da Bollettino di Statistica di Ateneo n.10 tavv.2-3, dati definitivi al 31 luglio di ciascun

2. LA DIDATTICA DEL FUTURO: AMPLIARE L’ACCESSO E L’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA NEI CORSI DI LAUREA E NELL’OFFERTA DI TERZO LIVELLO

Il contesto di riferimento deve oggi tenere conto del rilievo acquisito dai risultati della didattica tra i criteri per la distribuzione del Fondo di finanziamento ordinario, con particolare riguardo al costo standard di formazione per studenti in corso. Contemporaneamente la trasformazione del sistema socio-economico e la maggiore trasversalità delle discipline impongono e nello stesso tempo consentono all’Università di svolgere un ruolo collaborativo con il sistema produttivo, con gli enti pubblici, con le aziende private per contribuire allo sviluppo e alla competitività del territorio e del Paese. L’Università può infatti costituire un punto di riferimento per le azioni di sostegno e promozione dello sviluppo e dell’innovazione tecnologica – e tanto più, quanto più essa sia in grado di garantire la sempre maggiore coerenza tra corsi di studio, obiettivi formativi e spendibilità del titolo di studio nel mercato del lavoro.



L'Ateneo ha inteso stabilizzare e, per quanto possibile, potenziare le iniziative già messe in atto per incrementare le capacità attrattive dei corsi di studio e la loro efficacia formativa.

In questa azione di revisione e miglioramento dell'offerta formativa la prorettrice alla didattica è stata affiancata dai delegati: prof. Gianni Cardini (per il supporto all'offerta formativa e alla logistica) e dalla prof.ssa Barbara Valtancoli (con delega al monitoraggio della programmazione didattica).

La direzione del percorso di miglioramento si è articolata a due livelli: (1) progettazione di nuove proposte, capaci di interpretare le esigenze culturali e professionali in costante evoluzione e le richieste del mondo del lavoro, anch'esso soggetto a rapido cambiamento; (2) impegno di analisi e valutazione dell'efficacia dei corsi di studio già istituiti: questa attività è stata condotta secondo la logica del miglioramento continuo e si è perciò mantenuta aperta, quando necessario, a una ri-progettazione dell'esistente per una migliore prestazione in termini qualitativi e quantitativi, rafforzando i rapporti con i portatori di interesse, accrescendo il numero di studenti 'regolari' e attraendone di nuovi.

In relazione agli obiettivi di miglioramento qualitativo continuo della didattica l'ateneo ha previsto:

- la valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa in relazione alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni;
- la valutazione dell'offerta formativa in coerenza con i criteri di sostenibilità e di connessione organica dei tre cicli della formazione, avuto riguardo al contesto produttivo;
- il consolidamento e il potenziamento dei servizi agli studenti, estesi anche a particolari tipologie di esigenze;
- l'organizzazione di percorsi di supporto ai docenti, con particolare attenzione alla formazione dei neo-reclutati, alla progettazione delle attività formative e all'impiego di metodologie didattiche innovative nella prospettiva di una didattica basata sull'apprendimento dello studente;
- l'avvio di un processo di revisione degli ordinamenti dei CdS per un percorso di ottimizzazione delle risorse e di massima sostenibilità dell'offerta formativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN FUNZIONE DEI NUOVI BISOGNI ECONOMICI, SOCIALI E PROFESSIONALI

In relazione all'obiettivo 1.2.1 del Piano strategico 2021-2024 – l'ampliamento dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022-2023 è stata predisposta ottemperando ai requisiti di trasparenza (Schema Unica Annuale dei Corsi di Studio-SUA-CdS) e di qualificazione della docenza (rispetto dell'indicatore quali-quantitativo dei docenti di



riferimento dei Corsi di studio). In particolare nell'a.a. 2023-2024 si è tenuto conto dell'esigenza di rafforzare la pluralità e la ricchezza delle competenze scientifiche presenti in Ateneo e rispondere alle richieste di competenze lavorative specifiche che provengono dal territorio anche in relazione alle nuove sfide della società attuale.

L'Offerta formativa si è arricchita dei seguenti corsi, alcuni come nuove proposte, altri come trasformazioni e revisioni dell'esistente.

Nuove proposte 2023/24:

Laurea in "Scienza dei Materiali" (classe L.Sc.Mat.) -Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

Laurea in "Ingegneria Ambientale" (classe L-7) Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

Laurea magistrale in "Diritto per le sostenibilità e la sicurezza" (classe LM SC-GIUR); Corso erogato in lingua italiana, in modalità mista

Laurea magistrale in "Data Science, Scientific Computing & Artificial Intelligence" (classe LM DATA) - Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

Laurea magistrale in "Software: Science and Technology" (classe LM-18), **corso interateneo** con **IMT di Lucca**, a seguito della disattivazione del precedente corso di laurea magistrale in "Informatica" - Corso erogato in lingua inglese, in modalità convenzionale.

1. Nell'a.a. 2023-24 sono stati attivati 146 Corsi di studio:

CORSI DI LAUREA ATTIVATI 2023-2024	
Lauree triennali	62
Lauree magistrali a ciclo unico	9
Lauree magistrali	75
TOTALE CORSI ATTIVATI	146

2. Per consentire l'adeguamento dei Corsi di Studio alla normativa più recente e per favorire il recepimento di nuove esigenze formative si è provveduto alla revisione degli Ordinamenti didattici e/o dei Regolamenti didattici come da tabella successiva.



MODIFICHE ORDINAMENTI/REGOLAMENTI NEL 2023-2024		
<i>Scuola</i>	<i>modifiche di ordinamento</i>	<i>modifiche di regolamento</i>
Agraria	1	6
Architettura	4	4
Economia		11
Giurisprudenza		2
Ingegneria	4	9
Psicologia	3	2
Scienze mfn		13
Scienze politiche		5
Scienze salute umana	2	10
Scienze uma-form	8	21
TOTALE	22	83

Nuove proposte 2024/25:

Laurea in "Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio" (classe L-P01) Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

Laurea in "Osteopatia" (classe L/SNT4) Corso erogato in lingua italiana, in modalità convenzionale.

Nell'a.a. 2024-25 sono attivati 148 Corsi di studio:

CORSI DI LAUREA ATTIVATI 2024-2025	
Lauree triennali	64
Lauree magistrali a ciclo unico	9
Lauree magistrali	75
TOTALE CORSI ATTIVATI	148

Per consentire l'adeguamento dei Corsi di Studio alla normativa più recente e per favorire il recepimento di nuove esigenze formative si è provveduto alla revisione degli Ordinamenti didattici e/o dei Regolamenti didattici, limitando in particolare le modifiche di ordinamento ai casi strettamente necessari, come indicato nella nota rettorale n. 0316003 del 22 dicembre 2023, tenuto conto del fatto che nell'anno accademico 2025/2026 le Università sarebbero state tenute ad attuare le modifiche ai Regolamenti Didattici di Ateneo sulla base delle nuove Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 2023.



MODIFICHE ORDINAMENTI/REGOLAMENTI NEL 2024/25		
Scuola	modifiche di ordinamento	modifiche di regolamento
Agraria	1	11
Architettura		7
Economia		8
Giurisprudenza		4
Ingegneria	1	20
Psicologia		3
Scienze mfn		14
Scienze politiche		6
Scienze salute umana		12
Scienze uma-form		24
TOTALE	2	109

Anche su questo piano di revisione e ampliamento dell'offerta formativa il lavoro della prorettrice è stato affiancato e supportato dal prof. Gianni Cardini e dalla prof.ssa Barbara Valtancoli.

Nel complesso i corsi di laurea hanno avanzato azioni di miglioramento, revisione e innovazione a partire da richieste che sono pervenute dalle strutture decentrate e dal mondo del lavoro verso gli organi di governo che hanno recepito queste istanze.

A fine 2023 da parte della governance si è avviato un processo di approfondimento che ha sollecitato una rilettura delle performance dei Corsi di laurea alla luce di parametri come il costo standard e l'utilizzo delle ore di didattica riconosciute a livello ministeriale, chiedendo una maggiore responsabilizzazione ai dipartimenti sulla sostenibilità dell'offerta formativa al fine di attivare un piano di valorizzazione della didattica i cui effetti si svilupperanno nei prossimi 2-3 anni, in relazione anche all'attuazione delle riforme ministeriali in corso di implementazione (DM 1648 e 1649 e DM 96/2023).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN FUNZIONE DEI NUOVI BISOGNI ECONOMICI, SOCIALI E PROFESSIONALI - PROMOZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITÀ

In relazione all'obiettivo 1.2e del Piano Strategico "Promozione di corsi innovativi di secondo e terzo livello coerenti con i profili di eccellenza della ricerca nei dipartimenti e in Ateneo", l'ateneo presenta un'offerta molto ampia di Master, Corsi di Perfezionamento Post Laurea e Corsi di Aggiornamento professionale.



L'offerta formativa predisposta in questo ambito per l'a.a. 2021-2022 aveva previsto l'istituzione di 80 Master, 53 Corsi di Perfezionamento Post Laurea e 11 Corsi di Aggiornamento professionale. Lo svolgimento dei corsi ha incontrato serie difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria: 24 Master non sono stati attivati, mentre 7 hanno dovuto modificare il piano delle attività formative; 14 Corsi di perfezionamento non sono stati attivati e 1 è stato annullato; 4 Corsi di aggiornamento professionale non sono stati attivati e 1 è stato rinviato all'anno accademico successivo.

L'offerta formativa per l'a.a. 2023-2024 ha previsto l'istituzione di 83 Master, 52 Corsi di Perfezionamento Post Laurea e 18 Corsi di Aggiornamento professionale che si sono svolti nell'a.a. 2023-2024.

In relazione all'offerta di terzo livello si rileva un processo molto attivo promosso dai dipartimenti, con collaborazioni e convenzioni con enti pubblici e privati del territorio. Viste le difficoltà evidenziate negli ultimi anni e l'esigenza strategica di investire sullo sviluppo professionale dei professionisti, può essere utile avviare un'azione politica di coordinamento e razionalizzazione delle proposte che consenta una valorizzazione di alcune proposte in aree strategiche e una maggiore ottimizzazione degli investimenti in questa fascia di livello.

PROMOZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITA' - LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il prof. Francesco Ademollo, delegato della Rettore alla formazione degli insegnanti, dal momento della sua nomina ha svolto le seguenti attività, sempre in coordinamento con la Commissione per la Formazione degli Insegnanti, della quale è presidente:

- riconoscimento cfu dell'edizione 2023/24 del PF24;
- coordinamento all'organizzazione del primo ciclo del percorso abilitante da 60 cfu ai sensi del DPCM 4 agosto 2023.

Segnaliamo che nel corso del 2024 è stato costituito il Centro Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado quale sezione del T&LC di Ateneo, a seguito della revisione dell'atto costitutivo del Centro (prot. 99242 del 3/05/2024 e prot. 175120 del 25/07/2024) che è quindi diventato un Centro di Servizi di Ateneo sotto l'Area dei servizi alla didattica.

Il nostro Ateneo ha proposto l'istituzione e il ministero ha accreditato (DM 7 febbraio 2024, n. 359) i seguenti Percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per l'a.a. 2023/2024:

- Percorso Formativo A-11 Discipline letterarie e latino



- Percorso Formativo A-12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
- Percorso Formativo A-18 Filosofia e Scienze umane
- Percorso Formativo A-20 Fisica
- Percorso Formativo A-22 Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado
- Percorso Formativo A-26 Matematica
- Percorso Formativo A-27 Matematica e Fisica
- Percorso Formativo A-28 Matematica e scienze
- Percorso Formativo A-34 Scienze e tecnologie chimiche
- Percorso Formativo A-42 Scienze e tecnologie meccaniche
- Percorso Formativo A-47 Scienze matematiche applicate
- Percorso Formativo A-48 Scienze motorie e sportive negli istituti di Istruzione secondaria di II grado
- Percorso Formativo A-50 Scienze naturali, chimiche e biologiche
- Percorso Formativo A-51 Scienze, tecnologie e tecniche agrarie

In data 22 Aprile 2024, il MUR ha emanato i decreti n. 621 concernente l'avvio e l'autorizzazione dei posti dei percorsi universitari di formazione iniziale e abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado per l'anno accademico 2023/2024, n. 620 relativo alla "Riserva dei posti per i percorsi di formazione iniziale dei docenti per l'a.a. 2023/2024". Con DR n. 707 del 31 maggio 2024 sono stati quindi banditi 703 posti che hanno visto i relativi iscritti distribuiti tra PF60 (ordinari allegato 1 DPCM) e PF30 (riservati allegato 2 del DPCM) come di seguito riportato in tabella.

CdC	n. iscritti PF60	n. iscritti PF30	n. sospesi	n. rinunce/decadenze	n. abilitati 2024	n. abilitandi 2025
A011	13	11	0	1	23	0
A012	5	5	0	0	10	0
A018	14	10	2	2	20	0
A020	2	5	0	0	7	0
A022	80	60	2	1	134	3
A026	7	15	0	0	21	1
A027	23	18	3	0	35	3



A028	18	33	0	1	50	0
A034	8	7	0	0	15	0
A042	5	8	0	0	13	0
A047	13	8	0	1	18	2
A048	73	22	2	1	75	17
A050	26	24	0	1	49	0
A051	4	3	0	0	7	0
Totale	291	229	9	8	477	26

Sempre nell'ambito del I ciclo del PF60, nei mesi di ottobre e novembre 2024, sono state perfezionate 213 convenzioni di tirocinio e attivati 283 progetti di tirocinio diretto presso gli Istituti scolastici di scuola secondaria di I e II grado.

PROMOZIONE DI Percorsi INNOVATIVI DI TERZO LIVELLO COERENTI CON I BISOGNI DEL MERCATO DEL LAVORO E DELLA COMUNITA': I Percorsi DI SPECIALIZZAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO VIII E IX CICLO

a) Nell'anno 2024, si è svolto il *Percorso di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado* (Decreto Ministeriale 30 maggio 2023, n. 694, di attivazione dell'**VIII ciclo** del Corso di Specializzazione sul Sostegno didattico agli alunni con disabilità), sotto la direzione della Prof.ssa Laura Menichetti. I posti messi a bando sono stati 440 (di cui il 35% dei posti, riservati ai soggetti individuati dal comma 2 dell'art. 18-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59) così distribuiti: Scuola dell'Infanzia n. 35 posti; Scuola Primaria n. 80 posti; Scuola Secondaria di primo grado n. 130 posti; Scuola Secondaria di secondo grado n. 195 posti.

Gli iscritti alle prove sono stati 1158 afferenti ai quattro diversi ordini e gradi di scuola. La prova preselettiva si è svolta solo per la Scuola Secondaria di secondo grado, poiché per gli altri ordini e gradi il numero degli iscritti (al netto di eventuali esoneri) è risultato inferiore al doppio del numero dei posti messi a bando e perciò si è proceduto



direttamente con la prova scritta (come previsto dal Bando DR n. 513 Prot. n. 126261 del 9 giugno 2023).

L'VIII ciclo (a.a. 2022/23 - anno accademico di svolgimento 2023/24), si è concluso come da decreto sopra richiamato entro il 30 giugno 2024 con un numero di iscritti ordinari pari a: *34 Scuola dell'Infanzia, 80 Scuola Primaria, 130 Scuola Secondaria di I grado, 194 Scuola Secondaria di II Grado*; e di iscritti in "soprannumero" pari a: *3 Scuola dell'Infanzia, 11 Scuola Primaria, 63 Scuola Secondaria di I Grado, 124 Scuola Secondaria di II Grado*.

Per il tirocinio del Corso di Specializzazione sul Sostegno VIII ciclo, sono stati previsti 609 progetti formativi di tirocinio e sono state stipulate 29 convenzioni con gli Istituti Scolastici: tra rinnovi ed ex novo si è raggiunto il totale di 269 convenzioni attive.

La discrepanza tra numero di progetti formativi attivati e numero totale degli iscritti, compresi gli iscritti in soprannumero, è dovuta a eventuali rinunce, abbandoni o sospensioni (per un totale di 30 corsisti).

- b) Nello stesso anno, ha preso avvio il *Percorso di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado* (Decreto Ministeriale 29 marzo 2024, n. 583, di attivazione del **IX ciclo** del Corso di Specializzazione sul Sostegno didattico agli alunni con disabilità). Anche per il IX ciclo, la Direttrice del Corso è la Prof.ssa Laura Menichetti. È stato messo a bando il medesimo numero di posti del ciclo precedente, ossia 440 (di cui il 35% dei posti, riservati ai soggetti individuati dal comma 2 dell'art. 18-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59), ripartito allo stesso modo tra i quattro percorsi: 35 posti per la Scuola dell'Infanzia; 80 per la Scuola Primaria; 130 per la Scuola Secondaria di I grado e 195 per la Scuola Secondaria di II grado. Gli iscritti totali alle prove afferenti ai quattro diversi ordini e gradi di scuola sono stati 581. La prova preselettiva non si è svolta per nessun ordine e grado di scuola poiché il numero degli iscritti (al netto di eventuali esoneri) è risultato inferiore al doppio del numero dei posti messi a bando e perciò si è proceduto direttamente con la prova scritta (come previsto dal Bando DR n. 502, Prot. n. 77956 del 9 aprile 2024). Il numero di iscritti ordinari è risultato pari a: *12 Scuola dell'Infanzia, 61 Scuola Primaria, 45 Scuola Secondaria di I grado, 195 Scuola Secondaria di II Grado*; mentre gli iscritti in "soprannumero" sono: *3 Scuola dell'Infanzia, 30 Scuola Primaria, 63 Scuola Secondaria di I Grado, 94 Scuola Secondaria di II Grado*. Il IX ciclo (2023/2024 - anno accademico di svolgimento 2024/25), si concluderà entro il 30 giugno 2025. Le convenzioni attive sono in totale 288, di cui 19 tra nuove stipule e rinnovi, e il Dipartimento FORLILPSI ha attivato 488 progetti formativi di tirocinio.

Il bilancio dell'attività formativa di terzo livello rivolta alla formazione degli insegnanti PF 60 e Corsi di specializzazione per il sostegno è complessivamente positiva con una nostra presenza fortemente impegnata per un'offerta di qualità che sappia coniugare opportunità



formative rivolte ad aspiranti insegnanti, in termini di accoglienza, posti messi a disposizione e di costi di iscrizione, con la qualità dei percorsi pedagogici e di didattica delle discipline che caratterizzano il nostro ateneo.

LA DIDATTICA DEL FUTURO: TIROCINI E CONVENZIONI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In relazione all'obiettivo 1.2 Ampliamento dell'offerta formativa in funzione dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla green economy, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro, l'Unità di Processo "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio" nel 2024 ha stipulato le seguenti convenzioni/accordi:

- **Offerta post laurea:** per il precedente ciclo del Corso Specializzazione Sostegno (VII ciclo) n. 262 convenzioni; le convenzioni attive per l'VIII ciclo (in corso di svolgimento) sono 303.
Nel 2023 sono state stipulate 22 convenzioni con altri Atenei ed altri Enti Pubblici, di cui: n. 3 convenzioni art 23 comma 1 L. 30/12/2010 n. 240; n. 12 convenzioni per l'attivazione dei master di I e di II livello; n. 2 convenzioni di collaborazione didattica e scientifica tra Atenei.
- **Programmazione didattica:** n. 4 convenzioni (nuove + rinnovi) con altri Atenei stranieri per il rilascio del doppio titolo di studio e/o titolo congiunto nell'arco dell'anno solare 2024;
- **Servizio Tirocini:** n. 1012 convenzioni per tirocini curriculari a.a. 2021/2022 e n. 1024 convenzioni per a.a. 2022/2023 (vedi tabella successiva);

Le altre Unità dell'Area Servizi alla Didattica hanno stipulato le seguenti convenzioni:

- **UF Attività e progetti di area:** n. 22 tra cui accordi attuativi, convenzioni con altri Enti Pubblici e protocolli d'intesa;
- **UP Internazionalizzazione:** n. 214 tra cui accordi di collaborazione culturale e scientifica con Università estere; protocolli d'intesa; Erasmus+ (KA171 International Credit Mobility); accordi EWP (Erasmus+ KA131 – Interinstitutional agreement);
- **UP Orientamento:** n. 171 tra cui Convenzioni per lo svolgimento di PCTO (percorsi per



l'orientamento e le competenze trasversali); Accordi PNRR - missione 4 "Istruzione e ricerca";

- **UP Progettazione e sviluppo dei servizi agli studenti:** n. 1 convenzione con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- **UF Didattica integrata con Servizio Sanitario Regionale e con la Scuola di Scienze della Salute Umana:** n. 114 convenzioni nei seguenti ambiti: convenzioni nominative per tirocini fuori rete formativa specializzando area sanitaria; convenzioni per inserimento strutture nella rete formativa delle Scuole di specializzazione di area sanitaria; convenzioni per tirocini curriculari delle professioni sanitarie.

3 Nell'a.a. 2023-2024 i tirocini curriculari attivati e conclusi sulla base delle convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142/98 sono stati 4.566, così distribuiti:

<i>Scuola</i>	<i>a.a. 2022/2023</i>	<i>a.a. 2023/2024</i>	<i>Differenza a.a.</i>
Agraria	265	293	+ 28
Architettura	515	495	-20
Economia e Management	126	103	-23
Giurisprudenza	55	70	+15
Ingegneria	198	170	-28
Psicologia	136	118	-18
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	113	130	+17
Scienze Politiche 'Cesare Alfieri'	366	525	+159
Scienze della Salute Umana (non sanitari)	314****	482****	+168
Studi Umanistici e della Formazione	2130	2179	+ 49
[n.d.]	2	1	-1
TOTALE	4.220	4.566	+ 346

Inoltre, in virtù delle Convenzioni sottoscritte con la Fondazione CRUI volte ad avviare percorsi di tirocinio dall'alto valore formativo per studenti e neolaureati particolarmente meritevoli, nell'A.A. 2023/2024 sono stati attivati n. 17 tirocini curriculari.

Infine, i tirocini extra curriculari attivati nell'a.a. 2022/2023 sono stati 24; mentre, nell'A.A. 2023/2024 i tirocini extra curriculari attivati sono stati 23.



3. LA DIDATTICA DEL FUTURO: MIGLIORARE GLI SPAZI REALI E VIRTUALI PER LA DIDATTICA

In relazione all'obiettivo 1.4.4, volto a promuovere un uso equo ed efficace degli spazi (numero di posti aula/laboratorio, spazi studio/ attrezzati esistenti), in collaborazione con il prof. Gianni Cardini, Delegato al Supporto all'organizzazione dell'offerta formativa e alla logistica dei corsi di studio, si è strutturata per il terzo anno un'azione di coordinamento e ottimizzazione nell'uso degli spazi con l'obiettivo di programmare l'orario e gli spazi per tutto l'anno accademico. Questa azione di coordinamento ha portato ad una riduzione degli spazi in affitto per la didattica, ad una programmazione degli orari e degli spazi più sostenibile ed equa.

4. LA DIDATTICA DEL FUTURO: MIGLIORARE I SERVIZI E LA COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI

DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE

Nel 2022/2023 è stato avviato un percorso progettuale con l'obiettivo di revisionare i servizi agli studenti in modo da renderli maggiormente rispondenti ai bisogni e le necessità dell'utenza ma anche di valorizzare il personale tecnico - amministrativo coinvolto nell'erogazione dei servizi.

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di svolgere un'analisi dei processi e dei servizi e di individuare le possibili evoluzioni organizzative.

Il progetto si pone 4 obiettivi principali che, partendo dalle esigenze dello studente, mirano a ridisegnare i servizi e le modalità di erogazione degli stessi.

In particolare: (i) semplificare i servizi offerti ed erogati; (ii) omogeneizzare le procedure, i processi e i servizi offerti; (iii) favorire la digitalizzazione dei servizi e dei processi; (iv) migliorare il grado di accessibilità e di trasparenza dei servizi.

Tali obiettivi, da raggiungere al termine del progetto, si affiancano al più ampio quadro di razionalizzazione organizzativa delle suddette strutture. Ed invero, per garantire un maggior livello dei servizi e allo stesso tempo una valorizzazione e promozione del



personale tecnico-amministrativo coinvolto, sarà necessario svolgere una serie di azioni propedeutiche sia sul piano organizzativo sia su quello funzionale.

Il progetto quindi si compone di tre principali fasi:

1. Fase 1 “Analisi e predisposizione di proposte”: partendo dalla situazione attuale (AS IS) il gruppo di lavoro si occuperà di svolgere una serie di azioni (si veda sotto) e di evidenziare le eventuali criticità riscontrate allo scopo di delineare una situazione di dettaglio e presentare alcune proposte;
2. Fase 2 “Individuazione delle aree di intervento”: il gruppo presenterà alla cabina di regia gli esiti del lavoro con un piano di proposte evolutive. La cabina di regia avrà l’obiettivo di individuare le aree di intervento;
3. Fase 3 “Implementazione del programma”: a seguito della condivisione con la cabina di regia e della definizione dei vari ambiti di intervento (immediati o pluriennali) si procederà con l’implementazione delle azioni scelte creando un nuovo gruppo di lavoro appositamente individuato.

Il gruppo di lavoro ha iniziato i lavori nel mese di ottobre 2022 e si occuperà di svolgere le azioni sotto riportate con particolare attenzione alla fase di analisi e di mappatura di tutti i servizi e processi interni ed esterni le Segreterie e le Scuole.

Al termine del suddetto lavoro il gruppo presenterà un quadro di dettaglio con criticità, punti di forza, debolezza, minacce ed opportunità e alcune proposte di evoluzione.

In relazione ai progetti avviati nel 2023 si registra la sperimentazione sulle seguenti aree: progetto pergamene, progetto valutazione nulla osta per iscrizione alle LM, progetto verbalizzazione delle tesi di laurea, traduzione in inglese dell’applicativo gestionale per le carriere degli studenti.

INCREMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Dal 2022-2023 si è provveduto a rivedere la struttura del *Manifesto degli studi* al fine di uniformarlo a un linguaggio più accessibile e immediatamente perspicuo, anche per quanto riguarda le procedure amministrative.

In collaborazione con l’Ufficio comunicazione dell’ateneo è stato rivisto il sito nella sezione dell’orientamento. È stata realizzata la suddivisione delle informazioni dedicate agli studenti secondo le seguenti 3 categorie di utenza: Futuri studenti, studenti iscritti e studenti internazionali. Inoltre è stato avviato un percorso di semplificazione e razionalizzazione delle informazioni amministrative riportate nel sito di Ateneo.



COLLABORAZIONI CON DSU E FONDAZIONE CR FIRENZE

Nell'ambito della delega per i servizi agli studenti, la prof.ssa Menesini ha partecipato ai lavori della conferenza regionale del DSU istituita ai sensi dell'art. 10 quinquies della LR 32/2002 e partecipa alle commissioni per i bandi delle borse di studio promosse dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

5. LA DIDATTICA DEL FUTURO: L'ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE

Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere grazie alle risorse provenienti dal PNRR, ai fini della riduzione della dispersione studentesca e dell'equilibrio nella rappresentanza di genere.

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Per sostenere studentesse e studenti nella costruzione di un percorso universitario consapevole, coerente con le proprie aspirazioni, attitudini, talenti e potenzialità, e per promuovere il successo formativo lungo tutte le fasi dell'esperienza accademica, l'Ateneo sviluppa un sistema integrato di attività di orientamento e tutorato. Queste iniziative, diversificate per destinatari e obiettivi, sono progettate con attenzione agli aspetti metodologici e pedagogici, e mirano a offrire strumenti di conoscenza, supporto e riflessione utili sia nella fase di accesso all'università, sia durante il percorso di studi, fino alla transizione verso il mondo del lavoro o della formazione post-laurea.

PNRR - Orienta-menti: un percorso attivo per una scelta consapevole

L'Università degli Studi di Firenze partecipa alle iniziative previste dalla linea di intervento "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'Istruzione: dagli asili nido all'Università" (DM 934/2022), per la realizzazione di corsi di orientamento destinati agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado. L'investimento 1.6 mira a facilitare e incoraggiare il passaggio



dall'istruzione scolastica all'Università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Sulla base di accordi con gli Istituti scolastici, ciascun corso prevede 15 ore, da erogare in modalità curriculare o extracurriculare, di cui almeno 2/3 in presenza. Al termine del corso, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore, viene rilasciato agli alunni e alle alunne un attestato di partecipazione. A seguito della validazione del target di studenti raggiunto, il Ministero dell'Università e della Ricerca eroga il finanziamento spettante.

Anno scolastico 2023/2024

In relazione all'a.s. 2023/2024, l'Università degli Studi di Firenze ha proposto – in qualità di Istituzione Capofila - un programma di orientamento in convenzione con le istituzioni AFAM del territorio di riferimento, ovvero Accademia di Belle Arti di Firenze, Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" e ISIA Design Firenze. Il programma ha previsto l'erogazione di percorsi di orientamento interattivi, tramite lezioni teoriche e laboratoriali, orientate dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico, anche al fine di far conoscere il contesto della formazione superiore e l'offerta formativa dell'Ateneo.

Hanno aderito ai percorsi proposti 60 Scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio regionale, con le quali l'Ateneo ha stipulato specifici accordi. Per la realizzazione dei percorsi di orientamento, sono stati contrattualizzati 122 esperti di orientamento esterni all'Ateneo, selezionati tramite Bando di selezione, nonché 40 tra ricercatori e professori ordinari e associati, che hanno manifestato il proprio interesse tramite apposita procedura.

L'Università degli Studi di Firenze, anche grazie alla collaborazione dei Soggetti Partner, ha raggiunto un ampio bacino di studenti e studentesse su scala regionale:

- coinvolgendo oltre 10.000 studenti nell'a.s. 2023/2024;
- realizzando oltre 500 corsi con la partecipazione attiva di 60 istituti scolastici;
- coinvolgendo una rete di oltre 160 tra esperti di orientamento esterni e docenti interni nell'erogazione dei percorsi;
- garantendo un tasso medio di frequenza superiore all'80% con oltre 8.000 attestati rilasciati;
- garantendo un tasso di incidenza sul target assegnato pari al 92,32%.

Il progetto ha generato un impatto positivo su più livelli, come rilevato attraverso il questionario sottoposto ai partecipanti al termine dei percorsi. Il questionario è stato somministrato a 9.889 studenti e sono state acquisite 1.737 risposte, dalle quali si evincono:



- un miglioramento della consapevolezza nella scelta del percorso universitario: oltre l'80% degli studenti ha dichiarato di aver acquisito informazioni e conoscenze utili per la scelta del percorso post-diploma;
- una maggiore valorizzazione della didattica laboratoriale: l'approccio esperienziale e scientifico ha riscontrato un elevato grado di apprezzamento, sia da parte degli studenti che dei docenti scolastici, per la sua capacità di stimolare interesse, partecipazione attiva e orientamento al metodo.

Si evidenzia inoltre, tra gli aspetti positivi, una buona integrazione con il territorio: la collaborazione con le istituzioni AFAM ha contribuito a una rappresentazione articolata e inclusiva dell'alta formazione, promuovendo un'idea di sistema educativo integrato e accessibile. Infine, grazie alla distribuzione geografica delle scuole aderenti e alla modalità mista di erogazione (presenza e online), il programma ha raggiunto anche aree periferiche e studenti con minori opportunità, favorendo un accesso equo ai servizi di orientamento.

Anno scolastico 2024/2025

Anche per l'a.s. 2024/2025, l'Università degli Studi di Firenze ha proposto – in qualità di Istituzione Capofila - in convenzione con Accademia di Belle Arti di Firenze, Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" e ISIA Design Firenze, un programma strutturato di percorsi di orientamento PNRR coinvolgendo anche studenti e studentesse del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Hanno aderito ai percorsi proposti 60 Scuole secondarie di secondo grado di tutto il territorio regionale, con le quali l'Ateneo ha stipulato specifici accordi. Per la realizzazione dei percorsi di orientamento, sono stati contrattualizzati 68 esperti di orientamento esterni all'Ateneo, selezionati tramite Bando di selezione, nonché 52 tra ricercatori e professori ordinari e associati, che hanno manifestato il proprio interesse tramite apposita procedura.

Di seguito, si espongono i risultati raggiunti dall'Ateneo fiorentino nella realizzazione del programma in convenzione con i Soggetti Partner, in riferimento all'anno scolastico 2024/2025:

- n. corsi erogati/in erogazione: 309;
- n. studenti raggiunti: 7.377;
- n. studenti rendicontabili: 6.653;
- n. ore frequentate per i corsi erogati: 66.857;
- n. studenti con attestato per i corsi erogati: 4.728.



Le attività laboratoriali di orientamento proposte si confermano un'esperienza formativa ad alto valore aggiunto, capace di incidere in modo concreto sulla consapevolezza e la motivazione degli studenti e delle studentesse nella delicata fase di transizione tra scuola e università. Attraverso una didattica attiva, centrata su esperienze pratiche, interazione con esperti e utilizzo del metodo scientifico, i percorsi hanno stimolato la partecipazione, sostenuto l'autovalutazione e favorito la conoscenza del sistema universitario.

Il valore di queste iniziative è confermato dai risultati del questionario somministrato al termine del corso, a cui hanno risposto 1.342 studenti:

- il 64,7% si è dichiarato più preparato ad affrontare una scelta post-diploma consapevole;
- l'86,9% ha acquisito nuove conoscenze e competenze;
- il 15,4% ha modificato la propria scelta formativa o professionale;
- Il 78,8% consiglierebbe il corso a un amico.

OR.A.CO.LI - Orientamento Alle scelte Consapevoli

L'Università degli Studi di Firenze partecipa al progetto OR.A.CO.LI "*Orientamento alle scelte consapevoli*" finanziato dal Fondo di Sostegno e Coesione, promosso dall'ARDSU Regione Toscana e coordinato dall'agenzia Copernico Scarl con il coinvolgimento di tutte le Università toscane generaliste. Il progetto ha una durata biennale ed è stato ammesso a finanziamento il 21 giugno 2023 per un totale di 700.000,00 € e in data 3 agosto 2023 il soggetto capofila ha dato avvio al progetto.

Il progetto OR.A.CO.LI si propone di migliorare l'occupabilità dei giovani toscani che intraprendono percorsi universitari, facilitando la scelta universitaria e la successiva collocazione lavorativa in linea con le competenze e le esigenze economiche della Regione. Il progetto coinvolge studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e docenti, mirando a un'interazione efficace tra scuola, università, agenzie formative e mondo del lavoro e ponendo particolare attenzione alle scuole dei territori marginali.

Le quattro azioni del progetto includono l'analisi delle competenze richieste dal mercato del lavoro, i percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole superiori, la formazione per i docenti sul tema dell'orientamento post-scolastico ed eventi pubblici regionali di orientamento e comunicazione. Attraverso queste azioni il progetto mira a favorire una migliore corrispondenza tra l'offerta formativa universitaria e le esigenze del mercato del



lavoro regionale, coinvolgendo attivamente le istituzioni, le imprese e altre parti interessate.

Nell'a.s. 2023/2024 e nell'a.s. 2024/2025 fino al 31/12/2024 le due azioni su cui si è concentrata la maggior parte dell'impegno e delle attività sono l'azione 1 e l'azione 2.

In merito all'*azione 1 - Attività di analisi, studio e ricerca sulle competenze richieste dall'alta formazione nel sistema produttivo e la progettazione di corsi di studio innovativi*, è stata individuata, attraverso una manifestazione di interesse rivolta ai professori e ricercatori dell'Ateneo, una risorsa dedicata all'elaborazione di report e studi finalizzati a mappare le competenze più richieste dalle imprese nei vari distretti del territorio toscano. Questo lavoro ha reso possibile, nell'ambito dell'azione 2, che ha come oggetto l'orientamento degli studenti delle scuole superiori, la presentazione di una panoramica sul mercato del lavoro regionale e sugli sbocchi occupazionali. L'obiettivo è stato fornire agli studenti strumenti utili per una scelta consapevole rispetto al loro futuro, guidata non solo dai loro interessi personali, ma anche dalle effettive opportunità professionali offerte dal territorio. In merito all'*azione 2 - Attività di orientamento per gli studenti delle scuole superiori*, l'Università degli Studi di Firenze ha proposto un programma di orientamento interattivo e laboratoriale. I percorsi sono da una parte finalizzati all'auto-orientamento e dall'altra a far conoscere il contesto della formazione superiore e l'offerta formativa dell'Ateneo. Tra gli elementi chiave dell'efficacia formativa si evidenziano la durata e la personalizzazione degli argomenti e degli strumenti utilizzati in aula in base alla classe e all'indirizzo scolastico. Negli Istituti Tecnici dei territori considerati "marginali" la scelta di non proseguire con studi universitari, in alcuni casi, è legata ad uno stato di necessità familiare. In tal senso, si è discussa in aula la possibilità di immatricolarsi come "studenti-lavoratori" ed è stata data particolare rilevanza ai bandi per usufruire di agevolazioni e rimborsi economici, tra i quali il bando dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario. A suscitare un discreto interesse è stata anche la presentazione del mercato del lavoro regionale e nazionale rispetto alla caratterizzazione settoriale e alle difficoltà di reperimento di alcuni profili professionali da parte delle aziende, come spunto di riflessione sul tema degli sbocchi occupazionali.

Al termine del corso, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore, viene rilasciato agli alunni l'attestato di partecipazione regionale.

In relazione all'a.s. 2023/2024, i percorsi di orientamento sono stati erogati dal mese di aprile 2024 e hanno visto il coinvolgimento di 11 scuole secondarie di secondo grado e circa 894 studenti delle province di Firenze e Arezzo, con una maggiore partecipazione delle classi III visto il periodo di avvio dei percorsi. Per la realizzazione dei percorsi di



orientamento, sono state contrattualizzate 2 esperte di orientamento esterni all'Ateneo, selezionate tramite apposito bando di selezione.

In relazione all'a.s. 2024/2025, lo stesso programma di orientamento è stato proposto dall'inizio dell'anno scolastico e ad una platea molto più ampia di scuole su tutto il territorio regionale. L'azione di comunicazione verso le scuole secondarie di secondo grado si è concentrata sulle zone più periferiche e marginali e ha visto un coinvolgimento maggiore di Istituti Tecnici e Professionali oltre che di Licei con l'intento di perseguire l'obiettivo primario del progetto, ovvero quello di raggiungere studenti di norma esclusi dai consueti percorsi di orientamento. In tal senso, infatti, i percorsi di orientamento del progetto OR.A.CO.LI si sono integrati con quelli di Orientamento attivo PNRR.

Il nuovo ciclo per le classi III, IV e V è iniziato dal mese di ottobre 2024 e si concluderà a giugno 2025. Sono state coinvolte 24 scuole per un totale di 164 classi e circa 3200 studenti. Con i percorsi di orientamento che si sono conclusi al 31 dicembre 2024 sono stati raggiunti circa 760 studenti. Per la realizzazione del nuovo ciclo di percorsi di orientamento, sono state contrattualizzate ulteriori 2 esperte di orientamento esterne all'Ateneo, selezionate tramite apposito bando di selezione.

Il progetto ha generato un impatto positivo su più livelli, come rilevato attraverso il questionario sottoposto ai partecipanti al termine dei percorsi. Il questionario è stato somministrato a 760 studenti nell'a.s. 2024/2025 permettendo di acquisire 737 risposte. Tra gli esiti più significativi emerge che il 93% degli studenti che hanno compilato il questionario ritiene di aver acquisito informazioni, conoscenze e competenze di cui non era precedentemente consapevole e oltre il 92% consiglierebbe il corso ad un amico.

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

I percorsi proposti, Sarò matricola, Campus Lab, riconducibili alle diverse aree disciplinari presenti all'interno dell'Ateneo e altre tipologie (PCTO presso Sistema museale di Ateneo, Scuola estiva di Diritto, Archivio di deposito), hanno sostituito dal 2018 i progetti di Alternanza Scuola Università, già promossa a livello universitario per favorire l'orientamento. Si tratta di percorsi destinati a studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie.

- *Sarò matricola* – Il percorso ha permesso agli studenti di sperimentarsi nel contatto con le discipline universitarie offrendo l'occasione di approfondimento disciplinare di aree specifiche. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alle attività promuove la comprensione basata sull'esperienza. Il percorso si è sviluppato in un numero di ore variabile a seconda del programma offerto. Al termine del percorso è previsto un questionario volto a valutare le conoscenze



acquisite con conseguente rilascio dell'attestato di partecipazione e di valutazione del percorso.

- *Campus Lab* – Il percorso ha previsto lezioni e laboratori ad hoc per potenziare specifici aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza. Il percorso è stato un'occasione di approfondimento disciplinare su un'area specifica. Gli studenti mediante un'immersione pratico-disciplinare, supportata da brevi lezioni teoriche, hanno potuto fare diretta esperienza di vari aspetti di professionalità acquisendo nuove consapevolezze utili per la scelta accademica. Le finalità e gli obiettivi sono approfondire aspetti disciplinari specifici, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti nelle attività svolte in aula e in laboratorio, favorire il contatto anticipato con specifiche discipline attraverso momenti di esperienza diretta e facilitare il successivo accesso ai percorsi di studio universitari. Gli studenti accolti nei PCTO per l'a.a. 2023-24 sono stati complessivamente 4468 su 4671 iscritti provenienti da 81 scuole della Toscana e fuori Regione.

STUDENTI ISCRITTI	SCUOLE PARTECIPANTI	EFFETTIVI PARTECIPANTI
4671	81	4468

(modalità erogazione mista)

POT/PLS - Piani di Orientamento e Tutorato / Piani Lauree Scientifiche

Il Ministero, con nota del 6 marzo 2023, ha definito modalità e termini per la presentazione dei progetti relativi al Piano Lauree Scientifiche (PLS) e ai Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT). Entrambi i programmi mirano a incrementare le iscrizioni universitarie e a favorire una scelta consapevole del percorso di studio, migliorando così il successo formativo degli studenti.

I progetti si inseriscono nella programmazione triennale 2021-2023 e sono stati integrati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'UE nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", con particolare riferimento all'investimento per l'orientamento attivo nella transizione scuola-università. Il Ministero sottolinea l'importanza di integrare e coordinare i diversi finanziamenti per consolidare un sistema strutturato di orientamento, che potrà beneficiare delle migliori pratiche del PNRR anche oltre il 2026.



Gli obiettivi principali dei PLS e POT sono: l'aumento delle iscrizioni e la riduzione dell'abbandono, la promozione dell'equilibrio di genere e la riduzione degli ostacoli legati a condizioni socio-economiche o disabilità.

L'Ateneo ha partecipato con 26 progetti complessivi, di cui 17 POT e 9 PLS. Con i decreti n. 1295 e 1327 del Segretario Generale del MUR (agosto 2023) sono stati finanziati tutti i progetti PLS e 16 POT.

Si precisa che la gestione e l'attuazione dei progetti PLS e POT sono affidate ai Dipartimenti, che svolgono un ruolo centrale nella realizzazione delle attività previste.



Progetto	POT/ PLS	Ateneo coordinatore	Dipartimento Unifi	Referente UNIFI	Importo progetto	Cofinanziame nto
Progetto Nazionale Chimica	PLS	Università degli Studi di MILANO- BICOCCA	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	Giorgi Claudia	33.000,00 €	-
Progetto Nazionale di Biologia e Biotecnologie	PLS	Università di Catania - Università degli Studi di CATANIA	Dipartimento di Biologia	Mengoni Alessio	18.000,00 €	-
Progetto Nazionale di FISICA	PLS	Università degli Studi di PALERMO (PLS)	Dipartimento di Fisica e Astronomia	Straulino Samuele	8.250,00 €	-
Progetto Nazionale di INFORMATICA	PLS	Università degli Studi di MILANO	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"	Verri Maria Cecilia	23.100,00 €	-
Progetto nazionale di Matematica	PLS	Università di PISA	Dipartimento di Matematica e Informatica	Gavagna Veronica	19.000,00 €	-
Progetto Nazionale di Statistica	PLS	Università degli Studi di PALERMO	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"	Monia Lupparelli	21.510,00 €	-
Progetto Nazionale Geologia	PLS	Università degli Studi di BOLOGNA	Dipartimento di Scienze della Terra	Fanti Riccardo	27.000,00 €	-
Progetto Nazionale Lauree Scientifiche di Scienza dei Materiali	PLS	Università degli Studi di MILANO- BICOCCA	Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"	Massimo Bonini	26.900,00 €	-
Progetto Nazionale PLS in Scienze Naturali e Ambientali	PLS	Università Politecnica delle MARCHE	Dipartimento di Biologia	Dani Francesca Romana	26.775,00 €	-
C.A.R.E: Costruire Azioni di orientamento e formazione alla professione insegnante nel Rapporto Educativo tra scuola e Università	POT	Università del SALENTO	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Macinai Emiliano	15.540,00 €	-



Progetto	POT/ PLS	Ateneo coordinatore	Dipartimento Unifi	Referente UNIFI	Importo progetto	Cofinanziame nto
INGEGNERIA.POT	POT	Università degli Studi di Napoli Federico II	Dipartimento di ingegneria civile e ambientale	Betti Michele	27.401,10 €	-
MedOdontOrientaD omain-MOOD	POT	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	Vignozzi Linda	13.800,00 €	1.380,00 €
NEED_new empathic educational design	POT	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Dipartimento di Architettura	Benelli Elisabetta	59.400,00 €	-
Orientare ed Orientarsi tra le Scienze del Farmaco	POT	Università degli Studi di PADOVA	Dipartimento di neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino	Vergelli Claudia	27.800,00 €	-
POT_architettura	POT	Università IUAV di VENEZIA	Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"	Aterini Barbara, Gisotti Maria Rita	48.000,00 €	-
POT9 [GPS.UNI] Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel mondo UNiversitario. Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare	POT	Università degli Studi di SALERNO	Dipartimento di Scienze Politiche	Pettini Anna, Leonard Mazzone	10.000,00 €	-
PROMETHEUS 2.0	POT	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Dipartimento di neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino	Primi Caterina	29.613,00 €	-
Servizio Sociale Pot	POT	Università degli Studi di Napoli Federico II	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Marco Bontempi	21.290,13 €	-



Progetto	POT/ PLS	Ateneo coordinatore	Dipartimento Unifi	Referente UNIFI	Importo progetto	Cofinanziamen- to
SISSA3EFG (Sistema Integrato per gli Studenti di Scienze Agrarie, Alimentari, Animali, Enologiche, Forestali e Gastronomiche)	POT	Università degli Studi del MOLISE (POT)	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Buti Matteo	20.500,00 €	-
SUL - Scuola e Università per Lettere. Strategie per l'orientamento scolastico e per il tutorato universitario	POT	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Degl'Innocenti Luca	13.720,54 €	-
TALENTI - POT DI ECONOMIA, MANAGEMENT E TURISMO	POT	Università degli Studi di TORINO	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Bini Laura	15.876,00 €	-
UniSco - Azioni integrate Università-Scuola per le competenze in lingue, letterature, mediazione linguistica	POT	Università di PISA	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Spignoli Teresa	18.000,00 €	-
Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione	POT	Università degli Studi ROMA TRE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Pagnini Caterina	52.250,00 €	-
V.A.L.E. - P.L.U.S. (Vocational Academic Law Enhancement - Project Law University Student)	POT	Università degli Studi di PAVIA	Dipartimento di Scienze Giuridiche	De Luca Alessandra	24.556,76 €	-
Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni	POT	Università degli Studi di SIENA	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura,	Silva Clara Maria	22.359,00 €	-



Progetto	POT/ PLS	Ateneo coordinatore	Dipartimento Unifi	Referente UNIFI	Importo progetto	Cofinanziamento
educative e formative			Letterature e Psicologia			
						1.380,00 €

SPARK CAMPUS

Spark. L'altro lato delle STEM! è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (FCRF) insieme all'Università degli Studi di Firenze (UNIFI) e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con la collaborazione di Dynamo Academy S.r.l. Impresa Sociale e Psiquadro Impresa Sociale, con l'obiettivo di promuovere le materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) tra gli studenti del triennio che frequentano il 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di II grado delle province di Arezzo, Firenze e Grosseto.

Si tratta di un *campus* residenziale realizzato nel periodo estivo presso il Campus Dynamo Academy a San Marcello Piteglio (PT) dedicato all'orientamento in ingresso nell'ambito delle discipline STEM che si propone di coinvolgere e motivare gli studenti delle scuole superiori ad appassionarsi alle discipline di area scientifica e tecnologica attraverso attività teoriche e pratiche basate sul gioco di squadra, sfide ed esperimenti. Un percorso gratuito multidisciplinare, creativo e coinvolgente per orientarsi nelle scelte universitarie e costruire il proprio futuro.

In virtù del successo della prima edizione dell'iniziativa, che nel 2023 si è articolata in tre sessioni di tre giorni a cui ha partecipato un totale di 106 studenti, nel 2024 gli Organi di Ateneo hanno approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione della seconda edizione del cosiddetto SPARK CAMPUS. Nel 2024 sono state realizzate quattro sessioni residenziali di tre giorni ciascuna a cui hanno partecipato un totale di **160 studenti** che frequentano il 3°, 4° e 5° anno delle scuole secondarie di II grado delle province di Arezzo, Firenze e Grosseto. Come definito nel Bando di ammissione di progetto, la selezione è avvenuta favorendo gli studenti con un ISEE inferiore a € 30.000 sulla base di una breve lettera motivazionale e di colloqui online basati sulla motivazione e sull'interesse dei candidati, con candidature aperte dal 4 marzo al 30 aprile 2024 tramite la piattaforma DIALOGO dell'UNIFI.



Come nel 2023, nel 2024 FCRF si è impegnata a sovrintendere e finanziare il servizio di ospitalità presso Dynamo Camp, la progettazione e l'erogazione delle attività formative STEM in collaborazione con i fornitori specializzati previsti dal Protocollo d'Intesa, Psiquadro Impresa Sociale e Dynamo Academy Impresa Sociale e la promozione e disseminazione dell'iniziativa nelle scuole. UNIFI si è impegnata a coinvolgere dieci giovani ricercatori afferenti a diversi Dipartimenti per affiancare i formatori svolgendo il ruolo di tutor accompagnatori durante il campo, coprire le loro spese di permanenza presso Dynamo Camp (quando non sono state coperte da FCRF) e i costi del servizio navetta, inclusa la copertura assicurativa dei passeggeri.

SPESE 2024 "SPARK CAMPUS"	
CO.04.01.02.01.08.14	Altre spese per servizi
Spark Campus - Fabbri Bus	€ 5.002,00
Spark Campus - Alloggio Dynamo	€ 616,00
CO.04.01.02.01.12.04.01	Missioni e rimborsi spese altri
Spark campus - Cecilia Ciacci	€ 50,90
Spesa totale	€ 5.668,90

Altre attività di orientamento in ingresso

Raccordo con le scuole (DL 21/2008, art. 2). La prosecuzione della collaborazione con USRT ha permesso di dare continuità alle azioni di raccordo con le Scuole secondarie di secondo grado entrando in contatto con le funzioni strumentali per l'Orientamento e per i PCTO (Percorsi per l'orientamento e le competenze trasversali) presenti nelle scuole secondarie. A settembre 2023 è stato infatti siglato con l'Ufficio Scolastico Regionale un Protocollo d'intesa tra l'ufficio scolastico regionale per la toscana e l'università degli studi di Firenze per la promozione e l'implementazione di azioni di orientamento e formazione rivolte a studentesse, studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Comunicare l'Università di Firenze. Promozione dell'Università di Firenze e delle sue attività di Orientamento attraverso canali istituzionali e un'immagine coordinata. Le attività sono state comunicate alle scuole tramite mail istituzionale dedicata dell'Università e di USRT e diffuse tramite il sito dell'ateneo e i social di ateneo. In collaborazione con l'Area



Comunicazione e Public Engagement sono stati realizzati opuscoli informativi di tutti i CdS triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico utilizzando un'immagine coordinata e contenuti omogenei e condivisi. Si è avviata l'attività di revisione delle guide pocket con una nuova grafica interna e l'inserimento della traduzione in lingua inglese delle informazioni.

Organizzazione di momenti informativi e di contatto con la vita universitaria. Questa azione ha previsto incontri informativi e di orientamento da parte dell'ateneo e delle singole scuole di ateneo:

- *Open day Lauree Triennali e Lauree Magistrali (gennaio 2024 - settembre 2024).* Le Scuole di Ateneo hanno organizzato momenti di presentazione della propria offerta didattica a partire dal mese di gennaio. Gli open day si sono svolti sia in modalità online che in presenza nella sede didattica delle Scuole per favorire il contatto anticipato anche con l'ambiente di studio (le presenze agli eventi sono state variabili, per oltre 9400 iscritti).

OPEN DAY 2024 <i>(dati riferiti al numero iscritti)</i>		
	TRIENNALI O CICLO UNICO	MAGISTRALI
AGRARIA	148	-
ARCHITETTURA	594	442
ECONOMIA	722	241
GIURISPRUDENZA	922	36
INGEGNERIA	1107	278
PSICOLOGIA	858	170
SMFN	573	-
SCIENZE POLITICHE	761	137
AREA UMANISTICA	1001	58
AREA FORMAZIONE	675	147
SALUTE UMANA	1385	38
TOTALI	7886	1547



Per il 2024/25, la tendenza di partecipazione degli studenti agli open-day è sicuramente in crescita e al momento si registrano le seguenti prenotazioni e/o presenze.

OPEN DAY 2025 <i>(dati riferiti al numero iscritti)</i>		
	TRIENNALI O CICLO UNICO	MAGISTRALI
AGRARIA	75	
ARCHITETTURA	318	20
ECONOMIA	183	-
GIURISPRUDENZA	302	6
INGEGNERIA	284	-
PSICOLOGIA	347	6
SMFN	291	2
SCIENZE POLITICHE	200	-
AREA UMANISTICA	411	80
AREA FORMAZIONE	214	
SALUTE UMANA	888	109
TOTALI	3513	223

- *UN GIORNO ALL'UNIVERSITÀ*, evento in presenza presso il Campus Didattico di viale Morgagni che si è svolto il 2 marzo 2024 e ha registrato circa 3000 iscrizioni; in occasione dell'evento sono stati allestiti punti informativi delle Scuole di Ateneo, dei servizi dell'Ateneo e sono state organizzate le "Prime lezioni di...", trasmesse anche in video streaming.
- *UniVAX Day (7 febbraio 2024)*, giornata di informazione sui vaccini dedicata agli studenti delle scuole secondarie ha registrato 372 iscrizioni.
- *UniStem Day - Intelligenza artificiale: oltre il mito (22 marzo 2024)*, giornata dedicata alla conoscenza e all'innovazione a partire dalla ricerca sulle cellule staminali, organizzata dal Centro UniStem dedicata agli studenti delle scuole secondarie, ha registrato 243 iscrizioni.
- *Salone di orientamento*. L'Unità Orientamento dell'Università degli Studi di Firenze ha partecipato attivamente a numerosi saloni dell'orientamento e saloni dello studente in diverse città della Toscana e fuori regione, così come a eventi



organizzati da Istituti di Istruzione Superiore. L'obiettivo è stato presentare l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo fiorentino, oltre a fornire risposte specifiche alle domande dei centinaia di studenti che hanno partecipato a tali occasioni di scoperta dell'offerta formativa.

- *Salone dello Studente: Arezzo (7,8 febbraio 2024), Carrara (4,5 ottobre 2024) Firenze (6,7 novembre 2024);*
- *Smart Future Brescia 24 (3,4 ottobre 2024 - Brescia)*
- *Expo training 2024 XIII EDIZIONE (28,29 ottobre 2024 - Milano)*
- *JOB&Orienta salone nazionale dell'orientamento (dal 27 al 30 novembre 2024 - Verona)*

Questionario di feedback delle attività di orientamento a.s. 2024/2025

Nella fase conclusiva delle attività di orientamento in ingresso realizzate nell'anno scolastico 2024/2025, è stato somministrato un questionario di feedback rivolto alle docenti e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito ad una o più delle attività di orientamento dell'Ateneo sopra descritte con l'obiettivo di raccogliere valutazioni e suggerimenti al fine di collaborare attivamente verso la più efficace costruzione dei percorsi di orientamento rivolti alle studentesse e agli studenti.

Il questionario è ancora in fase di somministrazione; tuttavia, dalle oltre 90 risposte già pervenute è possibile delineare un quadro complessivamente molto positivo, con elevati livelli di soddisfazione e una partecipazione attiva e consapevole da parte dei docenti.

Le valutazioni, espresse su una scala da 1 a 10, mostrano un livello di soddisfazione medio superiore all'8, come si vede dalle medie dei punteggi assegnati ai seguenti aspetti:

- Chiarezza, completezza e aggiornamento delle informazioni fornite: 9,2
- Adeguatezza delle attività rispetto all'età e al livello degli studenti: 8,6
- Efficacia della comunicazione tra Università e scuola: 8,8
- Adeguatezza dei tempi di programmazione: 8,8
- Disponibilità e competenza del personale dell'Ufficio Orientamento: 10,0
- Utilità percepita per l'orientamento consapevole post-diploma: 8,8

Dalle risposte aperte emergono come particolarmente efficaci i seguenti aspetti: il coinvolgimento attivo degli studenti durante laboratori pratici e sperimentali; la presenza di attività che favoriscono la riflessione personale e aiutano gli studenti e le studentesse a maturare una scelta consapevole; la varietà e articolazione dell'offerta formativa.

In merito alle criticità e ai suggerimenti di miglioramento, ricorrono elementi quali: l'esigenza di attività modulari di più breve durata anche per evitare incontri percepiti come



troppo intensi o l'eccessiva sovrapposizione con l'orario scolastico; la necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti meno motivati; il desiderio di percorsi maggiormente personalizzati in base all'indirizzo scolastico e il potenziamento dei percorsi PCTO in particolare in area STEM. Emerge in generale il desiderio e la disponibilità per una maggiore co-progettazione delle attività tra Università e Scuola.

In conclusione, le indicazioni raccolte rappresentano una base preziosa per la progettazione delle attività future, in un'ottica di miglioramento continuo e dialogo con le scuole del territorio.

ORIENTAMENTO IN ITINERE: IL CENTRO DI CONSULENZA PSICOLOGICA CECOPS E LE AZIONI DI SUPPORTO PER LA CARRIERA DEGLI STUDENTI

In relazione all'obiettivo 1.1 e all'obiettivo 1.4, volto a promuovere il benessere, fruibilità e la sicurezza nei luoghi della didattica, l'apertura del Centro servizio di Consulenza psicologica, anche a seguito delle problematiche post-pandemiche, ha generato un notevole aumento della domanda, nonostante la scarsa pubblicità data al servizio.

Nell'anno solare 2022 hanno fatto richiesta al Cecops per una consulenza psicologica 749 studenti, con un incremento 7 volte superiore rispetto al vecchio servizio, che si attestava su 80-100 richieste annue. In assenza della possibilità di accogliere nell'immediato ogni richiesta, al fine di offrire un primo supporto, è stata proposto a tutti di partecipare alle attività di gruppo. I servizi nel 2022 sono stati rivolti alle studentesse e agli studenti con la distribuzione relativa alle scuole dell'ateneo, come illustrato in tabella.

Scuola	N	%
Agraria	17	2.3
Architettura	65	8.7
Economia e Management	69	9.2
Giurisprudenza	37	4.9
Ingegneria	38	5.1
Psicologia	71	9.5
Scienze della Salute Umana	159	21.2
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	76	10.1
Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	59	7.9
Studi Umanistici e della Formazione	158	21.1
Totale	749	100



Dal punto di vista dei servizi erogati circa il 30% degli studenti ha beneficiato di un servizio di counselling individuale, il 27% di un intervento di gruppo e il restante 30 ha beneficiato solo di un primo intervento di accoglienza senza dar seguito alla richiesta di inserimento in uno specifico percorso.

In relazione ai dati del 2023 si riporta un numero complessivo di richieste di **619 di cui 22 doppie (totale utenti 597)**. L'età media degli utenti è pari a 23.35 anni (Deviazione Standard = 3.08). 493 studentesse sul totale (82.7%) sono di sesso femminile,

Rispetto alla condizione abitativa, la maggior parte degli utenti (**57.8%**; N=345) risulta essere **studente fuori sede**, seguito da studenti in sede (25.0%; N=149) e da pendolari (17.2%; N=103). In relazione alla distribuzione per i diversi corsi di studio e scuole dell'ateneo si riporta la composizione in tabella.

Scuola e area scientifica di provenienza nel 2023

Scuola	N	%
Studi Umanistici e della Formazione	134	22.4
Scienze della Salute Umana	128	21.4
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	65	10.9
Psicologia	56	9.4
Architettura	53	8.9
Economia e Management	43	7.2
Ingegneria	41	6.9
Scienze Politiche "Cesare Alfieri"	36	6.0
Giurisprudenza	27	4.5
Agraria	14	2.3
Totale	597	100

I SERVIZI OFFERTI NELL'ANNO 2024

Nel 2024, gli studenti che sono stati presi in carico per un percorso individuale di counseling psicologico clinico sono 192 (49.4% dei richiedenti), seguiti dagli studenti a cui è stato proposto un intervento di gruppo, pari a 39 (10% dei richiedenti). I tempi di attesa per la presa in carico mediamente si sono aggirati intorno ai 10 giorni (9.16 giorni \pm 15.91ds).



Tabella 1 Servizi offerti dal Cecops nel 2024

	N	%
Counseling	192	49.4
Attività di gruppo	39	10.0
Attività aggiuntive	3	0.8
Solo accoglienza	79	20.2
in sospeso	14	3.6
non risponde all'invito	39	10.0
non si presenta al primo incontro	1	0.3
non si presenta in accoglienza	22	5.7
Totale	389	100.0

Al 31 dicembre 2024, il Centro aveva 14 studenti in sospeso, ovvero che stavano ancora decidendo quale servizio scegliere a seguito del colloquio di accoglienza.

Le problematiche riscontrate sono riportate nella tabella 3, unitamente agli esiti degli stessi

Tabella 3. Problematiche ed esiti

	PROBLEMA LEGATO A	
	N	%
spettro di ansia	90	43.8
aspetti relazionali-familiari	39	19.0
vita universitaria/studio	30	14.6
autostima e autoaccettazione	12	5.8
spettro depressivo	12	5.8
altre condizioni oggetto di attenzione clinica	4	2.0
spettro ossessivo	4	2.0
spettro controllo degli impulsi	4	2.0
eventi traumatici	3	1.5
sfera sessuale	3	1.5
spettro disturbi alimentari	2	1.0
alterato piano di realtà	1	0.5
stalking	1	0.5
TOT	205	
ESITO	N	%
Risolto (cambiamento sostanziale del problema presentato)	64	16.5%



Risolto MA consigliato approfondimento attraverso ulteriore percorso clinico (anche se non reputato indispensabile)	38	9.8%	
svolge lavoro di gruppo	39	10.0%	
non risponde all'invito	39	10.0%	
in corso	30	7.7%	
Rinuncia	59	15.2%	
	Drop-out	14	3.6%
	in sospeso	14	3.6%
	non si presenta al primo incontro	30	7.7%
	non si presenta in accoglienza	22	5.7%
	invio sul territorio	29	7.5%
	invio a altro servizio Unifi	11	2.8%

Gli invii sul territorio hanno previsto 29 studenti indirizzati verso percorsi di psicoterapia a lungo termine e all'Ambulatorio di psichiatria dell'AOUC.

Gli invii interni ad altri servizi Unifi sono stati 11 ed hanno riguardato sia servizi interni al Centro (percorsi psicoeducativi di gruppo e attività aggiuntive) sia a servizi di Orientamento; in un caso, c'è stato il ricorso al contatto con la Consigliera di Fiducia Unifi.

4. Dati clinici sull'efficacia dei percorsi di counseling

Per valutare l'efficacia degli interventi, viene proposto agli studenti di completare un questionario volto a rilevare dimensioni di benessere, attraverso lo strumento Core Om. Gli studenti che hanno completato sia il pre sia il post test sono stati 78.

In tabella 4 sono presentati i dati derivanti dal confronto tra prima e dopo l'intervento, evidenziando una generale diminuzione del malessere statisticamente significativa nei due momenti.

Tabella 4. Confronto punteggi tra prima e dopo l'intervento di Counseling

	PRIMA		DOPO		F _(1,154)	p
	M	DS	M	DS		
Basso funzionamento	28.38	7.960	19.85	8.164	43.741	<.001
Malessere	13.35	2.563	8.79	3.732	78.821	<.001
Problemi	29.44	7.928	16.32	8.904	94.398	<.001
Tot malessere	71.17	16.43	44.96	19.219	83.771	<.001

3



5. Valutazione del Servizio

Il Centro prevede la richiesta, a fine percorso, della valutazione della qualità percepita dei servizi di cui lo studente ha usufruito. I questionari vengono inviati via e-mail a seguito della chiusura dell'intervento; quelli compilati (corrispondenti a 117 studenti totali) hanno dato le seguenti valutazioni in termini di soddisfazione del Servizio di cui si è usufruito e valutazione globale del Centro. L'89,7% dei rispondenti esprime un giudizio al di sopra di 8/10.

ORIENTAMENTO IN ITINERE E TUTORATO

Attività di tutorato

L'orientamento in itinere si configura come un **insieme strutturato di interventi** mirati ad accompagnare gli studenti universitari durante l'intero ciclo di studi, dall'ingresso fino al conseguimento del titolo accademico. Tali attività non si limitano a fornire un semplice supporto informativo, ma ambiscono a rappresentare uno strumento essenziale per favorire la crescita personale, accademica e professionale di ogni studente.

L'obiettivo primario di un efficace orientamento in itinere è, da un lato ridurre i tassi di abbandono e ottimizzare i tempi di conseguimento del titolo di laurea attraverso un sostegno costante agli studenti, dall'altro contribuire allo sviluppo delle loro competenze trasversali, rafforzando il legame tra il percorso formativo universitario e le richieste del mercato del lavoro. È quindi un intervento strategico volto a supportare e motivare gli studenti durante il loro ciclo di studi, attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità di "problem-solving", svolgendo una funzione importante nel contrasto all'insuccesso formativo, di crescita personale e di valorizzazione del potenziale individuale.

Le attività di tutorato sono svolte da studenti capaci e meritevoli iscritti per l'anno accademico di riferimento ai seguenti corsi dell'Università degli Studi di Firenze:

- laurea magistrale;
- laurea magistrale a ciclo unico, iscritti al penultimo o ultimo anno;
- dottorato di ricerca.

Tali attività si distinguono in due tipologie:

1. **Tutorato orientativo**, che riguarda l'insieme delle attività di orientamento, accoglienza e sostegno ai futuri studenti, agli studenti del primo anno e degli anni successivi iscritti all'Università degli Studi di Firenze per agevolare il percorso degli



immatricolati ai corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico, e fornire sostegno per l'orientamento in uscita.

2. **Tutorato didattico**, che riguarda l'insieme delle attività integrative della didattica in riferimento a specifici ambiti disciplinari; le attività aiutano gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze a superare le difficoltà incontrate nel percorso di studi, con l'obiettivo di ridurre la dispersione accademica e incentivare la produttività e la progressione di carriera, favorendo un regolare percorso di studio.

Le attività di tutorato sono finalizzate a:

- accogliere, orientare e assistere gli studenti nel percorso di formazione;
- contribuire a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi;
- rendere gli studenti partecipi del processo formativo per contrastare la dispersione accademica e ridurre il numero di studenti fuori corso;
- migliorare le condizioni di apprendimento degli studenti per facilitare la progressione di carriera, riducendo il tasso di abbandono.

Anno accademico 2023/2024

In relazione al potenziamento delle attività di tutoring in itinere per la promozione di percorsi di successo, con DR. 1080/2023 (prot. n. 237913 del 10.10.2023) è stato emanato il Regolamento attività di tutorato dell'Università degli Studi di Firenze al fine di definire e regolamentare l'attività di tutorato. Sono state definite due posizioni per gli studenti tutor: Tutor Orientativo e Tutor Didattico. Entrambe le tipologie di tutorato presentano obiettivi e attività specificatamente definiti nel regolamento.

Con D.R. 1232/2023 (prot. n. 268868 del 08.11.2023) è stato emanato il Bando di selezione per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato orientativo e didattico, riservato a studenti capaci e meritevoli (L.170/2003) per l'a.a. 2023/2024. Inoltre, con D.R. 780/2024 (prot. n. 140389 del 17/06/2024) è stata indetta la seconda edizione dello stesso per i posti vacanti delle Scuole di Agraria, Architettura, Economia e Management, Scienze della Salute Umana, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Sono stati formalizzati i contratti con i tutor selezionati ed è stata integralmente assolta dall'Ufficio Orientamento la formazione prevista dal Bando al fine di fornire adeguate linee guida sull'importanza del tutorato.

Sono stati selezionati:



Tutor Orientativo	251
Tutor Didattico	138

Gli assegni di tutorato sono stati finanziati attraverso le risorse a valere sul Fondo Giovani (Fondo Giovani 2022, 2023 e TUTORORIENT 2025) e su quelle allocate nel bilancio di previsione 2024 e, pertanto, la loro attivazione è avvenuta, tenuto conto delle necessità, nei limiti delle risorse disponibili.

Per le azioni di orientamento in itinere nel 2023 abbiamo avuto il supporto della ditta esterna in relazione ad alcune azioni previste dal DM 752 quali i colloqui di ri-orientamento, il coaching e le video pillole sulle competenze trasversali (comunicazione, autostima, collaborazione ..). In tabella il quadro degli impegni e degli studenti raggiunti nel 2023.

A.A. 2022-2023

ORIENTAMENTO IN ITINERE

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>ORE</i>	<i>STUDENTI COINVOLTI</i>
Formazione tutor	169	256
Colloqui di orientamento e ri-orientamento	451	309
Coaching	191	82
Video pillole sulle soft skills (erogate su Moodle)	125	334
Navigare il futuro - Corso di Alta Formazione 2024	125	20
TOTALE	936	981

In relazione all'orientamento in itinere stiamo ponendo le basi per azioni più sistematiche ed efficaci di supporto alle studentesse e agli studenti che rafforzino le azioni già in atto. In particolare dobbiamo migliorare le azioni per il recupero del debito formativo, di supporto all'avvio e alla progressione della carriera, dobbiamo riattivare i servizi di orientamento individuale e coaching per gli studenti in difficoltà e potenziare la promozione del benessere di studentesse e studenti. Sono questi alcuni obiettivi rilevanti che l'ateneo intende potenziare nel prossimo periodo.

Relazione annuale del Prorettore vicario, Giovanni Tarli Barbieri, sull'attività svolta ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'Ateneo (1.6.2024-31.8.2025)

1. Introduzione

La presente relazione, destinata al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo alla stregua di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, dello Statuto dell'Ateneo, è riferita, come quella dello scorso anno, alla delega riferita al coordinamento dell'attività normativa dell'Ateneo.

Come già accennato nella precedente relazione, si richiama innanzitutto il fatto che le scelte operate anche nel periodo cui la presente relazione è riferita si debbono ritenere, almeno in senso lato, attuazione del programma di governo della Rettrice e del Piano strategico dell'Ateneo.

Anche a livello statale l'opera di semplificazione della normazione, considerata una delle riforme abilitanti del PNRR, sta conoscendo alcuni interessanti sviluppi: oltre a un nuovo provvedimento c.d. "taglia-leggi" (l. 56/2025, «Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo dal 1861 al 1946») si deve ricordare il disegno di legge A.C. n. 2393 («Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie»), già approvato dal Senato, nel quale è contenuta anche una vasta delega al Governo finalizzata al «riordino e il riassetto delle disposizioni legislative in materia di formazione superiore e ricerca» (art. 20). Lo stesso disegno di legge prevede poi l'adozione di una legge annuale di semplificazione normativa, finalizzata alla semplificazione, al riordino e al riassetto della normativa vigente su determinate materie, anche mediante conferimento di deleghe legislative al Governo (art. 1).

Come accennato nella relazione precedente, razionalizzazione e riordino normativo sono da concepire come obiettivi permanenti per l'Ateneo, nel senso che i regolamenti vigenti sono e saranno sottoposti a un'opera di valutazione, allo scopo di verificare il raggiungimento delle finalità, l'eventuale stima dei costi e gli effetti prodotti.

In questo senso, sarà prossimamente presentata agli organi di governo dell'Ateneo una relazione recante un programma di manutenzione dei vigenti regolamenti di Ateneo, comprensiva anche di proposte di abrogazione di quelli che sono andati incontro all'abrogazione tacita, nonché di quelli che

hanno esaurito la loro funzione o sono privi di effettivo contenuto normativo o, ancora, sono comunque obsoleti.

Quest'opera di razionalizzazione potrà estendersi anche all'accorpamento di regolamenti vigenti in testi unici: è quanto ci si propone di fare, in particolare, con riferimento:

1) alla disciplina del c.d. "pre-ruolo" che dovrebbe confluire in un unico regolamento nel quale trasporre, con un'opportuna opera di coordinamento e, se del caso, di aggiornamento, le disposizioni in materia di borse di ricerca, incarichi di ricerca, incarichi post-doc, contratti di ricerca;

2) alla disciplina dei Dipartimenti dell'Ateneo, che dovrebbe essere riunita in un unico testo, accorpendo quantomeno i vigenti regolamenti sulla costituzione e sulla organizzazione dei Dipartimenti stessi (rispettivamente D.R. 9 luglio 2013, n. 691; D.R. 23 luglio 2012, n. 621 e successive modificazioni e integrazioni).

Viceversa, con riferimento alla revisione dei regolamenti in materia di didattica, l'opera è destinata a dipanarsi attraverso la revisione organica del regolamento didattico di ateneo, allo scopo in primo luogo di aggiornarne i contenuti alle sopravvenienze normative statali (legislative e sublegislative) ma anche di addivenire ad una complessiva razionalizzazione della materia, che dovrebbe essere suddivisa in più atti (regolamento didattico di Ateneo, regolamento studenti, regolamento sul funzionamento dei corsi laurea), anche allo scopo di addivenire a una semplificazione complessiva dei contenuti del manifesto degli studi.

Infine, non è stata abbandonata l'idea di una circolare sulla redazione degli atti normativi dell'Ateneo, che conterrà regole ispirate a quelle vigenti a livello statale e regionale (anche se purtroppo frequentemente disapplicate), in linea con quanto già deciso da altri Atenei (si veda il vademecum dell'Università di Genova). La circolare conterrà precise indicazioni circa il ricorso all'adozione dei regolamenti (onde evitare la proliferazione del ricorso all'attività normativa), la scrittura dei testi e l'attuazione amministrativa degli stessi; e ciò allo scopo evidente di migliorare la qualità dei documenti normativi, in particolare con riferimento alla chiarezza e univocità delle disposizioni.

2. Il processo di revisione dello Statuto dell'Ateneo

Nella seduta di settembre il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione avvieranno l'esame della proposta di revisione dello Statuto dell'Ateneo (Per una descrizione analitica della proposta di revisione si rinvia all'apposita pratica).

Tale proposta, elaborata in seno alla Commissione affari generali e normativi, si propone di aggiornare il testo dello Statuto a normative intervenute dopo l'ultima revisione, correggere alcune incongruenze, semplificare i contenuti di alcune parti.

Dopo la presentazione agli organi di settembre, ai sensi dell'art. 53 dello statuto la proposta sarà sottoposta ai ventuno Consigli di dipartimento per l'espressione del parere di loro competenza. Successivamente, essa dovrà essere deliberata a maggioranza assoluta dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione. Ai sensi dell'art. 6 della l. 168/1989 il Ministro dell'Università e della ricerca, sarà chiamato ad esercitare il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi la proposta sarà emanata dalla Rettore (comma 9). Il Ministro potrà per una sola volta, con proprio decreto, rinviare gli statuti e i regolamenti all'università, indicando le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito. Il Senato accademico il Consiglio di amministrazione decideranno se conformarsi o meno ai rilievi ministeriali: in particolare, potranno non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta. In tal caso il Ministro potrà ricorrere contro l'atto emanato dalla Rettore, in sede di giurisdizione amministrativa per i soli vizi di legittimità. Se, invece, non sarà raggiunta la maggioranza qualificata, le norme contestate non potranno essere emanate (comma 10). Seguirà infine la pubblicazione del testo nella *Gazzetta ufficiale* (comma 11).

La revisione dello Statuto comporterà "a cascata":

1) la revisione del regolamento generale di Ateneo: è prevedibile in questo caso, l'adozione di un nuovo testo che dovrà essere depurato delle numerose disposizioni di dettaglio soprattutto in materia elettorale che in esso sono contenute; anche in questo caso, dopo l'adozione da parte degli organi di governo dell'Ateneo è prevista la fase del controllo ministeriale;

2) la revisione organica del regolamento di Ateneo dei Dipartimenti e il suo accorpamento con il regolamento sulla costituzione dei Dipartimenti stessi, come già anticipato. In particolare, è prevedibile una semplificazione del testo (con riferimento alle disposizioni relative all'organizzazione interna dei Dipartimenti), e un suo aggiornamento a normative sopravvenute (si

pensi, solo per citare un esempio, alla tematica della rappresentanza delle nuove figure introdotte negli artt. 22, 22-*bis* e 22-*ter* della l. 240/2010);

3) l'adozione di un nuovo regolamento sui centri di ricerca dell'Ateneo, evitando però un processo "a cascata" di revisione sistematica immediata dei regolamenti relativi all'organizzazione e al funzionamento di quelli già esistenti;

3) la revisione di ulteriori atti normativi (si pensi, solo per citare un esempio, alla necessità di un regolamento per disciplinare il "nuovo" garante dei diritti, di cui al novellato art. 23 Cost.).

3. La redazione della proposta del nuovo regolamento di Amministrazione, finanza, contabilità

Nel periodo in questione è stata ultimata la redazione del nuovo regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità che sostituirà quello attualmente vigente.

Anche in questo caso per la descrizione dei contenuti si rinvia alla pratica all'ordine del giorno della seduta del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di settembre.

In questa sede ci si può limitare a che la *ratio* della riforma è quello di procedere a un aggiornamento del testo e a una semplificazione dei contenuti.

È da ricordare che dopo l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, il testo dovrà essere sottoposto al Ministero dell'Università e della ricerca per l'esercizio del controllo di cui all'art. 6, comma 9, della l. 168/1989.

Come è evidente, si tratta di un adempimento di grande rilevanza sul piano istituzionale.

4. L'adozione del nuovo Codice etico e di comportamento

Il gruppo di lavoro costituito con D.R. 7 giugno 2024, n. 750, coordinato dal Delegato della Rettore alla legalità e trasparenza, prof. Erik Longo, ha elaborato il nuovo Codice etico e di comportamento

dell'Ateneo, che ha sostituito il previgente Codice etico, risalente al 2011 e per molti profili ormai decisamente arretrato.

Il nuovo Codice, approvato dagli organi di governo dell'Ateneo nelle sedute di febbraio 2025, è decisamente più lungo e articolato del precedente, anche perché, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della l. 240/2010 e delle indicazioni dell'ANAC, in esso sono stati unificati il Codice etico, il Codice di comportamento per il personale contrattualizzato (D.R. 8 febbraio 2016, n. 98) e il Codice di comportamento per la protezione delle libertà e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro per la comunità universitaria e i soggetti che operano, anche occasionalmente all'interno dell'Ateneo (D.R. 5 aprile 2006, n. 279).

I punti più qualificanti del nuovo testo sono:

- a) principi etici fondamentali e accertamento delle condotte;
- b) norme di condotta per il personale tecnico-amministrativo e per i soggetti che interagiscono con l'Ateneo;
- c) obblighi di comportamento nello svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione per i docenti, i ricercatori e i tecnologi;
- d) definizione di regole etiche relative agli studenti (ambito, questo, mancante nel previgente testo del codice etico);
- e) definizione degli organi preposti ad esprimere pareri in attuazione delle previsioni codicistiche e all'accertamento delle condotte non consentite;
- f) disciplina dei rapporti tra i procedimenti disciplinari e quello previsto per la violazione del codice;
- g) definizione dell'apparato sanzionatorio. Sul punto, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lett. m), della l. 240/2010, l'introduzione delle sanzioni in questione deve essere prevista nello Statuto; pertanto la revisione del testo attualmente *in itinere* (par. 2) contiene una nuova disciplina al riguardo, con la previsione di un articolato apparato sanzionatorio distinto per le diverse componenti della comunità universitaria (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo); fino all'entrata in vigore della revisione statutaria rimarranno in vigore le sanzioni attualmente previste (richiamo pubblico; richiamo riservato).

5. L'attività regolamentare dell'Ateneo (1.6.2024-31.8.2025)

L'attività regolamentare dell'Ateneo anche nel periodo considerato nella presente relazione ha risentito dell'andamento della normazione statale, caratterizzata, ormai da anni, da un caotico e frammentario susseguirsi di disposizioni legislative: il pensiero corre, da ultimo, al d.l. 7 aprile 2025, n. 45 («Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026»), nella conversione del quale (l. 5 giugno 2025, n. 79), è stata trasfusa la riforma del c.d. “pre-ruolo” che figurava in un apposito disegno di legge (per inciso, solo il 10 settembre scorso è stato pubblicato il decreto ministeriale recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca).

Questi aspetti patologici si sono riversati “a cascata” anche sulla normativa di Ateneo, sia perché il frammentario succedersi della legislazione statale ha imposto continui “aggiustamenti” dei regolamenti (si pensi, solo per citare un esempio, ai regolamenti sul reclutamento dei docenti e dei ricercatori), sia perché la mancanza di strumenti attuativi ha imposto il rallentamento di percorsi di riforma che pure erano stati impostati (si pensi alle modifiche allo statuto dell'Ateneo).

Si tratta di una tendenza che peraltro non è destinata ad arrestarsi: è sufficiente richiamare sul punto il disegno di legge A.S. n. 1518 («Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario»), le cui disposizioni potrebbero essere trasposte in un disegno di legge di conversione di un decreto-legge, secondo la discutibile prassi ormai in atto da anni cui si è già alluso. L'entrata in vigore di tale riforma comporterà la necessità di una ulteriore revisione del regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati (D.R. 21 dicembre 2023, n. 1458).

Ciò detto, anche nel periodo 1.6.2024-31.8.2025 l'attività normativa dell'Ateneo è risultata decisamente intensa.

Risultano approvati i seguenti regolamenti che risultano o nuovi o largamente sostitutivi di regolamenti precedenti (l'elenco è in ordine cronologico):

1) Regolamento recante disposizioni attuative del decreto del Ministro dell'Università e della ricerca n. 639 del 2 maggio 2024 "Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie" (D.R. 2 agosto 2024, n. 1095), successivamente modificato in relazione all'art. 2, comma 7 (SA 15 luglio 2025; CDA 25 luglio 2025); in forza di tale regolamento è stata presentata nella seduta del Senato accademico del 17 giugno 2025 e del Consiglio di amministrazione del 27

giugno 2025 una relazione sull'assetto delle referenze dei settori scientifico-disciplinari nei Dipartimenti dell'Ateneo;

2) Regolamento dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università degli studi di Firenze (D.R. 24 settembre 2024);

3) Regolamento del Sistema museale di Ateneo (D.R. 7 novembre 2024, n. 1501), successivamente modificato con D.R. 30 dicembre 2024, n. 1710);

4) Regolamento per le elezioni studentesche (D.R. 1 dicembre 2024, n. 1297);

5) Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca (D.R. 21 gennaio 2025, n. 55);

6) Regolamento in materia di visiting professor (D.R. 4 marzo 2025, n. 251);

7) Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D.R. 1 aprile 2025, n. 379);

8) Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato (D.R. 8 aprile 2025, n. 405);

9) Regolamento di Firenze University Press (D.R. 27 giugno 2025, n. 739), successivamente modificato con riferimento all'art. 9 (SA 17 dicembre 2024; CDA 23 dicembre 2024);

10) Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (D.R. 30 luglio 2025).

Di seguito poi sono indicati i casi di modifiche puntuali ai regolamenti di Ateneo già vigenti:

1) modifiche varie al regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati (SA 17 dicembre 2024; 17 gennaio e 18 marzo 2025; CDA 23 dicembre 2024, 30 gennaio e 28 febbraio 2025);

2) modifiche varie al Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (SA 16 luglio e 19 novembre 2024; 18 marzo 2025; CDA 26 luglio, 28 novembre 2024; 28 febbraio 2025);

3) modifiche al regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario (D.R. 4 novembre 2024, n. 1488);

4) modifiche al Regolamento sulla Valutazione dei professori e dei ricercatori ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali (D.R. 7 gennaio 2025, n. 1; D.R. 7 aprile 2025, n. 398); è da segnalare che

l'adozione di tali modifiche è stata preceduta dall'approvazione da parte del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione di un apposito atto di indirizzo (SA 17 gennaio 2025; CDA 30 gennaio 2025);

5) modifiche al regolamento di funzionamento del Presidio di qualità dell'Ateneo (D.R. 22 gennaio 2025, n. 73).

A queste si deve poi aggiungere la modifica degli artt. 2 e 3 del regolamento interno del Senato e del regolamento interno del Consiglio di Amministrazione (SA 17 dicembre 2024; CDA 23 dicembre 2024).

Si deve poi richiamare l'approvazione di atti aventi contenuti para-normativi; tra questi, ad esempio:

1) Linee guida per il rilascio dell'autorizzazione di doppia affiliazione al personale docente e ricercatore dell'Università degli studi di Firenze (D.R. 26 novembre 2024, n. 1601);

2) linee di indirizzo sull'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica e per realtà di studio (CDA 23 dicembre 2024);

3) linee guida per la comunicazione social in Ateneo (CDA 27 giugno 2025);

4) linee guida relative alla rappresentanza dell'Università degli Studi di Firenze negli enti terzi (CDA 28 marzo 2025).

6. Le prospettive di revisione degli atti normativi dell'Ateneo

Come si è anticipato (par. 2), la revisione dello Statuto comporterà la riforma o la modifica puntuale di non pochi regolamenti dell'Ateneo, a cominciare dal regolamento generale, dal regolamento dei Dipartimenti e dal regolamento sui centri di ricerca.

Auspicabilmente entro il corrente anno solare dovrebbe essere avviato l'iter di adozione del nuovo regolamento didattico, partendo dalla bozza già deliberata dal gruppo di lavoro nominato dalla Rettore nel 2023 e tenendo conto delle numerose novità normative nel frattempo entrate in vigore.

Sempre in materia di didattica si dovrà procedere all'adozione di un nuovo regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di

Aggiornamento Professionale, in sostituzione di quello vigente, assai risalente (D.R. 22 febbraio 2011, n. 166).

Entro la fine del 2025 dovrebbe essere ultimata, da parte del gruppo di lavoro istituito dalla Rettore la relazione sui dottorati di ricerca, che potrebbe contenere proposte di modifiche al vigente regolamento in materia.

Nel mese di ottobre sarà sottoposto agli organi di governo il regolamento relativo alla nuova figura degli incarichi post-doc di cui all'art. 22-*bis* della l. 240/2010. Come accennato, tale regolamento confluirà in un testo unico in materia di "pre-ruolo" che dovrebbe essere proposto nei primi mesi del 2026.

Infine, è in fase di avanzata elaborazione la revisione del regolamento di Ateneo sugli *spin off* e sui c.d. laboratori congiunti, ispirati ad un'esigenza di razionalizzazione, necessaria alla luce della prassi.